REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 4 novembre 2014 **Anno XLV - N. 106**

Colli Euganei (Pd), Giardino di Villa Barbarigo a Valsanzibio.

Uno dei maggiori giardini d'epoca esistenti, con ben quindici ettari di superficie, è il giardino di Villa Barbarigo a Valsanzibio: un raro esempio di giardino simbolico seicentesco. Esso è percorso da sentieri che conducono alle fontane (sedici e tutte funzionanti) e a scherzi d'acqua, a laghetti, ruscelli e cascate e peschiere e al labirinto di bosso. Nel giardino vi sono circa 800 piante, tra cui diverse specie arboree piuttosto rare: in particolare si contano 24 varietà di conifere, 16 alberi a foglia perenne, 24 a foglia caduca e diversi tipi di arbusti.

(Archivio fotografico Sezione promozione turistica integrata Regione del Veneto)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

n. **123** del 29 agosto 2014
Manutenzione del sistema di telecomunicazione degli uffici della Giunta della Regione del Veneto e conduzione del Centro Servizi Comunicazioni regionale nonchè gestione, manutenzione e supporto dell'infrastruttura tecnologica del sistema di networking. Periodo: Settembre 2014 -Maggio 2015. Attuazione DGR n. 1398 del 05/08/2014. Impegno di spesa. Codice Siope n. 1-03-01-1355. CIG n. 00825488C1. 1
[Informazione ed editoria regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE

n. **6** del 13 febbraio 2014
Progetto CluStrat "Boosting innovation through new cluster concepts in support of emerging issues and cross sectoral themes", P.O. Central Europe 2007-2013, CUP numero H77E11000140007. Affidamento incarico di moderatore ai workshop "Costruire e ristrutturare per servire nuovi bisogni abitativi secondo criteri di sostenibilità sociale e ambientale" e "Active ageing e sostenibilità: processi di cambiamento e nuovi modi di vivere la casa" organizzati nell'ambito del WP6 - Implement pilot actions. CIG: Z6F0DA5FE4. 5
[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA

n. **84** del 03 settembre 2014
Partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "W.T.M." di Londra, 3-6 novembre 2014. D.G.R. n. 1068 del 24 giugno 2014. Piano turistico annuale di promozione turistica 2014. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. D.G.R. n. 703 del 13 maggio 2014. CIG 5894018983. 12
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **85** del 03 settembre 2014
Piano Turistico Annuale per l'anno 2014. Accordo di Programma per la realizzazione del Progetto turistico per la promozione dell'Altopiano di Asiago. Deliberazioni n. 703 del 13 maggio 2014 e n. 1469 del 5 agosto 2014. 14
[Turismo]

n. **89** del 08 settembre 2014
Realizzazione di brevi filmati estratti dalla trasmissione "Slow Tour" e traduzione in lingua inglese. legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. 16
[Turismo]

n. **94** del 16 settembre 2014
Partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "FR.E.E. - Die Reise und Freizeitmesse", Monaco di Baviera (D), 18 - 22 febbraio 2015. Piano turistico annuale di promozione turistica 2014. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. CIG: ZDD107AB26. 18
[Mostre, manifestazioni e convegni]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **341** del 22 ottobre 2014
Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n.1767 "Interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale. Procedimento per il finanziamento degli "Accordi di Programma" tra i Consorzi di Bonifica e i Comuni del Veneto". Approvazione della modulistica. Allegati A e B. 20
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO

n. **635** del 20 ottobre 2014
Richiesta di concessione demaniale marittima per l'occupazione di n. 5 specchi acquei pari a mq 162.000 da adibire ad acquacoltura nella laguna di Marinetta nei Comuni di Rosolina e Porto Viro (RO). 28
[Acque]

n. **636** del 20 ottobre 2014
PREVIATI GIUSEPPE concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 6 mapp. 304 in Comune di STIENTA ad uso Irriguo - Pos.n. P366/1. 29
[Acque]

n. **637** del 20 ottobre 2014
R.D. 523/1904 Concessione idraulica per l'utilizzo di terreno demaniale rappresentato da sommità arginale non transitabile e scarpata a fiume in destra del fiume Canalbianco in località S. Apollinare in Comune di Rovigo (RO) ad uso sfalcio e taglio prodotti legnosi liberamente nascenti in prossimità dello stante n. 143 per una superficie di circa 242,00 mq. (Pratica n° CB_SF00047) Concessionario: Faggioli Gianpaolo Rovigo (RO). 30
[Acque]

n. **638** del 20 ottobre 2014
Società Agricola Astati Bruno e Luciano s.s. Rinnovo derivazione di moduli medi 0.0007 mod. 0,006 di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso n. 2 pozzi in Comune di CASTELNOVO BARIANO per uso Irriguo - Pos.n. P322/1. 32
[Acque]

n. **639** del 20 ottobre 2014
Colognesi Livio rinnovo e subentro derivazione di mod. 0.01 medi di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di CASTELGUGLIELMO per uso Irriguo - Pos.n. P292/1. 33
[Acque]

n. **640** del 20 ottobre 2014
VALIERI RINO, BAGATIN GIOVANNA E VALIERI ADA rinnovo derivazione di mod. 0.024 medi di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo in Comune di CANARO per uso Irriguo - Pos.n. P253/1. 34
[Acque]

n. **641** del 20 ottobre 2014
Ditta MONTAGNA ROMOLO - Rinnovo concessione di derivazione di moduli medi 0.00187 di acqua pubblica da falda sotterranea ad uso irriguo attraverso un pozzo ubicato al Fg 6 mapp. 540 del comune di Gaiba - Pos.n. P336/1. 35
[Acque]

n. **642** del 20 ottobre 2014
MAGON MAURO concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 16 mapp. 278 in località Gorzon del Comune di LUSIA ad uso Irriguo - Pos.n. P241/1 36
[Acque]

n. **643** del 20 ottobre 2014
MONTAGNA ROMOLO concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 2 mapp. 325 in Comune di STIENTA ad uso irriguo. Pos. P337/1. 37
[Acque]

n. **644** del 20 ottobre 2014
SAICA PACK ITALIA S.P.A. Rinnovo derivazione di mod. 0.03 di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo in Comune di BADIA POLESINE per uso Igienico e assimilato - Pos.n. P462V/1. 38
[Acque]

n. **645** del 20 ottobre 2014
R.D. 523/1904 Concessione per l'occupazione area golenale demaniale, 1 rampa di accesso, 1 attraversamento arginale con linea elettrica (10 Kw) interrata, 9 pali metallici per illuminazione, 1 attraversamento arginale con condotta idrica interrata Sx Po st. 222-224 in Comune di Occhiobello (RO). (Pratica n° PO_TE00139) COMUNE DI OCCHIOBELLO - OCCHIOBELLO (RO) Rinnovo. 39
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO

n. **254** del 20 ottobre 2014
Progetto n. 50est. - CUP: H63B12000180002 - Realizzazione di una briglia selettiva lungo il torrente Fiorentina in loc. L'Aiva a difesa degli abitati sottostanti nei Comuni di Alleghe e Selva di Cadore (BL). Incarico di progettazione. Decreto di parziale modifica all'incarico di progettazione. CIG: ZA80EE6961. 41
[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO

n. **567** del 09 ottobre 2014
L.R. 6.4.2012, n. 13 art. 12 - L.R. 2.4.2014, n. 11 artt. 18 e 20 - D.G.R. n. 537 del 15.4.2014. Sistemazione delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica di competenza. "Interventi di sistemazione idraulica di tratti del torrente Raboso in Comune di Farra di Soligo, Moriago della Battaglia e Sernaglia della Battaglia (TV)". Importo complessivo E. 500.000,00. Affidamento incarico professionale, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.Lgs. 163/2006, per Rilievo topografico, Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di progettazione, Piano di Manutenzione dell'opera e delle sue parti, Service tecnico per la redazione di alcuni documenti riguardanti in particolare relazioni tecniche specialistiche ed elaborati grafici. Importo complessivo E. 15.866,10 CIG: Z85111E0E4. 44
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **583** del 14 ottobre 2014
Richiedente: Zanette Luigi Concessione: realizzazione nuovo accesso carraio corso d'acqua Ruio di Alzano in Comune di Cappella Maggiore fgl. 4 mapp. 866 Pratica: C07388 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 46
[Acque]

n. **584** del 14 ottobre 2014
Richiedente: Alto Trevigiano Servizi S.r.l. Concessione: Sette attraversamenti in subalveo di corsi d'acqua demaniali con condotta fognaria acque nere nella zona compresa tra le Vie: Callata, Foscolo e Nervesa della Battaglia in Comune di Treviso Pratica: C07399 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico. 47
[Acque]

n. **585** del 14 ottobre 2014
Richiedente: Condominio Villa San Fris - Amm.re Geom. Tonon Renzo Concessione: scarico acque reflue depurate nel Torrente Cervada in località San Fris del Comune di Vittorio Veneto foglio 61° mapp. di riferimento 291 Pratica: C05390. Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 48
[Acque]

n. **587** del 16 ottobre 2014
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo in Comune di Mansuè per moduli medi annui 0.00288 pari a mc/anno 8.640. Concessionario: Azienda Agricola Setten Davide Alcide Mansuè Pratica n. 4936. 49
[Acque]

n. **588** del 16 ottobre 2014
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo tramite due pozzi in in Comune di Gorgo al Monticano per moduli medi annui 0.0033 pari a mc/anno 10.000. Concessionario: Azienda Agricola Setten Davide Alcide Mansuè. Pratica n. 4937. 51
[Acque]

n. **589** del 16 ottobre 2014
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso scambio termico in località via Volta n. 16 in Comune di Conegliano per moduli medi annui 0.02 pari a mc/anno 60.000. Concessionario: Bravi S.p.a. Conegliano. Pratica n. 4737. 53
[Acque]

n. **590** del 16 ottobre 2014
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo, sostituzione di pozzo esistente pratica n. pp02/32, in località via Pianzano in Comune di San Fior per moduli medi annui 0.0015 pari a mc/anno 4500. Concessionario: Azienda Agricola Zanette Frank San Fior. Pratica n. 4833. 55
[Acque]

n. **591** del 16 ottobre 2014
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso industriale in Comune di Breda di Piave per moduli medi annui complessivi 0,05 pari a mc 150.000. Concessionario: Zincatura Dalla Torre A. S.r.l. Pratica n. 984. 57
[Acque]

n. **592** del 20 ottobre 2014
D.G.R. n. 1488 del 5.8.2014 "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici del 2 agosto 2014 nei territori dei Comuni di Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo nel territorio trevigiano". «Lavori urgenti di ripristino e messa in sicurezza del torrente Lierza e affluenti nel tratto tra i Comuni di Tarzo, Cison di Valmarino, Refrontolo e Pieve di Soligo, anche a seguito dei rimaneggiamenti conseguenti alle piene del 2 agosto 2014». (Intervento n. 874/2014). Importo complessivo E. 500.000,00. CUP: H44H14000340002. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO. 59
[Difesa del suolo]

n. **593** del 20 ottobre 2014
D.G.R. n. 1488 del 5.8.2014 "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici del 2 agosto 2014 nei territori dei Comuni di Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo nel territorio trevigiano". «Lavori urgenti di ripristino degli scalzamenti del fiume Soligo nel tratto dell'abitato di Mura in corrispondenza della stretta del Lavatoio in Comune di Cison di Valmarino (TV)». (Intervento n. 875/2014). Importo complessivo E. 150.000,00. CUP: H84H14000360002. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO. 61
[Difesa del suolo]

n. **594** del 20 ottobre 2014
D.G.R. n. 1488 del 5.8.2014 "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici del 2 agosto 2014 nei territori dei Comuni di Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo nel territorio trevigiano". «Lavori urgenti di ripristino delle difese esistenti e messa in sicurezza del fiume Soligo e affluenti nel Comune di Pieve di Soligo (TV)». (Intervento n. 876/2014). Importo complessivo E. 300.000,00. CUP: H24H14000600002. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO. 63
[Difesa del suolo]

n. **595** del 20 ottobre 2014
D.G.R. n. 1488 del 5.8.2014 "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici del 2 agosto 2014 nei territori dei Comuni di Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo nel territorio trevigiano". «Lavori urgenti di ripresa erosioni e scalzamenti del fiume Cervano nel Comune di Tarzo fino al confine del Comune di San Pietro di Feletto». (Intervento n. 877/2014). Importo complessivo E. 500.000,00. CUP: H24H14000590002. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO. 65
[Difesa del suolo]

n. **596** del 20 ottobre 2014
L.R. 6.4.2012, n. 13 art. 12 - L.R. 2.4.2014, n. 11 artt. 18 e 20 - D.G.R. n. 537 del 15.4.2014. Sistemazione delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica di competenza regionale. «Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino integrità funzionale della difesa del fiume Piave (Muro Canonico) in Comune di Nervesa della Battaglia e Susegana (TV)» (Intervento n. 868/2014). Importo complessivo E. 300.000,00. CUP: H54H1400015000Z. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004. 67
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

n. **555** del 14 ottobre 2014
Rilascio della concessione idraulica sul demanio idrico inerente gli scarichi di acque bianche nel fiume Adige in frazione Arcè nel Comune di Pescantina (VR). Richiedente: Comune di Pescantina. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Pratica n. 7457. 69
[Acque]

n. **560** del 15 ottobre 2014
Decreto affidamento dell'incarico professionale di Coordinatore della Sicurezza in fase di progetto (CSP) di cui all'art.91 del D.Lgs. n. 81/2008 e in fase di esecuzione (CSE) di cui all'art. 92 del D.Lgs. n. 81/2008 nell'ambito dei lavori di "Destinazione del bacino San lorenzo quale area di espansione del torrente Tramigna nei Comuni di Soave e San bonifacio (VR) - ID Piano 991" Professionista incaricato: Ing. Roberto Emilio Penazzi. Importo netto E. 33.000,00 importo complessivo E. 41.870,40. CIG ZC4113A62E CUP H83B11000240002. 70
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **561** del 15 ottobre 2014
Affidamento dell'incarico professionale per lo Studio Paesaggistico ai sensi dell'art.146, comma 3 del D.Lgs. 22 gennaio 2014 n. 42, dei lavori di "Recupero di più tratte di muro crollato o in crollo incipiente, con la realizzazione di briglie stabilizzatrici e spurgo dell'alveo del torrente Tramignola nei comuni di Cazzano di Tramigna, Illasi e Soave". Progetto n. 945 del 18 aprile 2014. professionista da incaricare: Ing. Silvia Galli. Importo netto E. 7.900,00. Importo complessivo E. 10.023,52. CUP H63H12000170000 CIG Z711122CE1. 73
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **562** del 15 ottobre 2014
Decreto di affidamento incarico professionale per l'assistenza alla progettazione e il Coordinamento alla sicurezza di cui D.Lgs. n. 81/2008 nelle fasi CSP e CSE. lavori di "Recupero di più tratte di muro crollato o in crollo incipiente, con la realizzazione di briglie stabilizzatrici e spurgo dell'alveo del torrente Tramignola nei comuni di Cazzano di Tramigna, Illasi e Soave". Progetto n. 945 del 18 aprile 2014. Professionista incaricato: Ing. David Voltan. Importo netto E. 38.418,57. Importo complessivo ¿ 48.745,48. CUP H63H12000170000 CIG Z111122C7F 118
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **564** del 15 ottobre 2014
Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente l'utilizzo, a scopo pubblico/parco fluviale, di area demaniale posta in prossimità del fiume "Adige" ubicate in località Giaron a valle dello sbarramento ENEL di Zevio in Comune di San Martino Buon Albergo (VR). Richiedente: Amministrazione Comunale di San Martino Buon Albergo (VR). L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Pratica n. 9443 - cartella archivio n. 175. 141
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA

n. **607** del 09 ottobre 2014
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per tombinamento per un accesso carraio e pedonale sul Rio Valle di Mezzo in loc. Contrà Munari del comune di Trissino. Ditta: PERUFFO Andrea PERUFFO Ilenia Pratica n. 12_18399. 143
[Acque]

n. **617** del 20 ottobre 2014
Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/2008. Incarico per l'esecuzione di visite oculistiche specialistiche alla Dott.ssa Teodolinda Tretti con ambulatorio in Vicenza. Impegno di spesa di E. 2.000,00. Annullamento decreto n. 468 del 19/08/2014. 145
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **618** del 20 ottobre 2014
Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/2008. Incarico di Medico Competente di medicina del lavoro al Dr. Sergio Serraino della Società SMDL Group srl di Schio. Affidamento esecuzione accertamenti sanitari specifici. Impegno di spesa di E. 9.400,00. CIG ZCA10879CF Annullamento Decreto n. 496 del 26/08/2014. 147
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **620** del 20 ottobre 2014
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di QUINTO VICENTINO Località Via Dell' Industria per uso Igienico e assimilato - scambio termico. Pratica n 1289/TE. 149
[Acque]

n. **621** del 21 ottobre 2014
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rinnovo concessione idraulica per sostituzione tubazione fognaria posta sotto l'alveo del T. Timonchio in loc. Le Prese nel comune di Schio (ATAA). Ditta: COMUNE DI SCHIO Pratica n. 83_00229/N. 151
[Acque]

n. **622** del 21 ottobre 2014
Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 427/CH/P. 153
[Acque]

n. **623** del 21 ottobre 2014
Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 741/CH. 154
[Acque]

n. **624** del 21 ottobre 2014
Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 480/CH. 155
[Acque]

n. **625** del 21 ottobre 2014
Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 725/BA. 156
[Acque]

n. **626** del 21 ottobre 2014
Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 976/AG-GU. 157
[Acque]

n. **627** del 21 ottobre 2014
Concessione per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1804/AG. 158
[Acque]

n. **628** del 21 ottobre 2014
Concessione per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n. 1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1805/AG. 159
[Acque]

n. **629** del 21 ottobre 2014
Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 506/CH 160
[Acque]

n. **630** del 21 ottobre 2014
Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 520/BR. 161
[Acque]

n. **631** del 21 ottobre 2014
Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 790/TE. 162
[Affari legali e contenzioso]

n. **632** del 21 ottobre 2014
Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 481/CH. 163
[Acque]

n. **633** del 23 ottobre 2014
R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla roggia Munara in comune di Rosà (VI) ad uso idroelettrico, già assentita alla Ditta Micro S.a.s. di Fratin Stefania & C. Richiedente: Ditta Micro S.a.s. di Pegoraro Davide & C. - P.IVA/C.F 03611300249 con sede in Rossano Veneto (VI), Via Roma, 41. Derivazione d'acqua moduli medi 7,75 (775 l/sec) e massimi 9,00 (900 l/sec) - Salto utile 4,42 m - Potenza nominale media 30,41 kW. Pratica n. 628/BR. 164
[Acque]

n. **634** del 23 ottobre 2014
R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Istanza della ditta Eusebio Energia Spa, in data 18/01/2007, per rinnovo concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Richellere e di recupero della risorsa idrica scaricata dalla Centrale Agni, in loc. Gattara in Comune di Recoaro Terme(VI), con scarico sul canale di adduzione alla Centrale Margherita, per la produzione di energia elettrica da centrale denominata "Bruni". Moduli medi 3,30 (330 l/s) e massimi 4,60 (460 l/s) salto m. 183,18 Potenza nominale media 593,00 kW. Uso idroelettrico Pratica n. 50/AG. 166
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE

n. **81** del 23 ottobre 2014
SEZIONE REGIONALE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO - Opere di difesa dei litorali marittimi. Sistemazione dell'assetto strutturale della foce del Sile - Comune di localizzazione: Jesolo (VE) - Comune interessato: Cavallino-Treporti (VE) - Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. 10/1999) Esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni. 168
[Ambiente e beni ambientali]

n. **82** del 23 ottobre 2014
MARMI ROSSI S.r.l. Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di marmo "Col dei Remi 2" in comune di Valstagna Comune di localizzazione: Valstagna (VI) - Procedura di Verifica di Assoggettabilità (D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii. art. 20). Esclusione dalla procedura di V.I.A. 170
[Ambiente e beni ambientali]

n. **83** del 23 ottobre 2014
Baù Mario di Baù Dario S.a.s. Domanda di ampliamento della cava di marmo bianco denominata "Busa della Vacca" sita in Comune di Lusiana (Vicenza) autorizzata con DGR n. 3257 del 08.11.2005 Comune di localizzazione: Lusiana (VI) Procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni. 172
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA'

n. **352** del 22 ottobre 2014
Concessione demaniale di spazio acqueo comprensivo dell'ingombro dei natanti e relative pertinenze per l'installazione di cavane a supporto della pesca professionale, in sx Po Busa di Tramontana, st. 68-69, Fg. 15, Mapp. 76 e 83 in Comune di Porto Tolle (RO). Ditta: COOPERATIVA PESCATORI ERIDANIA. Pratica: PO_PA00445. 175
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE

n. **216** del 30 settembre 2014
S.F.M.R. Comune di Venezia - Nodo della Gazzera. Int. 1.08 - Nuova Fermata S.F.M.R. di Gazzera; Int. 1.09 - Raccordo viario Brendole/Castellana; Int. 1.10 - Nuova Fermata S.F.M.R. dia Olimpia/Mestre Centro. Affidamento incarico per l'espletamento delle attivita' espropriative per l'acquisizione delle aree previste per la realizzazione delle opere disposto con decreto n. 42/62.01.03 del 20 marzo 2013. Nuova proroga del termine di espletamento delle attivita'. 177
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

n. **234** del 16 ottobre 2014
Lavori del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale (S.F.M.R.). Lotto D3 - Comune di Venezia - Nodo della Gazzera: Int. 1.08 Nuova fermata S.F.M.R. di Gazzera. decreto di pagamento dell'indennita' di esproprio accettata ai sensi del D.P.R. 327/2001 E ss.mm.ii. Ditta Ruggero SCALCO. 178
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

n. **157** del 22 settembre 2014
Rinnovo autorizzazione all'esercizion dell'Hospice pubblico extraospedaliero situato presso il Padiglione Banca Santo Stefano annesso all'IPAB Residenza per Anziani "G. Francescon" in Borgo San Gottardo, 44 Portogruaro (VE). Legge Regionale 16.08.2002, n. 22. 179
[Sanità e igiene pubblica]

n. **171** del 07 ottobre 2014
Rinnovo di autorizzazione all'esercizio della struttura classificata - BC/4 "Centro e presidio di riabilitazione funzionale di disabili (ex art. 26)" denominata "AREP - Associazione Rieducativa Ente Privato onlus", con sede operativa a Treviso via Vazzole n. 5. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22. 181
[Sanità e igiene pubblica]

n. **172** del 07 ottobre 2014
Autorizzazione all'esercizio della struttura privata non residenziale di riabilitazione intensiva extraospedaliera classificata BC/4 denominata "A.G.B.D. Associazione Genitori Bambini Down onlus", con sede operativa a Marzana (VR), via Valpantena n. 116/A. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22. 184
[Sanità e igiene pubblica]

n. **173** del 07 ottobre 2014
Autorizzazione all'esercizio della struttura privata non residenziale di riabilitazione intensiva extraospedaliera classificata BC/4 denominata "Fondazione Più di un Sogno onlus", per la sede operativa a Verona, via Agrigento n. 22. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22. 186
[Sanità e igiene pubblica]

n. **181** del 14 ottobre 2014
Rinnovo autorizzazione all'esercizio e aumento posti letto da 4 a 7 dell'Hospice extraospedaliero denominato "Le Vette" dell'ULSS n. 2 di Feltre sito in via Bagnols sur Ceze, 3 Feltre (BL). Legge Regionale 16.08.2002, n. 22. 188
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

n. **107** del 01 luglio 2014
Associazione Malati Reumatici del Veneto ONLUS", in sigla "A.Ma.R.V. ONLUS", con sede in Venezia - Mestre. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 190
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **108** del 02 luglio 2014
Associazione "Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale", in breve "Gal Venezia Orientale" o "VeGal", con sede in Portogruaro (VE). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977. 192
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **111** del 09 luglio 2014
Fondazione Scolastica "Carlo Bocchi", con sede in Adria (RO). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 194
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **113** del 10 luglio 2014
"Fondazione Coin", con sede in Venezia. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977. 197
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **117** del 18 luglio 2014
Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali (L.R. 3 giugno 1997 - n. 20 e succesive modificazionie e integrazioni). Legislatura 2010 - 2015. Corresponsione ai componenti dell'indennità e del rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute di gennaio - giugno 2014. Impegno della spesa. 199
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **118** del 21 luglio 2014
Associazioen Aero Club (Ae.C.) di Padova. Associazione Sportiva Dilettantistica, con sede in Padova. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977. 202
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **122** del 28 luglio 2014
"Fondazione Venezia Servizi alla Persona ONLUS", con sede legale in Venezia-Mestre. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 204
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **123** del 31 luglio 2014
Fondazione "C. G. Giacomelli", con sede legale in Maser (TV). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato (artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e art. 14 del D.P.R. n. 616/1977), a seguito depubblicizzazione IPAB (L.R. n. 24/1993). 206
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **124** del 31 luglio 2014
"Associazione AGAPE ONLUS", con sede in Venezia-Campalto. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 208
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **125** del 31 luglio 2014
"Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale", con sede legale in Padova. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 210
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **126** del 01 agosto 2014
"Fondazione per la Biologia e la Medicina della Rigenerazione TES (Tissue Engineering and Signaling) Onlus", in forma abbreviata "Fondazione TES onlus", con sede legale in Treviso. Approvazione modifiche statutarie ais ensi degli artt. 2 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977. 212
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **127** del 01 agosto 2014
"Fondazione Giuseppe Sarto", con sede legale in Riese Pio X (TV). Approvazione modifiche statuarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977. 214
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **135** del 25 agosto 2014
Art. 25 Codice Civile. Controllo e Vigilanza sulle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato per l'anno 2014. Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 7 dicembre 2011. Decreto del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 109 del 4 luglio 2014. Comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di controllo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della DGR n. 1049 del 28 giugno 2013. 216
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **144** del 05 settembre 2014
Fondazione "C.A.R.E. - Curare - Amare - Riflettere - Essere - O.N.L.U.S., in forma abbreviata "C.A.R.E. o.n.l.u.s.", con sede in San Pietro di Feletto, localiltà Santa Maria (TV). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 225
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **145** del 10 settembre 2014
Associazione "ART - AL LAVORO SICURI", con sede in Venezia - Mestre(VE). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 227
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **146** del 10 settembre 2014
Associazione "Polisportiva Marcon Associazione Dilettantistica", con sede in Marcon (VE). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 229
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **148** del 15 settembre 2014
Associazione "Cultori della Storia delle Forze Armate", con sede in Montecchio Maggiore (VI). Ricinoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 de DPR n. 616/1977. 231
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **149** del 15 settembre 2014
Associazione "Centro di Aiuto alla Vita di Vicenza", in breve "CAV" con sede in Vicenza. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 de DPR n. 616/1977. 233
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **153** del 25 settembre 2014
Associazione "SOCIETA' CANOTTIERI PADOVA, Associazione sportiva dilettantistica", in breve "CANOTTIERI PADOVA, Associazione sportiva dilettantistica", con sede in Padova. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 235
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **154** del 26 settembre 2014
"Fondazione Famiglia De Boni Giovanni da Feltre", con sede legale in Feltre (BL). Istanza di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977. NOn accogliemnto dell'istanza. 237
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **155** del 29 settembre 2014
Associazione Regionale Allevatori del Veneto - ARAV, con sede in Padova (PD). Associazione Provinciale Allevatori del Veneto, con sede in Sospirolo (BL). Progetto di fusione per incorporazione di APA Belluno in ARAV. Parere favorevole. 239
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1822** del 06 ottobre 2014
D.Lgs. n. 254/2000. Azienda Ospedaliera di Padova. Ristrutturazione complessiva del corpo trattamenti. Determinazioni. 242
[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

n. **1835** del 06 ottobre 2014
Seconda fase del progetto di valorizzazione ambientale, turistica e sportiva in collaborazione con il CONI Comitato Regionale Veneto dell'area naturale afferente il comprensorio del Cansiglio. Legge regionale n. 70 del 9 giugno 1975, legge regionale n. 49 dell'8 settembre 78, legge regionale n. 8 del 31 gennaio 1983. 244
[Foreste ed economia montana]

n. **1847** del 14 ottobre 2014
L. R. 18 marzo 2011 n.7 art.16. Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare -Adempimenti gestionali conseguenti. Individuazione nuova articolazione operativa a parziale modifica di quanto previsto con DGR 2545/2011. 253
[Edilizia abitativa]

n. **1848** del 14 ottobre 2014
L.R. 18 marzo 2011 n. 7, art. 16. Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. Presa atto riconsegna, da parte della Provincia di Verona dell'immobile, di proprietà regionale, sito in Verona, via Belgio n. 6. Inserimento dell'immobile assieme ad altro cespite nel piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. Dgr n. 58/Cr del 10.6.2014. 255
[Demanio e patrimonio]

n. **1852** del 14 ottobre 2014
Presa d'atto della Valutazione di Incidenza riguardante la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 tratta C - costruzione della galleria naturale Malo - imbocco lato Vicenza. Integrazione della valutazione di cui alla D.G.R. 2252 del 13 novembre 2012, nei comuni di Cornedo Vicentino, Castelgomberto e Malo (VI) (D.P.R. n. 357/97 e successive modificazioni, articoli 5 e 6). 257
[Trasporti e viabilità]

n. **1859** del 14 ottobre 2014
Candidatura della Regione del Veneto ad organizzare e ospitare la 3a Conferenza internazionale sui paesaggi terrazzati: "I terrazzamenti paesaggio del futuro". 266
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **1860** del 14 ottobre 2014
DGR n. 1190 del 15/07/2014. Interventi a favore di organismi che promuovono l'attività di utilità sociale, di solidarietà e di volontariato. LR n. 11 del 13/03/2001 art. 133. Integrazione assegnazione contributo straordinario all'Azienda Ulss n. 7. 274
[Servizi sociali]

n. **1868** del 14 ottobre 2014
Assemblea ordinaria della società Veneto Sviluppo S.p.A. del 16 ottobre 2014 alle ore 10.30. 276
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1869** del 14 ottobre 2014
Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) finalizzato al "Supporto tecnico scientifico, analitico e consultivo per l'analisi di rischio correlato alla contaminazione da PFAS di matrici ambientali e filiera idro-potabile in talune circostanze territoriali, e potenziale trasferimento di PFAS alla filiera alimentare e allo studio di biomonitoraggio " di cui alla DGR n.764 del 27.5.2014. IMPEGNO DI SPESA. 279
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1870** del 14 ottobre 2014
Accreditamento istituzionale dell'Hospice extraospedaliero dell'ULSS n. 7 di Pieve di Soligo denominato "Hospice Casa Antica Fonte" situato in via Palmanova, n. 21 Vittorio Veneto (TV) . Legge Regionale 16.08.2002 n. 22. 320
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1871** del 14 ottobre 2014
Accreditamento istituzionale dell'Hospice extraospedaliero privato presso il Centro Residenziale Guido Negri della Fondazione Immacolata Concezione sita nel Comune di Thiene (VI), in via Liguria, 22. Legge Regionale 16.08.2002, n. 22. 324
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1872** del 14 ottobre 2014
Accreditamento istituzionale dell'Hospice extraospedaliero pubblico denominato "Il Melograno" - situato presso il Centro Servizi per Anziani "Anna Moretti Bonora" - via Bonora n. 30, Camposampiero (PD). Legge Regionale 16.08.2002, n.22. 328
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1873** del 14 ottobre 2014
Adesione al Progetto del Programma del Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM) 2013, "Implementazione di un modello organizzativo integrato per la gestione del paziente con demenza: dalla prevenzione alla cura con presa in carico", Codice Unico di Progetto (CUP) H73J13000490001. Impegno di spesa. 331
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1876** del 14 ottobre 2014
Attività di ricovero nei confronti di pazienti extraregione: determinazione delle modalità operative per l'attivazione dei posti letto dedicati, ai sensi della DGR n. 2122 del 19 novembre 2013, e per la remunerazione. Ulteriori determinazioni in merito alla presa in carico di pazienti da parte degli erogatori ospedalieri privati accreditati qualificati presidio di Azienda Ulss. DGR n. 50/CR del 27 maggio 2014. 354
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1877** del 14 ottobre 2014
Incarico all'Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino" per assicurare , nel biennio 2014-2015, gli adempimenti di cui al c. 1 art. 16 D.Lgs. 14.8.2012 n. 150, in riferimento al fenomeno della vendita e dell'impiego dei prodotti fitosanitari in ambito regionale. Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino". Impegno di spesa. 359
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1878** del 14 ottobre 2014
L.R. 09 luglio 1993 n. 29, art. 8. L.R. 07 agosto 2009 n. 18, art. 1, comma 2bis. Definizione criteri di attribuzione ad ARPAV delle somme introitate al bilancio regionale derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative in materia di campi elettromagnetici generati da impianti per teleradiocomunicazioni per l'anno 2014. 367
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1879** del 14 ottobre 2014
Programma regionale per l'Ergonomia Occupazionale. Impegno del finanziamento per lo sviluppo del Programma nell'anno 2014. 370
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1880** del 14 ottobre 2014
Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla struttura ambulatoriale privata società Salus s.r.l. sita in Marostica (VI), via Fermi 1 e contestuale approvazione del budget destinato all'Azienda U.l.s.s. n. 3 di Bassano del Grappa all'acquisto di prestazioni dal nuovo erogatore per le annualità 2014 e 2015. Dgr 441/2013 e 439/2014 Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22. 374
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1881** del 14 ottobre 2014
Rinnovo accreditamento istituzionale dell'Hospice extraospedaliero privato denominato "Casa dei Gelsi" situato a Treviso in via Fossaggera n.4/C della Fondazione Amici Associazione ADVAR Onlus. Legge Regionale 16.08.2002, n. 22. 381
[Sanità e igiene pubblica]

n. **1883** del 14 ottobre 2014
Ditta C.G.A. scarl. Autorizzazione a coltivare l'insieme estrattivo di argilla per laterizi denominato "FASOLA" e composto dalla cava "DE TONI" in Comune di Villaverla (VI). (L.R. 44/1982). 385
[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

n. **1884** del 14 ottobre 2014
DGR n. 5177/94 - DGR n. 1534/2012. Interventi di riqualificazione ambientale delle lagune deltizie, affidati in esecuzione al Servizio Forestale Regionale di Padova (ora Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova) dal Consorzio di Bonifica Delta del Po. Proroga disponibilità budget operativo. 404
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1887** del 14 ottobre 2014
Approvazione del riparto e delle Linee guida di gestione del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili - annualità 2012 (legge 68/99, art. 13). Deliberazione CR n. 46 del 21.05.2013. 406
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1888** del 14 ottobre 2014
Autorizzazione preventiva di atti relativi al personale dell'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova. Anno 2014. (DDGR n. 1841 dell'08/11/2011 - n. 769 del 02/05/2012 - n. 2563 dell'11/12/2012 - n. 907 del 18/06/2013 - n. 2591 del 30/12/2013). 410
[Energia e industria]

n. **1889** del 14 ottobre 2014
Fondazione Portogruaro Campus. Contributo regionale. Anno Accademico 2014-2015. Concessione - Impegno di spesa. [L.R. 22/06/1993, n. 16 (articolo 4 bis) - L.R. 27/02/2008, n. 1 (articolo 99)]. 415
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1890** del 14 ottobre 2014
Partecipazione al progetto "SAILOR - La nave dell'orientamento ai mestieri ed alle professioni del mare". [L.R. n. 11 del 13/04/2001 (art. 138, comma 1, lett. f)]. 418
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1891** del 14 ottobre 2014
Proposta di nomina del presidente del Collegio dei revisori dei conti e di ricostituzione del Collegio nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 57 del 19 marzo 2010 dell'ente strumentale regionale "Veneto Lavoro". L.R. 13 marzo 2009 n. 3, art. 16. 420
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **1892** del 14 ottobre 2014
Comunità montana dall'Astico al Brenta. Nomina Commissario straordinario ai sensi dell'art. 3 comma 6 della l.r. 40/2012. Disposizioni specifiche per la costituzione delle Unioni montane degli ambiti territoriali "Dall'Astico al Brenta 1" e "Dall'Astico al Brenta 2" individuati con D.g.r. 771/2013. Legge regionale 28 settembre 2012, n. 40 "Norme in materia di Unioni montane". 422
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **1893** del 14 ottobre 2014
Progetto di eccellenza turistica "Sviluppo del turismo sociale". Iniziativa di promozione e comunicazione dell'offerta turistica integrata attraverso manifestazione di grande partecipazione. Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1228 e Legge 18 giugno 2009, n. 69, art. 18. 427
[Turismo]

n. **1894** del 14 ottobre 2014
Programma promozionale del Settore Primario per l'anno 2014. Iniziativa di sostegno regionale per l'informazione economica alle imprese agroalimentari e la valorizzazione delle produzioni venete di qualità. Deliberazioni n. 311 del 11 marzo 2014 e n. 943 del 10 giugno 2014. 431
[Agricoltura]

n. **1895** del 14 ottobre 2014
Alienazione alloggi di edilizia residenziale pubblica del Comune di Eraclea (VE). Deliberazione di Giunta regionale del 28 luglio 2014, n. 111/CR, sulla quale la Seconda Commissione consiliare nella seduta del 10 settembre 2014 ha espresso parere favorevole. Art. 65, comma 2, l.r. n. 11/2001. 434
[Edilizia abitativa]

n. **1897** del 14 ottobre 2014
Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale - ATER di Verona. Diniego autorizzazione all'affidamento di un incarico a legale esterno all'Azienda. Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1841 del 8 novembre 2011, n. 769 del 2 maggio 2012, n. 2563 del 11 dicembre 2012, n. 907 del 18 giugno 2013 e n. 2591 del 30 dicembre 2013. 438
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

n. **1898** del 14 ottobre 2014
Integrazione dell'"Aggiornamento delle Prescrizioni tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico, redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1, della LR 12/07/2007 n. 16 approvate con DGR n. 509 del 02/03/2010" di cui alla DGR n. 1428 del 06/09/2011, in attuazione di quanto disposto dall'art. 11bis della L.R. 08.07.2009 n. 14 (Primo Piano Casa), così come introdotto dall'art. 12 della L.R. 29.11.2013 n. 32 (Terzo Piano Casa). (L.R. 16/07, art. 6, comma 1; L.R. 14/09, art. 11bis. DGR n. 70/CR del 10/06/2014. 440
[Edilizia abitativa]

n. **1899** del 14 ottobre 2014
Intervento finanziario della Regione a favore di lavori di particolare interesse od urgenza. Edilizia sportiva - Primo programma di riparto 2014. L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7). 444
[Opere e lavori pubblici]

n. **1900** del 14 ottobre 2014
Piano straordinario di vendita di alloggi assegnati di edilizia residenziale pubblica (ERP) del Comune di Eraclea (VE). Art. 6, comma 2, l.r. n. 7/2011. Deliberazione di Giunta regionale del 28 luglio 2014, n. 112/CR, sulla quale la Seconda Commissione consiliare nella seduta del 10 settembre 2014 ha espresso parere favorevole. 450
[Edilizia abitativa]

n. **1901** del 14 ottobre 2014
Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2001 - 2003 (D.G.R. n. 3015 del 29.10.2002). Interventi destinati alla cessione in proprietà a prezzo convenzionato. Nuovo termine di vendita degli alloggi finanziati. 457
[Edilizia abitativa]

n. **1902** del 14 ottobre 2014
Sostegno finanziario ai lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000 euro - Anno 2014. Quinto programma di riparto. (L.R. n. 27/2003, art. 50). 460
[Opere e lavori pubblici]

n. **1903** del 14 ottobre 2014
Utilizzo del residuo di mutuo, pari ad Euro 5.292,61.= , da parte del Comune di San Gregorio nelle Alpi (BL) per realizzazione di opere di manutenzione straordinaria finalizzate all'adeguamento della scuola elementare comunale di Via Pizzocco alle norme vigenti in materia di agibilità e sicurezza. Mutuo originario Euro 22.158,00 - pos. n. 4457529 00. Piano Annuale 2004 - DGR n. 1169 del 23/04/2004. (L. 23/96). 483
[Edilizia scolastica]

n. **1904** del 14 ottobre 2014
DGR n. 956 del 23 marzo 2010. Adempimenti di competenza dei CAA nell'ambito del procedimento attivato dal SUAP finalizzato all'edificazione in zona agricola. LR n. 16 del 7 agosto 2009. 485
[Agricoltura]

n. **1906** del 14 ottobre 2014
Attività promozionale in occasione delle tappe venete del Giro d'Italia 2015. Piano Turistico Annuale per l'anno 2014. Legge regionale n. 11 dell'11 giugno 2013. DGR n. 703 del 13 maggio 2014. 491
[Mostre, manifestazioni e convegni]

n. **1907** del 14 ottobre 2014
Nuovo Polo della salute di Padova - proposta di finanza di progetto presentata il 30.3.2012 da Finanza e Progetti spa ai sensi dell'art. 153, comma 19, d.lgs. 163/06 - dichiarazione di assenza di pubblico interesse - provvedimenti conseguenti. 495
[Edilizia ospedaliera]

n. **1911** del 14 ottobre 2014

Aggiornamento della D.G.R. n. 537 del 15/04/2014 di programmazione dell'utilizzo delle risorse stanziate nel bilancio regionale, per interventi di manutenzione, sistemazione e per interventi disposti in regime di somma urgenza, sulla rete idraulica regionale di competenza delle Sezioni di Bacino Idrografico e sulla rete idraulica minore di competenza dei Consorzi di Bonifica a seguito di quanto disposto dalla DGR n. 1488 del 05/08/2014 di assegnazione di € 3.000.000,00 per interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza e rispristino dell'area oggetto di esondazione del torrente Lierza e zone limitrofe. 500

[Difesa del suolo]

n. **1913** del 14 ottobre 2014

Autorizzazione al Comune di Lendinara (RO) all'emanazione di un bando speciale per l'assegnazione in locazione ad anziani autosufficienti di alloggi di edilizia residenziale pubblica ubicati in via Perolari "ex Ospedale". L.r. 2 aprile 1996, n. 10 - art. 3, comma 4. 506

[Edilizia abitativa]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI

(Codice interno: 284274)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE SISTEMI INFORMATIVI n. 123 del 29 agosto 2014

Manutenzione del sistema di telecomunicazione degli uffici della Giunta della Regione del Veneto e conduzione del Centro Servizi Comunicazioni regionale nonchè gestione, manutenzione e supporto dell'infrastruttura tecnologica del sistema di networking. Periodo: Settembre 2014 -Maggio 2015. Attuazione DGR n. 1398 del 05/08/2014. Impegno di spesa. Codice Siope n. 1-03-01-1355. CIG n. 00825488C1.

[Informazione ed editoria regionale]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone - in attuazione della DGR n. 1398 del 05/08/14 - il prolungamento dal 01/09/14 al 31/05/15 del contratto in corso per la manutenzione del sistema di telecomunicazione degli Uffici della Giunta regionale e conduzione del Centro Servizi Comunicazioni regionale, nonchè per i servizi di gestione, manutenzione e supporto dell'infrastruttura tecnologica del sistema di networking. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGR n. 1398 del 05/08/14; - richiesta di offerta Prot. n. 0223232 del 22/05/14 della Sezione Sistemi Informativi; - offerta presentata dalla ditta Unify SpA, pervenuta con Prot. n. 275090 del 26/06/14.

Il Direttore

Premesso che:

- con DGR n. 1398 del 05/08/14 è stato autorizzato l'esperimento di una procedura pubblica di gara per l'affidamento dei servizi di "*gestione, manutenzione, aggiornamento ed evoluzione del Sistema di Comunicazione della Regione del Veneto (SCR) e conduzione ed aggiornamento del Centro Servizi Comunicazioni regionale (CSC)"* ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12/04/06, subordinando l'indizione della stessa all'autorizzazione della Giunta Regionale;

- il medesimo provvedimento ha altresì autorizzato, nelle more dell'espletamento del procedimento di gara di cui sopra, il prolungamento (per n. 9 mesi dal 01/09/14 al 31/05/15) del contratto in corso per la manutenzione del sistema di telecomunicazione degli uffici della Giunta Regionale e conduzione del Centro Servizi Comunicazioni regionale e per la gestione, manutenzione e supporto dell'infrastruttura tecnologica del sistema di networking, sottoscritto tra Regione del Veneto e l'Associazione Temporanea tra le Imprese Unify Spa (già Siemens Enterprise Communications Spa), mandataria e Alfa Telematica Srl, mandante, rinviando ad atti del Direttore della Sezione Sistemi Informativi la relativa copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul Capitolo di spesa n. 7214 *"Interventi per il potenziamento e la manutenzione delle reti radio e della rete telematica regionale"* con riferimento ai bilanci regionali per le annualità 2014-2015 nonché l'assunzione di tutti gli atti necessari compreso il relativo impegno di spesa;

Atteso che si ravvisa allo stato la necessità improrogabile di dare attuare la succitata DGR n. 1398/15, dando continuità al contratto di manutenzione in essere nelle more dell'espletamento della procedura di gara dalla medesima autorizzata ed fine di scongiurare l'interruzione di servizi investiti del carattere di pubblica utilità per l'Amministrazione Regionale. Il tutto in linea con le scelte operative già operate così come confermate dalla predetta deliberazione (vd. decreti n. 18 del 20/02/14 e n. 93 del 30/06/14 della Sezione Sistemi Informativi).

Rilevato peraltro che:

- l'espletamento di interventi di ordinaria/straordinaria manutenzione sulle centrali telefoniche regionali risulta essenziale per garantirne il buon funzionamento e mantenimento, in quanto la rete telefonica (costituita dai centralini e da apparecchi terminali) è da considerarsi strumento fondamentale per l'attività dell'Ente nell'ottica di assicurare la continuità dell'azione

amministrativa;

- l'interruzione dei servizi in oggetto pregiudicherebbe infatti il funzionamento delle strutture regionali, compromettendo ad esempio la comunicazione interna tra gli uffici della Giunta Regionale, la comunicazione degli uffici verso l'esterno, la comunicazione tra le ULSS venete e il Sistema Informativo Sanitario regionale, la disponibilità di applicazioni di basilare utilizzo interno quali quelle relative al sistema finanziario e di bilancio, al monitoraggio della programmazione comunitaria nonchè al sistema informativo del Settore Primario e del Turismo.

Dato atto che:

- ai fini di cui sopra la Sezione Sistemi Informativi ha provveduto a richiedere al fornitore del contratto di manutenzione in corso (con note Prot. n. 0059231 del 10/02/14, Prot. n. P/77902/6007 del 21/02/14 e Prot. n. 0223232 del 22/05/14) la disponibilità a protrarre l'erogazione dei predetti servizi garantendone la continuità.

In particolare, con l'ultima delle note citate l'ATI tra le ditte Unify Spa (già Siemens Enterprise Communications Spa) e Alfa Telematica Srl (già Alfa Srl) è stata invitata a presentare un'offerta migliorativa rispetto al canone mensile applicato, pendente il tempo necessario all'indizione della nuova gara e conformemente al disposto del D.L. n. 66 del 24/04/14 *"Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"* (pubblicato su G.U. del 24/04/14 n. 95) che prevede la rinegoziazione dei contratti vigenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni in funzione della riduzione degli importi degli stessi nella misura del 5 %;

- in risposta, la ditta Unify Spa ha trasmesso la propria offerta con nota pervenuta con Prot. n. 275090 del 26/06/14, agli atti della Sezione Sistemi Informativi, acconsentendo al prolungamento contrattuale in parola alle condizioni richieste e con quantificazione (per il periodo di n. 9 mesi dal 01/09/14 al 31/05/15) di una spesa complessiva di Euro 1.164.214,26=IVA esclusa, prevedendo un importo mensile di Euro 129.357,14=IVA esclusa;

- così come espresso nella predetta DGR n. 1398/14, detta offerta è da reputarsi congrua sia tecnicamente (in quanto pienamente in linea con le necessità operative espresse dall'Amministrazione Regionale) sia economicamente, in quanto inferiore alle condizioni economiche precedentemente applicate dal Fornitore in linea rispetto alle disposizioni di cui al succitato D.L. n. 66/14.

Ritenuto dunque di dare luogo, in attuazione della DGR n. 1398/14 e per le motivazioni espresse in premessa, al prolungamento dal 01/09/14 al 31/05/15 del contratto in essere per la manutenzione del sistema di telecomunicazione degli Uffici della Giunta della Regione del Veneto e conduzione del centro servizi comunicazioni regionale nonché del contratto per la gestione, manutenzione e supporto dell'infrastruttura tecnologica del sistema di networking.

Preso atto che:

- con nota Prot. n. 363018 del 29/08/2014 (agli atti), la ditta Unify Spa ha comunicato alla Regione del Veneto - Sezione Sistemi Informativi la necessità di procedere a una variazione della quota di partecipazione nell'ATI dalla stessa costituita, quale mandataria, con la ditta Alfa Telematica Srl (mandante). Nello specifico, nella nota di cui sopra è stato comunicato che Unify Spa parteciperà all'ATI nella misura del 33%, mentre Alfa Telematica Srl parteciperà nella misura del 67 %;

- sulla base di quanto esposto nella nota predetta, la variazione in parola trova ragione nel fatto che, mentre nella fase iniziale del rapporto contrattuale instaurato con la Regione del Veneto le prestazioni prevalenti facevano capo a Unify Spa (comprendendo interventi di fornitura/aggiornamento tecnologico dell'infrastruttura tecnologica del sistema di networking), nella fase di prolungamento del medesimo rapporto le prestazioni dovute consistono per lo più nella gestione del servizio con presidio, vale a dire in attività facenti capo (sin dalla fase iniziale del contratto) alla ditta Alfa telematica Srl.

Ritenuto altresì di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di Euro 1.420.341,40=(IVA inclusa), da corrispondere alla ditta mandataria Unify Spa, CF e P.Iva n. 03867960282, in canoni mensili posticipati e previa presentazione di regolare documentazione amministrativo/contabile, nelle modalità di seguito indicate:

- per l'esercizio finanziario 2014, con l'impegno della spesa di Euro 631.262,84=(IVA inclusa) sul capitolo n. 7214 *"Interventi per il potenziamento e la manutenzione delle reti radio e della rete telematica regionale"* che nel bilancio regionale 2014 presenta sufficiente disponibilità (Codice Siope n. 1.03.01 Gestionale 1355), individuando quali beneficiari - sulla base delle rispettive quote di partecipazione alla predetta ATI - per Euro 208.441,04=(IVA inclusa) la ditta Unify Spa (già Siemens Enterprise Communications Spa), con sede legale in Viale P. e A. Pirelli n. 6, Cap. 20126 - Milano, CF e P.Iva n. 03867960282 e per Euro 422.821,80=(IVA inclusa) la ditta Alfa Telematica Srl, sede in Via Pelosa n. 183, Vicenza, P.Iva n. 03677440244;

- per l'esercizio finanziario 2015 con l'impegno della spesa di Euro 789.078,56= (IVA inclusa) sul capitolo n. 7214 *"Interventi per il potenziamento e la manutenzione delle reti radio e della rete telematica regionale"* che nel bilancio di previsione pluriennale 2014-2016 presenta sufficiente disponibilità, da assumere ad avvenuta esecutività del corrispondente bilancio di

previsione annuale (Codice Siope n. 1.03.01 Gestionale 1355), individuando quali beneficiari - sulla base delle rispettive quote di partecipazione alla predetta ATI - per Euro 260.551,30=(IVA inclusa) la ditta Unify Spa (già Siemens Enterprise Communications Spa), sede in Viale P. e A. Pirelli n. 6, Cap. 20126 - Milano, CF e P.Iva n. 03867960282 e per Euro 528.527,26=(IVA inclusa) la ditta Alfa Telematica Srl, con sede in Via Pelosa n. 183, Vicenza, P.Iva n. 03677440244.

Dato atto che, trattandosi di un contratto stipulato con imprese in ATI, l'Amministrazione regionale effettuerà il pagamento di tutte le spettanze nei confronti della sola mandataria Unify Spa (già Siemens Enterprise Communications Spa), CF e P.Iva n. 03867960282, sulla quale graverà l'ulteriore adempimento di redistribuzione interna. I mandati di pagamento saranno dunque effettuati sempre a favore della capogruppo, secondo le fatture emesse da ciascuna società dell'ATI per i servizi prestati.

Sottolineato altresì che:

- la spesa prevista col presente atto per servizi di manutenzione del sistema di comunicazione della Regione del Veneto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla Legge Regionale n.1/2011 e che inoltre l'obbligazione di cui si tratta si configura quale debito commerciale;

- ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 13, della Legge n. 135 del 07/08/2012, non è attiva alcuna convenzione Consip che comprenda la tipologia di servizi in oggetto.

TUTTO CIO' PREMESSO

- VISTI il D.Lgs. n. 163 del 12/04/06 e il relativo regolamento attuativo, DPR n. 207/10;

- Vista la L.R. n. 1 del 10/01/97 e la conseguente DGR n. 375/97;

- RICHIAMATI i decreti n. 80/08, n. 28/09, n. 38 del 15/05/13, n. 83 del 15/07/13, n. 101 del 18/09/13, n. 148 del 27/11/13 e n. 168 del 19/12/13 dell'allora Direzione Sistemi Informativi, oggi Sezione Sistemi Informativi;

- RICHIAMATI i decreti n. 18 del 20/02/14 e n. 93 del 30/06/14 della Sezione Sistemi Informativi;

- RICHIAMATE la DGR n. 553 del 03/05/13, la DGR n. 2327 del 16/12/13 e la DGR n. 1398 del 05/08/14;

- VISTE le note Prot. n. 0059231 del 10/02/14, Prot. n. P/77902/6007 del 21/02/14 e Prot. n. 0223232 del 22/05/14 della Sezione Sistemi Informativi;

- VISTE l'offerta presentata dalla ditta Unify SpA, pervenuta con Prot. n. 275090 del 26/06/14 e la richiesta dalla stessa inviata con nota pervenuta con Prot. n. 363018 del 29/08/14, agli atti della Sezione Sistemi Informativi;

- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/13;

- VISTE le Leggi Regionali n. 11 e n. 12, entrambe del 02/04/14, hanno approvato rispettivamente la Finanziaria 2014 e il Bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014-2016, pubblicati nel BUR n. 36 del 03/04/14;

- RICHIAMATA la DGR n. 516 del 15/04/14 *"Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2014"*;

- VISTO il Decreto Legge n. 66 del 24/04/14 *"Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"*.

decreta

1. di autorizzare, in attuazione della DGR n. 1398 del 05/08/14 e per le motivazioni espresse in premessa, la spesa complessiva di Euro 1.420.341,40=(IVA al 22 % inclusa) per il prolungamento - dal 01 settembre 2014 al 31 Maggio 2015 - del contratto di manutenzione del sistema di telecomunicazione degli uffici della Giunta regionale e conduzione del Centro Servizi Comunicazioni regionale e del contratto per la gestione, manutenzione e supporto dell'infrastruttura tecnologica del sistema di networking, sottoscritti tra la Regione del Veneto e l'ATI costituita tra Unify Spa (già Siemens Enterprise Communications Spa), con sede in Viale P. e A. Pirelli n. 6, Cap. 20126 - Milano, CF e P.Iva n. 03867960282 (mandataria) e Alfa Telematica Srl, con sede in Via Pelosa n. 183, Vicenza, P.Iva n. 03677440244 (mandante), conformemente alle condizioni di cui all'offerta della ditta Unify Spa, pervenuta con nota Prot. n. 275090 del 26/06/14 (agli atti della Sezione Sistemi Informativi), da reputarsi congrua sia tecnicamente in quanto pienamente in linea con le necessità operative espresse dall'Amministrazione Regionale, sia economicamente in quanto inferiore alle condizioni contrattuali precedentemente applicate;
2. di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di Euro 1.420.341,40=(IVA al 22 % inclusa), da corrispondere alla ditta mandataria Unify Spa, CF e P.Iva n. 03867960282, in canoni mensili posticipati e previa

presentazione di regolare documentazione amministrativo/contabile) come segue:

- per l'esercizio finanziario 2014, con l'impegno della spesa di Euro 631.262,84=(IVA al 22 % inclusa) sul capitolo n. 7214 "Interventi per il potenziamento e la manutenzione delle reti radio e della rete telematica regionale" che nel bilancio regionale 2014 presenta sufficiente disponibilità (Codice Siope n. 1.03.01 Gestionale 1355), individuando quali beneficiari, sulla base delle rispettive quote di partecipazione alla predetta ATI:
  - per Euro 208.441,04=(IVA inclusa) la ditta Unify Spa (già Siemens Enterprise Communications Spa), con sede legale in Viale P. e A. Pirelli n. 6, Cap. 20126 - Milano, CF e P.Iva n. 03867960282;
  - per Euro 422.821,80=(IVA inclusa) la ditta Alfa Telematica Srl, con sede legale in Via Pelosa n. 183, Vicenza, P.Iva n. 03677440244;
- per l'esercizio finanziario 2015 con l'impegno della spesa di Euro 789.078,56= (IVA al 22 % inclusa) sul capitolo n. 7214 "Interventi per il potenziamento e la manutenzione delle reti radio e della rete telematica regionale" che nel bilancio di previsione pluriennale 2014-2016 presenta sufficiente disponibilità, da assumere ad avvenuta esecutività del corrispondente bilancio di previsione annuale (Codice Siope n. 1.03.01 Gestionale 1355), individuando quali beneficiari - sulla base delle rispettive quote di partecipazione alla predetta ATI:
  - per Euro 260.551,30=(IVA inclusa) la ditta Unify Spa (già Siemens Enterprise Communications Spa), con sede in Viale P. e A. Pirelli n. 6, Cap. 20126 - Milano, CF e P.Iva n. 03867960282;
  - per Euro 528.527,26=(IVA inclusa) la ditta Alfa Telematica Srl, con sede in Via Pelosa n. 183, Vicenza, P.Iva n. 03677440244.
- di disporre che i mandati di pagamento saranno effettuati a favore della capogruppo Unify Spa, con sede legale in Viale P. e A. Pirelli n. 6, Cap. 20126 - Milano, CF e P.Iva n. 03867960282, quale mandataria dell'ATI costituita con la ditta Alfa Telematica Srl, con sede in Via Pelosa n. 183, Vicenza, P.Iva n. 03677440244 (mandante), in ragione delle fatture emesse da ciascuna società dell'ATI per i servizi prestati. I pagamenti saranno effettuati a mezzo mandato a n. 60 giorni dalla data di ricevimento delle singole fatture e sono comunque subordinati all'esaurimento delle procedure amministrative e contabili proprie dell'Amministrazione Regionale;

3. di dare atto che la liquidazione della spesa complessiva di cui al punto 2) del presente dispositivo avverrà:
   - per quanto riguarda la quota relativa all'esercizio finanziario 2014, entro il 30/04/15 e i beneficiari eseguiranno gli adempimenti a proprio carico entro il 31/12/14;
   - per quanto riguarda la quota relativa all'esercizio finanziario 2015, entro il 31/10/15 e i beneficiari eseguiranno gli adempimenti a proprio carico entro il 31/05/15.
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011, trattandosi di una spesa per servizi di manutenzione del sistema di comunicazione della Regione del Veneto;
5. di dare atto che l'obbligazione di cui si tratta si configura quale debito commerciale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. del 14/03/13, n. 33;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto sul BURV.

Elvio Tasso

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE

(Codice interno: 284074)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE n. 6 del 13 febbraio 2014

Progetto CluStrat "Boosting innovation through new cluster concepts in support of emerging issues and cross sectoral themes", P.O. Central Europe 2007-2013, CUP numero H77E11000140007. Affidamento incarico di moderatore ai workshop "Costruire e ristrutturare per servire nuovi bisogni abitativi secondo criteri di sostenibilità sociale e ambientale" e "Active ageing e sostenibilità: processi di cambiamento e nuovi modi di vivere la casa" organizzati nell'ambito del WP6 - Implement pilot actions. CIG: Z6F0DA5FE4.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Affidamento incarico di moderatore ai workshop "Costruire e ristrutturare per servire nuovi bisogni abitativi secondo criteri di sostenibilità sociale e ambientale" e "Active ageing e sostenibilità: processi di cambiamento e nuovi modi di vivere la casa" organizzati nell'ambito del WP6 - Implement pilot actions, il 13 e 27 febbraio 2014, presso Palazzo della Regione del Veneto, sito in Venezia, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23. Impegno di spesa e liquidazione. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Art. 125 del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163; Art. 14 c. 2, lettera a) dell'Allegato A alla DGR n. 2401 del 27 novembre 2012.

Il Direttore

PREMESSO che, con Decisione C(2007) 5817 del 3 dicembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Central Europe 2007-2013, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nel quadro delle iniziative dell'Obiettivo 3;

che, con Deliberazione n. 774 dell'8 aprile 2008, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea C(2007) 5817 del 3 dicembre 2007;

che, con Deliberazione n. 36 del 21 gennaio 2013, la Giunta Regionale ha preso atto che, con successiva Decisione C(2012) 8187 del 20 novembre 2012, la Commissione Europea ha modificato la precedente Decisione C(2007) 5817 del 3 dicembre 2007;

che, con Deliberazione n. 1523 del 27 settembre 2011, "Programma di cooperazione transnazionale Central Europe. Ricognizione dei progetti con partner veneti approvati a seguito del bando ristretto per progetti strategici. Avvio dei progetti, CLUSTRAT, HELPS, RAILHUC", la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del progetto strategico "Clustrat";

che, con Deliberazione n. 2140 del 25 novembre 2013, la Giunta Regionale ha individuato le nuove strutture articolate in Aree, Dipartimenti e Sezioni di Dipartimento;

che, con Deliberazioni n. 2611 e n. 2997 del 30 dicembre 2013, la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttore della Sezione Ricerca e Innovazione al Dott. Antonio Bonaldo ed ha assegnato alla Sezione il progetto "CluStrat";

che, con Deliberazioni n. 354 del 6 marzo 2012 e n. 2401 del 27 novembre 2012, la Giunta Regionale ha disciplinato le procedure di acquisizione da parte della Regione di lavori, forniture e servizi in economia, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 125 del D.lgs. 12 aprile 2006, n.163 (codice degli appalti) e dal DPR 5 ottobre 2010, n. 207;

che, l'Allegato A alla DGR n. 2401 del 27 novembre 2012, all'art. 10, c. 1, punto 11) prevede, tra i servizi acquisibili in economia, servizi per "organizzazione di manifestazioni, mostre, convegni, conferenze, riunioni e per l'attuazione di corsi", mentre all'art. 14 c. 2, lettera a) lo stesso Allegato A dispone delle procedure semplificate per le acquisizioni di servizi di importo inferiore a euro 10.000,00; in particolare, detti servizi sono affidati direttamente ad un determinato operatore economico;

CONSIDERATO che, la Sezione Ricerca e Innovazione, essendo responsabile dell'implementazione della Pilot Action n. 1 "Smart Home Housing" nell'ambito del WP6, ha la necessità di organizzare due workshop con gli stakeholder territoriali al fine di definire e condividere il modello di pilot da sviluppare;

che i partner partecipanti alla Pilot Action n. 1 "Smart Home Housing" hanno convenuto che i workshop siano tenuti a Venezia nei giorni 13 e 27 febbraio 2014, individuando le seguenti tematiche di discussione: "Costruire e ristrutturare per servire nuovi bisogni abitativi secondo criteri di sostenibilità sociale e ambientale" e "Active ageing e sostenibilità: processi di cambiamento e nuovi modi di vivere la casa";

che si rende necessaria, per l'animazione dei suddetti workshop, la presenza di un moderatore con riconosciuta esperienza e specifiche competenze nell'ambito della comunicazione e della gestione di convegni e workshop;

che, sulla base della collaborazione con Confidustria Veneto Siav S.p.A., nell'ambito del progetto CluStrat, è stata analizzata la professionalità del Dott. Michiel Jacob van der Vijver, titolare della ditta Denkraam BV, VAT number 814355407.B01, con sede in Lyceumlaan 40, 3707 ED Zeist, Nederland, che risulta in possesso delle competenze professionali necessarie per svolgere l'incarico di moderatore ad entrambi i workshop, sulla base delle informazioni contenute nel curriculum vitae, Allegato A al presente provvedimento;

RITENUTO pertanto di affidare l'incarico di moderatore ai workshop alla società Denkraam BV, VAT number 814355407.B01, con sede in Lyceumlaan 40, 3707 ED Zeist, Nederland, nella persona del Dott. Michiel Jacob van der Vijver, in conformità al contenuto di cui allo schema di lettera di incarico così come predisposta nell'Allegato B al presente Decreto, per l'importo di euro 2.499,00, IVA, se dovuta, e oneri previdenziali inclusi;

DATO ATTO che, la Sezione Cooperazione transfrontaliera e Territoriale Europea, a fronte della ripartizione pluriennale del budget assegnato per la gestione del progetto CluStrat, ha provveduto a registrare gli accertamenti di entrata n. 1542/2011, n. 289/2012 e n. 354/2013 nel capitolo E100407 (per la quota di cofinanziamento comunitario) e n. 1541/2011, n. 282/2012 e n. 355/2013 nel capitolo E100406 (per la quota di cofinanziamento statale) e che i residui attivi sui suddetti accertamenti sono sussistenti;

che, le risorse impiegate saranno opportunamente rendicontate secondo le procedure stabilite dal manuale di Rendicontazione del Programma Central Europe 2007-2013;

VISTI le Decisioni C(2007) 5817 del 3 dicembre 2007 e C(2012) 8187 del 20 novembre 2012 della Commissione Europea;

le DDGR n. 774 dell'8 aprile 2008, n. 1523 del 27 settembre 2011, n. 354 del 6 marzo 2012, n. 2401 del 27 novembre 2012, n. 36 del 21 gennaio 2013, n. 2140 del 25 novembre 2013, n. 2611 e n. 2997 del 30 dicembre 2013;

la documentazione agli atti;

decreta

1. di organizzare, nell'ambito del progetto CluStrat, due workshop "Costruire e ristrutturare per servire nuovi bisogni abitativi secondo criteri di sostenibilità sociale e ambientale" e "Active ageing e sostenibilità: processi di cambiamento e nuovi modi di vivere la casa" che si terranno rispettivamente nei giorni 13 e 27 febbraio 2014, a Venezia presso Palazzo della Regione del Veneto, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23;

2. di conferire, alla società Denkraam BV, VAT number 814355407.B01, con sede in Lyceumlaan 40, 3707 ED Zeist, Nederland, nella persona del Dott. Michiel Jacob van der Vijver, l'incarico di moderatore, verificato il possesso dei requisiti professionali, giusta **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;

3. di approvare lo schema di lettera di incarico, **Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento;

4. di impegnare a favore della società Denkraam BV la somma di euro 2.499,00 (duemilaquattrocentonovantanove/00) spese di missione, IVA, se dovuta, e oneri previdenziali inclusi, così suddivisa:

   a. euro 1.874,25 (milleottocentosettantaquattro/25) sul capitolo n. 102048 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, denominato "Progetto di cooperazione transnazionale Central Europe - Clustrat - Quota Comunitaria (Reg.to CEE 05/07/2006 n. 1080)", codice SIOPE 10301 1349;

   b. euro 624,75 (seicentoventiquattro/75) sul capitolo 102049 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, denominato "Progetto di cooperazione transnazionale Central Europe - Clustrat - Quota Statale (Reg.to CEE 05/07/2006, n. 1080 - Delibera CIPE 15/06/07, n. 36)", codice SIOPE 10301 1349;

5. di liquidare alla società Denkraam BV, di cui al punto 2, il corrispettivo di euro 2.499,00 (duemilaquattocentonovantanove/00) IVA e ogni altro onere inclusi in un'unica soluzione, entro 30 giorni dal ricevimento di regolare fattura e comunque entro la chiusura dell'esercizio corrente;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 7 gennaio 2011, n. 1 per le motivazioni esplicitate in premessa;

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno e la liquidazione con il presente atto costituisce debito commerciale;

8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.L. 14 marzo 2013, n. 33, art. 23.

Antonio Bonaldo

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 6 del 13 FEB. 2014 pag. 1/2

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE

DENKRAAM BV
Mike van der Vijver

Mike van der Vijver (1957) lavora come consulente, coach e formatore free lance. Il filo conduttore dei suoi interventi è il miglioramento dell'efficacia di qualsiasi tipo di organizzazione: privata, pubblica o ONG. Affianca singoli, team o intere organizzazioni in processi di cambiamento e crescita, in particolare in ambiti internazionali attraverso il gruppo Itim International. Inoltre, è co-fondatore di MindMeeting, una delle prime agenzie di Meeting Design: la progettazione di meetings efficaci e effettivi. Come naturale seguito delle attività di Design, opera spesso e volentieri come moderatore, facilitatore e anche relatore in convegni, conferenze e convention. L'ultimo ramo di ampliamento dell'offerta ai suoi clienti sono gli interventi sulla creatività e l'innovazione mediante modelli strutturati.

Fin dal 2000 è parte della rete Itim International, organizzazione mondiale con circa 65 consulenti in oltre 25 paesi. In pratica, ciò significa circa 30-40 interventi di formazione, coaching o consulenza. Ha contribuito articoli a capitoli per monografie in diverse pubblicazioni.

Nel 2003 nasce la collaborazione con Eric de Groot nell'agenzia MindMeeting per la programmazione per la comunicazione dal vivo, anche noto come Meeting Design. Nel settore, MindMeeting è considerato una delle principali innovatrici per l'incremento dell'efficacia dei programmi per meetings, facendo leva sul coinvolgimento attivo dei partecipanti. MindMeetinc concepisce i programmi dei meetings attraverso una metodologia propria, basata sulla stretta collaborazione con il cliente e an'analisi degli obiettivi, i contenuti, le aspettative dei partecipanti e le migliori forme di realizzazione.

Mike riceve regolarmente inviti come relatore per convegni internazionali in tutto il mondo. Tali interventi, tuttavia non si limitano mai al monologo ma comprendono sempre anche il coinvolgimento del pubblico.

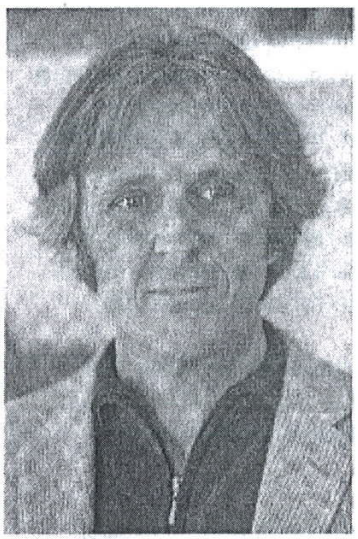
Mike è nativo dell'Olanda e usa come lingue di lavoro l'olandese, l'inglese, l'italiano e – da poco - il tedesco. Abita sia in Olanda che in Italia.

Nel gennaio del 2013 ha pubblicato, insieme al collega Designer Eric de Groot,

Allegato A al Decreto n. 6 del 13 FEB. 2014 pag. 2/2

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE

"Into the Heart of Meetings", il primo libro sul Meeting Design. Per consultare le recensioni: www.mindmeeting.org



VENEZIA, 13/2/2014

Autorizzo al trattamento dei dati personali, ai sensi del d.lgs. 196/03

Michiel Jacob van der Vijver

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 6 del 13 FEB. 2014 pag. 1/2

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE RICERCA E INNOVAZIONE

SCHEMA DI LETTERA DI INCARICO

OGGETTO: Conferimento incarico di moderatore ai workshop "Costruire e ristrutturare per servire nuovi bisogni abitativi secondo criteri di sostenibilità sociale e ambientale" e "Active ageing e sostenibilità: processi di cambiamento e nuovi modi di vivere la casa", organizzati nell'ambito del Progetto "CluStrat", P.O. Central Europe 2007 – 2013. CUP: H77E11000140007. CIG: Z6F0DA5FE4.

PREMESSA

La Regione del Veneto è partner di CluStrat (http://www.clustrat.eu/), un progetto strategico approvato e finanziato dal Programma Operativo Central Europe 2007-2013. Il progetto si pone come obiettivo l'elaborazione di un modello distrettuale più competitivo proponendo un nuovo concetto di cluster attraverso sinergie tra i settori tradizionali manifatturieri e le industrie emergenti, quali l'invecchiamento attivo, lo sviluppo sostenibile e la mobilità sostenibile.
Il progetto, tra le attività, prevede la sperimentazione di un'azione pilota volta alla creazione di nuovi cross-cluster, che abbiano da un lato la capacità di interagire più efficacemente con il mercato e dall'altro siano in grado di anticipare traiettorie di sviluppo, attraverso la creazione di nuovo valore aggiunto.
La proposta di pilot coordinata dalla Regione del Veneto e sviluppata assieme alla Regione Piemonte, Friuli Innovazione e al Land Baden Wuerttemberg riguarda il tema del Sustainable Living, tenendo quindi in considerazione, tra le industrie emergenti, l'invecchiamento attivo e lo sviluppo sostenibile.
La metodologia individuata prevede momenti di incontro con potenziali attori da coinvolgere in quest'azione pilota: imprese, università, centri di ricerca, associazioni, kibs, al fine di ottenere spunti ed elementi utili all'analisi di fattibilità per la creazione di un nuovo cluster, trans-settoriale e trans-regionale.
Nello specifico, per l'implementazione dell'azione pilota la Regione del Veneto organizzerà due workshop, dedicati all'approfondimento del tema "Costruire e ristrutturare per servire nuovi bisogni abitativi secondo criteri di sostenibilità sociale e ambientale" e del tema "Active ageing e sostenibilità: processi di cambiamento e nuovi modi di vivere la casa". Ciascun workshop sarà diviso in due parti: nella prima saranno esposti scenari, temi di interesse ed eventuali buone pratiche, mentre la seconda parte sarà dedicata al confronto diretto tra i partecipanti al fine di ottenere spunti e feedback utili all'analisi di fattibilità di nuovi concetti di cluster.

LUOGO E DATA PREVISTA PER LE ATTIVITÁ

I workshop "Costruire e ristrutturare per servire nuovi bisogni abitativi secondo criteri di sostenibilità sociale e ambientale" e "Active ageing e sostenibilità: processi di cambiamento e nuovi modi di vivere la casa" si terranno presso Palazzo della Regione del Veneto, sito in Venezia, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, rispettivamente il giorno 13 e 27 febbraio 2014, dalle ore 9.30 alle ore 16.30.

OGGETTO DELL'INCARICO

Nel dettaglio, le attività oggetto dell'incarico sono:
- partecipazione ai workshop organizzati il 13 e 27 febbraio 2014;

Allegato B al Decreto n. 6 del 13 FEB. 2014 pag. 2/2

- predisposizione di eventuale materiale da mettere a disposizione dei partecipanti (es: slide, documenti, etc.);
- moderazione dei tavoli di discussione e confronto;
- predisposizione di una relazione sull'attività svolta da consegnare entro il 10 marzo 2014.

_____ si impegna a garantire l'esecuzione delle prestazioni con diligenza e professionalità, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le modalità contenute nell'*Application Form* del progetto, che costituisce parte integrante e sostanziale del contratto.

MODALITÁ DI PAGAMENTO

I servizi saranno resi al prezzo di euro 2.499,00 (duemilaquattrocentonovantanove/00), spese di missione, IVAe oneri previdenziali inclusi.
Le attività saranno effettuate in coordinamento con la Sezione Ricerca e Innovazione e il compenso sarà liquidato in unica tranche a chiusura delle attività di cui al presente atto.
Ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, _____ è tenuto/a a comunicare all'Amministrazione regionale le seguenti informazioni:
- gli estremi identificativi del conto corrente dedicato per gli adempimenti del contratto in oggetto;
- le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul suddetto conto;
- ogni eventuale ed ulteriore modifica relativa ai dati trasmessi.

Le parti danno altresì atto che i Codici da riportare nelle transazioni finanziarie relative al presente contratto sono i seguenti:
- Codice Unico di Progetto (CUP): H77E11000140007
- Codice Identificativo di Gara (CIG): Z6F0DA5FE4.

Qualora venga accertata l'impossibilità di conseguire la prestazione nei termini stabiliti, la Sezione Ricerca e Innovazione ha la facoltà di interrompere la prestazione riconoscendo quanto dovuto per quanto effettuato fino alla data di interruzione.
Resta inteso che il compenso verrà ridotto, commisurandolo all'effettiva attività svolta, nel caso in cui, per qualsiasi motivo, l'incarico debba interrompersi prima del suo completamento.
Il conferimento del presente incarico non implica, né presuppone, alcun accordo palese o sottinteso di continuità o di rinnovo dello stesso.
Le parti dichiarano che il rapporto contrattuale che sarà posto in essere non è soggetto ad interferenze per cui non si procederà a produrre il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) così come previsto dall'art. 26 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.
_____ assume a proprio carico tutte le spese del contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari, IVA inclusa.
Si richiede la registrazione del presente atto solamente in caso d'uso, ex art. 5 comma 2 del DPR 26 aprile 1986, n. 131.
Per quanto non espressamente previsto dal presente atto si intendono richiamate le norme del Codice Civile.
Per ogni controversia inerente l'applicazione del presente atto, il foro competente è quello di Venezia.
_____ dovrà inviare l'accettazione del presente contratto, siglato in ogni pagina, con allegate la fotocopia del proprio documento di identità in corso di validità e la scheda dati anagrafici compilata in ogni sua parte.

Per Accettazione	Per la Regione Veneto
L'incaricato/a	Il Direttore di Sezione
_____	_____
Venezia,	Venezia,

ALLEGATI: - fotocopia del documento di identità in corso di validità
- scheda dati anagrafici

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA

(Codice interno: 284262)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 84 del 03 settembre 2014

Partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "W.T.M." di Londra, 3-6 novembre 2014. D.G.R. n. 1068 del 24 giugno 2014. Piano turistico annuale di promozione turistica 2014. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. D.G.R. n. 703 del 13 maggio 2014. CIG 5894018983.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
La manifestazione fieristica "W.T.M." di Londra è la più importante borsa del turismo nel mercato inglese, che per la sua specificità richiama un elevato numero di operatori turistici e rappresenta un importante luogo d'incontro tra l'offerta veneta e la domanda inglese e mondiale. Impegno di spesa: euro 122.000,00. Nota n. prot. 291882 del 8 luglio 2014.

Il Direttore

PREMESSO che con provvedimento n. 703 del 13 maggio 2014, la Giunta regionale, ai sensi dall'articolo 6) della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11, ha approvato il Piano turistico annuale per l'anno 2014 che prevede nell'ambito delle azioni verticali sui mercati turistici la linea di spesa 1.2) "Area Mercato Gran Bretagna e Nord Europa" relativa alla partecipazione alle manifestazioni fieristiche e attività correlate;

VISTO il provvedimento n. 1068 del 24 giugno 2014, con il quale la Giunta regionale ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "W.T.M." di Londra, dal 3 al 6 novembre 2014, autorizzando un importo massimo di spesa di euro 130.000,00;

CONSIDERATO che la manifestazione "W.T.M." di Londra rappresenta un importante luogo di incontro tra l'offerta veneta e la domanda inglese e mondiale e che, pertanto, la Regione del Veneto partecipa insieme alle Strutture Associate e ad un elevato numero di operatori veneti accreditati all'interno dello stand regionale ai fini della promozione e commercializzazione dell'offerta turistica del Veneto in uno dei mercati esteri più significativi per il turismo verso il Veneto;

CONSIDERATO che la partecipazione al "W.T.M." di Londra avviene nell'ambito dello spazio Italia organizzato dall'ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo mediante l'acquisizione di uno spazio espositivo allestito di 100 mq., per un importo di euro 122.000,00, IVA inclusa, giusta nota n. 291882 dell'8 luglio 2014 dell'ENIT-Agenzia Nazionale del Turismo Sede Centrale di Roma, riservando un'area alla promozione dell'offerta turistica regionale complessiva e un'area alle contrattazioni-meeting tra operatori veneti e i professionisti del settore del mercato inglese e internazionale;

RITENUTO pertanto, opportuno, procedere all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'ENIT-Agenzia Nazionale del Turismo per l'importo di euro 122.000,00, IVA inclusa, relativo all'acquisizione di uno spazio espositivo allestito di 100mq, che sarà imputato al capitolo di spesa 101688 del bilancio dell'esercizio finanziario corrente, che offre la necessaria disponibilità;

VISTA la legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTE legge regionali n. 54 del 31 dicembre 2012, n. 39 del 29 novembre 2001"Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione", n. 11 e n. 12 del 2 aprile 2014, - "Legge finanziaria regionale 2014" e "Legge finanziaria regionale pluriennale 2014-2016";

VISTE le deliberazioni n. 703 del 13 maggio 2014 e n. 1068 del 24 giugno 2014 e la documentazione agli atti

decreta

1. di impegnare, per le motivazioni espresse nelle premesse, l'importo di euro 122.000,00, IVA inclusa, quale debito commerciale, a favore dell'ENIT-Agenzia Nazionale del Turismo Sede centrale Roma - C.F. 01591590581 - al capitolo 101688 "Iniziative regionali di valorizzazione e marketing turistico" del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014, che offre la necessaria disponibilità - Codice SIOPE: 1-03-01-1364;
2. di liquidare la spesa di cui al punto 1) del dispositivo del presente provvedimento all'ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo Sede centrale Roma - C.F. 01591590581 a seguito di presentazione di regolare fattura da trasmettere entro 60

giorni dalla conclusione dell'iniziativa;
3. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 284263)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 85 del 03 settembre 2014

Piano Turistico Annuale per l'anno 2014. Accordo di Programma per la realizzazione del Progetto turistico per la promozione dell'Altopiano di Asiago. Deliberazioni n. 703 del 13 maggio 2014 e n. 1469 del 5 agosto 2014.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
A seguito dell'approvazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1469 del 5 agosto 2014, si impegna l'importo complessivo di Euro 78.000,00 a favore del Comune di Asiago.

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta regionale, ai sensi della legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", ha approvato con Deliberazione n. 703 del 13 maggio 2014 il Piano Turistico Annuale per l'anno 2014 che prevede specifiche azioni finalizzate alla promozione e informazione per la valorizzazione dei tematismi turistici regionali tra cui il settore montano rappresenta un punto di forza della proposta integrata regionale;

VISTA la Deliberazione n. 1469 del 5 agosto 2014, con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Accordo di programma fra la Regione e il Comune di Asiago in qualità di capofila dei comuni dell'Altopiano, destinato alla promozione integrata delle attività turistiche dell'Altopiano di Asiago, e ha determinato in Euro 78.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per la realizzazione delle azioni previste, disponendo che spetta alla Sezione Promozione Turistica Integrata l'impegno contabile delle somme con copertura a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101868 che presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO pertanto opportuno procedere all'assunzione dell'impegno di spesa a favore del Comune di Asiago per le iniziative specificate nella deliberazione di Giunta Regionale n. 1469 del 5 agosto 2014;

VISTE le leggi regionali n. 1 del 10.1.1997 e n. 39 del 29 novembre 2001;

VISTA la legge regionale n. 12 del 2 aprile 2014, con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014";

decreta

1. di impegnare, per le motivazioni espresse nelle premesse, l'importo di Euro 78.000,00 a favore del Comune di Asiago, C.F. 84001350242, per la realizzazione delle iniziative specificate nella deliberazione di Giunta Regionale n. 1469 del 5 agosto 2014 e nell'accordo di programma approvato dalla stessa;

2. di impegnare la somma di cui al punto 1 sul capitolo di spesa n. 101868 "Trasferimenti per iniziative regionali di valorizzazione e marketing turistico" del bilancio di previsione per l'anno 2014 che presenta sufficiente disponibilità - Codice SIOPE 1.05.03 1535;

3. di stabilire che l'importo di cui al punto 1 , che non costituisce debito commerciale, sarà liquidato al soggetto beneficiario a saldo, mediante l'invio da parte del Comune di Asiago entro il 31 dicembre 2014 alla Giunta regionale - Sezione Promozione Turistica Integrata - della seguente documentazione:

- attestazione del Dirigente/Responsabile del procedimento delle spese sostenute e delle entrate percepite con l'indicazione degli estremi della determina che le ha approvate. Da tale attestazione dovranno risultare spese sostenute non inferiori alle entrate complessivamente considerate. In caso diverso il contributo assegnato verrà corrispondentemente ridotto;

- relazione sullo svolgimento delle iniziative programmate;

- dichiarazione del Dirigente/Responsabile che per la medesima iniziativa il Comune non ha usufruito di altri finanziamenti regionali;

- copia di tutti gli eventuali supporti informativi, divulgativi e promozionali predisposti nell'ambito delle iniziative realizzate.

4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art.li 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 284264)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 89 del 08 settembre 2014

Realizzazione di brevi filmati estratti dalla trasmissione "Slow Tour" e traduzione in lingua inglese. legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Trattasi di acquisizione di "pillole" estratte dalla trasmissione "Slow Tour" da utilizzare in occasione di presentazioni, eventi e per pubbli8cazioni sul suto wob regionale. Importo impegnato euro 20.000,00. Documenti agli atti: nota prot. n. 334805 del 05/08/2014. CIG: ZBB10A2EFA.

Il Direttore

PREMESSO che la Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" prevede che la Regione svolga funzioni di promozione e la valorizzazione, in Italia e all'estero dell'immagine unitaria e complessiva del turismo, dei prodotti turistici e della gamma di prodotti turistici;

PREMESSO che, con provvedimento n. 703 del 13 maggio 2014, la Giunta regionale ha approvato il piano turistico annuale di promozione turistica anno 2014;

PREMESSO che il PTA prevede la partecipazione a numerose fiere e manifestazioni all'estero in particolare nei mercati obiettivo nei mercati di lingua inglese (Gran Bretagna e Nord Europa) per le quali si ritiene necessario avere adeguato materiale anche video di presentazione delle eccellenze venete;

PREMESSO che con provvedimento 1864/2013 sono state realizzate e trasmesse in onda sul programma "Slow Tour" in onda su rete 4 e condotto da Patrizio Roversi e Syusy Bladi 4 puntate dedicate al Veneto;

PREMESSO che la stessa Società che ha realizzato le puntate trasmesse su Rete 4 e detentrice dei diritti di autore, ha presentato con nota n. 334805 del 05/08/2014 una proposta di estrapolazione di 40 pillole in media di circa 4 minuti ciascuna dalle trasmissioni complete di traduzione con sottotitoli in inglese;

RITENUTO necessario disporre di materiale video di presentazione delle eccellenze turistiche venete, anche di quelle meno conosciute, da utilizzare in occasione di manifestazioni all'estero e da pubblicare sul sito Veneto.to e considerata la qualità del prodotto realizzato per la trasmissione "Slow Tour";

CONSIDERATO che Per Caso srl, detentore e utilizzatore unico dei video realizzati per la trasmissione "Slow Tour", ha presentato, giusta nota n. 334805 del 05/08/2014, una proposta economica di euro 20.000,00 iva compresa per la realizzazione delle 40 "pillole" tradotte in inglese, proposta che si ritiene congrua in relazione al servizio reso;

RITENUTO pertanto di accogliere la proposta pervenuta da Per Caso srl per un importo totale comprensivo di IVA di euro 20.000,00;

VISTE le leggi regionali 14 giugno 2013, n.11, 10 gennaio 1997, n. 1, il Piano Turistico Annuale di promozione turistica anno 2014 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 703 del 13 maggio 2014, nonché la documentazione agli atti;

decreta

1. di acquisire dalla Ditta Per Caso srl C.F. e P.IVA 00885191205 numero 40 "pillole" di 4 minuti con sottotitoli in inglese, estratte dai video delle puntate di "Slow Tour" andate in onda sulla rete nazionale "Rete 4" nel corso dell'anno 2013;
2. di impegnare a favore della Ditta Per Caso srl C.F. e P.IVA 00885191205, l'importo di euro 20.000,00 (I.V.A. e ogni altro onere compreso), che costituisce debito commerciale, sul capitolo 101891 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario in corso che offre la necessaria disponibilità - codice SIOPE 1.03.01 1364;
3. di liquidare a Per Caso srl la spesa individuata al punto 2) del dispositivo del presente provvedimento a conclusione delle attività, previa presentazione di regolare fattura, consegna del DVD con le "pillole"e verifica della regolarità del lavoro svolto, da effettuarsi entro 60 giorni dalla conferma dell'ordine e comunque entro il 28 febbraio 2015;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
6. di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Claudio De Donatis

(Codice interno: 284265)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE PROMOZIONE TURISTICA INTEGRATA n. 94 del 16 settembre 2014

Partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "FR.E.E. - Die Reise und Freizeitmesse", Monaco di Baviera (D), 18 - 22 febbraio 2015. Piano turistico annuale di promozione turistica 2014. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. CIG: ZDD107AB26.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Trattasi di attività di promozione turistica attraverso la partecipazione alla manifestazione fieristica "FR.E.E. - Die Reise - Und Freizeitmesse", che si colloca sul panorama internazionale come appuntamento strategico nel primo mercato turistico per il Veneto. Importo impegnato euro 26.602,59. DGR n. 1068 del 24 giugno 2014.

Il Direttore

PREMESSO che la Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" prevede che la Regione svolga funzioni di promozione e la valorizzazione, in Italia e all'estero dell'immagine unitaria e complessiva del turismo, dei prodotti turistici e della gamma di prodotti turistici;

PREMESO che, con provvedimento n. 703 del 13 maggio 2014, la Giunta regionale ha approvato il piano turistico annuale di promozione turistica anno 2014;

PREMESSO che con provvedimento n. 1068 del 24 giugno 2014, la Giunta regionale ha approvato la partecipazione regionale alla manifestazione fieristica "FR.E.E. - Die Reise und Freizeitmesse", Monaco di Baviera (D), 18 - 22 febbraio 2015", manifestazione che si colloca sul panorama internazionale come un appuntamento strategico per nel primo mercato turistico per il Veneto;

PREMESSO che con la suindicata DGR n. 1068/2014, viene autorizzato il Direttore della Sezione promozione turistica integrata ad adottare i necessari atti di impegno, relativamente alle esigenze di acquisizione dell'area espositiva, allestimento, servizi fieristici, e iniziative di comunicazione;

PREMESSO che è stato richiesto alla Messe Muenchen Gmbh, società organizzatrice e concessionaria esclusiva della manifestazione, l'acquisizione di un'area espositiva "nuda" di mq. 150, nel Padiglione Turismo e un'area "nuda" di mq. 24 nel Padiglione Bici;

CONSIDERATO che in relazione alla necessità di confermare formalmente la partecipazione della Regione del Veneto all'edizione 2015 all'ente organizzatore della manifestazione, e di attivare le conseguenti procedure amministrative per l'acquisizione dei servizi necessari, si ritiene di disporre l'impegno finanziario dell'importo di euro 21.805,40 al netto di IVA a favore di Messe Muenchen Gmbh (Vat DE129424028), Società organizzatrice della manifestazione, quale corrispettivo, sulla base del listino prezzi della stessa Messe Muenchen Gmbh per l'acquisizione delle superfici espositive e relativi servizi fieristici;

VISTO il decreto legislativo 18/2010, che recepisce le regole comunitarie in materia di territorialità delle prestazioni di servizi ai fini IVA, si ritiene di impegnare a favore del Ministero delle Finanze - Agenzia delle Entrate, la somma di euro 4.797,19 quale corrispettivo importo dell'IVA calcolata al 22% dell'importo impegnato a favore di Messe Muenchen Gmbh;

RITENUTO di rinviare, ai sensi della l.r. 1/97, a successivi atti del Direttore della Sezione promozione turistica integrata, le procedure amministrative per l'allestimento delle aree espositrici, la fornitura di eventuali servizi imprevisti relativamente alle esigenze di allestimento e i servizi fieristici e logistici che si rendessero necessari nel corso della realizzazione dell'iniziativa;

RITENUTO, pertanto di provvedere all'assunzione a favore di Messe Muenchen Gmbh dell'impegno di spesa di euro 21.805,4 al capitolo 101688 del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario in corso che offre la necessaria disponibilità;

VISTE le leggi regionali 14 giugno 2013, n.11, 10 gennaio 1997, n. 1, il Piano Turistico Annuale di promozione turistica anno 2014 approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 703 del 13 maggio 2014, la Deliberazione della Giunta regionale n. 1068 del 24 giugno 2014, nonché la documentazione agli atti;

decreta

1. di impegnare per le motivazioni espresse in premessa esposte a favore di Messe Muenchen Gmbh, (Vat DE129424028), Società organizzatrice e concessionaria esclusiva della manifestazione l'importo di Euro 21.805,40 CIG: ZDD107AB26;
2. di impegnare a favore del Ministero delle Finanze - Agenzia delle Entrate - c.f. e p.iva 80008200281- la somma di euro 4.797,19 quale corrispettivo importo dell'IVA calcolata al 22% sulla somma impegnata a favore di Messe Muenchen Gmbh;
3. di rinviare, ai sensi della l.r. 1/97, a successivi atti del Direttore della Sezione promozione turistica integrata, le procedure amministrative per l'allestimento delle aree espositrici, la fornitura di eventuali servizi imprevisti relativamente alle esigenze di allestimento e i servizi fieristici e logistici che si rendessero necessari nel corso della realizzazione dell'iniziativa;
4. di imputare l'importo complessivo di Euro 26.602,59, che costituisce debito commerciale, sul capitolo 101688 dell'esercizio finanziario corrente che offre la necessaria disponibilità - codice SIOPE 1.03.01 1364;
5. di stabilire che gli importi di cui ai punt1 1) e 2) del dispositivo del presente provvedimento, verranno liquidati, successivamente alla presentazione di regolare fattura e previa verifica della regolarità del lavoro svolto;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n .33;
8. di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Claudio De Donatis

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 284310)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 341 del 22 ottobre 2014

Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n.1767 "Interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale. Procedimento per il finanziamento degli "Accordi di Programma" tra i Consorzi di Bonifica e i Comuni del Veneto". Approvazione della modulistica. Allegati A e B.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la modulistica necessaria all'avvio del procedimento per il finanziamento degli accordi di programma tra i Consorzi di bonifica e i Comuni del Veneto di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione 29 settembre 2014, n. 1767, la Giunta regionale ha disposto l'attivazione del procedimento per il finanziamento degli "Accordi di programma" tra la Regione, i Consorzi di bonifica e i Comuni del Veneto con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, finalizzati alla realizzazione, da parte dei Consorzi di bonifica, di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale.

RILEVATO che, al fine di dare avvio alle attività finalizzate ad un miglior governo del territorio regionale per favorire l'invaso delle acque meteoriche nella rete idraulica minore, piuttosto che il loro rapido allontanamento, per non trasferire a valle i problemi idraulici, con il medesimo provvedimento n. 1767 del 2014, la Giunta regionale ha destinato all'iniziativa in argomento l'importo complessivo di Euro 4.390.000,00, di cui Euro 890.000,00 sul capitolo 102124 dell'UPB U0115 "Interventi infrastrutturali per le risorse idriche" del Bilancio di previsione 2014 e Euro 3.500.000,00, originariamente assegnati dalla Giunta regionale con deliberazione 15 aprile 2014, n. 537, agli interventi consortili sulla rete idraulica minore, disponibili sul capitolo 101665 dell'UPB U0104 "Interventi di difesa del suolo e dei bacini" del medesimo Bilancio regionale;

DATO ATTO che le attività di cui sopra trovano fondamento nell'art. 16 della legge regionale n. 12/2009 che, al comma 3, prevede che i Consorzi di bonifica possono stipulare convenzioni e accordi di programma con gli Enti locali ricadenti nel comprensorio consortili, quali i Comuni, ovvero altri Enti locali, quali la Regione, ai sensi degli artt. 30 e 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";

CONSIDERATO che la citata deliberazione della Giunta regionale n. 1767 del 2014 ha previsto, tra l'altro:

- di realizzare le attività in argomento attraverso accordi di programma tra i Consorzi di bonifica e i Comuni interessati con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, ai quali intende partecipare anche la Regione del Veneto in qualità di Ente che cofinanzierà i diversi interventi che dovranno essere progettati e realizzati dai Consorzi di bonifica in diretta amministrazione, con personale e mezzi propri o attraverso l'affidamento dei lavori sulla base delle disposizioni vigenti in materia;
- che il piano degli interventi da realizzare e la relativa graduatoria dovranno essere presentati dai Consorzi di bonifica, sulla base delle richieste pervenute da parte dei Comuni, agli Uffici della Sezione Difesa del Suolo entro il 15 novembre 2014, al fine di consentire l'individuazione degli interventi ammessi a finanziamento regionale;

RILEVATO che al punto 6) della sopra citata deliberazione della Giunta regionale n. 1767 del 2014 è stato disposto di incaricare il Direttore della Sezione Difesa del Suolo all'approvazione - con successivi appositi provvedimenti - della modulistica per la presentazione delle domande e per la redazione dei piani degli interventi consortili;

RITENUTO, pertanto, necessario disporre l'approvazione degli **allegati A** e **B** al presente provvedimento rispettivamente "Modello di istanza da parte dei Comuni" e "Modello per la presentazione del Piano degli interventi";

VISTE le leggi regionali:

8 maggio 2009, n. 12;

2 aprile 2014, n. 11, art. 18;

2 aprile 2014, n. 12;

decreta

1. di approvare, sulla base delle premesse, gli **allegati A** e **B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che contengono, rispettivamente, il "Modello di istanza dei Comuni" e il "Modello per la presentazione del Piano degli interventi", necessari a garantire tempestività all'attivazione del procedimento finalizzato alla rimozione delle situazioni di criticità idraulica sulla maglia idraulica territoriale, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767;
2. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Tiziano Pinato

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato "B" al Decreto n. 341 del 20 Ottobre 2014

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI

Oggetto: Piano degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767.

Al Direttore della
Sezione Difesa del Suolo
Servizio Bonifica
Via Torino 110
30175 VENEZIA

Il sottoscritto _____, nella sua qualità di Presidente del Consorzio di bonifica_____ con sede _____, codice fiscale/partita IVA_____,

COMUNICA

che sono pervenute presso la sede dello scrivente Consorzio n. _____ istanze da parte dei Comuni, il cui territorio ricade nel comprensorio consortile, nelle quali gli Enti hanno segnalato la necessità di attivare le procedure previste dalla deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767, al fine di risolvere le condizioni di criticità idraulica presenti nella maglia idraulica territoriale comunale.

Il medesimo provvedimento della Giunta regionale prevede che, entro il 15 novembre 2014, i Consorzi di bonifica presentino agli Uffici della Giunta regionale il piano degli interventi da realizzare.

Al fine di dare unitarietà agli interventi comunali, il Consorzio ha elaborato la documentazione pervenuta dai Comuni, redigendo il previsto Piano degli interventi, che illustra le situazioni di criticità idraulica presenti a livello locale, individuando i lavori che consentono di dare soluzione alle problematiche riscontrate sulla maglia idraulica territoriale, che è tributaria e in forte interdipendenza funzionale con la rete idraulica di competenza dei Consorzi di bonifica.

Allegato “B” al Decreto n.341 del 22 Ottobre 2014 pag. 2/3

Costituisce parte integrante e sostanziale di detto Piano l’elenco di seguito riportato che, assieme al nominativo del Comune e al codice numerico dell’intervento, riporta i dati progettuali che dettagliano la dimensione economica del medesimo.

PIANO DEGLI INTERVENTI

A	B	C	D	E	F
COMUNE DI	CODICE NUMERICO INTERVENTO (*)	SPESA COMPLESSIVA PREVISTA	IMPORTO LAVORI E FORNITURE al netto di IVA	IMPORTO FINANZIAMENTO COMUNALE	PERCENTUALE FINANZIAMENTO DEL COMUNE (% E/D)

(*) Codice Catastale Comunale (una lettera seguita da 3 numeri es.: Vicenza L840), al quale far seguire il codice numerico progressivo formato da due caratteri (es.: 01, 02, ecc. dell’intervento di cui alla richiesta formulata dal Comune). Pertanto il codice numerico intervento è formato da 6 caratteri.

GRADUATORIA CONSORTILE INTERVENTI

A	B	C	D	E	F
COMUNE DI	CODICE NUMERICO INTERVENTO (*)	SPESA COMPLESSIVA PREVISTA	IMPORTO FINANZIAMENTO COMUNALE	IMPORTO FINANZIAMENTO DEI PRIVATI	PERCENTUALE FINANZIAMENTO DEL COMUNE (% D/C)

Peraltro, sulla base delle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1767 del 2014, gli uffici consortili hanno ordinato gli interventi per importo decrescente e per aliquota decrescente di finanziamento comunale, calcolata sulla spesa complessivamente prevista.

Pertanto, preso atto delle segnalazioni pervenute da parte dei Comuni, nonché del lavoro compiuto dagli Uffici consortili nella redazione del Piano degli interventi di cui sopra, in adempimento al disposto del punto 3. della deliberazione della Giunta regionale n. 1767/2014, al fine di consentire l’individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento regionale, si trasmette il Piano degli interventi agli Uffici della Sezione Difesa del Suolo della Giunta regionale.

Per la realizzazione di detti Piani, la Giunta regionale con la più volte citata DGR n. 1767/2014 ha previsto lo stanziamento complessivo di € 4.390.000,00 al cui impegno provvederà con propri provvedimenti il Direttore regionale della Sezione Difesa del Suolo, riconoscendo il relativo contributo al Consorzio di bonifica.

Luogo e data_____

Il Direttore_____ Il Presidente_____

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato "A" al Decreto n. 341 del 22 Ottobre 2014 pag. 1/3

MODELLO DI ISTANZA DEI COMUNI

Oggetto: Istanza per la realizzazione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767.

Al Presidente del
Consorzio di bonifica
_____

Il sottoscritto _____, nella sua qualità di Sindaco del Comune di _____ con sede _____, codice fiscale/partita IVA_____,

INFORMA

che, al fine di risolvere le condizioni di criticità idraulica presenti nella maglia idraulica territoriale ricadente nel comprensorio di codesto Consorzio di bonifica, è necessario realizzare i seguenti interventi:

01. TITOLO E DESCRIZIONE DEI LAVORI:

02. TITOLO E DESCRIZIONE DEI LAVORI:

03. TITOLO E DESCRIZIONE DEI LAVORI:

04.....

Per ciascuno degli interventi sopra elencati, gli importi di spesa complessiva, quelli dei lavori e delle forniture (esposti al netto dell'I.V.A.), del finanziamento a carico del Comune, dell'eventuale quota a carico dei privati, nonché la percentuale della quota a carico del Comune rispetto all'importo totale dei lavori e delle forniture, al netto di I.V.A., sono riportati nella tabella che segue:

CODICE NUMERICO INTERVENTO	SPESA COMPLESSIVA PREVISTA	IMPORTO LAVORI E FORNITURE (al netto di IVA)	IMPORTO FINANZIAMENTO DEL COMUNE	IMPORTO FINANZIAMENTO DEI PRIVATI	PERCENTUALE FINANZIAMENTO DEL COMUNE

Allegato "A" al Decreto n. 341 del 22 Ottobre 2014 pag. 2/3

Il richiedente, consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni non veritiere, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

☐ che la popolazione residente nel territorio comunale è pari a ..... abitanti ed è, pertanto, soddisfatto il requisito relativo al limite di 20.000 abitanti di cui al punto 1. della deliberazione della Giunta regionale n. 1767/2014

☐ che gli interventi dei quali è prevista la realizzazione oggetto della presente richiesta, sono funzionali e garantiscono il deflusso delle acque meteoriche nella rete idraulica di bonifica

☐ che il Comune di ..... è dotato di un Regolamento che prevede che, qualora il proprietario, possessore o comunque detentore a qualsiasi titolo di terreni e immobili in generale, non provveda al ripristino e alla manutenzione dei fossi di scolo e delle strutture idrauliche presenti nel proprio bene, potrà essere adottata una Ordinanza del Sindaco con la quale viene diffidato a compiere quanto necessario

☐ che il Comune di ..... è dotato del Piano delle Acque

oppure

☐ che il Comune di ..... adotterà formale provvedimento con il quale si impegnerà ad affidare l'incarico professionale per la redazione del Piano medesimo. Il Comune, comunque, si impegna ad adottare il medesimo Piano entro 18 (diciotto) mesi decorrenti dalla sottoscrizione dell'accordo di programma

☐ di partecipare nella spesa per l'esecuzione degli interventi con una quota di cofinanziamento, non inferiore al 20% dell'importo dei lavori e delle forniture da eseguire, pari a € .....

☐ di garantire che la soglia minima del 20% di cui al punto precedente sarà rispettata anche a conclusione dei lavori

☐ sono esclusi dagli interventi da realizzare di cui alla presente richiesta quelli riguardanti i lavori e le forniture a esclusivo servizio della singola proprietà

PRENDE ATTO

che, ai fini della redazione della graduatoria regionale degli interventi proposti dai Comuni, in primo luogo, costituisce criterio di priorità al finanziamento regionale l’importo complessivo del progetto dei lavori previsti. A parità di importo progettuale, verrà riconosciuto il finanziamento regionale all’intervento per il quale il Comune concorre con la maggiore aliquota di cofinanziamento sulla spesa complessiva prevista. Per la determinazione dell’aliquota di partecipazione comunale alla spesa verrà computato quanto previsto nei relativi quadri economici di spesa per le spese generali, per l’imposta sul valore aggiunto (IVA) sui lavori e forniture, nonché per le spese di progettazione, coordinamento e oneri accessori;

CHIEDE

al Consorzio di bonifica .....con sede in .....di inserire gli interventi elencati nella presente richiesta nel Piano degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale di cui alla DGR n. 1767/2014, da presentare alla competente Sezione regionale Difesa del Suolo entro la scadenza del 15 novembre 2014, al fine del riconoscimento del contributo regionale previsto.

Si allega specifico quadro economico nel quale la spesa degli interventi trova dettaglio sia per quanto attiene i lavori e le forniture, che per le spese connesse e gli oneri accessori.

Luogo e data_____

Il Sindaco _____

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO

(Codice interno: 284090)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 635 del 20 ottobre 2014

Richiesta di concessione demaniale marittima per l'occupazione di n. 5 specchi acquei pari a mq 162.000 da adibire ad acquacoltura nella laguna di Marinetta nei Comuni di Rosolina e Porto Viro (RO).
[Acque]

Note per la trasparenza:
Il Direttore, su richiesta del Consorzio Delta Nord di Rosolina (Ro), rilascia, nel rispetto di quanto previsto dall' art. 36 del Codice della Navigazione, il permesso di occupare un'area demaniale marittima così come richiesto nell'istanza medesima. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 24.12.2013 di prot. n. 565813 Disciplinare n. 3762 del 07.10.2014.

Il Direttore

Visto l'art. 36 del Codice della Navigazione;
Visto il D.Lgs. n. 112/1998;

Vista l'istanza inoltrata dal Consorzio Delta Nord riguardante l'occupazione di n. 5 specchi acquei situati nella laguna della Marinetta nei Comuni di Rosolina e di Porto Viro, allo scopo di effettuare attività di acquacoltura;

Visto il disciplinare di anticipata occupazione n. 3458 in data 14.03.2014;
Visto il decreto di anticipata occupazione n. 120 in data 18.03.2014;
Visto il parere espresso dalla Capitaneria di Porto di Chioggia con nota n. 19333 del 25.06.2014;
Visto il parere espresso dal Comune di Rosolina con nota n. 11372 del 30.06.2014;
Visto il parere espresso dal Comune di Porto Viro con nota n. 17390 del 15.09.2014;
Visto il parere espresso dall'Agenzia delle Dogane con nota n. 12692 del 13.06.2014;

Visto il disciplinare n. 3762 di rep. sottoscritto il 07.10.2014, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione di un'area demaniale marittima:

decreta

1. salvi i diritti dei terzi, di autorizzare il Consorzio Delta Nord (c.f e p.i. 01074500297) con sede legale in viale del Popolo 61/1 del Comune di Rosolina (Ro), ad occupare un'area demaniale marittima nella laguna di Marinetta della superficie di 162.000 mq allo scopo di effettuare attività di acquacoltura;
2. di accordare la presente concessione fino al 15.10.2018 a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 3762 di rep. sottoscritto il 07.010.2014 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 676,00 (Euro seicentosettantasei/00), calcolato per l'anno 2014 ai sensi dell'art. 39 del Codice della Navigazione da adeguarsi, eventualmente, per le annualità successive ai sensi della Legge n. 494 del 04.12.1993;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
4. di stabilire che il presente atto sia pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 284091)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 636 del 20 ottobre 2014

PREVIATI GIUSEPPE concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 6 mapp. 304 in Comune di STIENTA ad uso Irriguo - Pos.n. P366/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 6 mapp. 304 in Comune di Stienta ad uso irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po Rovigo Prot. 7775/4-7 del 23/06/2014 Disciplinare n. 3765 del 07.10.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 21.11.2013 della ditta PREVIATI GIUSEPPE, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 6 mapp. 304 in Comune di STIENTA ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 3765 sottoscritto in data 07.10.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta PREVIATI GIUSEPPE (omissis) con sede a STIENTA, (omissis), il diritto di continuare a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 6 mapp. 304 in Comune di STIENTA, moduli medi 0,01 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media, come disposto dal Piano di Tutela delle Acque art. 41 comma 1. L'acqua sarà utilizzata per l'irrigazione di una superficie di ha 3.50 di terreno coltivato a Cereali - Vite.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 07.10.2014, n. 3765 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,11 (quarantotto/11) calcolato per l'anno 2014 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 1073/2013 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 284092)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 637 del 20 ottobre 2014

R.D. 523/1904 Concessione idraulica per l'utilizzo di terreno demaniale rappresentato da sommità arginale non transitabile e scarpata a fiume in destra del fiume Canalbianco in località S. Apollinare in Comune di Rovigo (RO) ad uso sfalcio e taglio prodotti legnosi liberamente nascenti in prossimità dello stante n. 143 per una superficie di circa 242,00 mq. (Pratica n° CB_SF00047) Concessionario: Faggioli Gianpaolo Rovigo (RO).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si rilascia la concessione demaniale di cui all'oggetto, richiesta in data 10.07.2014 dal Sig. Faggioli Gianpaolo nel rispetto della procedura di cui al DGR 2509/2003. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 14.07.2014 Prot. n. 298830; Pareri: - Nulla-osta tecnico del 10.09.2014 Disciplinare n. 3763 del 07.10.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.07.2014 con la quale il Sig. Faggioli Gianpaolo (omissis) residente a Rovigo (RO) in (omissis) ha chiesto la concessione idraulica per l'utilizzo di terreno demaniale rappresentato da sommità arginale non transitabile e scarpata a fiume in destra del fiume Canalbianco in località S. Apollinare in Comune di Rovigo (RO) ad uso sfalcio e taglio prodotti legnosi liberamente nascenti in prossimità dello stante n. 143 per una superficie di circa 242,00 mq;

VISTO il nulla-osta espresso dall'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 10.0.92014;

VISTO che in data 07.10.2014 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Sig. Faggioli Gianpaolo dovrà attenersi;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al Sig. Faggioli Gianpaolo (omissis) residente a Rovigo (RO) (omissis) la concessione idraulica per l'utilizzo di terreno demaniale rappresentato da sommità arginale non transitabile e scarpata a fiume in destra del fiume Canalbianco in località S. Apollinare in Comune di Rovigo (RO) ad uso sfalcio e taglio prodotti legnosi liberamente nascenti in prossimità dello stante n. 143 per una superficie di circa 242,00 mq, con le modalità stabilite nel disciplinare del 07.10.2014 iscritto al n. 3763 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 6 (sei) con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2014 è di Euro 104,25 (centoquattro/25) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni

dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 284093)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 638 del 20 ottobre 2014

Società Agricola Astati Bruno e Luciano s.s. Rinnovo derivazione di moduli medi 0.0007 mod. 0,006 di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso n. 2 pozzi in Comune di CASTELNOVO BARIANO per uso Irriguo - Pos.n. P322/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso n. 2 pozzi ubicati al fg. 22 mapp. 53 e 298 in Comune di Castelnovo Bariano per uso irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n. 8492/4-7 del 3.7.2014 Disciplinare n. 3772 del 10.10.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza di rinnovo in data 23.12.2013 della Società Agricola Astati Bruno e Luciano s.s., intesa a continuare a derivare moduli medi 0,0007 e 0,006 di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso n. 2 pozzi ubicati al fg. 22 mapp. 53 e 298 nel Comune di CASTELNOVO BARIANO per l'irrigazione di ha 3.35.00 a coltivazione vivaistica;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 3772 sottoscritto in data 10.10.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alla Società Agricola Astati Bruno e Luciano s.s. (P.I. n. 01077510293) con sede a CASTELNOVO BARIANO, Via Argine Po n. 5063/A, il diritto di derivare moduli medi 0,0007 e 0,006 di acqua pubblica dalla falda sotterranea, fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media, attraverso n. 2 pozzi ubicati al fg. 22 mapp. 53 e 298 nel Comune di CASTELNOVO BARIANO per l'irrigazione di ha 3.35.00 a coltivazione vivaistica.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10.10.2014, n. 3772 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,11 calcolato per l'anno 2014 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 1073/2013 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 284094)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 639 del 20 ottobre 2014

Colognesi Livio rinnovo e subentro derivazione di mod. 0.01 medi di acqua pubblica dalla falda sotterranea in Comune di CASTELGUGLIELMO per uso Irriguo - Pos.n. P292/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 2 mapp. 766 (ex 5) in Comune di castelguglielmo per uso irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n. 8492/4-7 del 3.7.2014 Disciplinare n. 3771 del 10.10.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza di rinnovo e subentro in data 26.03.2014 della ditta Colognesi Livio, intesa a continuare a derivare mod. 0,01 medi di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 2 mapp. 766 (ex 5) nel Comune di CASTELGUGLIELMO per l'irrigazione di ha 2.00 a coltivazione cerealicola;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 3771 sottoscritto in data 10.10.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alla Ditta Colognesi Livio (omissis) con sede a CASTELGUGLIELMO, (omissis), il diritto di derivare mod. 0,01 medi di acqua pubblica dalla falda sotterranea, fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media, attraverso un pozzo ubicato al fg. 2 mapp. 766 (ex 5) nel Comune di CASTELGUGLIELMO per l'irrigazione di ha 2.00 a coltivazione cerealicola.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10.10.2014, n. 3771 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,11 calcolato per l'anno 2014 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 1073/2013 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 284095)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 640 del 20 ottobre 2014

VALIERI RINO, BAGATIN GIOVANNA E VALIERI ADA rinnovo derivazione di mod. 0.024 medi di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo in Comune di CANARO per uso Irriguo - Pos.n. P253/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 25 mapp. 277 in Comune di Canaro per uro irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n. 8492/4-7 del 3.7.2014 Disciplinare n. 3773 del 10.10.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza di rinnovo congiunta in data 19.12.2013 delle ditte VALIERI RINO, BAGATIN GIOVANNA E VALIERI ADA intesa a continuare a derivare mod. 0,024 medi di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 25 mapp. 277 in loc. Passioncella nel Comune di CANARO per l'irrigazione di ha 12.00 a coltivazione cerealicola;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 3773 sottoscritto in data 10.10.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alle ditte VALIERI RINO (omissis), BAGATIN GIOVANNA (omissis) E VALIERI ADA (omissis) aventi sede in Canaro via Roma n. 1259/A c/o Valieri Rino, il diritto di derivare mod. 0,024 medi di acqua pubblica dalla falda sotterranea, fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media, attraverso un pozzo ubicato al fg. 25 mapp. 277 in loc. Passioncella nel Comune di CANARO per l'irrigazione di ha 12.00 a coltivazione cerealicola;.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10.10.2014, n. 3773 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,11 calcolato per l'anno 2014 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 1073/2013 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 284096)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 641 del 20 ottobre 2014

Ditta MONTAGNA ROMOLO - Rinnovo concessione di derivazione di moduli medi 0.00187 di acqua pubblica da falda sotterranea ad uso irriguo attraverso un pozzo ubicato al Fg 6 mapp. 540 del comune di Gaiba - Pos.n. P336/1.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rilasciata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al Fg 6 mapp. 540 del comune di Gaiba ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po n 6740/4-7 del 30/05/2014. Disciplinare n. 3769 del 10.10.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 31.10.2013 della ditta MONTAGNA ROMOLO, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica da falda sotterranea ad uso irriguo attraverso un pozzo ubicato al Fg 6 mapp. 540 del comune di Gaiba;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 3769 sottoscritto in data 10.10.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alla Ditta MONTAGNA ROMOLO (omissis) con sede a GAIBA, (omissis), il diritto di derivare di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea ad uso irriguo attraverso un pozzo ubicato al Fg 6 mapp. 540 del comune di Gaiba nella misura non superiore alla portata media di moduli 0.00187 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10.10.2014, n. 3769 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.11 (quarantotto) calcolato per l'anno 2014 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 1073/2013 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 284097)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 642 del 20 ottobre 2014

MAGON MAURO concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 16 mapp. 278 in località Gorzon del Comune di LUSIA ad uso Irriguo - Pos.n. P241/1

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 16 mapp. 278 in località Gorzon del Comune di Stienta ad uso irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po Rovigo prot.4932/4-7 del 29/04/2014 Disciplinare n. 3770 del 10.10.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 17.12.2013 della ditta MAGON MAURO, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 16 mapp. 278 in località Gorzon del Comune di LUSIA ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 3770 sottoscritto in data 10.10.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta MAGON MAURO (omissis) con sede a LUSIA, (omissis), il diritto di continuare a derivare acqua pubblica da falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato la fg. 16 mapp. 278 in località Gorzon del Comune di LUSIA moduli medi 0,01 fermo restando che la portata massima non potrà superare moduli 0,02. L'acqua sarà utilizzata per l'irrigazione di una superficie di ha 2 di terreno coltivato a seminativi-ortaggi.

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10.10.2014, n. 3770 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,11 (quarantotto/11) calcolato per l'anno 2014 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 1073/2013 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 284098)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 643 del 20 ottobre 2014

MONTAGNA ROMOLO concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 2 mapp. 325 in Comune di STIENTA ad uso irriguo. Pos. P337/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 2 mapp. 325 in Comune di STIENTA ad uso irriguo ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Consorzio di Bonifica Adige Po Rovigo Prot. n. 7775/4-7 del 23/06/2014 Disciplinare n. 3768 del 10.10.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 21.11.2013 della ditta MONTAGNA ROMOLO, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivazione acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 2 mapp. 325 in Comune di STIENTA ad uso irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 3768 sottoscritto in data 10.10.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta MONTAGNA ROMOLO (omissis) con sede a GAIBA, (omissis), il diritto di continuare a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per mezzo di un pozzo ubicato al fg. 2 mapp. 325 in Comune di STIENTA, moduli medi 0,0082 fermo restando che la portata massima non potrà superare il valore di sei volte la portata media, come disposto dal Piano di Tutela delle Acque art. 41, comma 1. L'acqua sarà utilizzata per l'irrigazione di una superficie di ha 4.00.00 di terreno coltivato a Seminativi;

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 10.10.2014, n. 3768 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,11 (quarantotto/11) calcolato per l'anno 2014 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 1073/2013 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 284099)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 644 del 20 ottobre 2014

SAICA PACK ITALIA S.P.A. Rinnovo derivazione di mod. 0.03 di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo in Comune di BADIA POLESINE per uso Igienico e assimilato - Pos.n. P462V/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rinnovata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 27 maèpp. 841 in Comune di Badia Polesine per uso igienico e assimilato ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Disciplinare n. 3766 del 07.10.2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza di rinnovo in data 22.11.2013 della ditta SAICA PACK ITALIA S.P.A., intesa a continuare a derivare mod. 0,03 di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 27 mapp. 841 in loc. Crocetta nel Comune di Badia Polesine per uso alimentazione impianto antincendio, servizi sanitari ed irrigazione area verde (igienico e assimilato);

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006

VISTI il D.Lgs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO il disciplinare n. 3766 sottoscritto in data 07.10.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è rinnovato alla Ditta SAICA PACK ITALIA S.P.A. (P.I. n. 00353550130) con sede a BADIA POLESINE, Via Galvani n. 26, il diritto mod. 0,03 max di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al fg. 27 mapp. 841 in loc. Crocetta nel Comune di Badia Polesine per uso alimentazione impianto antincendio, servizi sanitari ed irrigazione area verde (igienico e assimilato).

2 - La concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 07.10.2014, n. 3766 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 258,38 calcolato per l'anno 2014 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R .n. 1511/2008 e DGR n. 1073/2013 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

(Codice interno: 284100)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO n. 645 del 20 ottobre 2014

R.D. 523/1904 Concessione per l'occupazione area golenale demaniale, 1 rampa di accesso, 1 attraversamento arginale con linea elettrica (10 Kw) interrata, 9 pali metallici per illuminazione, 1 attraversamento arginale con condotta idrica interrata Sx Po st. 222-224 in Comune di Occhiobello (RO). (Pratica n° PO_TE00139) COMUNE DI OCCHIOBELLO - OCCHIOBELLO (RO) Rinnovo.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 al Comune di Occhiobello della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 19.11.2013 Prot. n. 502000; Nulla-osta A.I.Po del 26.06.2014 Prot.n. 0017768; Disciplinare n. 3764 del 07/09/2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 14.11.2013 con la quale il COMUNE DI OCCHIOBELLO (C.F. 00131010290) con sede a OCCHIOBELLO (RO) in PIAZZA G. MATTEOTTI, 15 ha chiesto il rinnovo della Concessione per l'occupazione area golenale demaniale, 1 rampa di accesso, 1 attraversamento arginale con linea elettrica (10 Kw) interrata, 9 pali metallici per illuminazione, 1 attraversamento arginale con condotta idrica interrata Sx Po st. 222-224 in Comune di Occhiobello (RO);

VISTO il parere favorevole espresso dall'A.I.PO con nota nr. 0017768 del 26.06.2014;

CONSIDERATO che il Comune ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 07/10/2014 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Comune dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al COMUNE DI OCCHIOBELLO (C.F. 00131010290) con sede a OCCHIOBELLO (RO) in PIAZZA G. MATTEOTTI, 15 la Concessione per l'occupazione area golenale demaniale, 1 rampa di accesso, 1 attraversamento arginale con linea elettrica (10 Kw) interrata, 9 pali metallici per illuminazione, 1 attraversamento arginale con condotta idrica interrata Sx Po st. 222-224 in Comune di Occhiobello (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 07.10.2014 iscritto al n. 3764 di Rep. di questa Struttura che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2014 è di Euro 821.13 (ottocentoventuno/13) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Umberto Anti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO

(Codice interno: 284058)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO n. 254 del 20 ottobre 2014

Progetto n. 50est. - CUP: H63B12000180002 - Realizzazione di una briglia selettiva lungo il torrente Fiorentina in loc. L'Aiva a difesa degli abitati sottostanti nei Comuni di Alleghe e Selva di Cadore (BL). Incarico di progettazione. Decreto di parziale modifica all'incarico di progettazione. CIG: ZA80EE6961.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono parzialmente modificati alcuni articoli della convenzione regolante l'incarico di progettazione affidato con precedente decreto n. 35 del 23.11.2004. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - richiesta condivisione e conferma quantificazione operata dall'Ufficio per determinazione degli oneri relativi all'attività professionale già espletata - conferma del Professionista.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 35 del 23.11.2004 con il quale il Dirigente dell'Unità di Progetto Distretto Idrografico dei fiumi Piave, Livenza e Sile ha affidato al prof. ing. Luigi D'Alpaos residente a Padova Riviera dei Mugnai n. 24 l'incarico della progettazione dei lavori "Realizzazione di una briglia selettiva lungo il torrente Fiorentina in loc. L'Aiva a difesa degli abitati sottostanti, nei Comuni di Alleghe e Selva di Cadore" per l'importo di Euro 74.823,74 IVA ed accessori dovuti esclusi;

VISTA la convenzione n. 2481 rep. stipulata in data 24.06.2005 tra il Professionista incaricato e l'Amministrazione regolante il suddetto incarico;

VISTO il fax datato 14.12.2005 nel quale l'ing. prof. Luigi D'Alpaos indica i nominativi dei propri "collaboratori" nell'ambito della progettazione della briglia sul t. Fiorentina in loc. L'Aiva;

VISTA la nota dell'Unità Periferica Genio Civile di Belluno prot. 877038 del 29.12.2005 nella quale si conferma che il prof. ing. Luigi D'Alpaos nell'espletare l'incarico affidato si avvarrà della collaborazione:

- dello Studio di Ingegneria Mazzoran Tiloca con sede a Belluno per i calcoli in c.a., per l'importo di Euro 18.000,00 oltre IVA ed oneri previdenziali dovuti;
- del dott. ing. Sergio Cocco con studio presso Ipros Ingegneria Ambientale Srl con sede a Padova per l'attività di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione dei lavori, per l'importo di Euro 4.300,00 oltre IVA ed oneri previdenziali dovuti;
- del geom. Mauro Polli con studio a S. Giustina (BL) per i rilievi topografici, per l'importo di Euro 2.600,00 oltre IVA ed oneri previdenziali dovuti. Tale collaborazione è già stata liquidata dall'Amministrazione nell'anno 2006.

VISTO il decreto n. 589 del 29.12.2005 con il quale il Dirigente della Direzione Difesa del Suolo ha impegnato sul capitolo 52023 del bilancio di previsione per l'esercizio 2005 la somma complessiva di Euro 94.090,92;

CONSIDERATO che i fondi impegnati con il D.R. 589 del 29.12.2005 sono stati radiati con il bilancio 2013 a causa del protrarsi delle procedure di approvazione del progetto definitivo che non hanno permesso di effettuare le dovute liquidazioni;

VISTA la nota dell'Unità di Progetto Genio Civile di Belluno prot. 585373 del 27.12.2012 nella quale è stato richiesto un nuovo impegno di spesa delle somme debitamente aggiornate a seguito degli incrementi dell'IVA e del contributo integrativo dovuto a INARCASSA;

VISTO il decreto n. 575 del 31.12.2012 con il quale il Dirigente della Direzione Difesa del Suolo ha impegnato sul capitolo 100138 "Fondo di rotazione per l'ulteriore finanziamento di programmi di interventi nel settore della difesa del suolo (art. 16 L.R. 3/2003)" del bilancio regionale es. fin. 2012 la somma complessiva di Euro 22.651,20 favore dello Studio di Ingegneria

Mazzoran Tiloca con sede a Belluno;

VISTA la nota dell'Unità di Progetto Genio Civile di Belluno prot. 198953 del 10.05.2013 con la quale si chiede l'impegno delle somme rimanenti, non impegnate con il D.R. 575 del 31.12.2012;

VISTO il decreto n. 245 del 14.08.2013 con il quale il Dirigente della Direzione Difesa del Suolo ha impegnato sul capitolo 100138 "Fondo di rotazione per l'ulteriore finanziamento di programmi di interventi nel settore della difesa del suolo (art. 16 LR 3/2003)" del bilancio regionale es. fin. 2013 la somma complessiva di Euro 70.748,12 di cui Euro 65.337,00 a favore del prof. ing. Luigi D'Alpaos ed Euro 5.411,12 a favore del dott. ing. Sergio Cocco;

VISTO che

- con nota prot. 488397 del 18.08.2006 l'Ufficio ha trasmesso al Professionista lo studio geologico e geotecnico redatto dallo Studio Associato di Geologia Fenti necessario per l'attività di progettazione;
- il prof. ing. Luigi D'Alpaos con nota del 10.11.2006 ha chiesto una proroga al termine utile per la presentazione del progetto definitivo;
- con nota prot. 694407 del 4.12.2006 l'Ufficio ha concesso la richiesta proroga ed ha fissato il nuovo termine per la consegna della documentazione (14.02.2007);
- il prof. ing. Luigi D'Alpaos con nota del 14.02.2007 ha trasmesso copia del progetto definitivo;

CONSIDERATO che:

- il protrarsi delle procedure di approvazione del progetto definitivo redatto dal prof. ing. Luigi D'Alpaos nel febbraio 2007 e, in particolare, della procedura di compatibilità ambientale, conclusasi solo in data 24.12.2012 con l'emanazione della D.G.R. n. 2739, sembrava rendere necessario un aggiornamento dell'attività di progettazione e conseguentemente della convenzione n. 2481 rep. sopraindicata;
- tali attività avrebbero riguardato in particolare: l'aggiornamento del progetto definitivo ai prezzi attuali con uno stralcio funzionale dell'importo non eccedente la somma di Euro 2.500.000,00 oggi disponibile, e la predisposizione del progetto esecutivo relativo al definitivo aggiornato;

VISTO che ai sensi dell'art. 6 della convenzione n. 2481 rep. il pagamento della prestazione affidata al Professionista doveva avvenire in unica rata entro 120 giorni dall'avvenuta approvazione degli elaborati di progetto da parte dell'Amministrazione Regionale e comunque entro 180 giorni dalla consegna della totalità degli elaborati;

CONSIDERATO che:

- per i motivi sopraripportati non era possibile determinare la data di conclusione dell'incarico;
- ed era necessario quantificare l'importo dell'attività fin qui svolta dal prof. ing. Luigi D'Apaos, così da procedere alla relativa liquidazione (considerato peraltro che l'importo indicato in convenzione è unico ed indifferenziato);

VISTA la nota dell'Ufficio prot. 558292 del 19.12.2013 nella quale si chiede al Professionista:

- di condividere e confermare la quantificazione operata dall'Ufficio, pari ad Euro 34.147,84 oneri ed IVA esclusi, per l'attività professionale già svolta (progetto definitivo);
- la disponibilità ad espletare le successive attività progettuali riguardanti: a) l'aggiornamento del progetto definitivo ai prezzi attuali con uno stralcio funzionale dell'importo non eccedente la somma di Euro 2.500.000,00 al momento disponibile; b) la predisposizione del progetto esecutivo relativo al definitivo aggiornato;

VISTO che nel conteggio operato dall'Amministrazione sono state scorporate le attività dei collaboratori (Studio di Ingegneria Mazzoran Tiloca - dott. ing. Sergio Cocco - geom. Mauro Polli);

VISTO che il prof. ing. Luigi D'Alpaos con nota del 12.03.2014 ha espresso parere favorevole alla quantificazione operata dall'Ufficio circa il lavoro fin qui svolto (progetto definitivo);

decreta

1 - Sono scorporate le attività dello Studio di Ingegneria Mazzoran Tiloca relativa alla redazione dei calcoli strutturali in c.a. (Euro 18.000,00), del dott. ing. Sergio Cocco relativa ai compiti di responsabile della sicurezza in fase di progettazione (Euro 4.300,00) e del geom. Mauro Polli relativa alla esecuzione di rilievi topografici (Euro 2.600,00) in premessa indicate, dall'attività di progettazione in origine affidata al prof. Luigi D'Alpaos.

2 - Di quantificare in Euro 34.147,84 (trentaquattromilacentoquarantasette/84) oneri dovuti esclusi, l'importo dell'attività già svolta dal prof. ing. Luigi D'Alpaos con sede a Padova Riviera dei Mugnai n. 24 (omissis e part. IVA 00453360281) relativa alla redazione del progetto definitivo dei lavori di "Realizzazione di una briglia selettiva lungo il torrente Fiorentina in loc. L'Aiva a difesa degli abitati sottostanti nei Comuni di Alleghe e Selva di Cadore (BL)" redatto nel febbraio 2007.

3 - Di approvare lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione n. 2481 rep. stipulata in data 24.06.2005, allegato **(Allegato A)** al presente decreto, debitamente sottoscritto per accettazione dal Professionista regolante l'incarico in argomento.

4 - Agli oneri necessari per la liquidazione della somma di Euro 45.059,85 (Euro 34.147,84 + Euro 1.365,91 per contributo INPS 4% + Euro 1.420,55 per CNPAIA 4% + Euro 8.125,55 per IVA 22%) si farà fronte con i fondi già impegnati dal Dirigente della Direzione Difesa del Suolo con decreto n. 245 del 14.08.2013.

5 - Di demandare ad un successivo decreto l'eventuale affidamento, al prof. ing. Luigi D'Alpaos, delle attività di aggiornamento del progetto definitivo ai prezzi attuali con uno stralcio funzionale dell'importo non eccedente la somma di Euro 2.500.000,00 e di predisposizione del progetto esecutivo relativo al definitivo aggiornato.

6 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione omettendo l'allegato A.

7 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.3.2013 n. 33.

Salvatore Patti

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO

(Codice interno: 284139)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 567 del 09 ottobre 2014

L.R. 6.4.2012, n. 13 art. 12 - L.R. 2.4.2014, n. 11 artt. 18 e 20 - D.G.R. n. 537 del 15.4.2014. Sistemazione delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica di competenza. "Interventi di sistemazione idraulica di tratti del torrente Raboso in Comune di Farra di Soligo, Moriago della Battaglia e Sernaglia della Battaglia (TV)". Importo complessivo E. 500.000,00. Affidamento incarico professionale, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D.Lgs. 163/2006, per Rilievo topografico, Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di progettazione, Piano di Manutenzione dell'opera e delle sue parti, Service tecnico per la redazione di alcuni documenti riguardanti in particolare relazioni tecniche specialistiche ed elaborati grafici. Importo complessivo E. 15.866,10 CIG: Z85111E0E4.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene affidato l'incarico per effettuare il Rilievo topografico, il Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di progettazione, il Piano di Manutenzione dell'opera e delle sue parti, il Service tecnico per la redazione di alcuni documenti riguardanti in particolare relazioni tecniche specialistiche ed elaborati grafici propedeutici alla progettazione esecutiva dei lavori in oggetto a favore del p.i. Gianni Dell'Eva con Studio a Belluno. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta offerta in data 14.8.2014 prot. n. 347002. Offerta Professionista in data 28.8.2014 pervenuta per pec il 29.8.2014 prot. n. 362429.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 537 del 15.4.2014 la Giunta Regionale ha destinato lo stanziamento complessivo di Euro 18.000.000,00 per il finanziamento di un programma di interventi di sistemazione delle rete idraulica principale di competenza delle Sezioni di Bacino Idrografico;
- che con lo stesso provvedimento la Giunta Regionale ha incaricato il Direttore della Sezione Difesa del Suolo all'approvazione di un programma di interventi di sistemazione della rete idraulica principale, di competenza delle Sezioni di Bacino Idrografico, coerenti con "il piano di azioni ed interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico" di cui alla deliberazione n. 1643 in data 11.10.2011;
- che con Decreto n. 143 del 12.6.2014 il Direttore della Sezione Difesa del Suolo ha approvato il programma di interventi di sistemazione della rete idraulica principale, allegato allo stesso decreto;
- che tra gli interventi in elenco, di competenza della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso, è ricompreso l'intervento relativo a "Interventi di sistemazione idraulica di tratti del torrente Raboso in Comune di Farra di Soligo, Moriago della Battaglia e Sernaglia della Battaglia (TV)" per l'importo complessivo di Euro 500.000,00;

CONSIDERATA la necessità di redigere il progetto esecutivo relativo ai suddetti lavori con l'urgenza del caso;

PRESO ATTO che è necessario effettuare il Rilievo topografico, il Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di progettazione, il Piano di Manutenzione dell'opera e delle sue parti, il Service tecnico per la redazione di alcuni documenti riguardanti in particolare relazioni tecniche specialistiche ed elaborati grafici propedeutici alla progettazione esecutiva dei lavori in argomento;

CONSIDERATE le caratteristiche dell'incarico e riscontrata la carenza di personale tecnico con professionalità specifica all'interno dell'organico, che non consente di adempiere a quanto richiesto nei tempi brevi, si è ritenuto necessario affidare un incarico esterno per le attività succitate in merito ai lavori oggetto di intervento;

ACCERTATA quindi la necessità di affidare all'esterno tale incarico per i motivi sopra esposti;

PRESO ATTO che con decreto del Direttore della Sezione Lavori Pubblici n. 703 dell'8.7.2014 è stato approvato l'aggiornamento dell'elenco dei consulenti e prestatori di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria per l'affidamento di

incarichi per un corrispettivo stimato di importo inferiore a Euro 100.000,00 (IVA esclusa);

CONSIDERATO che, per lo specifico incarico in parola, si è ritenuto di rivolgersi al p.i. Gianni Dell'Eva con Studio a Belluno, per l'esperienza e la particolare conoscenza dei luoghi, che risulta iscritto al suddetto elenco al n. 281;

PRESO ATTO che il p.i. Gianni Dell'Eva ((omissis e P. IVA 00977990258), con Studio a Belluno Via Bios n. 35, interpellato al riguardo, ha manifestato la piena disponibilità ad assumere l'incarico professionale impegnandosi a fornire le prestazioni richieste per l'importo complessivo di Euro 15.866,10 (Euro 12.750,00 + Cassa Periti 2% Euro 255,00 + IVA 22 % sul totale Euro 2.861,10), come da offerta economica in data 28.8.2014 che il sottoscritto ritiene congrua in considerazione dell'importo delle opere e dell'urgenza richiesta;

CONSIDERATO, pertanto, che si ritiene di affidare al p.i. Gianni Dell'Eva, del quale si è già acquisito il relativo curriculum vitae di cui all'allegato B del presente provvedimento, l'incarico di effettuare il Rilievo topografico, il Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di progettazione, il Piano di Manutenzione dell'opera e delle sue parti, il Service tecnico per la redazione di alcuni documenti riguardanti in particolare relazioni tecniche specialistiche ed elaborati grafici propedeutici alla progettazione esecutiva dei lavori in oggetto;

CONSIDERATO che la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso non ha proceduto, per motivi di urgenza, alla verifica dei requisiti previsti dalla normativa vigente, dichiarati in data 30.9.2014 dal p.i. Gianni Dell'Eva, comunque l'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs 163/2006;

VISTA la D.G.R. n. 3220 del 27.10.2009 "Elenco di professionisti per l'affidamento di incarichi di progettazione e attività tecnico-amministrative connesse, per corrispettivo stimato di importo inferiore a Euro 100.000,00;

VISTO l'art. 125 - comma 11 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. e il "Provvedimento disciplinante le procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori in economia" approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 354 del 06.03.2012 e successivamente modificato con D.G.R. n. 2401 del 27.11.2012;

decreta

1. Di affidare l'incarico professionale al p.i. Gianni Dell'Eva (omissis e P.IVA 00977990258), con Studio a Belluno Via Bios n. 35, per effettuare: il Rilievo topografico, il Piano di Sicurezza e Coordinamento in fase di progettazione, il Piano di Manutenzione dell'opera e delle sue parti, il Service tecnico per la redazione di alcuni documenti riguardanti in particolare relazioni tecniche specialistiche ed elaborati grafici in merito ai lavori di "Interventi di sistemazione idraulica di tratti del torrente Raboso in Comune di Farra di Soligo, Moriago della Battaglia e Sernaglia della Battaglia (TV)".
2. Di approvare lo schema di Convenzione in ordine all'espletamento dell'incarico in argomento, allegato A al presente decreto.
3. Di allegare il curriculum vitae del p.i. Gianni Dell'Eva, allegato B al presente decreto.
4. L'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.
5. Agli oneri derivanti dall'espletamento dell'incarico, pari complessivamente a Euro 15.866,10 (Euro 12.750,00 + Cassa Periti 2% Euro 255,00 + IVA 22 % sul totale Euro 2.861,10), si farà fronte con i fondi previsti nell'apposito capitolo di bilancio regionale, da impegnarsi con successivo decreto del Direttore della Sezione Difesa del Suolo.
6. La relativa convenzione verrà stipulata dal Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso.
7. Il presente provvedimento dovrà essere pubblicato ai sensi degli artt. 15 e 23 del D.Lgs 14.3.2013 n. 33.
8. Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto omettendo gli allegati di cui ai precedenti punti 2 e 3.

Alvise Luchetta

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 284140)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 583 del 14 ottobre 2014

Richiedente: Zanette Luigi Concessione: realizzazione nuovo accesso carraio corso d'acqua Ruio di Alzano in Comune di Cappella Maggiore fgl. 4 mapp. 866 Pratica: C07388 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico. Domanda prot. n. 222484 in data 22.05.2014 Voto C.T.R.D. n. 162 in data 03.06.2014 Disciplinare n. 7586 di repertorio in data 08.10.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 22.05.2014 prot. n. 222484 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: realizzazione nuovo accesso carraio corso d'acqua Ruio di Alzano in Comune di Cappella Maggiore fgl. 4 mapp. 866;

VISTO il voto n. 162 in data 03.06.2014 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7586 di rep. in data 08.10.2014 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente Zanette Luigi con sede in Cappella Maggiore (omissis) - (omissis), la concessione sul demanio idrico Ruio di Anzano sulla base del Disciplinare n. 7586 di rep. in data 08.10.2014 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2024;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 284141)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 584 del 14 ottobre 2014

Richiedente: Alto Trevigiano Servizi S.r.l. Concessione: Sette attraversamenti in subalveo di corsi d'acqua demaniali con condotta fognaria acque nere nella zona compresa tra le Vie: Callata, Foscolo e Nervesa della Battaglia in Comune di Treviso Pratica: C07399 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di subingresso sul demanio idrico Domanda prot. n. 600963 in data 16.11.2010 Voto C.T.R.D. n. 3637 in data 19.05.1982 Disciplinare n. 7587 di repertorio in data 08.10.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 16.11.2010 prot. n. 600963 per ottenere il subingresso alla concessione sul demanio idrico avente per oggetto: sette attraversamenti in subalveo di corsi d'acqua demaniali con condotta fognaria acque nere nella zona compresa tra le Vie: Callata, Foscolo e Nervesa della Battaglia in Comune di Treviso;

VISTO il voto n. 3637 in data 19.05.1982 con cui la Commissione Consultiva aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 7587 di rep. in data 08.10.2014 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Alto Trevigiano Servizi S.r.l. con sede in Montebelluna Via Schiavonesca Priula - C.F./P.IVA: 04163490263, il subingresso alla concessione sul demanio idrico sulla base del Disciplinare n. 7587 di rep. in data 08.10.2014 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2023;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 284142)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 585 del 14 ottobre 2014

Richiedente: Condominio Villa San Fris - Amm.re Geom. Tonon Renzo Concessione: scarico acque reflue depurate nel Torrente Cervada in località San Fris del Comune di Vittorio Veneto foglio 61° mapp. di riferimento 291 Pratica: C05390. Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico Domanda prot. n. 373955 in data 08.09.2014 Voto C.T.R.D. n. 161 in data 07.06.2004 Disciplinare n. 1584 di repertorio in data 08.10.2014.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 08.09.2014 prot. n. 37395 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarico acque reflue depurate nel Torrente Cervada in località San Fris del Comune di Vittorio Veneto foglio 61° mapp. di riferimento 291;

VISTO il voto n. 161 in data 07.06.2004 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 1584 di rep. in data 08.10.2014 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Condominio Villa San Fris con sede in Vittorio Veneto Via Rismondo - C.F./P.IVA: 93009210266, il rinnovo della concessione sul demanio idrico Torrente Cervada sulla base del Disciplinare n. 1584 di rep. in data 08.10.2014 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il 31.12.2024;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 284143)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 587 del 16 ottobre 2014

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo in Comune di Mansuè per moduli medi annui 0.00288 pari a mc/anno 8.640. Concessionario: Azienda Agricola Setten Davide Alcide Mansuè Pratica n. 4936.
[Acque]

Note per la trasparenza:
ARTT. 2, 15 R.D. 1775/1933 Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea con le modalità contenute nella D.G.R. 694 del 14/05/2013. Estremi principali documenti dell'istruttoria: Domanda pervenuta in data 28.12.2012 n. prot. 586732 - Richiesta parere A.B. fiume Livenza in data 15.01.13 n. prot. 020336 - parere favorevole pervenuto al n. prot. 231049 del 31.05.13, Pubblicazione al Burv n. 12 del 01.02.13 Pubblicazione Ordinanza al Comune n. 100542 del 06.03.2013; Avvio del procedimento: n. prot. 20277 del 15.01.13 Autorizzazione scavo pozzo in data 12/03/2013 prot. n. 110070 comunicazione fine lavori 10.05.13 scoperta d'acqua definitiva perv. il 03/07/2014 protocollo n. 285509.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta agli atti dell'Ufficio in data 28.12.2012 n. prot. n. 586732 della ditta Azienda Agricola Setten Davide Alcide, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 7489 di repertorio del 16.07.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Azienda Agricola Setten Davide Alcide (omissis - P. Iva: 00316410265), con sede a Mansuè - cap 31040, via Baite n. 2, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel Comune di Mansuè (fg. 8 mapp. 240 profondità m 193) per moduli medi annui 0.0028 pari a mc/anno 8640.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di sette anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 16.07.2014 n. 7489 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,11 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - La presente concessione è rilasciata esclusivamente ai soli fini del prelievo dell'acqua a uso irriguo. Eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie ai sensi di legge devono essere richieste ai rispettivi Enti di competenza.

ART. 4 - Per qualsiasi altro uso diverso, compreso il domestico, da quello autorizzato tramite il presente atto, deve essere presentata idonea comunicazione alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso.

ART. 5 - Non dovrà essere esercitato il prelievo d'acqua a getto continuo, ma limitato all'effettivo fabbisogno, e devono essere installati i meccanismi di regolazione.

ART. 6 - Le variazioni di proprietà dell'immobile o utilizzatore della risorsa idrica deve essere tempestivamente notificate alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso.

ART. 7 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 8 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 284144)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 588 del 16 ottobre 2014

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo tramite due pozzi in in Comune di Gorgo al Monticano per moduli medi annui 0.0033 pari a mc/anno 10.000. Concessionario: Azienda Agricola Setten Davide Alcide Mansuè. Pratica n. 4937.

[Acque]

Note per la trasparenza:
ARTT. 2, 15 R.D. 1775/1933 Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea con le modalità contenute nella D.G.R. 694 del 14/05/2013. Estremi principali documenti dell'istruttoria: Domande nelle seguenti date: 28.12.2012 n. prot. 586727, 17.05.13 prot. n. 209522 e integrazione in data 30.06.14 - Richiesta parere A.B. Pianura tra Piave e Livenza in data 15.01.13 n. prot. 02355 favorevole - pareri nn. prot. 136983 e 315473 rispett. del 29.03.13 e 24.07.13, Pubblicazione al Burv n. 12 del 01.02.13 - Pubblicazione Ordinanza al Comune n. 100530 del 06.03.2013; Avvio del procedimento: n. prot. 20279 del 15.01.13 Autorizzazione scavo pozzo in data 12/03/2013 prot. n. 110083 comunicazione fine lavori perv. il 02/09/2013 30.06.14 dichiarazione chiusura pozzo altro pozzo sterile pervenuta il 30/06/14.

Il Direttore

VISTE le domande in data 28.12.2012 n. prot. 586727 e 17.05.13 prot. n. 209522 e integrazioni

In data 30.06.2014 della ditta Azienda Agricola Setten Davide Alcide, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto e chiusura pozzo sterile;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 7490 di repertorio del 16.07.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTA la dichiarazione di regolare esecuzione della chiusura del pozzo sterile in data 30.06.14;

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Azienda Agricola Setten Davide Alcide (omissis - P. Iva: 00316410265), con sede a Mansuè - cap 31040, via Baite n. 2, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo tramite due pozzi nel Comune di Gorgo al Monticano (fg. 13 mapp. 159 profondità Pozzo n. 1 m 9,80 e Pozzo n. 2 m 9,50) per moduli medi annui 0.003 pari a mc/anno 10000.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di sette anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 16.07.2014 n. 7490 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,11 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - La presente concessione è rilasciata esclusivamente ai soli fini del prelievo dell'acqua a uso irriguo. Eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie ai sensi di legge devono essere richieste ai rispettivi Enti di competenza.

ART. 4 - Per qualsiasi altro uso diverso, compreso il domestico, da quello autorizzato tramite il presente atto, deve essere presentata idonea comunicazione alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso.

ART. 5 - Non dovrà essere esercitato il prelievo d'acqua a getto continuo, ma limitato all'effettivo fabbisogno, e devono essere installati i meccanismi di regolazione.

ART. 6 - Le variazioni di proprietà dell'immobile o utilizzatore della risorsa idrica deve essere tempestivamente notificate alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso.

ART. 7 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 8 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 284145)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 589 del 16 ottobre 2014

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso scambio termico in località via Volta n. 16 in Comune di Conegliano per moduli medi annui 0.02 pari a mc/anno 60.000. Concessionario: Bravi S.p.a. Conegliano. Pratica n. 4737.

[Acque]

Note per la trasparenza:
ARTT. 2, 15 R.D. 1775/1933 Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea con le modalità contenute nella D.G.R. 2100/2011. Estremi principali documenti dell'istruttoria: Domanda in da08.11.2011 n. prot. 519504, parere favorevole dell'AA.BB. fiume Livenza prot. n. 3358/B.3.11/2 del 25.01.2013; Pubblicazione al Burv n. 93 del 09.12.2011 Pubblicazione Ordinanza al Comune n. prot. 55599 del 03.02.2012; Avvio del procedimento: n. prot. 556322 del 29.11.11 - Autorizzazione provv. scavo pozzo in data 03/02/2012 prot. n. 55607 - comunicazione fine lavori redatta il 29.02.14 pagamento canoni in ritardo: 01.07.14.- decreto n. 507 del 03.09.14 - concessione allo scarico chiesto in ritardo domanda del 03.07.14 prot. n. 285522.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 08.11.2011 n. prot. 519504 della ditta Bravi S.p.a., intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il decreto n. 507 del 03.09.14 della concessione n. C07411 di scarico sul torrente Ferrera rilasciato dallo scrivente Ufficio;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 7487 di repertorio del 16.07.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Bravi s.p.a. (c.f. e p. iva: 01984900264), con sede a Conegliano - cap 31015, via Volta n. 16, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso scambio termico in località Via Volta n. 16 nel Comune di Conegliano (fg. 22 mapp. 1545 profondità m 129) per moduli medi annui 0.02 pari a mc/anno 60.000.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di sette anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 16.07.2014 n. 7487 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 258,38 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - La presente concessione è rilasciata esclusivamente ai soli fini del prelievo dell'acqua a uso scambio termico. Eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie ai sensi di legge devono essere richieste ai rispettivi Enti di competenza.

ART. 4 - Per qualsiasi altro uso diverso, compreso il domestico, da quello autorizzato tramite il presente atto, deve essere presentata idonea comunicazione alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso.

ART. 5 - Non dovrà essere esercitato il prelievo d'acqua a getto continuo, ma limitato all'effettivo fabbisogno, e devono essere installati i meccanismi di regolazione.

ART. 6 - Le variazioni di proprietà dell'immobile o utilizzatore della risorsa idrica deve essere tempestivamente notificate alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso.

ART. 7 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 8 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 284146)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 590 del 16 ottobre 2014

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso irriguo, sostituzione di pozzo esistente pratica n. pp02/32, in località via Pianzano in Comune di San Fior per moduli medi annui 0.0015 pari a mc/anno 4500. Concessionario: Azienda Agricola Zanette Frank San Fior. Pratica n. 4833.

[Acque]

Note per la trasparenza:
ARTT. 2, 15 R.D. 1775/1933 Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea con le modalità contenute nella D.G.R. 694 del 14/05/2013. Estremi principali documenti dell'istruttoria: Domanda in data 18.05.2012 n. prot. 230100 - Parere favorevole dell'AA.BB. fiume Livenza Pervenuto agli atti al prot. n. 541352 del 10.12.2013; Pubblicazione al Burv n. 46 del 15.06.2012 Pubblicazione Ordinanza al Comune n. 12763 del 13.01.2014; Avvio del procedimento: n. prot. 268374 del 08.06.12 Autorizzazione scavo pozzo in data 23/05/2012 prot. n. 239317 comunicazione fine lavori perv. il 06/07/2012 dichiarazione chiusura pozzo esistente pervenuta il 03/07/14 - pagamenti in ritardo: 26.06.14.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 18.05.2012 n. prot. 230100 della ditta Azienda Agricola Zanette Frank, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto, con sostituzione pozzo esistente pratica pp02/32;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 7488 di repertorio del 16.07.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTA la dichiarazione di regolare esecuzione della chiusura del pozzo esistente pervenuta agli atti al protocollo n. 285513 del 3.07.14;

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Azienda Agricola Zanette Franck (omissis) - P. Iva: 01974390260), con sede a San Fior - cap 31020, via Pianzano n. 30, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in località Via Pianzano nel Comune di San Fior (fg. 13 mapp. 1225 profondità m 385) per moduli medi annui 0.0015 pari a mc/anno 4500.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di sette anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 16.07.2014 n. 7488 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48,11 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - La presente concessione è rilasciata esclusivamente ai soli fini del prelievo dell'acqua a uso irriguo. Eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie ai sensi di legge devono essere richieste ai rispettivi Enti di competenza.

ART. 4 - Per qualsiasi altro uso diverso, compreso il domestico, da quello autorizzato tramite il presente atto, deve essere presentata idonea comunicazione alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso.

ART. 5 - Non dovrà essere esercitato il prelievo d'acqua a getto continuo, ma limitato all'effettivo fabbisogno, e devono essere installati i meccanismi di regolazione.

ART. 6 - Le variazioni di proprietà dell'immobile o utilizzatore della risorsa idrica deve essere tempestivamente notificate alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso.

ART. 7 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 8 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 284147)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 591 del 16 ottobre 2014

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso industriale in Comune di Breda di Piave per moduli medi annui complessivi 0,05 pari a mc 150.000. Concessionario: Zincatura Dalla Torre A. S.r.l. Pratica n. 984.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione preferenziale d'acqua dalla falda sotterranea; ai sensi delle seguenti leggi: DGR 597/2010 (con esenzione pubblicazioni all'A.A.B.B.) art. 40 comma 8 delle Norme attuative del Piano di Tutela delle Acque ripubblicate nella D.G.R. 842/2012 - circolare dell'11/08/2011 protocollo n. 383370/63.00 della Direzione Difesa del Suolo. (esenzione parere art. 96 comma 1° D.lgs 152/2006); Estremi principali documenti dell'istruttoria: Denuncia pozzo in data 29/06/1995 varie domande per aggiornamento in data: 28.12.00 Prot. n. 16535, 31.01.2013 prot. n. 45912, 10.02.2014 prot. n.58415; Avvio procedimento n. prot. 27.06.2014 protocollo n. 277018 - Pagamenti pervenuti il 01.08.14.

Il Direttore

VISTA la denuncia di esistenza pozzo in data 29/06/1995;

VISTE le richieste con aggiornamenti di rilascio concessione preferenziale della ditta Zincatura Dalla Torre A. s.r.l. intese ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001, il D.Lgs 152/2006;

VISTE in particolare la D.G.R. 597/2010 e l'art. 40 comma 8 delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque ripubblicate nella D.G.R. 842/2012;

VISTO il disciplinare n. 7521 di repertorio del 11.08.14 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi ed esito favorevole delle successive fasi istruttorie di cui all'art. 3 del presente atto, è assentita alla Ditta Zincatura Dalla Torre A. s.r.l., con sede in Comune di Breda di Piave cap 31030 Via delle Industrie n. 11 (c.f. e p.iva 01629970268), la concessione preferenziale n. 984 di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea a uso industriale in località Vacil Via delle industrie n. 11 (fg. 8 mappale n. 1001 profondità m. 181) nel Comune di Breda di Piave per complessivi moduli medi annui 0,05 pari a mc 150.000..

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di sette anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni indicate anche nel presente atto e delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 11.08.14 n. 7521 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di Euro 4.306,48 per l'anno 2014, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge, e canoni pregressi con le modalità di cui all'art. 7 del disciplinare in precedenza citato.

ART. 3 - La presente concessione è rilasciata esclusivamente ai soli fini del prelievo dell'acqua a uso industriale. Eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie ai sensi di legge devono essere richieste ai rispettivi Enti di competenza. In particolare devono essere presentate alla scrivente Struttura le autorizzazioni specifiche per lo scarico su fossati del Comune e del Consorzio di Bonifica per l'occupazione demaniale con tubazione nel Rio Bagnon.

ART. 4 - Per qualsiasi altro uso diverso, compreso il domestico, da quello autorizzato tramite il presente atto, deve essere presentata idonea comunicazione alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso.

ART. 5 - Non dovrà essere esercitato il prelievo d'acqua a getto continuo, ma limitato all'effettivo fabbisogno, e devono essere installati i meccanismi di regolazione.

ART. 6 - Le variazioni di proprietà dell'immobile o utilizzatore della risorsa idrica deve essere tempestivamente notificate alla Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso.

ART. 7 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 8 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 284148)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 592 del 20 ottobre 2014

D.G.R. n. 1488 del 5.8.2014 "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici del 2 agosto 2014 nei territori dei Comuni di Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo nel territorio trevigiano". «Lavori urgenti di ripristino e messa in sicurezza del torrente Lierza e affluenti nel tratto tra i Comuni di Tarzo, Cison di Valmarino, Refrontolo e Pieve di Soligo, anche a seguito dei rimaneggiamenti conseguenti alle piene del 2 agosto 2014». (Intervento n. 874/2014). Importo complessivo E. 500.000,00. CUP: H44H14000340002. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto individuato nell'Allegato A della D.G.R. n. 1911 del 14.10.2014 di approvazione programma interventi relativi a *"Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici del 2 agosto 2014 nei territori dei Comuni di Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo nel territorio trevigiano"*.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 1488 del 5 agosto 2014 la Giunta Regionale, stante la grave situazione di pericolo venutasi a creare a seguito degli eccezionali eventi atmosferici del 2 agosto 2014 nei territori dei Comuni di Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo, ha incaricato il Direttore della Sezione Difesa del Suolo, in collaborazione con la Sezione Bacino Idrografico competente territorialmente di avviare i primi interventi urgenti per la messa in sicurezza del territorio interessato e ha, inoltre, autorizzato il Direttore Difesa del Suolo a utilizzare la somma di Euro 3.000.000,00 mediante ricorso alle risorse finanziarie messe a disposizione e individuate con la D.G.R. n. 537 del 15 aprile 2014;
- che sono stati individuati dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso e segnalati al Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste gli interventi da finanziare con i fondi in argomento;
- che, pertanto, con deliberazione n. 1911 del 14.10.2014 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'elenco degli interventi (allegato A) da finanziare con i fondi in argomento;
- che nel citato allegato A è ricompreso l'intervento relativo a «Lavori urgenti di ripristino e messa in sicurezza del torrente Lierza e affluenti nel tratto tra i Comuni di Tarzo, Cison di Valmarino, Refrontolo e Pieve di Soligo, anche a seguito dei rimaneggiamenti conseguenti alle piene del 2 agosto 2014»;

VISTO il progetto esecutivo (Intervento n. 874/2014), redatto dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso, relativo ai lavori in oggettoper l'importo complessivo di Euro 500.000,00 così suddiviso:

A - Lavori a base d'asta	Euro	389.000,00		
Oneri per la sicurezza	Euro	11.000,00		
Importo complessivo dell'appalto			Euro	400.000,00
B - SOMME A DISPOSIZIONE				
- IVA 22 %	Euro	88.000,00		
- Spese tecniche				
- D.Lgs 163/2006 art. 92 comma 5 (1,92% su A)	Euro	7.680,00		
Imprevisti	Euro	4.320,00		
Sommano a disposizione			Euro	100.000,00
TOTALE COMPLESSIVO			Euro	500.000,00

VISTO il parere in data 19.9.2014 n. 271 con il quale la Commissione Tecnica Regionale Decentrata istituita presso il Genio Civile di Treviso si è espressa favorevolmente nel merito del progetto dei lavori in argomento;

CONSIDERATO che nell'ambito dell'intervento in argomento non si provvederà alla realizzazione di nuove opere, ma si andranno a eseguire solo lavori mirati al ripristino delle condizioni di regolare deflusso del corso d'acqua in oggetto, mediante ripristini di sponda, rimozione in alveo di depositi anomali di materiale, nonché di vegetazione ripariale presente;

PRESO ATTO, pertanto, che, in virtù della natura meramente "manutentoria" dei lavori e dell'urgenza degli stessi, non si fa luogo all'espressione di parere ai fini ambientali ai sensi dell'art. 149 punto 1 lettera a) del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'intervento, per la natura e per l'importo dei lavori previsti, può ritenersi a buon diritto "non rilevante" ai sensi della citata D.G.R. 525/2004, nonché della D.G.R. 1031/2005 allegato B e della D.G.R. 759/2011;

VISTO il decreto del Dirigente Responsabile del Genio Civile di Treviso n. 571 in data 10.10.2014 di nomina del gruppo di lavoro, che beneficerà degli incentivi previsti dall'art. 92 comma 5 del D.Lgs 163/2006;

CONSIDERATO:

- che il responsabile del procedimento in data 16.9.2014 ha validato il progetto in argomento ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. 207/2010;
- che alla spesa di Euro 500.000,00 si farà fronte con i fondi previsti nell'apposito capitolo di bilancio regionale, da impegnarsi con successivo decreto del Direttore della Sezione Difesa del Suolo;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 12.4.2006, n. 163 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 5.10.2010, n. 207 e s.m.i.;

decreta

1. E' approvato nell'importo complessivo di Euro 500.000,00, come in premessa ripartito, il progetto esecutivo relativo a «Lavori urgenti di ripristino e messa in sicurezza del torrente Lierza e affluenti nel tratto tra i Comuni di Tarzo, Cison di Valmarino, Refrontolo e Pieve di Soligo, anche a seguito dei rimaneggiamenti conseguenti alle piene del 2 agosto 2014», redatto dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso.
2. All'affidamento dei lavori in argomento provvederà la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso sulla base delle vigenti disposizioni statali e regionali in materia di OO.PP., secondo la procedura prevista dall'art. 122 comma 7 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., trattandosi, come evidenziato nella D.G.R. n. 1488 del 5 agosto 2014, di interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici del 2 agosto 2014.
3. All'importo complessivo di Euro 500.000,00, necessario per l'esecuzione dei lavori in argomento, si farà fronte con i fondi disponibili sul capitolo n. 101665 a carico del bilancio regionale 2014 e che all'impegno di spesa si provvederà con successivo provvedimento del Direttore della Sezione Difesa del Suolo, ai sensi della D.G.R. n. 537 del 15.4.2014.
4. Tutti gli atti amministrativi successivi al provvedimento d'impegno, compresa l'approvazione della contabilità finale, sono disposti a cura del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso, ai sensi della D.G.R. 537/2014.
5. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 33/2013.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 284149)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 593 del 20 ottobre 2014

D.G.R. n. 1488 del 5.8.2014 "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici del 2 agosto 2014 nei territori dei Comuni di Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo nel territorio trevigiano". «Lavori urgenti di ripristino degli scalzamenti del fiume Soligo nel tratto dell'abitato di Mura in corrispondenza della stretta del Lavatoio in Comune di Cison di Valmarino (TV)». (Intervento n. 875/2014). Importo complessivo E. 150.000,00. CUP: H84H14000360002. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto individuato nell'Allegato A della D.G.R. n. 1911 del 14.10.2014 di approvazione programma interventi relativi a *"Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici del 2 agosto 2014 nei territori dei Comuni di Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo nel territorio trevigiano"*.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 1488 del 5 agosto 2014 la Giunta Regionale, stante la grave situazione di pericolo venutasi a creare a seguito degli eccezionali eventi atmosferici del 2 agosto 2014 nei territori dei Comuni di Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo, ha incaricato il Direttore della Sezione Difesa del Suolo, in collaborazione con la Sezione Bacino Idrografico competente territorialmente di avviare i primi interventi urgenti per la messa in sicurezza del territorio interessato e ha, inoltre, autorizzato il Direttore Difesa del Suolo a utilizzare la somma di Euro 3.000.000,00 mediante ricorso alle risorse finanziarie messe a disposizione e individuate con la D.G.R. n. 537 del 15 aprile 2014;
- che sono stati individuati dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso e segnalati al Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste gli interventi da finanziare con i fondi in argomento;
- che, pertanto, con deliberazione n. 1911 del 14.10.2014 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'elenco degli interventi (allegato A) da finanziare con i fondi in argomento;
- che nel citato allegato A è ricompreso l'intervento relativo a «Lavori urgenti di ripristino degli scalzamenti del fiume Soligo nel tratto dell'abitato di Mura in corrispondenza della stretta del Lavatoio in Comune di Cison di Valmarino (TV)»;

VISTO il progetto esecutivo (Intervento n. 875/2014), redatto dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso, relativo ai lavori in oggetto per l'importo complessivo di Euro 150.000,00 così suddiviso:

A - Lavori a base d'asta	Euro	115.454,50		
Oneri per la sicurezza	Euro	3.445,50		
Importo complessivo dell'appalto			Euro	118.900,00
B - SOMME A DISPOSIZIONE				
- IVA 22 %	Euro	26.158,00		
- Spese tecniche D.Lgs 163/2006 art. 92 comma 5 (1,92% su A)	Euro	2.282,88		
- Imprevisti	Euro	2.659,12		
Sommano a disposizione			Euro	31.100,00
TOTALE COMPLESSIVO			Euro	150.000,00

VISTO il parere in data 19.9.2014 n. 272 con il quale la Commissione Tecnica Regionale Decentrata istituita presso il Genio Civile di Treviso si è espressa favorevolmente nel merito del progetto dei lavori in argomento;

CONSIDERATO che nell'ambito dell'intervento in argomento non si provvederà alla realizzazione di nuove opere, ma si andranno a eseguire solo lavori mirati al ripristino delle condizioni di regolare deflusso del corso d'acqua in oggetto, mediante ripristini di sponda, rimozione in alveo di depositi anomali di materiale, nonché di vegetazione ripariale presente;

PRESO ATTO, pertanto, che, in virtù della natura meramente "manutentoria" dei lavori e dell'urgenza degli stessi, non si fa luogo all'espressione di parere ai fini ambientali ai sensi dell'art. 149 punto 1 lettera a) del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'intervento, per la natura e per l'importo dei lavori previsti, può ritenersi a buon diritto "non rilevante" ai sensi della citata D.G.R. 525/2004, nonché della D.G.R. 1031/2005 allegato B e della D.G.R. 759/2011;

VISTO il decreto del Dirigente Responsabile del Genio Civile di Treviso n. 573 in data 10.10.2014 di nomina del gruppo di lavoro, che beneficerà degli incentivi previsti dall'art. 92 comma 5 del D.Lgs 163/2006;

CONSIDERATO:

- che il responsabile del procedimento in data 16.9.2014 ha validato il progetto in argomento ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. 207/2010;
- che alla spesa di Euro 150.000,00 si farà fronte con i fondi previsti nell'apposito capitolo di bilancio regionale, da impegnarsi con successivo decreto del Direttore della Sezione Difesa del Suolo;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 12.4.2006, n. 163 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 5.10.2010, n. 207 e s.m.i.;

decreta

1. E' approvato nell'importo complessivo di Euro 150.000,00, come in premessa ripartito, il progetto esecutivo relativo a «Lavori urgenti di ripristino degli scalzamenti del fiume Soligo nel tratto dell'abitato di Mura in corrispondenza della stretta del Lavatoio in Comune di Cison di Valmarino (TV)» redatto dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso.
2. All'affidamento dei lavori in argomento provvederà la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso sulla base delle vigenti disposizioni statali e regionali in materia di OO.PP., secondo la procedura prevista dall'art. 122 comma 7 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., trattandosi, come evidenziato nella D.G.R. n. 1488 del 5 agosto 2014, di interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici del 2 agosto 2014.
3. All'importo complessivo di Euro 150.000,00, necessario per l'esecuzione dei lavori in argomento, si farà fronte con i fondi disponibili sul capitolo n. 101665 a carico del bilancio regionale 2014 e che all'impegno di spesa si provvederà con successivo provvedimento del Direttore della Sezione Difesa del Suolo, ai sensi della D.G.R. n. 537 del 15.4.2014.
4. Tutti gli atti amministrativi successivi al provvedimento d'impegno, compresa l'approvazione della contabilità finale, sono disposti a cura del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso, ai sensi della D.G.R. 537/2014.
5. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 33/2013.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 284150)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 594 del 20 ottobre 2014

D.G.R. n. 1488 del 5.8.2014 "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici del 2 agosto 2014 nei territori dei Comuni di Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo nel territorio trevigiano". «Lavori urgenti di ripristino delle difese esistenti e messa in sicurezza del fiume Soligo e affluenti nel Comune di Pieve di Soligo (TV)». (Intervento n. 876/2014). Importo complessivo E. 300.000,00. CUP: H24H14000600002. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto individuato nell'Allegato A della D.G.R. n. 1911 del 14.10.2014 di approvazione programma interventi relativi a *"Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici del 2 agosto 2014 nei territori dei Comuni di Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo nel territorio.*

Il Direttore

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 1488 del 5 agosto 2014 la Giunta Regionale, stante la grave situazione di pericolo venutasi a creare a seguito degli eccezionali eventi atmosferici del 2 agosto 2014 nei territori dei Comuni di Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo, ha incaricato il Direttore della Sezione Difesa del Suolo, in collaborazione con la Sezione Bacino Idrografico competente territorialmente di avviare i primi interventi urgenti per la messa in sicurezza del territorio interessato e ha, inoltre, autorizzato il Direttore Difesa del Suolo a utilizzare la somma di Euro 3.000.000,00 mediante ricorso alle risorse finanziarie messe a disposizione e individuate con la D.G.R. n. 537 del 15 aprile 2014;
- che sono stati individuati dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso e segnalati al Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste gli interventi da finanziare con i fondi in argomento;
- che, pertanto, con deliberazione n. 1911 del 14.10.2014 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'elenco degli interventi (allegato A) da finanziare con i fondi in argomento;
- che nel citato allegato A è ricompreso l'intervento relativo a «Lavori urgenti di ripristino delle difese esistenti e messa in sicurezza del fiume Soligo e affluenti nel Comune di Pieve di Soligo (TV)»;

VISTO il progetto esecutivo (Intervento n. 876/2014), redatto dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso, relativo ai lavori in oggetto per l'importo complessivo di Euro 300.000,00 così suddiviso:

A - Lavori a base d'asta	Euro	234.442,50		
Oneri per la sicurezza	Euro	6.556,85		
Importo complessivo dell'appalto			Euro	240.999,35
B - SOMME A DISPOSIZIONE				
- IVA 22 %	Euro	53.019,86		
- Spese tecniche D.Lgs 163/2006 art. 92 comma 5 (1,92% su A)	Euro	4.627,19		
- Imprevisti	Euro	1.353,60		
Sommano a disposizione			Euro	59.000,65
TOTALE COMPLESSIVO			Euro	300.000,00

VISTO il parere in data 19.9.2014 n. 273 con il quale la Commissione Tecnica Regionale Decentrata istituita presso il Genio Civile di Treviso si è espressa favorevolmente nel merito del progetto dei lavori in argomento;

CONSIDERATO che nell'ambito dell'intervento in argomento non si provvederà alla realizzazione di nuove opere, ma si andranno a eseguire solo lavori mirati al ripristino delle condizioni di regolare deflusso del corso d'acqua in oggetto, mediante ripristini di sponda, rimozione in alveo di depositi anomali di materiale, nonché di vegetazione ripariale presente;

PRESO ATTO, pertanto, che, in virtù della natura meramente "manutentoria" dei lavori e dell'urgenza degli stessi, non si fa luogo all'espressione di parere ai fini ambientali ai sensi dell'art. 149 punto 1 lettera a) del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'intervento, per la natura e per l'importo dei lavori previsti, può ritenersi a buon diritto "non rilevante" ai sensi della citata D.G.R. 525/2004, nonché della D.G.R. 1031/2005 allegato B e della D.G.R. 759/2011;

VISTO il decreto del Dirigente Responsabile del Genio Civile di Treviso n. 572 in data 10.10.2014 di nomina del gruppo di lavoro, che beneficerà degli incentivi previsti dall'art. 92 comma 5 del D.Lgs 163/2006;

CONSIDERATO:

- che il responsabile del procedimento in data 16.9.2014 ha validato il progetto in argomento ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. 207/2010;
- che alla spesa di Euro 300.000,00 si farà fronte con i fondi previsti nell'apposito capitolo di bilancio regionale, da impegnarsi con successivo decreto del Direttore della Sezione Difesa del Suolo;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 12.4.2006, n. 163 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 5.10.2010, n. 207 e s.m.i.;

decreta

1. E' approvato nell'importo complessivo di Euro 300.000,00, come in premessa ripartito, il progetto esecutivo relativo a « Lavori urgenti di ripristino delle difese esistenti e messa in sicurezza del fiume Soligo e affluenti nel Comune di Pieve di Soligo (TV)», redatto dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso.
2. All'affidamento dei lavori in argomento provvederà la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso sulla base delle vigenti disposizioni statali e regionali in materia di OO.PP., secondo la procedura prevista dall'art. 122 comma 7 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., trattandosi, come evidenziato nella D.G.R. n. 1488 del 5 agosto 2014, di interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici del 2 agosto 2014.
3. All'importo complessivo di Euro 300.000,00, necessario per l'esecuzione dei lavori in argomento, si farà fronte con i fondi disponibili sul capitolo n. 101665 a carico del bilancio regionale 2014 e che all'impegno di spesa si provvederà con successivo provvedimento del Direttore della Sezione Difesa del Suolo, ai sensi della D.G.R. n. 537 del 15.4.2014.
4. Tutti gli atti amministrativi successivi al provvedimento d'impegno, compresa l'approvazione della contabilità finale, sono disposti a cura del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso, ai sensi della D.G.R. 537/2014.
5. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 33/2013.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 284151)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 595 del 20 ottobre 2014

D.G.R. n. 1488 del 5.8.2014 "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici del 2 agosto 2014 nei territori dei Comuni di Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo nel territorio trevigiano". «Lavori urgenti di ripresa erosioni e scalzamenti del fiume Cervano nel Comune di Tarzo fino al confine del Comune di San Pietro di Feletto». (Intervento n. 877/2014). Importo complessivo E. 500.000,00. CUP: H24H14000590002. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto individuato nell'Allegato A della D.G.R. n. 1911 del 14.10.2014 di approvazione programma interventi relativi a *"Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici del 2 agosto 2014 nei territori dei Comuni di Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo nel territorio trevigiano"*.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 1488 del 5 agosto 2014 la Giunta Regionale, stante la grave situazione di pericolo venutasi a creare a seguito degli eccezionali eventi atmosferici del 2 agosto 2014 nei territori dei Comuni di Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo, ha incaricato il Direttore della Sezione Difesa del Suolo, in collaborazione con la Sezione Bacino Idrografico competente territorialmente di avviare i primi interventi urgenti per la messa in sicurezza del territorio interessato e ha, inoltre, autorizzato il Direttore Difesa del Suolo a utilizzare la somma di Euro 3.000.000,00 mediante ricorso alle risorse finanziarie messe a disposizione e individuate con la D.G.R. n. 537 del 15 aprile 2014;
- che sono stati individuati dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso e segnalati al Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste gli interventi da finanziare con i fondi in argomento;
- che, pertanto, con deliberazione n. 1911 del 14.10.2014 la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, l'elenco degli interventi (allegato A) da finanziare con i fondi in argomento;
- che nel citato allegato A è ricompreso l'intervento relativo a «Lavori urgenti di ripresa erosioni e scalzamenti del fiume Cervano nel Comune di Tarzo fino al confine del Comune di San Pietro di Feletto»;

VISTO il progetto esecutivo (Intervento n. 877/2014), redatto dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso, relativo ai lavori in oggetto per l'importo complessivo di Euro 500.000,00 così suddiviso:

A - Lavori a base d'asta	Euro	388.843.64		
Oneri per la sicurezza	Euro	11.647,35		
Importo complessivo dell'appalto			Euro	400.490,99
B - SOMME A DISPOSIZIONE				
- IVA 22 %	Euro	88.108,02		
- Spese tecniche D.Lgs 163/2006 art. 92 comma 5 (1,92% su A)	Euro	7.689,43		
- Imprevisti	Euro	3.711,56		
Sommano a disposizione			Euro	99.509,01
TOTALE COMPLESSIVO	Euro	500.000,00		

VISTO il parere in data 19.9.2014 n. 274 con il quale la Commissione Tecnica Regionale Decentrata istituita presso il Genio Civile di Treviso si è espressa favorevolmente nel merito del progetto dei lavori in argomento con la prescrizione di mantenere, dove possibile, la sinuosità del corso d'acqua;

CONSIDERATO che nell'ambito dell'intervento in argomento non si provvederà alla realizzazione di nuove opere, ma si andranno a eseguire solo lavori mirati al ripristino delle condizioni di regolare deflusso del corso d'acqua in oggetto, mediante ripristini di sponda, rimozione in alveo di depositi anomali di materiale, nonché di vegetazione ripariale presente;

PRESO ATTO, pertanto, che, in virtù della natura meramente "manutentoria" dei lavori e dell'urgenza degli stessi, non si fa luogo all'espressione di parere ai fini ambientali ai sensi dell'art. 149 punto 1 lettera a) del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'intervento, per la natura e per l'importo dei lavori previsti, può ritenersi a buon diritto "non rilevante" ai sensi della citata D.G.R. 525/2004, nonché della D.G.R. 1031/2005 allegato B e della D.G.R. 759/2011;

VISTO il decreto del Dirigente Responsabile del Genio Civile di Treviso n. 574 in data 10.10.2014 di nomina del gruppo di lavoro, che beneficerà degli incentivi previsti dall'art. 92 comma 5 del D.Lgs 163/2006;

CONSIDERATO:

- che il responsabile del procedimento in data 3.10.2014 ha validato il progetto in argomento ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. 207/2010;
- che alla spesa di Euro 500.000,00 si farà fronte con i fondi previsti nell'apposito capitolo di bilancio regionale, da impegnarsi con successivo decreto del Direttore della Sezione Difesa del Suolo;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 12.4.2006, n. 163 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 5.10.2010, n. 207 e s.m.i.;

decreta

1. E' approvato nell'importo complessivo di Euro 500.000,00, come in premessa ripartito, il progetto esecutivo relativo a «Lavori urgenti di ripresa erosioni e scalzamenti del fiume Cervano nel Comune di Tarzo fino al confine del Comune di San Pietro di Feletto», redatto dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso.
2. All'affidamento dei lavori in argomento provvederà la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso sulla base delle vigenti disposizioni statali e regionali in materia di OO.PP., secondo la procedura prevista dall'art. 122 comma 7 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., trattandosi, come evidenziato nella D.G.R. n. 1488 del 5 agosto 2014, di interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici del 2 agosto 2014.
3. All'importo complessivo di Euro 500.000,00, necessario per l'esecuzione dei lavori in argomento, si farà fronte con i fondi disponibili sul capitolo n. 101665 a carico del bilancio regionale 2014 e che all'impegno di spesa si provvederà con successivo provvedimento del Direttore della Sezione Difesa del Suolo, ai sensi della D.G.R. n. 537 del 15.4.2014.
4. Tutti gli atti amministrativi successivi al provvedimento d'impegno, compresa l'approvazione della contabilità finale, sono disposti a cura del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso, ai sensi della D.G.R. 537/2014.
5. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 33/2013.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 284152)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZA - SEZIONE DI TREVISO n. 596 del 20 ottobre 2014

L.R. 6.4.2012, n. 13 art. 12 - L.R. 2.4.2014, n. 11 artt. 18 e 20 - D.G.R. n. 537 del 15.4.2014. Sistemazione delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica di competenza regionale. «Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino integrità funzionale della difesa del fiume Piave (Muro Canonico) in Comune di Nervesa della Battaglia e Susegana (TV)» (Intervento n. 868/2014). Importo complessivo E. 300.000,00. CUP: H54H1400015000Z. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene approvato il progetto esecutivo dei lavori in oggetto individuato nell'Allegato A al decreto n. 143 del 12.6.2014 del Direttore della Difesa del Suolo di approvazione programma interventi.

Il Direttore

PREMESSO:

- che con delibera n. 537 del 14.4.2014 la Giunta Regionale ha individuato, tra l'altro, lo stanziamento complessivo di Euro 18.000.000,00, relativamente all'anno 2014, per la sistemazione delle opere idrauliche appartenenti alla rete idrografica regionale principale ed ha stanziato per la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso l'importo di Euro 3.000.000,00;
- che, altresì, è stato disposto che per l'approvazione dei progetti degli interventi si fa riferimento alle procedure disposte dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 759 del 7.6.2011;
- che sono stati individuati dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso e segnalati alla Sezione Difesa del Suolo gli interventi da finanziare con i fondi in argomento;
- che, pertanto, con D.R. n. 143 del 12.6.2014 della Sezione Difesa del Suolo è stato approvato l'elenco degli interventi (allegato A) da finanziare con i fondi in argomento dove è ricompreso, nell'ambito del territorio di competenza della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso, l'intervento relativo a «Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino integrità funzionale della difesa del fiume Piave (Muro Canonico) in Comune di Nervesa della Battaglia e Susegana (TV)»;

VISTO il progetto esecutivo (Intervento n. 868/2014), redatto dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso, relativo ai lavori in oggetto per l'importo complessivo di Euro 300.000,00 così suddiviso:

A - Lavori a base d'asta	Euro	232.049,44		
Oneri per la sicurezza	Euro	6.000,00		
Importo complessivo dell'appalto			Euro	238.049,44
B - SOMME A DISPOSIZIONE				
- IVA 22 %	Euro	52.370,88		
- Spese tecniche D.Lgs 163/2006 art. 92 comma 5 (1,92% su A)	Euro	4.113,49		
- Incarico esterno per redazione V.INC.A.	Euro	3.733,20		
- Imprevisti e arrotondamenti	Euro	1.732,99		
Sommano a disposizione			Euro	61.950,56
TOTALE COMPLESSIVO			Euro	300.000,00

PRESO ATTO:

- che gli interventi previsti nel progetto interessano ambiti naturali sottoposti ai vincoli di tutela sui siti d'importanza comunitaria (S.I.C.) e zone di protezione speciale (Z.P.S.) e, pertanto, è stata predisposta la relazione di "Valutazione di Incidenza Ambientale";
- che in merito all'aspetto paesaggistico è stata predisposta specifica relazione ai sensi del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.;

VISTO il parere in data 29.8.2014 n. 253 con il quale la competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata si è espressa favorevolmente nel merito del progetto dei lavori in argomento anche sotto l'aspetto ambientale e paesaggistico;

PRESO ATTO che a seguito trasmissione del progetto alla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici la medesima ha rilasciato, con nota in data 24.9.2014 prot. n. 22379 ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i., parere favorevole con prescrizioni e condizioni sulla compatibilità delle opere di che trattasi con i valori tutelati e con l'interesse paesaggistico del sito;

CONSIDERATO che l'intervento, per la natura e per l'importo dei lavori previsti, può ritenersi a buon diritto "non rilevante" ai sensi della citata D.G.R. 525/2004, nonché della D.G.R. 1031/2005 allegato B e della D.G.R. 759/2011;

VISTO il decreto del Dirigente Responsabile del Genio Civile di Treviso n. 570 in data 10.10.2014 di nomina del gruppo di lavoro, che beneficerà degli incentivi previsti dall'art. 92 comma 5 del D.Lgs 163/2006;

CONSIDERATO:

- che il responsabile del procedimento in data 3.10.2014 ha validato il progetto in argomento ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. 207/2010;
- che alla spesa di Euro 300.000,00 si farà fronte con i fondi previsti nell'apposito capitolo di bilancio regionale, da impegnarsi con successivo decreto del Direttore della Sezione Difesa del Suolo;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 12.4.2006, n. 163 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 5.10.2010, n. 207 e s.m.i.;

decreta

1. E' approvato nell'importo complessivo di Euro 300.000,00, come in premessa ripartito, il progetto esecutivo relativo a «Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino integrità funzionale della difesa del fiume Piave (Muro Canonico) in Comune di Nervesa della Battaglia e Susegana (TV)», redatto dalla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso.
2. Si da atto dell'avvenuta redazione della "Valutazione di Incidenza Ambientale", dalla quale risulta che, con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000, per cui tale relazione si intende approvata.
3. E' autorizzata, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004, l'esecuzione delle opere in argomento con le prescrizioni e condizioni, che si intendono assunte integralmente, riportate nel parere rilasciato con nota in data 24.9.2014 prot. n. 22379 dalla competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.
4. Ai sensi del comma 11 - art. 146 del D.Lgs n. 42/2004, l'autorizzazione di cui al punto precedente diventa efficace entro trenta giorni dalla data del presente decreto che, in copia, dovrà essere trasmesso alla competente Soprintendenza, al Comune di Nervesa della Battaglia e Susegana (TV) e alla Direzione Regionale Urbanistica per i successivi provvedimenti di competenza.
5. All'affidamento dei lavori in argomento provvederà la Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso sulla base delle vigenti disposizioni statali e regionali, in materia di OO.PP. secondo la procedura prevista dall'art. 122 comma 7 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i., come indicato dalla D.G.R. 537/2014.
6. All'importo complessivo di Euro 300.000,00, necessario per l'esecuzione dei lavori in argomento, si farà fronte con i fondi disponibili sui capitoli n. 101665, 102088 e 102121 a carico del bilancio regionale 2014 e che all'impegno di spesa si provvederà con successivo provvedimento del Direttore della Sezione Difesa del Suolo, ai sensi della D.G.R. n. 537 del 15.4.2014.
7. Tutti gli atti amministrativi successivi al provvedimento d'impegno, compresa l'approvazione della contabilità finale, sono disposti a cura del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso, ai sensi della D.G.R. 537/2014.
8. Il presente decreto verrà pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 33/2013.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA

(Codice interno: 284082)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 555 del 14 ottobre 2014

Rilascio della concessione idraulica sul demanio idrico inerente gli scarichi di acque bianche nel fiume Adige in frazione Arcè nel Comune di Pescantina (VR). Richiedente: Comune di Pescantina. L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Pratica n. 7457.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione pervenuta in data 21.03.1994 prot.n. 2419. Nota in data 04.10.1994 prot.n. 2419 del Ministero LL.PP - Magistrato alle Acque di Venezia - Nucleo Operativo di Verona con la quale ha espresso parere favorevole. Disciplinare rep. n. 804 in data 09.10.2014. Atto soggetto al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 21/03/1994 prot. n. 2419 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto gli scarichi di acque bianche nel fiume Adige con tubo di diametro cm 60 e un tubo di diametro cm 80 in frazione Arcè nel Comune di Pescantina (VR).

VISTA la nota in data 04/10/1994 prot. n. 2419 del Ministero Lavori Pubblici - Magistrato alle Acque di Venezia - Nucleo Operativo di Verona con la quale ha espresso parere favorevole ai lavori in oggetto indicati;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il disciplinare rep. n. 804 in data 09/10/2014, ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo.

VISTO il Decreto Legislativo 31/03/1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523;
VISTA la L.R. 09.08.1988 n. 41.

decreta

1. E' rilasciata al Comune di Pescantina, con sede in Via Madonna n. 49 - Pescantina (VR) - Partita I.V.A. 00661770230 - la concessione idraulica inerente gli scarichi di acque bianche nel fiume Adige con tubo di diametro cm 60 e un tubo di diametro cm 80 in frazione Arcè nel Comune di Pescantina (VR);
2. La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e contigui, a decorrere dalla data del decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare rep. n. 804 del 09/10/2014, che forma parte integrante del presente decreto, e verso il pagamento del canone annuo di Euro 1.202,42 (euro milleduecentodue/42), calcolato ai sensi della vigente normativa e dell'indice ISTAT per l'anno 2014, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.
3. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 maggio 2013 n. 33;
4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.
5. Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

Umberto Anti

(Codice interno: 284083)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 560 del 15 ottobre 2014

Decreto affidamento dell'incarico professionale di Coordinatore della Sicurezza in fase di progetto (CSP) di cui all'art.91 del D.Lgs. n. 81/2008 e in fase di esecuzione (CSE) di cui all'art. 92 del D.Lgs. n. 81/2008 nell'ambito dei lavori di "Destinazione del bacino San lorenzo quale area di espansione del torrente Tramigna nei Comuni di Soave e San bonifacio (VR) - ID Piano 991" Professionista incaricato: Ing. Roberto Emilio Penazzi. Importo netto E. 33.000,00 importo complessivo E. 41.870,40. CIG ZC4113A62E CUP H83B11000240002.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Estremi principali documenti dell'istruttoria: nota del 11.06.2014 n. 251210, nota del 27 giugno 2014 n. 275900, Decreto della Difesa del Suolo n. 149 del 13 giugno 2014. Atto soggetto agli adempimenti dell'art. 23 del D.Lgs. 14.03.2013.

Il Direttore

PREMESSO :

- che con decreto del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste - Sezione Difesa del Suolo 13 giugno 2014 n.149 è stato approvato il progetto dell'intervento di "Destinazione del bacino San Lorenzo quale area di espansione del torrente Tramigna nei Comuni di Soave e San Bonifacio (VR) - ID Piano 991" dell'importo complessivo di Euro 5.000.000,00;

- che in osservanza a quanto disposto dal citato decreto della Difesa del Suolo n. 149/2014, la realizzazione del progetto e le procedure d'appalto saranno effettuate dalla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Verona;

- che le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto in argomento pari a Euro 5.000.000,00 sono state così ripartite:

  - Euro 3.200.000,00 Ordinanza Commissariale n. 14 del 29.11.2012;
  - Euro 1.800.000,00 Ordinanza Commissariale n. 5 del 22.02.2011

Ritenuto che per la realizzazione del progetto in argomento si è reso necessario provvedere tra l'altro alla redazione del piano di sicurezza in fase di progetto (CSP) e ad un piano di sicurezza in fase di esecuzione (CSE).

CONSIDERATO:

- che per tale ragione si è ritenuto opportuno chiedere la collaborazione a un tecnico esterno di elevata professionalità al quale affidare l'incarico di Coordinatore della sicurezza in fase di progetto (CSP) di cui all'art. 91 del D.Lgs n. 81/2008 e per la fase di esecuzione dei lavori (CSE) di cui all'art. 92 del D.Lgs n. 81/2008.

- che l'Ufficio ha chiesto all' ing. Roberto Emilio Penazzi nato a San Martino Buon Albergo (VR) l'11/07/1950 (omissis) - P.I.V.A. 03737380232 con sede in via Marconi 7 - 37036 S.Martino Buon Albergo (VR) di presentare la propria offerta per lo svolgimento dell'incarico in argomento.

- che il professionista risulta iscritto nell'elenco dei Consulenti e Prestatori di Servizi della Regione Veneto con il n.581.

- che con nota del 27 giugno 2014 assunta al prot. con n.275900, l'ing. Roberto Emilio Penazzi ha comunicato la propria disponibilità ad eseguire secondo le specifiche tecniche indicate da questo Ufficio quanto richiesto, per l' importo di Euro 33.000,00 oltre il contributi previdenziali 4% e i.v.a. 22% per lo svolgimento del citato incarico.

- che il contenuto dell'incarico è decritto nella citata offerta.

Vista la normativa nazionale in materia di Contratti Pubblici e in particolare il D. Lgs. n.163/2006 art.125 comma 11, che consente l'affidamento di servizi tecnici per importi inferiori a 40.000,00 euro a soggetti di propria fiducia;

Visto il Curriculum Vitae del professionista, allegato al presente decreto con il **numero 1.**

VISTO il D.Lgs n. 163 del 12/04/2006.

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001.

VISTA la L.R. n. 27 del 27/11/2003.

Visto il D.P.R. 207 2010

Visto il D.lgs. 33/2013

Vista la Legge 190/2012

Vista la D.G.R. 14 maggio 2013 n.677.

decreta

1. Di affidare all'ing. Roberto Emilio Penazzi, l'incarico di Coordinatore della Sicurezza in fase di progetto (CSP) di cui all'art. 91 del D.Lgs n. 81/2008 e per l'attività di Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (CSE) di cui all'art. 92 del D.Lgs n. 81/2008; per l'importo di Euro 33.000,00 oltre contributo previdenziale 4% Euro 1.320,00 e i.v.a 22% Euro 7.550,40 quindi complessivamente Euro 41.870,40 nell'ambito dei lavori di "Destinazione del bacino San Lorenzo quale area di espansione del torrente Tramigna nei Comuni di Soave e San Bonifacio (VR) - ID Piano 991"

2. Detto professionista ha codice fiscale (omissis) e P.I.V.A. 03737380232, con sede in via Marconi 7 - 37036 S.Martino B.A. (VR).

3. Di approvare il contenuto dell'incarico descritto nell'offerta 27 giugno 2014 prot n. 275900 che prevede il compenso per complessive Euro 41.870,40.

5. L'incarico trova copertura finanziaria con i fondi stanziati con Ordinanze Commissariali n. 14 del 29.11.2012 e n. 5 del 22.02.2011 nella contabilità speciale n. 5458 aperta presso la Banca d'Italia - Agenzia di Venezia.

7. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al Tribunale amministrativo regionale per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro trenta giorni dalla conoscenza (decreto legislativo 2 luglio 2010 n.104 e legge 06 dicembre 1971 n.1034).

In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla conoscenza (DPR 24 novembre 1971 n.1199).

8. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto di cui alla legge regionale 27 dicembre 2011 n.29, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14.03.2013 n. 33 e della deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 2013 n.677.

Umberto Anti

Allegato n. 1 al
decreto n. 560
del 15 OTT. 2014

*ALLEGATO II ALL'AVVISO – CURRICULUM **
(da allegare all'istanza di iscrizione)

DATI GENERALI	
PROFESSIONISTA (nome e cognome)	ROBERTO PENAZZI
ISCRIZIONE ORDINE (n. e anno)	DEGLI INGG. DI VERONA AL N.A1123 DAL 1.7.77
SOCIETA'/STUDIO DI APPARTENENZA	Studio ing. Roberto Penazzi Via Marconi n. 7 37036 – S.Martino B.A. (VR) P.I. 03737380232 C.F.PNZ RRT 50L11 I003N
RUOLO NELLA SOCIETA'/STUDIO	TITOLARE

INCARICHI, SPECIALIZZAZIONI, ATTIVITA' SCIENTIFICA, PREMI OTTENUTI IN CONCORSI, MENZIONI
Membro quale delegato italiano del gruppo di lavoro CENT/TC 155 WG14 "GLASS REINFORCED PLASTIC PIPING SYSTEM" per la normalizzazione dei tubi in polycrete per microtunneling 95/2003
Cultore della materia in "Tecnica dei Lavori Idraulici" presso l'Università degli Studi di Brescia 97/2000

PUBBLICAZIONI
Trechless Microtunnelling Technology: un'idea che sta attraversando il mondo. Gres Econews 1996
Lavorare in Blu. Il call center di Palermo Office layout 93/2001
Progettare il call center. Office layout supplement 97/2002

CONVEGNI E CONFERENZE
30 marzo 2004 Centro Congressi Mirafiori La progettazione dello spazio e le problematiche ambientali nel Call Center
Convegni con Assogress - gres Sala - Ilcev per illustrazione tecniche del microtunnelling in varie città quali Nuoro, Vicenza, Firenze, ecc..

ALTRE NOTIZIE
Iscritto nell'elenco Regionale Collaudatori Tecnici col n, 905 dal 1994
Consulente per gli interventi del sottosuolo nel Comune di Napoli 99/2001
Membro Commissione VIA Regione Veneto dal 2010

AUTOCERTIFICAZIONE DEL PRESTATORE DEL SERVIZIO

Nome e cognome	Firma	Data
Roberto Penazzi		17 Sett. 2012

(Codice interno: 284084)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 561 del 15 ottobre 2014

Affidamento dell'incarico professionale per lo Studio Paesaggistico ai sensi dell'art.146, comma 3 del D.Lgs. 22 gennaio 2014 n. 42, dei lavori di "Recupero di più tratte di muro crollato o in crollo incipiente, con la realizzazione di briglie stabilizzatrici e spurgo dell'alveo del torrente Tramignola nei comuni di Cazzano di Tramigna, Illasi e Soave". Progetto n. 945 del 18 aprile 2014. professionista da incaricare: Ing. Silvia Galli. Importo netto E. 7.900,00. Importo complessivo E. 10.023,52. CUP H63H12000170000 CIG Z711122CE1.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: nota del 17 aprile 2014, n. 171779; nota del 18 aprile 2014, prot. n. 171683. Atto soggetto agli adempimenti dell'art. 23 del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33.

Il Direttore

Premesso

- che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 3 del 4 giugno 2014 è stato predisposto il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 4 del 12 agosto 2014 è stato dato attuazione all'art. 5 dell'ordinanza 3/2014, recante "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012". Individuazione degli interventi urgenti di difesa marittima e/o idraulica ricompresi nella ricognizione, segnalati dalle competenti Sezioni regionali dei Bacini Idrografici e delega di funzioni a Province e Comuni e impegno delle relative risorse finanziarie sulla contabilità speciale n.5744 intestata a "PRES VENETO C.D . D.P.C.M. 23-3-2013 presso la Tesoreria dello Stato di Venezia.
- che con proprio decreto 8 ottobre n.549 è stato approvato il progetto di "Recupero di più tratte di muro crollato o in crollo incipiente, con la realizzazione di briglie stabilizzatrici e spurgo dell'alveo del torrente Tramignola nei comuni di Cazzano di Tramigna, Illasi e Soave". Progetto n.945 del 18 aprile 2014 importo di Euro 1.100.000,00.

Ritenuto che per la realizzazione del progetto in argomento è necessario provvedere lo Studio Paesaggistico ai sensi dell' art. 146, comma 3 del D.lgs. 22 gennaio 2014 n.42.

CONSIDERATO:

- che per tale ragione è necessario chiedere la collaborazione a un tecnico esterno di elevata professionalità al quale affidare lo studio paesaggistico dell'opera in oggetto.
- che l'ufficio in data 17 aprile 2414 prot. 171779 ha chiesto allo studio Tea s.r.l. nella persona dell'ing. Galli Silvia nata a Calalzo di Cadore (BL) il 02.01.1956 (omissis) e P.I.V.A 02657950289 con sede legale in via U. Foscolo n.10 -35131 Padova, di presentare la propria offerta per lo svolgimento dell'incarico in argomento.
- che il professionista risulta iscritto nell'elenco dei Consulenti e Prestatori di Servizi della Regione Veneto con il n..831 (Elenco allegato dal decreto regionale n.703 del 8 luglio 2014).
- che con nota del 18 aprile 2014 assunta al prot. 171683 l'ing. Silvia Galli ha comunicato la propria disponibilità ad eseguire secondo le specifiche tecniche indicate da questo Ufficio quanto richiesto, per un importo di Euro 7.900,00 oltre il contributi previdenziali e i.v.a. per lo svolgimento del citato incarico.
- che il contenuto dell'incarico è decritto nell'offerta in data 18/04/2014 prot. 171683.

Vista la normativa nazionale in materia di Contratti Pubblici e in particolare il D. Lgs. n.163/2006 art.125 comma 11, consente l'affidamento di servizi tecnici per importi inferiori a 40.000,00 euro a soggetti di propria fiducia;

Visto il Curriculum Vitae del professionista, allegato al presente decreto con il numero 1..

VISTO il D.Lgs n. 163 del 12/04/2006.

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001.

VISTA la L.R. n. 27 del 27/11/2003.

Visto il D.P.R. 207 2010

Visto il D.lgs. 33/2013

Vista la Legge 190/2012

Vista la D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677

decreta

1. Di affidare all'ing. Silvia Galli dello Studio TEA S.r.l. l'incarico professionale per lo Studio Paesaggistico ai sensi dell' art. 146, comma 3 del D.lgs. 22 gennaio 2014 n.42 dei "Lavori di "Recupero di più tratte di muro crollato o in crollo incipiente, con la realizzazione di briglie stabilizzatrici e spurgo dell'alveo del torrente Tramignola nei comuni di Cazzano di Tramigna, Illasi e Soave". Progetto n.945 del 18 aprile 2014.
2. Detto professionista ha codice fiscale (omissis) e partita C.F. E P.IVA n. 02657950289, e sede legale in via U. Foscolo 10 -35131 Padova.
3. Di approvare il contenuto dell'incarico descritto nell'offerta in data 18 aprile 2014 assunta al prot. 171683 che prevede il compenso per complessive Euro 10.023,52.
4. Di trasmettere il presente decreto al Soggetto Delegato: Amministrazione Provinciale di Verona.
5. L'incarico trova copertura finanziaria con i fondi stanziati con l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 4 del 12 agosto 2014 nella contabilità speciale 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-2013" presso la tesoreria dello Stato di Venezia (nota n.30715 del 15/04/2013 del Ministero dell'economia e finanze).
6. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al Tribunale amministrativo regionale per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro trenta giorni dalla conoscenza (decreto legislativo 2 luglio 2010 n.104 e legge 06 dicembre 1971 n.1034).
   In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla conoscenza (DPR 24 novembre 1971 n.1199).
7. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto di cui alla legge regionale 27 dicembre 2011 n.29, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14.03.2013 n. 33 e della deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 2013 n. 677.

Umberto Anti

Allegato n. 1 al
decreto n. 561
del 15 OTT. 2014

TEA S.r.l. Territorio Edilizia Ambiente
Engineering

PARTE PRIMA:
ORGANIZZAZIONE E SERVIZI OFFERTI

BREVE PRESENTAZIONE
I SERVIZI OFFERTI
STRUMENTI HARDWARE E SOTWARE

PARTE SECONDA:
PROFILO E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI SOCI

PARTE TERZA:
SERVIZI E CONSULENZE PRESTATI DALLA SOCIETÀ E DAI SOCI PER OPERE AMBIENTALI – PAESAGGISTICHE E DI IDRAULICA

Ultimo aggiornamento 15/04/2014

TEA Territorio Edilizia Ambiente Engineering s.r.l. 35131 Padova Via U. Foscolo 10
PEC: teasrl.padova@pec.it Tel. +39.049.8752658 Fax +39.049.663620 e-mail info@teanet.it

TEA S.r.l. Territorio Edilizia Ambiente
Engineering

PARTE PRIMA

ORGANIZZAZIONE E SERVIZI OFFERTI

TEA Territorio Edilizia Ambiente Engineering s.r.l. 35131 Padova Via U. Foscolo 10
PEC: teasrl.padova@pec.it Tel. +39.049.8752658 Fax +39.049.663620 e-mail info@teanet.it

TEA S.r.l. Territorio Edilizia Ambiente
Engineering

BREVE PRESENTAZIONE

La società TEA Territorio Edilizia Ambiente Engineering S.r.l. viene fondata nel Novembre 1997 dall'Ing. Silvia Galli, dall'Arch. Raffaella Lioce e dall'Arch. Roberta Galli.

L'***Ing. Silvia Galli*** è Presidente e Amministratore delegato; si è **laureata** nel 1981 presso l'università di Padova in **Ingegneria idraulica**; dopo quindici anni di esperienza nel settore della progettazione idraulica e nella valutazione ambientale come socia dello Studio Galli srl e dell'associazione professionale, è stata la *promotrice della fondazione di TEA S.r.l.*. Attraverso master e corsi di specializzazione ha approfondito le tematiche inerenti: l'idrologia, l'idrografia , la gestione ed il controllo dell'ambiente. Dall'anno 2000 al 2010 è stata **componente della Commissione Regionale del Veneto per la Valutazione di Impatto Ambientale**. Da Marzo 2011 ad oggi è **consulente esperto** della Commissione Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale della Regione del Veneto. Dall'aprile 2010 è **componente del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Alto Adriatico**. In qualità di **docente** ha svolto delle lezioni nell'ambito del seminario "la valutazione di impatto ambientale" per conto della SSPAL (Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione locale del veneto e Friuli Venezia Giulia).

L'***Arch. Raffaella Lioce***, socia e amministratore delegato, si è **laureata in architettura** a Venezia nel 1996, **ha frequentato un master per "Esperti in Project Management"** presso il CUOA, alcuni corsi di aggiornamento sulla normativa in materia di appalti pubblici. Si **è specializzata in euro-progettazione e pianificazione partecipata**. Dal 1998 al 2012 è stata **professore** a contratto di economia ed estimo civile presso l'Università di architettura di Ferrara; e dal 1999 è professore a contratto di ESTIMO presso lo I.U.A.V. Ha ottenuto l'abilitazione ai sensi del D.Lgs. 494/96 e successive modificazioni. Ha tenuto alcune lezioni, in qualità di **docente**: all'interno del corso **"Tecnico Addetto alla Conservazione e Manutenzione dell'Edilizia Rurale Storica"**; nell'ambito del "seminario la valutazione di impatto Ambientale" per conto della SSPAL; nel corso FSE per "Consulente esperto di sistemi di gestione ambientale" per quanto concerne l' analisi dei programmi, in via diretta e in via indiretta, rivolti al settore ambientale;il concetto di "complementarietà" applicato ai finanziamenti comunitari nel settore ambientale-tecniche di euro progettazione – metodologie utilizzate: PWK: Project work; RPL: Role-play; FIN: Formazione intervento; TES: Testimonianze;PBL: Problem based learning.

TEA Territorio Edilizia Ambiente Engineering s.r.l. 35131 Padova Via U. Foscolo 10
PEC: teasrl.padova@pec.it Tel. +39.049.8752658 Fax +39.049.663620 e-mail info@teanet.it

L'*Arch. Roberta Galli*, socia e amministratore delegato, si è **laureata in architettura** a Venezia nel 1991, si è **specializzata in restauro** frequentando corsi post laurea tenuti dall'Università di Padova e dall'Ordine degli Architetti di Padova. Ha seguito inoltre alcuni corsi di aggiornamento sulla normativa in materia di appalti pubblici ed ottenuto l'abilitazione ai sensi del D.Lgs. 494/96 e successive modificazioni. E' **collaboratore alla didattica** per il corso di **ESTIMO** presso lo IUAV dal 1999 ed è stata collaboratore alla didattica nell'Ambito del corso di studio **"Paesaggio"**, per il corso di "Valutazione economica del progetto" (a.a. 2011/ 12); inoltre è stata **docente di ESTIMO** nell'ambito del Laboratorio delle Costruzioni Dell'Architettura presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Ferrara (a.a.2007/08). Ha fatto parte, dal 2005 al 2010, in qualità di **esperto**, del **Comitato Piani Ambientali della Regione del Veneto**. Ha tenuto alcune lezioni, in qualità di **docente**: all'interno del corso **"Tecnico Addetto alla Conservazione e Manutenzione dell'Edilizia Rurale Storica";** nell'ambito del "seminario la valutazione di impatto Ambientale" per conto della SSPAL; nel corso FSE per "Consulente esperto di sistemi di gestione ambientale" per quanto concerne il danno ambientale, le bonifiche e l'iter normativo.

TEA S.r.l. Territorio Edilizia Ambiente
Engineering

I SERVIZI OFFERTI

La TEA Engineering S.r.l. offre servizi nei seguenti settori:

- Ingegneria idraulica e ambientale
- Valorizzazione risorse naturalistico-culturali
- Architettura e Restauro - Edilizia e Arredo urbano
- Ambiente
- Pianificazione territoriale
- Estimo e valutazione
- Euro-progettazione, project management e finanziamenti
- Comunicazione e facilitazione

SETTORE INGEGNERIA IDRAULICA e AMBIENTALE

- Studi di fattibilità
- Progettazione direzione lavori di opere idraulico – naturalistiche, quali: ripristini spondali, sicurezza idraulica, fognature e reti acquedottistiche, messa in sicurezza di corsi d'acqua
- Collaudi tecnico amministrativi

SETTORE VALORIZZAZIONE RISORSE NATURALISTICO-CULTURALI

- Studi di fattibilità per la fruizione naturalistica, culturale e turistica delle risorse territoriali
- Programmazione e progettazione di interventi di promozione turistica
- Progettazione e direzione dei lavori per opere riguardanti itinerari turistici attrezzati ed in particolare di percorsi ciclo pedonali lungo corsi d'acqua, sentieristica in ambiti protetti, itinerari culturali, di ecomusei …)
- Collaudi tecnico amministrativi

SETTORI ARCHITETTURA e RESTAURO- EDILIZIA e ARREDO URBANO

- Studi di fattibilità di interventi di trasformazione pubblici e privati comprensivi di valutazione delle alternative e di cash flow preliminari

TEA Territorio Edilizia Ambiente Engineering s.r.l. 35131 Padova Via U. Foscolo 10
PEC: teasrl.padova@pec.it Tel. +39.049.8752658 Fax +39.049.663620 e-mail info@teanet.it

- Progettazione e direzione lavori contabilità di opere di edilizia civile pubblica e privata (nuova costruzione, restauro e ristrutturazione)
- Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione ai sensi del D.Lgs. 494/96 e successive modificazioni
- Svolgimento di rilievi e sondaggi
- Collaudi tecnico amministrativi

SETTORE AMBIENTE

- Studi di inserimento ambientale
- Valutazioni di incidenza
- Studi di impatto ambientale
- Studi e ricerche e consulenze finalizzate alla gestione ambientale e territoriale
- Assistenza tecnica alla certificazione ambientale di enti territoriali

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

- Piani di assetto del territorio
- Gestione delle attività di Pianificazione Partecipata
- Piani urbanistici attuativi
- Programmi urbanistici complessi

SETTORE VALUTAZIONI

- Valutazioni economico-finanziarie a supporto alla pianificazione territoriale
- Assistenza e consulenze finalizzate alla predisposizione di programmi territoriali complessi
- Valutazioni e stime di interventi immobiliari di trasformazione urbana
- Valutazioni economiche di beni pubblici e privati
- Stime di fabbricati

SETTORE EURO-PROGETTAZIONE, PROJECT MANAGEMENT E FINANZIAMENTI

- Project e Financial management

TEA Territorio Edilizia Ambiente Engineering s.r.l. 35131 Padova Via U. Foscolo 10
PEC: teasrl.padova@pec.it Tel. +39.049.8752658 Fax +39.049.663620 e-mail info@teanet.it

- Individuazione, attivazione e gestione di programmi di finanziamento (per i settori di competenza)
- formulazione/presentazione di progetti a valere su fondi comunitari;
- assistenza tecnica nell'ambito dei programmi di finanziamento della Unione Europea;

SETTORE COMUNICAZIONE E FACILITAZIONE

- organizzazione di work shops ed eventi
- facilitazione dei processi e dei lavori di gruppo
- piani di comunicazione (per progetti inseriti nei settori di competenza)
- elaborazione materiali grafici di supporto ad azioni di comunicazione

Il metodo di lavoro prevede l'integrazione del know-how di base con quello di specialisti delle discipline tecnico-amministrative con i quali la società opera abitualmente.

LA CERTIFICAZIONE

La società TEA S.r.l., si è certificata, ottenendo il primo certificato dall'ICMQ il 22/04/2002 (ISO 9001:2000), con l'obiettivo di dare le necessarie garanzie sull'affidabilità dell'azienda e dell'organizzazione e sulla costanza delle caratteristiche qualitative dei prodotti e servizi forniti e dei propri processi nel loro complesso.

Per motivi congiunturali la società dal 2011 la società non ha più rinnovato la certificazione; in ogni caso la società ha continuato e continua a perseguire la politica della certificazione, seguendo il manuale e le procedure e sotto il continuo monitoraggio dell'Arch. Roberta Galli e dell'Arch. Raffaella Lioce, che hanno sostenuto il corso e l'esame per Auditor di terza parte.

Strumenti Hardware e Software

Hardware:

- Server di rete
- 9 Computer
- Stampante HP laserjet 4050N
- Stampante – fotocopiatrice scanner Olivetti d-colorMF220
- Plotter HP Designjet 500
- 1 router
- 1 Fax
- 1 strumento di misurazione laser Leica mod. DISTO TM basic
- 1 sclerometro per calcestruzzo SEB
- Fotocamera e videocamera digitale
- 2 hard disk esterni per back up

Sistema operativo: Ambiente Windows 2000 – XP – 2007 – Linux

Software:
Office (Word, Excel, Publisher, Access, Power Point) – Autocad 2000 – Autocad 2000 LT – Autocad 2005 - Autocad 2005 LT – Autocad 2006 LT – IDM CAD 2010 – Arten LT4D – Arten Rendering – Archicad 6 – ArcView – Microstation – Plotmaker – Photoshop – Corel draw Graphics Suite 12 – Primus 3000 – Certus – Primus K – Primus EP – PrimusCAD-Primus-GL – Costus – Parcus – Mantus – Adobe Acrobat 6.0 – Ufficius – Primus C – Primus, Fotus ;

PARTE SECONDA

PROFILO E FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI SOCI

TEA S.r.l. Territorio Edilizia Ambiente
Engineering

SILVIA GALLI INGEGNERE

Cognome:	Galli
Nome:	Silvia
Ruolo nella società:	Presidente e Amministratore delegato Componente del consiglio di gestione Direttore tecnico Responsabile dei settori idraulica e ambiente

Studi:

Istituzione	Università di Padova
Data	1981
Titolo di studio	Laurea in ingegneria idraulica
Titolo della tesi:	Progetto della fognatura del Comune di Bardolino con condotta di scarico a lago
Relatore	Prof. Cola

Principali corsi di formazione e aggiornamento:

- Istituzione Università di Padova Dipartimento di Idraulica
  Data 1994
  Corso di specializzazione in idrologia ed idrografia con esame finale.

- Istituzione Università degli studi di Trento Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale
  Data 1999
  Corso di specializzazione Post-Universitario "Gestione e controllo dell'ambiente" con esame finale.

- Istituzione Associazione Analisti Ambientali.
  Data novembre 2000
  XII Convegno Nazionale Annuale dell'Associazione Analisti Ambientali "La V.I.A. in Italia problemi e prospettive: le normative delle regioni e delle province autonome".

- Istituzione Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova
  Data dicembre 2000
  Seminario di studio "I Lavori Pubblici dopo il Regolamento Generale di attuazione della Legge Quadro".

- Istituzione Thetis S.p.A.; Progetto Concrete
  Data dicembre 2007
  Corso di formazione "Il cemento armato alla luce delle nuove normative".

- Istituzione IAIA Italia (International Association for impact Assessment); IUAV
  Data febbraio 2008
  Congresso nazionale "Ambiente *e Valutazione Ambientale Strategica (VAS)".*

- Istituzione AICQ (Associazione Italiana Cultura Qualità)
  Data marzo 2010
  Corso "La valutazione della conformità legislativa ambientale, una analisi sintetica dei compiti per le organizzazioni: le scadenze e gli adempimenti derivanti dal nuovo

SISTRI".

- Istituzione Stendhal British Institutes
  Data febbraio – luglio 2010
  Corso di lingua inglese.

- Istituzione Regione Veneto
  Data 20 giugno 2011
  "One day training Course on TERRITORIAL MARKETING (Polyinvets)".

- Istituzione Fondazione Ingegneri di Padova
  Data 13 febbraio 2013
  "Aggiornamenti normativi sulle Terre e Rocce da scavo – incontro di formazione".

- Istituzione Regione del Vento – Protezione Civile
  Data 13 settembre 2013
  Convegno nazionale "Pericolosità idraulica a valle delle dighe"- Vajont 50°anniversary.

- Istituzione Ordine degli Ingegneri di Padova
  Data 19 marzo 2014
  Convegno"Il sistema di determinazione dei compensi dopo l'abolizione delle tariffe". ai sensi dell'art. 9 D.L. n.1 2012 e dopo l'entrata in vigore dei D.M. n. 140/2012 e D.M. 143/2013.

- Istituzione Obiettivo Europa
  Data 12 - 13 aprile 2014 - Roma
  Corso:"Tecniche di Europrogettazione: laboratorio tecnico-pratico per partecipare ai bandi europei".

Attività didattica :
Ha tenuto delle lezioni nell'ambito del seminario "la valutazione di impatto ambientale" per conto della SSPAL – Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione Locale del Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Pubblicazioni, mostre e conferenze:

- Ljubljana -Slovenia 2013, AA.VV. "2Bparks Mainstream", Raffaella Lioce, Silvia Galli, Roberta Galli "2Bparks Project Presentation" ; Contributi per il paper: "Places of Sense: Atmospheres for a Local Development Pilot Plan in the Po Delta – Experimental. Approaches for Landscape Interpretation Schemes". Contributi per il paper: 'From the Concept of "Places of Sense" to Different Approaches of Landscape Education"; Editor: Scientific Research Centre of the Slovenian Academy of Sciences and Arts, Anton Melik Geographical Institute - ZRC Publishing, ISBN 978-961-254-444-7
- Venezia – Italia 2013 AA.VV. "2Bparks e-books: Creative sustainable management, territorial compatible marketing and environmental education To Be Parks Component 3 and Component 4 A collection of partner papers." Raffaella Lioce, Silvia Galli, Roberta Galli "Project presentation - 2Bparks Creative sustainable management, territorial compatible marketing and environmental education To Be Parks". Contributi per il paper; LDPP in Veneto Region: Places of Sense. Atmospheres for a Local Development Pilot Plan in the Po Delta. Experimental approaches for landscape interpretation schemes"; Editor: Regione del Veneto.
- Italia 2013, N. Boscolo, R. Lioce, C. Quaglia "Luoghi di senso. Approcci sperimentali per l'interpretazione del paesaggio" - Silvia Galli, Roberta Galli: contributi per la parte IV. Ed, Rubettino ISBN 978-88-498-3877-0
- Athens 2012, Atti del Symposium su Turismo Sostenibile e la gestione delle aree protette Raffaella Lioce, Silvia Galli, Roberta Galli " Tools and Expereinces to be parks Promoting the Sustainable

Development of the MED protected areas"Trieste, 25 maggio 2012 :Partecipazione alla conferenza internazionale "Rischio Idraulico : attacco o difesa ?", tenuto dall'Autorità di Bacino per i fiumi Piave, Isonzo, Tagliamento, Brenta, Bacchiglione e Livenza e dal Ministero dell'Ambiente.

- Venezia, 3 febbraio 2012: Partecipazione alla conferenza "Funzione,Stabilità e Bellezza", l'ingegneria come Opera d'Arte; tenuto da Net Engineering.
- Verona, 17 e 18 novembre 2011: Partecipazione al work shop Geo Oikos, per i progetti: *Polyinvest* "*L'ESPERIENZA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE NELL'AMBITO DEL PROGETTO POLYINVEST*" coordinatrice dibattito e *2B Parks* "*Delta Po: i paesaggi dell'anima, un progetto per conoscere e valorizzare*".
- Venezia il 22 settembre 2011:partecipazione all'evento "Workshop finale, uno strumento di gestione Water Banking e Cambiamenti climatici" tenuto dall'Autorità di Bacino per i fiumi Piave, Isonzo,Tagliamento,Brenta, Bacchiglione e Livenza, dal Ministero dell'Ambiente e in collaborazione con l'Unione Veneta Bonifiche
- Cannes 2011: partecipazione all'evento di presentazione del progetto Polyinvest al MIPIM;
- Andújar 2011: partecipazione al partners'meeting del progetto 2B parks.
- Venezia e Campobasso 2006: "VILLAS: esposizione progetti pilota per il riuso sostenibile delle dimore storiche e del patrimonio rurale".
- Venezia 2006: ha partecipato alla conferenza finale del progetto "Villas" come relatore;
- Corfù 2006: international conference "Compatible reuse of historic buildings as a tool for the creative management of historic cities" in qualità di relatore;
- Campobasso 2005: relatore alla giornata di studio "Interreg IIIB CADSES – Villas: transnational workshop".
- Venezia 2006, AA.VV., "Villas, stately homes and castels; compatible use, valorisation and creative management - esperienze strumenti e metodi"- coordinatore editoriale e autore del capitolo "obiettivi e risultati" con R. Lioce, edizioni Lunargento- ISBN 88-900974-4-2
- Venezia 2006, "Strumenti e progetti pilota per la valorizzazione del patrimonio architettonico culturale" - coordinatore editoriale e autore del capitolo "Il progetto Villas: il riuso compatibile delle dimore storiche: progettualità e metodi a confronto" con R. Lioce e R. Galli, edizioni Lunargento- ISBN 88-900974-9-3
- Portchach 2005, Corfù 2006: "VILLAS: esposizione: "proposte di valorizzazione del patrimonio culturale"
- Milano 2000 - In Massenz, Briotti (a cura di) "Gestire l'impresa di costruzioni" - capitolo "Project financing : un'occasione per lo sviluppo" con R. Galli e R. Lioce. Ed. Il sole 24ore.
- Rovereto 1999: mostra dei progetti del "Concorso di idee per la riqualificazione ed il riuso del compendio industriale dismesso ex sede dell'industria nazionale alluminio - ALUMETAL - in Mori" (Il progetto di idee presentato ha ricevuto il quarto premio
- Piove di Sacco 1999 mostra dei progetti del Concorso per la progettazione delle piazze del centro storico di Piove di Sacco"
- Cittadella 1999 "I finanziamenti della Comunità Europea"
- Regione Emilia Romagna "I programmi LIFE"

Iscrizione alle organizzazioni professionali:

- Iscritta all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova
- Iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici del Tribunale Civile di Padova
- Iscritta all'Elenco dei Collaudatori Tecnici della Regione Veneto al n. 1199.

Altro:

- Buona conoscenza dei sistemi informatici attualmente in uso.
- Buona conoscenza della lingua Francese;
- **E' stata dall'anno 2000 al 2010 Componente della Commissione Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Veneto.**

Attualmente è:

- **Componente del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave e Brenta – Bacchiglione;**
- **Esperto esterno della Commissione Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Veneto;**
- Presidente, Direttore Tecnico, Legale Rappresentante Socia ed della **TEA S.r.l.**;
- Legale rappresentante e Associato dello "**Studio Galli Ingegneri Architetti" a.p..**

TEA S.r.l. Territorio Edilizia Ambiente
Engineering

RAFFAELLA LIOCE ARCHITETTO

Cognome:	Lioce
Nome:	Raffaella
Ruolo nella società	Amministratore delegato Componente del consiglio di gestione Responsabile del settore euro progettazione, pianificazione, programmazione e valutazione.

Studi:

Istituzione	Istituto Universitario di Architettura di Venezia, I.U.A.V.
Data	1996
Titolo di studio	Laurea in architettura
Titolo della tesi:	"Approccio perequativo e fattibilità del piano. Il caso del PRG di Belluno"
Relatore	Prof. S. Stanghellini

Istituzione	CUOA Consorzio Universitario per gli studi di Organizzazione Aziendale
Data	13/01/1997-28/07/1997 MASTER – "Esperti in project management"

Principali corsi di formazione e aggiornamento:

- Istituzione Impresa Costruzioni Maltauro G. Maltauro S.r.l.
  Data Maggio 1997- Luglio 1997
  Stage di formazione con collaborazione alla preparazione di gare d'appalto (presso ufficio stime)per studi di fattibilità di operazioni immobiliari e urbanistica (ufficio immobiliare).

- Istituzione Ordine degli Architetti, Ordine degli Ingegneri, Collegio dei Geometri della Provincia di Padova e dall'Associazione "Architettando Cittadella"
  Data aprile- giugno 1999
  Corso di Specializzazione "Progettare il Restauro" .

- Istituzione Ordine degli Architetti e Ordine degli Ingegneri della Provincia di Vicenza
  Data 2000
  Corso per Coordinatore per la Progettazione e Coordinatore per l'esecuzione dei lavori di cui al D.Lgs 494/96 (120 ore).
  Data 2004
  Aggiornamento al D.P.R. 222/03

- Istituzione Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova
  Data Dicembre 2000
  Seminario di studio "I Lavori Pubblici dopo il Regolamento Generale di attuazione della Legge Quadro".

- Istituzione Ordine degli Architetti della Provincia di Vicenza
  Data Marzo – aprile 2001
  "La nuova legislazione in materia di lavori pubblici".

- Istituzione ENAIP Veneto, Ordine degli Architetti della Provincia di Vicenza
  Data 11/12/2001 – 25/03/2002

Corso "Formazione permanente per architetti sull'esercizio della professione".

- Istituzione JTS CADSES programme
  Data 12-13 luglio 2004
  Seminario "CADSES Transnational Lead Partner Seminar 1st and 2nd call: Training session for LP project managers : coordinamento pps, comunicazione interna ed sterna e gestione flussi finanziari".

- Istituzione Regione del Veneto
  Data febbraio 2005
  Gestione area riservata sito web villas : DMS, CMS, layout.

- Istituzione Ministry of the Environment and Spatial Planning, Slovenia
  Data 3 –5 ottobre 2007
  Seminario "Alpine Space, Central Europe, South East Europe and Mediterranean Programmes".

- Istituzione Regione del Veneto.
  Data 2008
  Info day "programma ITALIA AUSTRIA _ la cooperazione territoriale, le strategie di Gotemborg e Lisbona, il programma ed i bandi".

- Istituzione Ordine degli Architetti di Vicenza
  Data 2008
  Corso aggiornamento in materia di sicurezza

- Istituzione Regione Friuli Venezia Giulia presso l'Università degli Studi di Trieste - Polo Universitario di Gorizia.
  Data 15 giugno 2009
  Seminario "IPA Adriatico: evento di lancio 1° Call Progetti Ordinari".

- Istituzione Servizio governativo della Repubblica di Slovenia per l'autogoverno locale e la politica regionale- Segretariato Tecnico Congiunto.
  Data 14 luglio 2009 (Porte Rose)
  Info day "programma di cooperazione ITA SLO_presentazione dei bandi pubblici"
  , ovvero il Bando pubblico per la presentazione dei progetti strategici – Seconda fase n. 01/2009 ed il Bando pubblico per la presentazione dei progetti standard n. 02/2009, che sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica di Slovenia d.d. 3 luglio 2009

- Istituzione Segretariato Tecnico Congiunto
  Data 21 luglio 2009
  Info day "progetti standard e TRAINING SESSION PROGETTI STRATEGICI programma di Cooperazione ITA SLO".

- Istituzione JTS e National Contact Point; Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia organizza in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, Presidente del Comitato nazionale di coordinamento del Programma, ed il Segretariato tecnico congiunto di Budapest
  Data 3-4 dicembre 2009
  Info day "guidare i potenziali beneficiari nella predisposizione e presentazione a candidatura delle proprie proposte progettuali_ la cooperazione nel SEE".

- Istituzione JTS - Italian Contact Point- con la partecipazione del MISE

Data 15 dicembre 2009
Seminario "Programma di cooperazione territoriale europea – PROGRAMME MED - come progettare e compilare l''application form, come costruire il budget di progetto, responsabilità del LP in fase attuativa ed iter di rendicontazione e gestione dei progetti ".

- Istituzione AICQ (Associazione Italiana Cultura Qualità)
  Data Marzo 2010
  Corso "Auditor dei sistemi di gestione per la qualità", con esame finale.
  AUDITOR DI II LIVELLO

- Istituzione JTS
  Data 26 maggio 2010
  "Seminario per Lead Partner della second call" (programma MED)

- Istituzione WIFI Camera di Commercio di Vienna Austria in collaborazione con Regione del Veneto
  Data 20 giugno 2011
  "One day training Course on TERRITORIAL MARKETING, real estates marketing –market placement" (Polyinvest)

- Istituzione South East Regione del Veneto
  Data 25 ottobre 2011
  "Infoday IV Bando Progetti Ordinari Programma South East Europe (SEE)"

- Istituzione Ordine degli Architetti di Vicenza
  Data Ottobre - Dicembre 2012
  "Corso di aggiornamento per coordinatori sicurezza nei cantieri (40 ORE)"

- Istituzione FIDAPA BPW ITALY International Federation of business and professional women Distretto Nord Est realizzato di intesa con Accademia delle Scienze dell'istituto di Bologna e Docenti Universitari dell'Università di Bologna
  Data Bologna, 21-22 Giugno 2013
  "***CORPORATE GOVERNANCE*** *- Empowered Women Leading Policies*".

Attività didattica :
E' Cultore della Materia presso lo IUAV; **è professore a contratto** per il corso di "Estimo" presso il Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione e per il corso di "Estimo presso il Dipartimento di Culture del Progetto
È stata professore a contratto: "laboratorio integrato di progettazione architettonica e urbana: "Valutazione Estimativa del Progetto"dal 2011 – al 2013 presso lo **IUAV,** è **professore a contratto** per il corso di "Valutazione estimativa del progetto" a.a 2012-2013.
Dicembre 2012 e Aprile 2013: ha svolto attività come "**Docente esperto europrogettazione e gestione**" presso il Centro di Formazione in Europrogettazione – Venice International University (VIU).
E' stata professore a contratto per il corso di estimo presso il corso di laurea in scienze dell'**architettura dello IUAV (dall'a.a. 2001 al 2011**); è stata per l'anno accademico 1998/1999 Professore a Contratto presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia e per gli **anni accademici dal 1998 al 2012 presso l'Università di Architettura di Ferrara** per il modulo di estimo civile all'interno del Laboratorio di costruzioni dell'architettura.
Da gennaio a giugno 2012: ha svolto dei laboratori presso le scuole elementari Patronato Leone XIII Vicenza – Dame Inglesi Vicenza (classi III ,IV e V elementare) – come esperto esterno. Attività ex-tempore svolta nell'ambito del progetto "2BPARKS - Laboratori didattici- preparazione schede didattiche, slides, analisi dei risultati e organizzazione uscita didattica. Inoltre ha predisposto il laboratorio didattico "*Una fiaba*

per conoscere." presso la scuola materna – Dame Inglesi Vicenza elementare – elaborazione della fiaba partecipazione alle fasi di lettura e animazione della fiaba, analisi dei risultati e organizzazione uscita didattica.
Anno 2011: per "*Consulente esperto di sistemi di gestione ambientale*" per quanto concerne il analisi dei programmi in via diretta e in via indiretta rivolti al settore ambientale: **Il concetto di "complementarietà" applicato ai finanziamenti comunitari nel settore ambientale- tecniche di euro progettazione – metodologie utilizzate**: PWK: Project work; RPL: Role-play; FIN: Formazione intervento; TES: Testimonianze;PBL: Problem based learning.
Ha tenuto delle **lezioni** sul tema "*Il sistema degli appalti e l'affidamento degli incarichi di progettazione*" all'interno del corso di estimo e di esercizio professionale tenuto dal Prof. Stefano Stanghellini sia allo **IUAV**, sia all'Università degli Studi di **Ferrara** (anni 1998 - 2004).
Ha tenuto alcune **lezioni** all'interno del corso "*Tecnico addetto alla conservazione e manutenzione dell'edilizia rurale storica*" organizzato dal CE.SVI.P. – sede didattica beni culturali.
Ha tenuto delle **lezioni** nell'ambito dei seminari "*La progettazione partecipata*" e "*I piani dei tempi: approccio territoriale e progettazione*" per conto della **SSPAL** – Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione Locale del Veneto e Friuli Venezia Giulia.
Ha tenuto un **intervento formativo** nel modulo "*Tecniche espositive e di confezionamento*" all'interno del corso FSE 2008 "Operatore Commerciale" organizzato da Domani Donna S.c.a.r.l..

Conferenze:

- 22-23 novembre 2013 TRE Tourism Real Estate San Basilio – Venezia: Progetto Cultema conferenza transnazioanle DESTINAZIONE EUROPA: RIQUALIFICARE IL PATRIMONIO IMMOBILIARE, PROGETTI INTERNAZIONALI PER LO SVILUPPO DI TURISMO E CULTURA, UNA GRANDE OCCASIONE PER FARE RETE, in particolare moderatore per l'intervento "*Investing in the field of cultural heritage: tools and methodologies*"
- 20 Settembre 2013 Villa Cordellina: Istituto Regionale delle Ville Venete "Festival delle Ville Venete"- Tavola rotonda del progetto CULTEMA". relatore per "CULTEMA: il marketing territoriale per la valorizzazione delle ville venete";
- 14 Giugno 2013 Taglio di PO – Ca Vendramin conferenza transnazionale "Paesaggio e aree protette: pianificazione, marketing ed educazione ambientale. Esperienze in area MED" relatore: "2Bparks: a Path for the Enhancement of MED Protected areas" e ""Place of Sense". Experimental Approaches for Landscape Interpretation Schemes";
- 22 Aprile 2013 Unioncamere –Venezia: Relatore al Focus Group per il Progetto Europeo CULTEMA ;
- 19 Aprile 2013 Villa Ca Venier Contarini(Mira- VE): Relatore al Focus Group "Progetto Europeo CULTEMA –Seminario di approfondimento";
- 10-12 Aprile 2013 Cipro: Facilitatore e relatore dello Steering Committe del progetto 2BParks;
- 18 Marzo 2013 – Porto Viro(RO): Relatore alla conferenza "Paesaggio e luoghi di senso nel Delta del Po" intervento "Luoghi di senso per educare al Paesaggio";
- 26 Febbraio 2013 Budapest (HU): partecipazione allo Steering Committe del progetto BE-NATUR;
- 21 Ottobre 2012 Atene: Symposium sul Turismo Sostenibile e la gestione delle aree protette –titolo intervento: Tools and experiences to be parks: promoting the sustainable development of the MED protected areas"
- 20-Ottobre 2012 Atene: Chairman dello Steering Committe del progetto 2BParks
- 24-25 Settembre 2012: Bucharest Chairman: Meeting e steering commette progetto CULTEMA Cultural and Territorial Marketing;
- Luglio 2012, Partecipazione ai workshop per la candidatura Unesco MAB del Delta del PO, sviluppo tematiche inerenti l'educazione;
- 27 giugno 2012 Delta del Po: workshop on site dedicato al piano del paesaggio d' ambito: Arco costiero adriatico Delta del Po – al piano ambientale del Parco ed alla candidatura Unesco MAB – Organizzazione; relatore "Esperienze di educazione al paesaggio nel Delta del PO" – I luoghi di senso nel piano paesaggistico regionale"

- Santiago do Caceim (P) Transnational workshop and steering committee progetto 2BParks : chairman e facilitatore del meeting – relatore per conto della Regione del Veneto;
- Maggio 2012 Portoviro workshop e incontro tra responsabili del Delta del Po e del Delta del Danubio: relatore presentazione del progetto 2bparks e presentazione della proposta Save Our Landscape;
- Graz Febbraio 2012 Transnational meeting progetto Cultema: facilitatore del meeting – relatore per conto della Regione del Veneto;
- Venezia, IUAV 15 dicembre 2011 : relatore per il progetto Polyinvest: "Un percorso sperimentale a supporto dei processi di valorizzazione del patrimonio pubblico" ;
- Verona 17 e 18 novembre 2011 partecipazione alla manifestazione Geo Oiks, relatore per il progetto Polyinvest " Polyinvest: esperienza di cooperazione e partenariato europeo per la valorizzazione del patrimonio immobiliare e per lo sviluppo policentrico" e per il progetto 2B Parks "Delta del Po: i luoghi di senso" e "Delta Po: i paesaggi dell'anima, un progetto per conoscere e valorizzare;
- Bologna 11 Novembre 2011 Urbanpromo- meeting territoriale e sviluppo locale, relatore" Il progetto Polyinvest quale percorso sperimentale a supporto dei processi di valorizzazione e alienazione degli immobili pubblici.;
- 18/19 Ottobre 2011 Cultema – Kick off, chairman sessioni tecniche e manageriali - relatore e facilitatore gruppo transazionale;
- COE, Council of Europe 29 settembre,LPP coordination meeting, relatore per la presentazione del progetto di Cultema:"il progetto Cultema obbiettivi e opportunità ";
- 27/30Giugno 2011 Monselice, Montecchio; Partecipazione al convegno Cooperative meetings - presentazione progetto Polyinvest e della piattaforma del patrimonio pubblico alienabile, come relatore e facilitatore;
- Giugno 2011 EIRE Milano -: organizzazione, allestimento e presenza allo stand Polyinvest Convegno "Il NUOVO GOVERNO DEL TERRITORIO",Organizzato da Ge.Fi. Spa in collaborazione con il Comitato Scientifico di EIRE.2011.relatore Relatore per conto della regione del Veneto "Ruoli attori e obiettivi di un progetto di cooperazione pubblico privata e di marketing territoriale"
- Cannes 2011: partecipazione all'evento di presentazione del progetto Polyinvest al MIPIM in qualità di relatore e coordinatore transnazionale;
- Febbraio 2011: Work shop transazionale Andujar (ES) chairman e facilitatore del worshops transazionale progetto 2BParks, relatore per conto Regione del Veneto: temi analisi piani di gestione parchi regionali e processi partecipativi volti alla costruzione di piani e programmi strategici per lo sviluppo sostenibile dei parchi e delle aree protette;
- Febbraio 2011:Work shop transazionale zseceny (H) chairman dello steering committee tecnico e facilitatore del worshops transazionale progetto Polyinvest, relatore per conto Regione del Veneto: transnational platform and web Project site development: territorial marketing strategy and censimento immobili pubblici alienabili ;
- Novembre 2010: Work shop transazionale Wien (AT) chairman dello steering committee tecnico e facilitatore del worshops transazionale progetto Polyinvest, relatore per conto Regione del Veneto: analisi stato dell'arte del progetto, territorial marketing events;
- Ottobre 2010: Work shop transazionale Portaria – Magensia (Greece) chairman dello steering committee tecnico e facilitatore del worshops transazionale progetto 2BParks, relatore per conto Regione del Veneto: presentazione del management toolkit e dei target groups di progetto e dei parchi regionali ;
- Luglio 2010: Work shop transazionale Venezia Kick off del progetto 2Bparks, presentazione del progetto, dello scopo e delle responsabilità dei partners, moderatore e relatore;
- Giugno 2010: Work shop transazionale Belogradic (B): definizione dell'agenda, presentazione del management tool moderazione dei lavori del gruppo transazionale e chairman dello steering committee tecnico;
- Venezia 2009: ha partecipato come relatore al seminario "Le scelte delle donne nel futuro della città – Laboratorio di genere per il PAT di Portogruaro";
- Padova 2008: ha partecipato come relatore alla conferenza "Ville venete e patrimonio culturale architettonico: strategia di valorizzazione in ambito territoriale, locale e transnazionale" nel ciclo di

conferenze su Andrea Palladio, Provincia di Padova - Assessorato alla Cultura e Associazione Culturale la Crose – ONLUS, MAAAP – Museo Archeologico Ambientale delle Acque del Padovano;

- Da aprile a settembre 2006: ha partecipato come relatore ai Roadshows di presentazione dell'iniziativa "Viven Open Net" e del portale "Villevenete.net" tenuti a: Treviso, Padova, Vicenza, Milano, Rovigo, Belluno e Pordenone, e alla conferenza stampa di Belluno;
- Venezia 2006: ha partecipato alla conferenza finale del progetto "Villas" come relatore;
- Zagabria 2005: international conference "Contemporary use and creative management of manors, castles and villas" in qualità di relatore;
- Portchach 2005: ha partecipato alla Conferenza transnazionale Villas come relatore;
- Narni 2005: ha partecipato alla giornata di studio "Interreg IIIB CADSES – Villas: consulting activity WP6" in qualità di relatore;
- Wolfsberg 2005: ha partecipato alla giornata di studio "Interreg IIIB CADSES – Villas: transnational workshop" in qualità di relatore;
- Castelbrando, Cison di Valmarino (TV) 2005: ha partecipato alla giornata di studio"Interreg IIIB CADSES – Villas: decisional committee, transnational workshop" in qualità di relatore.

Pubblicazioni:

- •Venezia 2014 a cura di Raffaella Lioce "cultural territorial marketing in South East Europe" - papers: "Cultema Project: tools and practices for SEE cultural heritage enhancement " e " Cultural Heritage Adaptive reuse : a drive for the sustainable development " - Copyright e general editing Regione del Veneto – Urbanpress 2014 –(ISBN in corso di attribuzione)
- 2013 in Sandro Fabbro (a cura di) "European Corridors Vs Local Territories" paper: "Integrating major transport infrastructures with the complex territories of the Veneto region: a weighed programmatic approach" author: Andrea Ballarin, Marilanda Bianchini, Federica Di Piazza, Raffaella Lioce,
- Ljubljana-Slovenia 2013, AA.VV. "2Bparks Mainstream", Raffaella Lioce "Preface: 2Bparks Perspective and Mainstream"; "2Bparks Project Presentation"; "Local Development Pilot Plans and Local Strategic Tourism Plans: a Place-based Approach of the 2Bparks Perspective"; "Places of Sense: Atmospheres for a Local Development Pilot Plan in the Po Delta – Experimental. Approaches for Landscape Interpretation Schemes" From the Concept of "Places of Sense" to Different Approaches of Landscape Education";" 2Bparks Transnational Award – Places of Sense"; "Managing a Transnational Cooperation Project: Learning from the 2Bparks Experience". Editor: Scientific Research Centre of the Slovenian Academy of Sciences and Arts, Anton Melik Geographical Institute - ZRC Publishing, ISBN 978-961-254-444-7 .
- Venezia – Italia 2013 AA.VV. "2Bparks e-books: Creative sustainable management, territorial compatible marketing and environmental education To Be Parks Component 3 and Component 4 A collection of partner papers." Raffaella Lioce "Preface - 2Bparks perspective and mainstream"; "Project presentation - 2Bparks Creative sustainable management, territorial compatible marketing and environmental education To Be Parks" Local Development Pilot Plans and Local Sustainable Tourism Plan: a place-based approach of the 2Bparks perspective"; LDPP in Veneto Region: Places of Sense. Atmospheres for a Local Development Pilot Plan in the Po Delta. Experimental approaches for landscape interpretation schemes"; "Experi, Involving economic operators for protected areas promotion in Po Delta mental actions to include protected areas into tourist offer developed by Veneto" Editor: Regione del Veneto.
- Athens – Grecia 2013 in AA.VV. "2Bparks e-books: Creative sustainable management, territorial compatible marketing and environmental education to Be Parks Component 5" Raffaella Lioce "The importance of the landscape education" Educational Laboratories for nursery school in Veneto region and related edubooks "2Bparks transnational award" editor: Univerisity of Athens.
- Italia 2013 "La gocciolina Lilit nel Delta del PO"- fiaba di educazione al paesaggio ISBN 978-88-903740-6-7
- Italia 2013 N. Boscolo, R. Lioce, C. Quaglia "Luoghi di senso. Approcci sperimentali per l' interpretazione del paesaggio" Ed, Rubettino ISBN 978-88-498-3877-0

- Italia 2013 N. Boscolo, R. Lioce, C. Quaglia "Delta del Po: un racconto per immagini" ISBN
- Athens 2012 Atti del Symposium su Turismo Sostenibile e la gestione delle aree protette " tools and expereinces to be parks promoting the sustainable development of the MED protected areas"- Pubblicazione del NOTEBOOK in corso.Venezia 2011-2012. R.Lioce, *E-papers del progetto 2BParks* Editore Regione del Veneto, www.2bparks.org .
- Roma 2010. V. Bentivegna e S. Miccoli (a cura di), "VALUTAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO. Metodologia e prassi in evoluzione", saggio: "La valutazione integrata nel Piano Comunale della legge regionale n. 11/2004 del Veneto", con S. Stanghellini, G. Campeol, S. Copiello. Edizioni DEI.
- Portogruaro 2009. Gisella Bassanini, Raffaella Lioce - Pubblicazione della Provincia di Venezia e del Comune di Portogruaro: "Documento finale condiviso" in "Le scelte delle donne nel futuro della città"
- Portogruaro 2009. Raffaella Lioce - Pubblicazione della Provincia di Venezia e del Comune di Portogruaro: "Comunità locale e laboratori di Genere al PAT di Portogruaro" in "Le scelte delle donne nel futuro della città"
- 2007 "Integrare il patrimonio artistico-culturale nelle strategie di sviluppo locale: l'azione Viven Open Net" testo redatto con Gruppo di lavoro IRVV in "L' innovazione nella governance regionale. Esperienze di «Nuova regolazione pubblica» in prospettiva europea a cura di Fabrizio Panozzo editore Franco Angeli ISBN: 9788846488763 ;
- Zagreb 2005 "European aspect of villas project" in "Contemporary use and creative management of manors castles and villas"
- Varasdin 2006 atti del convegno "Cultural heritage as a generator of economic development": "villas the cooperation and the partnership experience for cultural heritage improvement"- "The spatial and economic development through the enhancement of the Venetian villas"
- Venezia 2006, AA.VV., "Villas, stately homes and castels; compatible use, valorisation and creative management - esperienze strumenti e metodi"- coordinatore editoriale e autore del capitolo "obiettivi e risultati" con S. Galli, e del capitolo "Ville Venete: potenziale economico ed espressione di valori storico – culturali e paesaggistici", edizioni Lunargento- ISBN 88-900974-4-2
- Venezia 2006, "Strumenti e progetti pilota per la valorizzazione del patrimonio architettonico culturale" - coordinatore editoriale e autore del capitolo "Il progetto Villas: il riuso compatibile delle dimore storiche: progettualità e metodi a confronto" con S.Galli e R. Galli, e del capitolo "Un approccio progettuale al riuso sostenibile delle dimore storiche: il caso di Villa Fulcis Montalban e di Casa Pepoli Spalletti detta "Il Castello di Sariano" con R. Galli, edizioni Lunargento- ISBN 88-900974-9-3
- Venezia 2006, AA.VV., "Villas, stately homes and castels; compatible use, valorisation and creative management - criteri di valutazione e progetti pilota"- coordinatore editoriale e autore del capitolo "Un approccio progettuale al riuso sostenibile delle dimore storiche: il caso di Villa Fulcis Montalban e di Casa Pepoli Spalletti detta "Il Castello di Sariano" con R. Galli, edizioni Lunargento- ISBN 88-900974-5-0
- Campobasso 2006, "Edifici rurali e paesaggi della provincia di Campobasso" – Ville edifici e castelli: usi compatibili, valorizzazione e gestione innovativa.
- Milano 2000. In Massenz, Briotti (a cura di) "Gestire l'impresa di costruzioni" capitolo "Project financing: un'occasione per lo sviluppo" con R. Galli e S.Galli. Edizioni Il sole 24ore.
- Padova 1996 R. Lioce, V. Raccanelli "Perequazione urbanistica e fattibilità del piano" in A Notizie n 7/8 del 1996
- Vittorio Veneto 1994 Antoniazzi, Frison (a cura di) "Vittorio Veneto: Idee e progetti per la mobilità urbana" - Raccolta dei progetti in mostra

Mostre:

- Venezia e Campobasso 2006: "VILLAS: esposizione progetti pilota per il riuso sostenibile delle dimore storiche e del patrimonio rurale";
- Portchach 2005, Corfù 2006: "VILLAS: esposizione: "proposte di valorizzazione del patrimonio culturale";

- Rovereto 1999: mostra dei progetti del "Concorso di idee per la riqualificazione ed il riuso del compendio industriale dismesso ex sede dell'industria nazionale alluminio - ALUMETAL - in Mori" (Il progetto di idee presentato ha ricevuto il quarto premio) ;
- Piove di Sacco 1999 mostra dei progetti del"Concorso per la progettazione delle piazze del centro storico di Piove di Sacco".

Altro:
- Buona conoscenza dei sistemi informatici attualmente in uso.
- Conoscenza molto buona della lingua inglese e buon conoscenza della lingua francese.
- Precedentemente all'apertura della società ha collaborato con lo Studio Caramel per le progettazioni di interventi di ristrutturazione e architettura di interni e con il laboratorio Morseletto di Vicenza.
- Componente dell'Unità di Ricerca dello IUAV denominata "Il partenariato pubblico privato per la competitività della città: modelli e metodi di valutazione per i programmi urbani complessi".

Iscrizione ad organizzazioni professionali:
- Iscritta all'Ordine degli Architetti della Provincia di Padova dal febbraio 1998 a febbraio 2000. Attualmente iscritta all'Ordine degli Architetti della Provincia di Vicenza al n. 1284 dal marzo 2000.

Attualmente è
- **È professore a contratto** per il corso di "Estimo" presso il Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione;
- **È professore a contratto** per il corso di "Estimo" presso il Dipartimento di Culture del Progetto;
- **CULTORE della materia** presso lo IUAV in "**ESTIMO E VALUTAZIONE**" (1997);
- Socia ed amministratore delegato delle **TEA S.r.l.**.

TEA S.r.l. Territorio Edilizia Ambiente
Engineering

ROBERTA GALLI ARCHITETTO

Cognome:	Galli
Nome:	Roberta
Ruolo nella società	Amministratore delegato, Componente del consiglio di gestione, Responsabile dei settori edilizia, progettazione e direzione lavori Responsabile assicurazione qualità

Studi:

Istituzione	Istituto Universitario di Architettura di Venezia
Data	1991
Titolo di studio	Laurea in Architettura
Titolo della tesi:	La Corte di San Salvaro a Monselice (Recupero dell'ex convento benedettino ad uso agrituristico).
Relatore	Prof. G.B. Stefinlongo

Principali corsi di formazione e aggiornamento:

Alla tesi di laurea è stato assegnato un premio dal Lions Club della sezione di Monselice.
Abilitazione alla professione conseguita nella prima sessione dell'anno 1993 a Venezia.

- Istituzione Università di Padova Facoltà di Ingegneria, Istituto di Architettura.
  Data 1995
  Corso di perfezionamento post-laurea in metodologie di restauro e ristrutturazione

- Istituzione Ordine degli Architetti della Provincia di Padova
  Data 1998
  Corso per Coordinatore per la Progettazione e Coordinatore per l'esecuzione dei lavori di cui al D.Lgs 494/96 (120 ore).

- Istituzione Ordine degli Architetti, Ordine degli Ingegneri, Collegio dei Geometri della Provincia di Padova e dall'Associazione "Architettando Cittadella"
  Data 1999
  Corso di Specializzazione "Progettare il Restauro" aprile- giugno 1999

- Istituzione Ordine degli Architetti, Ordine degli Ingegneri, Collegio dei Geometri della Provincia di Padova e dall'Associazione "Architettando Cittadella"
  Data 2000
  Corso di Specializzazione "Progettare il Restauro" seconda edizione

- Istituzione Ordine degli Architetti della Provincia di Padova
  Data 2001
  Corso di aggiornamento professionale sulla "Disciplina attuativa della legge quadro sui lavori pubblici"

- Istituzione API - Associazione Progettisti di Impianti
  Data 2003
  Corso di formazione "La qualità strutturale per la sicurezza in caso di incendio"

- Istituzione Ecofin Consulting
  Data 2005/2006

TEA Territorio Edilizia Ambiente Engineering s.r.l. 35131 Padova Via U. Foscolo 10
PEC: teasrl.padova@pec.it Tel. +39.049.8752658 Fax +39.049.663620 e-mail info@teanet.it

Intervento di formazione professionale "Sicurezza nei cantieri", modulo 40 ore

- Istituzione Thetis S.p.A.; Progetto Concrete
  Data 2007
  Corso di formazione "Il cemento armato alla luce delle nuove normative"

- Istituzione Pilkington Italia S.p.A., con il patrocinio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova
  Data 2008
  Seminario "Il vetro nelle costruzioni: nuove tecnologie e prescrizioni"

- Istituzione Laboratorio Restauro, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova, Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Padova.
  Data 2008
  Corso di specializzazione "Linee guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale"

- Istituzione AICQ – Associazione Italiana Cultura Qualità; Qualità Nordest S.r.l.
  Data marzo 2010
  Corso "Le norme ISO 9000 e il Sistema di Gestione Qualità

- Istituzione AICQ (Associazione Italiana Cultura Qualità)
  Data Marzo 2010
  Corso "Auditor dei sistemi di gestione per la qualità", con esame finale SUPERATO

- Istituzione Stendhal British Institutes
  Data febbraio – luglio 2010
  Corso di lingua inglese.

- Istituzione The Bournemouth School of English
  Data agosto 2010
  Corso di lingua inglese, livello CEFR raggiunto: B2, livello ALTE: 3.

- Istituzione Ordine degli Architetti, Pianificato, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Padova
  Data giugno 2011
  Corso di "aggiornamento sul nuovo Testo Unico per la Sicurezza(D.Lgs 81/2008 integrato con D.Lgs 106/2009)". (16.00 ore)

- Istituzione Regione Veneto-Amministrazione comunale di Treviso
  Data 20 giugno 2011
  Info Day nazionale "4° bando per progetti standard".
  "Seminario tecnico sul sistema di controllo di primo livello e sulla gestione finanziaria di progetto"

- Istituzione Union Concilia srl Ente accreditato dal Ministero della Giustizia
  Data Dal 22/09 al 24/09 e dal 29/09 al 01/10 2011
  Corso di mediazione Civile –Commerciale, con esame finale. SUPERATO

- Istituzione Associazione "Italia Nostra" sezione di Padova, in collaborazione con l'editore Antilia.
  Data 28 Ottobre 2011

Convegno "Archeologia industriale, patrimonio di tutti. Tracce del passato, valori senza tempo"

- Istituzione Ordine degli Architetti, Pianificato, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Padova
  Data 1 dicembre 2011
  Corso di "Vademecum per il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione".(8.00 ore)

- Istituzione Ordine degli Architetti, Pianificato, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Padova
  Data 15 dicembre 2011
  Corso "I costi della Sicurezza: Approfondimenti e applicazioni sui metodi di analisi e di gestione". (8.00 ore)

- Istituzione Ordine degli Architetti, Pianificato, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Padova
  Data 27 Settembre 2012
  Corso "Lavori in ambienti confinati D.P.R. 177/2011". (8.00 ore)

- Istituzione Eko Utility e Formazione
- Data 13 Dicembre 2012
  Giornata Studio"La gestione dei rifiuti di cantiere e rocce da scavo Nuovo regolamento attuativo". (8.00 ore)

- Istituzione Ordine degli Architetti, Pianificato, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Padova
  Data Aprile – Maggio 2014

Attività didattica:

E' collaboratore presso l'Università di Architettura IUAV Venezia per il corso di "Estimo" presso il Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione e per il corso di "Estimo presso il Dipartimento di Culture del Progetto.
È stata **collaboratore** alla didattica **presso lo IUAV** nell'ambito del "laboratorio integrato di progettazione architettonica e urbana: Valutazione Estimativa del Progetto"dal 2011 - 2013, e per quanto riguarda il corso di "Valutazione estimativa del progetto" (a.a. 2012- 2013) inoltre è **stata collaboratore** alla didattica presso lo IUAV per il corso di "*Valutazione economica del progetto*"nell'Ambito del corso di studio "Paesaggio"(a.a. 2011-12) e per il corso di *Estimo* presso lo IUAV (a.a. dal 2001 al 2011)".
Da gennaio a giugno 2012: ha svolto dei laboratori presso la scuola elementare Santa Dorotea di Padova (classi III e IV) – come esperto esterno. Attività ex-tempore svolta nell'ambito del progetto "2BPARKS - Laboratori didattici- preparazione schede didattiche, slides, analisi dei risultati e organizzazione uscita didattica.
Anno 2011: docente del corso FSE "Consulente esperto di sistemi di gestione ambientale", materie: introduzione al diritto ambientale, danno ambientale e bonifiche.
2007/2008 Professore a contratto corso di Estimo all'interno del Laboratorio di Costruzioni dell'architettura presso l'università di Ferrara Facoltà di Architettura
Ha tenuto alcune **lezioni** all'interno del corso "*Tecnico addetto alla conservazione e manutenzione dell'edilizia rurale storica*" organizzato dal **CE.SVI.P**. – sede didattica beni culturali.
Ha tenuto delle **lezioni** nell'ambito del seminario **"***la valutazione di impatto ambientale***"** per conto della SSPAL – Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione Locale del Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Conferenze :

- Piazzola Sul Brenta – Villa Contarini 5 Ottobre 2013: Partecipazione al Workshop transnazionale "La rete dei percorsi cicloturistici: sviluppo e gestione. Dalla dimensione nazionale a quella Europea" per il progetto INTERBIKE , relatore per quanto riguarda i "Lavori di realizzazione di una rete ciclabile presso il Lago di Camazzole";
- Verona, 18 novembre 2011: Partecipazione al work shop Geo Oikos intervento per il progetto 2B Parks "Delta Po: i paesaggi dell'anima, un progetto per conoscere e valorizzare";
- Vigodarzere (PD) 2008: ha partecipato come relatore al convegno "Navigabilità del fiume Brenta nel tratto Vigodarzere / Stra, promosso dal Comune di Vigodarzere (PD);
- Padova 2008: ha partecipato come relatore alla conferenza "La villa veneta e l'importanza strategica della localizzazione territoriale attraverso i secoli" nel ciclo di conferenze su Andrea Palladio, Provincia di Padova - Assessorato alla Cultura e Associazione Culturale la Crose – ONLUS, MAAAP – Museo Archeologico Ambientale delle Acque del Padovano;
- Padova 2008: ha partecipato come relatore alla conferenza introduttiva su Andrea Palladio all'interno dell'iniziativa "Creatività nel segno di Palladio", organizzata dal Comune di Padova, Settore Servizi Sociali;
- Padova 2007: ha partecipato come relatore alla conferenza "Architettura storico monumentale. Un viaggio attraverso la cultura delle Ville Venete" all'interno del ciclo di conferenze dal titolo "Archeologia, un sapere interdisciplinare", promosso da MAAAP (Museo Archeologico, Ambientale, Acque del Padovano) con la partecipazione delle Provincia di Padova, assessorato alla cultura;
- Venezia 2006: ha partecipato alla conferenza di chiusura del progetto "Villas" come relatore e come moderatore;
- Zagabria 2006: ha partecipato all'international conference del progetto "Villas" come relatore;
- Venezia 2006: ha partecipato al work shop transnazionale sul tema "la valutazione del riuso dei beni culturali" come relatore;
- Corfù 2006: international conference "Compatible reuse of historic buildings as a tool for the creative management of historic cities" in qualità di relatore;
- Perugia 2005 ha partecipato al work shop transnazionale "Systematic data collection and evaluation results restitution. Evaluation model implementation and development for a cultural heritage sustainable reuse " come relatore;
- Portchah (Klagenfurt- austria) 2005: ha partecipato al work shop transnazionale "Development of territorial partnership through networks and pilot actions" ed alla conferenza trasnazionale " villas stately homes and castles" come relatore;
- Castelbrando, Cison di Valmarino (TV) 2005: ha partecipato come relatore al work shop transnazionale dal tema "General analysis of the contests (normative, historic, conservative and economic aspects)" e "Transnational plan and projects (pilot actions) for cultural heritage valorization";
- Campobasso 2005: ha partecipato alla giornata di studio "Interreg IIIB CADSES – Villas: transnational workshop" in qualità di relatore;
- Wolfsberg 2004: ha partecipato come relatore al work shop transnazionale sul tema Cultural heritage-creative management" organizzata nell'ambito nell'ambito del progetto "Interreg IIIB CADSES – Villas stately homes and castles compatible use valorization and creative management".

Pubblicazioni, mostre

- Ljubljana-Slovenia 2013, AA.VV. "2Bparks Mainstream", Raffaella Lioce, Silvia Galli, Roberta Galli "2Bparks Project Presentation" ; Contributi per il paper: "Places of Sense: Atmospheres for a Local Development Pilot Plan in the Po Delta – Experimental. Approaches for Landscape Interpretation Schemes". Contributi per il paper: 'From the Concept of "Places of Sense" to Different Approaches of Landscape Education"; Editor: Scientific Research Centre of the Slovenian Academy of Sciences and Arts, Anton Melik Geographical Institute - ZRC Publishing, ISBN 978-961-254-444-7

- Venezia – Italia 2013 AA.VV. "2Bparks e-books: Creative sustainable management, territorial compatible marketing and environmental education To Be Parks Component 3 and Component 4 A collection of partner papers." Raffaella Lioce, Silvia Galli, Roberta Galli "Project presentation - 2Bparks Creative sustainable management, territorial compatible marketing and environmental education To Be Parks". Contributi per il paper; LDPP in Veneto Region: Places of Sense. Atmospheres for a Local Development Pilot Plan in the Po Delta. Experimental approaches for landscape interpretation schemes"; Editor: Regione del Veneto.
- Italia 2013, N. Boscolo, R. Lioce, C. Quaglia "Luoghi di senso. Approcci sperimentali per l'interpretazione del paesaggio" - Silvia Galli, Roberta Galli: contributi per la parte IV. Ed, Rubettino ISBN 978-88-498-3877-0
- Italia 2013, N. Boscolo, R. Lioce, C. Quaglia "Delta del Po: un racconto per immagini"- Roberta Galli: contributi fotografici ISBN
- Athens 2012, Atti del Symposium su Turismo Sostenibile e la gestione delle aree protette Raffaella Lioce, Silvia Galli, Roberta Galli " Tools and Expereinces to be parks Promoting the Sustainable Development of the MED protected areas"
- Venezia e Campobasso 2006: "VILLAS: esposizione progetti pilota per il riuso sostenibile delle dimore storiche e del patrimonio rurale";
- Campobasso 2006, "Edifici rurali e paesaggi della provincia di Campobasso" – Ville edifici e castelli: usi compatibili, valorizzazione e gestione innovativa;
- Venezia 2006, "Strumenti e progetti pilota per la valorizzazione del patrimonio architettonico culturale" - coordinatore editoriale e autore del capitolo "Il progetto Villas: il riuso compatibile delle dimore storiche: progettualità e metodi a confronto" con S.Galli e R. Lioce, e del capitolo "Un approccio progettuale al riuso sostenibile delle dimore storiche: il caso di Villa Fulcis Montalban e di Casa Pepoli Spalletti detta "Il Castello di Sariano" con R. Lioce, edizioni Lunargento- ISBN 88-900974-9-3 ;
- Venezia 2006, AA.VV., "Villas, stately homes and castels; compatible use, valorisation and creative management - criteri di valutazione e progetti pilota"- coordinatore editoriale e autore del capitolo "Un approccio progettuale al riuso sostenibile delle dimore storiche: il caso di Villa Fulcis Montalban e di Casa Pepoli Spalletti detta "Il Castello di Sariano" con R. Lioce, edizioni Lunargento- ISBN 88-900974-5-0 ;
- Portchach 2005, Corfù 2006: "VILLAS: esposizione: "proposte di valorizzazione del patrimonio culturale";
- Milano 2000 - In Massenz, Briotti (a cura di) "Gestire l'impresa di costruzioni" - capitolo "Project financing: un'occasione per lo sviluppo" con S. Galli e R. Lioce. Ed. Il sole 24ore;
- Padova 1999 In "Le officine dello spirito" pubblicazione elaborati grafici della tesi di laurea "La corte di San Salvaro-Monselice";
- Rovereto 1999: mostra dei progetti del "Concorso di idee per la riqualificazione ed il riuso del compendio industriale dismesso ex sede dell'industria nazionale alluminio - ALUMETAL - in Mori" (Il progetto di idee presentato ha ricevuto il quarto premio);
- Piove di Sacco 1999 mostra dei progetti del "Concorso per la progettazione delle piazze del centro storico di Piove di Sacco";
- Monselice 1992 Mostra a cura del Comune di Monselice "Roberta Galli e Maria Furlan - Una storia fatta anche di pietre: la corte di San Salvaro di Monselice".

Altro:
- Buona conoscenza dei sistemi informatici attualmente in uso.
- Buona conoscenza della lingua Inglese.
- E' stata dall'anno 2005 al 2010 componente esperto della Commissione Tecnica Regionale in materia di piani ambientali.

Iscrizione ad organizzazioni professionali:
- Iscritta all'Ordine degli Architetti della Provincia di Padova ;
- Iscritta all'Elenco dei Collaudatori Tecnici della Regione Veneto al n. 1313;

- Iscritta all'Albo dei Periti in materia penale presso il Tribunale civile e penale di Padova.
- Iscritta ad Union Concilia srl, ente accreditato dal Ministero della Giustizia, come mediatore.

Attualmente è:

- **È collaboratore** per il corso di "Estimo" presso il Dipartimento di Architettura Costruzione Conservazione;
- **È collaboratore** per il corso di "Estimo" presso il Dipartimento di Culture del Progetto;
- **Socia ed amministratore delegato** della TEA S.r.l.;
- **Associato ed amministratore** dello "Studio Galli Ingegneri Architetti"associazione professionale.

TEA S.r.l. Territorio Edilizia Ambiente
Engineering

OPERE AMBIENTALI – PAESAGGISTICHE

E DI IDRAULICA

TEA Territorio Edilizia Ambiente Engineering s.r.l. 35131 Padova Via U. Foscolo 10
PEC: teasrl.padova@pec.it Tel. +39.049.8752658 Fax +39.049.663620 e-mail info@teanet.it

Data	Settembre 2013 – In corso
Luogo	Italia – Vedelago
Committente	Alto Trevigiano Servizi S.r.l.
Oggetto	Realizzazione nuova fognatura nera in Via S.D'Acquisto, Strada Vicinale delle Brespere, Via Colmello Comune di Vedelago (TV).
Attività	Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva – esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

Data	Agosto – Dicembre 2013
Luogo	Italia –Provincia di Rovigo
Committente	Genio Civile di Rovigo
Oggetto	Lavori di somma urgenza per la ripresa di un movimento franoso sull'argine sinistro del Canalbianco in prossimità dello Stante 270, S.P. 45 Loc. Schiappette, Comune di Adria
Attività	Redazione del Piano della Sicurezza e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

Data	Febbraio - Giugno 2013
Luogo	Italia – Padova
Committente	Provincia di Padova
Oggetto	Progetto strategico di cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia 2007 - 2013 denominato "INTERBIKE"
Attività	Progettazione definitiva - esecutiva, ***relazione paesaggistica.*** e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dei lavori di realizzazione di una rete ciclabile presso il Lago di Camazzole.

Data	2012 – 2013
Luogo	Italia –Venezia
Committente	Veneto Strade
Oggetto	Service tecnico per il supporto ai Responsabili Unici del Procedimento nella risoluzione delle problematiche in tema di ingegneria idraulica relative agli interventi infrastrutture previsti dai vari Piani Triennali Regionali e dalle Opere Complementari al Passante di Mestre, all'autostrada A28 e alla Pedemontana Veneta.
Attività	In fase di progettazione delle nuove opere: Analisi, verifica e risoluzione delle problematiche idrauliche e di compatibilità ed invarianza idraulica attraverso l'elaborazione di studi e proposte di soluzione conformi nel rispetto dell'assetto idraulico del territorio. In fase di realizzazione delle nuove opere: Supporto nella fase di verifica della rispondenza dei lavori eseguiti dalla ditta appaltatrice in relazione alle prescrizioni idrauliche di progetto, supporto nella fase di analisi e valutazione di eventuali proposte migliorative presentate dalle ditte appaltatrici in fase di esecuzione lavori. (Ing. Silvia Galli)

Data	2012 – In corso
Luogo	Italia –Vicenza/ Verona
Committente	Comune di Chiampo, capofila PIA-R di sedici comuni tra il Vicentino e il Veronese
Oggetto	Progetto integrato d'area rurale "ACCESS – Azioni di Collegamento tra Cultura ed Economia per uno Sviluppo Sostenibile" .Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" – Azione 1 Itinerari e certificazione. Progetto unitario di qualificazione e valorizzazione ai fini della promozione del turismo rurale del sistema degli itinerari afferenti alla Strada del vino Lessini Durello e la Strada del Recioto e dei Vini di Gambellara DOC.

TEA S.r.l. Territorio Edilizia Ambiente
Engineering

Attività	Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, ***relazioni paesaggistiche***, predisposizione della documentazione per la conferenza di servizi e partecipazione alla stessa, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori e contabilità.

Data	2012 – 2013
Luogo	Italia –Provincia di Padova
Committente	Genio Civile di Padova
Oggetto	Ripresa dei movimenti franosi e materiale alluvionale a valle della rotta del Fiume Frassine con realizzazione di banca a campagna sull'argine sinistro a tergo della rotta
Attività	Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e aggiornamento del Piano della Sicurezza.

Data	2011 – 2013
Luogo	Italia –Borghetto
Committente	Privato
Oggetto	Verifica aumento delle condizioni di pericolosità e di rischio idraulico in alcune aree limitrofe al torrente Borghetto
Attività	Studio idraulico

Data	2011 – In corso
Luogo	Italia – Vallecrosia
Committente	Comune di Vallecrosia (IM)
Oggetto	Studio Idraulico di dettaglio atto a verificare la compatibilità complessiva della previsioni di P.U.C. in aree B∅ con individuazione del relativo limite di edificabilità
Attività	Studio idraulico

Data	2011- In corso
Luogo	Italia / Ospedaletti (IM)
Committente	Privato
Oggetto	"Raccolta e collettamento delle fognature comunali di Ospedaletti.":Lavori di separazione delle acque nere dalle acque bianche lungo la strada statale Aurelia e in Via Matteotti, Comune di Ospedaletti.
Attività	Service di redazione del progetto preliminare, definitivo esecutivo, assistenza per la redazione della contabilità; direzione lavori (Ing. Silvia Galli) e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (Arch. Roberta Galli).

Data	2011
Luogo	Italia / Ospedaletti (IM)
Committente	Privato
Oggetto	Fognatura nera di collegamento del Comune di Ospedaletti. Lavori di ripristino del tratto di tubazione interferente con i lavori del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia.
Attività	Service di redazione del progetto esecutivo.

Data	2010 – In corso
Luogo	Italia / Ospedaletti (IM)
Committente	Privato
Oggetto	Raccolta e collettamento delle fognature comunali di Ospedaletti., II stralcio Esecutivo
Attività	Service di redazione del progetto esecutivo e assistenza per la redazione della contabilità; Direzione lavori (Ing. Silvia Galli), coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (Arch. Roberta Galli).

TEA Territorio Edilizia Ambiente Engineering s.r.l. 35131 Padova Via U. Foscolo 10
PEC: teasrl.padova@pec.it Tel. +39.049.8752658 Fax +39.049.663620 e-mail info@teanet.it

TEA S.r.l. Territorio Edilizia Ambiente
Engineering

Data	2010
Luogo	Italia
Committente	Provincia di Padova
Oggetto	Sistema integrato di fruizione del territorio per lo sviluppo di un turismo ecosostenibile.
Attività	Redazione dello studio di fattibilità, previa individuazione e analisi delle risorse paesaggistiche, culturali ed ambientali del territorio da valorizzare attraverso la realizzazione di percorsi e azioni di comunicazione e marketing territoriale-

Data	2010- 2013
Luogo	Italia – Pontelongo (PD)
Committente	Italia Zuccheri S.p.A.
Oggetto	Integrazione della richiesta di concessione a sanatoria di derivazione d'acqua superficiale del Canale Bacchiglione, sponda destra.
Attività	Domanda di concessione di derivazione.

Data	2009 - 2010
Luogo	Italia
Committente	Privato
Oggetto	Progetto della rete fognaria di un edificio destinato attività commerciali.
Attività	Progetto preliminare svolto dall'Arch. Roberta Galli.

Data	2009 - 2010
Luogo	Italia – Imperia
Committente	Provincia di Imperia
Oggetto	Integrazione tecnica richiesta dal comitato Tecnico Regionale alla Variante al Piano di Bacino stralcio dell'Ambito n°2 – Nervia – torrenti Vallecrosia e Borghetto ai sensi della D.G.R. 250/05.
Attività	Studio idraulico

Data	2009 - 2011
Luogo	Italia
Committente	Consorzio di Bonifica Acque Risorgive
Oggetto	Interventi urgenti ed indifferibili nel settore della bonifica ai fini della difesa e tutela del territorio (art.3 L.R. 02,04,1985, n.30). Lavori di manutenzione straordinaria all'impianto idrovoro di Cattal in comune di Venezia. P.201.
Attività	Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

Data	2008 - 2010
Luogo	Italia – Imperia
Committente	Provincia di Imperia
Oggetto	Studio idraulico dell'asta principale del Torrente Nervia per la predisposizione della variante al vigente piano di bacino a seguito della rideterminazione delle portate di massima piena.
Attività	Studio idraulico (in ATI).

Data	2008 – In corso
Luogo	Italia
Committente	CONSORZIO VENEZIA NUOVA – Magistrato alle Acque
Oggetto	Definizione del Piano di Gestione della Rete Natura 2000 della Laguna di Venezia.
Attività	Direzione lavori

Data	2008 – In corso

TEA Territorio Edilizia Ambiente Engineering s.r.l. 35131 Padova Via U. Foscolo 10
PEC: teasrl.padova@pec.it Tel. +39.049.8752658 Fax +39.049.663620 e-mail info@teanet.it

TEA S.r.l. Territorio Edilizia Ambiente
Engineering

Luogo	Italia
Committente	CONSORZIO VENEZIA NUOVA – Magistrato alle Acque
Oggetto	Interventi di sistemazione del canale industriale ovest a porto Marghera - messa in sicurezza - 3° stralcio.
Attività	Direzione lavori

Data	2007 – In corso
Luogo	Italia
Committente	CONSORZIO VENEZIA NUOVA – Magistrato alle Acque
Oggetto	Aggiornamento dello Studio Morfologico della Laguna di Venezia
Attività	Project management- direzione lavori

Data	2007 – 2008
Luogo	Italia
Committente	Veneto Strade S.p.A.
Oggetto	L.R. 17/01/2002 n° 2 art. 22 comma 1 lett. b). Opere Complementari al Passante di Mestre. Protocollo di intesa 27/08/2004. Interventi fascia A. Intervento n° 1: "VARIANTE RONCODURO — S.R. 11"; Intervento n° 4: "COLLEGAMENTO ORIAGO — S.R. 11"; Intervento n° 8: "ADEGUAMENTO S.P. 36 DA FOSSA A ROSSIGNAGO"; Intervento n° 9: "COLLEGAMENTO ROSSIGNAGO - ASSEGGIANO"; Intervento n° 8bis: "COLLEGAMENTO VIA MARTIRI - VIA CAPITANIO"; Intervento n° 12: "VARIANTE DI SALZANO"; Intervento n°13: "CIRCONVALLAZIONE DI ROBEGANO"; Intervento n° 35: "COLLEGAMENTO TRA LA S.P. 63 E LA S.P. 67 A CASALE SUL SILE".
Attività	Service specialistico idraulico per la progettazione definitiva (in A.T.I.).

Data	2007 - 2009
Luogo	Italia
Committente	Consorzio di Bonifica Dese Sile
Oggetto	Riparazione di frane e scoscendimenti di sponda dei fiumi Marzenego, Dese, Zero, Draganziolo ed altri corsi d'acqua minori – scolo Bazzera (P.163a - II Stralcio).
Attività	Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, redazione perizia di variante (progetto esecutivo).

Data	2007-2008
Luogo	Italia
Committente	Consorzio di Bonifica Dese Sile
Oggetto	Ripristino di erosioni di sponda lungo il fiume Dese e i suoi affluenti Pianton, Fossa storta, Rio S.martino, Rio S.Ambrogio, Peseggiana, Tarù, Bazzera alta, Piovega di Levada, Scolo Trego, Bacino Cattal, Zuccarello, Altino. P.163b.
Attività	Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

Data	2006 - 2009
Luogo	Italia / Ospedaletti (IM)
Committente	Privato
Oggetto	Raccolta e collettamento delle fognature comunali di Ospedaletti.
Attività svolte	Service di redazione del progetto definitivo/esecutivo, Direzione lavori, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione.

Data	2006-2011
Luogo	Italia / Treviso (TV)
Committente	Alto Trevigiano Servizi S.r.l.
Oggetto	Condotta Cornuda Salvatronda (collettore primario del bacino scolante della

TEA S.r.l. Territorio Edilizia Ambiente
Engineering

	Laguna di Venezia) - 1° Stralcio.
Attività	Service tecnico per la progettazione definitiva, progettazione esecutiva (in A.T.I.).

Data	2006 - 2009
Luogo	Italia / Venezia (VE)
Committente	Privato
Oggetto	Nuovi interventi per la salvaguardia di Venezia Lido - Zona S. M. Elisabetta e Città Giardino.
Attività	Service di redazione del progetto preliminare, definitivo, esecutivo.

Data	2006
Luogo	Italia / Fiumicino (RM)
Committente	Privato
Oggetto	Piano particolareggiato in attuazione al P.R.G. controdedotto zona D1c – n.7.
Attività	Progetto definitivo, calcolo delle reti di fognatura bianca e di fognatura nera.

Data	2006-2009
Luogo	Italia / Marghera (VE)
Committente	Consorzio Venezia Nuova
Oggetto	Intervento di bonifica con misure di sicurezza dell'area demaniale denominata "Terzo argine", primo stralcio d'emergenza: sistemazione della sponda lagunare, progetto esecutivo – completamento.
Attività	Direzione lavori.

Data	2006
Luogo	Italia – Padova
Committente	MAAAP (Museo Archeologico Ambientale delle Acque del Padovano)
Oggetto	Acqua Storia Natura: "la Brenta" tra Noventa Padovana e Piazzola sul Brenta Interventi di miglioramento del sistema di fruizione delle risorse ambientali del fiume Brenta e realizzazione del centro per le attività fluviali
Attività	Progettazione preliminare

Data	2005 - 2008
Luogo	Italia
Committente	Comune di Pontelongo (PD)
Oggetto	Realizzazione di infrastrutture per il turismo sportivo, naturalistico e culturale, con indagine storico-culturale delle emergenze territoriali.
Attività	Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, Direzione Lavori. e l'individuazione di contesti di pregio architettonico e di interesse paesaggistico.

TEA S.r.l. Territorio Edilizia Ambiente
Engineering

Data	2005 - 2009
Luogo	Italia – Imperia
Committente	Provincia di Imperia
Oggetto	Sistemazione della sezione idraulica del torrente Nervia nel tratto tra il ponte dell'Aurelia e l'abitato di Camporosso mediante risagomatura, adeguamento argini esistenti e costruzione nuove arginature – 1° lotto.
Attività	Progettazione esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e contabilità dei lavori.

Data	2005 - 2011
Luogo	Italia
Committente	Centro Veneto Servizi S.p.A.
Oggetto	Lavori di ampliamento della rete fognaria nei comuni di Este e Baone.
Attività	Progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (in A.T.I.).

Data	2005 - 2007
Luogo	Italia / Marghera (VE)
Committente	Consorzio Venezia Nuova.
Oggetto	Interventi di sistemazione del canale industriale sud a Porto Marghera 4° stralcio – sponda sud e darsena terminale II° lotto – Area 43 ha – fase A.
Attività	Direzione lavori.

Data	2005 - 2007
Luogo	Italia / Marghera (VE)
Committente	Consorzio Venezia Nuova.
Oggetto	Interventi per la sistemazione del canale industriale sud a Porto Marghera 4° stralcio – sponda sud e darsena terminale I lotto-Nuova Sirma –Fase A.
Attività	Direzione lavori.

Data	2004 - 2007
Luogo	Italia
Committente	Consorzio di Bonifica Dese Sile
Oggetto	Riparazione di frane e scoscendimenti di sponde dei fiumi Marzenego, Dese, Zero, Draganziolo ed altri corsi d'acqua minori. P.163a .
Attività	Progettazione definitiva, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione.

Data	2004 - 2006
Luogo	Italia – Treviso
Committente	Regione Veneto – Genio Civile di Treviso
Oggetto	Sistemazione idraulica dei Torrenti Curogna e Ponticello nei Comuni di Cavaso del Tomba e Possagno (TV).
Attività	Progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, direzione lavori.

Data	2003 - 2009
Luogo	Italia – Verona
Committente	Comune di Cerea (VR)
Oggetto	Recupero ambientale dei tracciati di perimetrazione dell'oasi del Brusà.
Attività	Richiesta di finanziamento, Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, valutazione di incidenza ambientale, redazione del piano di sicurezza e coordinamento, previa analisi delle risorse paesaggistiche e ambientali da valorizzare nell'ambito del progetto.

Data	2003 – 2004

TEA Territorio Edilizia Ambiente Engineering s.r.l. 35131 Padova Via U. Foscolo 10
PEC: teasrl.padova@pec.it Tel. +39.049.8752658 Fax +39.049.663620 e-mail info@teanet.it

TEA S.r.l. Territorio Edilizia Ambiente
Engineering

Luogo	Italia – Imperia
Committente	Provincia di Imperia
Oggetto	Studi idraulici di dettaglio, valutazione d'incidenza, progettazione preliminare complessiva delle opere volte alla mitigazione del rischio idraulico nei tratti dei torrenti dell'ambito 2 Nervia (torrente Vallecrosia, torr. Borghetto e torr. Nervia) e progettazione definitiva di un primo lotto riguardante gli interventi prioritari.
Attività	Studio idraulico di dettaglio, valutazione d'incidenza, progettazione preliminare complessiva, progettazione definitiva del primo lotto (in A.T.I.).

Data	2003 – 2005
Luogo	Italia – Veneto
Committente	Privato
Oggetto	AATO Veneto Orientale – Redazione del piano d'ambito.
Attività	Collaborazione alla stesura del piano d'ambito.

Data	2003
Luogo	Italia – Veneto
Committente	Privato
Oggetto	Progettazione preliminare dell'intervento "S.S. 434 Transpolesana", completamento nel tratto tra Rovigo (S.S. 16 "Adriatica") e Adria (E 55 Nuova Romea).
Attività	Studio di prefattibilità ambientale, coordinamento tecnico - scientifico.

Data	2003-2007
Luogo	Italia – Sanremo (IM)
Committente	Privato
Oggetto	Opere di raddoppio e completamento dell'attuale impianto di depurazione delle fognature comunali.
Attività	Service di redazione del progetto esecutivo inerente ai servizi e scogliera, direzione operativa dei lavori.

Data	2003
Luogo	Palermo (PA)
Committente	Privato
Oggetto	Centro commerciale "Le palme" sito in viale Michelangelo, Palermo.
Attività	Studio di prefattibilità ambientale.

Data	2002 – 2004
Luogo	Italia- Padova
Committente	Azienda Speciale Consorziale Centro Veneto Servizi
Oggetto	Realizzazione dell'ampliamento dello schema fognario e depurativo in Comune di Piacenza d'Adige. Progetto finanziato con i fondi del programma Obiettivo 2.
Attività	Progetto preliminare, definitivo, esecutivo, direzione lavori.

Data	2002 – 2004
Luogo	Italia- Padova
Committente	Privato
Oggetto	Realizzazione dell'ampliamento dello schema fognario e depurativo in Comune di Megliadino S. Fidenzio. Progetto finanziato con i fondi del programma Obiettivo 2.
Attività	Service di redazione del progetto preliminare, definitivo, esecutivo, direzione operativa dei lavori.

Data	2002 – 2004

TEA Territorio Edilizia Ambiente Engineering s.r.l. 35131 Padova Via U. Foscolo 10
PEC: teasrl.padova@pec.it Tel. +39.049.8752658 Fax +39.049.663620 e-mail info@teanet.it

TEA S.r.l. Territorio Edilizia Ambiente
Engineering

Luogo	Italia - Verona
Committente	Comune di Legnago
Oggetto	Completamento dei percorsi turistici attrezzati sugli argini dei fiumi Adige e Bussè (Obiettivo 2).
Attività	Progetto preliminare, definitivo, esecutivo, direzione lavori. Il progetto è stato sviluppato sulla base di una attenta analisi e ricognizione delle risorse storiche paesaggistiche ed ambientali del territorio, attraverso sopralluoghi incontri con la popolazione e con i tecnici e attraverso approfondimenti di studio e ricerca sulle caratteristiche dei luoghi e delle risorse territoriali.

Bussè: pista in cemento - fase di cantiere

Adige: Pavimentazione ecologica

Bussè: passerella di attraversamento in ferro e legno

Bussè: passerella di attraversamento in ferro e legno

Data	2002 – 2003
Luogo	Italia – Trento
Committente	Comune di Coredo (TN)
Oggetto	Progetto di valorizzazione turistico ambientale dei comuni dell'alta Val di Non. Realizzazione del parco dei sentieri: alla scoperta delle risorse naturali.
Attività	Richiesta di finanziamento, progettazione preliminare

Data	2002 – 2003
Luogo	Italia – Verona
Committente	Comune di Cerea (VR)
Oggetto	Opere di valorizzazione dell'oasi del Brusà e realizzazione del centro di educazione ambientale
Attività	Richiesta di finanziamento, studio di fattibilità.

Data	2001
Luogo	Italia - Catania
Committente	Comune di Acireale (Catania)
Oggetto	Realizzazione di uno studio di fattibilità sul tema "Itinerari turistico ambientali e culturali delle ACI".
Attività	Project management e coordinamento scientifico; individuazione di beni e risorse territoriali di pregio paesaggistico, culturale da Valorizzare attraverso una strategia integrata di sviluppo e di marketing territoriale.

TEA Territorio Edilizia Ambiente Engineering s.r.l. 35131 Padova Via U. Foscolo 10
PEC: teasrl.padova@pec.it Tel. +39.049.8752658 Fax +39.049.663620 e-mail info@teanet.it

TEA S.r.l. Territorio Edilizia Ambiente
Engineering

Valutazioni tecniche ed economiche.

Data	2000 - 2002
Luogo	Italia Val di Non (TN)
Committente	Comuni di Coredo e Smarano
Oggetto	Il Parco dei sentieri: Progetto di valorizzazione del territorio e di promozione di turismo culturale
Attività	Studio di pre-fattibilità completo di Individuazione e analisi delle risorse e dei beni di valore ambientali e culturale in contesti rurali e montani..

Data	1999
Luogo	Italia – Padova
Committente	Comune di Cittadella
Oggetto	Progetto della rete di collettamento acque meteoriche nelle Vie San Martinara e Macello.
Attività	Redazione del Progetto preliminare

Data	1999 - 2000
Luogo	Italia - Verona
Committente	Comuni di Angiari - Bonavigo – Legnago – Roverchiara (VR)
Oggetto	Realizzazione di un itinerario turistico con spazi di sosta attrezzati lungo il Fiume Adige (Obiettivo 2).
Attività	Richiesta di finanziamento a valere su programma comunitario previa analisi e studio delle risorse del territorio in contesti urbani e rurali.; Progetto preliminare, definitivo, esecutivo, Direzione dei Lavori, Redazione del Piano della Sicurezza e coordinamento (ai sensi del D.Lgs. 494/96); Coordinamento per l'esecuzione delle opere; Monitoraggio fisico e finanziario. Il progetto è stato sviluppato sulla base di una attenta analisi e ricognizione delle risorse storiche paesaggistiche ed ambientali del territorio dei 4 comuni , attraverso sopralluoghi incontri con la popolazione e con i tecnici dei comuni e attraverso approfondimenti di studio e ricerca sulle caratteristiche dei luoghi e delle risorse territoriali.

TEA Territorio Edilizia Ambiente Engineering s.r.l. 35131 Padova Via U. Foscolo 10
PEC: teasrl.padova@pec.it Tel. +39.049.8752658 Fax +39.049.663620 e-mail info@teanet.it

TEA S.r.l. Territorio Edilizia Ambiente
Engineering

ITINERARIO TURISTICO CON SPAZI DI SOSTA ATTREZZATI LUNGO IL FIUME ADIGE – COMUNI DI LEGNAGO ANGIARI ROVERCHIARA BONAVIGO (VR) – Fasi di lavoro, aree di sosta e cartelli

TEA Territorio Edilizia Ambiente Engineering s.r.l. 35131 Padova Via U. Foscolo 10
PEC: teasrl.padova@pec.it Tel. +39.049.8752658 Fax +39.049.663620 e-mail info@teanet.it

TEA S.r.l. Territorio Edilizia Ambiente
Engineering

Data	1998 - 1999
Luogo	Italia – Chioggia (VE)
Committente	Comune di Chioggia (VE)
Oggetto	Realizzazione di itinerari lagunari di servizio al turista (Obiettivo 2).
Attività	Progetto quadro per il riassetto e la valorizzazione economico-ambientale del territorio comunale; Richiesta di finanziamento OB2 – Misura 3.2; Progetto preliminare, definitivo, esecutivo. Il progetto è stato sviluppato sulla base di una approfondita analisi di luoghi di pregio paesaggistico e l'individuazione dei "punti di Belvedere".

Data	1998 - 2001
Luogo	Italia – Francia
Committente	Comune di La Salle
Oggetto	"Restauro di sentieri sul versante" nell'ambito del Programma di conservazione del patrimonio rurale dei territori di due comuni transfrontalieri (La Salle e Planay en Vanoise) INTERREG IIa.
Attività	Predisposizione application form - Project e Financial management assistenza tecnica Attività tecniche: Progetto preliminare, definitivo, esecutivo; Direzioni lavori/operativa ; Coordinamento per l'esecuzione ai sensi della L. 494/96 il progetto è stato elaborato e sviluppato nel suo complesso a partire da attività di analisi e di coordinamento degli studi antropologici e delle ricerche di archivio sulla cultura rurale e attraverso una attenta analisi storico-architettonica dei Borghi e dei manufatti della cultura rurale.

TEA S.r.l. Territorio Edilizia Ambiente
Engineering

TEA S.r.l. Territorio Edilizia Ambiente
Engineering

Data	1995
Luogo	Italia
Committente	Autorità di Bacino Alto Adriatico – Studio Galli
Oggetto	Studio dell'utilizzo della risorsa idrica a scala di bacino finalizzata alla redazione del Piano di Bacino del fiume Piave.
Attività	Consulenza ambientale e redazione dello studio.

Data	1994/1995
Luogo	Italia
Committente	Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno - Studio Galli
Oggetto	Studio ottimizzazione risorse idriche bacino del Fiume Volturno.
Attività	Redazione dello studio di assetto qualitativo dei corpi idrici superficiali e profondi.

Data	1993
Luogo	Italia
Committente	AMGA Genova - Studio Galli
Oggetto	Ristrutturazione dei servizi idrici nell'ambito territoriale del Golfo Paradiso compresi gli aspetti di inquinamento del Golfo Paradiso.
Attività	Redazione del Piano Progetto.

Data	1993
Luogo	Italia
Committente	Amministrazione Provinciale di Savona – Studio Galli
Oggetto	Fattibilità riguardante la possibilità di interscambio e/o integrazioni per le risorse idropotabili delle provincie di Savona, Imperia e Cuneo.
Attività	Studio di fattibilità.

Data	1993
Luogo	Italia
Committente	Amministrazione Provinciale di Imperia – Studio Galli
Oggetto	Studi ed interventi relativi al riassetto ambientale dell'ambito territoriale della provincia di Imperia
Attività	Piano programma degli studi e degli interventi.

Data	1992
Luogo	Italia
Committente	Bonifica S.p.A. - Roma - Studio Galli
Oggetto	Studio idrologico idraulico e caratterizzazione ambientale nell'ambito del "progetto esecutivo linea ferroviaria Alta Velocità Verona - Venezia".
Attività	Svolgimento e redazione dello studio.

Data	1990
Luogo	Italia
Committente	Ministero dell'Ambiente Regione Liguria - Studio Galli
Oggetto	Studio particolareggiato della Piana di Albenga per la protezione ed ottimizzazione delle risorse idriche superficiali e sotterranee.
Attività	Redazione dello studio particolareggiato.

Data	1985 - 1989
Luogo	Italia
Committente	Vari – Studio Galli
Oggetto	Progetto generale rete idrica interna Comune di Piazzola sul Brenta. Ottimizzazione del sistema fognario consortile (reti ed impianti di depurazione) del Consorzio Conselvano-Roncajette. Progetto generale fognature Comune di Cinto Euganeo (PD).

TEA Territorio Edilizia Ambiente Engineering s.r.l. 35131 Padova Via U. Foscolo 10
PEC: teasrl.padova@pec.it Tel. +39.049.8752658 Fax +39.049.663620 e-mail info@teanet.it

TEA S.r.l. Territorio Edilizia Ambiente
Engineering

Attività	Progetto generale rete idrica Comune di Villafranca Padovana (PD). Redazione del progetto generale rete idrica interna Comune di Piazzola sul Brenta. Redazione del progetto di reti ed impianti di depurazione per l'ottimizzazione del sistema fognario consortile del Consorzio Conselvano-Roncajette. Redazione del progetto generale fognature Comune di Cinto Euganeo (PD). Redazione del progetto generale rete idrica Comune di Villafranca Padovana (PD).

TEA Territorio Edilizia Ambiente Engineering s.r.l. 35131 Padova Via U. Foscolo 10
PEC: teasrl.padova@pec.it Tel. +39.049.8752658 Fax +39.049.663620 e-mail info@teanet.it

(Codice interno: 284085)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 562 del 15 ottobre 2014

Decreto di affidamento incarico professionale per l'assistenza alla progettazione e il Coordinamento alla sicurezza di cui D.Lgs. n. 81/2008 nelle fasi CSP e CSE. lavori di "Recupero di più tratte di muro crollato o in crollo incipiente, con la realizzazione di briglie stabilizzatrici e spurgo dell'alveo del torrente Tramignola nei comuni di Cazzano di Tramigna, Illasi e Soave". Progetto n. 945 del 18 aprile 2014. Professionista incaricato: Ing. David Voltan. Importo netto E. 38.418,57. Importo complessivo ¿ 48.745,48. CUP H63H12000170000 CIG Z111122C7F

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: nota del 13 marzo 2014, n. 109729; nota del 24 settembre 2014, prot. n. 398227. Atto soggetto agli adempimenti dell'art. 23 del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33.

Il Direttore

Premesso

- che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 3 del 4 giugno 2014 è stato predisposto il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

- che con Ordinanza del Commissario Delegato n. 4 del 12 agosto 2014 è stato dato attuazione all'art. 5 dell'ordinanza 3/2014, recante "Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati degli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012". Individuazione degli interventi urgenti di difesa marittima e/o idraulica ricompresi nella ricognizione, segnalati dalle competenti Sezioni regionali dei Bacini Idrografici e delega di funzioni a Province e Comuni e impegno delle relative risorse finanziarie sulla contabilità speciale n.5744 intestata a "PRES VENETO C.D . D.P.C.M. 23-3-2013 presso la Tesoreria dello Stato di Venezia.

- che con proprio decreto 8 ottobre 2014 n. 549 è stato approvato il progetto di "Recupero di più tratte di muro crollato o in crollo incipiente, con la realizzazione di briglie stabilizzatrici e spurgo dell'alveo del torrente Tramignola nei comuni di Cazzano di Tramigna, Illasi e Soave". Progetto n.945 del 18 aprile 2014 importo di Euro 1.100.000,00.

Ritenuto che per la realizzazione del progetto in argomento è necessario provvedere alla Progettazione definitiva ed esecutiva di opere di sistemazione fluviale categoria D.02 e di opere strutturali categoria S.05, al Rilievo plani-altimetrico del Torrente Tramignola e al Coordinamento della Sicurezza delle opere di sistemazione fluviale in fase di progetto (CSP) e in fase di esecuzione dei lavori (CSE).

CONSIDERATO:

- che per tale ragione si è ritenuto opportuno chiedere la collaborazione a un tecnico esterno di elevata professionalità al quale affidare l'assistenza nella redazione di un progetto delle opere fluviali e per le opere strutturali ed il rilievo plano-altimetrico del torrente Tramignola e l'incarico di Coordinatore della sicurezza in fase di progetto (CSP) di cui all'art. 91 del D.Lgs n. 81/2008 e in fase di esecuzione dei lavori (CSE) di cui all'art. 92 del D.Lgs n. 81/2008.

- che l'ufficio in data 13 marzo 2414 prot.109729 ha chiesto all'ing. David Voltan nato a Adria (RO) il 15/03/1973 (omissis) p.i.v.a. 01231070291 con sede legale in via L. Einaudi n.24 -45100 Rovigo, di presentare la propria offerta per lo svolgimento dell'incarico in argomento.

- che il professionista risulta iscritto nell'elenco dei Consulenti e Prestatori di Servizi della Regione Veneto con il n.899 (Elenco allegato dal decreto regionale n.703 del 8 luglio 2014).

- che con offerta in data 24 settembre 2014 assunta al prot. 398227 l'ing. David Voltan ha comunicato la propria disponibilità ad eseguire secondo le specifiche tecniche indicate da questo Ufficio quanto richiesto, per un importo complessivo di Euro 48.745,478 contributi previdenziali e i.v.a. compresi, per lo svolgimento del citato incarico.

- che il contenuto dell'incarico è decritto nella citata offerta in data 24 settembre 2014 prot. 398227.

Vista la normativa nazionale in materia di Contratti Pubblici e in particolare il D. Lgs. n.163/2006 art.125 comma 11, consente l'affidamento di servizi tecnici per importi inferiori a 40.000,00 euro a soggetti di propria fiducia;

Visto il Curriculum Vitae del professionista, allegato al presente decreto con il **numero 1.**

VISTO il D.Lgs n. 163 del 12/04/2006.
VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001.
VISTA la L.R. n. 27 del 27/11/2003.
Visto il D.P.R. 207 2010
Visto il D.lgs. 33/2013
Vista la Legge 190/2012
Vista la D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677

decreta

1. Di affidare all'ing. David Voltan l'incarico professionale per il supporto tecnico nella redazione di un progetto delle opere fluviali e strutturali ed il rilievo plano-altimetrico del torrente Tramignola e l'incarico di Coordinatore della sicurezza in fase di progetto (CSP) di cui all'art. 91 del D.Lgs n. 81/2008 e in fase di esecuzione dei lavori (CSE) di cui all'art. 92 del D.Lgs n. 81/2008 nell'ambito dei lavori "Lavori di "Recupero di più tratte di muro crollato o in crollo incipiente, con la realizzazione di briglie stabilizzatrici e spurgo dell'alveo del torrente Tramignola nei comuni di Cazzano di Tramigna, Illasi e Soave". Progetto n.945 del 18 aprile 2014.

2. Detto professionista ha codice fiscale (omissis) e partita IVA n. 01231070291, e sede legale in Via l. Einaudi n.24- 45100 Rovigo.

3. Di approvare il contenuto dell'incarico descritto nell'offerta in data 24 settembre 2014 prot.398227 che prevede il compenso per complessive Euro 48.745,48.

4. Di trasmettere il presente decreto al Soggetto Delegato: Amministrazione Provinciale di Verona.

5. L'incarico trova copertura finanziaria con i fondi stanziati con l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 4 del 12 agosto 2014 nella contabilità speciale 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-2013" presso la tesoreria dello Stato di Venezia (nota n.30715 del 15/04/2013 del Ministero dell'economia e finanze).

6. Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale, da parte di chiunque ne abbia interesse e ne sia legittimato, al Tribunale amministrativo regionale per il Veneto, con sede in 30121 Venezia, Cannaregio 2277, entro trenta giorni dalla conoscenza (decreto legislativo 2 luglio 2010 n.104 e legge 06 dicembre 1971 n.1034).
In alternativa gli interessati possono presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla conoscenza (DPR 24 novembre 1971 n.1199).

7. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto di cui alla legge regionale 27 dicembre 2011 n.29, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14.03.2013 n. 33 e della deliberazione della Giunta Regionale 14 maggio 2013 n.677.

Umberto Anti

Allegato n. 1 al
decreto n. 562
del 15 OTT. 2014

INGEGNERE DAVID VOLTAN
PROGETTAZIONE E D.L. OPERE IDRAULICHE CIVILI E IMPIANTISTICHE

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 195801 data 06/05/2014, pagina 4 di 26

Ing. David Voltan

CURRICULUM PROFESSIONALE RIASSUNTIVO

Dati anagrafici

Nome:	David
Cognome:	Voltan
Nato a:	Adria (RO) il 15/03/1973
Residente a:	Rovigo - Via A. Lenta, 12
Attività:	Ingegnere libero professionista
SEDE UFFICIO:	Via L. Einaudi, 24 – ROVIGO
Telefono	0425 475433
Fax	0425 475433
Cell. Uff.	347 6412123
email	studiovoltan@libero.it
mail PEC	voltan.david@ingpec.eu
Sito WEB	www.studiovoltan.altervista.org

Iscrizioni Albi

Albo Ingegneri Provincia di Rovigo .....n° Iscrizione 761

Elenco Professionisti Regione Veneto .....n° Iscrizione 1187

Province di: RO– PD – VR – VI – TV – VE

Elenco Collaudatori Tecnici Regione Veneto .....n° Iscrizione 1706

Categorie dicompetenza: Cat. 3 – Opere stradali e per la mobilità
Cat. 5 – Fognature acquedotti condotte in genere e Impianti di trattamento acque

Elenco Collaudatori Cemento Armato – Ordine Ingegneri Rovigo

Elenco Decreto Ministero Interno Prevenzione Incendi RO00761I00196

Titoli di studio

1987-1992 Liceo Scientifico "G. Galilei" Adria RO

Diploma di Maturità Scientifica

1998 Università degli Studi di Ferrara

Laurea in Ingegneria Civile Idraulica (22.07.98) Votazione 103/110

Tesi in Ing. *Sanitaria Ambientale* dal titolo "La disinfezione di acque reflue per riutilizzo irriguo. Indagine sperimentale e progettazione di un impianto UV presso il depuratore di Rosolina Mare (RO)"
Relatore Prof. Ing. Luigi Masotti
Relatore Prof. Ing. Paolo Lamberti

STUDIO DI INGEGNERIA VOLTAN
Via L. Einaudi n. 24 - 45100 - Rovigo (RO)
Tel-Fax +39 0425 475433 – Mob +39 347 6412123
Mail studiovoltan@libero.it
Web www.studiovoltan.altervista.org

INGEGNERE DAVID VOLTAN
PROGETTAZIONE E D.L. OPERE IDRAULICHE CIVILI E IMPIANTISTICHE

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 195801 data 06/05/2014, pagina 5 di 26

1999 ***Università degli Studi di Bologna***

Abilitazione professionale
Abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere, BOLOGNA.

2000 ***Collegio dei Geometri della Provincia di Rovigo***

Abilitazione Coordinatore per la Sicurezza nei Cantieri D.LGS 494/96
Corso di formazione per "Coordinatore per la progettazione e Coordinatore per l'esecuzione dei lavori ai fini della sicurezza nei cantieri temporanei o mobili" della durata di 120 ore.

2012-2013 ***Ordine Ingegneri della Provincia di Rovigo***

Aggiornamento obbligatorio 40 ore per Coordinatore per la Sicurezza nei Cantieri D.LGS 81/2008

1999-2005 ***Facoltà di Ingegneria - Università di Ferrara***

Assistente al corso di Ingegneria Sanitaria Ambientale

Prof. Ing. Luigi Masotti

Assistente

- Esercitazioni di Ingegneria Sanitaria Ambientale: "Progettazione di impianti di Depurazione" Anni Accademici 1999-2000; 2000-2001; 2001-2002; 2002-2003;2003-2004

Correlatore

- Tesi di laurea su "Sistemi di trattamento anaerobico UASB per la depurazione di reflui concentrati: applicazione ad un caso concreto di refluo industriale" Laureando sig. Michele Padovan – a.a. 2001-2002

2001-2003 ***Funzionario Regione Emilia Romagna***

Membro della "TAVOLA SEGMENTO SICUREZZA" del settore Protezione Civile Rischio Idrogeologico

Corsi di aggiornamento

- Ditta Dondi (Rovigo): Progettazione di fognature in depressione;
- Ditta Conveco (Brescia): Tecnologie per la realizzazione di fognature in depressione.
- Corso di formazione per "Coordinatore per la progettazione e Coordinatore per l'esecuzione dei lavori ai fini della sicurezza nei cantieri temporanei o mobili" della durata di 120 ore.

Pubblicazioni

1998 ***IAWQ -"Advanced Wastewater Treatment" - Milano***

Short papers:

"Reclaimed civil wastewater reuse in agricolture: the pilot plant at Rosolina Mare (Rovigo)"; Atti del 2° Convegno Internazionale IAWQ "*Advanced Wastewater Treatment*, Recycling and Reuse" - 14-16.09.99 Milano

STUDIO DI INGEGNERIA VOLTAN
Via L. Einaudi n. 24 - 45100 - Rovigo (RO)
Tel-Fax +39 0425 475433 – Mob +39 347 6412123
Mail studiovoltan@libero.it
Web www.studiovoltan.altervista.org

INGEGNERE DAVID VOLTAN
PROGETTAZIONE E D.L. OPERE IDRAULICHE CIVILI E IMPIANTISTICHE

Regione del Veneto-A.O.C Giunta Regionale n.prot. 195801 data 06/05/2014, pagina 6 di 26

Conferenze e Convegni

Relatore

- 14.03.98 - Ca' Vendramin (RO): 'Presentazione dei risultati dell'indagine sperimentale Condotta a Rosolina Mare sui sistemi di disinfezione ad Ozono e a Raggi UV';
- 15.06.98 - Brescia : 4a Giornata Studio 'La disinfezione delle acque reflue';
- 14.09.98 / 16.09.98 - Milano: "Advanced Wastewater Treatment, Recycling and Reuse" - 2° Convegno Internazionale (IAWQ) – Pubblicazione agli Atti del Convegno della sperimentazione effettuata a Rosolina Mare sui trattamenti per acque reflue con ozono e raggi UV (impianto pilota) e il riuso in agricoltura (Tesi di Laurea): Short papers e presentazione Poster dal titolo:" Reclaimed civil wastewater reuse in agricolture: the pilot plant at Rosolina Mare (Rovigo)";
- 15.12.98 - Porto Viro (RO): Presentazione Tesi di Laurea per borsa di studio indetta dall'Amministrazione Comunale di Porto Viro.

Esperienze professionali

SETTORE INGEGNERIA IDRAULICA:

- **PROGETTAZIONE, D.L E SICUREZZA DI RETI SCOLANTI ED IMPIANTI:**

  FOGNATURE A GRAVITA' – IN PRESSIONE – IN DEPRESSIONE

  RIPRISTINI CANALI E CORSI D'ACQUA – SISTEMAZIONI FLUVIALI

  IMPIANTI DI POMPAGGIO PER ACQUE NERE

  IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO PER ACQUE MISTE;

  IMPIANTI IDROVORI

  IMPIANTI SPECIALI

- **PROGETTAZIONE, D.L E SICUREZZA *NEL CAMPO DEGLI ACQUEDOTTI***

  RETI DI ADDUZIONE

  RETI DI DISTRIBUZIONE

  IMPIANTI DI POMPAGGIO IN RETE

  CENTRALI ACQUEDOTTISTICHE

  POZZI DI CAPTAZIONE

  SERBATOI DI ACCUMULO E STOCCAGGIO

STUDIO DI INGEGNERIA VOLTAN
Via L. Einaudi n. 74 - 45100 - Rovigo (RO)
Tel-Fax +39 0425 475433 – Mob +39 347 6412123
Mail studiovoltan@libero.it
Web www.studiovoltan.altervista.org

INGEGNERE DAVID VOLTAN
PROGETTAZIONE E D.L. OPERE IDRAULICHE CIVILI E IMPIANTISTICHE

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 195601 data 06/05/2014 pagina 7 di 25

- **PROGETTAZIONE, D.L E SICUREZZA *IMPIANTI DI DEPURAZIONE***

  NUOVI IMPIANTI DI TRATTAMENTO

  IMPIANTI DI DEPURAZIONE A FANGHI ATTIVI – NITRO DENITRO

  IMPIANTI BIOGAS PER COGENERAZIONE – IMPLEMENTAZIONE CON CO_2 (DEP. DI BOLOGNA CORTICELLA – PROG. PRELIMINARE)

  RISTRUTTURAZIONE IMPIANTI ESISTENTI (BIOLOGICI, FITODEPURAZIONE, DIGESTORI ANAEROBICI..)

- **PROGETTAZIONE, D.L E SICUREZZA *IMPIANTI IDROELETTRICI***

  IMPIANTI IDROELETTRICI DI NUOVA REALIZZAZIONE;

  RISTRUTTURAZIONI E POTENZIAMENTI

- **PROGETTAZIONE E VERIFICA *SISTEMAZIONI FLUVIALI***

  VERIFICA IDRAULICA MEDIANTE HEC RAS DELLE PORTATE DI PIENA FIUME PO TRATTO EMILIANO (REGIONE EMR – SERVIZIO PROT. CIVILE – BO)

  VERIFICA IDRAULICA MEDIANTE HEC RAS DELL'EFFETTO DELLA PIENA NEL FIUME PO IN CORRISPONDENZA DI FENOMENI PLUVIOMETRICI INTENSI NEI BACINI PEDEMONTANI DEGLI AFFLUENTI EMILIANI – INDIVIDUAZIONE DELLE INTENSITA' CRITICHE DI PIOGGIA PER I DIVERSI BACINI – SIMULAZIONE DELLA FORMAZIONE DELL'ONDA DI PIENA NEGLI AFFLUENTI E VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI IN CONCOMITANZA DEL PUNTO DI IMMISSIONE NEL FIUME PO

  SIMULAZIONE MEDIANTE HEC RAS DEGLI EFFETTI DI RIGURGITO CAUSATI DA UNA FRANA SUL TORRENTE SAVENA NEL COMUNE DI LOIANO (BO) (REGIONE EMR – SERVIZIO PROT. CIVILE – BO)

SETTORE RISCHIO IDROGEOLOGICO

- **STUDI E SIMULAZIONI**

  MODELLAZIONE DI RETI SCOLANTI, DI CANALI E CORSI D'ACQUA

  SIMULAZIONI DEGLI EFFETTI DI UNA FRANA AVVENUTA SU CORSO D'ACQUA EMILIANO E INDIVIDUAZIONE DELLE AREE PER ALLERTA ALLA CITTADINANZA

  SIMULAZIONI DIGITALI DI RETI E SISTEMI DI MESSA IN SICUREZZA

  PROGETTAZIONE SISTEMI DI MONITORAGGIO (TLC) E ALLERTA

STUDIO DI INGEGNERIA VOLTAN
Via L. Einaudi n. 24 - 45100 - Rovigo (RO)
Tel-Fax +39 0425 475433 – Mob +39 347 6412123
Mail studiovoltan@libero.it
Web www.studiovoltan.altervista.org

INGEGNERE DAVID VOLTAN
PROGETTAZIONE E D.L. OPERE IDRAULICHE CIVILI E IMPIANTISTICHE

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 195801 data 06/05/2014, pagina 8 di 26

POTENZIAMENTO DELLA RETE DI MONITORAGGIO EMILIANO-ROMAGNOLA

(REGIONE EMR – SERVIZIO PROT. CIVILE – BO)

SETTORE INGEGNERIA CIVILE:

- **PROGETTAZIONE, D.L E SICUREZZA OPERE IN CEMENTO ARMATO RELATIVE ALL'IDRAULICA**

NUOVE STRUTTURE

RISTRUTTURAZIONE STRUTTURE ESISTENTI

STRUTTURE PREFABBRICATE

CLASSI CATEGORIE E IMPORTI DELLE OPERE PROGETTATE	Ia	22,185.32	(dal 2003 al 2013)
	If	1,370,655.25	(dal 2003 al 2013)
	IIIa	6,977,566.62	(dal 2003 al 2013)
	IIIc	227,550.00	(dal 2003 al 2013)
	VIa	2,566,381.36	(dal 2003 al 2013)
	VIII	10,364,470.62	(dal 2003 al 2013)
	Ixa	2,013,341.64	(dal 2003 al 2013)
	Ixc	158,315.57	(dal 2003 al 2013)

Rovigo li, 31.01.2014

Ing. David Voltan

Ai sensi della legge 675/96 il sottoscritto, nel conferire il proprio curriculum professionale acconsente, ai sensi dell'art. 11 della legge 675/96 al trattamento da parte dell'Azienda dei dati in esso contenuti – compresi eventuali dati sensibili ai sensi dell'art.22 della citata legge.

STUDIO DI INGEGNERIA VOLTAN
Via L. Einaudi n. 24 - 45100 - Rovigo (RO)
Tel-Fax +39 0425 475433 – Mob +39 347 6412123
Mail studiovoltan@libero.it
Web www.studiovoltan.altervista.org

INGEGNERE DAVID VOLTAN
PROGETTAZIONE E D.L. OPERE IDRAULICHE CIVILI E IMPIANTISTICHE

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 195601 data 06/05/2014, pagina 9 di 26

STUDIO DI INGEGNERIA VOLTAN

ELENCO ESAUSTIVO DEI LAVORI E DELLE ATTIVITA' SVOLTE NEL CAMPO DELL' INGEGNERIA IDRAULICA, IMPIANTISTICA E CIVILE

SETTORI:

- IDROELETTRICO
- ACQUEDOTTISTICO
- RETI SCOLANTI, RETI FOGNATURIE, IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO
- STRADE
- OPERE IN CEMENTO ARMATO
- RISCHIO IDROGEOLOGICO
- DEPURAZIONE
- COLLAUDI
- COORDINAMENTO SICUREZZA

STUDIO DI INGEGNERIA VOLTAN
Via L. Einaudi n. 24 - 45100 - Rovigo (RO)
Tel-fax +39 0425 475433 – Mob +39 347 5412123
Mail studiovoltan@libero.it
Web www.studiovoltan.altervista.org

INGEGNERE DAVID VOLTAN
PROGETTAZIONE E D.L. OPERE IDRAULICHE CIVILI E IMPIANTISTICHE

Regione del Veneto-A.C.O Giunta Regionale n.prot. 195801 data 06/05/2014, pagina 10 di 26

SETTORE IDROELETTRICO

- Committente: Azienda Consortile Servizi Municipalizzati di Fiera di Primiero (ACSM s.p.a.) (TN) – Impresa Appaltatrice: Costruzioni Dondi s.p.a. – ANNO 2010/2011 – Direzione Tecnica di Cantiere per la realizzazione dei lavori di "Centrale idroelettrica di Colmeda (Pedavena - BL) – rinnovamento impianto". Potenza 2.0 MW – rifacimento condotta forzata DN 600 lunghezza 1210 metri – rifacimento sala macchine – sostituzione turbine Pelton alternatori e quadri di potenza.

IMPORTO (€): 1.519.969,46

SETTORE ACQUEDOTTISTICO

- Committente: HERA FERRATA - AATO 6 FERRARA - CONSORZIO FERRARA RICERCHE (UNIVERSITA' DI FERRARA) - ANNO 2009/2011 - MEMBRO DELLO STAFF DI PROGETTAZIONE: "Progetto di potenziamento della portata di prelievo idrico per consumo umano della centrale di Pontelagoscuro tramite tecnologie alternative di emungimento di acqua sotterranea di subalveo del fiume Po".

IMPORTO (€): 5.200.000,00

- Committente: CADF s.p.a. (Codigoro) – Progettazione per conto dell'Ing. Alessandro Carlini (RO) - ANNO 2011 - "Progetto definitivo e progetto esecutivo: "Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 misura 321 - Investimenti essenziali per l'economia e la popolazione rurale – Azione 1 ottimizzazione della rete acquedottistica rurale nei comuni di Jolanda di Savoia e Codigoro".

IMPORTO (€): 221.000,00

- Committente: Acquedotto Pugliese s.p.a. – Progettazione per conto di Siderurgica del Polesine s.r.l. (RO) - Costruzioni Dondi S.p.A. (RO) – ANNO 2009-2011 – PROGETTAZIONE PRELIMINARE e PROGETTAZIONE ESECUTIVA "Realizzazione nuovi sistemi di casse d'aria a protezione degli impianti di pompaggio di Foggia per Cerignola, Foggia per Lucera, Torremaggiore, Ascoli-Satriano, Ordona EP2, Lucera, Apricena in Gargano, Serracapriola, Ischitella Isi, Ischitella Vico, in Provincia di Foggia (FG) ".

IMPORTO STIMATO (€): 1. 200.000,00

- Committente: Hera Ravenna s.p.a. – Progettazione per conto di Ing. Francesco Gradilone Heurein Ambiente e Territorio (BO) – ANNO 2008 – PROGETTAZIONE ESECUTIVA "Opere di ristrutturazione della centrale acquedottistica di Bagnacavallo (RA) per il potenziamento idrico della loc. Boncellino".

IMPORTO (€): 672.000,00

- Committente: Comune di Canaro – ANNO 2007 – PROGETTO PRELIMINARE DEFINITIVO ESECUTIVO, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO SICUREZZA: " Estensione di alcuni tratti di rete acquedottistica e fognaria nelle frazioni di Vallone e Garofolo".

IMPORTO (€): 110.000,00

- Committente: CIAB S.P.A. CASATENOVO (LC) - Progettazione per conto dell'Ing. Franco Coato (MI) – ANNO 2006 – PROGETTO DEFINITIVO " Nuova Adduttrice Valmadrera Civate".

IMPORTO (€): 2.270.190,46

STUDIO DI INGEGNERIA VOLTAN
Via L. Einaudi n. 24 - 45100 - Rovigo (RO)
Tel-Fax +39 0425 475433 – Mob +39 347 6412123
Mail studiovoltan@libero.it
Web www.studiovoltan.altervista.org

INGEGNERE DAVID VOLTAN
PROGETTAZIONE E D.L. OPERE IDRAULICHE CIVILI E IMPIANTISTICHE

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 195801 data 05/05/2014, pagina 11 di 26

- Committente: AATO 3 MEDIO VALDARNO (FI) – Progettazione per conto di Ing. Francesco Gradilone Heurein Ambiente e Territorio (BO) - ANNO 2004 – Studio della crisi idrica nell'acquedotto di Pistoia nell'estate 2003:
  1. Studio meteoclimatico nella provincia di Pistoia
  2. Studio idrogeologico nella Provincia di Pistoia
  3. Studio acquedottistico della rete Pistoiese
  4. Realizzazione di modello idraulico tarato
  5. Simulazioni acquedottistiche mediante modello EPANET
  6. Individuazione criticità e motivazioni relative la crisi idrica verificatasi a Pistoia nel 2003

- Committente: ACAM (LA SPEZIA) – Progettazione per conto di Ing. Francesco Gradilone Heurein Ambiente e Territorio (BO) - ANNO 2004 – PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA "Ristrutturazione e potenziamento dell'acquedotto di Sarzana (LA SPEZIA) mediante collegamento al sistema acquedottistico centrale spezzino; opere a rete e serbatoio di compenso"

  IMPORTO (€): 5.530.805,43

- Committente: ACAM (LA SPEZIA) — Progettazione per conto di Ing. Francesco Gradilone Heurein Ambiente e Territorio (BO) - ANNO 2003 –STUDIO E SIMULAZIONE IDRAULICA della rete acquedottistica della provincia di La Spezia ai fini della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva "Ristrutturazione e potenziamento dell'acquedotto di Sarzana (SP) mediante collegamento al sistema acquedottistico centrale spezzino opere a rete e serbatoio di compenso":
  1. Studio ed integrazione database su GIS (Arcview 3.2 ESRI) della rete acquedottistica dei Comuni di La Spezia, Lerici, Ameglia, Arcola, Ortonovo, Castelnuovo, Sarzana, Santo Stefano Magra;
  2. Realizzazione di modello digitalizzato della rete acquedottistica in EPANET: inserimento dei dati relativi alle tubazioni con DN > 90 mm (Diametri, lunghezze, materiali, scabrezze, quota geodetica dei nodi ecc..), serbatoi (volumi, dimensioni, quote), impianti di pompaggio e campi pozzi (curve pompe, tipologia di impianto ecc..). valvole, accessori di linea, ecc..
  3. Studio ed analisi dei consumi idrici del territorio in esame ed applicazione delle portate di acqua richieste nei punti nodali;
  4. Taratura del modello di simulazione mediante misure di pressione e portata in rete (campagna di circa 30 gg.)
  5. Simulazioni idrauliche nelle ipotesi progettuali e prime indicazioni progettuali.

SETTORE RETI SCOLANTI, RETI FOGNATURIE, IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO, IMPIANTI IDROVORI

- Committente: Comune di Adria – ANNO 2012 – Progetto Definitivo "Messa in sicurezza idraulica via Cairoli"

  IMPORTO(€): 250.000,00

- Committente: Comune di Adria – ANNO 2012 – Progetto Definitivo "Interventi per la messa in sicurezza della viabilità di Via Volontari della Croce Verde, Via Aldo Moro e per la mitigazione del rischio idraulico dell'Ospedale civile del Comune di Adria"

  IMPORTO(€): 150.000,00

- Committente: C.A.D.F. S.p.A. – Codigoro (FE) – ANNO 2012 – Progetto Definitivo e Esecutivo – Direzione Lavori e Coordinamento Sicurezza: "Realizzazione di un nuovo depuratore centralizzato a Migliarino a servizio dei reflui fognari dei comuni di Migliarino, Ostellato, Migliaro opere di collettamento fognario Migliaro - nuovo depuratore - 2° tronco - collegamento fognario Valcesura - nuovo depuratore - 1° Stralcio - POSA CONDOTTA IN PRESSIONE – 2° Stralcio – Nuovo impianto di sollevamento"

  IMPORTO(€): 455.000,00

STUDIO DI INGEGNERIA VOLTAN
Via L. Einaudi n. 24 - 45100 - Rovigo (RO)
Tel-Fax +39 0425 476433 – Mob +39 347 6412123
Mail studiovoltan@libero.it
Web www.studiovoltan.altervista.org

INGEGNERE DAVID VOLTAN
PROGETTAZIONE E D.L. OPERE IDRAULICHE CIVILI E IMPIANTISTICHE

Regione del Veneto-A.O.O. Giunta Regionale n.prot. 195801 data 06/05/2014, pagina 12 di 26

- Committente: S.A.C.A.I.M. S.P.A. (VE) – ANNO 2012 – "Progettazione definitiva ed esecutiva per la razionalizzazione delle reti fognarie interne allo stabilimento, realizzazione nuova linea acque nere e nuova linea acque industriali, realizzazione vasca ACQUE METEORICHE di prima pioggia per la salvaguardia della Laguna di Venezia, realizzazione di nuovo impianto idrovoro di sollevamento finale – redazione di pratiche autorizzative Veritas S.p.A. e Magistrato alle Acque di Venezia"

  IMPORTO STIMATO (€): 200.000,00

- Committente: Acquedotto Pugliese s.p.a. - Progettazione per conto di Siderurgica del Polesine s.r.l. (RO) – ANNO 2012 – "Progettazione esecutiva: "Ristrutturazione e potenziamento impianto di sollevamento esistente per acque reflue a servizio della località balneare di Zapponeta (Foggia)"

  IMPORTO STIMATO (€): 240.000,00

- Committente: Comune di Cadoneghe (PD) – ANNO 2011 - "Progettazione preliminare: "Messa in sicurezza idraulica di Via Bragni nel Comune di Cadoneghe – interventi di 1ª - 2ª -3 ª - 4ª - 5ª - 6 ª fase"

  IMPORTO(€): 1.340.000,00

- Committente: Comune di Cadoneghe (PD) – ANNO 2012 – "Progettazione definitiva ed esecutiva e Direzione Lavori: "Messa in sicurezza idraulica di Via Bragni nel Comune di Cadoneghe – interventi di 1ª - 2ª fase"

  IMPORTO(€): 95.000,00

- Committente: Acquedotto Pugliese s.p.a. - Progettazione per conto di Siderurgica del Polesine s.r.l. (RO) – ANNO 2011 – "Progettazione esecutiva: "impianto di sollevamento temporaneo acque reflue a servizio della località balneare di Zapponeta (Foggia)"

  IMPORTO STIMATO (€): 100.000,00

- Committente: ULSS 19 ADRIA – ANNO 2011 – "Progettazione definitiva: "Messa in sicurezza idraulica Ospedale Civile di Adria mediante realizzazione nuovo impianto di sollevamento acque meteoriche e potenziamento della rete fognaria di raccolta e sollevamento acque bianche esistente"

  IMPORTO (€): 800.000,00

- Committente: Comune di Adria (RO) e ULSS 19 di Adria – ANNO 2010 – "Progettazione preliminare: "**Progettazione interventi di mitigazione del rischio idraulico** dell'Ospedale Civile di Adria mediante interventi sulla rete fognaria per acque bianche interna alla struttura ospedaliera e creazione di volumi d'invaso sulle reti fognarie comunali afferenti l'impianto di depurazione di via Retratto"

  IMPORTO (€): 2.000.000,00

- Committente: Polesine Servizi S.R.L. - Comune di Adria (RO) – ANNO 2010 – "Assistenza alla Direzione lavori (direttore operativo) e Coordinamento Sicurezza in fase Esecutiva dei lavori di: "Realizzazione di nuova rete fognaria nel centro capoluogo – Via Leonardo Da Vinci e Via Macello Nuovo"

  IMPORTO (€): 390.000,00

- Committente: Polesine Servizi S.R.L. - Comune di Adria (RO) – ANNO 2010 – "Assistenza alla Direzione lavori (direttore operativo) e Coordinamento Sicurezza in fase Esecutiva dei lavori di: "Opere di Completamento per la realizzazione di nuova rete fognaria nel centro capoluogo – Via Leonardo Da Vinci e Via Macello Nuovo"

  IMPORTO (€): 68.076,74

STUDIO DI INGEGNERIA VOLTAN
Via L. Einaudi n. 24 - 45100 - Rovigo (RO)
Tel-Fax +39 0425 475433 – Mob +39 347 6412123
Mail studiovoltan@libero.it
Web www.studiovoltan.altervista.org

INGEGNERE DAVID VOLTAN
PROGETTAZIONE E D.L. OPERE IDRAULICHE CIVILI E IMPIANTISTICHE

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 195801 data 06/05/2014, pagina 13 di 26

- Committente: Comune di Canaro (RO) – ANNO 2009 – "Progettazione preliminare: "Tombinamento dello scolo Garofolo in loc. Garofolo nel Comune di Canaro)

IMPORTO (€): 310.000,00

- Committente: Comune di Venezia – Municipalità di Favaro Veneto (VE) – ANNO 2008 – **Studio di compatibilità idraulica e progettazione opere idrauliche** dei lavori inerenti al: "Progetto esecutivo per la realizzazione di pista ciclo-pedonale per la messa in sicurezza del tratto di strada denominato via Triestina compreso tra Tessera e Favaro Veneto"

IMPORTO (€): 350.000,00

- Committente: Comune di Adria (RO) – ANNO 2008 – "Studio idrogeologico e idraulico del territorio comunale ai fini della redazione del P.A.T." – Rilievi reti scolanti esistenti, realizzazione di software di simulazione idraulica, individuazione delle criticità idrogeologiche, redazione di carta delle reti idrauliche scolanti e delle reti fognarie, redazione carta della pericolosità idraulica, redazione carta del rischio idraulico. Progettazione su supporto autocad e su supporto GIS.

- Committente: ENDESA s.p.a. – ANNO 2007 – Studio delle criticità idrauliche - impiantistiche e Progetto Preliminare per l'individuazione della risoluzione delle problematiche relative all'opera di presa, sul Fiume Po, per il pompaggio delle acque di raffreddamento dei gruppi A/C della centrale Termoelettrica di Ostiglia (MN) – portata massima complessiva nuovo impianto 32 mc/s.

IMPORTO (€): 7.268.000,00

- Committente: Società Farmaceutica ASTRAZENECA s.p.a. / Progettazione per conto di Poliedro s.r.l. (Agrate-MI) – ANNO 2007 – Studio delle reti fognarie dello stabilimento farmacetutico Astrazeneca di Agrate Brianza (MI) e progettazione definitiva-esecutiva della separazione delle reti fognarie esistenti e di una vasca di prima pioggia e del dispersore acque di seconda pioggia.

IMPORTO STIMATO (€): 200.000,00

- Committente: ASPES (PESARO) - Progettazione per conto di Studio Heurein Ingegneria e Territorio (BO) – ANNO 2007 – Progettazione preliminare, definitiva, esecutiva "Collettamento dei reflui prodotti dal rione Villa S. Martino della Città di Pesaro all'impianto di Borgheria".

IMPORTO(€): 1.520.000,00

- Committente: ASPES (PESARO) – Progettazione per conto di Studio Heurein Ingegneria e Territorio (BO) - ANNO 2007 – Progettazione definitiva e progettazione esecutiva "Potenziamento rete fognaria esistente e impianto di sollevamento idrovoro per acque bianche a servizio dell'area artiginale-industriale del C.ne di Pesaro – Via Toscana"

IMPORTO (€): 1.200.000,00

- Committente: ASPES (PESARO) – Progettazione per conto di Studio Heurein Ingegneria e Territorio (BO) - ANNO 2007 – Modello idraulico della rete scolante area artigianale – industriale del C.ne di Pesaro: "Studio preliminare criticità idrauliche rete scolante area artigianale-industriale del C.ne di Pesaro (Via Toscana)"

IMPORTO (€): 1.179.500,00

- Committente: ASPES (PESARO) – Progettazione per conto di Studio Heurein Ingegneria e Territorio (BO) - ANNO 2007 – Modello idraulico della rete scolante del rione Villa S. Martino del C.ne di Pesaro "Studio preliminare rete fognaria e vasca di prima pioggia rione Villa S. Martino nel

STUDIO DI INGEGNERIA VOLTAN
Via L. Einaudi n. 24 - 45100 - Rovigo (RO)
Tel-Fax +39 0425 475433 – Mob +39 347 6412123
Mail studiovoltan@libero.it
Web www.studiovoltan.altervista.org

INGEGNERE DAVID VOLTAN
PROGETTAZIONE E D.L. OPERE IDRAULICHE CIVILI E IMPIANTISTICHE

C.ne di Pesaro – studio della rete fognaria esistente, simulazione idraulica mediante programma EPASWMM delle portate di picco in tempo di pioggia e delle masse di microinquinanti scaricati nel Fiume Foglia. Pre-dimensionamento di trattamenti appropriati"

IMPORTO(€): 2.200.000,00

- Committente: Comune di Adria (RO) – ANNO 2006 – "Progettazione definitiva e esecutiva, DL e coordinamento sicurezza: "**PROGETTO GENERALE PER LA MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL CENTRO CAPOLUOGO DEL COMUNE DI ADRIA – I° STRALCIO**" – Realizzazione impianto di regimazione idrovoro del ramo interno del Canalbianco (portata massima sollevata 3.6 mc/s e nuovo impianto di sollevamento acque nere e acque bianche di via L. da Vinci (portata massima acque bianche 1.1 mc/s)

IMPORTO (€): 1.100.000,00

- Committente: Soc. QUATTRO TI s.a.s. di Toffoletto A. & C. (VE) – ANNO 2006 – PROGETTAZIONE ESECUTIVA "Rete fognaria per acque meteoriche a servizio dell'intervento edilizio a destinazione residenziale – commerciale – direzionale ai sensi degli art. 26 e 32 N.T.A. zona territoriale omogenea C1/4 – Via Monte Grappa – Comune di Marcon (VE)" calcolo della rete fognaria e dei volumi di laminazione ai fini dell'invarianza idraulica.

IMPORTO STIMATO (€): 80.000,00

- Committente: Geom. Giuseppe Voltan – Marcon (VE) – ANNO 2006 – "PROGETTAZIONE ESECUTIVA della rete fognaria per acque meteoriche a servizio della lottizzazione Agli Olmi nel C.ne di Marcon" – calcolo della rete fognaria e dei volumi di laminazione ai fini dell'invarianza idraulica.

IMPORTO STIMATO (€): 100.000,00

- Committente: Comune di Adria (RO) – ANNO 2005 – "PROGETTO PRELIMINARE: "**PROGETTO GENERALE PER LA MESSA IN SICUREZZA IDRAULICA DEL CENTRO CAPOLUOGO DEL COMUNE DI ADRIA**":

  1. Studio meteoclimatico della provincia di Rovigo e in particolare del C.ne di Adria – analisi dati pluviometrici – calcolo curve possibilità pluviometrica
  2. Analisi dati criticità idrauliche (rilevazioni in loco durante periodi piovosi, informazioni puntuali da parte dell'ufficio Comunale, altro...)
  3. Rilevazione dei rami principali della rete fognaria comunale, degli impianti di sollevamento per acque bianche e per acque nere
  4. Suddivisione del territorio comunale in bacini scolanti urbani
  5. Realizzazione di un modello idraulico
  6. Realizzazione di simulazioni con piogge di diversa intensità e diversa durata per prefissati tempi di ritorno
  7. Individuazione criticità e determinazione e classificazione degli interventi necessari all'eliminazione delle criticità in funzione delle urgenze
  8. Individuazione di n.3 stralci progettuali funzionali
  9. Progettazione preliminare interventi urgenti (I° stralcio)
  10. Realizzazione di filmato in rendering dell'impianto di regimazione delle acque interne del Canalbianco (I° stralcio)
  11. Determinazione degli importi di spesa

IMPORTO COMPLESSIVO (€): 3.500.000,00

- Committente: Arch. Zinato Guido (Teolo - PD) – ANNO 2005 – Rete fognaria per acque bianche lottizzazione in loc. Feriole nel Comune di Teolo (PD)

IMPORTO STIMATO (€): 80.000,00

STUDIO DI INGEGNERIA VOLTAN
Via L. Einaudi n. 24 - 45100 - Rovigo (RO)
Tel-Fax +39 0425 475433 – Mob +39 347 6412123
Mail studiovoltan@libero.it
Web www.studiovoltan.altervista.org

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 195801 data 06/05/2014, pagina 14 di 26

INGEGNERE DAVID VOLTAN
PROGETTAZIONE E D.L. OPERE IDRAULICHE CIVILI E IMPIANTISTICHE

Regione del Veneto-A.O.C Giunta Regionale n.prot. 195801 data 06/05/2014, pagina 15 di 26

- Committente: GESTURIST (COMUNE DI CESENATICO - FC) - Progettazione per conto di Studio Heurein Ingegneria e Territorio (BO) – ANNO 2005 – PROGETTO PRELIMINARE E DEFINITIVO "Rete fognaria e vasca di prima pioggia per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche a servizio del nuovo insediamento turistico AREA VALVERDE a Cesenatico (FC)".

IMPORTO (€): 727.661,27

- Committente: Comune di Adria (RO) – ANNO 2005 – "Rilievo topografico e consulenza idraulica per la progettazione definitiva ed esecutiva della rete fognaria nel centro capoluogo – Via Leonardo Da Vinci e Via Macello Nuovo"

IMPORTO (€): 390.000,00

- Committente: Comune di Adria (RO) – ANNO 2004 – PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E DIREZIONE LAVORI: "Realizzazione di rete fognaria in via Cilea"

IMPORTO (€): 30.063,25

- Committente: Comune di Adria (RO) – ANNO 2004 – CONSULENZA ALLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E DIREZIONE LAVORI: "Costruzione di alcuni tratti di fognatura in alcune località del territorio Comunale – Via Amolaretta e Via Passarella"

IMPORTO (€): 96.310,00

- Committente: HERA spa (BOLOGNA) - Progettazione per conto di Studio Heurein Ingegneria e Territorio (BO) – ANNO 2004 – PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA "Realizzazione dell'impianto di depurazione comunale (Rio Canapa) e collettore fognario da Rio Terra" (2003)

IMPORTO (€): 1.150.330,00

- Committente: Comune di Adria (RO) – ANNO 2003 – PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E DIREZIONE LAVORI: "Opere elettromeccaniche impianto di sollevamento di Via Amolaretta"

IMPORTO (€): 15.000,00

- Committente: ASC COMUNE DI CESENATICO (Forlì-Cesena) – Progettazione per conto di Studio Heurein Ingegneria e Territorio (BO) - ANNO 2003 – "PROGETTO PRELIMINARE del completamento della rete bianca degli insediamenti del litorale di Villamarina e Valverde di Cesenatico"

IMPORTO LAVORI (€): 6.463.511,44

- Committente: ASC COMUNE DI CESENATICO (Forlì-Cesena) – Progettazione per conto di Studio Heurein Ingegneria e Territorio (BO) – ANNO 2003 – PROGETTO DEFINITIVO E ESECUTIVO " Interventi per la depurazione delle acque reflue e di razionalizzazione degli usi e di tutela della qualità delle risorse – 1° LOTTO: Completamento della rete bianca degli insediamenti del litorale di Villamarina e Valverde di Cesenatico. Opere a rete, vasche di prima pioggia ed impianto di smaltimento a mare con condotto sottomarino – 1° STRALCIO: Opere a rete tra Viale delle Nazioni e Viale Torricelli; Viale Mantegna e Viale Raffaello. Vasca di prima pioggia in P.zza A. Volta".

IMPORTO (€): 2.133.000,00

- Committente: C.zio Acquedotto Medio Delta Po Adria (RO) - Progettazione per conto di Hydrostudio s.r.l. (RO) in qualità di dipendente - ANNO 2000 – PROGETTAZIONE PRELIMINARE E DEFINITIVA "Potenziamento impianto di sollevamento finale di Taglio di Po";

STUDIO DI INGEGNERIA VOLTAN
Via L. Einaudi n. 24 - 45100 - Rovigo (RO)
Tel-Fax +39 0425 475433 – Mob +39 347 6412123
Mail studiovoltan@libero.it
Web www.studiovoltan.altervista.org

INGEGNERE DAVID VOLTAN
PROGETTAZIONE E D.L. OPERE IDRAULICHE CIVILI E IMPIANTISTICHE

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 195501 data 06/05/2014, pagina 16 di 25

IMPORTO (€): 258.228,45

- Committente: C.zio Acquedotto Medio Delta Po Adria (RO) - Progettazione per conto di Hydrostudio s.r.l. (RO) in qualità di dipendente - ANNO 2001 – PROGETTAZIONE PRELIMINARE E DEFINITIVA "Adeguamento impianti elettrici impianto di sollevamento finale di Taglio di Po";

IMPORTO (€): 340.861,55

- Committente: C.zio Acquedotto Medio Delta Po Adria (RO) - Progettazione per conto di Hydrostudio s.r.l. (RO) in qualità di dipendente - ANNO 2001 – PROGETTAZIONE PRELIMINARE, DEFINITIVA E ESECUTIVA: "Collettore finale rete di fognatura centro capoluogo di Taglio di Po";

IMPORTO (€): 379.595,82

- Committente: ASPIV (VE) - Progettazione per conto di Hydrostudio s.r.l. (RO) in qualità di dipendente - ANNO 2001 – PROGETTAZIONE PRELIMINARE E DEFINITIVA "Ampliamento della rete di fognatura di Marghera (VE)";

IMPORTO (€): 2.065.827,60

- Committente: C.zio Acquedotto Medio Delta Po Adria (RO) - Progettazione per conto di Hydrostudio s.r.l. (RO) in qualità di dipendente - ANNO 2001 – PROGETTAZIONE DEFINITIVA E ESECUTIVA: "Collegamento Taglio di Po all'impianto di depurazione di Contarina";

IMPORTO (€): 1.910.890,73

- Committente: Arch. Moronato Andrea – Padova – ANNO 2000 - Progetto esecutivo rete fognaria separata per lottizzazione ad uso residenziale nel C.ne di Legnaro (PD).

IMPORTO STIMATO (€): 85.000,00

- Committente: Arch. Portesan Antonio – Porto Viro (RO) – ANNO 2000 – Progetto esecutivo rete fognaria separata per lottizzazione area PIP nel C.ne di Porto Viro (RO);

IMPORTO STIMATO (€): 130.000,00

- Committente: Geom. Marangoni Tiziano – Rosolina – ANNO 2000 - Progetto esecutivo rete fognaria separata per lottizzazione ad uso residenziale nel C.ne di Rosolina (RO);

IMPORTO STIMATO (€): 45.000,00

- Committente: ACAM La Spezia – Progettazione per conto di Heurein Ingegneria e Territorio (BO) – ANNO 2000 – PROGETTO ESECUTIVO "Rete nera in depressione - Centro storico compreso fra Via Chiodo, Via XX Settembre, Via Prione, Via D'Azeglio"

IMPORTO (€): 3.750.000,00

- Committente: Comune di Adria (RO) - Progettazione per conto di Hydrostudio s.r.l. (RO) in qualità di dipendente - ANNO 2000 – PROGETTO ESECUTIVO – PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE - 3° stralcio: "Sistema di disinquinamento del territorio comunale di Adria, nell'ambito del piano di disinquinamento bacino Fissero-Tartaro-Canalbianco- Po di Levante";

IMPORTO (€): 1.549.370,70

STUDIO DI INGEGNERIA VOLTAN
Via L. Einaudi n. 24 - 45100 - Rovigo (RO)
Tel-Fax +39 0425 475433 – Mob +39 347 6412123
Mail studiovoltan@libero.it
Web www.studiovoltan.altervista.org

INGEGNERE DAVID VOLTAN
PROGETTAZIONE E D.L. OPERE IDRAULICHE CIVILI E IMPIANTISTICHE

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 195801 data 06/05/2014, pagina 17 di 26

- Committente: Comune di Adria (RO) - Progettazione per conto di Hydrostudio s.r.l. (RO) in qualità di dipendente - ANNO 2000 – PROGETTO PRELIMINARE 1° stralcio: "Fognatura acque bianche zona industriale";

IMPORTO (€): 413.165,32

- Committente: Comune di Lendinara (RO) - Progettazione per conto di Hydrostudio s.r.l. (RO) in qualità di dipendente - ANNO 2000 – PROGETTO DEFINITIVO E ESECUTIVO "Attraversamento sub-alveo Naviglio-Adigetto con condotta in pressione per acque miste in prossimità del ponte Capuccini a completamento interventi progetto 5° stralcio";

IMPORTO (€): 69.721,68

- Committente: Comune di S. Urbano (Padova) - Progettazione per conto di Hydrostudio s.r.l. (RO) in qualità di dipendente - ANNO 2000 - PROGETTO ESECUTIVO "Rete di fognatura di tipo separato lottizzazione ad uso abitativo-civile";

IMPORTO (€): 118.785,09

- Collaboratore Studio Hydrostudio s.r.l. Rovigo - Committente: Comune di Guidizzolo (MN) – ANNO 2000 - aggiornamento PROGETTO ESECUTIVO: " Completamento 1° Lotto funzionale, Collettore a Sud di Guidizzolo";

IMPORTO (€): 774.685,35

- Committente: Comune di Adria (RO) - Progettazione per conto di Hydrostudio s.r.l. (RO) in qualità di dipendente - ANNO 1999 – PROGETTO ESECUTIVO – PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE - 1° stralcio: "Sistema di *disinquinamento* del territorio comunale di Adria, nell'ambito del piano di *disinquinamento* bacino Fissero-Tartaro-Canalbianco- Po di Levante";

IMPORTO (€): 1.549.370,70

- Committente: Comune di Adria (RO) - Progettazione per conto di Hydrostudio s.r.l. (RO) in qualità di dipendente - ANNO 1999 – PROGETTO ESECUTIVO – PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE - 2° stralcio: "Sistema di *disinquinamento* del territorio comunale di Adria, nell'ambito del piano di *disinquinamento* bacino Fissero-Tartaro-Canalbianco- Po di Levante";

IMPORTO (€): 1.549.370,70

- Committente: Soc. F.I.M.A. s.r.l. – Porto Viro – ANNO 1999 - Progetto esecutivo rete fognaria separata per lottizzazione F.I.M.A. area PIP (superficie complessiva 81.000 mq) nel C.ne di Porto Viro (RO);

IMPORTO STIMATO (€): 210.000,00

- Committente: C.zio Acquedotto Medio Delta Po Adria (RO) - Progettazione per conto di Hydrostudio s.r.l. (RO) in qualità di dipendente – ANNO 1999 – PROGETTO ESECUTIVO – PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE: "Condotta di trasporto reflui civili ed industriali dell'Area Industriale Attrezzata (AIA) e di Loreo al sistema intercomunale di collettamento e depurazione di Porto Viro";

IMPORTO (€): 2.065.827,60

- Committente: C.zio Acquedotto Medio Delta Po Adria (RO) – Progettazione per conto di Hydrostudio s.r.l. (RO) in qualità di dipendente - ANNO 1999 – PROGETTO ESECUTIVO – PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE: "Collegamento Rosolina e Volto all'impianto di depurazione di Contarina";

IMPORTO (€): 2.065.827,60

STUDIO DI INGEGNERIA VOLTAN
Via L. Einaudi n. 24 - 45100 - Rovigo (RO)
Tel-Fax +39 0425 475433 – Mob +39 347 6412123
Mail studiovoltan@libero.it
Web www.studiovoltan.altervista.org

INGEGNERE DAVID VOLTAN
PROGETTAZIONE E D.L. OPERE IDRAULICHE CIVILI E IMPIANTISTICHE

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 195801 data 06/05/2014, pagina 18 di 25

SETTORE STRADE

- Committente: Comune di Cadoneghe (PD) – ANNO 2012 – "Progettazione Preliminare: "Allargamento della sede stradale con realizzazione pista ciclabile e rete di racoclta acque meteoriche nella SP 34 in Via Roma nel Comune di Cadoneghe – 2° Stralcio"

IMPORTO (€): 2.250.000,00

- Committente: Comune di Cadoneghe (PD) – ANNO 2009 – "Direzione lavori e coordinamento sicurezza in fase esecutiva dei lavori inerenti al: "Lavori per la manutenzione straordinaria di via Donizetti"

IMPORTO (€): 370.000,00

- Committente: Comune di Lentiai (BL) – ANNO 2007 – "Rifacimento stradale con realizzazione nuovi parcheggi viale di accesso Cimitero Lentiai Capoluogo"

IMPORTO (€): 111.000,00

- Committente: Comune di Loreo (RO) – ANNO 2004 – "Interventi di pavimentazione e arredo urbano finalizzati al recupero del centro storico nel Comune di Loreo"

IMPORTO (€): 840.000,00

SETTORE OPERE IN CEMENTO ARMATO

- Committente: Marche Multiservizi – Progettazione per conto di Heurein Ingegneria e Territorio (BO) – ANNO 2011 – Calcolo e dimensionamento opere in c.a. impianto di depurazione di Cagli (PU)

IMPORTO STIMATO (€): 250.000,00

- Committente: Hera Rimini – Progettazione per conto di Heurein Ingegneria e Territorio (BO) – ANNO 2011 – Calcolo e dimensionamento opere in c.a. impianto di depurazione di Saludecio (RM)

IMPORTO STIMATO (€): 185.000,00

- Committente: Hera Forlì/Cesena s.p.a. – Progettazione per conto di Heurein Ingegneria e Territorio (BO) – ANNO 2010 – Calcolo e verifica statica opere in c.a. impianto di depurazione di Forlì (FC)

IMPORTO STIMATO (€): 7.400.000,00

- Committente: Hera Bologna s.p.a. – Progettazione per conto di Heurein Ingegneria e Territorio (BO) – ANNO 2008 – Calcolo e verifica statica opere in c.a. impianto di depurazione di Molinella (BO)

IMPORTO STIMATO (€): 1.000.000,00

- Committente: Hera Bologna s.p.a. – Progettazione per conto di Heurein Ingegneria e Territorio (BO) – ANNO 2008 – Calcolo e verifica statica opere in c.a. impianto di depurazione di S. Matteo della Decima (BO)

IMPORTO STIMATO (€): 600.000,00

STUDIO DI INGEGNERIA VOLTAN
Via L. Einaudi n. 24 - 45100 - Rovigo (RO)
Tel-Fax +39 0425 475433 – Mob +39 347 6412123
Mail studiovoltan@libero.it
Web www.studiovoltan.altervista.org

INGEGNERE DAVID VOLTAN
PROGETTAZIONE E D.L. OPERE IDRAULICHE CIVILI E IMPIANTISTICHE

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 135801 data 06/05/2014 - pagina 19 di 26

- Committente: Hera Bologna s.p.a. – Progettazione per conto di Heurein Ingegneria e Territorio (BO) – ANNO 2007 – Calcolo e verifica statica opere in c.a. impianto di depurazione di San Giorgio di Piano (BO)

IMPORTO STIMATO (€): 1.180.892,45

- Committente: Hera Bologna s.p.a. – Progettazione per conto di Heurein Ingegneria e Territorio (BO) – ANNO 2007 – Calcolo e verifica statica opere in c.a. impianto di depurazione di Bazzano (BO) - Variante

- Committente: ACAM (LA SPEZIA) – Progettazione per conto di Heurein Ingegneria e Territorio (BO) – ANNO 2007 – Calcolo e verifica statica strutture in acciaio impianto di depurazione di Castelnuovo (SP) - Aggiornamento

- Committente: Geom. Giuseppe Voltan C.ne Marcon (VE) – ANNO 2007 – progetto di strutture in c.a. di abitazione bifamiliare in Via Monte Cristallo nel C.ne Marcon (VE)

- Committente: Azienda Prefabbricati "Linea Verde" di Favaro Vito & C. (Zero Branco-Treviso) – 2006 – Calcolo e verifica statica per carichi di prima categoria di scatolari in c.a. di dimensioni interne nette (in cm): 300x200 250x200 220x170 200x150 160x100 120x100 100x80 in produzione presso la ditta Linea Verde, mediante l'utilizzo di programma agli elementi finiti;

- Committente: Mazzoni Davide – ANNO 2002 – Studio e monitoraggio delle fessurazioni su fabbricato adibito a civile abitazione nel C.ne di Loreo (RO), progetto di consolidamento fondazione edificio con micropali e consolidamento strutturale delle strutture in c.a. mediante l'utilizzo di fibre di carbonio (impresa esecutrice I.A.R. di Rovigo);

- Committente: Voltan Michele – ANNO 2002 – Piano di Recupero ad iniziativa Privata e Progetto Esecutivo di Fabbricato in zona agricola "E" ad uso di civile abitazione – C.ne di Loreo (RO);

- Committente: Veronese Andrea – ANNO 2001 – Progetto Esecutivo di fabbricato in zona agricola "E" ad uso di civile abitazione ed annesso rustico – C.ne di Taglio di Po (RO);

- Committente: Azienda Prefabbricati "Linea Verde" di Favaro Vito & C. (Zero Branco - Treviso) – ANNO 2001 – Calcolo e verifica statica dei pozzetti per fognatura in c.a. monolitici a base circolare (diametro interno 800-1000-1200) in produzione presso la ditta Linea Verde, mediante l'utilizzo di programma agli elementi finiti (SSAP);

STUDIO DI INGEGNERIA VOLTAN
Via L. Einaudi n. 24 - 45100 - Rovigo (RO)
Tel-Fax +39 0425 475433 – Mob +39 347 6412123
Mail studiovoltan@libero.it
Web www.studiovoltan.altervista.org

INGEGNERE DAVID VOLTAN
PROGETTAZIONE E D.L. OPERE IDRAULICHE CIVILI E IMPIANTISTICHE

Regione del Veneto-A.C.O Giunta Regionale n.prot. 195801 data 06/05/2014, pagina 20 di 26

SETTORE RISCHIO IDROGEOLOGICO

- Committente: Studio Heurein (BO) / Comune di Cesenatico (FC) – ANNO 2003 – STUDIO IDROGEOLOGICO E METEOCLIMATICO della provincia Forlì-Cesena per l'individuazione di curve di possibilità pluviometrica del territorio in esame. Studio idrogeologico per l'individuazione delle criticità relative al reticolo idrografico del territorio. Indicazioni progettuali per la redazione del progetto preliminare "completamento della rete bianca degli insediamenti del litorale di Villamarina e Valverde di Cesenatico - ASC (Forlì-Cesena) "

Lavori svolti in qualità di Funzionario (Cat. D3) del Servizio Protezione Civile, Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa Regione Emilia Romagna - Viale Silvani, 6 – 40122 Bologna:

- ANNO 2001-2003: **Analisi e valutazione del RISCHIO IDROGEOLOGICO** nella Regione Emilia Romagna;

- ANNO 2001-2003: Potenziamento del sistema di **MONITORAGGIO idro-pluviometrico Regionale;**

- ANNO 2001-2003: **Supervisione allo SVILUPPO DI SOFTWARE per la gestione dei dati idrometrici, pluviometrici, termometrici** registrati dalle stazioni in telemisura regionali dislocati sul territorio Emiliano-Romagnolo e raccolti dal database del C.O.R. – supervisione delle previsioni dei fenomeni meterologici mediante le elaborazioni da Lambo e Local Model forniti da ARPA al C.O.R., simulazioni idrauliche e previsione degli eventi potenzialmente pericolosi sul territorio regionale per eventuale allerta delle strutture provinciali di Protezione Civile;

- ANNO 2001-2003: Analisi della propagazione del colmo di piena nel FIUME PO **(individuazione dei tratti critici e prime indicazioni per le fasi di emergenza);** Redazione di elaborati inerenti le maggiori piene del Fiume Po negli ultimi 50 anni; Elaborazione dati, simulazioni idrauliche per le previsioni di piena;

- ANNO 2002: **Analisi di RISCHIO IDRAULICO** in fase di emergenza ottobre/novembre 2002 – frana di Scascoli nel Comune di Loiano (BO) sul torrente Savena: simulazione idraulica dell'invaso costituitosi per lo sbarramento dell'alveo determinato dalla frana e studio di pericolosità idrogeologica ai fini dell'emissione di Ordinanza di evacuazione immediata della popolazione interessata nel Comune di Loiano;

- ANNO 2002: Studio degli eventi di maggior rilievo che hanno colpito il territorio Regionale nel periodo ottobre-novembre 2002 e redazione Rapporto d'Evento per il **"PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI CONSEGUENTI AGLI EVENTI E DISSESTI IDROGEOLOGICI NEI MESI DI OTTOBRE E NOVEMBRE 2002"** –Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3258/2002

- ANNO 2001-2003: Membro "TAVOLA SEGMENTO SICUREZZA" Protezione Civile Regionale Regione Emilia Romagna

STUDIO DI INGEGNERIA VOLTAN
Via L. Einaudi n. 24 - 45100 - Rovigo (RO)
Tel-Fax +39 0425 475433 – Mob +39 347 6412123
Mail studiovoltan@fibero.it
Web www.studiovoltan.altervista.org

INGEGNERE DAVID VOLTAN
PROGETTAZIONE E D.L. OPERE IDRAULICHE CIVILI E IMPIANTISTICHE

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 195501 data 06/05/2014, pagina 21 di 26

SETTORE IMPIANTI DI DEPURAZIONE

- Committente: Innovatec s.r.l. – Bologna – ANNO 2012 – "Progettazione definitiva: Impianto di digestione anaerobica "EVO100" (bistadio) per produzione biogas per cogenerazione – potenzialità 100kW

  IMPORTO (€): 750.000,00

- Committente: Innovatec s.r.l. – Bologna – ANNO 2012 – "Progettazione definitiva: Impianto di digestione anaerobica "MINIBIO100" (monostadio) per produzione biogas per cogenerazione – potenzialità 100kW

  IMPORTO (€): 700.000,00

- Committente: Costruzioni Dondi s.p.a. – Tokio Engineering Consultant Co.LtD – ANNO 2011 – "Individuazione delle opere elettromeccaniche e relativi costi per la realizzazione di: "GREATER TIRANA SEWERAGE PROJECT – WASTE WATER TREATAMENT PLANT"

  IMPORTO FORNITURE (€): 16.768.221,75

- Committente: HERA Bologna – Progettazione per conto di Sereco s.r.l. (BA) – ANNO 2008 – "Ingegnerizzazione per l'applicazione del nuovo processo CO2 al comparto di digestione anaerobica dei fanghi dell'impianto di depurazione IDAR di Bologna – Via Corticella (BO) - Potenzialità impianto 800.000 A.E." – (PROGETTO PRELIMINARE)

  IMPORTO LAVORI (€): 27.347.725,00

- Committente: HERA Bologna – Progettazione per conto di Sereco s.r.l. (BA) – ANNO 2008 – Progettazione Esecutiva "Ristrutturazione digestori anaerobici del depuratore delle acque reflue di Bologna – via di Corticella – Potenzialità impianto 800.000 A.E."

  IMPORTO LAVORI (€): 2.418.129,73

- Committente: Comune di Campomarino - Progettazione per conto della Ditta PCM s.n.c. (Campobasso) in collaborazione con studio Heurein Ingegneria e Territorio - ANNO 2008 – Progetto Esecutivo "Progetto di trattamento reflui del Comune di Campomarino all'impianto di depurazione a servizio del Nucleo Industriale della Valle del Biferno nel limitrofo comune di Termoli" – APQ tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche – Interventi urgenti per l'adeguamento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione (art. 141 L. 388/2000).

  IMPORTO (€): 2.270.500,00

- Committente: HERA SOT Bologna (BO) – Progettazione per conto della Ditta Sereco s.r.l. (BA) – ANNO 2007 – Progettazione Preliminare per appalto concorso "Ristrutturazione digestori anaerobici del depuratore delle acque reflue di Bologna – via di Corticella – Potenzialità impianto 800.000 A.E."

  IMPORTO (€): 2.200.000,00

- Committente: ACAM (LA SPEZIA) – Progettazione per conto di Heurein Ingegneria e Territorio (BO) – ANNO 2006 – PROGETTO DEFINITIVO E ESECUTIVO "Adeguamento e potenziamento impianto di trattamento delle acque reflue urbane di Coniglia (comune di Vernazza – Parco delle 5 Terre – La Spezia) e adeguamento relativa condotta sottomarina - I° STRALCIO.

  IMPORTO (€): 859.944,54

- Committente: Hera Holding S.p.a. – Progettazione per conto di Heurein Ingegneria e Territorio

STUDIO DI INGEGNERIA VOLTAN
Via L. Einaudi n. 24 - 45100 - Rovigo (RO)
Tel-Fax +39 0425 475433 – Mob +39 347 6412123
Mail studiovoltan@libero.it
Web www.studiovoltan.altervista.org

INGEGNERE DAVID VOLTAN
PROGETTAZIONE E D.L. OPERE IDRAULICHE CIVILI E IMPIANTISTICHE

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 195801 data 06/05/2014, pagina 22 di 26

(BO) – ANNO 2006 – redazione di: "LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE E STANDARDIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DEGLI SCARICHI AI REQUISITI PREVISTI DAL D.Lgs.152/99 (per agglomerati sino a 10.000 A.E.).

- Committente: C.A.D.F. (FE) – Progettazione per conto del Prof. Ing. Luigi Masotti (FE) – ANNO 2005 – PROGETTAZIONE PRELIMINARE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E DIREZIONE DEI LAVORI: "Ristrutturazione e potenziamento impianto di depurazione di Goro (FE) *comparto di filtrazione finale, fitodepurazione e lagunaggio"*

IMPORTO (€): 220.000,00

- Committente: Hera Holding S.p.a. – Progettazione per conto di Heurein Ingegneria e Territorio (BO) – ANNO 2005 – STUDIO GENERALE "Stoccaggio dei fanghi di depurazione per il recupero in agricoltura – D.G.R. Emilia Romagna n. 2773/2004" relativamente gli ATO di Bologna, Imola, Forlì-Cesena, Rimini, Ravenna.

IMPORTO (€): 17.603.439,00

- Committente: ACAM (LA SPEZIA) – Progettazione per conto di Heurein Ingegneria e Territorio (BO) – ANNO 2005 – Progetto esecutivo depuratore di Follo "Adeguamento D.Lgs 152/99 trattamento percolati e fanghi settici, affinamento e disinfezione".

IMPORTO (€): 510.000,00

- Committente: ACAM (LA SPEZIA) – Progettazione per conto di Heurein Ingegneria e Territorio (BO) – ANNO 2004 – PROGETTO ESECUTIVO "Adeguamento impianto di depurazione di Stagnoni – 2° lotto – 2° stralcio" – 1^FASE: Consolidamento del terreno di fondazione di due sedimentatori secondari di diametro pari a 26 metri e dei tre di gestori anaerobici di diametro pari a 14 metri, mediante iniezione di resine.

IMPORTO (€): 328.773,87

- Committente: ACAM (LA SPEZIA) – Progettazione per conto di Heurein Ingegneria e Territorio (BO) – ANNO 2004 – PROGETTO ESECUTIVO "Adeguamento impianto di depurazione di Stagnoni – 2° lotto – 2° stralcio" – 2^FASE: Ristrutturazione sedimentatori secondari e rifacimento linea acqua in uscita con tubazione immersa, realizzazione nuovo impianto di pompaggio fango di ricircolo e supero, realizzazione pompaggio fanghi ispessiti, rifacimento pipino e impianti elettrici, ristrutturazione e messa in funzione dei digestori anaerobici.

IMPORTO (€): 1.091.032,92

- Committente: ACAM (LA SPEZIA) – Progettazione per conto di Heurein Ingegneria e Territorio (BO) – ANNO 2004 –"Studio di prefattibilità per la valutazione delle portate e dei carichi inquinanti in arrivo all'impianto degli Stagnoni. Valutazione delle potenzialità operative dell'impianto":
  1. Studio della rete fognaria di La Spezia, degli scarichi attuali e delle future espansioni.
  2. Realizzazione di modello numerico di simulazione tarato per la determinazione delle portate massime afferenti.
  3. Simulazione delle portate attuali, al 2005 e future (al 2010) trasportate dalla rete fognaria all'impianto di depurazione di Stagnoni.
  4. Valutazione idraulica del funzionamento degli impianti di sollevamento e del collettore finale della rete fognaria.
  5. Prime indicazioni di interventi necessari sulla rete fognaria principale e sugli impianti di pompaggio.
  6. Valutazione della potenzialità attuale dell'impianto, verifica e simulazione funzionamento a regime nel 2005 e nel 2010 con i futuri apporti aggiuntivi.
  7. Prime indicazioni di intervento per il potenziamento dell'impianto di depurazione.

- Committente: C.zio Acquedotto Medio Delta Po Adria (RO) – Progettazione per conto di Hydrostudio s.r.l. Rovigo in qualità di dipendente – ANNO 1999 – PROGETTO ESECUTIVO 1°

STUDIO DI INGEGNERIA VOLTAN
Via L. Einaudi n. 24 - 45100 - Rovigo (RO)
Tel-Fax +39 0425 475433 – Mob +39 347 6412123
Mail studiovoltan@libero.it
Web www.studiovoltan.altervista.org

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 185801 data 06/05/2014, pagina 23 di 26

stralcio: "Progettazione di impianto di filtrazione e disinfezione acque reflue del depuratore di Rosolina Mare, rete di distribuzione all'interno della località balneare";

IMPORTO (€): 774.685,35

COLLAUDI

- Committente: Veneto Acque S.p.A. (VE) - Collaudatori: Prof. Ing. Luigi Masotti (Presidente) – Arch. Giovanni Proietti – Dott. Loris Costantini – ANNO 2006 - 2013 – **PRESTAZIONI TECNICHE DI ASSISTENZA E SEGRETERIA** RELATIVE AL COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO delle opere acquedottistiche: "MOSAV – Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto – I° Stralcio e II° Stralcio – Condotta di collegamento Centrale di Villa Augusta (Cadoneghe – PD) Centrale della Gazzera (Venezia)

  IMPORTO (€): 35.775.628,31

- Committente: Prof. Ing. Luigi Masotti (FE) / Polesine Acque S.p.a. (RO) – ANNO 2009 – **COLLABORAZIONE** AL COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO delle opere acquedottistiche: "Intervento di piano d'ambito acq086 "estensione della rete distributrice in zone non servite dalla rete esistente in vari comuni – condotta Badia-Castagnaro – estensione della rete di Castagnaro (VR).

  IMPORTO (€): 1. 000.000,00

- Committente: Prof. Ing. Luigi Masotti (FE) / Comune di Ro Ferrarese (FE) – ANNO 2008 – **COLLABORAZIONE** AL COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO delle opere acquedottistiche: "Lavori di costruzione di un campo pozzi in area golenale e della condotta adduttrice a servizio della centrale di potabilizzazione di Ro Ferrarese – I° stralcio"

  IMPORTO (€): 1. 726.104,90

- Committente: Prof. Ing. Luigi Masotti (FE) / Comune di Ro Ferrarese (FE) – ANNO 2008 – **COLLABORAZIONE** AL COLLAUDO TECNICO-AMMINISTRATIVO delle opere acquedottistiche: "Lavori di costruzione di un campo pozzi in area golenale e della condotta adduttrice a servizio della centrale di potabilizzazione di Ro Ferrarese – II° stralcio"

  IMPORTO (€): 2.498.895,10

- Committente: Prof. Ing. Luigi Masotti (FE) / VENETO ACQUE S.P.A.- MESTRE (VE) – ANNO 2008 – **COLLABORAZIONE** AL COLLAUDO OPERE IN C.A. delle opere acquedottistiche mo.sa.v. : "Costruzione Condotta di adduzione primaria Chioggia-Cavanella-Cavarzere tratta K1-K – Cavanella; condotta Portesine – Ca' Morosini Comune di Chioggia e Comune di Rosolina - Attraversamento del Fiume Adige"

  IMPORTO LAVORI (€): 2.093.927,17

- Committente: Prof. Ing. Luigi Masotti (FE) / AERONAUTICA MILITARE DI FERRARA – C.O.F.A. (FE) – ANNO 2002 – **COLLABORAZIONE PER IL COLLAUDO OPERE IN C.A.** e in acciaio per la realizzazione di nuovi uffici presso la Base Aeronautica di Poggio Renatico (FE) – Predisposizione atti amministrativi e tecnici, verifiche e controlli.

  IMPORTO LAVORI (€): 800.000,00

STUDIO DI INGEGNERIA VOLTAN
Via L. Einaudi n. 24 - 45100 - Rovigo (RO)
Tel-Fax +39 0425 475433 – Mob +39 347 6412123
Mail studiovoltan@libero.it
Web www.studiovoltan.altervista.org

INGEGNERE DAVID VOLTAN
PROGETTAZIONE E D.L. OPERE IDRAULICHE CIVILI E IMPIANTISTICHE

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 195801 data 06/05/2014, pagina 24 di 26

COORDINAMENTO SICUREZZA

- Committente: C.A.D.F. spa – Codigoro – ANNO 2013 – Intervento su digestore anaerobico primario per sostituzione gruppo miscelazione – Zona ATEX a rischio di esplosione – impianto di depurazione di Comacchio.

  IMPORTO (€): 12.000,00

- Committente: C.A.D.F. spa – Codigoro – ANNO 2013 – Nuovo depuratore centralizzato di Migliarino – 2° Stralcio - Opere Elettromeccaniche e carpenteria.

  IMPORTO (€): 360.000,00

- Committente: C.A.D.F. spa – Codigoro – ANNO 2012 – Nuovo depuratore centralizzato di Migliarino – 1° Stralcio - Opere Civili.

  IMPORTO (€): 400.000,00

- Committente: Comune di Rovigo (RO) – ANNO 2010 – "Coordinamento sicurezza in fase esecutiva dei lavori inerenti al: "Progetto esecutivo intervento di razionalizzazione dei sistemi di smaltimento acque bianche in loc. S. Pio X° a Rovigo".

  IMPORTO (€): 120.000,00

- Committente: Comune di Rovigo (RO) – ANNO 2010 – "Coordinamento sicurezza in fase esecutiva dei lavori inerenti al: "Progetto esecutivo intervento di razionalizzazione dei sistemi di smaltimento acque bianche in loc. S. Pio X° a Rovigo".

  IMPORTO (€): 120.000,00

- Committente: Comune di Rovigo (RO) – ANNO 2009 – "Coordinamento sicurezza in fase esecutiva dei lavori inerenti al: "Progetto esecutivo intervento di razionalizzazione dei sistemi di smaltimento acque bianche nelle frazioni di Grignano Polesine e Granzette".

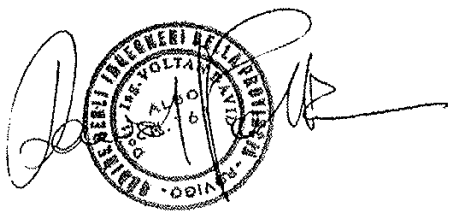
  IMPORTO (€): 130.000,00

- Committente: C.A.D.F. (FE) – ANNO 2005 – COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE E ESECUZIONE dei lavori di "Ristrutturazione e potenziamento impianto di depurazione di Goro (FE) *comparto di filtrazione finale, fitodepurazione e lagunaggio.*

  IMPORTO (€): 220.000,00

Rovigo li, 10.06.2013

Ing. David Voltan



STUDIO DI INGEGNERIA VOLTAN
Via L. Einaudi n. 24 - 45100 - Rovigo (RO)
Tel-Fax +39 0425 475433 – Mob +39 347 6412123
Mail studiovoltan@libero.it
Web www.studiovoltan.altervista.org

(Codice interno: 284086)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI VERONA n. 564 del 15 ottobre 2014

Rilascio di concessione sul demanio idrico inerente l'utilizzo, a scopo pubblico/parco fluviale, di area demaniale posta in prossimità del fiume "Adige" ubicate in località Giaron a valle dello sbarramento ENEL di Zevio in Comune di San Martino Buon Albergo (VR). Richiedente: Amministrazione Comunale di San Martino Buon Albergo (VR). L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Pratica n. 9443 - cartella archivio n. 175.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali atti dell'istruttoria: Istanza di subentro pervenuta in data 04.02.2011, prot.n. 57348; Voto C.R.R.D. - LL.PP di verona n. 193 del 11.12.2007; Disciplinare n. 423842 del 09.10.2014. Atto soggetto a pubblicazione in forma integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, art. 23.

Il Direttore

PREMESSO che:

- l'ex Ufficio Regionale del Genio Civile di Verona, con decreto n° 364 del 22/09/2008 ed allegato disciplinare n° 1451 del 22/09/2008 (pratica n° 9443 - cartella archivio n° 175), ha rilasciato al Comune di San Martino Buon Albergo - (VR), l'utilizzo di terreni demaniali incolti, per una superficie complessiva di mq 215.100 ubicati in fregio /prossimità del corso d'acqua demaniale denominato fiume "*Adige*" censiti catastalmente in foglio 25° - mappali n° 38 - 65 - 69 - 70 per utilizzarla quale parco urbano denominato "*Parco Naturale del Pontoncello*".
- il succitato provvedimento concessorio ha la durata di anni 10 dalla data del disciplinare ovvero dal 22/09/2008 e scade pertanto il 21/09/2018;
- l'ex Ufficio Regionale del Genio Civile di Verona con decreto n° 500 del 23/09/2004 ed allegato disciplinare n° 228del 29/09/2004 (pratica n° 6163 - cartella archivio n° 478) ha rilasciato alla ditta Sganzerla Ivo di San martino Buon Albergo - (VR), l'utilizzo di terreni demaniali incolti, per una superficie complessiva di mq 15.000 ubicati in prossimità del fiume "*Adige*", censiti catastalmente in foglio 25° - mappale n° 68 ad uso area addestramento cani;
- il provvedimento concessorio intestato alla ditta Sganzerla Ivo aveva una durata di anni sei (sei) a decorrere dalla data del disciplinare ovvero dal 29/09/2004 e risulta pertanto scaduto il 28/09/2010.

VISTA l'istanza datata 31/10/2011 - prot. n° 1642, pervenuta in data 04/02/2011 - prot. n° 57348, con la quale l'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAN MARTINO BUON ALBERGO con sede municipale in Piazza del Popolo n° 36 - San Martino Buon Albergo - (VR) - partita I.V.A. n° 00333790236, ha chiesto il subentro nella concessione in uso di aree demaniali poste in fregio/prossimità del fiume "*Adige*", a suo tempo concesse alla ditta Sganzerla Ivo di San martino Buon Albergo per utilizzarle a scopo pubblico quale parte del parco urbano denominato "*Parco Naturale del Pontoncello*", ubicate in Località Giaron a valle dello sbarramento ENEL di Zevio in Comune di San Martino Buon Albergo - (VR).

PRESO ATTO che le aree a suo tempo concesse alla ditta Sganzerla Ivo di San Martino Buon Albergo - (VR), sono collocate all'interno delle aree demaniali affidate in concessione al Comune di San Martino Buon Albergo e destinate a scopo pubblico quale parco urbano denominato "*Parco Naturale del Pontoncello*".

CONSIDERATO l'utilizzo dell'area proposta dal Comune di San Martino Buon Albergo - (VR), quale parco urbano/fluviale, è funzionale al perseguimento di interessi pubblici e assicura un maggiore investimento di manutenzione e valorizzazione del bene.

VISTO il parere favorevole al rilascio della concessione in uso delle aree al Comune di San Martino Buon Albergo (VR), espresso dalla Commissione Consultiva in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona, nella adunanza del **11/12/2007** con voto n° **193**.

VISTO il parere favorevole al rilascio della concessione in uso delle aree all'ex concessionario Sganzerla Ivo di san Martino Buon Albergo - (VR), espresso dalla Commissione Consultiva in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona, nella adunanza del **03/05/2004** con voto n° **112**.

PRESO ATTO che l'Amministrazione Comunale di San Martino Buon Albergo - (VR) ha regolarmente versato i canoni e la cauzione, richiesti per l'utilizzo del bene demaniale di cui trattasi fornendo le relative attestazioni all'atto della sottoscrizione del disciplinare.

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, ne sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D. Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11.

decreta

Art. 1 - All'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAN MARTINO BUON ALBERGO con sede municipale in Piazza del Popolo n° 36 - San Martino Buon Albergo - (VR) - partita I.V.A. n° 00333790236, è rilasciato il subentro nella concessione in uso di aree demaniali poste in fregio/prossimità del fiume "*Adige*", censiti catastalmente in foglio 25° - mappale n° 68, per utilizzarle a scopo pubblico quale parte del parco urbano denominato "*Parco Naturale del Pontoncello*", ubicate in Località Giaron a valle dello sbarramento ENEL di Zevio in Comune di San Martino Buon Albergo - (VR);

L'area demaniale complessivamente utilizzata dal Comune di San Martino Buon Albergo - (VR), ha una superficie complessiva di **mq. 230.100** di cui 15.000 mq facenti parte della concessione alla ditta Sganzerla Ivo e mq 215.100 della concessione originaria del Comune.

Art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio prot. n° **423842** del **09/10/2014** fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Art. 3 - La presente concessione ha la **durata di anni 10** (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data disposta dal decreto originario ovvero dal 22/09/2008, e **scadrà** pertanto il **21/09/2018**. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

Art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

Art. 5 - Per la concessione idraulica di cui al precedente art. 2, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il **canone annuo** per il **2014** di **Euro 104,24** (Euro centoquattro/24) di cui all'art. 7 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

Art. 6 - Il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento del canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata.

Art. 7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, il Concessionario decade di diritto dal godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a proprie cure e spese.

Art. 8 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14/03/2013 n° 33.

Art. 9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n° 29 del 27/12/2011 e del DGR 14/05/2013 n° 677, ad esclusione del disciplinare di concessione.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal suo ricevimento.

Umberto Anti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA

(Codice interno: 284071)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 607 del 09 ottobre 2014

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per tombinamento per un accesso carraio e pedonale sul Rio Valle di Mezzo in loc. Contrà Munari del comune di Trissino. Ditta: PERUFFO Andrea PERUFFO Ilenia Pratica n. 12_18399.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione idraulica per tombinamento per un accesso carraio e pedonale sul Rio Valle di Mezzo in loc. Contrà Munari del comune di Trissino a favore di PERUFFO ANDREA e ILENIA. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione n° 515250del 13.11.2012; Voto della C.T.R.D. n° 49 del 24.03.2014.

Il Direttore

PREMESSO che D.R. n. 520 del 05/09/2014 è stata rilasciata la concessione idraulica per tombinamento per un accesso carraio e pedonale sul Rio Valle di Mezzo in loc. Contrà Munari del comune di Trissino al sig. Peruffo Claudio;

VISTO l'atto di donazione nr. 2358 di rep. Notaio Crocenzi Claudia di Arzignano in data 17/06/2013 con il quale il sig. Peruffo Claudio ha trasferito la proprietà degli immobili interessato alla concessione ai figli Peruffo Andrea e Peruffo Ilenia;

CONSIDERATO che la località dell'intervento risulta Contrà Munari e non Loc. Masieri come erroneamente riportato nell'oggetto del succitato decreto e nella documentazione prodotta dal richiedente;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11;

VISTA la L.R. 07/11/2003 n° 27;

decreta

art. 1 - Ai signori:

- **PERUFFO ANDREA**, res. a Trissino (VI) (omissis) - (omissis)
- **PERUFFO ILENIA**, res. a Montecchio Maggiore (omissis) - (omissis)

è rilasciata la concessione idraulica per tombinamento per un accesso carraio e pedonale sul Rio Valle di Mezzo in Contrà Munari del comune di Trissino.

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 26.08.2014 Rep. n° 803, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela

dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, si fa, altresì, presente che in applicazione dell'art. 83, comma 4 bis della L.R. 11 del 13 aprile 2001 e successive modifiche e integrazioni che così recita*:...."il titolare di una o più autorizzazioni di passo carrabile ad uso privato o agricolo per l'accesso da bene del demanio idrico al fondo, limitatamente ad uno degli accessi, ha titolo all'esenzione dal pagamento del canone di cui al comma 1"*...., la presente concessione idraulica è esente dal pagamento del canone, in quanto trattasi per l'appunto di primo passo carrabile per l'accesso da bene del demanio idrico al fondo".

In caso di variazione della suddetta normativa, si provvederà d'ufficio a richiedere i versamenti dovuti, nei modi e tempi che verranno comunicati.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 284072)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 617 del 20 ottobre 2014

Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/2008. Incarico per l'esecuzione di visite oculistiche specialistiche alla Dott.ssa Teodolinda Tretti con ambulatorio in Vicenza. Impegno di spesa di E. 2.000,00. Annullamento decreto n. 468 del 19/08/2014.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida l'incarico per l'esecuzione di visite di visite oculistiche specialistiche, secondo le disposizioni del D.Lgs. 81/2008 e smi.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- il Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/2008 prevede per il Datore di Lavoro una serie di adempimenti a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 29/04/2014 sono stati individuati i Datori di Lavoro, per quanto riguarda le sedi delle strutture regionali decentrate, nelle persone dei Direttori dei Bacini Idrografici competente per territorio;
- con DGR n. 666/2014 la Giunta Regionale ha delegato ciascun Datore di Lavoro, nella propria responsabilità ed autonomia, all' adozione di tutti i provvedimenti necessari concernenti la valutazione dei rischi, la designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi, la nomina del medico competente per l' effettuazione della sorveglianza sanitaria , la fornitura di necessari ed idonei Dispositivi di Protezione Individuale ai lavoratori ed infine l' obbligo di informare e formare ed addestrare il proprio personale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- con Deliberazione n. 974 del 17/06/2014 sono stati assegnati al Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, quale Datore di lavoro, i fondi per l'anno 2014 per la gestione delle attività ordinarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori;

CONSIDERATO che il Medico Competente dell'Ufficio ha concordato di avere, quale supporto specialistico oftalmologico, la dott.ssa Teodolinda Tretti con ambulatorio sito in Vicenza - C.trà S. Pietro 67 che, anche per gli anni passati, ha svolto l' incarico di specialista oftalmologico in modo soddisfacente ed è a conoscenza delle problematiche dei dipendenti dell'Ufficio;

VISTO il preventivo di spesa inviato dalla Dott.ssa Tretti pervenuto all' Ufficio in data 11/07/2014 prot. n. 296817, la quale ha indicato quale spesa presunta per le visite specialistiche oculistiche l' importo di Euro 2.000,00 (IVA esente) ;

RITENUTO :

- di confermare l' incarico alla Dott.ssa Tretti Teodolinda per l' anno 2014;
- di annullare il proprio precedente decreto n. 468 del 19/08/2014 per errata indicazione del Codice SIOPE;

VISTI:

- la L.R. n. 1/1997;
- L.R. n. 39/2001;
- L.R. n. 27/2003 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- Legge n. 136/2010 e s.m.i.;
- la L.R. N. 1/2011;
- il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. ;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture approvato con D.G.R.V. n. 193 del 23/02/2011;
- la L.R. n. 29 del 27/12/2011;
- DGRV n. 974 del 17/06/2014;

decreta

Art. 1 - di confermare l'incarico per l'esecuzione di visite oculistiche specialistiche per l'anno 2014 alla dott.ssa Teodolinda Tretti, con ambulatorio sito in Vicenza - Contrà S. Pietro 67, verso il compenso di Euro 2.000,00 (I.V.A. esente), (omissis), P.IVA : 01888610241;

Art. 2 - di impegnare la spesa di Euro Euro. 2.000,00 (IVA esente) sul capitolo 100484 del bilancio di previsione 2014 " Spese per la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro e per la gestione della qualità" che presenta la sufficiente disponibilità, codice SIOPE 1.02.05 1255 - debito commerciale;

Art. 3 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

Art. 4 - di procedere al pagamento sulla base di regolari fatture vistate dal Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;

Art. 5 - di trasmettere il presente decreto al Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità per il visto di monitoraggio e per l'inoltro alla Sezione Ragioneria;

Art. 6 - di annullare il proprio precedente Decreto n. 468 del 19/08/2014 per le motivazioni esposte in premessa;

Art. 7 - di pubblicare integralmente presente decreto nel BURVET ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011.

Marco Dorigo

(Codice interno: 284073)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 618 del 20 ottobre 2014

Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/2008. Incarico di Medico Competente di medicina del lavoro al Dr. Sergio Serraino della Società SMDL Group srl di Schio. Affidamento esecuzione accertamenti sanitari specifici. Impegno di spesa di E. 9.400,00. CIG ZCA10879CF Annullamento Decreto n. 496 del 26/08/2014.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida l'incarico di Medico Competente di Medicina del Lavoro per la sorveglianza sanitaria secondo quanto previsto dalle disposizioni del D.Lgs. 81/2008 e smi. Alla Società SMDL Group srl viene affidata anche l'esecuzione di specifici accertamenti sanitari previsti nel protocollo sanitario.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- il Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/2008 prevede per il Datore di Lavoro una serie di adempimenti a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 29/04/2014 sono stati individuati i Datori di Lavoro, per quanto riguarda le sedi delle strutture regionali decentrate, nelle persone dei Direttori dei Bacini Idrografici competente per territorio;
- con DGR n. 666/2014 la Giunta Regionale ha delegato ciascun Datore di Lavoro, nella propria responsabilità ed autonomia, all' adozione di tutti i provvedimenti necessari concernenti la valutazione dei rischi, la designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi, la nomina del medico competente per l' effettuazione della sorveglianza sanitaria , la fornitura di necessari ed idonei Dispositivi di Protezione Individuale ai lavoratori ed infine l' obbligo di informare e formare ed addestrare il proprio personale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- con Deliberazione n. 974 del 17/06/2014 sono stati assegnati al Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, quale Datore di lavoro, i fondi per l'anno 2014 per la gestione delle attività ordinarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori;

RILEVATA la necessità di garantire lo svolgimento delle attività del "medico competente" per l'anno 2014/2015, quali le visite mediche preventive e periodiche, l'elaborazione dei risultati sanitari, il sopraluogo nei siti dove si svolge l'attività lavorativa e la partecipazione alla riunione periodica;

VISTO il preventivo di spesa inviato dalla Società SMDL Group srl in data 05/05/2014, la quale per lo svolgimento delle attività di Medico Competente conferma gli stessi prezzi e condizioni praticati per l'anno 2013;

RITENUTO, accertata la sussistenza delle ragioni di convenienza, di affidare nuovamente l'incarico di Medico Competente al Dr. Sergio Serraino della Società SMDL Group srl di Schio per la fiducia nell'operato e continuità nei programmi e negli interventi posti in essere nel corso del precedente incarico;

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE in base alle specifiche mansioni dei dipendenti dell'Ufficio ed ai rischi ad esse associati il Medico Competente Dr. Sergio Serraino ha elaborato un protocollo di sorveglianza sanitaria che prevede, per il gruppo dei dipendenti tecnici (n. 23 dipendenti regionali), una serie di accertamenti sanitari quali: Anticorpi anti-tetano, anticorpi anti Borrelia Burgorferi (IgG + IgM), esami ematochimici, Rast IgE specifiche per imenotteri, che dovranno essere eseguiti nell' autunno 2014;

RITENUTO :

- di dover prevede la spesa aggiuntiva di Euro 3.900,00 IVA compresa, a favore della ditta SMDL Group srl di Schio per l'esecuzione dei accertamenti sanitari sopra descritti;
- di annullare il proprio precedente Decreto n. 496 del 26/08/2014 per errata indicazione del Codice SIOPE;

VISTI:

- la L.R. n. 1/1997;
- L.R. n. 39/2001;

- L.R. n. 27/2003 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- Legge n. 136/2010 e s.m.i.;
- la L.R. N. 1/2011;
- il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. ;
- il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ratificato con D.G.R. n. 1367 del 28/07/2014;
- la L.R. n. 29 del 27/12/2011;
- DGRV n. 974 del 17/06/2014;

decreta

Art. 1 - di confermare l'incarico di Medico Competente di Medicina del Lavoro al Dr. Sergio Serraino della Società SMDL Group srl con sede a Schio in Via Lago di Lugano n. 15, C.F. e P.IVA : 03513840243, verso il compenso di Euro 5.500,00 (IVA compresa);

Art. 2 - di affidare alla citata Società SMDL Group di Schio l'esecuzione degli accertamenti sanitari descritti in premessa verso il corrispettivo di Euro 3.900,00 (iva compresa);

Art. 2 - di impegnare la spesa complessiva Euro Euro. 9.400,00 (IVA compresa) sul capitolo 100484 del bilancio di previsione 2014 "Spese per la gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro e per la gestione della qualità" che presenta la sufficiente disponibilità, codice SIOPE 1.02.05.1255 - debito commerciale;

Art. 3 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l' impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

Art. 4 - di procedere al pagamento sulla base di regolari fatture vistate dal Direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;

Art. 5 - di trasmettere il presente decreto al Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità per il visto di monitoraggio e per l'inoltro alla Sezione Ragioneria;

Art. 6 - di annullare il proprio precedente Decreto n. 496 del 26/08/2014 per le motivazioni esposte in premessa;

Art. 7 - di pubblicare integralmente presente decreto nel BURVET ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011.

Marco Dorigo

(Codice interno: 284107)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 620 del 20 ottobre 2014

Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di QUINTO VICENTINO Località Via Dell' Industria per uso Igienico e assimilato - scambio termico. Pratica n 1289/TE.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Igienico e assimilato-scambio termico in comune di QUINTO VICENTINO a favore della ditta VARCOLOR SRL T.U. 11/12/1933, n.1775. Istanza della ditta in data 18.04.2013 prot. n. 169633 del 19.04.2013.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 18.04.2013 della ditta VARCOLOR SRL, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Via Dell' Industria nel Comune di QUINTO VICENTINO (mod. 0.00108) d'acqua pubblica ad uso scambio termico per climatizzazione di un fabbricato industriale;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 1447/B.5.11/2 in data 1.07.2013 dell'Autorità di Bacino Fiumi dell'Alto Adriatico;

decreta

ART. 1 Salvi i diritti di terzi la Ditta VARCOLOR SRL (P.I n. 02828680245) con sede a QUINTO VICENTINO, Via Dell'Industria è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in Via Dell' Industria nel Comune di QUINTO VICENTINO, Fg. N. 1 mappale n. 274 mod. 0.00108 d'acqua ad uso Igienico e assimilato.

ART. 2 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Ufficio della Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza che, se necessario potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata;
- la ditta dovrà rivolgersi all'ente acquedottistico competente o al Comune in cui è ubicato il pozzo, per l'eventuale denuncia annuale di approvvigionamento idrico autonomo;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori , il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;

- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06.

ART. 3 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 4 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 5 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 6 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 7 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 8 Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 284108)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 621 del 21 ottobre 2014

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rinnovo concessione idraulica per sostituzione tubazione fognaria posta sotto l'alveo del T. Timonchio in loc. Le Prese nel comune di Schio (ATAA). Ditta: COMUNE DI SCHIO Pratica n. 83_00229/N.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia il rinnovo della concessione idraulica per sostituzione tubazione fognaria posta sotto l'alveo del T. Timonchio in loc. Le Prese nel comune di Schio (ATAA) a favore del COMUNE DI SCHIO Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo di concessione n. 224419 del 28.05.2013;

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n° 114 del 10.01.1986 è stata rilasciata al COMUNE DI SCHIO la concessione idraulica per sostituzione tubazione fognaria posta sotto l'alveo del T. Timonchio in loc. Le Prese (ATAA), regolata dal disciplinare di questo Ufficio n° 18634 di Rep. del 21.12.1985;
- la scadenza di detta concessione è fissata al 31.12.2013;
- con istanza in data 14.05.2013, assunta al n° 22.44.19 di Prot., del 28.05.2013, il COMUNE DI SCHIO ha chiesto il rinnovo di detta concessione;

RITENUTO che la richiesta possa essere accolta;

VISTO il R.D. 25/07/1904 n° 523;

VISTA la L.R. 09/08/1988 n° 41;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. 13/04/2001 n° 11.

decreta

art. 1 - Al COMUNE DI SCHIO, con sede in Via Pasini n. 33 - C.F. e P. I.V.A. 00402150247 - è rinnovata per la durata di anni 30 (trenta/00) la concessione idraulica per sostituzione tubazione fognaria posta sotto l'alveo del T. Timonchio in loc. Le Prese (ATAA).

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 21.12.1985 Rep. n° 18634, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione decorre dalla data dell' **01/01/2014** e scadrà il **31/12/2043**. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2014, di Euro 208.51 (Euro duecentootto/51) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

art. 7 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 284159)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 622 del 21 ottobre 2014

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 427/CH/P.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Industriale in comune di MONTEBELLO VICENTINO a favore della ditta CHIMES SERVIZI SRL T.U. 11/12/1933, n.1775. Istanza della ditta in data 24.07.2000 prot. n. 6150 del 24.07.2000.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 24.07.2000 della ditta CHIMES SERVIZI SRL, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Industriale in Comune di MONTEBELLO VICENTINO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.016 pari a (l/sec.1.6);

VISTO il disciplinare n. 228 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 13.10.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta CHIMES SERVIZI SRL C.F. n. 03486500246 con sede a BASSANO DEL GRAPPA, VIA MATTEOTTI il diritto di derivare, mod. medi 0.016 pari a (l/sec.1.6) d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Industriale nel Comune di MONTEBELLO VICENTINO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 13.10.2014 n 228 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 2'404.86 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 284160)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 623 del 21 ottobre 2014

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 741/CH.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Industriale in comune di MONTEBELLO VICENTINO a favore della ditta CONCIARIA BIOLO SRL UNIPERSONALE T.U. 11/12/1933, n.1775. Istanza della ditta in data 15.12.2005 prot. n. 851704 del 16.12.2005.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 15.12.2005 della ditta CONCIARIA BIOLO SRL UNIPERSONALE, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Industriale in Comune di MONTEBELLO VICENTINO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.0004 pari a (l/sec.0.04);

VISTO il disciplinare n. 227 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 13.10.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta CONCIARIA BIOLO SRL UNIPERSONALE C.F. n. 03560880241 con sede a MONTEBELLO VICENTINO, Via Vigazzolo il diritto di derivare, mod. medi 0.0004 pari a (l/sec.0.04)d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Industriale nel Comune di MONTEBELLO VICENTINO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 13.10.2014 n 227 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 601.23 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 284161)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 624 del 21 ottobre 2014

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 480/CH.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di MONTEBELLO VICENTINO a favore della ditta DAL MONTE AMERIGO T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/345 del 10.08.2000

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta DAL MONTE AMERIGO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di MONTEBELLO VICENTINO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.00390 pari a (l/sec.0.39);

VISTO il disciplinare n. 212 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 30.09.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta DAL MONTE AMERIGO (omissis) con sede a MONTEBELLO VIC.NO, Via Borgo il diritto di derivare, mod. medi 0.00390 pari a (l/sec.0.39) d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di MONTEBELLO VICENTINO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 30.09.2014 n 212 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.10 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 284162)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 625 del 21 ottobre 2014

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 725/BA.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di MOSSANO a favore della ditta BARETTA CORRADO T.U. 11/12/1933, n.1775. Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/24 del 10.08.2000.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta BARETTA CORRADO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di MOSSANO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.00580 pari a (l/sec.0.58);

VISTO il disciplinare n. 226 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 13.10.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta BARETTA CORRADO (omissis) con sede a MOSSANO, Via Monti il diritto di derivare, mod. medi 0.00580 pari a (l/sec.0.58) d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di MOSSANO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 13.10.2014 n 226 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.09 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 284163)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 626 del 21 ottobre 2014

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 976/AG-GU.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato in comune di POIANA MAGGIORE a favore della ditta STEVANIN STEFANO AZ. AGRICOLA ALL. "LA TORRE" T.U. 11/12/1933, n. 1775. Istanza della ditta in data 09.08.2000 prot. n. 7968 del 10.08.2000.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 09.08.2000 della ditta STEVANIN STEFANO AZ. AGRICOLA ALL. "LA TORRE", intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Igienico e assimilato in Comune di POIANA MAGGIORE;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.00117 pari a (l/sec. 0.117);

VISTO il disciplinare n. 229 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 14.10.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta STEVANIN STEFANO AZ. AGRICOLA ALL. "LA TORRE" (omissis) con sede a POIANA MAGGIORE, Via Pietre il diritto di derivare, mod. medi 0.00117 pari a (l/sec.0.117)d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Igienico e assimilato nel Comune di POIANA MAGGIORE.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (DIECI) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 14.10.2014 n 229 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 129.18 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 284164)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 627 del 21 ottobre 2014

Concessione per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1804/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di LONIGO a favore della ditta Az. Agricola Maran Gelindo T.U. 11/12/1933, n.1775. Istanza della ditta in data 14.03.2012 prot. n. 140744 del 23.03.2012.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 14.03.2012 della ditta Az. Agricola Maran Gelindo, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di LONIGO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.02000 pari a (l/sec.2);

VISTO il disciplinare n. 225 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 09.10.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Az. Agricola Maran Gelindo P.I. n. 02238590240 con sede a LONIGO, Via Ranare il diritto di derivare, mod. medi 0.02000 pari a (l/sec.2)d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di LONIGO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 09.10.2014 n 225 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.10 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 284165)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 628 del 21 ottobre 2014

Concessione per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n. 1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 1805/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di LONIGO a favore della ditta Az. Agricola Maran Gelindo T.U. 11/12/1933, n.1775. Istanza della ditta in data 14.03.2012 prot. n. 140745 del 23.03.2012.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 14.03.2012 della ditta Az. Agricola Maran Gelindo, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di LONIGO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.01700 pari a (l/sec.1.7);

VISTO il disciplinare n. 224 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 09.10.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Az. Agricola Maran Gelindo P.I. 02238590240 con sede a LONIGO, Via Ranare il diritto di derivare, mod. medi 0.01700 pari a (l/sec.1.7) d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di LONIGO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (SETTE) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 09.10.2014 n 224 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.10 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 284166)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 629 del 21 ottobre 2014

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 506/CH

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Industriale in comune di CHIAMPO a favore della ditta CONCERIA APE Snc T.U. 11/12/1933, n.1775. Istanza della ditta in data 08.08.2000 prot. n. 8371 del 14.08.2000.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 08.08.2000 della ditta CONCERIA APE Snc , intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Industriale in Comune di CHIAMPO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.0006 pari a (l/sec.0.06);

VISTO il disciplinare n. 64 di registro atti del Genio Civile di Vicenza sottoscritto in data 22.03.2012 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta CONCERIA APE Snc C.F. n. 00577990245 con sede a CHIAMPO, Via Pieve il diritto di derivare, mod. medi 0.0006 pari a (l/sec.0.06) d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Industriale nel Comune di CHIAMPO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 22.03.2012 n. 64 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 559.59 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 284167)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 630 del 21 ottobre 2014

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 520/BR.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di TEZZE SUL BRENTA a favore della ditta CASTELLAN LUCIANO T.U. 11/12/1933, n. 1775. Istanza della ditta in data 28.06.2002 prot. n. 5269 del 28.06.2002.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 28.06.2002 della ditta CASTELLAN LUCIANO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di TEZZE SUL BRENTA;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.00050 pari a (l/sec.0.05);

VISTO il disciplinare n. 211 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 30.09.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta CASTELLAN LUCIANO (omissis) con sede a CASSOLA, Via Grande il diritto di derivare, mod. medi 0.00050 pari a (l/sec.0.05)d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di TEZZE SUL BRENTA.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 30.09.2014 n 211 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 129.19 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 284168)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 631 del 21 ottobre 2014

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 790/TE.

[Affari legali e contenzioso]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di SANDRIGO a favore della ditta PARISE LORENZO T.U. 11/12/1933, n.1775. Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/724 del 10.08.2000.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta PARISE LORENZO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di SANDRIGO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.01350 pari a (l/sec.1.35);

VISTO il disciplinare n. 219 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 06.10.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta PARISE LORENZO (omissis) con sede a SANDRIGO, Via Astico il diritto di derivare, mod. medi 0.01350 pari a (l/sec.1.35) d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di SANDRIGO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06.10.2014 n 219 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 45.47 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 284169)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 632 del 21 ottobre 2014

Concessione preferenziale per derivazione d'acqua divenuta pubblica ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99 e D.Lgs n.152/2006. Pratica n. 481/CH.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di MONTEBELLO VICENTINO a favore della ditta DAL MONTE AMERIGO T.U. 11/12/1933, n. 1775. Istanza della ditta in data 10.08.2000 prot. n. 7852/346 del 10.08.2000.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 10.08.2000 della ditta DAL MONTE AMERIGO, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica ad uso Irriguo in Comune di MONTEBELLO VICENTINO;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni ;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n.238/99, il D.Lgs n.152/2006, L.R. 13.04.01 n.11;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di mod. medi 0.09310 pari a (l/sec.9.31);

VISTO il disciplinare n. 213 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza sottoscritto in data 30/09/2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta DAL MONTE AMERIGO (omissis) con sede a MONTEBELLO VIC.NO, Via Borgo il diritto di derivare, mod. medi 0.09310 pari a (l/sec.9.31)d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Irriguo nel Comune di MONTEBELLO VICENTINO.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 30/09/2014 n. 213 di registro atti della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza e verso il pagamento del canone annuo di Euro 48.10 calcolato ai sensi della L.R. 13.04.01 n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 284347)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 633 del 23 ottobre 2014

R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". Subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla roggia Munara in comune di Rosà (VI) ad uso idroelettrico, già assentita alla Ditta Micro S.a.s. di Fratin Stefania & C. Richiedente: Ditta Micro S.a.s. di Pegoraro Davide & C. - P.IVA/C.F 03611300249 con sede in Rossano Veneto (VI), Via Roma, 41. Derivazione d'acqua moduli medi 7,75 (775 l/sec) e massimi 9,00 (900 l/sec) - Salto utile 4,42 m - Potenza nominale media 30,41 kW. Pratica n. 628/BR.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si accoglie il subentro della Ditta Micro S.a.s. di Pegoraro Davide & C. nella titolarità della concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico da roggia Munara in comune di Rosà, già assentita alla Ditta Micro S.a.s. di Fratin Stefania & C. Istanza di subentro in data 24.02.2014 prot. n. 91775 del 03.03.2014.

Il Direttore

VISTO il decreto del Genio Civile di Vicenza n. 386 in data 12.11.2013, con il quale la Ditta

Micro S.a.s. di Fratin Stefania & C. - P.IVA/C.F 03611300249 - con sede in Rossano Veneto (VI), Via Roma, 41, veniva riconosciuta titolare, a tutto il 11.11.2033, della concessione di derivare dalla roggia Munara in comune di Rosà (VI) moduli medi 7,75 (775 l/sec) e massimi 9,00 (900 l/sec) d'acqua, atti a produrre, sul salto di m 4,42, la potenza nominale media di kW 30,41 da trasformarsi in energia elettrica;

VISTO l'atto di cessione di quote di società in accomandita semplice in data 30.01.2014 n. 195083 di rep. atti del dott. Alessandro Todescan, notaio in Bassano del Grappa (VI), mediante il quale la sig.ra Fratin Stefania cedeva ai soci sig. Pegoraro Davide e sig. Sbrissa Oreste la propria quota di partecipazione nella società Micro S.a.s.;

VISTA la modifica ai patti sociali, intervenuta con il medesimo atto, con la quale veniva variata la ragione sociale in "Micro S.a.s. di Pegoraro Davide & C."

VISTA l'istanza in data 24.02.2014 con cui la società Micro S.a.s. di Pegoraro Davide & C. - P.IVA/C.F 03611300249 - con sede in Rossano Veneto (VI), Via Roma 41, chiedeva di subentrare nella titolarità della concessione di derivazione idroelettrica di cui sopra;

VISTO il disciplinare n. 149/2013 di registro atti Genio Civile, sottoscritto in data 01.10.2013, contenente gli obblighi e le condizioni cui dev'essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il R.D.11.12.1933, n.1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 31.03.1998, n.112;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n.11;

VISTA la L.R. 07.11.2003 n.27;

VISTO il D.Lgs. 29.12.2003, n.387;

VISTA la D.G.R.V. 14.05.2013, n.694;

CONSIDERATO che nulla osta all'accoglimento dell'istanza.

decreta

ART. 1 - E' accolta l'istanza di subentro nella concessione della Ditta Micro S.a.s. di Pegoraro Davide & C. - P.IVA/C.F. 03611300249, che viene riconosciuta titolare del diritto di derivare dalla roggia Munara in comune di Rosà (VI), moduli medi 7,75 (775 l/sec) e massimi 9,00 (900 l/sec) d'acqua, atti a produrre, sul salto di 4,42 m, la potenza nominale media di 30,41 kW da trasformarsi in energia elettrica.

ART. 2 - La Società concessionaria corrisponderà a Regione Veneto, entro il primo semestre di ogni anno, a mezzo versamento sul c/c postale n. 80658347, il canone del demanio idrico pari a Euro 891,80 (euro ottocentonovantuno/80) per l'anno 2014, da aggiornarsi annualmente in base al tasso di inflazione programmato, oltre ai sovracanoni eventualmente dovuti alla provincia e ai comuni rivieraschi.

ART. 3 - Con il presente decreto la Ditta Micro S.a.s. di Pegoraro Davide & C. si assume ogni responsabilità civile e penale relativa alla gestione e sfruttamento della derivazione d'acqua sopra evidenziata, assumendosi altresì gli obblighi contenuti nel disciplinare in data 01.10.2013 n. 149 di registro atti Genio Civile di Vicenza.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

ART. 5 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 284348)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE BACINO IDROGRAFICO BRENTA BACCHIGLIONE- SEZIONE DI VICENZA n. 634 del 23 ottobre 2014

R.D. 11.12.1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque pubbliche". Istanza della ditta Eusebio Energia Spa, in data 18/01/2007, per rinnovo concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Richellere e di recupero della risorsa idrica scaricata dalla Centrale Agni, in loc. Gattara in Comune di Recoaro Terme(VI), con scarico sul canale di adduzione alla Centrale Margherita, per la produzione di energia elettrica da centrale denominata "Bruni". Moduli medi 3,30 (330 l/s) e massimi 4,60 (460 l/s) salto m. 183,18 Potenza nominale media 593,00 kW. Uso idroelettrico Pratica n. 50/AG.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia il Decreto per il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Richellere e di recupero della risorsa idrica scaricata dalla Centrale Agni, in loc. Gattara in Comune di Recoaro Terme(VI), con scarico sul canale di adduzione alla Centrale Margherita, per la produzione di energia elettrica da centrale denominata "Bruni". Moduli medi 3,30 (330 l/s) e massimi 4,60 (460 l/s) salto m. 183,18 Potenza nominale media 593,00 kW. Uso idroelettrico Istanza 18/01/2007 della ditta Eusebio Energia Spa di Gallarate(VA) R.D. 1775/1933.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 18/01/2007 della ditta Eusebio Energia Spa, con la quale chiede il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Richellere e di recupero della risorsa idrica scaricata dalla Centrale Agni, in loc. Gattara in Comune di Recoaro Terme(VI), con scarico sul canale di adduzione alla Centrale Margherita, per la produzione di energia elettrica da centrale denominata "Bruni". Moduli medi 3,30 (330 l/s) e massimi 4,60 (460 l/s) salto m. 183,18 - Potenza nominale media 593,00 kW. Uso idroelettrico

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale furono prodotte delle osservazioni/prescrizioni in fase di visita locale, disposizioni inserite nel Disciplinare n. 207 del 23/09/2014, registrato all'Agenzia delle Entrate di Gallarate in data 08/10/2014 n.2488 serie 3;

VISTA la nota n. 471//B.5.11/2 in data 10/05/2013 dell'Autorità di Bacino Fiumi dell'Alto Adriatico con la quale viene espresso parere favorevole, con prescrizione, alla derivazione in oggetto;

VISTO il parere positivo con prescrizioni contenute nella DGR n. 1777 del 03/10/2013 e parere della Commissione V.I.A. n. 424 del 17/07/2013(pubblicata nel BURVET n. 91 del 29/10/2013);

VISTO l'accordo tra l'ARPAV di Vicenza e la ditta Eusebio Energia Spa che recepisce le prescrizioni contenute nel parere n. 424 del 17/07/2013 della Commissione V.I.A.;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il DL.gs n.112/98, la L.R. n. 11/01;

VISTO l'art.18 della L.R. 07.11.2003, n.27;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152; DGR 308/09 e DGR 327/09;

VISTO il Disciplinare n. 207 di registro atti Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione-Sezione di Vicenza, sottoscritto in data 23/09/2014, registrato all'Agenzia delle Entrate di Gallarate in data 08/10/2014 n.2488 serie 3, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione,

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Eusebio Energia Spa(p. iva e c.f. 03038580241) con sede in Gallarate(VA) in Corso Sempione, 15/A, il rinnovo per il diritto di derivare acqua dal Torrente Richellere e di recupero della risorsa idrica scaricata dalla Centrale Agni, in loc. Gattara in Comune di Recoaro Terme(VI), con scarico sul canale di adduzione alla Centrale Margherita, per la produzione di energia elettrica da centrale denominata "Bruni". Moduli medi 3,30 (330 l/s) e massimi 4,60 (460 l/s) salto m. 183,18 - Potenza nominale media 593,00 kW.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 10 successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 23/09/2014 n.207 di registro atti Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione-Sezione di Vicenza e verso il pagamento, di anno in anno del canone, che per l'anno 2014 sarà pari a Euro. 17392,69, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D.lgs. 14/03/2013 n.33

ART. 4 - Di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677 .

ART. 5 - Avverso il presente provvedimento è ammesso, ai sensi dell'art 18 del R.D. 11.12. 1933 n. 1775 e secondo le rispettive competenze, ricorso al Tribunale delle Acque Territoriali o al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Dorigo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE

(Codice interno: 284295)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE n. 81 del 23 ottobre 2014

SEZIONE REGIONALE BACINO IDROGRAFICO LITORALE VENETO - Opere di difesa dei litorali marittimi. Sistemazione dell'assetto strutturale della foce del Sile - Comune di localizzazione: Jesolo (VE) - Comune interessato: Cavallino-Treporti (VE) - Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. 10/1999) Esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento esclude dalla procedura di V.I.A. il progetto per la realizzazione di opere di difesa dei litorali marittimi e la sistemazione dell'assetto strutturale della foce del Sile, presentato dalla Sezione Regionale Bacino Idrografico Litorale Veneto con istanza prot. n. 234788 del 30/05/2014.

Il Direttore

VISTA l'istanza di verifica, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., presentata dalla Sezione Regionale Bacino Idrografico Litorale Veneto), acquisita dagli Uffici della Sezione Coordinamento Attività Operative con prot. n. 234788 del 30/05/2014, relativa all'intervento in oggetto specificato;

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di opere di difesa dei litorali marittimi e la sistemazione dell'assetto strutturale della foce del Sile nei comuni di Jesolo e Cavallino Treporti;

PRESO ATTO che l'intervento rientra tra quelli indicati nell'All. IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006, al n. 7 lett. o): "Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua";

VISTO l'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 ;

VISTA la L.R. n.10 del 26/05/1999;

VISTA la D.G.R. n. 575 del 03/05/2013 "Adeguamento alla sopravvenuta normativa nazionale e regionale delle disposizioni applicative concernenti le procedure di valutazione di impatto ambientale di cui alla D.G.R. n. 1539 del 27/09/2011 e sua contestuale revoca";

PRESO ATTO che il proponente ha provveduto, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., al deposito di copia integrale degli atti presso il Comune di localizzazione dell'intervento e alla pubblicazione di un sintetico avviso dell'avvenuta trasmissione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto nonché all'albo pretorio del Comune, a seguito del quale gli Uffici della Sezione Coordinamento Attività Operative hanno comunicato, con nota prot. n. 253443 del 12/06/2014, l'avvio del procedimento a decorrere dal 13/06/2014;

CONSIDERATO che il progetto intende consolidare l'opera sperimentale attualmente presente, rendendola permanente, mediante l'infissione di una palificata lungo il palancolato esistente e la barriera orientale;

PRESO ATTO che, entro il termine di cui all'art. 20 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, non sono pervenute osservazioni;

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione Regionale V.I.A. nella seduta del 25/06/2014, durante la quale è stato nominato un Gruppo Istruttorio, incaricato dell'approfondimento del progetto;

SENTITA la Commissione Regionale V.I.A., la quale, nella seduta del 24/09/2014, atteso che l'intervento per caratteristiche, tipologia ed entità dello stesso rientra fra le opere dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, ha condiviso le valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio di seguito riportate:

- Si ritiene che il Progetto debba essere escluso dalla procedura di V.I.A. subordinatamente alle seguenti prescrizioni, in quanto la verifica attivata allo scopo di valutare gli impatti, ha mostrato che il progetto non può avere un impatto significativo sull'ambiente con riferimento alla parte seconda, ALLEGATO V - Criteri per la Verifica di Assoggettabilità:

PRESCRIZIONI

1. Non vengano realizzati i cassoni che fuoriescono dalla linea del livello medio del mare, ma il pennello completato con i massi, la cui inclinazione finale deve essere in continuità con l'esistente;
2. Qualora i lavori dovessero prolungarsi al periodo primavera-estate vanno sospesi per la presenza di recettori sensibili (fruitori spiaggia) e impatto sulla viabilità (approvvigionamento di massi);
3. In fase di cantiere è opportuno prevedere l'analisi chimica dei sedimenti del fondo nell'area interessata ed eventualmente provvedere alla bonifica o al riutilizzo secondo le direttive regionali in materia;
4. Venga messo in atto un adeguato monitoraggio inerente l'impatto della componente vibrazioni sul faro;
5. Venga messo in atto un adeguato monitoraggio inerente l'impatto della componente rumore per il cantiere a terra durante l'approvvigionamento dei massi.

che nella seduta della Commissione Regionale VIA del 08/10/2014 è stato approvato il verbale della seduta del 24/09/2014;

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione Regionale V.I.A. nella seduta del 24/09/2014 la quale ha provveduto alla disamina degli elaborati progettuali;

decreta

1. Di prendere atto del parere espresso dalla Commissione Regionale VIA nella seduta del 24/09/2014 in merito al progetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di escluderlo dalla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 con le seguenti prescrizioni:
2. Non vengano realizzati i cassoni che fuoriescono dalla linea del livello medio del mare, ma il pennello completato con i massi, la cui inclinazione finale deve essere in continuità con l'esistente;
3. Qualora i lavori dovessero prolungarsi al periodo primavera-estate vanno sospesi per la presenza di recettori sensibili (fruitori spiaggia) e impatto sulla viabilità (approvvigionamento di massi);
4. In fase di cantiere è opportuno prevedere l'analisi chimica dei sedimenti del fondo nell'area interessata ed eventualmente provvedere alla bonifica o al riutilizzo secondo le direttive regionali in materia;
5. Venga messo in atto un adeguato monitoraggio inerente l'impatto della componente vibrazioni sul faro;
6. Venga messo in atto un adeguato monitoraggio inerente l'impatto della componente rumore per il cantiere a terra durante l'approvvigionamento dei massi.
7. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;
8. Di notificare il presente provvedimento alla Sezione Regionale Bacino Idrografico Litorale Veneto, con sede legale in Sestiere San Marco 548 - 30124 Venezia, di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Venezia, ai Comuni di Jesolo e Cavallino-Treporti (VE), alle Sezioni regionali Difesa del Suolo, Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV), all'Autorità di Bacino Regionale del Sile e della Pianura tra Piave e Livenza;
9. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

(Codice interno: 284296)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE n. 82 del 23 ottobre 2014

MARMI ROSSI S.r.l. Progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava di marmo "Col dei Remi 2" in comune di Valstagna Comune di localizzazione: Valstagna (VI) - Procedura di Verifica di Assoggettabilità (D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii. art. 20). Esclusione dalla procedura di V.I.A.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento esclude dalla procedura di V.I.A. il progetto, presentato dalla Ditta MARMI ROSSI S.r.l., che prevede la coltivazione a cielo aperto della cava di marmo "Col dei Remi 2" in Comune di Valstagna.

Il Direttore

VISTA l'istanza di verifica, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., presentata dalla Ditta Marmi Rossi S.r.l. (C.F 00758130256, P.IVA. 02565290281) con sede legale in Via Cavallotti n. 10 - 35124 Padova (PD), acquisita dagli Uffici della Sezione Coordinamento Attività Operative con prot. n. 174308 del 18/04/2014, relativa all'intervento in oggetto specificato;

VISTO l'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n.10 del 26 marzo 1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale";

VISTA la D.G.R. n. 575 del 3 maggio 2013 "Adeguamento alla sopravvenuta normativa nazionale e regionale delle disposizioni applicative concernenti le procedure di valutazione di impatto ambientale di cui alla D.G.R. n. 1539 del 27 settembre 2011 e sua contestuale revoca";

PRESO ATTO che il proponente ha provveduto, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., al deposito di copia integrale degli atti presso il Comune di localizzazione dell'intervento e alla pubblicazione di un sintetico avviso dell'avvenuta trasmissione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto nonché all'albo pretorio dei Comuni interessati, a seguito del quale gli Uffici della Sezione Coordinamento Attività Operative hanno comunicato, con nota prot. n. 214755 del 19/05/2014, l'avvio del procedimento a decorrere dal 02/05/2014;

PRESO ATTO che, entro il termine di cui all'art. 20 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., non sono pervenute osservazioni da parte di eventuali soggetti interessati;

PRESO ATTO della delibera del Consiglio Comunale del Comune di Valstagna n. 14 del 07/04/2014 con la quale è stato espresso parere favorevole al progetto di ampliamento della cava di materiale marmifero denominata "col dei Remi 2", trasmessa agli Uffici della Sezione Coordinamento Attività Operative con nota del 20/05/2014, prot. n. 216947;

PRESO ATTO che l'istanza di progetto presentata prevede la coltivazione a cielo aperto coltivazione di una cava denominata "Col del Remi 2" per l'estrazione di corsi commerciali di calcari da taglio lucidabile presenti al di sotto del "cappellaccio" calcareo che verrà opportunamente rimosso con macchine operatrici tradizionali. Inoltre si prevede la coltivazioni con la tecnica dei "gradoni di coltivazione" in corrispondenza degli orizzonti produttivi di marmo Bianco e Rosa;

PRESO ATTO che gli interventi sono pianificati per stralci di circa 1.000 mq/anno per una durata di 11 anni ed un ulteriore anno per la ricomposizione del sito;

CONSIDERATO che le superfici interessate e i volumi di scavo previsti sono i seguenti:

		u.m.	
	Superficie di cava di progetto	mq	22.470
	Superficie utile ai fini estrattivi *(marmo Bianco e Rosa Asiago)*	mq	11.150
	Superfici accessorie *(piazzali, fasce di sicurezza, aree deposito scoperture)*	mq	11.320
	Potenza massima della scopertura al termine dei lavori di estrazione	m	45,0
	Potenza dei corsi utili commerciali	m	7,27
A	Volume dei corsi utili al lordo in posto - Materiale Utile Principale (A.1 + A.2 + A.3 + B)	mc	81.061
	Produzioni di Progetto	u.m.	

A.1	Calcare lucidabile (marmo) c.d. "blocchi" di prima il 15% di A	mc	12.159
A.2	Calcare lucidabile c.d. blocchi di seconda e terza il 30% di A	mc	24.318
A.3	Calcari da costruzione, in blocchi semiquadrati: 25% di A	mc	20.265
B	Volume dei materiali associati, compresi gli inclusi terrosi e i materiali di scarto	mc	24.318
C	Volume generale di scavo nel periodo *(programma di coltivazione)*	mc	253.437
D	Volume del materiale associato incrementato del 30%, disponibile per la ricomposizione ambientale	mc	361.081
E	Volume del materiale necessario per la ricomposizione ambientale *(compreso il terreno vegetale)*	mc	346.663
F	Volume del materiale associato alienabile (D - E) *(*da accantonare nelle aree di deposito temporaneo)*		14.418

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione Regionale V.I.A. nella seduta del 28/05/2014, durante la quale è stato nominato un Gruppo Istruttorio, incaricato dell'approfondimento del progetto;

CONSIDERATO che il gruppo istruttorio ha ritenuto opportuno organizzare un sopralluogo in data 01/07/2014, con la partecipazione degli enti e soggetti interessati;

CONSIDERATO che ai sensi della DGR n. 3173/2006 e ss.mm.ii., l'approvazione della Valutazione Incidenza Ambientale dovrà essere effettuata dall'autorità competente all'approvazione del progetto, rimandando perciò alla stessa l'opportunità di prescrivere adeguate misure cautelative nell'ambito del proprio procedimento;

SENTITA la Commissione Regionale V.I.A., la quale, nella seduta del 03/09/2014, atteso che l'intervento per caratteristiche, tipologia ed entità dello stesso rientri fra le opere dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., sentito il parere del gruppo istruttorio incaricato e valutato che l'intervento non possa comportare impatti significativi negativi sulle componenti ambientali, ha ritenuto di doverlo escludere dalla procedura di V.I.A., di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

decreta

1. Di prendere atto del parere espresso dalla Commissione Regionale VIA nella seduta del 03/09/2014 in merito al progetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di escluderlo dalla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.
2. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010.
3. Di trasmettere il presente provvedimento alla ditta MARMI ROSSI S.r.l., con sede legale in Via Cavallotti, 10 - 35124 Padova (PD) - pec: marmirossisrl@legalmail.it, e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Vicenza, al Comune di Valstagna e alla Sezione regionale Geologia e Georisorse
4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

(Codice interno: 284297)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COORDINAMENTO ATTIVITA' OPERATIVE n. 83 del 23 ottobre 2014

Baù Mario di Baù Dario S.a.s. Domanda di ampliamento della cava di marmo bianco denominata "Busa della Vacca" sita in Comune di Lusiana (Vicenza) autorizzata con DGR n. 3257 del 08.11.2005 Comune di localizzazione: Lusiana (VI) Procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Esclusione dalla procedura di V.I.A. con prescrizioni.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento esclude dalla procedura di V.I.A. il progetto, presentato dalla ditta "Baù Mario di Baù Dario S.a.s.", che consiste nell'ampliamento della cava di marmo denominata "Busa della Vacca", sita in Comune di Lusiana (VI).

Il Direttore

VISTA l'istanza di verifica, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., presentata dalla ditta "Baù Mario di Baù Dario S.a.s." (P.IVA./C.F 01735450247) con sede legale in Via L. Cappellari n. 48 - Conco (VI), acquisita dagli Uffici della Sezione Coordinamento Attività Operative con prot. n. 259991 del 17/06/2014, relativa all'intervento in oggetto specificato;

VISTO l'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n.10 del 26 marzo 1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale";

VISTA la D.G.R. n. 575 del 3 maggio 2013 "Adeguamento alla sopravvenuta normativa nazionale e regionale delle disposizioni applicative concernenti le procedure di valutazione di impatto ambientale di cui alla D.G.R. n. 1539 del 27 settembre 2011 e sua contestuale revoca";

PRESO ATTO che il proponente ha provveduto, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., al deposito di copia integrale degli atti presso il Comune di localizzazione dell'intervento e alla pubblicazione di un sintetico avviso dell'avvenuta trasmissione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto nonché all'albo pretorio dei Comuni interessati, a seguito del quale gli Uffici della Sezione Coordinamento Attività Operative hanno comunicato, con nota prot. n. 345744 del 13/08/2014, l'avvio del procedimento a decorrere dal 18/07/2014;

PRESO ATTO che, entro il termine di cui all'art. 20 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., non sono pervenute osservazioni da parte di eventuali soggetti interessati;

PRESO ATTO che l'istanza presentata prevede l'ampliamento dell'attuale superficie di cava per ulteriori 7.216 m2 (di cui 5000 di area coltivabile e 2216 di fascia di sicurezza non coltivabile) e un volume complessivo di materiale movimentato pari a 205.022 m3, nonché la ricomposizione ambientale dell'intera superficie di cava;

PRESO ATTO che il progetto prevede un cronoprogramma dei lavori di estrazione stimato in 6 anni più 2 anni per la conclusione dei lavori di sistemazione;

CONSIDERATO che il progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione Regionale V.I.A. nella seduta del 03/09/2014, durante la quale è stato nominato un Gruppo Istruttorio, incaricato dell'approfondimento del progetto;

CONSIDERATO che ai sensi della DGR n. 3173/2006 e ss.mm.ii., l'approvazione della Valutazione Incidenza Ambientale dovrà essere effettuata dall'autorità competente all'approvazione del progetto, rimandando perciò alla stessa l'opportunità di prescrivere adeguate misure cautelative nell'ambito del proprio procedimento;

SENTITA la Commissione Regionale V.I.A., la quale, nella seduta del 24/09/2014, preso atto e condiviso le valutazioni del Gruppo Istruttorio di seguito riportate:

L'istanza interessa un ambito territoriale molto modesto, posto ai margini del polo estrattivo Bertiaga e nelle adiacenze della viabilità esistente a servizio del medesimo. Non sono quindi previste nuove viabilità/accessi.

L'attività di cava nell'Altopiano è di antichissima origine e costituisce elemento che connota economicamente e socialmente le tradizioni della comunità locale; le attività estrattive e ricompositive costituiscono elemento che si inserisce nel più ampio e tradizionale sistema antropico e ambientale di zona. Le attività di cava vengono svolte all'interno di un ambito di coltivazione a fossa che naturalmente mitiga, limita e contiene i principali impatti all'interno dell'area della cava. La ricomposizione

ambientale prevista ricostruisce la morfologia del contesto in coerenza con quella esistente ai margini.

Si ritiene congruo segnalare l'utilità della eventuale formulazione di alcune prescrizioni tese alla mitigazione ambientale quali:

- ricomposizione da effettuarsi per quanto possibile in parallelo con i lavori di estrazione;
- coordinamento temporale e ricompositivo con le attività limitrofe del polo estrattivo;
- espressa riserva a favore della Regione, per l'applicazione dei punti 6, 9 e 10 della DGR n. 652/2007;
- utilizzo prioritario del materiale associato di cava per i lavori di ricomposizione;
- bagnatura della viabilità di cantiere al fine di contenere eventuali polveri derivanti dall'attività;
- concordare con il comune i percorsi e i periodi di utilizzo della viabilità comunale con i mezzi di trasporto del materiale di cava;
- ricostituzione e miglioramento del substrato agronomico esistente, ricostituzione del prato con essenze polifite autoctone. Apportare il terreno utile per la ricomposizione ambientale nell'ambito di cava nel rispetto delle vigenti norme (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.Lgs. 117/08, D.G.R. 761/2010, ecc..).

ha valutato che l'intervento non possa comportare impatti significativi negativi sulle componenti ambientali e, pertanto, ha ritenuto di doverlo escludere dalla procedura di V.I.A. di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con le seguenti prescrizioni:

PRESCRIZIONI

- ricomposizione da effettuarsi per quanto possibile in parallelo con i lavori di estrazione;
- coordinamento temporale e ricompositivo con le attività limitrofe del polo estrattivo;
- espressa riserva a favore della Regione, per l'applicazione dei punti 6, 9 e 10 della DGR n. 652/2007;
- utilizzo prioritario del materiale associato di cava per i lavori di ricomposizione;
- bagnatura della viabilità di cantiere al fine di contenere eventuali polveri derivanti dall'attività;
- concordare con il comune i percorsi e i periodi di utilizzo della viabilità comunale con i mezzi di trasporto del materiale di cava;
- ricostituzione e miglioramento del substrato agronomico esistente, ricostituzione del prato con essenze polifite autoctone. Apportare il terreno utile per la ricomposizione ambientale nell'ambito di cava nel rispetto delle vigenti norme (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.Lgs. 117/08, D.G.R. 761/2010, ecc..).

CONSIDERATO che, nella seduta della Commissione Regionale VIA del 08/10/2014, è stato approvato il verbale della seduta del 24/09/2014;

decreta

1. Di prendere atto del parere espresso dalla Commissione Regionale VIA nella seduta del 24/09/2014 in merito al progetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di escluderlo dalla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. con le seguenti prescrizioni:

PRESCRIZIONI

- ricomposizione da effettuarsi per quanto possibile in parallelo con i lavori di estrazione;
- coordinamento temporale e ricompositivo con le attività limitrofe del polo estrattivo;
- espressa riserva a favore della Regione, per l'applicazione dei punti 6, 9 e 10 della DGR n. 652/2007;
- utilizzo prioritario del materiale associato di cava per i lavori di ricomposizione;

- bagnatura della viabilità di cantiere al fine di contenere eventuali polveri derivanti dall'attività;

- concordare con il comune i percorsi e i periodi di utilizzo della viabilità comunale con i mezzi di trasporto del materiale di cava;

- ricostituzione e miglioramento del substrato agronomico esistente, ricostituzione del prato con essenze polifite autoctone. Apportare il terreno utile per la ricomposizione ambientale nell'ambito di cava nel rispetto delle vigenti norme (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.Lgs. 117/08, D.G.R. 761/2010, ecc..).

2. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010.

3. Di trasmettere il presente provvedimento alla ditta "Baù Mario di Baù Dario S.a.s.", con sede legale in Via L. Cappellari n. 48 - Conco (VI) - pec: marmi.b@pec.it, e di comunica l'avvenuta adozione dello stesso alla Sezione Geologia e Georisorse, alla Provincia di Vicenza e al Comune di Lusiana (VI).

4. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA'

(Codice interno: 284156)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE MOBILITA' n. 352 del 22 ottobre 2014

Concessione demaniale di spazio acqueo comprensivo dell'ingombro dei natanti e relative pertinenze per l'installazione di cavane a supporto della pesca professionale, in sx Po Busa di Tramontana, st. 68-69, Fg. 15, Mapp. 76 e 83 in Comune di Porto Tolle (RO). Ditta: COOPERATIVA PESCATORI ERIDANIA. Pratica: PO_PA00445.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rilascia alla ditta SOC. COOP. PESCATORI ERIDANIA la concessione demaniale avente ad oggetto l'uso di uno spazio acqueo comprensivo dell'ingombro dei natanti e relative pertinenze per l'installazione di cavane a supporto della pesca professionale, in sx Po Busa di Tramontana, st. 68-69, Fg. 15, Mapp. 76 e 83 in Comune di Porto Tolle (RO). Istanza presentata in data: 22.05.2013; Parere Aipo Rovigo: 21.05.2014; Parere Aipo Boretto: 05.06.2013; Parere Comune di Porto Tolle (RO): 03.06.2013.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata in data 22.05.2013 dalla Cooperativa Soc. Coop. Pescatori Eridania, con sede in Via Murazze n. 44 - Porto Viro (RO) , con la quale veniva richiesto il rilascio della Concessione demaniale avente ad oggetto l'uso di uno spazio acqueo comprensivo dell'ingombro dei natanti e relative pertinenze per l'installazione di cavane a supporto della pesca professionale, in sx Po Busa di Tramontana, st. 68-69, Fg. 15, Mapp. 76 e 83 in Comune di Porto Tolle (RO).

VISTI i pareri favorevoli espressi dall'Aipo di Rovigo con nota prot. n. 13932 del 21.05.2014, dall'Aipo di Boretto con nota prot. n. 0017110 del 05.06.2013 e del Comune di Porto Tolle con nota prot. n. 0007823 del 03.06.2013;

CONSIDERATO che la Ditta ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO che in data 06.08.2014 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi;

VISTO il R.D. n. 523 del 25.07.1904;

VISTA la L. n. 537, art. 10 comma 2, del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la DGR n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la DGR n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la DGR 04.09.2012, n. 1791;

VISTO il D. Lgs n. 33 del 14.03.2013

decreta

1. Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio alla Cooperativa Soc. Coop. Pescatori Eridania, con sede in Via Murazze n. 44 - Porto Viro (RO), il rilascio della Concessione demaniale avente ad oggetto l'uso di uno spazio acqueo comprensivo dell'ingombro dei natanti e relative pertinenze per l'installazione di cavane a supporto della pesca professionale, in sx Po Busa di Tramontana, st. 68-69, Fg. 15, Mapp. 76 e 83 in Comune di Porto Tolle (RO), con le modalità stabilite nel disciplinare del 06.08.2014 iscritto al n. 31 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;
2. La concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese,

entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta

3. Il canone annuo, relativo al 2014 è di Euro 884,84 (ottocentoottantaquattro/84) come previsto dall'art. 7 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione;
4. In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale;
5. Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Per Il Direttore Vicario Marco d'Elia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE

(Codice interno: 284060)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE n. 216 del 30 settembre 2014

S.F.M.R. Comune di Venezia - Nodo della Gazzera. Int. 1.08 - Nuova Fermata S.F.M.R. di Gazzera; Int. 1.09 - Raccordo viario Brendole/Castellana; Int. 1.10 - Nuova Fermata S.F.M.R. dia Olimpia/Mestre Centro. Affidamento incarico per l'espletamento delle attivita' espropriative per l'acquisizione delle aree previste per la realizzazione delle opere disposto con decreto n. 42/62.01.03 del 20 marzo 2013. Nuova proroga del termine di espletamento delle attivita'.
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone una proroga per l'ultimazione delle attività espropriative per il Lotto D3 del Sistema ferroviario metropolitano regionale (SFMR), affidate alla società Delta Studio S.r.l., con sede legale in Cazzago di Pianiga, con il decreto n. 42/62.01.03 del 20.3.2013. CIG ZF4092A443.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di prorogare sino al 30 giugno 2015, per le motivazioni illustrate in premessa, il termine per dare ultimate le attività espropriative per l'acquisizione delle aree necessarie utili alla realizzazione delle opere previste dal 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale, "Lotto D3", Nodo della Gazzera, costituito dai seguenti interventi: Int. 1.08-Nuova Fermata S.F.M.R. di Gazzera; Int. 1.09-Raccordo viario via Brendole/Castellana, comprensivo degli intt. 1.09bis e 1.09ter; Int. 1.10-Nuova Fermata S.F.M.R. di Olimpia/Mestre Centro, affidate alla società Delta Studio S.r.l., con sede in Cazzago di Pianiga (VE), via Pionca, n. 34, P.IVA e C.F. 03804230278, (CIG ZF4092A443) con contratto sottoscritto il 29.4.2013;
2. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
3. di trasmettere copia del presente provvedimento a Delta Studio S.r.l., con sede in Cazzago di Pianiga (VE), via Pionca, n. 34.

Stefano Angelini

(Codice interno: 284061)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE INFRASTRUTTURE n. 234 del 16 ottobre 2014

Lavori del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale (S.F.M.R.). Lotto D3 - Comune di Venezia - Nodo della Gazzera: Int. 1.08 Nuova fermata S.F.M.R. di Gazzera. decreto di pagamento dell'indennita' di esproprio accettata ai sensi del D.P.R. 327/2001 E ss.mm.ii. Ditta Ruggero SCALCO.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone la liquidazione dell'indennità definitiva di esproprio condivisa dal Sig. Scalco Ruggero, per la realizzazione dei lavori del S.F.M.R., Lotto D3, Nodo di Gazzera.

Il Direttore

(omissis)

decreta

Art. 1) di eseguire, per quanto in premessa indicato, il pagamento dell'indennità di esproprio e di occupazione per le aree necessarie all'esecuzione dei lavori del 1° stralcio del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale nell'area metropolitana diffusa centrale (S.F.M.R.), Lotto D3 - Comune di Venezia, Nodo della Gazzera: Int. 1.08 Nuova fermata S.F.M.R. di Gazzera, in favore della seguente ditta:

SCALCO RUGGERO nato a Venezia (VE) il 08/03/1942, c.f. SCL RGR 42C08 L736S, proprietà per 1/1 bene personale;
Bene censito in Comune di Venezia NCT: Sez. ME, Fg. 12, mapp. 2216 (ex 1699/b), esproprio mq. 74;
Bene censito in Comune di Venezia NCT: Sez. ME, Fg. 12, mapp. 2215 (ex 1699/a), occupazione temporanea mq.40;
Indennità di esproprio ed occupazione Euro 3.124,58;

Art. 2) di pubblicare il dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, dando atto che l'opposizione da parte di eventuali terzi dovrà essere presentata alla Regione del Veneto, Sezione Infrastrutture, Via Baseggio 5, 30174 Mestre (VE), entro 30 giorni successivi alla pubblicazione.

Stefano Angelini

DECRETI DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE

(Codice interno: 284076)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 157 del 22 settembre 2014

Rinnovo autorizzazione all'esercizion dell'Hospice pubblico extraospedaliero situato presso il Padiglione Banca Santo Stefano annesso all'IPAB Residenza per Anziani "G. Francescon" in Borgo San Gottardo, 44 Portogruaro (VE). Legge Regionale 16.08.2002, n. 22.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rinnova l'autorizzazione all'esercizio già rilasciata all'Hospice pubblico situato presso l'IPAB Residenza per Anziani "G. Francescon" per n. 10 posti letto con decreto n. 134 del 5 settembre 2008. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda di rinnovo con nota prot.reg. n. 385010 del 16 settembre 2013; parere di coerenza con la programmazione sanitaria espresso con nota prot.n. 452526 del 21 ottobre 2013 dall'UC Assistenza Distrettuale e Cure Primarie; rapporto della visita di verifica trasmesso dall'ULSS n. 12 con nota prot. reg.563244 del 23 dicembre 2013; parere favorevole della CRITE espresso nella seduta del 31.07.2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- gli artt. 8 bis e 8 ter comma 1, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 subordinano ad autorizzazione l'esercizio di attività sanitarie e sociosanitarie;
- la legge regionale 16 agosto 2002, n. 22 prevede che l'autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie venga rilasciata previo accertamento del rispetto dei requisiti minimi, generali e specifici di qualità, individuati dalla Giunta regionale a norma dell'art. 10, comma 1, della medesima LR n. 22/2002;
- la Giunta regionale ha dato attuazione alla LR n. 22/2002 con DGR n. 2473/2004 " Attuazione della LR 16.08.2002, n. 22 in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali. Approvazione degli standard relativi all'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento dei servizi sociali, di alcuni servizi socio sanitari e unità di offerta non soggette all'autorizzazione all'esercizio"
- la dgr n. 2501 /2004 e successive modifiche ed integrazioni, ha dato attuazione alla citata legge regionale, approvando, tra l'altro, i requisiti, gli indicatori di attività e di risultato, gli oneri per l'accreditamento e la tempistica di applicazione , per le strutture socio sanitarie e sociali;
- la dgr n. 2142 del 29 luglio 2008 ha attivato l'hospice extraospedaliero presso il Padiglione Santo Stefano annesso alla Casa di Riposo Francescon di Protogruaro (VE), con dotazione di 10 posti letto.

DATO ATTO CHE:

- con nota prot.reg. n. 385010 del 16 settembre 2013 il rappresentante legale dell'IPAB Residenza per Anziani "G. Francescon" di Portogruaro ha presentato domanda di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata con decreto n. 134 del 5 settembre 2008 all'Hospice situato presso il padiglione Banca Santo Stefano annesso alla Residenza per Anziani;
- La competente Struttura regionale ha espresso parere di congruità con la programmazione con nota prot.n. 452526 del 21 ottobre 2013 per il rinnovo dell'Autorizzazione all'Esercizio per 10 posti letto dell'Hospice in argomento;
- la Regione con nota prot.n.466951 del 29 ottobre 2013, in attuazione di quanto previsto dalla dgr n. 1145/2013 ha delegato l'ULSS n. 9 di Treviso ad effettuare la visita di verifica;
- il report della visita di verifica dei requisiti di Autorizzazione all'Esercizio condotta dall'ULSS n. 12 Veneziana è pervenuto con nota prot.n. 563244 del 23 dicembre 2013;

VERIFICATO CHE

- L'esito dell'accertamento eseguito dal team di verifica dell'ULSS n. 12 Veneziana in data 13.12.2013 inviato con nota prot.reg.n. 563244 del 23 dicembre 2013 è positivo con prescrizioni da ottemperare entro 3 mesi relative ai seguenti requisiti:

- ♦ Gener09 AU.4.1 "Devono essere disposte regole di utilizzo nel rispetto delle istruzioni allegate alle apparecchiature".
- ♦ Gener09 AU.4.1 "Predisporre le regole per l'utilizzo economico delle attrezzature".
- ♦ Gener09 AU.4.3 "Predisporre un piano per la manutenzione delle attrezzature".
- ♦ Gener09 AU.4.4 "Rendere noto il piano agli operatori".
- ♦ Gener09 AU.4.5 "Predisporre la procedura come prescritto".
- ♦ Gener09 AU.4.6 "Prevedere un sistema di controllo della Qualità".

- Nella seduta del 31.07.2014 la Commissione regionale per l'investimento in tecnologia ed in edilizia, ha preso atto delle risultanze del citato rapporto di verifica, esprimendo parere favorevole al rilascio del presente provvedimento;

RITENUTO

di rinnovare l'autorizzazione all'esercizio all'Hospice pubblico extraospedaliero situato presso il Padiglione Banca Santo Stefano annesso all'IPAB Residenza per Anziani "G. Francescon" in Borgo San Gottardo, 44 Portogruaro (VE).

VISTI

- il D.Lgs. n. 502//1992 e succ. modifiche ed integrazioni;
- la L.R.. n. 22/2002;
- la dgr 2501/2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- la dgr n. 2473/2004;
- la dgr n. 2142 del 29 luglio 2008;
- il Decreto di Autorizzazione all'esercizio n. 134 del 5 settembre 2008 di Autorizzazione all'Esercizio, per 10 posti letto;
- la nota prot.n. 452526 del 21 ottobre 2013 che esprime il parere di congruità con la programmazione;
- il report della visita di verifica dei requisiti per il rinnovo dell'Autorizzazione all'Esercizio condotta dall'ULSS n. 12 Veneziana pervenuto con nota prot.n. 563244 del 23 dicembre 2013;
- il parere favorevole della CRITE espresso nella seduta del 31.07.2014;

decreta

1. di rinnovare l'autorizzazione all'esercizio dell'Hospice pubblico extraospedaliero situato presso il Padiglione Banca Santo Stefano annesso all'IPAB Residenza per Anziani "G. Francescon" in Borgo San Gottardo, 44 Portogruaro (VE) con dotazione di 10 posti letto, a svolgere attività sanitaria con le seguenti prescrizioni:

   - ♦ Gener09 AU.4.1 "Devono essere disposte regole di utilizzo nel rispetto delle istruzioni allegate alle apparecchiature". Tempo di adeguamento: 3 mesi.
   - ♦ Gener09 AU.4.1 "Predisporre le regole per l'utilizzo economico delle attrezzature". Tempo di adeguamento: 3 mesi.
   - ♦ Gener09 AU.4.3 "Predisporre un piano per la manutenzione delle attrezzature". Tempo di adeguamento: 3 mesi.
   - ♦ Gener09 AU.4.4 "Rendere noto il piano agli operatori". Tempo di adeguamento: 3 mesi.
   - ♦ Gener09 AU.4.5 "Predisporre la procedura come prescritto". Tempo di adeguamento: 3 mesi.
   - ♦ Gener09 AU.4.6 "Prevedere un sistema di controllo della Qualità". Tempo di adeguamento: 3 mesi.

2. di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Struttura interessata e all'ULSS n. 12 Veneziana;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel B.U.R. nei modi e nei termini di rito.

Domenico Mantoan

(Codice interno: 284077)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 171 del 07 ottobre 2014

Rinnovo di autorizzazione all'esercizio della struttura classificata - BC/4 "Centro e presidio di riabilitazione funzionale di disabili (ex art. 26)" denominata "AREP - Associazione Rieducativa Ente Privato onlus", con sede operativa a Treviso via Vazzole n. 5. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio a "AREP Associazione Rieducativa Ente Privato onlus", con sede operativa a Treviso via Vazzole n. 5. Decreto n. 53 del 15 aprile 2008 di Autorizzazione all'esercizio Domanda di autorizzazione all'esercizio con nota prot. reg. n.237507 del 03/06/2014. Visita di verifica AULSS 9 nota prot. reg. n.393721 del 22/09/2014. Seduta CRITE 30/09/2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 16 agosto 2002 n. 22 prevede che l'autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie venga rilasciata previo accertamento del rispetto dei requisiti minimi, generali e specifici di qualità, individuati dalla Giunta regionale a norma dell'art. 10, comma 1, della medesima l.r. 22/2002;
- la dgr 2501/2004 e successive modifiche ed integrazioni, ha dato attuazione alla citata legge regionale, approvando, tra l'altro, la classificazione delle strutture sanitarie e i relativi requisiti minimi generali e specifici;
- la dgr 4197/2008 prevede che il Segretario della Segreteria Sanità e Sociale rilasci i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie di cui al Titolo II, capo I, della lr 22/2002 e di cui all'art. 5, co. 1, della stessa lr 22/2002;
- la dgr 1145/2013 definisce le prime determinazioni organizzative nelle more della complessiva riorganizzazione del sistema sanitario regionale, in relazione ai procedimenti attuativi della LR 16/8/2002 n. 22, delegando alle aziende ULSS l'accertamento del possesso e la verifica dei requisiti prescritti per l'autorizzazione all'esercizio e successive modifiche;

DATO ATTO CHE:

- la struttura denominata "AREP -Associazione Rieducativa Ente Privato onlus" con nota prot. reg. n. 274261 del 27/06/2013 ha presentato domanda di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio alla Regione del Veneto;
- la Regione ha delegato l'Azienda Ulss 9 di Treviso, con nota prot. reg.370720 in data 04/09/2014 alla verifica dei requisiti di cui all'art. 10 della lr 22/02002 in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

VERIFICATO CHE

- - l'esito dell'accertamento eseguito dal gruppo tecnico multidisciplinare è "positivo con prescrizioni", come risulta dal rapporto di verifica eseguito in data 12/09/2014 e inviato alla Regione Veneto con nota prot. reg. n. 393721 del 22/09/2014:
    - GENER01.AU.1.1 "La Direzione aziendale provvede alla definizione della mission e delle politiche complessive dell'azienda, esplicitando gli obiettivi da raggiungere sia per la tipologia ed i volumi sia per la qualità delle prestazioni e dei servizi che intende erogare", tempo di adeguamento 2 mesi.
    - GENER01.AU.1.2.1 "Gli obiettivi sono articolati nel tempo", tempo di adeguamento 2 mesi.
    - GENER01.AU.1.3.2 "La Direzione aziendale esplicita alle strutture sotto ordinate il piano dell'organizzazione", tempo di adeguamento 2 mesi.
    - GENER01.AU.1.4 "La Direzione aziendale definisce annualmente il piano di lavoro che comprende la tipologia ed il volume delle attività previste nonché il piano organizzativo", tempo di adeguamento 2 mesi.
    - GENER02.AU.2.1 "È valutato sistematicamente il grado di raggiungimento degli obiettivi specifici programmati", tempo di adeguamento 2 mesi.
    - GENER04.AU.3.1 "Le attività di formazione e di aggiornamento del personale sono programmate su base annuale, con individuazione del responsabile", tempo di adeguamento 3 mesi.
    - GENERAMB.AU.1.2.1 "Sala per l'esecuzione delle prestazioni, che garantisca il rispetto della privacy dell'utente e in particolare, con spazio visita e consultazione, con area separata per spogliarsi o area

schermata", tempo di adeguamento 1 mese.
- ♦ GENERAMB:AU.2.3 "Esistono i presidi per la gestione delle emergenze, costituiti almeno da pallone Ambu e farmaci di pronto intervento o carrello per la gestione dell'emergenza", tempo di adeguamento 15 giorni.

- l'Azienda territorialmente competente , ha espresso con nota loro prot. n. 86369 del 05/08/2014 parere favorevole in merito al permanere della coerenza della struttura privata in esame alle scelte della programmazione sanitaria attuativa locale, attestando altresì la verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti tenendo conto dei flussi di accesso ai servizi, parere del Direttore Generale recepito dai competenti uffici regionali;
- nella seduta del 30/09/2014 la Commissione regionale per l'investimento in tecnologia ed in edilizia, ha preso atto delle risultanze del citato rapporto di verifica AULSS 9 ai sensi della dgr 4197/2008, esprimendo parere favorevole al rilascio del presente provvedimento, con le prescrizioni e i tempi di adeguamento proposti dall'AULSS;

RITENUTO

- di rinnovare l'autorizzazione all'esercizio alla struttura classificata - BC/4 "Centro e presidio di riabilitazione funzionale di disabili (ex art 26)" denominata "AREP -Associazione Rieducativa Ente Privato onlus",

VISTI

- d. lgs. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;
- lr 22/2002;
- dgr 2501/ 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- circolare prot. 837327 del 23.12.2004 della Segreteria regionale sanità e sociale;
- dgr 3148/2007;
- dgr 4197/2008;
- dgr 3693/2009;
- dgr 1576/2011
- dgr 1145/2013
- decreto 53/2008
- decreto 82/2013
- verbale CRITE 30/09/2014

decreta

1. di rinnovare l'autorizzazione all'esercizio per le motivazioni indicate nella parte introduttiva del presente atto a "AREP -Associazione Rieducativa Ente Privato onlus", per la sede operativa a Treviso via Vazzole n. 5, quale struttura - classificata BC/4 centro e presidio di riabilitazione funzionale di disabili (ex art 26) con le prescrizioni e i tempi di adeguamento proposti dall'AULSS;
2. di disporre che l'adeguamento alle prescrizioni di seguito elencate venga tempestivamente comunicato alla AULSS 9 e alla Regione del Veneto;

   - ♦ GENER01.AU.1.1 "La Direzione aziendale provvede alla definizione della mission e delle politiche complessive dell'azienda, esplicitando gli obiettivi da raggiungere sia per la tipologia ed i volumi sia per la qualità delle prestazioni e dei servizi che intende erogare", tempo di adeguamento 2 mesi.
   - ♦ GENER01.AU.1.2.1 "Gli obiettivi sono articolati nel tempo", tempo di adeguamento 2 mesi.
   - ♦ GENER01.AU.1.3.2 "La Direzione aziendale esplicita alle strutture sotto ordinate il piano dell'organizzazione", tempo di adeguamento 2 mesi.
   - ♦ GENER01.AU.1.4 "La Direzione aziendale definisce annualmente il piano di lavoro che comprende la tipologia ed il volume delle attività previste nonchè il piano organizzativo", tempo di adeguamento 2 mesi.
   - ♦ GENER02.AU.2.1 "È valutato sistematicamente il grado di raggiungimento degli obiettivi specifici programmati", tempo di adeguamento 2 mesi.
   - ♦ GENER04.AU.3.1 "Le attività di formazione e di aggiornamento del personale sono programmate su base annuale, con individuazione del responsabile", tempo di adeguamento 3 mesi.
   - ♦ GENERAMB.AU.1.2.1 "Sala per l'esecuzione delle prestazioni, che garantisca il rispetto della privacy dell'utente e in particolare, con spazio visita e consultazione, con area separata per spogliarsi o area schermata", tempo di adeguamento 1 mese.
   - ♦ GENERAMB:AU.2.3 "Esistono i presidi per la gestione delle emergenze, costituiti almeno da pallone Ambu e farmaci di pronto intervento o carrello per la gestione dell'emergenza", tempo di adeguamento 15 giorni.

3. di dare atto che la funzione di direttore sanitario responsabile della struttura è svolta dal dott.ssa Massimo Zamuner nato a Treviso il 28/03/1971, iscritto all'Ordine dei Medici di Treviso, sul quale gravano le responsabilità e i doveri

previsti dalla legge e dalla normativa di attuazione di fonte statale e regionale;
4. di prescrivere che l'eventuale sostituzione a qualsiasi titolo del Direttore responsabile della struttura venga comunicata alla Regione del Veneto entro trenta giorni dalla nomina;
5. di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla struttura in oggetto e all'Azienda ULSS di riferimento;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Domenico Mantoan

(Codice interno: 284078)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 172 del 07 ottobre 2014

Autorizzazione all'esercizio della struttura privata non residenziale di riabilitazione intensiva extraospedaliera classificata BC/4 denominata "A.G.B.D. Associazione Genitori Bambini Down onlus", con sede operativa a Marzana (VR), via Valpantena n. 116/A. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione all'esercizio a "A.G.B.D. Associazione Genitori Bambini Down onlus", con sede operativa a Marzana (VR) via Valpantena n. 116/A, tale struttura viene identificata come struttura privata non residenziale di riabilitazione intensiva extraospedaliera in attesa di una eventuale riclassificazione. Domanda di autorizzazione all'esercizio con nota prot. reg. n. 274261 del 27/06/2013. Visita di verifica AULSS 20 nota prot. reg. n. 141717 del 02/04/2014. Seduta CRITE del 31/07/2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 16 agosto 2002 n. 22 prevede che l'autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie venga rilasciata previo accertamento del rispetto dei requisiti minimi, generali e specifici di qualità, individuati dalla Giunta regionale a norma dell'art. 10, comma 1;
- la dgr 2501/2004 e successive modifiche ed integrazioni, ha dato attuazione alla citata legge regionale, approvando, tra l'altro, la classificazione delle strutture sanitarie e i relativi requisiti minimi generali e specifici;
- la dgr 4197/2008 prevede che il Segretario della Segreteria Sanità e Sociale rilasci i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie di cui al Titolo II, capo I, della lr 22/2002 e di cui all'art. 5, co. 1, della stessa lr 22/2002;
- la dgr 1145/2013 definisce le prime determinazioni organizzative nelle more della complessiva riorganizzazione del sistema sanitario regionale, in relazione ai procedimenti attuativi della LR 16/8/2002 n. 22, delegando alle aziende ULSS l'accertamento del possesso e la verifica dei requisiti prescritti per l'autorizzazione all'esercizio e successive modifiche;

DATO ATTO CHE:

- la struttura "A.G.B.D. Associazione Genitori Bambini Down onlus", con pratica n. 7044/2007 del 05/03/2009 era stata autorizzata dal comune di Verona con classificazione B5 Poliambulatorio di medicina fisica e riabilitazione, recupero e rieducazione funzionale;
- successivamente con nota prot. reg. n. 24261 del 06/06/2013 il Settore Assistenza Ambulatoriale ha evidenziato che l'attività svolta da codesta Associazione è propriamente riconducibile alla classificazione BC/4 centri e presidi di riabilitazione funzionale di disabili psichici, fisici e sensoriali;
- la A.G.B.D. Associazione Genitori Bambini Down onlus con nota prot. reg. n. 274261 del 27/06/2013 ha presentato domanda di autorizzazione all'esercizio alla Regione del Veneto come struttura classificata BC/4 centri e presidi di riabilitazione funzionale di disabili psichici, fisici e sensoriali;
- la Regione ha delegato l'Azienda Ulss 20 di Verona, con nota prot. reg.57524 in data 10/02/2014 alla verifica dei requisiti di cui all'art. 10 della lr 22/02002 in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

VERIFICATO CHE

- l'Azienda territorialmente competente, ha espresso in data 09/09/2013 parere favorevole in merito al permanere della coerenza della struttura privata in esame alle scelte della programmazione sanitaria attuativa locale, attestando altresì la verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti tenendo conto dei flussi di accesso ai servizi, parere del Direttore Generale recepito dai competenti uffici regionali;
- l'esito dell'accertamento eseguito dal gruppo tecnico multidisciplinare è "positivo", come risulta dal rapporto di verifica eseguito in data 17/02/2014 e inviato alla Regione Veneto con nota prot. reg. n. 141717 del 02/04/2014;
- nella seduta del 31/07/2014 la Commissione regionale per l'investimento in tecnologia ed in edilizia, ha preso atto delle risultanze del citato rapporto di verifica AULSS 20 ai sensi della dgr 4197/2008, esprimendo parere favorevole al rilascio del presente provvedimento; in detta seduta è stato precisato che si tratta di struttura privata non residenziale di riabilitazione extraospedaliera la quale ha le caratteristiche delle strutture cosiddette "ex art 26", in

attesa di una eventuale riclassificazione;

RITENUTO

- di autorizzare all'esercizio la struttura privata non residenziale di riabilitazione intensiva extraospedaliera classificata BC/4 denominata A.G.B.D. Associazione Genitori Bambini Down onlus;

VISTI

- d. lgs. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;
- lr 22/2002;
- dgr 2501/ 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- circolare prot. 837327 del 23.12.2004 della Segreteria regionale sanità e sociale;
- dgr 3148/2007;
- dgr 4197/2008;
- dgr 3693/2009;
- dgr 821/2011;
- dgr 1576/2011
- dgr 1145/2013
- decreto 82/2013
- nota prot. reg. n. 229247 del 30/05/2014 Settore Assistenza Ambulatoriale;
- verbale CRITE 31/07/2014

decreta

1. di rilasciare l'autorizzazione all'esercizio, per le motivazioni indicate nella parte introduttiva del presente atto, ad A.G.B.D. Associazione Genitori Bambini Down onlus, con sede operativa a Marzana (VR), via Valpantena n. 116/A quale struttura privata non residenziale di riabilitazione intensiva extraospedaliera classificata BC/4, in attesa di una eventuale riclassificazione;
2. di dare atto che la funzione di direttore sanitario responsabile della struttura è svolta dal dott.ssa Roberta Pizzolo nata a Verona il 07/08/1967, iscritta all'Ordine dei Medici di Verona, sulla quale gravano le responsabilità e i doveri previsti dalla legge e dalla normativa di attuazione di fonte statale e regionale;
3. di prescrivere che l'eventuale sostituzione a qualsiasi titolo del Direttore sanitario responsabile della struttura venga comunicata alla Regione del Veneto e all'A.u.l.s.s. competente entro trenta giorni dalla nomina;
4. di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla struttura in oggetto e all'Azienda ULSS competete;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

(Codice interno: 284079)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 173 del 07 ottobre 2014

Autorizzazione all'esercizio della struttura privata non residenziale di riabilitazione intensiva extraospedaliera classificata BC/4 denominata "Fondazione Più di un Sogno onlus", per la sede operativa a Verona, via Agrigento n. 22. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione all'esercizio a "Fondazione Più di un Sogno onlus", con sede operativa a Verona, via Agrigento n. 22, tale struttura viene identificata come struttura privata non residenziale di riabilitazione intensiva extraospedaliera in attesa di una eventuale riclassificazione. Domanda di autorizzazione all'esercizio con nota prot. reg. n. 51707 del 05/02/2014. Visita di verifica AULSS 20 nota prot. reg. n. 175518 del 22/04/2014. Seduta CRITE del 31/07/2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la legge regionale 16 agosto 2002 n. 22 prevede che l'autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie venga rilasciata previo accertamento del rispetto dei requisiti minimi, generali e specifici di qualità, individuati dalla Giunta regionale a norma dell'art. 10, comma 1, della medesima l.r. 22/2002;
- la dgr 2501/2004 e successive modifiche ed integrazioni, ha dato attuazione alla citata legge regionale, approvando, tra l'altro, la classificazione delle strutture sanitarie e i relativi requisiti minimi generali e specifici;
- la dgr 4197/2008 prevede che il Segretario della Segreteria Sanità e Sociale rilasci i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio delle strutture sanitarie di cui al Titolo II, capo I, della lr 22/2002 e di cui all'art. 5, co. 1, della stessa lr 22/2002;
- la dgr 1145/2013 definisce le prime determinazioni organizzative nelle more della complessiva riorganizzazione del sistema sanitario regionale, in relazione ai procedimenti attuativi della LR 16/8/2002 n. 22, delegando alle aziende ULSS l'accertamento del possesso e la verifica dei requisiti prescritti per l'autorizzazione all'esercizio e successive modifiche;

DATO ATTO CHE:

- la struttura "Fondazione Più di un Sogno onlus", con pratica prot. n. 60439 del 15/03/2012 è stata autorizzata dal comune di Verona con classificazione B5 Poliambulatorio di medicina fisica e riabilitazione, recupero e rieducazione funzionale;
- successivamente come da nota prot. reg. n. 242471 del 06/06/2013 il SettoreAssistenza Ambulatoriale ha evidenziato che l'attività svolta da codesta Associazione è più propriamente riconducibile alla classificazione BC/4 centri e presidi di riabilitazione funzionale di disabili psichici, fisici e sensoriali;
- la Fondazione Più di un Sogno onlus con nota prot. reg. n. 51707 del 05/02/2014 ha presentato domanda di autorizzazione all'esercizio alla Regione del Veneto come struttura classificata BC/4 centri e presidi di riabilitazione funzionale di disabili psichici, fisici e sensoriali;
- la Regione ha delegato l'Azienda Ulss 20 di Verona, con nota prot. reg.109856 in data 13/03/2014 alla verifica dei requisiti di cui all'art. 10 della lr 22/02002 in ordine al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio;

VERIFICATO CHE

- l'Azienda territorialmente competente, ha espresso in data 09/09/2013 parere favorevole in merito al permanere della coerenza della struttura privata in esame alle scelte della programmazione sanitaria attuativa locale, attestando altresì la verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti tenendo conto dei flussi di accesso ai servizi, parere del Direttore Generale recepito dai competenti uffici regionali;
- l'esito dell'accertamento eseguito dal gruppo tecnico multidisciplinare è "positivo", come risulta dal rapporto di verifica eseguito in data 17/02/2014 e inviato alla Regione Veneto con nota prot. reg. n. 175518 del 22/04/2014;
- nella seduta del 31/07/2014 la Commissione regionale per l'investimento in tecnologia ed in edilizia, ha preso atto delle risultanze del citato rapporto di verifica AULSS 20 ai sensi della dgr 4197/2008, esprimendo parere favorevole al rilascio del presente provvedimento; in detta seduta è stato precisato che si tratta di struttura privata non residenziale di riabilitazione extraospedaliera la quale ha le caratteristiche delle strutture cosiddette "ex art 26", in

attesa di una eventuale riclassificazione;

RITENUTO

- di autorizzare all'esercizio la struttura privata non residenziale di riabilitazione intensiva extraospedaliera classificata BC/4 denominata "Fondazione Più di un Sogno onlus";

VISTI

- d. lgs. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;
- lr 22/2002;
- dgr 2501/ 2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- circolare prot. 837327 del 23.12.2004 della Segreteria regionale sanità e sociale;
- dgr 3148/2007;
- dgr 4197/2008;
- dgr 3693/2009;
- dgr 1576/2011;
- dgr 1145/2013;
- decreto 82/2013;
- nota prot. reg. n. 229247 del 30/05/2013 Settore Assistenza Ambulatoriale;
- verbale CRITE 31/07/2014;

decreta

1. di rilasciare l'autorizzazione all'esercizio, per le motivazioni indicate nella parte introduttiva del presente atto, a "Fondazione Più di un Sogno onlus", per la sede operativa di Verona, via Agrigento n. 22 quale struttura privata non residenziale di riabilitazione intensiva extraospedaliera classificata BC/4 in attesa di una eventuale riclassificazione;
2. di dare atto che la funzione di direttore sanitario responsabile della struttura è svolta dal dott. Alberto Zendrini nato a Verona il 26/03/1954, iscritto all'Ordine dei Medici di Verona, sul quale gravano le responsabilità e i doveri previsti dalla legge e dalla normativa di attuazione di fonte statale e regionale;
3. di prescrivere che l'eventuale sostituzione a qualsiasi titolo del Direttore sanitario responsabile della struttura venga comunicata alla Regione del Veneto e all'A.u.l.s.s. competente entro trenta giorni dalla nomina;
4. di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla struttura in oggetto e all'Azienda ULSS competente;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

(Codice interno: 284080)

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL' AREA SANITA' E SOCIALE n. 181 del 14 ottobre 2014

Rinnovo autorizzazione all'esercizio e aumento posti letto da 4 a 7 dell'Hospice extraospedaliero denominato "Le Vette" dell'ULSS n. 2 di Feltre sito in via Bagnols sur Ceze, 3 Feltre (BL). Legge Regionale 16.08.2002, n. 22.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rinnova l'autorizzazione all'esercizio e l'aumento dei posti letto all'Hospice extraospedaliero "Le Vette" da 4 a 7. Trattasi di struttura già autorizzata all'esercizio con Decreto n. 79 del 28.06.2006 dell'allora Dirigente regionale responsabile della Direzione Piani e Programmi Socio-Sanitari. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda di rinnovo con nota prot.reg. n. 354955 dell'1 agosto 2012; rapporto della visita di verifica prot.reg.n. 552386 del 17.12.2013 trasmesso dall'ULSS 6 di Vicenza, delegata alla visita di verifica; dgr n. 1290 del 22/07/2014 relativa al visto di congruità sul Piano dell'ULSS n. 2 di Feltre attuativo della dgr n. 2122/2013; conformità alla programmazione sanitaria dell'aumento posti letto da 4 a 7 con nota prot.n. 347500 del 14/08/2014 del Dirigente del Settore Strutture di Ricovero Intermedie e Integrazione socio sanitaria; parere favorevole CRITE del 30 settembre 2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- gli artt. 8 bis e 8 *ter* comma 1, del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 subordinano ad autorizzazione l'esercizio di attività sanitarie e sociosanitarie;
- la legge regionale 16 agosto 2002, n. 22 prevede che l'autorizzazione all'esercizio di strutture sanitarie venga rilasciata previo accertamento del rispetto dei requisiti minimi, generali e specifici di qualità, individuati dalla Giunta regionale a norma dell'art. 10, comma 1, della medesima LR n. 22/2002;
- la Giunta regionale ha dato attuazione alla LR n. 22/2002 con DGR n. 2473/2004 " Attuazione della LR 16.08.2002, n. 22 in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali. Approvazione degli standard relativi all'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento dei servizi sociali, di alcuni servizi socio sanitari e unità di offerta non soggette all'autorizzazione all'esercizio"
- la dgr n. 2501 /2004 e successive modifiche ed integrazioni, ha dato attuazione alla citata legge regionale, approvando, tra l'altro, i requisiti, gli indicatori di attività e di risultato, gli oneri per l'accreditamento e la tempistica di applicazione , per le strutture socio sanitarie e sociali;
- con decreto del Dirigente regionale responsabile della Direzione Piani e Programmi Socio-Sanitari n. 79 del 28.06.2006 è stato autorizzato all'esercizio l'Hospice extraospedaliero denominato "Le Vette" presso l'ULSS n. 2 di Feltre sito in via Bagnols sur Ceze, n.3 - Feltre, con dotazione di 4 posti letto.

DATO ATTO CHE

- con nota prot.reg. n. 354955 dell'1 agosto 2012 il Direttore Generale dell'ULSS n. 2 di Feltre ha presentato domanda di autorizzazione all'esercizio dell'Hospice denominato "Le Vette" per aumento dei posti letto da 4 a 7;
- la Regione con nota prot.n.418606 del 3 ottobre 2013, in attuazione di quanto previsto dalla dgr n. 1145/2013 ha delegato l'ULSS n. 6 di Vicenza ad effettuare la visita di verifica;
- l'Ulss n. 6 di Vicenza ha trasmesso il verbale della visita di verifica dei requisiti di cui all'art. 10 della LR n. 22/2002 con nota prot.reg.n. 552386 del 17.12.2013;
- è stata approvata la delibera di Giunta regionale n. 1290 del 22/07/2014 relativa al visto di congruità sul Piano dell'ULSS n. 2 di Feltre attuativo della dgr n. 2122/2013;
- la Dirigente del Settore Strutture di Ricovero Intermedie e Integrazione socio sanitaria ha espresso la conformità alla programmazione sanitaria dell'aumento posti letto da 4 a 7 con nota prot.n. 347500 del 14/08/2014;

VERIFICATO CHE

- l'esito dell'accertamento eseguito dal team di verifica in data 2.12.2013 e trasmesso con nota prot.reg.n. 552386 del 17.12.2013 è positivo senza prescrizioni;
- nella seduta del 30 settembre 2014 la Commissione regionale per l'investimento in tecnologia ed in edilizia, ha preso atto delle risultanze del citato rapporto di verifica, esprimendo parere favorevole al rilascio del presente

provvedimento;

RITENUTO

di autorizzare all'esercizio l'Hospice extraospedaliero denominato "Le Vette" dell'ULSS n. 2 di Feltre sito a Feltre, in via Bagnols sur Ceze n.3, per 7 posti letto;

VISTI

- il D.Lgs. n. 502//1992 e succ. modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 22/2002;
- la dgr 2501/2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- la dgr n. 2473/2004;
- il precedente Decreto di Autorizzazione all'esercizio n. 79 del 28.06.2006 del Dirigente regionale responsabile della Direzione Piani e Programmi Socio-Sanitari, per 4 posti letto;
- la dgr n. 1760 del 6.07.2010;
- la nota prot.n. 418606 del 3 ottobre 2013 di delega alla realizzazione della visita di verifica all'ULSS n. 6 di Vicenza in attuazione della dgr n. 1145/13;
- il rapporto della visita di verifica svolta dall'ULSS n. 6 di Vicenza prot.reg.n. 552386 del 17.12.2013 per l'Autorizzazione all'Esercizio;
- la dgr n. 1290 del 22/07/2014 relativa al visto di congruità sul Piano dell'ULSS n. 2 di Feltre attuativo della dgr n. 2122/2013;
- la conformità alla programmazione sanitaria dell'aumento posti letto da 4 a 7 espressa con nota prot.n. 347500 del 14/08/2014 dal Dirigente del Settore Strutture di Ricovero Intermedie e Integrazione socio sanitaria;
- il parere favorevole della CRITE espresso nella seduta del 30 settembre 2014;

decreta

- di rinnovare l'autorizzazione all'esercizio e aumento posti letto da 4 a 7 all'Hospice extraospedaliero "Le Vette"dell'ULSS n. 2 di Feltre sito a Feltre, in via Bagnols sur Ceze, n. 3;
- di notificare il presente atto all'ULSS n. 2 di Feltre;
- di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel B.U.R. nei modi e nei termini di rito.

Domenico Mantoan

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI

(Codice interno: 284115)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 107 del 01 luglio 2014

Associazione Malati Reumatici del Veneto ONLUS'', in sigla ''A.Ma.R.V. ONLUS'', con sede in Venezia - Mestre. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all' "Associazione Malati Reumatici del Veneto ONLUS", in sigla "A.Ma.R.V. ONLUS", con sede in Venezia - Mestre e si approva il relativo Statuto.

Il Direttore

Premesso che:

- con atto a rogito del dott. Mario Faotto, notaio in Mestre, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, in data 1° febbraio 1991, n. 77900 di repertorio e n.10067 di raccolta, veniva costituita l' "Associazione Malati Reumatici del Veneto" in breve "A.MA.R.V.", con sede presso il Centro di Reumatologia di Venezia, Venezia - Lido, Ospedale al Mare;
- l'"Associazione Malati Reumatici del Veneto ONLUS", con sede in Venezia - Mestre, con nota pervenuta alla scrivente Struttura in data 30 agosto 2013, prot. reg. n. 363103/60.03, attivava la procedura volta al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Ente;
- con nota di questa Struttura prot. n. 471655 del 31 ottobre 2013, venivano fatti taluni rilievi in ordine allo Statuto;
- con atto a rogito del dott. Matteo Contento, Notaio in Montebelluna, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Treviso, in data 5 aprile 2014, n. 17151 di repertorio e n. 10432 di raccolta, ai fini del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, veniva approvato un nuovo Statuto dell' "Associazione Malati Reumatici del Veneto ONLUS", in sigla "A.Ma.R.V. ONLUS", con sede in Venezia - Mestre;
- con documentata istanza datata 10 aprile 2014, pervenuta alla scrivente Sezione il 16 aprile 2014, prot. reg. n. 169046/60.03, il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva al Presidente della Giunta Regionale del Veneto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell' "Associazione Malati Reumatici del Veneto ONLUS", in sigla "A.Ma.R.V. ONLUS", con sede in Venezia - Mestre;
- con nota prot. n. 181368 del 24 aprile 2014 la scrivente Sezione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- scopo dell'Associazione è quello di perseguire il fine della solidarietà civile, culturale e sociale e in particolare sensibilizzare le autorità sanitarie e politiche al fine di creare strutture sanitarie in grado di svolgere attività preventive, curative e riabilitative per il malato reumatico;
- l'Associazione esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione iniziale pari a Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero centesimi), di cui il 30%, pari a Euro 4.500,00 (quattromilacinquecento virgola zero zero centesimi) costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come indicato nel sopra richiamato atto notarile del 5 aprile 2014 e da certificazione bancaria datata 3 aprile 2014, allegata all' atto stesso;

Tutto ciò premesso:

- VISTO l' atto a rogito del dott. Mario Faotto, Notaio in Mestre, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, del 1° febbraio 1991, n. 77900 di repertorio e n.10067 di raccolta;
- VISTA la nota dell'"Associazione Malati Reumatici del Veneto ONLUS", con sede in Venezia - Mestre del 30 agosto 2013, prot. reg. n. 363103/60.03;
- RICHIAMATA la nota di questa Struttura prot. n. 471655 del 31 ottobre 2013;
- VISTO l' atto a rogito del dott. Matteo Contento, Notaio in Montebelluna, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Treviso, del 5 aprile 2014, n. 17151 di repertorio e n. 10432 di raccolta;

- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente del 10 aprile 2014, pervenuta alla scrivente Sezione il 16 aprile 2014, prot. reg. n. 169046/60.03;
- RICHIAMATA la nota prot. n. 181368 del 24 aprile 2014 della scrivente Sezione;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI gli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 108 del 5 luglio 2013;
- RICHIAMATO l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Ente;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 748 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all' "Associazione Malati Reumatici del Veneto ONLUS", in sigla "A.Ma.R.V. ONLUS ", con sede in Venezia - Mestre, C.F. n. 94017350276, costituita con atto a rogito del dott. Mario Faotto, notaio in Mestre, iscritto al Collegio Notarile di Venezia n. 77900 di repertorio e n.10067 di raccolta del 1 febbraio 1991;
2. di approvare lo Statuto dell'Associazione di cui all'atto a rogito del dott. Matteo Contento, Notaio in Montebelluna, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Treviso, del 5 aprile 2014, n. 17151 di repertorio e n. 10432 di raccolta, consistente in n. 47 (quarantasette) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento (**Allegato A**);
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 284116)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 108 del 02 luglio 2014

Associazione "Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale", in breve "Gal Venezia Orientale" o "VeGal", con sede in Portogruaro (VE). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono approvate le modifiche statutarie deliberate in data 28 marzo 2014 dall' Associazione "Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale", in breve "GAL Venezia Orientale" o "VeGAL", con sede in Portogruaro (VE), come da atto a rogito del dott. Roberto Cortelazzo, notaio in San Michele al Tagliamento, n. 380 di repertorio e n. 307 di raccolta stessa data, che vengono contestualmente iscritte al numero 125 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto n. 78/41.03 - D del 18 ottobre 2002 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale", in breve "GAL Venezia Orientale", con sede in Portogruaro (VE), costituita con atto a rogito del dott. Paolo Pasqualis, notaio in San Stino di Livenza,, datato 31 gennaio 1995, rep. n. 9086, e approvato il relativo statuto come da atto a rogito del dott. Roberto Cortelazzo, notaio in San Michele al Tagliamento, del 21 dicembre 2001, rep. n. 13060;
- il Presidente dell'Associazione con nota del 21 maggio 2013, pervenuta alla scrivente Struttura nella stessa data, prot. reg. n. 214759/60.03, attivava la procedura volta all'approvazione di talune modifiche statutarie;
- con nota prot. n. 302581 del 15 luglio 2013, questa Struttura formulava talune osservazioni in ordine allo Statuto;
- l'Assemblea Straordinaria dell' Associazione "Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale", in breve "GAL Venezia Orientale" o "VeGAL", con sede in Portogruaro (VE), in data 28 marzo 2014 approvava un nuovo statuto così come da atto a rogito del dott. Roberto Cortelazzo, notaio in San Michele al Tagliamento, n. 380 di repertorio e n. 307 di raccolta stessa data;
- con documentata istanza del 10 aprile 2014, pervenuta a questa Sezione il 16 aprile 2014, prot. reg. n. 169018, il Legale rappresentante dell' Ente chiedeva formalmente l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea in data 28 marzo 2014;
- con nota della scrivente Sezione prot. n. 181287 del 24 aprile 2014, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, veniva comunicato all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo disciplinato dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;

Tutto ciò premesso:

- RICHIAMATO il Decreto n. 78/41.03 - D del 18 ottobre 2002;
- VISTA la nota del Presidente dell'Associazione del 21 maggio 2013, pervenuta alla scrivente Struttura nella stessa data, prot. reg. n. 214759/60.03;
- RICHIAMATA la nota di questa Struttura prot. n. 302581 del 15 luglio 2013;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Roberto Cortelazzo, notaio in San Michele al Tagliamento, n. 380 di repertorio e n. 307 di raccolta del 28 marzo 2014;
- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell' Ente del 10 aprile 2014, pervenuta a questa Sezione il 16 aprile 2014, prot. reg. n. 169018;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 181287 del 24 aprile 2014;
- VISTI gli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- RICHIAMATO l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 108 del 5 luglio 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- ritenuto sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione del nuovo statuto deliberato dall'Ente in data 28 marzo 2014;

decreta

1. di approvare le modifiche statutarie deliberate in data 28 marzo 2014 dall' Associazione "Gruppo di Azione Locale Venezia Orientale", in breve "GAL Venezia Orientale" o "VeGAL", con sede in Portogruaro (VE), codice fiscale 92014510272, come da atto a rogito del dott. Roberto Cortelazzo, notaio in San Michele al Tagliamento, n. 380 di repertorio e n. 307 di raccolta stessa data, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 125 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, conseguentemente, il nuovo statuto dell' Ente nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 24 (ventiquattro) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A);**
3. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omsisis)*

(Codice interno: 284117)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 111 del 09 luglio 2014

Fondazione Scolastica "Carlo Bocchi", con sede in Adria (RO). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 13 febbraio 2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Regio Decreto 16 aprile 1874, n. 1891, modificato con Regio Decreto 20 ottobre 1902, n. 479, si costituiva la Fondazione Scolastica "Dr. Nob. Carlo Bocchi", con sede in Adria (RO), avente origine dalla donazione di cui al testamento del Dr. Carlo Bocchi, datato 2 agosto 1836, con la finalità di istituire uno Stabilimento di Educazione in Adria, sorto dapprima come Ginnasio Vescovile e in seguito convertito in Ginnasio Governativo;

- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 158 del 26 gennaio 1990 si approvava un nuovo statuto della Fondazione;

- con successivi Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 1406 del 26 giugno 1991 e n. 1329 del 15 giugno 1995 si approvavano modifiche allo statuto dell'Ente;

- in data 16 febbraio 2011 la Fondazione veniva iscritta al n. 151 del Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo;

- con nota del 25 febbraio 2011, pervenuta alla Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti in data 4 marzo 2011 (prot. reg. n. 110137), il Presidente della Fondazione trasmetteva documentazione agli Uffici Regionali chiedendone una valutazione preventiva, al fine dell'eventuale iscrizione dell'Ente nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

- con nota prot. n. 219674 del 6 maggio 2011 la Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti chiedeva alla Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo di trasmettere agli Uffici Regionali copia della documentazione, agli atti della suddetta Prefettura, relativa alla Fondazione;

- con nota prot. 12535 del 25 maggio 2011, Fasc. n. 1026/2011 - Area IV, pervenuta alla Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti in data 6 giugno 2011 (prot. reg. n. 267442), la Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo trasmetteva la documentazione richiesta con la nota regionale del 6 maggio 2011;

- dopo note interlocutorie e un incontro con i rappresentanti della Fondazione, con nota prot. n. 295443 del 21 giugno 2011 la Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti chiedeva alla Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo di esprimere un parere sull'eventuale iscrizione dell'Ente nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

- con nota prot. n. 19041 dell'11 agosto 2011, Fasc. n. 1026/2011 - Area IV, pervenuta alla Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti in data 18 agosto 2011 (prot. reg. n. 390475), la Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo trasmetteva copia del Decreto del Prefetto di Rovigo prot. n. 18860 del 9 agosto 2011, Fasc. n. 1026/2011 - Area IV, con il quale era stata disposta la cancellazione della Fondazione dal Registro Prefettizio delle Persone Giuridiche;

- la cancellazione della Fondazione dal Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo veniva motivata dal fatto che l'Ente, sulla base della materia trattata e dell'ambito di attività, rientrava nella competenza della Regione del Veneto e che lo stesso era stato iscritto nel Registro Prefettizio per mero errore materiale;

- intercorsa ulteriore corrispondenza tra l'Ente e gli Uffici Regionali, con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 104 del 16 maggio 2012 si approvavano modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 28 febbraio 2012, atto a rogito dell'Avv. Maria Chiara Guzzon, notaio

in Adria, rep. n. 9405, concernenti la variazione della denominazione in Fondazione Scolastica "Carlo Bocchi", nonché aspetti organizzativi, iscrivendo contestualmente l'Ente nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

- dopo altre note interlocutorie con gli Uffici Regionali, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione deliberava in data 13 febbraio 2014, atto a rogito dell'Avv. Maria Chiara Guzzon, notaio in Adria (RO), rep. n. 10316, ulteriori modifiche statutarie concernenti precisazioni relative al patrimonio e all'organizzazione dell'Ente;

- con documentata istanza datata 22 aprile 2014, pervenuta alla scrivente Sezione in data 28 aprile 2014 (prot. reg. n. 183287), il Presidente della Fondazione chiedeva al Presidente della Giunta Regionale l'approvazione delle suddette modifiche statutarie;

- con nota prot. n. 190355 del 2 maggio 2014 gli scriventi Uffici, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;

- scopo della Fondazione è, in particolare, l'erogazione di contributi e di borse di studio per la prosecuzione degli studi di studenti capaci e meritevoli, l'erogazione di assegni di studio a favore di studenti frequentanti le scuole della città di Adria e appartenenti a famiglie in disagiate condizioni economiche e sociali, nonché l'erogazione di contributi alle scuole per l'acquisto di attrezzature e materiale didattico.

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTO il testamento del Dr. Carlo Bocchi datato 2 agosto 1836;

- VISTI i Regi Decreti 16 aprile 1874, n. 1891 e 20 ottobre 1902, n. 479;

- VISTI i Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 158 del 26 gennaio 1990, n. 1406 del 26 giugno 1991 e n. 1329 del 15 giugno 1995;

- VISTA l'iscrizione della Fondazione al n. 151 del Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo in data 16 febbraio 2011;

- VISTA la nota del Presidente della Fondazione datata 25 febbraio 2011, pervenuta alla Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti in data 4 marzo 2011 (prot. reg. n. 110137);

- VISTA la nota della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti prot. n. 219674 del 6 maggio 2011;

- VISTA la nota della Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo prot. n. 12535 del 25 maggio 2011, Fasc. n. 1026/2011 - Area IV, pervenuta alla Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti in data 6 giugno 2011 (prot. reg. n. 267442);

- VISTA la nota della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti prot. n. 295443 del 21 giugno 2011;

- VISTO il Decreto del Prefetto di Rovigo prot. n. 18860 del 9 agosto 2011 - Fasc. n. 1026/2011 - Area IV;

- VISTA la nota della Prefettura di Rovigo - Ufficio Territoriale del Governo prot. n. 19041 dell'11 agosto 2011, Fasc. n. 1026/2011 - Area IV, pervenuta alla Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti in data 18 agosto 2011 (prot. reg. n. 390475);

- VISTO l'atto a rogito dell'Avv. Maria Chiara Guzzon, notaio in Adria (RO), datato 28 febbraio 2012, rep. n. 9405;

- VISTO il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 104 del 16 maggio 2012;

- VISTO l'atto a rogito della'Avv. Maria Chiara Guzzon, notaio in Adria (RO), datato 13 febbraio 2014, rep. n. 10316;

- VISTA l'istanza del Presidente della Fondazione datata 22 aprile 2014, pervenuta alla scrivente Sezione in data 28 aprile 2014 (prot. reg. n. 183287) e la documentazione allegata;

- VISTA la nota degli scriventi Uffici prot. n. 190355 del 2 maggio 2014;

- VISTE le disposizioni del Codice Civile;

- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;

- VISTI l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;

- VISTE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;

- VISTO il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 108 del 5 luglio 2013;

- VISTE la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 e la D.G.R. n. 2942 del 30 dicembre 2013;

- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 13 febbraio 2014;

decreta

1. di approvare le modifiche allo Statuto della Fondazione Scolastica "Carlo Bocchi", con sede in Adria (RO), C.F. n. 81002880292, deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 13 febbraio 2014, atto a rogito dell'Avv. Maria Chiara Guzzon, notaio in Adria (RO), rep. n. 10316, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 676 (RO/2) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

2. di approvare, conseguentemente, il nuovo Statuto della Fondazione nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 15 (quindici) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A)**;

3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso il Servizio Persone Giuridiche della Sezione E.E.L.L., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 284118)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 113 del 10 luglio 2014

"Fondazione Coin", con sede in Venezia. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 31 marzo 2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Presidente della Repubblica n. 632 del 10 giugno 1969 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato alla "Fondazione cav. del lav. Alfonso Coin", con sede in Venezia, di origine testamentaria, costituita in data 22 dicembre 1966 con atto a rogito dell'Avv. Luigi Michieli, notaio in Venezia, rep. n. 16108;
- con Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica datato 1° giugno 1995 si approvavano modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 2 febbraio 1993, atto a rogito del Dott. Francesco Candiani, notaio in Venezia-Mestre, rep. n. 30325, concernenti, in particolare, la variazione della denominazione in "Fondazione Coin", una più precisa articolazione delle finalità e l'organizzazione dell'Ente;
- con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 81 del 28 giugno 2005 si approvavano nuove modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 15 marzo 2005, atto a rogito del Dott. Francesco Candiani, notaio in Venezia-Mestre, rep. n. 103918, riguardanti la composizione del Consiglio di Amministrazione e il trasferimento della sede legale, sempre in Venezia;
- intervenute successive modifiche statutarie, con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 168 del 23 settembre 2013 si approvavano ulteriori modifiche allo Statuto della Fondazione deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 13 maggio 2013, atto a rogito del Dott. Carlo Candiani, notaio in Venezia, rep. n. 105286, consistenti principalmente in aspetti organizzativi e nell'adeguamento alle disposizioni normative di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 7 dicembre 2011 in materia di controllo e vigilanza sull'amministrazione delle Fondazioni ex art. 25 c.c.;
- dopo note interlocutorie con gli Uffici Regionali, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente deliberava altre modifiche statutarie in data 31 marzo 2014, atto a rogito del Dott. Francesco Imparato, notaio in Asolo (TV), rep. n. 138585, concernenti una più compiuta articolazione degli scopi e aspetti organizzativi;
- con documentata istanza datata 29 aprile 2014, pervenuta alla scrivente Sezione in data 14 maggio 2014 (prot. reg. n. 208618), il legale rappresentante della Fondazione chiedeva al Presidente della Giunta Regionale l'approvazione delle suddette modifiche statutarie;
- con nota prot. n. 260662 del 17 giugno 2014 gli scriventi Uffici, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- la Fondazione ha lo scopo di incentivare e favorire studi e ricerche in materie economiche, di mercato, in quelle giuridiche, sociali, scientifiche, tecniche, culturali e/o di ricaduta, di conservazione, salvaguardia, recupero e sviluppo ecosostenibile dell'ambiente e del territorio - promuovendo, organizzando e partecipando a ricerche, pubblicazioni, convegni, manifestazioni, borse di studio, premi, corsi di lezioni, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, fondazioni o istituti di ricerca, italiani e stranieri - nonché di elargire specifiche borse di studio o premi a studenti di ottimo profitto iscritti all'Università degli Studi di Cà Foscari di Venezia - Dipartimenti di Economia e Management - e all'Istituto di Istruzione Superiore Statale "Pacinotti - Massari" di Venezia-Mestre e, inoltre, anche agli studenti di ogni ordine e grado scolastico.

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTO l'atto a rogito dell'Avv. Luigi Michieli, notaio in Venezia, datato 22 dicembre 1996, rep. n. 16108;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 632 del 10 giugno 1969;
- VISTO l'atto a rogito del Dott. Francesco Candiani, notaio in Venezia-Mestre, datato 2 febbraio 1993, rep. n. 30325,
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica datato 1° giugno 1995;
- VISTO l'atto a rogito del Dott. Francesco Candiani, notaio in Venezia-Mestre, datato 15 marzo 2005, rep. n. 103918;

- VISTO il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 81 del 28 giugno 2005;
- VISTO l'atto a rogito del Dott. Carlo Candiani, notaio in Venezia, datato 13 maggio 2013, rep. n. 105286;
- VISTO il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 168 del 23 settembre 2013;
- VISTO l'atto a rogito del Dott. Francesco Imparato, notaio in Asolo (TV), datato 31 marzo 2014, rep. n. 138585;
- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione datata 29 aprile 2014, pervenuta alla scrivente Sezione in data 14 maggio 2014 (prot. reg. n. 208618) e la documentazione allegata;
- VISTA la nota degli scriventi Uffici prot. n. 260662 del 17 giugno 2014;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTI l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- VISTE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- VISTO il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 108 del 5 luglio 2013;
- VISTE la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 e la D.G.R. n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 31 marzo 2014;

decreta

1. di approvare le modifiche allo Statuto della "Fondazione Coin", con sede in Venezia, C.F. n. 80014280277, deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 31 marzo 2014, atto a rogito del Dott. Francesco Imparato, notaio in Asolo (TV), rep. n. 138585, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 327 (VE/24) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, conseguentemente, il nuovo Statuto della Fondazione nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 13 (tredici) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A)**;
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso il Servizio Persone Giuridiche della Sezione E.E.L.L., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 284119)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 117 del 18 luglio 2014

Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali (L.R. 3 giugno 1997 - n. 20 e succesive modificazionie e integrazioni). Legislatura 2010 - 2015. Corresponsione ai componenti dell'indennità e del rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute di gennaio - giugno 2014. Impegno della spesa.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto dispone l'impegno di spesa relativo alla corresponsione, ai componenti esterni della Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali, dell'indennità e del rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute di gennaio-giugno 2014.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con DPGR n. 144 del 06.07.2010, modificato con i successivi DPGR n. 156 del 27.07.2010, n. 221 del 12.10.2010, n. 109 del 22.06.2011, n. 31 del 31.01.2012 e n. 78 del 27.05.2014, sono stati nominati i componenti della Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali, di cui agli artt. 10 e 11 della legge regionale 3 giugno 1997, n. 20, e successive modificazioni e integrazioni, per la durata della legislatura 2010-2015;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 1279 del 03 agosto 2011 è stata stabilita, per la legislatura 2010-2015, l'indennità da corrispondere ai componenti della suddetta Conferenza, designati dagli organismi di cui alle lettere d), e) ed f) del comma 1, dell'art. 10 della L.R. n. 20/1997, e successive modificazioni, quantificata nel modo seguente: euro 75,00, per ogni seduta tenutasi nel 2010, a partire da quella di insediamento; euro 67,50, per ogni seduta, a partire dall'01.01.2011;
- quanto sopra veniva definito dalla Giunta Regionale con il provvedimento succitato, in conformità alle prescrizioni della deliberazione della Giunta Regionale n. 742 del 07.06.2011, che ha stabilito che, a partire dall'01.01.2011 "le indennità, i gettoni di presenza, i compensi mensili di carica o di presenza ed ogni altra utilità comunque denominata, ove previsti dalla legislazione vigente, corrisposti agli amministratori ed ai componenti di organi collegiali comunque denominati istituiti o previsti da leggi regionali sono ridotti del 10% rispetto agli importi percepiti alla data del 30 dicembre 2010";
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 1279 del 03 agosto 2011 è stato, inoltre, stabilito di riconoscere ai medesimi componenti della Conferenza il rimborso delle spese sostenute per la effettiva partecipazione alle sedute, a partire da quella di insediamento, dal momento che il rimborso è espressamente stabilito dall'art. 10, co. 2, della L.R. n. 20/1997 e successive modificazioni ed integrazioni;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 1279 del 03 agosto 2011 è stato, altresì, stabilito di demandare al Dirigente della Direzione Regionale Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti l'assunzione, mediante appositi decreti, dei conseguenti atti di impegno e di liquidazione di spesa, in relazione alla corresponsione dell'indennità di cui sopra, sulla base della effettiva partecipazione alle sedute, a partire da quella di insediamento, ed al rimborso delle spese sostenute, sulla base di idonea documentazione comprovante le stesse;
- si tratta, quindi, di provvedere ad impegnare la spesa riferita alle indennità e ai rimorsi spese da corrispondere ai componenti esterni della Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali, per la partecipazione alle sedute del primo semestre 2014 (gennaio-giugno);
- i componenti esterni della Conferenza Permanente Regione - Autonomie Locali, interessati dal presente provvedimento in relazione alle presenze attestate dai rispettivi verbali delle sedute del primo semestre 2014, aventi diritto all'indennità di partecipazione e al rimborso delle spese sono: Leonardo Muraro (quale rappresentante dell'UPI Veneto), Ennio Vigne (quale rappresentante dell'UNCEM Veneto), Antonio Bertoncello, (quale rappresentante dell'ANCI Veneto);

DATO ATTO che nel periodo 1° gennaio - 30 giugno 2014 sono state effettuate n. 3 sedute della Conferenza in oggetto e che le presenze effettive sono quantificate nel prospetto di seguito riportato;

CONSIDERATO, quindi, che per l'attività dalla Conferenza in oggetto nel primo semestre 2014 si necessita di un fabbisogno di euro 540,00 per l'indennità di presenza giornaliera riferita alla partecipazione effettiva alle sedute, e un fabbisogno presunto di euro 500,00 per i rimborsi delle spese sostenute (che dovranno essere documentate da parte dei componenti interessati), per un totale di euro 1.040,00 come riportato nella tabella seguente:

Cognome/Nome/Anagrafica	Codice Fiscale	Presenze effettive nelle Sedute	**Indennità di presenza spettanti**	**Rimborsi spese previsti**	**Totale previsto**
MURARO LEONARDO 00142830	(omissis)	2	135,00	100,00	235,00
DEGANI BARBARA 00153075	(omissis)	0	0	0	0
VARIATI ACHILLE 00150185	(omissis)	0	0	0	0
PIETROBON FRANCESCO 00150047	(omissis)	0	0	0	0
BERTONCELLO ANTONIO 00044846	(omissis)	3	202,50	250,00	452,50
RAMPIN SABRINA 00129560	(omissis)	0	0	0	0
SINIGAGLIA MARIA ELENA 00155953	(omissis)	0	0	0	0
VIGNE ENNIO 00143232	(omissis)	3	202,50	150,00	352,50
		Totale	**540,00**	**500,00**	**1.040,00**

CONSIDERATO, inoltre, che la liquidazione delle spese in questione avverrà con successivo decreto nei termini stabiliti dalla D.G.R. n. 1049 del 28 giugno 2013 (entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione), e comunque entro il 31 ottobre 2014;

DATO ATTO che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi dell'art. 13 L.R. 1/2011, in conformità a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 742 del 07.06.2011;

DATO ATTO altresì che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO:

- VISTA la L.R. 3 giugno 1997, n. 20 e successive modificazioni e integrazioni;

- VISTO l'art. 187 della L.R. 10 giugno 1991, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni;

- VISTI l'art. 28, comma 2, della L.R. 10 gennaio 1997 n. 1 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;

- VISTI gli articoli 42 e 44 della L.R. n. 39/2001;

- VISTE le Leggi Regionali n.1/2011, n.11/2014, n.12/2014;

- VISTA la D.G.R. n. 742 del 07 giugno 2011;

- VISTA la D.G.R. n. 1279 del 03 agosto 2011;

- VISTI i DPGR n. 144 del 06.07.2010, n. 156 del 27.07.2010, n. 221 del 12.10.2010, n. 109 del 22.06.2011, n. 31 del 31.01.2012 e n. 78 del 27 maggio 2014 ;

- VISTA la DGR n.516 del 15.04.2014;

decreta

1. di impegnare la somma complessiva di Euro 1.040,00 di cui euro 540,00 per l'indennità di presenza giornaliera ed euro 500,00 per rimborsi spese, sul cap. n. 3002, denominato "Spese per il funzionamento di consigli, comitati, collegi, commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione ed i rimborsi spese", iscritto nello stato di previsione della spesa del Bilancio di previsione 2014, che presenta sufficiente disponibilità (cod Siope n. 1.03.01-1348);

2. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto concerne la seguente tipologia soggetta a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011: "compensi, gettoni retribuzioni o altre utilità corrispondenti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo";
3. di demandare a successivo decreto, da adottarsi entro il 31 ottobre 2014, la liquidazione ai medesimi beneficiari dell'indennità, sulla base della effettiva partecipazione alle sedute come indicato nelle premesse, e del rimborso delle spese sostenute, comprovate da idonea documentazione giustificativa delle stesse;
4. di dare atto che la tipologia dell'obbligazione di spesa è di natura non commerciale;
5. di stabilire che avverso il presente decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Gasparin

(Codice interno: 284120)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 118 del 21 luglio 2014

Associazioen Aero Club (Ae.C.) di Padova. Associazione Sportiva Dilettantistica, con sede in Padova. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono approvate le modifiche statutarie deliberate in data 23 novembre 2013 dall' Associazione Aero Club (Ae.C.) di Padova, Associazione Sportiva Dilettantistica, con sede in Padova, come da atto a rogito del dott. Giovanni Battista Todeschini Premuda, notaio in Padova, n. 105436 di rep. e n. 33061 di raccolta stessa data, successivamente rettificato con atto a rogito del medesimo notaio, n. 105713 di rep. e n. 33239 di raccolta del 20 marzo 2014, che vengono contestualmente iscritte al numero 28 (PD/13) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con D.P.R. n. 255 del 4 febbraio 1960 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione Aero Club di Padova, con sede in Padova, costituita con atto a rogito del dott. Armando Crivellari, notaio in Padova, iscritto al Collegio del Distretto Notarile di Padova, datato 31 luglio 1959, rep. n. 62876, e approvato il relativo statuto;
- l'Associazione con nota del 29 luglio 2013, prot. reg. n. 324896 del 1° agosto 2013, rinnovava la procedura volta all'approvazione di talune modifiche statutarie;
- con nota prot. n. 350849 del 20 agosto 2013 e con nota prot. n. 502831 del 19 novembre 2013, questa Struttura formulava talune osservazioni in ordine allo Statuto;
- l'Assemblea dell'Associazione Aero Club di Padova, con sede in Padova, in data 23 novembre 2013, approvava un nuovo statuto così come da atto a rogito del dott. Giovanni Battista Todeschini Premuda, notaio in Padova, n. 105436 di rep. e n. 33061 di raccolta stessa data, successivamente rettificato con atto a rogito del medesimo notaio, n. 105713 di rep. e n. 33239 di raccolta del 20 marzo 2014, dal quale risulta la seguente denominazione: Associazione Aero Club (Ae.C.) di Padova, Associazione Sportiva Dilettantistica;
- con documentata istanza del 28 marzo 2014, pervenuta a questa Sezione nella stessa data, prot. reg. n. 133419, il Legale rappresentante dell' Ente chiedeva formalmente l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea in data 23 novembre 2013;
- con nota della scrivente Sezione prot. n. 148251 del 7 aprile 2014, veniva comunicato all'Associazione il mancato avvio del procedimento amministrativo, di cui agli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e alla D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010, per incompletezza della documentazione trasmessa;
- il Legale rappresentante dell'Ente in data 23 aprile 2014, prot. reg. n. 195682 del 6 maggio 2014, provvedeva a trasmettere quanto richiesto da questa Sezione con la nota prot. n. 148251 del 7 aprile 2014 sopra citata;
- con nota della scrivente Sezione prot. n. 208802 del 14 maggio 2014, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, veniva comunicato all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo disciplinato dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;

Tutto ciò premesso:

- VISTO il D.P.R. n. 255 del 4 febbraio 1960;
- VISTA la nota dell'Associazione del 29 luglio 2013, prot. reg. n. 324896 del 1° agosto 2013;
- RICHIAMATE le note di questa Struttura prot. n. 350849 del 20 agosto 2013, e prot. n. 502831 del 19 novembre 2013;
- VISTO l' atto a rogito del dott. Giovanni Battista Todeschini Premuda, notaio in Padova, n. 105436 di rep. e n. 33061 di raccolta del 23 novembre 2013, successivamente rettificato con atto a rogito del medesimo notaio, n. 105713 di rep. e n. 33239 di raccolta del 20 marzo 2014;
- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Associazione del 28 marzo 2014, pervenuta a questa Sezione nella stessa data, prot. reg. n. 133419;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 148251 del 7 aprile 2014;
- VISTA la nota del Legale rappresentante dell'Ente del 23 aprile 2014, prot. reg. n. 195682 del 6 maggio 2014;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 208802 del 14 maggio 2014;
- VISTI gli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- RICHIAMATO l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;

- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 108 del 5 luglio 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- ritenuto sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione del nuovo statuto deliberato dall'Ente in data 23 novembre 2013;

decreta

1. di approvare le modifiche statutarie deliberate in data 23 novembre 2013 dall' Associazione Aero Club (Ae. C.) di Padova, Associazione Sportiva Dilettantistica, con sede in Padova, codice fiscale 92016480284, come da atto a rogito del dott. Giovanni Battista Todeschini Premuda, notaio in Padova, n. 105436 di rep. e n. 33061 di raccolta stessa data, successivamente rettificato con atto a rogito del medesimo notaio, n. 105713 di rep. e n. 33239 di raccolta del 20 marzo 2014, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 28 (PD/13) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, conseguentemente, il nuovo statuto dell' Ente nel testo risultante dall'atto notarile di rettifica di cui al punto 1), consistente in n. 32 (trentadue) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A);**
3. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 284121)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 122 del 28 luglio 2014

"Fondazione Venezia Servizi alla Persona ONLUS", con sede legale in Venezia-Mestre. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto, costituita in data 28 aprile 2014.

Il Direttore

Premesso che:

- con atto a rogito del Dott. Paolo Chiaruttini, notaio in Venezia, in data 28 aprile 2014, rep. n. 39031, si costituiva la "Fondazione Venezia Servizi alla Persona ONLUS", con sede legale in Venezia-Mestre, avente finalità di solidarietà sociale e operante nei settori dell'assistenza sociale e socio.sanitaria; della promozione e valorizzazione delle cose di interesse artistico e storico, ivi comprese le biblioteche, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera a), n. 7 del D.Lgs. n. 460/1997 e del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.; della ricerca scientifica di particolare interesse sociale, di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 135/2003; dell'istruzione e formazione in favore di soggetti svantaggiati;
- con documentata istanza datata 9 giugno 2014 (prot. reg. n. 246141) il legale rappresentante della Fondazione chiedeva al Presidente della Giunta Regionale il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- con nota prot. n. 278945 del 30 giugno 2014 la scrivente Sezione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- la Fondazione svolge la propria attività nell'ambito del territorio della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione iniziale di Euro 50.000,00, di cui il 30%, pari a Euro 15.000,00, costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come risulta dall'art. 7 dello Statuto e da certificazione bancaria datata 9 giugno 2014, allegata all'istanza di riconoscimento;
- la Fondazione è iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus con effetti dal 14 maggio 2014, come da comunicazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto prot. n. 30941 del 1° luglio 2014 (prot. reg. n. 283469 del 2 luglio 2014).

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTO l'atto a rogito del Dott. Paolo Chiaruttini, notaio in Venezia, datato 28 aprile 2014, rep. n. 39031;
- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione datata 9 giugno 2014 (prot. reg. n. 246141) e la documentazione allegata;
- VISTA la nota della scrivente Sezione prot. n. 278945 del 30 giugno 2014;
- VISTA la comunicazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto prot. n. 30941 del 1° luglio 2014 (prot. reg. n. 283469 del 2 luglio 2014);
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTO il D.Lgs. n. 460/1997 e s.m.i.;
- VISTI l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- VISTE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- VISTE la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 e la D.G.R. n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- VISTO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla "Fondazione Venezia Servizi alla Persona ONLUS", con sede legale in Venezia-Mestre;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 749 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, alla "Fondazione Venezia Servizi alla Persona ONLUS", con sede legale in

Venezia-Mestre, C.F. n. 90167140277, costituita con atto a rogito del Dott. Paolo Chiaruttini, notaio in Venezia, in data 28 aprile 2014, rep. n. 39031;

2. di approvare lo Statuto della Fondazione allegato all'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 18 (diciotto) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A)**;
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso il Servizio Persone Giuridiche della Sezione E.E.L.L., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 284122)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 123 del 31 luglio 2014

Fondazione "C. G. Giacomelli", con sede legale in Maser (TV). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato (artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e art. 14 del D.P.R. n. 616/1977), a seguito depubblicizzazione IPAB (L.R. n. 24/1993).

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto, a seguito di depubblicizzazione, iscrivendo contestualmente l'Ente nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Regio Decreto 14 ottobre 1926, n. 1947, veniva eretta in Ente morale l'IPAB "Clotilde e Giuseppe Giacomelli", con sede legale in Maser (TV), approvandone contestualmente lo Statuto;
- con Decreto del Dirigente della Direzione Servizi Sociali n. 524 del 24 dicembre 2013 si disponeva, ai sensi della Legge Regionale n. 24/1993, la perdita del regime pubblico dell'IPAB, con efficacia sospesa fino alla data di effettivo riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Ente mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato ex D.P.R. n. 361/2000;
- dopo note interlocutorie con gli Uffici Regionali, il Consiglio di Amministrazione dell'IPAB deliberava in data 12 maggio 2014, atto a rogito del Dott. Matteo Contento, notaio in Montebelluna (TV), rep. n. 17316, la trasformazione dell'Ente in Fondazione di diritto privato, denominata "C. & G. Giacomelli", con sede legale in Maser (TV);
- con documentata istanza pervenuta alla scrivente Sezione in 5 giugno 2014 (prot. reg. n. 241988), il legale rappresentante della Fondazione chiedeva al Presidente della Giunta Regionale il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
- con nota prot. n. 287618 del 4 luglio 2014 gli scriventi Uffici, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- la Fondazione esaurisce le proprie finalità nell'ambito del territorio della Regione del Veneto e ha principalmente lo scopo di consentire la frequenza alla scuola materna dei bambini di ambo i sessi, fino ai 6 anni di età, provvedendo allo sviluppo, nel reciproco rispetto, della personalità infantile, all'assistenza, alla preparazione alla frequenza della scuola dell'obbligo, integrando l'opera della famiglia, assicurando la loro educazione intellettuale, spirituale e fisica;
- la Fondazione dispone di un patrimonio netto di Euro 1.165.000,00, come risulta dalla relazione di stima asseverata con giuramento in data 11 aprile 2013, allegata all'atto notarile di trasformazione del 12 maggio 2014.

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTO il Regio Decreto 14 ottobre 1926, n. 1947;
- VISTO il Decreto del Dirigente della Direzione Servizi Sociali n. 524 del 24 dicembre 2013;
- VISTO l'atto a rogito del Dott. Matteo Contento, notaio in Montebelluna (TV), datato 12 maggio 2014, rep. n. 17316;
- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione pervenuta alla scrivente Sezione in 5 giugno 2014 (prot. reg. n. 241988) e la documentazione allegata;
- VISTA la nota degli scriventi Uffici prot. n. 287618 del 4 luglio 2014;
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTA la Legge n. 6972/1890;
- VISTA la L.R. n. 24/1993;
- VISTI gli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e il D.P.R. n. 616/1977;
- VISTI gli art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001 e n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013 e n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- DATO atto che la trasformazione fa salve tutte le obbligazioni assunte dall'IPAB verso i terzi, dell'adempimento delle quali la Fondazione si farà carico, conservando la Fondazione stessa tutti i diritti e gli obblighi sorti in capo all'IPAB e proseguendo in tutti i rapporti, anche processuali, dell'IPAB medesima;

- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, alla Fondazione "C. & G. Giacomelli", con sede legale in Maser (TV), a seguito della depubblicizzazione dell' IPAB "Clotilde e Giuseppe Giacomelli", con sede legale in Maser (TV), ai sensi della L.R. n. 24/1993;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 750 del Registro Regionale delle persone giuridiche di diritto privato, alla Fondazione "C. & G. Giacomelli", con sede legale in Maser (TV), C.F. n. 00510550262, a seguito della depubblicizzazione dell'IPAB "Clotilde e Giuseppe Giacomelli", con sede legale in Maser (TV), ai sensi della Legge Regionale 25 giugno 1993, n. 24;
2. di approvare lo Statuto della Fondazione allegato all'atto a rogito del Dott. Matteo Contento, notaio in Montebelluna (TV), datato 12 maggio 2014, rep. n. 17316, consistente in n. 21 (ventuno) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A)**;
3. di stabilire che la trasformazione fa salve tutte le obbligazioni assunte dall'IPAB verso i terzi, dell'adempimento delle quali la Fondazione si farà carico, conservando la Fondazione stessa tutti i diritti e gli obblighi sorti in capo all'IPAB e proseguendo in tutti i rapporti, anche processuali, dell'IPAB medesima;
4. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso il Servizio Persone Giuridiche della Sezione EE.LL. Persone Giuridiche Controllo Atti Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 284123)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 124 del 31 luglio 2014

"Associazione AGAPE ONLUS", con sede in Venezia-Campalto. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento vengono approvate le modifiche statutarie deliberate in data 9 aprile 2014 dalla "Associazione AGAPE ONLUS", con sede in Venezia - Campalto, come da atto a rogito del dott. Angelo Ausilio, Notaio in Mestre, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, n. 34713 di repertorio e n. 10934 di raccolta stessa data, che vengono contestualmente iscritte al numero 447 (VE/32) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con D.G.R. n. 1721 del 20 marzo 1984 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "AGAPE", con sede in Venezia - Lido, costituita con atto a rogito del dott. Giovanni Candiani, Notaio in Venezia, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, datato 18 marzo 1980, rep. n. 60806, e approvato il relativo statuto;
- con successivo Decreto n. 75 del 17 giugno 2008 venivano approvate le modifiche statutarie deliberate dall'Associazione "AGAPE", con sede in Venezia - Campalto, in data 26 maggio 2008, come da atto a rogito del dott. Francesco Candiani, Notaio in Venezia - Mestre, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, rep. n. 116956 stessa data;
- l'Associazione con nota del 15 gennaio 2014, pervenuta alla scrivente Struttura il 20 gennaio 2014, prot. reg. n. 23955/60.03, attivava la procedura volta all'approvazione di talune ulteriori modifiche statutarie dirette a far assumere all'Ente la qualificazione di "ONLUS" ai sensi del D.Lgs. 460 del 1997;
- con nota prot. n. 58793 del 10 febbraio 2014, questa Struttura formulava talune osservazioni in ordine allo Statuto;
- l'Assemblea Straordinaria dell' "Associazione AGAPE ONLUS", con sede in Venezia - Campalto, in data 9 aprile 2014, approvava un nuovo Statuto così come da atto a rogito del dott. Angelo Ausilio, Notaio in Mestre, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, n. 34713 di repertorio e n. 10934 di raccolta stessa data;
- con documentata istanza del 29 aprile 2014, pervenuta a questa Sezione l' 8 maggio 2014, prot. reg. n. 198673, il Legale rappresentante dell' Ente chiedeva formalmente l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea in data 9 aprile 2014;
- con nota della scrivente Sezione prot. n. 218080 del 20 maggio 2014, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, veniva comunicato all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo disciplinato dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- l'Associazione è iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus dal 6 maggio 2014, come da comunicazione dell' Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto prot. n. 31319 del 2 luglio 2014, prot. reg. n. 286326 del 3 luglio 2014;
- con successiva nota prot. reg. n. 306959 del 17 luglio 2014, sospendendo i termini procedimentali ex art. 2, comma 7, Legge n. 241/1990 e s.m.i., questa Struttura chiedeva la produzione, entro 30 giorni dalla data della stessa, di taluna documentazione integrativa;
- in ottemperanza a quanto sopra, con nota del 24 luglio 2014, pervenuta alla scrivente Sezione nella medesima data, prot. reg. n. 315505, l'Associazione provvedeva a trasmettere quanto richiesto con la nota del 17 luglio 2014 sopra citata;

Tutto ciò premesso:

- RICHIAMATA la D.G.R. n. 1721 del 20 marzo 1984;
- RICHIAMATO il Decreto n. 75 del 17 giugno 2008;
- VISTA la nota dell'Associazione del 15 gennaio 2014, pervenuta alla scrivente Struttura il 20 gennaio 2014, prot. reg. n. 23955/60.03;
- RICHIAMATA la nota di questa Struttura prot. n. 58793 del 10 febbraio 2014;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Angelo Ausilio, Notaio in Mestre, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, n. 34713 di repertorio e n. 10934 di raccolta del 9 aprile 2014;
- VISTA la documentata istanza del 29 aprile 2014, pervenuta a questa Sezione l' 8 maggio 2014, prot. reg. n. 198673;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 218080 del 20 maggio 2014;

- VISTA la comunicazione dell' Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto prot. n. 31319 del 2 luglio 2014, prot. reg. n. 286326 del 3 luglio 2014;
- RICHIAMATA la nota di questa Sezione prot. reg. n. 306959 del 17 luglio 2014;
- VISTA la nota del Legale rappresentante dell'Ente del 24 luglio 2014, pervenuta alla scrivente Sezione nella medesima data, prot. reg. n. 315505;
- VISTI gli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- RICHIAMATO l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- ritenuto sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione del nuovo Statuto deliberato dall'Ente in data 9 aprile 2014;

decreta

1. di approvare le modifiche statutarie deliberate in data 9 aprile 2014, dall' "Associazione AGAPE ONLUS", con sede in Venezia - Campalto, codice fiscale 01492350275, come da atto a rogito del dott. Angelo Ausilio, Notaio in Mestre, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, n. 34713 di repertorio e n. 10934 di raccolta stessa data, iscrivendo contestualmente le stesse al numero 447 (VE/32) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, conseguentemente, il nuovo statuto dell' Ente nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 15 (quindici) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A);**
3. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 284124)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 125 del 31 luglio 2014

"Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale", con sede legale in Padova. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le modifiche statutarie deliberate in data 31 marzo 2014 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 6021 del 23 dicembre 1996 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato alla "Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata", con sede legale in Padova, costituita con atto a rogito del Dott. Salvatore La Rosa, notaio in Padova, in data 12 luglio 1996, rep. n. 60845, avente come scopo l'attuazione di iniziative di qualsiasi tipo nel campo della biologia cellulare e molecolare;
- con Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Affari Istituzionali e Controllo n. 68/13300-D del 23 ottobre 1998 si approvavano modifiche statutarie deliberate dal Consiglio Generale della Fondazione in data 11 marzo 1998, atto a rogito del Dott. Roberto Doria, notaio in Padova, rep. n. 210894, successivamente rettificato con atto a rogito dello stesso notaio datato 15 settembre 1998, rep. n. 226386, consistenti nell'adeguamento alla normativa in materia di ONLUS, con conseguente variazione della denominazione dell'Ente in "Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale";
- con Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Affari Istituzionali e Controllo n. 10/13300-D del 16 febbraio 1999 si prendeva atto delle determinazioni del Consiglio Generale della Fondazione in data 25 novembre 1998, atto a rogito del Dott. Roberto Doria, notaio in Padova, rep. n. 231990, assunte in ottemperanza alle prescrizioni di cui al Decreto n. 68/13300-D del 23 ottobre 1998 sopra richiamato e consistenti in correzioni di errori materiali presenti nel testo dello Statuto;
- con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 50/41.03-D del 15 maggio 2001 si approvavano nuove modifiche statutarie deliberate dal Consiglio Generale della Fondazione in data 29 gennaio 2001, atto a rogito del Dott. Gianluigi Giavi, notaio in Padova, rep. n. 29321, consistenti nel trasferimento della sede legale, sempre in Padova;
- con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 29 del 15 febbraio 2006 si approvavano ulteriori modifiche statutarie adottate dalla Fondazione in data 22 novembre 2005, atto a rogito del Dott. Roberto Doria, notaio in Padova, rep. n. 389287, riguardanti l'organizzazione dell'Ente, in particolare la denominazione, la composizione e i poteri degli Organi collegiali;
- dopo note interlocutorie con gli Uffici Regionali, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione deliberava altre modifiche statutarie in data 31 marzo 2014, atto a rogito del Dott. Roberto Doria, notaio in Padova, rep. n. 421007, concernenti aspetti organizzativi, in particolare la composizione del Consiglio di Amministrazione;
- con documentata istanza datata 12 maggio 2014, pervenuta alla scrivente Sezione in data 14 maggio 2014 (prot. reg. n. 209027), il legale rappresentante della Fondazione chiedeva al Presidente della Giunta Regionale l'approvazione delle suddette modifiche statutarie;
- con nota prot. n. 279589 del 1° luglio 2014 gli scriventi Uffici, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- la Fondazione è iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus con effetti dal 28 gennaio 1998, come da comunicazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto prot. n. 30810 del 1° luglio 2014 (prot. reg. n. 283472 del 2 luglio 2014;

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTO l'atto a rogito del Dott. Salvatore La Rosa, notaio in Padova, datato 12 luglio 1996, rep. n. 60845;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 6021 del 23 dicembre 1996;
- VISTI gli atti a rogito del Dott. Roberto Doria, notaio in Padova, datati 11 marzo 1998, rep. n. 210894 e 15 settembre 1998, rep. n. 226386,

- VISTO il Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Affari Istituzionali e Controllo n. 68/13300-D del 23 ottobre 1998;
- VISTO l'atto a rogito del Dott. Roberto Doria, notaio in Padova, datato 25 novembre 1998, rep. n. 231990;
- VISTO il Decreto del Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Affari Istituzionali e Controllo n. 10/13300-D del 16 febbraio 1999;
- VISTO l'atto a rogito del Dott. Gianluigi Giavi, notaio in Padova, datato 29 gennaio 2001, rep. n. 29321;
- VISTO il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 50/41.03-D del 15 maggio 2001;
- VISTO l'atto a rogito del Dott. Roberto Doria, notaio in Padova, datato 22 novembre 2005, rep. n. 389287;
- VISTO il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 29 del 15 febbraio 2006;
- VISTO l'atto a rogito del Dott. Roberto Doria, notaio in Padova, datato 31 marzo 2014, rep. n. 421007;
- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione datata 12 maggio 2014, pervenuta alla scrivente Sezione in data 14 maggio 2014 (prot. reg. n. 209027) e la documentazione allegata;
- VISTA la nota degli scriventi Uffici prot. n. 279589 del 1° luglio 2014;
- VISTA la comunicazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto prot. n. 30810 del 1° luglio 2014 (prot. reg. n. 283472 del 2 luglio 2014);
- VISTA la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTO il D.Lgs. n. 460/1997 e s.m.i.;
- VISTI l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- VISTE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- VISTE la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 e la D.G.R. n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- VISTO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate in data 31 marzo 2014 dal Consiglio di Amministrazione della "Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale", con sede legale in Padova;

decreta

1. di approvare le modifiche allo Statuto della "Fondazione per la Ricerca Biomedica Avanzata - Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale", con sede legale in Padova, C.F. n. 92102180285, deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 31 marzo 2014, atto a rogito del Dott. Roberto Doria, notaio in Padova, rep. n. 421007, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 17 (PD/479) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, conseguentemente, il nuovo Statuto della Fondazione nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 18 (diciotto) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A)**;
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso il Servizio Persone Giuridiche della Sezione E.E.L.L., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 284125)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 126 del 01 agosto 2014

"Fondazione per la Biologia e la Medicina della Rigenerazione TES (Tissue Engineering and Signaling) Onlus", in forma abbreviata "Fondazione TES onlus", con sede legale in Treviso. Approvazione modifiche statutarie ais ensi degli artt. 2 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le modifiche statutarie deliberate in data 2 aprile 2014 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 171 del 29 ottobre 2009 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato alla "Fondazione per la biologia e la medicina della rigenerazione T.E.S. (Tissue engineering and signaling) onlus", in forma abbreviata "Fondazione T.E.S. onlus", con sede legale in Selvazzano Dentro (PD), costituita con atto a rogito della Dott.ssa Elena Bressan, notaio in Conselve (PD), in data 26 ottobre 2006, rep. n. 17006, per trasformazione della "Società Mutua Cooperazione a r.l. Giuseppe Toniolo", con sede legale in Selvazzano Dentro (PD), successivamente integrato con atti a rogito dello stesso notaio datati 19 aprile 2007, rep. n. 17874 e 1° ottobre 2009, rep. n. 20898;
- la Fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, con lo scopo di promuovere e gestire, in proprio e non, nei luoghi e con le forme più opportune, la ricerca nel campo della biologia e della medicina rigenerativa, nonché servizi, attività e iniziative nel campo ecologico e ambientale e servizi e attività sociali attinenti l'ambito assistenziale, socio-sanitario, culturale, ricreativo, sportivo, formativo ed educativo rivolte ad ogni categoria di persone, in particolare persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari;
- il Consiglio di Amministrazione della Fondazione deliberava in data 2 aprile 2014, atto a rogito del Dott. Loris Camporese, notaio in Abano Terme (PD), rep. n. 79367, modifiche statutarie concernenti l'organizzazione dell'Ente, nonché il trasferimento della sede legale a Treviso, mantenendo altresì una sede operativa a Selvazzano Dentro (PD);
- dopo note interlocutorie con gli Uffici Regionali, con documentata istanza pervenuta alla scrivente Sezione in data 5 giugno 2014 (prot. reg. n. 243181) il legale rappresentante della Fondazione chiedeva al Presidente della Giunta Regionale l'approvazione delle suddette modifiche statutarie;
- con nota prot. n. 287335 del 4 luglio 2014 gli scriventi Uffici, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- la Fondazione è iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus con effetti dal 1° giugno 2007, come da comunicazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto prot. n. 31928 del 7 luglio 2014 (prot. reg. n. 289887);

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTO l'atto a rogito della Dott.ssa Elena Bressan, notaio in Conselve (PD), datati 26 ottobre 2006, rep. n. 17006; 19 aprile 2007, rep. n. 17874; 1° ottobre 2009, rep. n. 20898;
- VISTO il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 171 del 29 ottobre 2009;
- VISTO l'atto a rogito del Dott. Loris Camporese, notaio in Abano Terme (PD), datato 2 aprile 2014, rep. n. 79367;
- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione pervenuta alla scrivente Sezione in data 5 giugno 2014 (prot. reg. n. 243181) e la documentazione allegata;
- VISTA la nota degli scriventi Uffici prot. n. 287335 del 4 luglio 2014;
- VISTA la comunicazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto prot. n. 31928 del 7 luglio 2014 (prot. reg. n. 289887);
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTO il D.Lgs. n. 460/1997 e s.m.i.;
- VISTI l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;

- VISTE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- VISTE la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 e la D.G.R. n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- VISTO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate in data 2 aprile 2014 dal Consiglio di Amministrazione della "Fondazione per la Biologia e la Medicina della Rigenerazione T.E.S. (Tissue Engineering and Signaling) Onlus", in forma abbreviata "Fondazione TES onlus", con sede legale in Treviso;

decreta

1. di approvare le modifiche allo Statuto della "Fondazione per la Biologia e la Medicina della Rigenerazione T.E.S. (Tissue Engineering and Signaling) Onlus", in forma abbreviata "Fondazione TES onlus", con sede legale in Treviso, C.F. n. 02164260289, deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 2 aprile 2014, atto a rogito del Dott. Loris Camporese, notaio in Abano Terme (PD), rep. n. 79367, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 524 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, conseguentemente, il nuovo Statuto della Fondazione nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 21 (ventuno) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A)**;
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso il Servizio Persone Giuridiche della Sezione E.E.L.L., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 284126)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 127 del 01 agosto 2014

"Fondazione Giuseppe Sarto", con sede legale in Riese Pio X (TV). Approvazione modifiche statuarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 4 aprile 2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 5668 del 29 settembre 1987 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato alla "Fondazione Giuseppe Sarto", con sede legale in Riese Pio X (TV), costituita in data 8 novembre 1985 con atto a rogito del Dott. Battista Parolin, notaio in Montebelluna (TV), rep. n. 71403, avente, in particolare, lo scopo di provvedere alla gestione, manutenzione e custodia degli immobili costituenti il complesso della "Casa Natale" di San Pio X, nonché di garantire la sistemazione, il riordino, la conservazione e l'incremento del materiale di studio appartenente a San Pio X o riguardante la vita e le opere del Santo;
- dopo note interlocutorie con gli Uffici Regionali, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione deliberava in data 4 aprile 2014, atto a rogito del Dott. Francesco Imparato, notaio in Asolo (TV), rep. n. 138616, modifiche statutarie concernenti l'organizzazione dell'Ente, in particolare la composizione del Consiglio di Amministrazione;
- con documentata istanza datata 21 maggio 2014, pervenuta alla scrivente Sezione in data 26 maggio 2014 (prot. reg. n. 226554), il legale rappresentante della Fondazione chiedeva al Presidente della Giunta Regionale l'approvazione delle suddette modifiche statutarie;
- con nota prot. n. 279701 del 1° luglio 2014 gli scriventi Uffici, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTO l'atto a rogito del Dott. Battista Parolin, notaio in Montebelluna (TV), datato 8 novembre 1985, rep. n. 71403;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 5668 del 29 settembre 1987;
- VISTO l'atto a rogito del Dott. Francesco Imparato, notaio in Asolo (TV), datato 4 aprile 2014, rep. n. 138616;
- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione datata 21 maggio 2014, pervenuta alla scrivente Sezione in data 26 maggio 2014 (prot. reg. n. 226554);
- VISTA la nota degli scriventi Uffici prot. n. 279701 del 1° luglio 2014;
- VISTA la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTI l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- VISTE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- VISTE la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 e la D.G.R. n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- VISTO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate in data 4 aprile 2014 dal Consiglio di Amministrazione della "Fondazione Giuseppe Sarto"; con sede in Riese Pio X (TV);

decreta

1. di approvare le modifiche allo Statuto della "Fondazione Giuseppe Sarto", con sede legale in Riese Pio X (TV), C.F. n. 90001120261, deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 4 aprile 2014, atto a rogito del Dott. Francesco Imparato, notaio in Asolo (TV), rep. n. 138616, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 633 (TV/317) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, conseguentemente, il nuovo Statuto della Fondazione nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 16 (sedici) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A)**;
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120

giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso il Servizio Persone Giuridiche della Sezione E.E.L.L., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 284127)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 135 del 25 agosto 2014

Art. 25 Codice Civile. Controllo e Vigilanza sulle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato per l'anno 2014. Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 7 dicembre 2011. Decreto del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 109 del 4 luglio 2014. Comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di controllo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della DGR n. 1049 del 28 giugno 2013.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
In esecuzione del precedente Decreto n. 109 del 4 luglio 2014 si dispongono le comunicazioni di avvio del procedimento di controllo per le Fondazioni interessate.

Il Direttore

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 7 dicembre 2011, pubblicata nel B.U.R. n. 98 del 27 dicembre 2011 e nel sito internet www.regione.veneto.it/web/enti-locali/ alla voce "Registro Regionale delle Persone Giuridiche", sono state approvate le modalità per lo svolgimento delle funzioni di controllo e vigilanza sull'amministrazione delle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile;
- con la sopraindicata Deliberazione è stato altresì incaricato il Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, ora Direttore della Sezione E.E.L.L., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi, all'esecuzione della stessa Deliberazione, mediante propri provvedimenti, nel rispetto delle modalità in essa stabilite;
- con proprio Decreto n. 34 del 4 marzo 2014, pubblicato nel B.U.R. n. 46 del 29 aprile 2014 e nel sito internet www.regione.veneto.it/web/enti-locali/ alla voce "Registro regionale delle persone giuridiche - Enti iscritti", si è provveduto a dare esecuzione alle disposizioni di cui alla succitata D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011, per l'anno 2014: in particolare veniva approvato il modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa da più dichiaranti per l'anno 2014 (Allegato A al suddetto Decreto), in conformità a quanto previsto dalla D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011, riferita all'esercizio finanziario 2013, e sottoscritta dal legale rappresentante e dall'organo di revisione contabile degli Enti stessi. Tale dichiarazione sostitutiva doveva essere trasmessa agli scriventi Uffici debitamente compilata entro il 15 maggio 2014;
- il richiamato Decreto, al punto 2) del dispositivo, inoltre, ha previsto che il numero delle Fondazioni iscritte nel suddetto Registro Regionale e operanti, da sottoporre complessivamente a controllo nell'anno 2014 fosse ricompreso tra un minimo del 15% e un massimo del 20% delle stesse;
- dato atto che alla data del 31 dicembre 2013 le Fondazioni iscritte al Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato erano n. 373, delle quali n. 27 cancellate o estinte o in fase di liquidazione o oggetto di fusione: pertanto, le Fondazioni iscritte e operative in concreto risultavano essere a tale data n. 346;
- In sede istruttoria è emerso che era stata erroneamente inserita nell'elenco delle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche alla data del 31 dicembre 2013 una associazione e pertanto il numero corretto delle Fondazioni iscritte e operative a tale data è di n. 345 (anziché n. 346);
- richiamate le disposizioni della D.G.R. 2078 del 7 dicembre 2011, in particolare i punti 2) e 3) e 4) delle premesse secondo i quali:

2) *la Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti individuerà annualmente un campione di Fondazioni, non inferiore al 15% di quelle iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche, da sottoporre a controllo.*

Tra gli enti da sottoporre a controllo rientreranno d'ufficio le Fondazioni che non hanno provveduto a trasmettere la dichiarazione/attestazione di cui al punto 1), nonché quelle la cui dichiarazione risulti incompleta o contenga elementi da far ritenere necessario un approfondimento/verifica in ordine al patrimonio e/o all'attività.

Gli enti individuati, su espressa richiesta della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, dovranno far pervenire entro 30 giorni dalla data della stessa, la seguente documentazione:

bilancio consuntivo, sottoscritto in originale dal legale rappresentante, così composto: stato patrimoniale, rendiconto della gestione con il risultato positivo (utile) o negativo (perdita), nota integrativa, prospetto di movimentazione dei fondi;

bilancio preventivo, sottoscritto in originale dal legale rappresentante;

verbale di approvazione del bilancio consuntivo e preventivo (in copia semplice);

sintetica relazione illustrativa dei bilanci di cui sopra, sottoscritta in originale dal legale rappresentante, e dell'attività realizzata/programmata, in cui si evidenzino i benefici prodotti dall'Ente nei confronti del contesto sociale di riferimento;

pareri sui bilanci consuntivo e preventivo dell'Organo di Revisione Contabile, sottoscritti in originale dallo stesso Organo;

3) qualora in sede di controllo della documentazione ricevuta, la Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti riscontri una consistente diminuzione patrimoniale rispetto alla dotazione iniziale, una considerevole perdita di gestione, o il possibile venir meno degli altri requisiti, sulla base dei quali era stato originariamente concesso il riconoscimento giuridico, chiederà agli enti chiarimenti e delucidazioni. Le Fondazioni dovranno far pervenire i riscontri entro 30 giorni dalla data della richiesta: qualora gli enti non forniscano i chiarimenti richiesti o non ottemperino a quanto eventualmente prescritto dalla Direzione e, nel caso di riscontrata criticità patrimoniale, la stessa dovesse perdurare anche nel corso di verifiche successive, la Direzione potrà disporre la revoca del riconoscimento giuridico o, in presenza dei requisiti previsti, adottare i provvedimenti di cui agli artt. 26, 27 e 28 del Codice Civile e all'art. 6 del D.P.R. n. 361/2000;

4) qualora, infine, le Fondazioni inserite nel campione di controllo annuale non facciano pervenire la documentazione di cui al punto 2) e, nonostante i solleciti della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, perduri la situazione di inadempienza tale da non consentire in concreto l'esercizio dell'attività di controllo e di vigilanza stabilita dalla legge e disciplinata dal presente provvedimento, potranno essere esercitati i poteri di intervento, in presenza dei requisiti previsti dall'art. 25 del Codice Civile, da adottarsi con Deliberazione della Giunta Regionale;

- nella D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011 veniva rilevata la necessità della presenza di un organo di revisione contabile (Revisore Unico o Collegio dei Revisori dei Conti), in quanto posto a garanzia di una gestione corretta e trasparente del patrimonio degli Enti nei confronti dei terzi e della collettività di riferimento;
- con Decreto n. 109 del 4 luglio 2014, sono stati approvati gli esiti delle verifiche effettuate sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà pervenute, sulla base dei quali le Fondazioni da sottoporre a controllo sono risultate essere complessivamente n. 56, delle quali n. 30 non avevano trasmesso la dichiarazione sostitutiva richiesta e n. 26 presentavano elementi di criticità tali da richiedere un controllo approfondito con la disamina di apposita documentazione contabile;
- con successivo Decreto n. 116 del 17 luglio 2014 è stato modificato l'esito del controllo sulla gestione finanziaria 2013, riportato nell'allegato A) al Decreto n. 109 del 4 luglio 2014 (*Controllo Successivo non pervenuta alcuna dichiarazione. Richiesta documentazione contabile in esecuzione punto 2) delle premesse della D.G.R. n. 2078 del 7 Dicembre 2011*), per la Fondazione Cavanis, con sede legale in Venezia, e per la Fondazione Culturale Palazzo Pretorio Onlus, con sede legale in Cittadella (PD), che comunicavano agli scriventi Uffici di aver adempiuto, trasmettendo la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per l'anno 2014, entro i termini richiesti (15 maggio 2014). Da un supplemento istruttorio è emersa la veridicità di quanto sostenuto da tali Enti; si evidenzia pertanto che il numero effettivo di Fondazioni da sottoporre a controllo, ai sensi della D.GR. 2078/2011, è risultato essere di n. 54 Enti;
- rilevato che il campione da sottoporre a controllo era stato definito con un limite minimo del 15% e con un limite massimo del 20% delle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche e operative e che il numero di Enti da sottoporre a controllo (n. 54) rientra nei parametri percentuali suddetti;
- Con Decreto n. 109 del 4 luglio 2014, inoltre, veniva disposto quanto segue:

richiamate le disposizioni della DGR n. 2078 del 7 dicembre 2011 sopra riportate, secondo cui alle Fondazioni oggetto di controllo, ai sensi del punto 2) delle premesse del provvedimento, sarà richiesto di far pervenire la documentazione ivi descritta entro 30 giorni dalla data della relativa comunicazione. Decorso tale termine sarà comunicato (ai sensi degli artt. 7 e 8 della L.241/90 e s.m.i.), agli Enti che avranno fatto pervenire quanto richiesto, l'avvio del procedimento amministrativo di controllo;

considerato l'elevato numero di Enti interessati, l'avvio del procedimento amministrativo di controllo, ai sensi dell'art. 8 della L. 241/90 e s.m.i., sarà comunicato esclusivamente mediante pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e nel sito internet della stessa Amministrazione Regionale nel sito internet www.regione.veneto.it/web/enti-locali/ alla voce "Registro regionale delle persone giuridiche - Enti iscritti";

per le Fondazioni che non faranno pervenire alcuna documentazione si richiama il punto 4) delle premesse della D.G.R. n.2078/2011 sopra riportato.

Si tratta, quindi, con il presente Decreto di comunicare l'avvio del procedimento di controllo per le Fondazioni che hanno nel frattempo trasmesso la documentazione contabile richiesta, consentendo così agli Uffici di poter procedere alle operazioni di

verifica, come prescritto dalla D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011.

Considerato, quindi, che n. 54 Fondazioni interessate dovevano trasmettere la documentazione contabile richiesta specificatamente con note degli scriventi Uffici entro l'8 agosto 2014, e che alla data del presente Decreto, n. 35 Fondazioni hanno adempiuto in tal senso, si dispone di comunicare l'avvio del procedimento amministrativo di controllo, per n. 35 Fondazioni, indicate nell'allegato A) al presente Decreto, mediante la pubblicazione del medesimo allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito internet www.regione.veneto.it/web/enti-locali/ alla voce "Registro regionale delle persone giuridiche - Enti iscritti", contenente le informazioni prescritte dall'art. 8 della L. 241/1990 e s.m.i..

Si richiama, inoltre, la D.G.R. n. 1049 del 28 giugno 2013 che ha stabilito che tale procedimento amministrativo di controllo si concluderà nel termine di 90 giorni, decorrenti dall'8 agosto 2014, data indicata dagli scriventi Uffici nelle note trasmesse alle Fondazioni interessate, fatto salvo quanto disposto dall'art. 2, comma 7, della legge n. 241 del 1990 e s.m.i.;

Per quelle Fondazioni che faranno pervenire la documentazione contabile richiesta successivamente alla data del presente Decreto, sarà comunicato individualmente l'avvio del procedimento amministrativo di controllo.

Tutto ciò premesso:

- VISTO il D.P.R. n. 361 del 10 febbraio 2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- VISTO l'art. 25 del Codice Civile;
- VISTO l'art. 28 comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- VISTA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001;
- VISTA la D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011;
- VISTA la D.G.R. n. 1049 del 28 giugno 2013;
- VISTE la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 e la D.G.R. n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RICHIAMATI i propri Decreti n. 34 del 4 marzo 2014, n. 109 del 4 luglio 2014 e n. 116 del 17 luglio 2014;
- VISTO il prospetto allegato (allegato A) al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e che contiene le informazioni relazione alla comunicazione dell'avvio del procedimento amministrativo di controllo, per le Fondazioni interessate e ivi riportate;

decreta

1. di dare esecuzione al Decreto n. 109 del 4 luglio 2014 e di comunicare l'avvio del procedimento amministrativo di controllo, per n. 35 Fondazioni, mediante la pubblicazione dell'allegato A), contenente l'elenco di tali Enti e le informazioni prescritte dall'art. 8 della L. 241/1990 e s.m.i., nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito internet www.regione.veneto.it/web/enti-locali/ alla voce "Registro regionale delle persone giuridiche - Enti iscritti";
2. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, con l'allegato A).

Maurizio Gasparin

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 135 del 25.08.2014

Art. 25 Codice Civile. Controllo e Vigilanza sulle Fondazioni iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato per l'anno 2014. Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 7 dicembre 2011. Decreto del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 109 del 4 luglio 2014. Comunicazione di avvio del procedimento amministrativo di controllo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della D.G.R. n. 1049 del 28 giugno 2013.

Al legale rappresentante
delle Fondazioni indicate
nel prospetto seguente

Con riferimento alle note della scrivente Sezione del 7 luglio 2014 e dell'8 luglio 2014 (protocolli vari), con le quali si chiedeva a codeste Fondazioni di trasmettere la documentazione contabile prescritta dalla D.G.R. n. 2078/2011 entro l'8 agosto 2014, vista la documentazione pervenuta, ai sensi degli artt. 7 e 8, della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1049 del 28 giugno 2013, si comunica l'avvio del procedimento amministrativo di controllo.

A tal riguardo si forniscono le seguenti informazioni:

- il Settore competente è il Settore Persone Giuridiche presso la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi - Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia;

- il Dirigente Responsabile del Settore Persone Giuridiche è la Dott.ssa Silvia Zangirolami - Tel 041 2795907/5914, Fax 041 2795920;

- il Funzionario Responsabile del procedimento amministrativo è il Sig. Franco Boldrin, titolare della Posizione Organizzativa Fondazioni e Regole - Tel. 041 2795909/5912 - Fax 041 2795920;

- il procedimento dovrà concludersi, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1049 del 28 giugno 2013, **nel termine di 90 giorni,** decorrenti dall'**8 agosto 2014**; detto termine potrà essere sospeso una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni, chiarimenti e certificazioni, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della Legge n. 241/1990 e s.m.i..

- la pratica è disponibile presso la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi - ove, previo contatto con il Responsabile del procedimento amministrativo, è possibile prendere visione degli atti e dei documenti relativi, con i limiti previsti dalla legge sul diritto di accesso.

Si informa, infine, che qualora nei termini sopra indicati la scrivente Amministrazione non provveda a concludere il procedimento amministrativo in questione, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 (Codice del Processo Amministrativo) gli interessati potranno chiedere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto l'accertamento dell'obbligo dell'Amministrazione di provvedere. L'azione potrà essere proposta fintanto che perdurerà l'inadempimento e, comunque, non oltre un anno dalla scadenza del termine di conclusione del procedimento.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Maurizio Gasparin

Allegato A al Decreto n. 135 del 25.08.2014 pag. 2/6

N. PG.	DENOMINAZIONE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		SEDE
1	"FONDAZIONE MUSICALE S. CECILIA"	18	(VE/424)	PORTOGRUARO
2	"FONDAZIONE LANZA"	19	(PD/215)	PADOVA
3	"ISTITUTO PER ANZIANI S. TECLA - ESTE"	61		ESTE
4	"SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE PARIFICATA A. GALVAN"	85	(PD/471)	PONTELONGO
5	"FONDAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI VENEZIA MARINO GRIMANI"	104		VENEZIA
6	"FONDAZIONE ADONE E RINA MALTAURO"	160		VICENZA
7	"FONDAZIONE SCUOLA MATERNA 'DOTT. GIOVANNI DOLCETTA' "	207		MONTECCHIO MAGGIORE
8	"I.R.P.E.A. - ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE E ASSISTENZA"	223		PADOVA

Allegato A al Decreto n. 135 del 25.08.2014 pag. 3/6

N. PG.	DENOMINAZIONE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		SEDE
9	"FONDAZIONE VAJONT 9 OTTOBRE 1963 - ONLUS"	246		LONGARONE
10	"FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO I"	254		VENEZIA
11	"ISTITUTI RIUNITI DI EDUCAZIONE ED ASSISTENZA - MONS. PIETRO BRESSAN"	284	(VR/586)	POVEGLIANO VERONESE
12	"COLLEGIO DI ARQUA' IN PADOVA"	287		PADOVA
13	"FONDAZIONE SALUS PUERI - CRESCERE LA VITA - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE"	313	(PD/460)	PADOVA
14	"FONDAZIONE MORELLO"	325		CASTELFRANCO VENETO
15	"FONDAZIONE LUCIA DE CONZ"	326		SAN GREGORIO NELLE ALPI
16	FONDAZIONE O.A.S.I. OPERE DI ASSISTENZA E SERVIZI INTEGRATI	338		SAN BONIFACIO

Allegato A al Decreto n. 135 del 25.08.2014 pag. 4/6

N. PG.	DENOMINAZIONE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		SEDE
17	FONDAZIONE CORTINA D'AMPEZZO PER ANZIANI – ONLUS	370	(BL/250)	CORTINA D'AMPEZZO
18	"FONDAZIONE CAPPELLA MARCIANA"	375		VENEZIA
19	"MARCH" per l'arte contemporanea	396		PADOVA
20	"FONDAZIONE NUOVA SOCIETA'"	404		PADOVA
21	"RINASCITA 2007"	408		MESTRE
22	"FONDAZIONE MARIA TERESA MIONI O.N.L.U.S."	410		VICENZA
23	"ISTITUZIONE MUSICALE VILLA CONTARINI"	434	(PD/493)	VILLA DEL CONTE
24	FONDAZIONE CASTELLANA FORMAZIONE	444		CASTELFRANCO VENETO

Allegato A al Decreto n. 135 del 25.08.2014 pag. 5/6

N. PG.	DENOMINAZIONE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		SEDE
25	"FONDAZIONE MUSEO DI STORIA DELLA MEDICINA E DELLA SALUTE IN PADOVA"	474		PADOVA
26	FONDAZIONE "CHIESA DI LAGGIO - CAPITOLO DI SANT'ANTONIO ABATE"	519	(BL/241)	VIGO DI CADORE
27	"FONDAZIONE ANTONIO SALIERI"	582	(VR/533)	LEGNAGO
28	FONDAZIONE PIERINA PEGORARO E ENRICO ROMANATTI ONLUS	587		THIENE
29	"FONDAZIONE MARCOLIN"	643	(BL/229)	BELLUNO
30	CANI E GATTI - FONDAZIONE GIORGIO E ANTONELLA FIETTA	648		VERONA
31	"FONDAZIONE SAN GIUSEPPE"	654		FOLLINA
32	FONDAZIONE PER L'AUTISMO DIAMO OPPORTUNITA' DI VITA IN AUTONOMIA	662		PADOVA

Allegato A al Decreto n. 135 del 25.08.2014 pag. 6/6

N. PG.	DENOMINAZIONE	NUMERO REGISTRO REGIONALE PERSONE GIURIDICHE		SEDE
33	FONDAZIONE ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO	663		PADOVA
34	FONDAZIONE MON LIUS - LIMON	664		VERONA
35	FONDAZIONE CINQUE DITA ONLUS	673		MONSELICE

(Codice interno: 284128)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 144 del 05 settembre 2014

Fondazione "C.A.R.E. - Curare - Amare - Riflettere - Essere - O.N.L.U.S., in forma abbreviata "C.A.R.E. o.n.l.u.s.", con sede in San Pietro di Feletto, localiltà Santa Maria (TV). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le modifiche statutarie deliberate in data 5 marzo 2014 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 83 del 29 maggio 2013 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione "C.A.R.E. - Curare - Amare - Riflettere - Essere - O.N.L.U.S.", in forma abbreviata "C.A.R.E. o.n.l.u.s.", con sede legale in San Pietro di Feletto, località Santa Maria (TV), costituita con atto a rogito del Dott. Giuseppe Ferretto, notaio in Conegliano (TV), in data 12 marzo 2005, rep. n. 97991, successivamente modificato con atto a rogito dello stesso notaio data 14 febbraio 2013, rep. n. 120128;
- scopo della Fondazione è principalmente la promozione dell'umanizzazione delle strutture sanitarie e socio-assistenziali, con particolare attenzione ai diritti della persona malata e inferma, alla sua valorizzazione, all'istruzione e alla formazione;
- successivamente il Consiglio di Amministrazione della Fondazione deliberava modifiche statutarie in data 5 marzo 2014, atto del Dott. Lorenzo Ferretto, coadiutore temporaneo del Dott. Giuseppe Ferretto, notaio in Conegliano (TV), rep. n. 122074, concernenti una più compiuta articolazione delle attività dell'Ente;
- con istanza pervenuta alla scrivente Sezione in data 16 aprile 2014 (prot. reg. n. 168973), il legale rappresentante della Fondazione chiedeva al Presidente della Giunta Regionale l'approvazione delle suddette modifiche statutarie;
- con nota prot. n. 183252 del 28 aprile 2014 gli scriventi Uffici comunicavano all'Ente il mancato avvio del procedimento amministrativo, risultando incompleta la documentazione trasmessa;
- con nota pervenuta alla scrivente Struttura in data 21 maggio 2014 (prot. reg. n. 219698) il legale rappresentante della Fondazione trasmetteva la documentazione integrativa richiesta con la sopra richiamata nota regionale del 28 aprile 2014;
- con nota prot. n. 279733 del 1° luglio 2014 la scrivente Sezione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- con successiva nota prot. n. 322770 del 29 luglio 2014 gli scriventi Uffici, rilevando, in sede di istruttoria, che le modifiche statutarie in questione consistevano in una integrazione delle attività dell'Ente, in relazione alle quali potevano derivare dei costi aggiuntivi a carico dello stesso, pur in presenza dell'accertata diminuzione del fondo di dotazione patrimoniale a un solo anno di distanza dal riconoscimento giuridico, chiedevano alla Fondazione di fornire chiarimenti in merito, con conseguente sospensione dei termini procedimentali ex art. 2, comma 7, della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- con nota pervenuta alla scrivente Sezione in data 22 agosto 2014 (prot. reg. n. 355049), il legale rappresentante della Fondazione forniva i chiarimenti richiesti, evidenziando che entro dicembre 2014 il fondo di dotazione sarebbe stato ricostituito nel suo ammontare iniziale di Euro 50.000,00, nonché gli eventuali costi derivanti alle nuove attività dell'Ente sarebbero stati posti a carico dei soggetti partecipanti;
- la scrivente Struttura, dopo attenta disamina, riteneva accoglibili i chiarimenti forniti dall'Ente, reputando gli stessi idonei a superare i rilievi mossi con la nota regionale prot. n. 322770 del 29 luglio 2014;
- gli scriventi Uffici, in virtù dei poteri di controllo e vigilanza sull'amministrazione delle Fondazioni loro attribuiti dall'art. 25 del Codice Civile e attuati dalle disposizioni di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2078 del 7 dicembre 2011, provvederanno, in ogni caso, a verificare la sussistenza di quanto dichiarato dal legale rappresentante della Fondazione con la sopra citata nota pervenuta in data 22 agosto 2014;
- la Fondazione è iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus con effetti dal 20 giugno 2005, come da comunicazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto prot. n. 31034 del 2 luglio 2014 (prot. reg. n. 283465).

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTI gli atti a rogito del Dott. Giuseppe Ferretto, notaio in Conegliano (TV), datati 12 marzo 2005, rep. n. 97991 e 14 febbraio 2013, rep. n. 120128;
- VISTO il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 83 del 29 maggio 2013;
- VISTO l'atto del Dott. Lorenzo Ferretto, coadiutore temporaneo del Dott. Giuseppe Ferretto, notaio in Conegliano (TV), datato 5 marzo 2014, rep. n. 122074;
- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione pervenuta alla scrivente Sezione in data 16 aprile 2014 (prot. reg. n. 168973) e la documentazione allegata;
- VISTA la nota degli scriventi Uffici prot. n. 183252 del 28 aprile 2014;
- VISTA la nota del legale rappresentante della Fondazione pervenuta alla scrivente Struttura in data 21 maggio 2014 (prot. reg. n. 219698) e la documentazione allegata;
- VISTA la nota della scrivente Sezione prot. n. 279733 del 1° luglio 2014;
- VISTA la comunicazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto prot. n. 31034 del 2 luglio 2014 (prot. reg. n. 283465);
- VISTA la nota degli scriventi Uffici prot. n. 322770 del 29 luglio 2014;
- VSTA la nota del legale rappresentante della Fondazione pervenuta alla scrivente Sezione in data 22 agosto 2014 (prot. reg. n. 355049);
- VISTA la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTO il D.Lgs. n. 460/1997 e s.m.i.;
- VISTO l'art. 2, comma 7, della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTI l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- VISTE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001, la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010 e la D.G.R. n. 2078 del 7 dicembre 2011;
- VISTE la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 e la D.G.R. n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- VISTO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RITENUTO che i chiarimenti forniti dal legale rappresentante della Fondazione con nota pervenuta alla scrivente Sezione in data 22 agosto 2014 (prot. reg. n. 355049) consentono di superare i rilievi mossi con la nota regionale prot. n. 322770 del 29 luglio 2014;
- RITENUTO, pertanto, sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate in data 5 marzo 2014 dal Consiglio di Amministrazione della "Fondazione C.A.R.E. - Curare - Amare - Riflettere - Essere - O.N.L.U.S., in forma abbreviata "C.A.R.E. o.n.l.u.s.", con sede legale in San Pietro di Feletto, località Santa Maria (TV);

decreta

1. di approvare le modifiche allo Statuto della "Fondazione C.A.R.E. - Curare - Amare - Riflettere - Essere - O.N.L.U.S., in forma abbreviata "C.A.R.E. o.n.l.u.s.", con sede legale in San Pietro di Feletto, località Santa Maria (TV), C.F. n. 91027660264, deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 5 marzo 2014, atto a rogito del Dott. Lorenzo Ferretto, coadiutore temporaneo del Dott. Giuseppe Ferretto, notaio in Conegliano (TV), rep. n. 122074, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 718 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, conseguentemente, il nuovo Statuto della Fondazione nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 18 (diciotto) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A)**;
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso il Servizio Persone Giuridiche della Sezione E.E.L.L., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 284129)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 145 del 10 settembre 2014

Associazione "ART - AL LAVORO SICURI", con sede in Venezia - Mestre(VE). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all'Associazione "ART - AL LAVORO SICURI", con sede in Venezia - Mestre (VE) e si approva il relativo Statuto.

Il Direttore

Premesso che:

- con atto a rogito del dott. Dalla Valle Albano, Notaio residente in Mestre ed iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Venezia, in data 26 novembre 2013, n. 34152 di repertorio e n. 26879 di raccolta, ai fini del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato veniva approvato un nuovo statuto dell'Associazione "ART - AL LAVORO SICURI", con sede in Venezia - Mestre (VE), regolata dallo Statuto allegato alla scrittura privata in data 8 aprile 2004, registrata a Mestre il giorno 28 aprile 2004 al n. 4106 serie 3 e poi modificato per quanto riguarda taluni articoli con delibera assembleare dei soci in data 28 maggio 2012, registrato a Mestre il 7 giugno 2012 al n. 5597 atti privati;
- l'Associazione "ART - AL LAVORO SICURI", con sede in Venezia - Mestre (VE), in data 24 febbraio 2014, prot. reg. n. 79718, trasmetteva taluna documentazione volta ad attivare la procedura diretta al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Ente;
- con nota di questa Sezione prot. reg. n. 163726 del 14 aprile 2014, venivano formulati taluni rilievi in ordine allo Statuto trasmesso;
- con atto di ripetizione per atto pubblico di atto costitutivo di associazione non riconosciuta a rogito del dott. Dalla Valle Albano, Notaio residente in Mestre ed iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Venezia, in data 5 giugno 2014, n. 34430 di repertorio e n. 27125 di raccolta, ai fini del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, veniva approvato un nuovo statuto integrato e modificato sulla base dei rilievi formulati con la nota regionale del 14 aprile 2014 sopra citata;
- con documentata istanza pervenuta alla scrivente Sezione il 25 giugno 2014, prot. reg. n.272544, il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell' Associazione "ART - AL LAVORO SICURI", con sede in Venezia - Mestre (VE);
- con nota prot. n. 292352 dell'8 luglio 2014 la scrivente Sezione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- scopo dell'Associazione è la promozione della prevenzione nei luoghi di lavoro per la tutela della salute e sicurezza per i lavoratori;
- l'Associazione esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione iniziale pari a Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero centesimi), di cui il 30%, pari a Euro 4.500,00 (quattromilacinquecento virgola zero zero centesimi) costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come indicato nel sopra richiamato atto notarile del 5 giugno 2014 e da certificazione bancaria datata 18 giugno 2014, prodotta unitamente allo stesso;

Tutto ciò premesso:

- VISTO l' atto a rogito del dott. Dalla Valle Albano, Notaio residente in Mestre ed iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Venezia, del 26 novembre 2013, n. 34152 di repertorio e n. 26879 di raccolta;
- VISTA la documentazione trasmessa dall' Associazione "ART - AL LAVORO SICURI", con sede in Venezia - Mestre (VE), pervenuta alla scrivente Sezione in data 24 febbraio 2014, prot. reg. n. 79718;
- RICHIAMATA la nota di questa Sezione prot. reg. n. 163726 del 14 aprile 2014;
- VISTO l' atto a rogito del dott. Dalla Valle Albano, Notaio residente in Mestre ed iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Venezia, datato 5 giugno 2014, n. 34430 di repertorio e n. 27125 di raccolta;
- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente pervenuta alla scrivente Sezione il 25 giugno 2014, prot. reg. n.272544;
- RICHIAMATA la nota di questa Sezione prot. n. 292352 dell'8 luglio 2014;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;

- VISTI gli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RICHIAMATO l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "ART - AL LAVORO SICURI", con sede in Venezia - Mestre (VE);

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 751 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all' Associazione "ART - AL LAVORO SICURI", con sede in Venezia - Mestre (VE), C.F. 90111350279, costituita come da atto a rogito del dott. Dalla Valle Albano, Notaio residente in Mestre ed iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Venezia, del 5 giugno 2014, n. 34430 di repertorio e n. 27125 di raccolta,
2. di approvare lo Statuto dell'Associazione allegato all'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 24 (ventiquattro) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A)**;
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 284172)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 146 del 10 settembre 2014

Associazione "Polisportiva Marcon Associazione Dilettantistica", con sede in Marcon (VE). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all' Associazione "Polisportiva Marcon Associazione Dilettantistica ", con sede in Marcon (VE) e si approva il relativo Statuto.

Il Direttore

Premesso che:

- l'Associazione "Polisportiva Marcon Associazione Dilettantistica", con sede in Marcon (VE), con nota del 21 giugno 2013, pervenuta alla scrivente Struttura in data 24 giugno 2013, prot. reg. n. 266923, attivava la procedura volta al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- con nota di questa Sezione prot. reg. n. 309339 del 19 luglio 2013, venivano formulati taluni rilievi in ordine allo Statuto;
- con atto a rogito del dott. Fabrizio Sasso del Verme, notaio in Cadoneghe, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Padova, in data 2 aprile 2014, n. 32853 di repertorio e n. 10001 di raccolta, ai fini del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato veniva "ricostituita" l'Associazione "Polisportiva Marcon Associazione Dilettantistica", con sede in Marcon (VE), già di fatto operativa, e approvato un nuovo statuto;
- con documentata istanza datata 16 aprile 2014, pervenuta alla scrivente Sezione il 28 aprile 2014, prot. reg. n. 183167, il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell' Associazione "Polisportiva Marcon Associazione Dilettantistica", con sede in Marcon (VE);
- con nota della scrivente Sezione prot. n. 208294 del 14 maggio 2014, veniva comunicato all'Associazione il mancato avvio del procedimento amministrativo, di cui agli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010, per incompletezza della documentazione trasmessa;
- con nota del 12 giugno 2014, pervenuta alla scrivente Sezione il 27 giugno 2014, prot. reg. n. 276662, l'Associazione provvedeva a trasmettere la documentazione chiesta con la nota di questa Sezione del 14 maggio 2014, di cui al punto precedente;
- con nota prot. n. 348085 del 18 agosto 2014 la scrivente Sezione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- scopo dell'Associazione è quello di operare per fini sportivi, ricreativi e solidaristici e di offrire ai propri associati idonei ed efficienti servizi relativi alle loro esigenze motorie e sportive, ricreative e culturali;
- l'Associazione esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione iniziale pari a Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero), di cui il 30%, pari a Euro 4.500,00 (quattromilacinquecento virgola zero zero) costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come indicato nel sopra richiamato atto notarile del 2 aprile 2014 e da certificazione bancaria datata 31 marzo 2014, prodotta con la nota del 12 giugno 2014, prot. reg. n. 276662 del 27 giugno 2014;

Tutto ciò premesso:

- VISTA la nota dell'Associazione del 21 giugno 2013, pervenuta alla scrivente Struttura in data 24 giugno 2013, prot. reg. n. 266923;
- RICHIAMATA la nota di questa Sezione prot. n. 309339 del 19 luglio 2013;
- VISTO l' atto a rogito del dott. Fabrizio Sasso del Verme, notaio in Cadoneghe, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Padova, del 2 aprile 2014, n. 32853 di repertorio e n. 10001 di raccolta,;
- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Associazione datata 16 aprile 2014, pervenuta alla scrivente Sezione il 28 aprile 2014, prot. reg. n. 183167;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 208294 del 14 maggio 2014;
- VISTA la nota del Legale rappresentante dell'Ente del 12 giugno 2014, pervenuta alla scrivente Sezione il 27 giugno 2014, prot. reg. n. 276662;

- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 348085 del 18 agosto 2014;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI gli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RICHIAMATO l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "Polisportiva Marcon Associazione Dilettantistica", con sede in Marcon (VE);

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 752 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all'Associazione "Polisportiva Marcon Associazione Dilettantistica", con sede in Marcon (VE), C.F. n. 02212190272, costituita come da atto a rogito del dott. Fabrizio Sasso del Verme, notaio in Cadoneghe, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Padova, n. 32853 di repertorio e n.10001 di raccolta del 2 aprile 2014;
2. di approvare lo Statuto dell'Associazione allegato all'atto a rogito di cui al punto 1), consistente in n. 31 (trentuno) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A)**;
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

(Codice interno: 284130)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 148 del 15 settembre 2014

Associazione "Cultori della Storia delle Forze Armate", con sede in Montecchio Maggiore (VI). Ricinoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 de DPR n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all' Associazione "Cultori della Storia delle Forze Armate", con sede in Montecchio Maggiore (VI) e si approva il relativo Statuto.

Il Direttore

Premesso che:

- con atto a rogito del dott. Michele Colasanto, notaio in Arzignano, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, in data 6 maggio 2003, n. 127190 di repertorio e n. 22833 di raccolta, veniva costituita l'Associazione "Cultori della Storia delle Forze Armate Armi e Equipaggiamenti", con sede in Montecchio Maggiore (VI);
- l'Associazione Cultori della Storia delle Forze Armate, con sede in Montecchio Maggiore (VI), con nota del 6 settembre 2013, pervenuta alla scrivente Struttura il 12 settembre 2013, prot. reg. n. 381170, attivava la procedura volta al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- con nota di questa Struttura prot. reg. n. 514591 del 26 novembre 2013, venivano formulati taluni rilievi in ordine allo Statuto;
- con atto a rogito del dott. Michele Colasanto, notaio in Arzignano, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, in data 17 marzo 2014, n. 164529 di repertorio e n. 37575 di raccolta, veniva approvato un nuovo statuto dell' Associazione ora denominata "Cultori della Storia delle Forze Armate", con sede in Montecchio Maggiore (VI);
- con documentata istanza datata 20 giugno 2014, pervenuta alla scrivente Sezione il 4 luglio 2014, prot. reg. n. 287742, il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell' Associazione ora denominata "Cultori della Storia delle Forze Armate", con sede in Montecchio Maggiore (VI);
- con nota prot. n. 309372 del 21 luglio 2014 la scrivente Sezione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- scopo dell'Associazione è principalmente quello di incentivare la conoscenza della storia delle forze armate promuovendo adeguate iniziative; incentivare e sviluppare la ricerca storica, organizzare e dirigere studi, incontri, visite guidate e convegni; costruire, dirigere e gestire il Museo delle Forze Armate 1914 - 1945 nel Comune di Montecchio Maggiore; sostenere, anche finanziariamente, il Museo;
- l'Associazione esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione iniziale pari a Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero), di cui il 30%, pari a Euro 4.500,00 (quattromilacinquecento virgola zero zero centesimi) costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come indicato nel sopra richiamato atto notarile del 17 marzo 2014 e da certificazione bancaria datata 23 giugno 2014, prodotta unitamente allo stesso;

Tutto ciò premesso:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Michele Colasanto, notaio in Arzignano, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, del 6 maggio 2003, n. 127190 di repertorio e n. 22833 di raccolta;
- VISTA la nota dell'Associazione Cultori della Storia delle Forze Armate, con sede in Montecchio Maggiore (VI), del 6 settembre 2013, pervenuta alla scrivente Struttura il 12 settembre 2013, prot. reg. n. 381170;
- RICHIAMATA la nota di questa Struttura prot. reg. n. 514591 del 26 novembre 2013;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Michele Colasanto, notaio in Arzignano, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, del 17 marzo 2014, n. 164529 di repertorio e n. 37575 di raccolta;
- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente datata 20 giugno 2014, pervenuta alla scrivente Sezione il 4 luglio 2014, prot. reg. n. 287742;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 309372 del 21 luglio 2014;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;

- VISTI gli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RICHIAMATO l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all' Associazione "Cultori della Storia delle Forze Armate", con sede in Montecchio Maggiore (VI);

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 753 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all'Associazione "Cultori della Storia delle Forze Armate", con sede in Montecchio Maggiore (VI), C.F. n. 90008630247, costituita con atto a rogito del dott. Michele Colasanto, notaio in Arzignano, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, n. 127190 di repertorio e n. 22833 di raccolta del 6 maggio 2003;
2. di approvare lo Statuto dell'Associazione di cui all'atto a rogito del dott. Michele Colasanto, notaio in Arzignano, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, del 17 marzo 2014, n. 164529 di repertorio e n. 37575 di raccolta, consistente in n. 15 (quindici) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A);**
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 284131)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 149 del 15 settembre 2014

Associazione "Centro di Aiuto alla Vita di Vicenza", in breve "CAV" con sede in Vicenza. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 de DPR n. 616/1977.
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all' Associazione "CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI VICENZA", in breve "C.A.V.", con sede in Vicenza e si approva il relativo Statuto.

Il Direttore

Premesso che:

- con atto a rogito del dott. Francesco D'Ercole, notaio in Vicenza, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, in data 3 aprile 1979, n. 15640 di repertorio e n. 5883 di raccolta, veniva costituita l'Associazione "CENTRO DI AIUTO ALLA VITA", con sede in Vicenza;
- l'Associazione di volontariato successivamente denominata CENTRO DI AIUTO ALLA VITA (C.A.V.) di Vicenza, con sede in Vicenza, con nota del 25 marzo 2013, pervenuta alla scrivente Struttura nella stessa data, prot. reg. n. 128804, attivava la procedura volta al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- con nota di questa Struttura prot. reg. n. 224678 del 28 maggio 2013, venivano formulati taluni rilievi in ordine allo Statuto;
- con atto a rogito del dott. Leopoldo D'Ercole, notaio in Vicenza, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, in data 5 aprile 2014, n. 46132 di repertorio e n. 11323 di raccolta, veniva approvato un nuovo statuto dell'Associazione di volontariato ora denominata "CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI VICENZA", individuabile anche con l'acronimo "C.A.V.", con sede in Vicenza;
- con documentata istanza datata 19 maggio 2014, pervenuta alla scrivente Sezione il 23 maggio 2014, prot. reg. n. 223599, il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell' Associazione di volontariato "CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI VICENZA", in breve "C.A.V.", con sede in Vicenza;
- con nota della scrivente Sezione prot. n. 257086 del 16 giugno 2014, veniva comunicato all'Associazione il mancato avvio del procedimento amministrativo, di cui agli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010, per incompletezza della documentazione trasmessa;
- con nota del 27 giugno 2014, pervenuta alla scrivente Sezione il 3 luglio 2014, prot. reg. n. 285570, il Legale rappresentante dell'Associazione provvedeva a trasmettere la documentazione chiesta con la nota di questa Sezione del 16 giugno 2014, di cui al punto precedente;
- con nota prot. n. 302018 del 15 luglio 2014 la scrivente Sezione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- scopo dell'Associazione di volontariato è quello di perseguire esclusivamente fini di solidarietà civile, culturale e sociale; in particolare la prevenzione dell'aborto volontario attraverso prestazioni di volontari che operano gratuitamente, nel rispetto della dignità della persona;
- l'Associazione esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto operando in particolare nel territorio dell'ULSS comprendente il Comune di Vicenza ed i Comuni limitrofi; essa dispone di un fondo di dotazione iniziale pari a Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero), di cui Euro 5000,00 (cinquemila virgola zero zero) costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come indicato nel sopra richiamato atto notarile del 5 aprile 2014 e da certificazione bancaria datata 5 maggio 2014, prodotta unitamente allo stesso;

Tutto ciò premesso:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Francesco D'Ercole, notaio in Vicenza, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, del 3 aprile 1979, n. 15640 di repertorio e n. 5883 di raccolta;
- VISTA la nota dell'Associazione di volontariato CENTRO DI AIUTO ALLA VITA (C.A.V.) di Vicenza, con sede in Vicenza, del 25 marzo 2013 pervenuta alla scrivente Struttura nella stessa data, prot. reg. n. 128804;
- RICHIAMATA la nota di questa Struttura prot. reg. n. 224678 del 28 maggio 2013;

- VISTO l'atto a rogito del dott. Leopoldo D'Ercole, notaio in Vicenza, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, del 5 aprile 2014, n. 46132 di repertorio e n. 11323 di raccolta;
- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente datata 19 maggio 2014, pervenuta alla scrivente Sezione il 23 maggio 2014, prot. reg. n. 223599;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 257086 del 16 giugno 2014;
- VISTA la nota del Legale rappresentante dell'Ente del 27 giugno 2014, pervenuta alla scrivente Sezione il 3 luglio 2014, prot. reg. n. 285570;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 302018 del 15 luglio 2014;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI gli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RICHIAMATO l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione "CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI VICENZA", in breve "C.A.V.", con sede in Vicenza;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 754 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all'Associazione "CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI VICENZA", in breve "C.A.V.", con sede in Vicenza, C.F. n. 00692180243, costituita con atto a rogito del dott. Francesco D'Ercole, notaio in Vicenza, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, n. 15640 di repertorio e n. 5883 di raccolta del 3 aprile 1979;
2. di approvare lo Statuto dell'Associazione di cui all'atto a rogito del dott. Leopoldo D'Ercole, notaio in Vicenza, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, del 5 aprile 2014, n. 46132 di repertorio e n. 11323 di raccolta, consistente in n. 28 (ventotto) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A);**
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 284132)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 153 del 25 settembre 2014

Associazione "SOCIETA' CANOTTIERI PADOVA, Associazione sportiva dilettantistica", in breve "CANOTTIERI PADOVA, Associazione sportiva dilettantistica", con sede in Padova. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all'Associazione "SOCIETA' CANOTTIERI PADOVA, Associazione sportiva dilettantistica", in breve "CANOTTIERI PADOVA, Associazione sportiva dilettantistica", e si approva il relativo Statuto.

Il Direttore

Premesso che:

- l'Associazione "SOCIETA' CANOTTIERI PADOVA, Associazione sportiva dilettantistica", con sede in Padova, con nota del 25 ottobre 2013, pervenuta alla scrivente Struttura nella stessa data, prot. reg. n. 462303, attivava la procedura volta al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- con nota di questa Struttura prot. reg. n. 703 del 2 gennaio 2014, venivano formulati taluni rilievi in ordine allo Statuto;
- con atto a rogito del dott. Roberto Franco, notaio in Loreggia, iscritto presso il Collegio Notarile di Padova, in data 5 marzo 2014, n. 102105 di repertorio e n. 26244 di raccolta, ai fini del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, veniva costituita in forma di atto pubblico l'Associazione "SOCIETA' CANOTTIERI PADOVA, Associazione sportiva dilettantistica", in breve "CANOTTIERI PADOVA, Associazione sportiva dilettantistica", con sede in Padova, già costituita con scrittura privata in data 28. maggio 1909;
- con successivo atto a rogito del dott. Giorgio Gottardo, notaio in Padova, iscritto al Collegio Notarile di Padova, in data 27 marzo 2014, n. 56037 di repertorio e n. 17029 di raccolta, veniva approvato un nuovo statuto, sostanzialmente integrato e modificato sulla base dei rilievi formulati con la nota regionale del 2 gennaio 2014 sopra citata;
- con documentata istanza datata 27 giugno 2014, pervenuta alla scrivente Sezione il 4 luglio 2014, prot. reg. n. 287769, il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione "SOCIETA' CANOTTIERI PADOVA, Associazione sportiva dilettantistica", in breve "CANOTTIERI PADOVA, Associazione sportiva dilettantistica", con sede in Padova;
- con nota prot. n. 309389 del 21 luglio 2014 la scrivente Sezione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- scopo dell'Associazione è principalmente la diffusione e la pratica delle attività sportive del Canottaggio, della Canoa e del Tennis, specie in campo agonistico dilettantistico, compresa l'attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nelle discipline sportive predette;
- l'Associazione esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione iniziale pari a Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero), di cui il 30%, pari a Euro 4.500,00 (quattromilacinquecento virgola zero zero centesimi) costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come indicato nel sopra richiamato atto notarile del 27 marzo 2014, nonché da certificazione bancaria datata 27 febbraio 2014 e da documentazione bancaria datata 3 marzo 2014, prodotte unitamente allo stesso;

Tutto ciò premesso:

- VISTA la nota dell'Associazione del 25 ottobre 2013, pervenuta alla scrivente Struttura nella stessa data, prot. reg. n. 462303;
- RICHIAMATA la nota di questa Struttura prot. reg. n. 703 del 2 gennaio 2014;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Roberto Franco, notaio in Loreggia, iscritto presso il Collegio Notarile di Padova, del 5 marzo 2014, n. 102105 di repertorio e n. 26244 di raccolta;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Giorgio Gottardo, notaio in Padova, iscritto al Collegio Notarile di Padova, del 27 marzo 2014, n. 56037 di repertorio e n. 17029 di raccolta;
- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente del 27 giugno 2014, pervenuta alla scrivente Sezione il 4 luglio 2014, prot. reg. n. 287769;

- RICHIAMATA la nota di questa Sezione prot. n. 309389 del 21 luglio 2014;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI gli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e l'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RICHIAMATO l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all' Associazione "SOCIETA' CANOTTIERI PADOVA, Associazione sportiva dilettantistica", in breve "CANOTTIERI PADOVA, Associazione sportiva dilettantistica", con sede in Padova;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 755 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all'Associazione "SOCIETA' CANOTTIERI PADOVA, Associazione sportiva dilettantistica", in breve "CANOTTIERI PADOVA, Associazione sportiva dilettantistica", con sede in Padova, C.F. n. 00740980289, costituita in forma di atto pubblico con atto a rogito del dott. Roberto Franco, notaio in Loreggia, iscritto presso il Collegio Notarile di Padova, in data 5 marzo 2014, n. 102105 di repertorio e n. 26244 di raccolta;
2. di approvare lo Statuto dell'Associazione di cui all'atto a rogito del dott. Giorgio Gottardo, notaio in Padova, iscritto al Collegio Notarile di Padova, del 27 marzo 2014, n. 56037 di repertorio e n. 17029 di raccolta, consistente in n. 26 (ventisei) articoli, che forma parte integrante del presente provvedimento **(Allegato A);**
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che l'**Allegato A** di cui al punto 2) è consultabile presso la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 284133)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 154 del 26 settembre 2014

"Fondazione Famiglia De Boni Giovanni da Feltre", con sede legale in Feltre (BL). Istanza di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977. NOn accogliemnto dell'istanza.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento non si accoglie l'istanza di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato della Fondazione in oggetto, datata 13 maggio 2014 e trasmessa all'Amministrazione Regionale con nota del 26 maggio 2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con atto a rogito del Dott. Domenico Grasso, notaio in Belluno, in data 27 marzo 2014, rep. n. 31731, si costituiva la "Fondazione Famiglia De Boni Giovanni da Feltre ONLUS", con sede legale in Feltre (BL), avente lo scopo statutario di amministrare il patrimonio lasciato per testamento dalla Signora Nilla De Boni, destinandone le rendite in favore dell'Azienda Feltrina per i Servizi alla Persona, con sede in Feltre (BL), finalizzate all'assistenza socio-sanitaria nei confronti di persone anziane, sole, nullatenenti, non autosufficienti, prive di mezzi si sostentamento, residenti nel Comune di Feltre;
- con istanza del 13 maggio 2014, trasmessa con nota del 26 maggio 2014 (prot. reg. n. 230450 del 28 maggio 2014) il legale rappresentante della Fondazione chiedeva al Presidente della Giunta Regionale il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- con nota prot. n. 287245 del 4 luglio 2014 gli scriventi Uffici, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- con nota prot. n. 287288 del 4 luglio 2014 la scrivente Sezione chiedeva all'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto di comunicare se l'Ente in oggetto fosse iscritto all'Anagrafe Unica delle Onlus, qualificandosi nell'atto costitutivo in tal senso;
- con nota prot. n. 31944 del 7 luglio 2014 (prot. reg. n. 289895) l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto riscontrava che la Fondazione non aveva mai provveduto a presentare presso l'Agenzia stessa la comunicazione prevista dall'art. 11 del D.Lgs. n. 460/1997 e s.m.i. e, pertanto, non era contemplata nell'Anagrafe Unica delle Onlus;
- con nota prot. n. 322647 del 29 luglio 2014 la scrivente Sezione chiedeva alla Fondazione chiarimenti in merito alla mancata iscrizione nell'Anagrafe Unica delle Onlus, con conseguente sospensione dei termini procedimentali ex art. 2, comma 7, della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- con nota del 3 settembre 2014 (prot. reg. 371897 del 5 settembre 2014) la Fondazione rispondeva alla sopra richiamata nota regionale del 29 luglio 2014, comunicando che l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto, accertata l'insussistenza dei requisiti formali previsti dall'art. 10 del D.Lgs. n. 460/1997 e s.m.i., con provvedimento prot. n. 2014/39587 del 22 agosto 2014 aveva denegato all'Ente l'iscrizione nell'Anagrafe Unica delle Onlus;
- con nota prot. 375062 dell'8 settembre 2014 la scrivente Sezione comunicava a codesta Fondazione, ai sensi dell'art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i., prima della formale adozione di un provvedimento negativo, i motivi che ostavano all'accoglimento dell'istanza di riconoscimento;
- detti motivi ostativi consistevano nell'impossibilità, da parte dell'Amministrazione Regionale, di procedere, allo stato, al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione, in quanto nello Statuto allegato all'atto notarile del 27 marzo 2014, trasmesso a corredo dell'istanza di riconoscimento, si faceva esplicito riferimento alla normativa in materia di Onlus, qualificandosi l'Ente espressamente con la denominazione di "Fondazione Famiglia De Boni Giovanni da Feltre ONLUS", pur non essendo iscritto all'Anagrafe Unica delle Onlus ex D.Lgs. n. 460/1997 e s.m.i. e, pertanto, non legittimato a qualificarsi in tal senso;
- nel termine stabilito dall'art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i. non perveniva agli scriventi Uffici alcuna comunicazione da parte della Fondazione;

CONSIDERATO CHE:

- per quanto esposto in premessa, l'Amministrazione Regionale non può procedere, allo stato, al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione, in quanto nello Statuto allegato all'atto notarile del 27 marzo

2014, trasmesso a corredo dell'istanza di riconoscimento, si fa esplicito riferimento alla normativa in materia di Onlus, qualificandosi l'Ente espressamente con la denominazione di "Fondazione Famiglia De Boni Giovanni da Feltre ONLUS", pur non essendo iscritto all'Anagrafe Unica delle Onlus ex D.Lgs. n. 460/1997 e s.m.i. e, pertanto, non legittimato a qualificarsi in tal senso;

- la Fondazione, per ottenere il riconoscimento giuridico da parte dell'Amministrazione Regionale con la qualifica di Onlus, dovrà preventivamente presentare nuova istanza di iscrizione all'Anagrafe delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto. Solo se tale istanza di iscrizione avrà avuto esito favorevole, la Fondazione potrà qualificarsi come Onlus e successivamente presentare all'Amministrazione Regionale nuova istanza di riconoscimento giuridico. Qualora, invece, la Fondazione non intendesse iscriversi all'Anagrafe Unica delle Onlus, o l'iscrizione non dovesse essere accolta dall'Agenzia delle Entrate, l'Ente, per ottenere il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, dovrà modificare lo Statuto con apposito atto notarile, eliminando le parti riferite al D.Lgs. n. 460/1997 e s.m.i. (variando, di conseguenza, la denominazione) e successivamente presentare nuova istanza all'Amministrazione Regionale.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO:

- VISTO l'atto a rogito del Dott. Domenico Grasso, notaio in Belluno, datato 27 marzo 2014, rep. n. 31731;
- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione datata 13 maggio 2014, trasmessa con nota del 26 maggio 2014 (prot. reg. n. 230450 del 28 maggio 2014);
- VISTE le note degli scriventi Uffici prot. n. 287245 e 287288 del 4 luglio 2014;
- VISTA la comunicazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto prot. n. 31944 del 7 luglio 2014 (prot. reg. n. 289895);
- VISTA la nota della scrivente Sezione prot. n. 322647 del 29 luglio 2014;
- VISTA la nota della Fondazione datata 3 settembre 2014 (prot. reg. 371897 del 5 settembre 2014);
- VISTA la nota della scrivente Sezione prot. 375062 dell'8 settembre 2014;
- VISTA la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTO il D.Lgs. n. 460/1997 e s.m.i.;
- VISTI gli art. 2, comma 7 e 10-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTI l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- VISTE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- VISTE la D.G.R. n. 2140 del 25 novembre 2013 e la D.G.R. n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- VISTO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RITENUTO che, per le motivazioni espresse in premessa, l'istanza di riconoscimento giuridico della "Fondazione Famiglia De Boni Giovanni da Feltre", datata 13 maggio 2014 e trasmessa all'Amministrazione Regionale con nota del 26 maggio 2014, non può essere accolta;

decreta

1. di non poter accogliere, per le motivazioni esposte in premessa, l'istanza di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, datata 13 maggio 2014 e trasmessa all'Amministrazione Regionale con nota del 26 maggio 2014, della "Fondazione Famiglia De Boni Giovanni da Feltre"**,** con sede legale in Feltre (BL), costituita con atto a rogito del Dott. Domenico Grasso, notaio in Belluno, in data 27 marzo 2014, rep. n. 31731;
2. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
3. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Gasparin

(Codice interno: 284134)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE EE.LL. PERSONE GIURIDICHE CONTROLLO ATTI SERVIZI ELETTORALI E GRANDI EVENTI n. 155 del 29 settembre 2014

Associazione Regionale Allevatori del Veneto - ARAV, con sede in Padova (PD). Associazione Provinciale Allevatori del Veneto, con sede in Sospirolo (BL). Progetto di fusione per incorporazione di APA Belluno in ARAV. Parere favorevole.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si esprime parere favorevole al Progetto di fusione per incorporazione di A.P.A. Belluno, con sede in Sospirolo (BL), in A.R.A.V, con sede in Padova (PD).

Il Direttore

Premesso che:

- con Decreto n. 17/13300 - D del 20 aprile 2000 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all' "Associazione Regionale Allevatori del Veneto (ARAV)", con sede in Padova, costituita con atto redatto dal dott. Mario Boschetti, notaio in Vicenza, in data 23 gennaio 1971, rep. n. 70968, successivamente modificato con atti redatti dallo stesso notaio in data 16 dicembre 1992, rep. n. 117549 e in data 28 dicembre 1998, rep. n. 155490;
- in data 6 dicembre 2001 l' "Associazione Regionale Allevatori del Veneto (ARAV)", con sede in Padova, veniva iscritta al n. 79 (PD/508) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
- con successivo Decreto n. 276 del 24 novembre 2010 venivano approvate le modifiche statutarie deliberate in data 12 novembre 2010 dall' "Associazione Regionale Allevatori del Veneto - A.R.A.V.", con sede in Padova, C.F. 80006340287, come da atto a rogito del dott. Mario Faotto, notaio in Mestre, iscritto al Collegio Notarile di Venezia, rep. n. 135512 stessa data, iscrivendo contestualmente le stesse nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato al n.79 (PD/508);
- scopo dell'Associazione è quello di attuare tutte le iniziative che possono utilmente contribuire ad un più rapido miglioramento del bestiame allevato e ad una più efficiente valorizzazione del bestiame stesso e dei prodotti da questo derivati;
- con Decreto del Presidente della Repubblica n. 1347 del 13 agosto 1969 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione Provinciale Allevatori con sede in Belluno;
- con successivo Decreto n. 18/13300 - D del 28 aprile 1999 sono state approvate le modifiche statutarie deliberate dall'Assemblea straordinaria dell'Associazione Provinciale Allevatori di Belluno, con sede in Sospirolo (BL), C.F. 80000650251, come da atto a rogito del dott. Alessandro Degan, notaio in Belluno, iscritto al Collegio Notarile di Belluno, rep. n. 1837 del 29 dicembre 1998;
- in data 24 luglio 2001 l' Associazione Provinciale Allevatori di Belluno, con sede in Sospirolo (BL) veniva iscritta al n. 38 (BL/17) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
- scopo dell'Associazione è quello di attuare tutte le iniziative che possano utilmente contribuire ad un più rapido miglioramento del bestiame allevato, nonché tutte le iniziative che possano utilmente contribuire ad una più economica gestione aziendale ed al miglioramento del risultato economico dell'impresa zootecnica, e ad una più efficiente valorizzazione del bestiame stesso e dei prodotti da questo derivati;
- l'Associazione Regionale Allevatori del Veneto - A.R.A.V., con sede in Padova, con nota del 7 agosto 2014 (prot. reg. n. 338243 stessa data) ha depositato il Progetto di Fusione per incorporazione in qualità di Ente incorporante dell' "Associazione Provinciale Allevatori di Belluno" (Ente incorporando), redatto e approvato dal Comitato Direttivo dell' "A.R.A.V." in data 23 giugno 2014 e dall'Assemblea della "A.R.A.V." in data 23 luglio 2014, come da atto a rogito del dott. Giulio Di Mantino, coadiutore temporaneo del dott. Mario Antonio Piovene Porto Godi, notaio residente in Vicenza ed iscritto al Collegio dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, tale nominato con provvedimento in data 2 luglio 2014 del Presidente del Consiglio Notarile, n. 81202 di repertorio e n. 16385 di raccolta;
- l'Associazione Provinciale Allevatori di Belluno, con sede in Sospirolo (BL), con nota del 6 agosto 2014 (prot. reg. n. 338238 del 7 agosto 2014), ha depositato il medesimo Progetto di Fusione per incorporazione in qualità di Ente incorporando nell'Associazione denominata "Associazione Regionale Allevatori del Veneto" (Ente incorporante), redatto e approvato dal Comitato Direttivo dell' "A.P.A." Belluno in data 9 giugno 2014 e dall'Assemblea dell' "A.P.A." Belluno in data 18 giugno 2014, come da atto a rogito della dott.ssa Fiorella Francescon, notaio in Belluno, iscritto al Ruolo del Collegio Notarile di Belluno, n. 48874 di repertorio e n. 20196 di raccolta;
- dal Progetto di Fusione risulta:
- che le Associazioni riconosciute partecipanti alla fusione hanno le medesime finalità ed operano entrambe nel quadro delle direttive generali dell'Associazione Italiana Allevatori;

- che il Progetto di fusione, come sopra deliberato, trova la sua ragione e giustificazione nell'esigenza di addivenire ad una riorganizzazione del sistema allevatori a livello regionale e in particolare di addivenire ad una semplificazione della struttura, nonché al perseguimento di una maggiore efficienza gestionale e alla riduzione dei costi amministrativi, nonché ad una migliore e più razionale gestione, ad una semplificazione nella gestione dei rapporti con gli istituti di credito e altro, in riferimento ad unico ente;
- che né l'associazione incorporante, né l'associazione incorporanda si trovano in stato di liquidazione;
- con nota prot. n. 369641 del 3 settembre 2014 la scrivente Struttura chiedeva alla Sezione Agroambiente di esprimere un parere sul Progetto di fusione per incorporazione di A.P.A. Belluno in A.R.A.V.;
- con nota prot. n. 371766 del 5 settembre 2014, la scrivente Sezione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava agli Enti interessati al Progetto di fusione l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1787 del 6 luglio 2010 e n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- con nota prot. n. 396752 del 23 settembre 2014, la Sezione Agroambiente non ravvisava osservazioni rispetto al Progetto di Fusione per incorporazione deliberato dall'Associazione Regionale Allevatori del Veneto - A.R.A.V., con sede in Padova, e dall' Associazione Provinciale Allevatori di Belluno, con sede in Sospirolo (BL);

Considerato che negli atti pubblici sopra citati è stato specificatamente stabilito che:

- in dipendenza della fusione, l'Associazione incorporante subentrerà in pieno diritto in tutto il patrimonio, attivo e passivo, della Associazione Incorporanda e in tutte le ragioni, azioni e diritti, come in tutti gli obblighi, impegni e passività di qualsiasi natura facenti capo alla medesima Associazione Incorporanda, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2504 bis, comma 1, del Codice Civile;
- in seguito all'incorporazione dell'Associazione Provinciale Allevatori di Belluno, si procederà all'iscrizione del totale delle attività e delle passività da quest'ultima assegnatele per effetto della Fusione. Per effetto della fusione i saldi dei conti economici e patrimoniali dell'incorporata dovranno essere trasferiti nell'incorporante;
- dopo il completamento della procedura di fusione l'entità provinciale A.P.A. Belluno cesserà di esistere in termini ufficiali, mentre tutte le attività verranno proseguite dall'A.R.A.V. Veneto con i mezzi e le risorse a questa trasferiti;

Tutto ciò premesso e considerato:

- RICHIAMATO il Decreto n. 17/13300 - D del 20 aprile 2000;
- RICHIAMATO il Decreto n.276 del 24 novembre 2010;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 1347 del 13 agosto 1969;
- RICHIAMATO il Decreto n. 18/13300-D del 28 aprile 1999;
- VISTA la documentazione depositata dall' Associazione Regionale Allevatori del Veneto - A.R.A.V., con sede in Padova, con nota del 7 agosto 2014, prot. reg. n. 338243 stessa data;
- VISTO l' atto a rogito del dott. Giulio Di Mantino, coadiutore temporaneo del dott. Mario Antonio Piovene Porto Godi, notaio residente in Vicenza ed iscritto al Collegio dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, tale nominato con provvedimento in data 2 luglio 2014 del Presidente del Consiglio Notarile, n. 81202 di repertorio e n. 16385 di raccolta del 23 luglio 2014;
- VISTA la documentazione depositata dall'Associazione Provinciale Allevatori di Belluno, con sede in Sospirolo (BL), con nota del 6 agosto 2014, prot. reg. n. 338238 del 7 agosto 2014;
- VISTO l' atto a rogito della dott.ssa Fiorella Francescon, notaio in Belluno e iscritto al Ruolo del Collegio Notarile di Belluno, n. 48874 di repertorio e n. 20196 di raccolta del 18 giugno 2014;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n. 369641 del 3 settembre 2014;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Sezione prot. n.371766 del 5 settembre 2014;
- VISTA la nota della Sezione Agroambiente prot. n. 396752 del 23 settembre 2014;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- RICHIAMATO l'art. 28, comma 2, della L.R. n. 1/1997 e gli artt. 12 e 14 della L.R. n. 54/2012;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 114 del 10 luglio 2014;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 25 novembre 2013;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2942 del 30 dicembre 2013;
- RITENUTO che nulla osta a esprimere parere favorevole sul Progetto di fusione per incorporazione della Associazione Provinciale Allevatori di Belluno, con sede in Sospirolo (BL), nell' "Associazione Regionale Allevatori del Veneto - A.R.A.V.", con sede in Padova;

decreta

1. di esprimere parere favorevole sul Progetto di fusione per incorporazione dell'Associazione denominata "Associazione Provinciale Allevatori di Belluno", con sede in Sospirolo (BL), C.F. 80000650251, nella "Associazione Regionale

Allevatori del Veneto - A.R.A.V.", con sede in Padova, C.F. 80006340287, approvato dall'Assemblea dell'A.R.A.V. in data 23 luglio 2014, atto a rogito del dott. Giulio Di Mantino, n. 81202 di repertorio e n. 16385 di raccolta, **Allegato A)** e approvato dall'Assemblea dell' "A.P.A." Belluno in data 18 giugno 2014, atto a rogito della dott.ssa Fiorella Francescon, notaio in Belluno, iscritto al Ruolo del Collegio Notarile di Belluno, n. 48874 di repertorio e n. 20196 di raccolta, **Allegato B)**;

2. di iscrivere il presente Decreto ai numeri 79 (PD/508) e 38(BL/17) del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
3. di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati;
4. di stabilire che avverso il presente Decreto gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, comunicando che gli **Allegati A) e B)** di cui al punto 1) sono consultabili presso la Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Maurizio Gasparin

Allegati *(omissis)*

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 284498)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1822 del 06 ottobre 2014

D.Lgs. n. 254/2000. Azienda Ospedaliera di Padova. Ristrutturazione complessiva del corpo trattamenti. Determinazioni.

[Unità locali socio sanitarie e aziende ospedaliere]

Note per la trasparenza:
Autorizzazione all'acquisto di attrezzature finalizzate all'attività libero professionale e conseguente aggiornamento dell'intervento di ristrutturazione complessiva del corpo trattamenti dell'ospedale Policlinico di Padova.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto di seguito riportato.

Con precedente deliberazione n. 4456 del 28 dicembre 2006 la Giunta Regionale aveva approvato il progetto di "Ristrutturazione policlinico corpo trattamenti 1° lotto" per un costo preventivato di Euro 10.646.909,66 finanziato per Euro 8.613.249,05 con oneri a carico dello Stato nell'ambito del programma per l'attività libero professionale intramuraria (D.Lgs. n. 254/2000) e per la restante quota con oneri a carico dell'Azienda Ospedaliera di Padova.

Tale intervento si inseriva nell'ambito degli interventi programmati con la convenzione sottoscritta dall'Azienda stessa e dall'Università degli Studi di Padova.

L'avvio dell'intervento in argomento, che prevedeva la ristrutturazione di parte di un edificio che si eleva per 11 piani, è stato ritardato per due motivi: da una parte è stata necessaria una rivisitazione completa della parte strutturale procedendo ad una verifica di idoneità sismica e statica dell'edificio a seguito dell'entrata in vigore, nel gennaio 2008, della nuova normativa antisismica.

Dall'altra, sopravvenute esigenze sanitarie hanno comportato la modifica al progetto, modifica che si è concretizzata con l'aggiornamento del progetto sopra approvato avvenuta con deliberazione della Giunta Regionale n. 277 del 10/02/2009 per l'importo di Euro 13.694.248,81 utilizzando tra l'altro Euro 1.900.000,00 con i fondi ex art. 20 L. n. 67/88 e resi disponibili con l'Accordo di Programma sottoscritto in data 02/10/2007 tra Regione e Ministero.

Nel frattempo, l'Azienda ha dovuto sospendere l'aggiudicazione dei lavori per l'incertezza del termine ultimo fissato dalla legge per collaudare i lavori, termine che, tra il 2007 ed il 2012 è stato più volte modificato.

Originariamente fissato al 31/12/2009 dalla L. n. 120/2007, e poi prorogato al 31/12/2012 dalla legge 4.12.2008, n. 189 è stato oggetto di ulteriori modifiche da parte del legislatore, prima con il D.L. n. 211/2011 prorogandolo al 31/12/2014 e poi con la legge di conversione n. 14 del 24/02/2012 riportandolo al 30/06/2012. Il D.L. n. 89 del 28/06/2012 (G.U. n. 149 del 28/06/2012), ha apportato ulteriori modifiche alla legge 3.08.2007, n. 120, stabilendo il 31 ottobre 2012 quale termine ultimo per il completamento degli interventi di ristrutturazione edilizia finalizzati all'attività libero-professionale intramuraria.

La legge 24.02.2012, n. 14 ha definitivamente stabilito tale termine al 31/12/2014.

Tenuto conto del ribasso ottenuto in sede di gara, dei lavori di perizia e di opere complementari di riorganizzazione interna oltre che dei lavori di realizzazione della scala di emergenza, del montalettighe antincendio e dell'ascensore di soccorso, il costo dell'intervento è stato aggiornato dall'Azienda Ospedaliera di Padova in Euro 10.906.527,27 comprensivo di Iva e spese tecniche.

Il ritardo nell'esecuzione dei citati lavori, causato oltre che dai motivi sopra esposti anche dalla necessità di procedere, a seguito della rescissione contrattuale con l'impresa aggiudicataria, ad una nuova gara d'appalto ha costretto l'Azienda Ospedaliera a dover considerare la necessità di garantire la continuità dell'attività libero professionale con la sostituzione delle attrezzature elettromedicali ormai obsolete e l'acquisto delle nuove attrezzature. Le stesse verranno poi via via trasferite negli spazi e nelle aree interessate dai lavori del policlinico e ristrutturate.

Si tratta in sostanza di anticipare l'acquisto delle attrezzature per dare continuità all'attività intramuraria.

La Commissione Regionale per gli Investimenti in Tecnologia ed Edilizia nella seduta del 6 marzo 2014 ha espresso parere favorevole in merito all'acquisto di attrezzature sanitarie da parte dell'Azienda in quanto necessarie a garantire l'attività sanitaria anche con riferimento alla libera professione. Tali attrezzature verranno poi collocate nel Corpo trattamenti del Policlinico, una volta completati i lavori e riguardano nello specifico:

Ecografi estensione, 14 riuniti per nuova odontoiatria, attrezzature nuova odontoiatria, sistema per prova sforzo cardiopolmonare, sistema per pletismografia corporea, monitor multiparametrici centralizzati e ventilatori polmonari neonatali, portatili per grafia, fibroscopi, letti poltrone travaglio, ventilatori e apparecchi anestesia, tavoli operatori, lampade scialitiche sale operatorie e attrezzature di sala operatoria.

L'Azienda in tal senso ha trasmesso la deliberazione n. 781 del 04/07/2014 con cui il Direttore Generale ha approvato la rimodulazione dell'intervento di "Ristrutturazione policlinico corpo trattamenti 1° lotto" inserendo pertanto anche la previsione dell'acquisto delle attrezzature elettromedicali sopra specificate, per un importo di Euro 4.137.722,00 ed i lavori di ristrutturazione dell'edificio ex sterilizzazione da destinare a nuovo centro odontoiatrico per un importo stimato di Euro 1.235.000,00; su quest'ultimi la Commissione Regionale per gli Investimenti in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) ha espresso parere favorevole nella seduta del 23 ottobre 2013.

Il costo aggiornato dell'intervento risulta pertanto pari a Euro 16.279.249,27 (10.906.527,27 + 4.137.722,00 + 1.235.000,00) ed è finanziato per Euro 8.613.249,05 con i fondi di cui al D.Lgs. 254/2000, per Euro 1.292.214,50 con oneri a carico dell'Università degli Studi di Padova, per Euro 1.900.000,00 con i fondi di cui all'art. 20 della L. n. 67/88 e per Euro 4.473.785,72 con fondi ordinari di bilancio Aziendale.

Con il presente provvedimento si propone pertanto di autorizzare l'Azienda ad avviare i lavori di ristrutturazione dell'edificio ex sterilizzazione da destinare a nuovo centro odontoiatrico e ad acquistare le attrezzature elettromedicali in sostituzione delle esistenti ormai obsolete, come da parere favorevole della CRITE, inserendole all'interno del progetto complessivo di ristrutturazione complessiva del corpo trattamenti - 1° lotto, aggiornando conseguentemente il costo complessivo ed il piano finanziario dell'opera ed attingendo anche alla quota parte di finanziamento di cui al programma della libera professione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L R. 54/2012 art 2, comma 2, lett. o);

delibera

1. di autorizzare l'Azienda Ospedaliera di Padova all'acquisto delle attrezzature elettromedicali per le quali la CRITE nella seduta del 06/03/2014 ha espresso parere favorevole e meglio specificate in premessa, che verranno poi trasferite nelle aree del policlinico - corpo trattamenti in corso di ristrutturazione e alla realizzazione dei lavori di ristrutturazione dell'edificio ex sterilizzazione da destinare a nuovo centro odontoiatrico per i quali la CRITE si è espressa favorevolmente nella seduta del 23/10/2013;
2. di approvare l'inserimento di tali forniture e lavori di cui al punto 1. all'interno del quadro economico del progetto di "Ristrutturazione policlinico corpo trattamenti 1° lotto" che risulta pertanto avere un costo aggiornato pari a Euro 16.279.249,27 finanziato per Euro 8.613.249,05 con i fondi di cui al D.Lgs. 254/2000, per Euro 1.292.214,50 con oneri a carico dell'Università degli Studi di Padova, per Euro 1.900.000,00 con i fondi di cui all'art. 20 della L. n. 67/88 e per Euro 4.473.785,72 con fondi ordinari di bilancio Aziendale;
3. di confermare che entro il 31/12/2014 l'intervento, relativamente ai lavori, verrà collaudato anche per fasi funzionali in relazione all'andamento del cantiere mentre, per le attrezzature, verranno acquisite le certificazioni di installazione;
4. di trasmettere il presente provvedimento, per opportuna conoscenza, al Ministero della Salute;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Sezione Controlli Governo e Personale SSR dell'esecuzione del presente atto.
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 284499)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1835 del 06 ottobre 2014

Seconda fase del progetto di valorizzazione ambientale, turistica e sportiva in collaborazione con il CONI Comitato Regionale Veneto dell'area naturale afferente il comprensorio del Cansiglio. Legge regionale n. 70 del 9 giugno 1975, legge regionale n. 49 dell'8 settembre 78, legge regionale n. 8 del 31 gennaio 1983.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto vengono assegnati al CONI Comitato Regionale Veneto dei contributi per completare un progetto di valorizzazione ambientale, turistica e sportiva nell'area naturale afferente il comprensorio del Cansiglio. Estremi principali dei documenti dell'istruttoria: D.G.R. 2881 del 30 dicembre 2013 e note del CONI Comitato Regionale Veneto prot. n. 88987 del 28 febbraio 2014 e prot. n. 313819 del 23 luglio 2014.

L'Assessore Franco Manzato, di concerto con il Vice Presidente Marino Zorzato, riferisce quanto segue.

Ai sensi della legge regionale n. 70 del 9 giugno 1975, art. 1, la Giunta regionale è autorizzata ad organizzare direttamente o a contribuire all'organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni, purché attinenti alle materie di competenza regionale propria o delegata o comunque concernente gli aspetti istituzionali, organizzativi e rappresentativi dell'Ente Regione.

La legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984, all'art. 28 bis "Nuove norme per la istituzione di parchi e riserve naturali regionali", così come modificato dall'art. 24, comma 1, della legge regionale n.3 del. 14 gennaio 2003, "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003", autorizza la Giunta regionale a finanziare iniziative e attività per la valorizzazione, la conoscenza ed il coordinamento dei Parchi regionali e delle aree naturali protette nell'ambito delle priorità generali di cui all'art. 1 della stessa legge.

La Giunta regionale intende proseguire le attività avviate gli scorsi anni consolidando diverse tipologie di azioni, che si possono riassumere così come segue:

- la partecipazione ad eventi, esposizioni e fiere di settore, che permettono di mettere in risalto le potenzialità e peculiarità dei parchi e delle aree protette regionali, con particolare attenzione ai settori del turismo naturalistico, dei prodotti tipici, dell'accessibilità da parte delle persone con disabilità e delle famiglie;
- produzione e distribuzione di materiale documentale specifico attinente la percorribilità e fruibilità dei Parchi regionali e la possibilità di praticarvi sport di vario tipo, in armonia con l'ambiente;
- attività didattiche con istituti scolastici di ogni ordine e grado e i Parchi mirate al settore dell'educazione ambientale;
- iniziative complementari ritenute essenziali a coronamento delle attività sopradescritte al fine di ottenere i migliori risultati possibili;
- realizzazione di trasmissioni e servizi televisivi, destinati alla programmazione nazionale, regionale e locale, dedicati alle diverse specificità del territorio veneto allo scopo di far conoscere il Sistema Parchi del Veneto e utilizzo di impianti di segnalazione turistica, realizzati ai sensi della legge regionale 40/1984.

In particolare, in collaborazione con il CONI Comitato Regionale Veneto, che con nota prot. n. 561697 del 20 dicembre 2013 ha manifestato il proprio interesse, la Giunta regionale ha inteso promuovere la valorizzazione e la conoscenza delle aree naturali protette attraverso la diffusione di pratiche sportive in armonia con l'ambiente naturale come ad esempio orienteering, parapendio, mountain bike, sledge dog, vela, canoa, triathlon, golf, sci alpinismo, sci alpino, fondo, atletica e altre nell'ottica dei parchi attivi finalizzati alla natura, allo sport e alla salute.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 2881 del 30 dicembre 2013 la Giunta Regionale ha concesso al CONI un contributo di euro 24.000,00 sul capitolo di spesa n. 003400: "Trasferimenti per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi comprese le spese per provvista di impianti ed attrezzature per dette manifestazioni (legge regionale n. 70 del 9 giugno 1975, legge regionale n. 49 dell'8 settembre 78, legge regionale n. 8 del 31 gennaio 1983)" per dare avvio ad un progetto, che complessivamente comporta una spesa di euro 90.000,00, di valorizzazione ambientale, turistica e sportiva nell'area naturale afferente il comprensorio del Cansiglio nonché di conoscenza del sistema delle aree naturali protette del Veneto.

Con tale atto è stato anche approvato apposito schema di convenzione per regolare i rapporti tra CONI e Regione del Veneto ai fini della realizzazione della prima parte del progetto e che è stato sottoscritto dalle parti in data 31 dicembre 2013.

Con nota n. 88987 del 28 febbraio 2014 il CONI Comitato Regionale Veneto ha presentato il riparto finanziario del progetto per le attività che verranno realizzate, suddivise per sport d'acqua e le altre discipline sportive, evidenziando la particolare attenzione rivolta all'aspetto promozionale con la produzione di materiale che metterà in evidenza la possibilità di praticare sport in armonia con la natura proponendo la fruibilità dei parchi regionali e delle aree naturali protette.

Successivamente con nota prot. n. 313819 del 23 luglio 2014. il Coni Comitato Regionale Veneto ha chiesto un contributo regionale alla Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori per poter completare il progetto in oggetto.

Il CONI, emanazione del Comitato Olimpico Internazionale (CIO), è autorità di disciplina, regolazione e gestione di attività sportive nazionali. Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, Ente pubblico cui è demandata l'organizzazione ed il potenziamento dello sport nazionale, promuove la massima diffusione della pratica sportiva per un totale di circa 95.000 società sportive e 11 milioni di tesserati.

L'area dove il CONI Comitato Regionale Veneto e la Regione del Veneto intendono promuovere e coordinare tali attività sportive è stata individuata nel comprensorio del Cansiglio, Foresta Demaniale ed area naturale della rete ecologica europea Natura 2000 caratterizzata anche dalla presenza di due riserve naturali regionali e di due riserve naturali Statali.

Il comprensorio del Cansiglio rappresenta l'ideale contenitore per dare visibilità e fondere nel tempo il binomio sport e natura che potrà fornire ampie soddisfazioni ad entrambi gli Enti.

Le condizioni e le modalità operative del rapporto contributivo tra la Regione e CONI Comitato Regionale Veneto, per l'ultima quota di euro 66.000,00, sono definite nello schema di convenzione, di cui all'**Allegato A**.

L'erogazione dei contributi regionali per la realizzazione della seconda fase del progetto di valorizzazione è subordinata alla stipula della citata convenzione e avverrà secondo le modalità contenute in essa citate.

La convenzione disciplinerà necessariamente le finalità, i contenuti del progetto, il termine per la conclusione dell'attività, gli obblighi, la quantificazione e le modalità di erogazione dei contributi regionali, i soggetti competenti al coordinamento, la risoluzione di eventuali controversie.

Il Direttore regionale della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori, struttura competente in materia di parchi, biodiversità ed aree naturali protette è incaricato alla sottoscrizione della convenzione tra Regione del Veneto e CONI Comitato Regionale Veneto, secondo lo schema di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento.

Ciò premesso, la Giunta regionale con il presente provvedimento prende atto che il progetto presentato dal CONI Comitato Regionale Veneto è funzionale all'attività di promozione, di valorizzazione e di conoscenza delle aree naturali protette e che lo stesso prevede una spesa complessiva pari ad euro 90.000,00 e con il presente provvedimento, per completare tutte le attività previste, concede un contributo di euro 66.000,00 a carico della Regione sul capitolo di spesa n. 003400: "Trasferimenti per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi comprese le spese per provvista di impianti ed attrezzature per dette manifestazioni (legge regionale n. 70 del 9 giugno 1975, legge regionale n. 49 dell'8 settembre 78, legge regionale n. 8 del 31 gennaio 1983)", che presenta la necessaria disponibilità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale n. 70 del 9 giugno 1975;
VISTA la legge regionale n. 49 dell'8 settembre 1978;
VISTA la legge regionale n. 8 del 31 gennaio 1983;
VISTA la legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984;
VISTA la D.G.R. n. 2881 del 30 dicembre 2013;
VISTA la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001;
VISTO l'art. 2, co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;
VISTE le leggi regionali nn. 11 e 12 del 2 aprile 2014;

VISTA la D.G.R. n. 516 del 15 aprile 2014 "Direttive per la gestione del bilancio 2014";
CONSIDERATE le motivazioni esposte in premessa dal relatore;

delibera

1. di concedere, per le motivazioni indicate nelle premesse, un contributo al progetto del CONI Comitato Regionale Veneto per complessivi euro 66.000,00 a sostegno dei costi per la realizzazione dell'iniziativa di coordinamento delle attività sportive nel comprensorio del Cansiglio;

2. di approvare l'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, relativo allo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra Regione del Veneto e CONI Comitato Regionale Veneto;

3. di incaricare il Direttore regionale della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori, alla sottoscrizione della convenzione tra Regione del Veneto e CONI Comitato Regionale Veneto, autorizzando il medesimo Direttore regionale ad apportare ogni eventuali modifiche e/o integrazioni ritenute necessarie nell'interesse dell'amministrazione regionale;

4. di incaricare la Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori alla predisposizione, all'adozione ed espletamento di ogni altro atto e adempimento necessari alla esecuzione della presente deliberazione, inclusi gli ulteriori atti volti al miglior raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla stessa;

5. di impegnare a favore del CONI Comitato Regionale Veneto l'importo di euro 66.000,00, di cui al punto 1, sul capitolo n. 003400 ad oggetto "Trasferimenti per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi comprese le spese per provvista di impianti ed attrezzature per dette manifestazioni (legge regionale n. 70 del 9 giugno 1975, legge regionale n. 49 dell'8 settembre 78, legge regionale n. 8 del 31 gennaio 1983)" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità (cod. SIOPE 1.05.01.1512);

6. di autorizzare il Direttore della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori a provvedere con propri atti alle successive liquidazioni, relative al contributo di cui ai punti 1. e 5., secondo le modalità che verranno indicate nella convenzione di cui al punto 2. In particolare il contributo verrà erogato nel seguente modo:

- un anticipo pari al 50% dell'importo finanziato decorsi almeno sei mesi dalla stipula della convenzione sulla base di specifica richiesta accompagnata da documentazione sull'attività svolta e dopo la presentazione degli approfondimenti e la puntuale definizione delle attività secondo quanto previsto all'art. 3 della convenzione e di una "delegazione irrevocabile di pagamento" di pari importo;
- il saldo verrà corrisposto a consuntivo delle attività svolte, a fronte di una dettagliata relazione sui risultati raggiunti, una dichiarazione che attesti la corretta esecuzione dei lavori e sulla base delle spese realmente sostenute e documentate;

7. di dare atto che il progetto dovrà essere realizzato e rendicontato entro il 30 giugno 2015, salvo una proroga motivata al 30 settembre 2015;

8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi alla L.R. 1/2011;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

10. di incaricare il Direttore della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori dell'esecuzione del presente atto;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1835 del 06 ottobre 2014 pag. 1/6

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE VENETO E IL CONI COMITATO REGIONALE VENETO PER LA REALIZZAZIONE DELLA SECONDA PARTE DEL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE, TURISTICA E SPORTIVA DELL'AREA NATURALE AFFERENTE IL COMPRENSORIO DEL CANSIGLIO

TRA

Giunta regionale della Regione del Veneto, con sede legale in Venezia – Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, di seguito denominata Regione del Veneto, rappresentata da _____ della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori, struttura competente in materia di biodiversità e rete Natura 2000;

E

CONI Comitato Regionale Veneto con sede _____, P.I. C.F. _____, rappresentato ai fini del presente atto da _____, nato a _____ il _____.

PREMESSO CHE

a. ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 70 del 9 giugno 1975, la Giunta regionale è autorizzata ad organizzare direttamente o a contribuire all'organizzazione di mostre, manifestazioni e convegni, purché attinenti alle materie di competenza regionale propria o delegata o comunque concernente gli aspetti istituzionali, organizzativi e rappresentativi dell'Ente Regione;
b. l'art. 28 bis della legge regionale n. 40 del 16 agosto 1984 "Nuove norme per la istituzione di parchi e riserve naturali regionali", così come modificato dall'art. 24, comma 1, della legge regionale n. 3 del 14 gennaio 2003 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2003", autorizza la Giunta regionale a finanziare iniziative e attività per la valorizzazione, la conoscenza ed il coordinamento dei Parchi regionali e delle aree naturali protette nell'ambito delle priorità generali di cui all'art. 1 della stessa legge;
c. la Regione del Veneto e l'Assessorato competente in materia di rete ecologica ed aree naturali protette intendono proseguire le attività avviate gli scorsi anni consolidando diverse tipologie di azioni, e tra queste, la possibilità di praticare sport di vario tipo, in armonia con l'ambiente;
d. il CONI Comitato Regionale Veneto e la Regione del Veneto intendono promuovere e coordinare attività sportive nel comprensorio del Cansiglio, Foresta Demaniale ed area naturale della rete ecologica europea Natura 2000 caratterizzata anche dalla presenza di due riserve naturali regionali e due riserve naturali Statali;
e. il comprensorio del Cansiglio rappresenta l'ideale contenitore per dare visibilità e fondere nel tempo il binomio sport e natura che potrà fornire ampie soddisfazioni ad entrambi gli Enti;
f. con deliberazione di Giunta regionale n. 2881 del 30 dicembre 2013 la Giunta Regionale ha concesso al CONI un contributo di euro 24.000,00 per avviare un progetto di promozione, di valorizzazione e di conoscenza delle aree naturali protette attraverso la diffusione di pratiche sportive in armonia con l'ambiente naturale come ad esempio orienteering, parapendio, mountain bike, sledge dog, vela, canoa,

triathlon, golf, sci alpinismo, sci alpino, fondo, atletica, progetto che complessivamente prevede una spesa di € 90.000,00.

g. con nota prot. n. 313819 del 23 luglio 2014 il CONI Comitato Regionale Veneto ha chiesto un contributo di euro 66.000,00 alla Sezione Parchi e Biodiversità per poter realizzare la seconda fase del progetto in oggetto.

TUTTO CIO' PREMESSO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1
(Individuazione delle parti e premesse)

L'individuazione delle parti e le premesse fanno parte integrante del presente accordo di collaborazione.

ART. 2
(Oggetto)

Il presente accordo disciplina la collaborazione tra la Regione del Veneto, come sopra rappresentata, e CONI Comitato Regionale Veneto per la realizzazione della seconda parte del progetto denominato "Progetto di valorizzazione ambientale, turistica e sportiva dell'area naturale afferente il comprensorio del Cansiglio", ed il relativo finanziamento.

ART. 3
(Obblighi delle Parti)

Il CONI Comitato Regionale Veneto si impegna nella esatta realizzazione degli interventi del progetto di cui all'art. 2 così come descritto nel presente accordo di collaborazione.
La Regione del Veneto si impegna a finanziare gli interventi di cui al paragrafo precedente secondo quanto fissato all'art. 6.
Il CONI Comitato Regionale Veneto, in accordo con la Regione del Veneto per mezzo del Direttore della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori, struttura competente in materia, dettaglierà il coordinamento delle attività sportive che saranno svolte nell'area del comprensorio del Cansiglio ed Alpago ed includerà l'organizzazione di eventi riguardanti sport acquatici (vela, windsurf, kitesurf, canoa, nuoto), triathlon, pesca sportiva, sport di squadra (rugby, calcio e pallavolo), atletica, sport invernali (sci alpino, sci alpinismo, fondo, sledge dog), golf, orientereering, parapendio, mountain bike.
Parte del contributo assegnato dovrà essere destinato alla promozione degli eventi e alla produzione e distribuzione di materiale documentale specifico attinente la conoscenza e la fruibilità dei Parchi regionali e della aree naturali protette evidenziando la possibilità di praticarvi sport di vario tipo, in armonia con la natura.
Il CONI Comitato Regionale Veneto si impegna a presentare ogni sei mesi a decorrere dalla stipula della presente convenzione alla Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori una relazione riassuntiva dell'attività svolta.
La Regione del Veneto per mezzo della predetta Sezione provvederà a verificare il rispetto dei tempi e delle modalità operative.

ART. 4
(Decorrenza e durata dell'accordo)

La durata è legata alla realizzazione degli interventi, così come contenuti nell'attività dettagliata così come previsto all'art. 3, che dovranno essere conclusi entro il 30 giugno 2015.

ART. 5
(Proroghe)

Il termine per la realizzazione degli interventi è perentorio. Potrà essere concessa una sola proroga motivata al 30 settembre 2015 da parte del Direttore Regionale della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori.

ART. 6
(Modalità e tempi di erogazione del contributo)

La Regione del Veneto, in relazione alla disponibilità di Bilancio 2014, con la presente convenzione riconosce un contributo di € 66.000,00 che erogherà come segue:

- un anticipo pari al 50% dell'importo finanziato decorsi almeno sei mesi dalla stipula della presente convenzione sulla base di specifica richiesta accompagnata da documentazione sull'attività svolta e dopo la presentazione degli approfondimenti e la puntuale definizione delle attività secondo quanto previsto all'art. 3 della presente convenzione e di una "delegazione irrevocabile di pagamento" di pari importo;
- il saldo verrà corrisposto a consuntivo delle attività svolte, a fronte di una dettagliata relazione sui risultati raggiunti, una dichiarazione che attesti la corretta esecuzione delle attività e la documentazione giustificativa delle spese sostenute.

Le erogazioni dell'anticipo e del saldo del finanziamento regionale saranno effettuate dal Dirigente della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori previa verifica della regolarità esecutiva degli interventi programmati e a seguito della presentazione di regolari fatture o documentazione attestante le spese sostenute.
La rendicontazione finale delle spese sostenute dovrà pervenire entro e non oltre il 30 settembre 2015.

ART. 7
(Recesso)

In caso di inadempimento del soggetto incaricato agli obblighi previsti nel presente accordo, la Regione ha facoltà di recedere dal presente accordo e di porre in essere tutte le azioni necessarie per il recupero del finanziamento erogato, fatto salvo l'obbligo di corrispondere lo stesso per le attività regolarmente svolte.

ART. 8
(Controversie e norme di rinvio)

Le parti si impegnano con spirito di collaborazione a risolvere e superare eventuali controversie e problemi operativi che dovessero insorgere nello svolgimento dell'attività.
Le eventuali controversie tra Amministrazione regionale e CONI Comitato Regionale Veneto saranno deferite al Giudice ordinario. A tal fine sarà competente il Foro di Venezia.

ART. 9
(Accettazione)

La sottoscrizione del presente accordo costituisce accettazione integrale delle condizioni e delle modalità in esso contenute e richiamate e vale come comunicazione degli obblighi da essa derivanti.

ART. 10
(Modalità di sottoscrizione, oneri a carico delle parti e clausola d'uso)

Il presente accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) del decreto

legislativo 7 marzo 2005, n. 82, o con altra firma elettronica qualificata come disposto dalla legge n. 221 del 17 dicembre 2012.

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 (Tariffa, Parte II, art. 4) del decreto del Presidente della Repubblica 131/86 e s.m.i.
La presente convenzione è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16, Allegato B al decreto del Presidente della Repubblica n. 642/1972 e s.m.i.

Le spese contrattuali e fiscali che potranno derivare dalla presente convenzione sono a carico delle parti in misura eguale.

La presente convenzione, composta di numero 10 articoli è dattiloscritta in numero pagine 6.

Letto, sottoscritto e approvato in _____, lì _____

Per la Regione del Veneto
Sezione Parchi Biodiversità Programmazione
Silvopastorale e Tutela dei Consumatori
_____

Per il CONI Comitato Regionale Veneto
_____

ALLEGATOA alla Dgr n. 1835 del 06 ottobre 2014

PROGETTO DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE, TURISTICA E SPORTIVA DELL'AREA NATURALE AFFERENTE IL COMPRENSORIO DEL CANSIGLIO

Dopo un'attenta analisi del territorio e sulla scorta di eventi già organizzati, di seguito si riportano le discipline sportive che il CONI Comitato Regionale Veneto potrà coordinare:

Comune di Fregona
Nordic Walking: scelta percorsi ambientalistici tra quelli esistenti;
Trail running: scelta percorsi ambientalistici tra quelli esistenti ;
Ciclismo su strada e mountain bike: circuito o percorsi da stabilire.

Comune di Tambre d'Alpago
Calcio: S.Anna e Tambre (Loc. Pian de Dora);
Tennis: Loc. Pian de Dora;
Pattinaggio rotelle: Piattaforma in cemento - Loc. Pian de Dora;
Sci d'erba: Loc. Colindes;
Nuoto: Piscina di Tambre;
Pallavolo: Palestra comunale;
Sport Equestri: maneggio equitazione - Malga Pian Grant.

Comune di Farra d'Alpago
Beach rugby: campo in sabbia spiaggia del lago di Santa Croce;
Tennis: campo da tennis nell'area riva del lago di Santa Croce;
Calcio: campo da calcio nell'area riva del lago di Santa Croce;
Hockey su prato: campo da calcio sintetico nell'area riva del lago di Santa Croce;
Pallavolo: palestra comunale (solo eventi giovanili);
Vela: Lago di Santa Croce;
Windsurf: Lago di Santa Croce;
Sci Nautico: Lago di Santa Croce;
Kytesurf: Lago di Santa Croce;
Pesca Sportiva: Lago di Santa Croce;
Triathlon: Lago di Santa Croce;
Mountain bike: piccolo circuito nell'area riva del lago di Santa Croce ;
Beach volley: campo in sabbia spiaggia del lago di Santa Croce.

Pian del Cansiglio
Orienteering: area Vallorch;
Golf: campo a 18 buche Golf Club Cansiglio;
Nordic Walking: area Cansiglio;
Parapendio: area Cansiglio;
Sleedog: zona Campon;
Sci alpinismo e sci nordico: area Cansiglio;
Tiro con l'arco: area Cansiglio;
Sport Equestri: area Cansiglio;
Atletica (corsa campestre): area Cansiglio;
Mountain bike: area Cansiglio.

Una panoramica ampia che potrebbe essere integrata con:
Judo, Lotta e Karate - Pesistica - Scherma - Taekwondo - Tennistavolo - Badminton - Ginnastica - Bridge, Dama e Scacchi: collocazione in una delle palestre sopracitate coordinandosi per la copresenza di altre manifestazioni.
Per quanto riguarda alcune discipline dell'atletica leggera e sport di squadra come il rugby si valuterà la dislocazione, l'idoneità e la disponibilità degli impianti nell'area del progetto.

ALLEGATOA alla Dgr n. 1835 del 06 ottobre 2014

Di seguito si riporta il riparto del finanziamento per le attività che verranno realizzate, suddivise per sport d'acqua e le altre discipline sportive. Particolare attenzione viene data all'aspetto promozionale con la realizzazione di una pubblicazione (Book "*Sport & Natura nel comprensorio del Cansiglio ed Alpago*") che metta in evidenza la possibilità di praticare lo sport in armonia con la natura proponendo la fruibilità dei parchi regionali e delle aree naturali protette.

QUADRO ECONOMICO

Sport d'Acqua			Altre discipline		
Trasporti	€	7.000,00	Trasporti	€	8.500,00
Materia le sportivo	€	4.000,00	Materiale sportivo	€	5.500,00
Noleggio attrezzature	€	5.000,00	Noleggio attrezzature	€	5.000,00
Assistenza sanitaria	€	2.000,00	Assistenza sanitaria	€	3.000,00
Assicurazioni	€	500,00	Assicurazioni	€	500,00
Materiale premiazione	€	1.000,00	Materiale premiazione	€	1.500,00
Spese di trasferta	€	8.500,00	Spese di trasferta	€	11.000,00
Gadget ricordo per i ragazzi	€	3.000,00	Gadget ricordo per i ragazzi	€	4.000,00
Book "Sport & Natura"	€	3.000,00	Book "Sport & Natura"	€	4.000,00
Servizi fotografici e filmati	€	3.000,00	Servizi fotografici e filmati	€	3.000,00
Rimborsi spese viaggio Staff	€	3.000,00	Rimborsi spese viaggio Staff	€	4.000,00
Totale di sezione	€	40.000,00	Totale di sezione	€	50.000,00
Complessivo euro 90.000,00 (novantamila/00)					

(Codice interno: 284002)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1847 del 14 ottobre 2014

L. R. 18 marzo 2011 n.7 art.16. Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare -Adempimenti gestionali conseguenti. Individuazione nuova articolazione operativa a parziale modifica di quanto previsto con DGR 2545/2011.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento modifica l'organizzazione operativa strutturata per l'attuazione dell'art. 16 della L.R. 18 marzo 2011, n. 7, a seguito del nuovo assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale.

Il VicePresidente On. Marino Zorzato, riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto con delibera CR n.108 del 18 ottobre 2011. ha ridato avvio alla procedura prevista dall'art.16 della Legge Regionale 18 marzo 2011 n.7, relativa al Piano di Valorizzazione e/o Alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, approvando l'elenco degli immobili di proprietà della Regione per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o il pubblico interesse all'utilizzo, tra i quali sono ricompresi anche i beni da passare a patrimonio disponibile, ex art.7 della legge regionale 10 agosto 2006 n.18.

Con tale atto sono state approvate, altresì, le linee guida della proposta di Piano di Valorizzazione e/o Alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, ex art.16 della legge regionale n. 7/2011.

Per dare impulso al suddetto Piano di alienazione con DGR 2545 del 29 dicembre 2011 sono state costituite, in una ottica di *team building*, la Cabina di regia ed il Gruppo di lavoro, articolazioni operative interne a garanzia della pronta attuazione di quanto disposto dall'art. 16 della L. R. n. 7/2001, articolazioni che dovranno fissare gli obbiettivi strategici ed implementare le valutazioni tecniche - operative sottese alla attuazione del Piano. Il Gruppo di Lavoro, quale supporto tecnico e operativo all'attuazione degli obiettivi della norma, è stato coordinato e presieduto dal dirigente regionale dott. Gasparin per l'alta specializzazione acquisita nell'ambito della gestione del patrimonio immobiliare pubblico.

Con deliberazioni della Giunta regionale n. 2942 e n. 2611 del 30 dicembre 2013, sono stati conferiti i nuovi incarichi e assegnate le competenze e funzioni alle strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della legge regionale n. 54/2012. In particolare è stato assegnato al dirigente regionale dott. Maurizio Gasparin, l'incarico di Direttore del Dipartimento EE.LL. Persone Giuridiche e Controllo Arri Gestioni Commissariali e Post Emergenziali Statistica e Grandi Eventi. Ciò posto, con nota prot. n. 48779 del 4 febbraio 2014, il Presidente del Gruppo di Lavoro, constatata l'inconciliabilità del ruolo con i nuovi impegni assunti, richiede di essere sollevato dall'incarico e allo scopo inoltra l'attività svolta dal Gruppo di Lavoro dal momento della sua costituzione fino al 31 dicembre 2013.

Al fine di definire un'organizzazione operativa adeguata al nuovo assetto organizzativo regionale si propone di individuare quale nuovo coordinatore e Presidente del citato Gruppo l'Avv. Gian Luigi Carrucciu, sia in relazione al ruolo di Direttore del Dipartimento Affari Generali, Demanio, Patrimonio e Sedi sia in funzione della acclarata professionalità dimostrata e della pluriennale esperienza maturata nell'ambito della gestione del patrimonio pubblico, con ciò sollevando dall'incarico sia di Coordinatore che di componente dello stesso gruppo il Dirigente della Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche Controllo Atti servizi Elettorali e Grandi Eventi, così come espressamente richiesto dallo stesso.

Il Gruppo di lavoro avrà il compito di sviluppare gli indirizzi formulati dalla Cabina di Regia con DGR 810 del 4 giugno 2013 ed in particolare di elaborare, per una successiva determinazione da parte della Giunta Regionale, un piano di dismissione dei beni nell'ipotesi di infruttuosi esperimenti d'asta fornendo una prima ipotesi di scelta tra l'inserimento degli stessi nel Piano delle Permute, ovvero la costituzione di un Fondo Immobiliare, ovvero l'avvio di Procedure negoziate.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale da atto che la competente struttura regionale ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente normativa regionale e statale;

VISTA legge regionale 18 marzo 2011, n. 7;

VISTA la deliberazione CR 108 del 18 ottobre 2011;

VISTA la DGR n. 2545 del 29 dicembre 2011;

PRESO ATTO della Relazione sullo stato di attuazione del Piano di Alienazione al 31 dicembre 2013, trasmesso con nota prot. n. 48779 del 4 febbraio 2014.

VISTO l'art. 2 co.2 lett. b) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di modificare la composizione del Gruppo di Lavoro a supporto della Cabina di Regia di cui alla DGR 2545/2011, secondo le indicazioni evidenziate in premessa;

3. di prendere atto della Relazione sullo stato di attuazione del Piano di Alienazione al 31 dicembre 2013;

4. di individuare quale coordinatore e Presidente del Gruppo di Lavoro per l'attuazione dell'art. 16 della L.r. n.7 del 18 marzo 2011 l'Avv. Gian Luigi Carrucciu, Direttore del Dipartimento Affari Generali, Demanio, Patrimonio e Sedi;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 283977)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1848 del 14 ottobre 2014

L.R. 18 marzo 2011 n. 7, art. 16. Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. Presa atto riconsegna, da parte della Provincia di Verona dell'immobile, di proprietà regionale, sito in Verona, via Belgio n. 6. Inserimento dell'immobile assieme ad altro cespite nel piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare. Dgr n. 58/Cr del 10.6.2014.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto dell'intervenuto parere favorevole della Competente Commissione del Consiglio regionale del Veneto n.547 espresso in data 09.09.2014, con riferimento alla delibera di Giunta regionale n.58/cr del 10.06.2014, con cui si sono inseriti nel Piano delle Alienazioni, ex art.16 LR 7/2011, n.2 beni di proprietà regionale di cui è venuta meno la destinazione a pubblico servizio o il pubblico interesse all'utilizzo. Si autorizza, inoltre, la loro declassificazione da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile della Amministrazione regionale.

Il Vice Presidente, On.Marino Zorzato riferisce quanto segue

La Regione del Veneto con delibera CR n.108 del 18 ottobre 2011, ha ridato avvio alla procedura prevista dall'art. 16 della Legge Regionale 18 marzo 2011 n.7, relativa al Piano di Valorizzazione e/o Alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, approvando l'elenco degli immobili di proprietà della Regione per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o il pubblico interesse all'utilizzo, tra i quali sono ricompresi anche i beni da passare a patrimonio disponibile, ex art.7 della legge regionale 10 agosto 2006 n. 18.

Con tale atto sono state approvate, altresì, le linee guida della proposta di Piano di Valorizzazione e/o Alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, ex art.16 della legge regionale n. 7/2011.

Il succitato articolo 16 della LR 7/2011 prevede che le linee del Piano di Valorizzazione e/o Alienazione vengano esposte dalla Giunta Regionale alla Commissione Consiliare competente per materia, che entro trenta giorni esprime il proprio parere, in uno con il parere vincolante previsto dal summenzionato art.7 della LR 18/2006, laddove alcuni dei beni ricompresi nel piano debbano essere declassificati da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile.

Con comunicazione in data 27 ottobre 2011 a firma del Segretario della Giunta Regionale la deliberazione 108/CR è stata trasmessa al Consiglio Regionale del Veneto per l'acquisizione del parere della competente Commissione Consiliare, competente per materia, al fine del suo esame e dell'espressione dei pareri di spettanza.

In data 14 febbraio 2012 e 27 marzo 2012 la Prima Commissione Consiliare si è riunita in seduta pubblica per l'espressione dei pareri di competenza sulla DGR 108/CR ed in tale sede si è altresì proceduto alla audizione del Vicepresidente della Giunta Regionale, titolare del referato in materia, che ha ampiamente illustrato finalità ed ambito di applicazione del Piano delle Valorizzazioni e/o Alienazioni predisposto dalla Giunta Regionale.

Al termine della seduta del 27 marzo 2012 la Prima Commissione Consiliare ha espresso, a maggioranza dei votanti, parere favorevole al Piano così presentato, in uno con il parere favorevole alla declassificazione dei beni ivi indicati ai sensi del summenzionato art. 7 della LR 18/2006.

Le procedure di esecuzione del Piano e la predisposizione dei primi avvisi d'asta per l'alienazione di alcuni dei beni rientranti nel Piano sono state già ampiamente disciplinate e riguardate dalle precedenti deliberazioni della Giunta Regionale n. 957 del 5 giugno 2012, n. 1486 del 31 luglio 2012, n. 2118 del 23 ottobre 2012 e n. 810 del 4 giugno 2013;

Con deliberazione n.58/CR del 10.06.2014 la Giunta regionale ha disposto l'avvio dell'iter di inserimento, ex art.16 LR 7/2011, nel Piano delle Alienazioni di n.2 immobili di proprietà regionale di cui è venuta meno la destinazione a pubblico servizio o il pubblico interesse all'utilizzo.

Trattasi dell'immobile sito in Verona, Via Belgio 6, già sede del Centro di Formazione Professionale e dell'immobile sito in Rovigo, Corso del Popolo 127-129, pervenuto dall'Agenzia del Demanio a seguito di trasferimento ope legis.

Con comunicazione in data 16.06.2014 a firma del Segretario della Giunta Regionale la deliberazione 58/CR è stata trasmessa al Consiglio Regionale del Veneto per l'acquisizione del parere della competente Commissione Consiliare, competente per materia, al fine del suo esame e dell'espressione dei pareri di spettanza.

Al termine della seduta del 9 settembre 2014 la Prima Commissione Consiliare ha espresso, all'unanimità , parere favorevole all'inserimento dei beni nel Piano delle Alienazioni, a condizione che nella procedura di alienazione sia mantenuta la destinazione d'uso ad attività formative dell'immobile sito in Verona Via Belgio n. 6 precedentemente adibito a sede di Centro di Formazione Professionale.

Si tratta, pertanto, con il presente provvedimento, di prendere atto dell'intervenuto parere favorevole della Competente Commissione del Consiglio regionale del Veneto.

Si tratta, infine, di autorizzare il Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi, struttura competente per materia, all'emanazione del provvedimento di declassificazione da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni così inseriti nel Piano delle Alienazioni, ai sensi dell' art. 7 della LR 18/2006, come richiamato dal succitato art. 16 della L.R. 7/2011, con l'espressa condizione che, in sede di procedura di alienazione venga mantenuta la destinazione d'uso ad attività formative dell'immobile sito in Verona Via Belgio n. 6 precedentemente adibito a sede di Centro di Formazione Professionale .

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale da atto che la competente struttura regionale ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente normativa regionale e statale;

VISTA legge regionale 18 marzo 2011, n. 7;

VISTA la deliberazione CR 108 del 18 ottobre 2011;

VISTE le proprie precedenti deliberazioni n. 957 del 5 giugno 2012, n. 1486 del 31 luglio 2012, n. 2118 del 23 ottobre 2012 e n. 810 del 4 giugno 2013;

VISTA la DGR 58/CR del 10 giugno 2014

VISTO il parere n. 547 della Prima Commissione Consiliare del Consiglio regionale del Veneto espresso in data 9 settembre 2014

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. b) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di prendere atto dell'intervenuto parere favorevole della Competente Commissione del Consiglio regionale del Veneto n. 547 espresso in data 09.09.2014;

2. di autorizzare il Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi, struttura competente per materia, all'emanazione del provvedimento di declassificazione da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni così inseriti nel Piano delle Alienazioni, ai sensi dell' art. 7 della LR 18/2006, come richiamato dal succitato art.16 della L.R. 7/2011, con l'espressa condizione che, in sede di procedura di alienazione venga mantenuta la destinazione d'uso ad attività formative dell'immobile sito in Verona Via Belgio n.6 precedentemente adibito a sede di Centro di Formazione Professionale;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 284007)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1852 del 14 ottobre 2014

Presa d'atto della Valutazione di Incidenza riguardante la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 tratta C - costruzione della galleria naturale Malo - imbocco lato Vicenza. Integrazione della valutazione di cui alla D.G.R. 2252 del 13 novembre 2012, nei comuni di Cornedo Vicentino, Castelgomberto e Malo (VI) (D.P.R. n. 357/97 e successive modificazioni, articoli 5 e 6).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Gli articoli 5 e 6 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. stabiliscono che ogni piano, progetto o intervento, per il quale sia possibile una incidenza significativa negativa sui siti di rete Natura 2000, debba essere sottoposto a procedura di valutazione di incidenza. Il Lotto 1 tratta C - costruzione della galleria naturale Malo - imbocco lato Vicenza, nei comuni di Cornedo Vicentino, Castelgomberto e Malo (VI), ricade parzialmente all'interno di un sito della rete Natura 2000. Con la presente deliberazione, si prende atto dell'esito favorevole (con prescrizioni) della Valutazione di Incidenza al fine di consentire la conclusione del procedimento da parte dell'Autorità competente per l'approvazione degli interventi in argomento.

Il Vicepresidente Marino Zorzato riferisce quanto segue.

L'attuazione delle disposizioni previste dalla direttiva comunitaria 92/43/CEE, finalizzata a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri, prevede l'adozione di opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché le perturbazioni, suscettibili di avere conseguenze significative, sulle specie per cui i siti della rete Natura 2000 sono stati individuati. L'art. 6, commi 3 e 4, della succitata direttiva comunitaria riconosce la Valutazione di Incidenza come uno strumento a disposizione dello Stato membro per garantirne una sua corretta applicazione; esso infatti prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve essere oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo.

A tal riguardo, con i provvedimenti di recepimento della summenzionata direttiva comunitaria (DD.P.R. 357/97 e 120/03), lo Stato Italiano ha riconosciuto, per quanto di competenza, l'autonomia disciplinare in merito alla procedura di Valutazione di Incidenza alle Regioni e alle Province Autonome.

In considerazione di ciò la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 740 del 14 marzo 2006, ha trattenuto in capo a sé la competenza sulla procedura per la Valutazione di Incidenza per le opere di competenza statale ed ha affidato al Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione nel Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, il compito di esprimere il parere sugli elaborati che costituiscono lo studio.

In data 11/08/2014, con nota prot. reg n. 341855, il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle Province di Treviso e Vicenza per tramite di Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l. ha inviato la relazione per la Valutazione di Incidenza (selezione preliminare), redatta dal dott. Stefano RENIERO, che riguarda la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 tratta C - costruzione della galleria naturale Malo - imbocco lato Vicenza, nei comuni di Cornedo Vicentino, Castelgomberto e Malo (VI) che integra quanto è già stato oggetto di positiva Valutazione di Incidenza, con prescrizioni, con D.G.R. n. 2252/2012.

La relazione di selezione preliminare per il progetto in argomento riguarda modifiche introdotte in fase di cantiere in relazione all'individuazione di un'area logistica per la realizzazione del jet grouting, all'apprestamento di un'area per il deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo da riutilizzare per il ripristino dell'area, alla deviazione temporanea del Torrente Poscola e all'attivazione di un prelievo idrico dal rio Poscoletta.

In riferimento agli interventi in argomento, da svolgersi all'interno dei siti della rete Natura 2000 e precisamente nel sito SIC IT3220039 - Biotopo "Le Poscole", è stata predisposta una specifica relazione per la Valutazione di Incidenza, redatta ai sensi della D.G.R. 3173 del 10 ottobre 2006, che non ha riconosciuto la presenza di effetti significativi negativi rispetto ad habitat o specie, anche prioritari, segnalati nella scheda del formulario standard del summenzionato sito della rete Natura 2000.

Posta la natura endoprocedimentale della Valutazione di Incidenza (ai sensi della D.G.R. n. 3173/06 e per gli effetti del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i.), con il presente atto si propone all'Autorità competente per l'approvazione degli interventi in argomento un esito favorevole (con prescrizioni) della Valutazione di Incidenza, facendo proprie le conclusioni contenute nell'istruttoria

tecnica n. 293 del 30/09/2014 e costituente l'**allegato A** al presente provvedimento.

Ritenuto di confermare quanto disposto dalla citata istruttoria tecnica, ai soli fini della tutela e dell'attuazione della rete ecologica europea Natura 2000 individuata nel Veneto, si ritiene di prendere atto dell'esito positivo della Valutazione di Incidenza riguardante la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 tratta C - costruzione della galleria naturale Malo - imbocco lato Vicenza - integrazione della valutazione di cui alla D.G.R. 2252 del 13 novembre 2012, che dovrà essere comunicato al Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle Province di Treviso e Vicenza ai fini dell'approvazione dei medesimi interventi da parte dell'Autorità competente.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Viste le Direttive 92/43/Cee, e ss.mm.ii., e 09/147/Ce, e ss.mm.ii.;

Visti i DD.P.R. n. 357 del 8 settembre 1997 e n. 120 del 12 marzo 2003;

Viste le DD.G.R. n. 3173 del 10 ottobre 2006, n. 192 del 31 gennaio 2006 e n. 740 del 14 marzo 2006;

Viste le DD.G.R. n. 594 del 29/03/2010 e n. 2284 del 29/12/2011;

Vista la D.G.R. n. 2252 del 13/11/2012;

Visto l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di prendere atto dell'esito favorevole (con prescrizioni) della Valutazione di Incidenza sulla base dell'istruttoria tecnica n. 293 del 30/09/2014 (costituente **allegato A**) al fine di consentire la conclusione del procedimento da parte dell'Autorità competente per l'approvazione degli interventi in argomento;

2. di trasmettere il presente provvedimento al Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle Province di Treviso e Vicenza;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1852 del 14 ottobre 2014 pag. 1

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA
Direttiva 92/43/CEE, art.6, D.P.R. 08/09/1997 n. 357, artt.5 e 6.

VISTI gli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97, e ss.mm.ii., che prevede che per ogni piano od intervento che possa avere incidenze significative sui siti di rete Natura 2000 il proponente predisponga uno studio di valutazione di incidenza ambientale;

VISTO il comma 5 del sopra citato articolo il quale affida alla Regione la competenza a definire le modalità di presentazione dei relativi studi e ad individuare le autorità competenti alla verifica degli stessi;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 3173 del 10.10.2006 che contiene gli indirizzi metodologici per la valutazione di incidenza;

ESAMINATA la relazione per la Valutazione di Incidenza (Selezione Preliminare) riguardante la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 tratta C - costruzione della galleria naturale Malo - imbocco lato Vicenza. Integrazione della valutazione di cui alla D.G.R. 2252 del 13 novembre 2012, nei comuni di Cornedo Vicentino, Castelgomberto e Malo (VI) (D.P.R. n. 357/97 e successive modificazioni, articoli 5 e 6);

VISTA l'istruttoria tecnica del 30 settembre 2014 sulla relazione per la Valutazione di Incidenza degli interventi in argomento;

CONSIDERATO che si è tenuti a rispettare il "Principio di precauzione", che in sostanza dice che "in caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, diretti a prevenire il degrado ambientale";

CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. n. 357/97, e ss.mm.ii., la Valutazione di Incidenza è perfezionata dall'Autorità competente all'approvazione dei piani, progetti e interventi cui la valutazione si riferisce e che questa Autorità, sulla base dei dati in proprio possesso e tenendo conto del principio di precauzione, può provvedere a verificare ed eventualmente rettificare le informazioni riportate nello studio presentato dal proponente e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee, e ss.mm.ii., e 09/147/Ce, e ss.mm.ii.;

RITENUTO di concordare con gli esiti della sopracitata istruttoria tecnica, che si allega al presente parere e ne costituisce parte integrante;

PROPONE

all'Autorità competente per l'approvazione degli interventi in argomento un esito favorevole (con prescrizioni) della Valutazione di Incidenza, facendo proprie le conclusioni contenute nell'istruttoria tecnica n. 293 del 30/09/2014, che si allega, redatta sulla base della relazione di Selezione Preliminare presente agli atti.

Il Direttore
Sezione Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV)
Avv. Paola Noemi Furlanis

ALLEGATOA alla Dgr n. 1852 del 14 ottobre 2014 pag. 2

REGIONE DEL VENETO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

SEZIONE COORDINAMENTO COMMISSIONI (VAS - VINCA - NUVV)

RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA 293/2014

Istruttoria Tecnica per la Valutazione di Incidenza riguardante la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 tratta C - costruzione della galleria naturale Malo - imbocco lato Vicenza. Integrazione della valutazione di cui alla D.G.R. 2252 del 13 novembre 2012, nei comuni di Cornedo Vicentino, Castelgomberto e Malo (VI).

Codice SITI NATURA 2000: SIC IT3220039 - Biotopo "Le Poscole";

La sottoscritta:

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla "conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la "conservazione degli uccelli selvatici" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. n. 357/97 recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE e ss.mm.ii. e in particolare il D.P.R. 120/03;

VISTA la D.G.R. n. 1180 del 18.04.2006 ad oggetto "Rete ecologica europea Natura 2000. Aggiornamento banca dati";

VISTA la D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006 ad oggetto: "Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE. D.P.R. 08.09.1997 n. 357.approvazione del documento relativo alle misure di conservazione per le zone di protezione speciale ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE e del D.P.R. n. 357/97";

VISTA la Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, ad oggetto: "Piano Faunistico Venatorio Regionale (2007-2012)";

VISTA la D.G.R. n. 3173 del 10.10.2006 ad oggetto: "nuove disposizioni relative all'attuazione della Direttiva Comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/197. Guida metodologica per la Valutazione d'Incidenza. Procedure e modalità operative";

VISTA la D.G.R. n. 441 del 27.02.07 ad oggetto: "Rete Natura 2000. Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.). Provvedimento in esecuzione sentenza Corte di Giustizia delle Comunità Europee del 20 marzo 2003, Causa C-378/01. Nuova definizione delle aree della Laguna di Venezia e del Delta del Po";

VISTO il Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007 ad oggetto: "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";

VISTA la D.G.R. n. 4059 del 11.12.07 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Istituzione di nuove Zone di Protezione Speciale, individuazione di nuovi Siti di Importanza Comunitaria e modifiche ai siti esistenti in ottemperanza degli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati;

VISTE le circolari del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 491346/57.10 del 24.09.08 e 442167/57.00 del 27.08.08, relative alle procedure per l'esame dello studio per la Valutazione di Incidenza di piani, progetti e interventi (art. 5 D.P.R. 357/97; D.G.R. 3173/2006);

VISTA la D.G.R. n. 4003 del 16.12.08 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Modifiche ai siti esistenti in ottemperanza degli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati";

VISTA la D.G.R. n. 220 del 01/03/2011 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Individuazione dei nuovi Siti di Importanza Comunitaria a mare in ottemperanza agli obblighi derivanti dall'applicazione delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE. Aggiornamento banca dati";

VISTA la D.G.R. n. 2874 del 30/12/2013 ad oggetto: "Progetto LIFE + SOR.BA. 09NAT/IT/000213 e Rete

ecologica europea Natura 2000. Approvazione dell'aggiornamento dei nuovi formulari standard relativi alla ZPS IT3220013 e al SIC IT3220040 e della cartografia degli habitat coinvolti nell'area studio del Progetto.";

VISTA la D.G.R. n. 2875 del 30/12/2013 ad oggetto: "Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione dell'aggiornamento della cartografia degli habitat e degli habitat di specie riferito al sito Natura 2000 SIC/ZPS IT3250003 "Penisola del Cavallino: biotopi litoranei";

VISTA la D.G.R. n. 1083 del 24/06/2014 ad oggetto: "Progetto LIFE + SOR.BA. 09NAT/IT/000213, Progetto LIFE + "Colli Berici Natura 2000" 08/NAT/IT/000362 e Rete ecologica europea Natura 2000. Approvazione dell'aggiornamento dei formulari standard relativi alla ZPS IT3220013, ai SIC IT3220040 e SIC IT3220037. Inclusione nell'area SIC IT3220037 di una superficie di ha 138,04 ubicata in Comune di Orgiano (VI)";

VISTA la D.G.R. n. n. 2252 del 13/11/2012 ad oggetto: "Presa d'atto della Valutazione di Incidenza relativa al progetto esecutivo dei lotti 1C, 2B, 2C, 3B della Superstrada Pedemontana Veneta (D.P.R. n.357/97 e successive modificazioni, articolo 5; D.G.R. n. 192 del 31.01.2006 e D.G.R. n. 740 del 14.03.2006.)";

VISTA la nota di Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l., acquisita al prot. reg. con n. 341752 del 11/08/2014, con la quale si comunicano variazioni nelle aree interessate dalla costruzione della galleria naturale Malo - imbocco Vicenza;

ESAMINATA la relazione di selezione preliminare per la Valutazione d'Incidenza, redatta dal dott. Stefano RENIERO, trasmessa dal Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle Province di Treviso e Vicenza per tramite di Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l., acquisita al prot. reg. con n. 341855 del 11/08/2014;

VERIFICATO che le variazioni nelle aree interessate dalla costruzione della galleria naturale Malo - imbocco Vicenza di cui alla nota prot. reg. n. 341752 del 11/08/2014 sono esaminate nella relazione di selezione preliminare per la Valutazione d'Incidenza, redatta dal dott. Stefano RENIERO;

PRESO ATTO che le modifiche introdotte dal progetto esecutivo sono state esaminate nell'ambito dello Studio per la Valutazione di Incidenza di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 2252 del 13 novembre 2012;

PRESO ATTO che la relazione di selezione preliminare per la Valutazione d'Incidenza esamina gli effetti sui siti della rete Natura 2000 a seguito di modifiche introdotte in fase di cantiere in relazione alle seguenti esigenze così come descritte nella relazione:

- individuazione di un'area logistica per la realizzazione del jet grouting;
- apprestamento di un'area per il deposito temporaneo delle terre e rocce da scavo da riutilizzare per il ripristino dell'area;
- deviazione temporanea del Torrente Poscola;
- attivazione di un prelievo idrico dal rio Poscoletta;

PRESO ATTO che la durata stimata per l'esecuzione delle opere in argomento è pari a circa 48 mesi;

PRESO ATTO e VERIFICATO che le modifiche proposte interessano direttamente il sito della rete Natura 2000 IT3220039 - Biotopo "Le Poscole";

PRESO ATTO e VERIFICATO che, rispetto alla cartografia degli habitat di cui alla D.G.R. n. 4240/08, gli interventi interessano direttamente o indirettamente superfici riferibili ad habitat di interesse comunitario di cui all'allegato I alla Direttiva 92/43/Cee, in particolare gli habitat 3260 "Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho- Batrachion*" e 6510 "Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis*)";

PRESO ATTO e VERIFICATO che gli interventi interessano direttamente o indirettamente le specie *Rana latastei, Rana dalmatina, Pelophilax sinkl. esculentus, Triturus carnifex, Muscardinus avellanarius, Coluber viridiflavus, Podarcis muralis, Alcedo atthis, Egretta alba, Lanius collurio*;

PRESO ATTO che lo studio per la Valutazione di Incidenza in argomento motivatamente individua l'area di analisi rispetto ai seguenti fattori di perturbazione così come codificati a seguito della decisione 2011/484/Ue: D01.02 "Strade, autostrade (include tutte le strade asfaltate o pavimentate)", H01.03 "Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali", H02.01 "Inquinamento delle acque sotterranee per percolamento da siti contaminati", H04 "Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi", H05 "Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (esclusi i rifiuti regolarmente gestiti dalle discariche)", H06.01.01 "Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari", H06.01.02 "Inquinamento da rumore e disturbi sonori diffusi o permanenti", J02.03 "Canalizzazione e deviazione

delle acque", J02.06 "Prelievi d'acqua dalle acque superficiali", J02.07 "Prelievi d'acqua dal sottosuolo", J03.01 "Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie", J03.02 "Riduzione della connettività e frammentazione degli habitat indotta dall'uomo";

PRESO ATTO che lo studio per la Valutazione di Incidenza in argomento ha riconosciuto come presenti nell'area di analisi e vulnerabili, anche rispetto ai suddetti fattori, l'habitat 6510 "Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)";

PRESO ATTO in particolare che saranno occupati temporaneamente circa 16.870 mq riferibili all'habitat 6510 "Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)" e che tali superfici saranno ripristinate al termine dei lavori;

CONSIDERATO che tale occupazione temporanea può ritenersi una incidenza non significativa esclusivamente se il grado di conservazione delle aree temporaneamente occupate a seguito del ripristino è almeno equivalente al grado di conservazione prima degli interventi;

PRESO ATTO che lo studio per la Valutazione di Incidenza in argomento ha riconosciuto presenti all'interno dell'area di analisi le seguenti specie: *Rana latastei*, *Rana dalmatina*, *Pelophilax sinkl. esculentus*, *Triturus carnifex*, *Muscardinus avellanarius*, *Coluber viridiflavus*, *Podarcis muralis*, *Alcedo atthis*, *Egretta alba*, *Lanius collurio*;

PRESO ATTO che, nello studio esaminato, gli effetti dovuti dai summenzionati fattori nei confronti degli habitat e delle specie vulnerabili sono valutati come non significativi;

VERIFICATO che per gli interventi in argomento sono possibili anche i seguenti fattori di pressione così come codificati a seguito della decisione 2011/484/Ue: A10 "Sistemazione - ristrutturazione fondiaria", D01.06 "Tunnel - Gallerie", D02.09 "Altre forme di trasporto dell'energia e di linee di servizio (inclusi acquedotti)", E04 "Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici", E05 "Aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti", G05.09 "Presenza di cancelli, recinzioni", G05.11 "Lesioni o morte da impatti con infrastrutture o veicoli", H06.02 "Inquinamento luminoso", K02.01 "Cambiamenti nella composizione delle specie (successione ecologica)";

CONSIDERATO che, per gli effetti derivanti dai summenzionati ulteriori fattori di pressione, l'ambito di influenza è da ritenersi ricompreso all'interno di quelli considerati nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato, anche in ragione della tipologia degli interventi in argomento;

CONSIDERATO che un effetto comporta una incidenza significativa negativa se il grado di conservazione degli habitat e delle specie all'interno limiti spaziali e temporali dell'analisi cambia sfavorevolmente in riferimento al sito e alla regione biogeografica, rispetto alla situazione in assenza degli interventi;

CONSIDERATO che il grado di conservazione degli habitat, così come definito dalla decisione 2011/484/Ue, comprende tre sottocriteri (1. grado di conservazione della struttura, 2. grado di conservazione delle funzioni, 3. possibilità di ripristino) e che nel particolare:

1. il grado di conservazione della struttura compara la struttura di un habitat con i dati del manuale d'interpretazione e con le altre informazioni scientifiche pertinenti, quali i fattori abiotici a seconda dell'habitat considerato;
2. il grado di conservazione delle funzioni prevede la verifica del mantenimento delle interazioni tra componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi e della capacità e possibilità di mantenimento futuro della sua struttura, considerate le possibili influenze sfavorevoli, nonché tutte le ragionevoli e possibili iniziative a fini di conservazione;
3. la possibilità di ripristino è considerata esclusivamente se l'habitat subisce effettive incidenze significative negative;

CONSIDERATO che il grado di conservazione delle popolazioni delle specie, così come definito dalla decisione 2011/484/Ue, comprende due sottocriteri (1. il grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie (habitat di specie) e 2. la possibilità di ripristino):

1. il grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie valuta nel loro insieme gli elementi degli habitat in relazione ai bisogni biologici della specie (gli elementi relativi alla dinamica della popolazione sono tra i più adeguati, sia per specie animali che per quelle vegetali, oltre alla struttura degli habitat di specie e ai fattori abiotici che devono essere valutati), definendo a.) le aree occupate dalla popolazione della specie nelle diverse stagioni; b) i requisiti (delle aree effettivamente occupate) che soddisfano tutte le esigenze vitali della specie (tipicamente aree di: residenza; reclutamento e insediamento; alimentazione; nursery; riproduzione e accoppiamento; nidificazione e deposizione; sosta temporanea (comprese

migrazioni); sosta prolungata (comprese migrazioni, svernamento, estivazione, ecc.); c) le relazioni dei differenti habitat di specie rispetto ai diversi cicli di vita;

2. la possibilità di ripristino è considerata esclusivamente se l'habitat subisce effettive incidenze significative negative;

CONSIDERATO che nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato non si è provveduto al suddetto esame del grado di conservazione per gli habitat e le specie ritenuti coinvolti dagli interventi in argomento;

RITENUTO che la delimitazione delle aree di cantiere, sia fisse che mobili, avvenga con le barriere per l'erpetofauna e con le barriere fonoassorbenti ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, si provveda ad attuare altre misure precauzionali atte a ridurre il disturbo nei confronti delle specie succitate e in particolare durante il relativo periodo riproduttivo;

RITENUTO che i lavori in alveo, nei casi in cui non sia possibile garantire la continuità idraulica, siano preceduti da una campagna di recupero della fauna ittica, mediante elettropesca, e delle eventuali ulteriori specie dulciacquicole di interesse comunitario, da rilasciarsi nei tratti limitrofi del corpo idrico interessato;

RITENUTO che per tutti gli interventi che richiedono la realizzazione di opere in alveo dei suddetti corpi idrici, o comunque che prevedano scarichi nel corpo idrico, siano attuate idonee misure in materia di limitazione della torbidità e in grado di garantire livelli di qualità del corpo idrico soddisfacenti (in riferimento all'attuale variabilità) per l'intera durata dei lavori;

CONSIDERATO che le aree interessate dalle opere in argomento saranno oggetto di sistemazione mediante opere a verde;

RITENUTO che per il riverdimento delle superfici non si utilizzino miscugli commerciali (e contenenti specie alloctone) ovvero si provveda mediante l'utilizzo di sementi o fiorume di provenienza locale;

RITENUTO che, per le motivazioni di cui sopra, sia attuato un programma di monitoraggio delle componenti acqua, flora-vegetazione e fauna diversamente modulati nelle varie fasi ante operam, in corso d'opera e post operam, che dia evidenza anche dell'efficacia delle misure definite in regione della tutela dei valori presenti nel sito IT3220039 - Biotopo "Le Poscole";

RITENUTO che la Direzione Lavori sia affiancata da personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale al fine di verificare la corretta cantierizzazione ed esecuzione dei lavori e individuare ed applicare opportuni dispositivi a tutela degli elementi di interesse conservazionistico eventualmente interessati;

RITENUTO che, per quanto sopra, il cronoprogramma sia aggiornato provvedendo al dettaglio rispetto a ciascuna fase operativa di realizzazione delle opere, fornendo possibilmente evidenza anche della relativa stagionalità da mettere in relazione con la fenologia delle specie presenti negli ambienti interessati dagli interventi in argomento e con gli eventuali periodi di sospensione dei lavori;

PRESO ATTO di quanto dichiarato nella relazione di selezione preliminare per la Valutazione di Incidenza;

CONSIDERATO che si è tenuti a rispettare il "Principio di precauzione", che in sostanza dice che "in caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, diretti a prevenire il degrado ambientale";

PER TUTTO QUANTO SOPRA si segnala che l'elaborato in esame risulta parzialmente conforme alle indicazioni riportate nell'Allegato A alla D.G.R. 3173/2006 e che, in ragione dei suddetti riscontri sui fattori di perturbazione e sulle specie di interesse conservazionistico, i giudizi espressi nel presente studio sulla significatività delle incidenze, altresì derivanti da metodi soggettivi di previsione e non comprensivi dell'analisi puntuale della variazione del grado di conservazione, possono risultare ragionevolmente condivisibili solamente in conseguenza dell'attuazione delle seguenti prescrizioni;

CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., la Valutazione di Incidenza è effettuata dall'Autorità competente e che questa, sulla base dei dati in proprio possesso provvede, tenendo conto del principio di precauzione, a verificare ed eventualmente rettificare le informazioni riportate nello studio presentato dal proponente;

RITENUTO di prescrivere, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce:

1. di delimitare le aree di cantiere, sia fisse che mobili, con barriere per l'erpetofauna e con le barriere fonoassorbenti ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, di attuare altre misure precauzionali

atte a ridurre il disturbo nei confronti delle specie di interesse conservazionistico ivi presenti e in particolare durante il relativo periodo riproduttivo;

2. di provvedere, precedentemente all'avvio dei lavori in alveo dei corsi d'acqua interessati dai lavori in argomento e nei casi in cui non sia possibile garantire la continuità idraulica, alla campagna di recupero della fauna ittica, mediante elettropesca, e delle eventuali ulteriori specie dulciacquicole di interesse comunitario, da rilasciarsi nei tratti limitrofi del corpo idrico interessato;
3. di attuare idonee misure in materia di limitazione della torbidità e in grado di garantire livelli di qualità del corpo idrico soddisfacenti (in riferimento all'attuale variabilità) per l'intera durata dei lavori che richiedono la realizzazione di opere in alveo dei corpi idrici interessati o comunque che prevedano scarichi nel corpo idrico;
4. di non introdurre specie alloctone e di vietare l'utilizzo di miscugli commerciali (e contenenti specie alloctone) per l'inerbimento, provvedendo a ciò con sementi o fiorume di provenienza locale;
5. di provvedere ad integrare il monitoraggio (ante operam, in corso d'opera e post operam) degli habitat, delle specie e dei fattori di pressione e minaccia, dando evidenza anche dell'efficacia delle misure di tutela precedentemente definite;
6. di attuare il monitoraggio sulla base di un programma di monitoraggio che sia trasmesso agli uffici competenti per la valutazione di incidenza entro 90 gg. dall'autorizzazione del progetto in argomento, per le opportune e imprescindibili valutazioni, e sia articolato rispetto ai seguenti argomenti:
   a. il responsabile del monitoraggio, indicando anche tutti coloro che effettuano i rilievi;
   b. gli obiettivi, ossia la definizione degli habitat, delle specie e dei fattori di pressione e minaccia da verificare, individuando il grado di conservazione di riferimento e i valori attesi per habitat e specie, influenza e intensità di ciascun fattore di pressione e minaccia in atto e i valori attesi;
   c. i metodi e tecniche di monitoraggio utilizzate, fornendo le adeguate istruzioni per la raccolta dei dati e le eventuali schede di raccolta dati sul campo e definendo i criteri per l'individuazione dei valori soglia e per l'attivazione di eventuali interventi correttivi;
   d. il disegno sperimentale, stabilendo i tempi, le frequenze, i luoghi e il cronoprogramma dei monitoraggi;
   e. i metodi e le tecniche di analisi dei dati, fissando chiaramente come saranno espressi i risultati del monitoraggio, compresi eventuali risultati intermedi attesi;
   f. i metodi utilizzati per la determinazione degli errori e per gestire le incertezze;
   g. i criteri di redazione delle relazioni sugli esiti del monitoraggio, le tempistiche di presentazione dei dati bruti e delle elaborazioni;
   h. i metodi di valutazione della conformità dei monitoraggi;
   i. le schede di monitoraggio per tutti gli habitat, le specie e per tutti i fattori di pressione e minaccia da verificare;
   j. le ulteriori informazioni rilevanti ai fini del monitoraggio;
   k. i database georiferiti per l'archiviazione dei dati, comprensivi della localizzazione delle aree monitorate.
7. di aggiornare il cronoprogramma provvedendo al dettaglio rispetto a ciascuna fase operativa di realizzazione delle opere, fornendo possibilmente evidenza anche della relativa stagionalità da mettere in relazione con la fenologia delle specie presenti negli ambienti interessati dagli interventi in argomento e con gli eventuali periodi di sospensione dei lavori, e di trasmetterlo congiuntamente al programma di monitoraggio di cui al punto precedente;
8. di affiancare alla Direzione Lavori personale qualificato con esperienza specifica e documentabile in campo biologico, naturalistico, ambientale che dovrà documentare (anche sulla base degli esiti dei succitati monitoraggi) la corretta attuazione delle opere, alla luce delle presenti prescrizioni e delle eventuali ulteriori misure precauzionali messe in atto per il rispetto dei valori tutelati nel sito IT3220039 - Biotopo "Le Poscole", predisponendo idoneo rapporto da trasmettere, entro 30 giorni dalla conclusione di ciascuna fase di cui al cronoprogramma di dettaglio, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso;
9. di comunicare qualsiasi variazione rispetto al progetto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso;

10. di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato;

PERTANTO

PROPONE

all'Autorità competente per l'approvazione degli interventi in argomento un esito favorevole (con prescrizioni) della Valutazione di Incidenza riguardante la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 1 tratta C - costruzione della galleria naturale Malo - imbocco lato Vicenza. Integrazione della valutazione di cui alla D.G.R. 2252 del 13 novembre 2012, nei comuni di Cornedo Vicentino, Castelgomberto e Malo (VI)

e

PRENDE ATTO

della dichiarazione del dott. Stefano RENIERO, il quale dichiara che "*con ragionevole certezza scientifica si può escludere il verificarsi di effetti significativi sui siti della rete Natura 2000*".

F.to avv. Paola Noemi FURLANIS

Venezia, lì 30.09.2014

(Codice interno: 283992)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1859 del 14 ottobre 2014

Candidatura della Regione del Veneto ad organizzare e ospitare la 3a Conferenza internazionale sui paesaggi terrazzati: "I terrazzamenti paesaggio del futuro".

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva la candidatura della Regione del Veneto per ospitare la 3a Conferenza internazionale sui paesaggi terrazzati nell'autunno 2016, con attività preparatorie nel 2015; autorizza la Sezione Urbanistica all'espletamento degli atti necessari, identificando il direttore del Dipartimento Territorio quale coordinatore dell'iniziativa, il Dipartimento Sviluppo Rurale e la Sezione Agroambiente e i loro rispettivi referenti quali principali interlocutori con i quali coordinarsi; il provvedimento non prevede impegni di spesa.

Il Vice Presidente on. Marino Zorzato, di concerto con l'Assessore Franco Manzato, riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla legislazione, programmazione e pianificazione nel settore dell'urbanistica, del paesaggio e del territorio, è impegnata nella tutela del paesaggio attraverso strumenti territoriali, di programmazione e in attività di ricerca in materia territoriale.

Garantire la tutela e la valorizzazione del paesaggio veneto spetta agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica e tuttavia si sottolinea come la qualità del paesaggio dipenda in primis dalla costante azione dell'uomo come determinata da dinamiche produttive, sociali ed economiche, le quali contribuiscono alla "costruzione del paesaggio" come il prodotto finale di politiche e azioni sul territorio.

Conseguentemente, nel caso dei paesaggi terrazzati, risulta con maggiore evidenza come gli stessi rispondano a molteplici esigenze che afferiscono sia alle questioni paesaggistico-culturali che a quelle produttivo-agricole, garantendo insieme anche gli equilibri idro-geologici e naturalistico-ambientali.

Affrontare il tema del paesaggio terrazzato significa soprattutto stabilire la necessità di favorire un approccio intersettoriale che comprenda le due principali componenti disciplinari, le quali vengono identificate nel governo del territorio e nell'agricoltura. A tal fine si propone di rafforzare la collaborazione già esistente in altri progetti e ricerche con l'avvio di questa iniziativa tra le Sezioni Urbanistica e Agroambiente e conseguentemente tra i Dipartimenti Territorio e Sviluppo Rurale su un tema di comune interesse.

In questa prospettiva i paesaggi terrazzati sono un tema rilevante, in quanto sistemi agricoli ed ecologici diffusi in molte aree collinari e montane del Veneto, con specificità che li rendono unici, aderenti ai diversi caratteri ambientali e storico-culturali locali. Un aspetto adattativo che è il prodotto della fatica e del lavoro creativo svolto nei secoli dagli abitanti. Negli ultimi cinquant'anni, industrializzazione e specializzazione dei processi produttivi hanno avuto un impatto severo su tali paesaggi, che oggi impongono sfide quotidiane agli abitanti per la loro coltivazione e mantenimento. Oggi, buona parte di questo secolare patrimonio presenta gravi problemi di stabilità o rischia di degradarsi in tempi assai rapidi senza un'adeguata attenzione alla loro conservazione.

La protezione e la valorizzazione dei paesaggi terrazzati coinvolgono distinti ambiti disciplinari e i citati settori regionali, che hanno offerto nel corso del tempo degli strumenti di supporto a questo tipo di paesaggio culturale e colturale. Coordinare le conoscenze e le capacità dei vari soggetti può consentire l'attivazione di sinergie da mettere in campo nelle occasioni che si offrono per i prossimi anni.

La Regione del Veneto all'interno dell'Alleanza internazionale dei paesaggi terrazzati (ITLA - International Terraced Landscape Alliance) della sua Sezione italiana è soggetto attivo nella promozione di iniziative volte allo studio, alla tutela e alla valorizzazione dei paesaggi terrazzati, in un contesto di sviluppo economico avanzato, ma attento alla qualità dei prodotti, del paesaggio, dell'ambiente e del patrimonio.

Questi motivi hanno spinto a proporre una candidatura dell'Italia e in particolare del Veneto in collaborazione con altre regioni alpine, per la 3ª Conferenza internazionale sui paesaggi terrazzati, in programma per il 2016. Un meeting preparatorio a livello europeo è previsto nel corso del 2015, al fine di costruire la partnership per il coordinamento di un evento che vedrebbe un'ampia partecipazione di operatori turistici, agricoltori, imprenditori, associazioni, università, istituzioni da tutto il mondo.

Infatti sul tema dei paesaggi terrazzati la Regione del Veneto ha esercitato un ruolo importante avendo coordinato esperienze di carattere internazionale attraverso la gestione come Leader Partner del progetto europeo Interreg "ALPTER: paesaggi terrazzati dell'arco alpino" dal 2005 al 2008, ruolo riconosciuto ufficialmente dalla comunità scientifica internazionale che ha invitato la Regione del Veneto a prendere parte alla 1° Conferenza internazionale sui paesaggi terrazzati che si è svolta in Cina, a Honghe nella provincia dello Yunnan, nel novembre 2010. Tale partecipazione è avvenuta attraverso una relazione sullo stato delle esperienze a livello nazionale ed europeo, confrontandosi con i diversi governi regionali, con studiosi, accademici e coltivatori, per uno scambio in merito alla gestione sostenibile del paesaggio agricolo dei terrazzamenti.

La 1ª Conferenza internazionale sui paesaggi terrazzati, a cui oltre alla Regione del Veneto hanno partecipato 120 studiosi e amministratori da 16 paesi, si è conclusa con l'approvazione della "Dichiarazione mondiale dei paesaggi terrazzati" e con la creazione dell'associazione "Alleanza internazionale dei paesaggi terrazzati" con il compito di organizzare iniziative di promozione, sostegno e valorizzazione del mondo rurale (dalla conoscenza del territorio al recupero abitativo, dagli usi tradizionali alle soluzioni innovative), in vista delle successive Conferenze internazionali che si terranno con cadenza biennale.

La Regione del Veneto è socio fondatore dell'associazione "Alleanza internazionale dei paesaggi terrazzati" (ITLA - International Terraced Landscape Alliance) fin dalla sottoscrizione dell'Atto di costituzione avvenuta nel 2011 e fa parte del Consiglio direttivo dell'Associazione, attraverso un proprio componente, in base alle disposizioni di cui alla DGR 1262/2011.

Le attività di questi ultimi anni hanno riguardato la promozione di iniziative, studi e incontri al fine di stimolare l'interesse per questi luoghi e l'avvio di attività di sostegno per la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e agricolo rappresentato dal paesaggio terrazzato, in collaborazione con l'Università degli studi di Padova (Dipartimento di Geografia, altro socio fondatore di ITLA) che ha partecipato in rappresentanza del Veneto alla 2ª Conferenza internazionale sui paesaggi terrazzati tenutasi in Perù a Cuzco durante il maggio 2014.

La Conferenza di Cuzco si è svolta attraverso incontri, comunicazioni, laboratori e convegni, con visite sul campo e momenti di riflessione e restituzione delle problematiche discusse, coinvolgendo circa 400 persone tra esperti, attori locali, ricercatori e operatori, al termine della quale è stata proposta la candidatura italiana ad ospitare la prossima Conferenza internazionale sui paesaggi terrazzati.

Tale candidatura ad ospitare la prossima Conferenza internazionale nel 2016 è stata proposta in modo ufficiale all'interno della Conferenza in Perù, come evidenziato nell'**Allegato A**, e rappresenta una buona opportunità per lo scambio delle conoscenze a livello internazionale e per confermare il ruolo italiano nel coordinamento di iniziative culturali, oltreché per l'evidente interesse di costruire un evento con ricadute economiche e sociali nel territorio.

Rispetto a tale prospettiva la Regione del Veneto, assieme all'Università degli studi di Padova, ha l'opportunità di proporsi come il naturale Coordinatore nazionale dell'iniziativa, visti anche i ruoli esercitati in passato e la considerazione degli altri partner nazionali e internazionali, raggiungendo positive ricadute territoriali conseguenti all'assunzione di tale ruolo, non ultima quella di ospitare gli eventi di apertura e chiusura della Conferenza internazionale e fornire la sede dove verrà ospitata una mostra fotografica internazionale sui paesaggi terrazzati.

La puntuale strutturazione dell'evento, la durata, la scelta delle sedi e le modalità di partecipazione finanziaria di enti pubblici e privati, potrà essere e definita a seguito dell'accettazione della candidatura della Regione del Veneto da parte dell'associazione "Alleanza internazionale dei paesaggi terrazzati", tuttavia viene preliminarmente delineata una bozza di organizzazione presentata nell'**Allegato B** che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Per l'organizzazione scientifica della Conferenza è ipotizzabile la collaborazione del MIPAAF e dell'Osservatorio Nazionale del Paesaggio Rurale, dell'Osservatorio Regionale per il Paesaggio, di tutte le Università del Veneto, con il coinvolgimento particolare dell'Università di Padova (intenzionata a contribuire anche economicamente all'iniziativa), oltre all'attivazione in partnership di:

- Ufficio UNESCO di Venezia
- Istituto Nazionale di Urbanistica
- Organizzazioni di rappresentanza degli agricoltori
- Consorzi di Tutela
- Aziende e Consorzi di Promozione Turistica.

La sede centrale nel territorio veneto della Conferenza internazionale e della mostra fotografica sui paesaggi terrazzati dovrà essere identificata successivamente in ragione della situazione logistica, del contesto territoriale e per la presenza di strutture di supporto scientifico, accoglienza dei partecipanti e convegnistica. Appare fin d'ora opportuno segnalare che a tali requisiti si possono riferire la città di Venezia per il prestigio internazionale e per la presenza istituzionale, la città di Padova per il contesto scientifico-culturale e la città di Verona per gli aspetti logistici, la centralità infrastrutturale e per la vicinanza ai principali contesti terrazzati (ovviamente non è esclusa l'organizzazione di eventi in più sedi regionali).

La concomitanza delle attività preparatorie della Conferenza con l'EXPO 2015 può costituire una opportunità per organizzare momenti di presentazione al fine di dare visibilità all'evento e inserirlo nel quadro delle attività svolte dalla Regione in materia territoriale e agricola

La stima del Budget necessario per le fasi preparatorie e per l'organizzazione della Conferenza internazionale potrà essere meglio definito in seguito anche in relazione ad ulteriori forme di cofinanziamento da parte di altre istituzioni e alla partecipazione finanziaria delle sedi che ospiteranno i diversi workshop tematici.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 1/2012 'Statuto del Veneto'";

VISTA la DGR 1262 del 03.08.2011 "Adesione della Regione del Veneto alla Sezione Italiana dell'Alleanza Mondiale per il paesaggio terrazzato, per la valorizzazione e la promozione del paesaggio rurale a terrazzamenti, in fase di costituzione".

delibera

1. di dare atto che le premesse, gli **Allegati A** e **B** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di proporre la candidatura della Regione del Veneto ad ospitare e organizzare la 3° Conferenza internazionale sui paesaggi terrazzati: "I terrazzamenti paesaggio del futuro" che si terrà nell'autunno 2016 con attività preparatorie da avviare nel corso del 2015;

3. di incaricare il direttore del Dipartimento Territorio del coordinamento dell'iniziativa, autorizzando la Sezione Urbanistica all'espletamento di tutti gli atti amministrativi e tecnici necessari alla presentazione della candidatura per ospitare e organizzare la 3° Conferenza internazionale sui paesaggi terrazzati: "I terrazzamenti paesaggio del futuro";

4. di individuare nel Dipartimento Sviluppo Rurale, nella Sezione Agro Ambiente e nei loro referenti i principali interlocutori, con cui il Dipartimento Territorio e la Sezione Urbanistica si coordineranno al fine di condividere approcci tecnico-disciplinari e scelte organizzative;

5. di incaricare per l'attuazione del precedente punto il direttore del Dipartimento Territorio a nominare i componenti di un gruppo di lavoro InterSezionale, sentita la disponibilità dei responsabili delle strutture regionali interessate;

6. di incaricare la Sezione Urbanistica dell'esecuzione del presente atto;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1859 del 14 ottobre 2014 pag. 1/1

Alleanza mondiale per il paesaggio terrazzato

ITALIA

ALLEGATO A

THE 3RD INTERNATIONAL CONFERENCE ON TERRACED LANDSCAPES, 2016: ITALIAN CANDIDACY

Today, in Cusco, at the conclusion of the International Conference on Terraced Landscapes and Cultures organised by the Peruvian Committee together with the International Terraced Landscapes Alliance,

We, the Italian Branch of the International Terraced Landscapes Alliance, formally declare our desire and willingness to host the Third International Conference on Terraced Landscapes and Cultures in Italy in 2016.

The Italian Branch of the International Terraced Landscape Alliance was legally founded in November 2011 in Arnasco following the First International Conference of the Terraced Landscapes held in Yunnan Province of the People's Republic of China. Our five founder bodies are the Cooperativa Olivicola di Arnasco (SV), Arnasco Municipality, Consorzio della Quarantina (GE), Veneto Region and University of Padova. We have a continuously growing number of associate members who represent - through their personal status as citizens, farmers, artisans, public and private institutions, associations and researchers - the multisciplinary richness linked to terraced landscapes.

We believe in the active implementation of the Honghe Declaration. We share the commitment, made by every participant at the First International Conference, to keep alive the interest in terraced landscapes through the formation and activity of the International Terraced Landscape Alliance.

We strongly believe in the multi-disciplinary values that terraced landscapes represent throughout the world. We are convinced that the future well-being of terraces, their inhabitants and their site-specific knowledges lies in the sharing of understanding, awareness and sensibility among all those who are truly motivated in this stategic task.

Italy, with its mountain areas and steep coasts, is widely characterized by terraced landscapes, dating back over hundreds of years. Some of these landscapes have been recognised at international level for their importance, for example Cinque Terre and Costiera Amalfitana on the UNESCO World Heritage List. Some are cherished by local communities. New forms of social management of terraces are successfully taking place in some parts of our country.

However, many other terraced landscapes in Italy are abandoned or are facing the same risks of collapse, banalisation or destructive urbanisation that terraced landscapes face throughout the world. Now is the time to press forward with a campaign to save these terraces, through their contemporary interpretation as assets for mankind.

We, who care for terraced landscapes, must show that these landscapes can meet contemporary needs such as community empowerment, participative heritage, food sovereignty, sustainable rural development, protection of soil fertility, water management, prevention of soil erosion and landslip. We must give voice to the wisdom inherent in terraced landscapes, to a long-term approach towards the care of our common world. We need to experiment and to share new sensible visions, new strategies and functions for terraces and their inhabitants in term of capability, inclusiveness, fullfilment and happiness.

To hold the Third International Conference on Terraced Landscapes in Italy would provide a powerful impetus for national efforts to protect and value terraced landscapes not only in Italy, but in the surrounding countries of the Mediterranean and of central Europe. It would offer participants from other continents a profound insight into the remarkable heritage of terraced landscapes in Italy and in Europe. Through the European Landscape Convention, signed in Florence in the year 2000, Italy has a leading role in European thinking and action related to the protection and valuation of landscapes generally, including the terraced landscapes which are found in very many European countries.

For all these reasons, we seek the opportunity and privilege of welcoming you in Italy in two years time.

The Coordinator and the Scientific Committee
of the Italian Branch of the International Terraced Landscape Alliance

Approved by:

Peruvian Scientific Committee

International Terraced Landscapes Alliance Coordinator

Cusco, 22 May 2014

ITLA ITALIA

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 1859 del 14 ottobre 2014

3° Conferenza Mondiale sui Paesaggi Terrazzati : I TERRAZZAMENTI PAESAGGIO DEL FUTURO

Prima ipotesi di articolazione di temi e sedi

La conferenza svilupperà all'interno della cornice tematica generale alcuni temi specifici presso le sue sedi periferiche, tramite apposite escursioni, lavori di campo e workshop (in cui troveranno spazio interventi locali e proposte d'intervento a scala internazionale sul tema specifico). I partecipanti al Congresso si ritroveranno presso la sede centrale per venire poi indirizzati presso la sede/tema per la quale abbiano manifestato interesse (in base al tema della propria comunicazione o come semplici uditori). Ipotizzando una partecipazione complessiva di circa 400 persone, ciascuna sede periferica (circa 8-10 in tutto) dovrebbero essere in grado di ospitare da 20 a 50 partecipanti.
Per ragioni logistiche e organizzative si è pensato di limitare all'ambito italiano la selezione delle sedi dei workshop, riservando uno spazio per un confronto a livello europeo nella sessione plenaria successiva. Di seguito una prima ipotesi di sedi e tematiche ritenute significative, ampliabile e modificabile sulla base degli esiti della "call for proposals".

Costiera amalfitana
Temi: qualità del cibo (agrumi) e paesaggio (turismo, patrimonializzazione UNESCO)

Cinque terre
Temi: qualità ambientale (dissesto idrogeologico), paesaggio e turismo (patrimonializzazione)

Lessinia e Valpolicella
Temi: agricoltura e innovazione sociale, architettura e paesaggio

Pantelleria
Temi: paesaggio e immagine (marketing, comunicazione, design), qualità del cibo (vino)

Piemonte
Temi: paesaggio, agricoltura, scuola della pietra a secco

Val Brenta
Temi: Innovazione sociale, mobilitazione (pratiche di adozione), paesaggio e immagine (documentario)

Val di Cembra
Temi: saperi costruttivi, tradizione e innovazione nelle tecniche

Valtellina
Temi: valutazione e percezione sociale

Valle d'Aosta
Temi: ruolo delle istituzioni (riaccorpamenti fondiari, assetti cooperativi etc.)

Ricerche e attività d'interesse generale da attivare in preparazione al Congresso

Avvio di studi e attività i cui contenuti e obiettivi abbiano interesse sovralocale e sovranazionale. I risultati di tali ricerche verranno presentati alla Conferenza del 2016.
Ipotesi:

- Modello per catasto/mappatura europea di terrazzamenti, attraverso una prima sperimentazione sul territorio italiano (capofila: Università di Padova?)

- Ricerca documentaristica mirata sul paesaggio terrazzato (Trento Film Festival, ref. Michele Trentini)
- Valutazione oggettiva e percezione dei paesaggi terrazzati (Valtellina, ref. Università di Milano)
- Qualità dei prodotti e marchio dei paesaggi terrazzati (Rete Semi Rurali, Slowfood, Associazione Rurale Italiana)

Questioni organizzative

Comitato Scientifico-organizzativo nazionale (CSO)

Composto da:

- nucleo di coordinamento centrale + rappresentativo della sede plenaria
- un rappresentante per ciascuna sede organizzativa periferica
- eventuali portatori di competenze su questioni specifiche

Si occupa di:

- individuare tema e attività/ricerche d'interesse generale (possono essere delegate a persone terze) da avviare prima e portare a conclusione in occasione del congresso
- supportare e verificare le attività delle sedi periferiche in rapporto agli obiettivi generali e specifici di ogni sede periferica
- organizzazione, gestione e comunicazione dell'evento a scala nazionale e internazionale

Sede centrale

È la sede degli incontri plenari che si dividono in due momenti:

1) **Inaugurazione della Conferenza** (pre-workshop periferici): introduce ai temi del congresso, stimola la conoscenza reciproca dei partecipanti, apre ai temi di approfondimento con key-notes di relatori invitati (da altri paesi europei?) e dei coordinatori dell'Alleanza.

2) **Assemblea plenaria dopo i workshop periferici**: resoconto e tavole di discussione dei temi emersi nelle sedi periferiche; key-notes tematiche; conclusioni ed elaborazione di documenti di indirizzo finali.

Soggetti europei competenti e potenzialmente coinvolgibili sia nell'incontro plenario introduttivo, sia in quello conclusivo: CEVENNES (alimentazione, patrimonializzazione, istituzioni); WACHAU (percezione, patrimonializzazione); MOSELLA (meccanizzazione, innovazione, turismo); LESBO (qualità ambientale); LAVAUX (alimentazione, turismo, patrimonializzazione), …

Sedi periferiche

Sono le sedi deputate all'approfondimento di casi concreti (lavoro di campo) e di temi specifici, pur nella costante attenzione alla mediazione con altri temi.

Le sedi vengono individuate attraverso apposita **call generale** e selezione delle proposte meglio strutturate da parte del comitato organizzatore.

Le organizzazioni periferiche dovrebbero farsi carico di:

- Avviare analisi preliminari su questioni specifiche a scala locale (individuando punti di forza e punti di debolezza dei sistemi locali)

- Organizzare seminari ed escursioni sul terreno che costituiscano declinazioni specifiche delle tematiche e obiettivi generali del congresso (i "perché", "come", "dove" dei paesaggi terrazzati intesi come luogo della mediazione e paesaggio del futuro)
- Sviluppare un tema specifico in stretto rapporto con la realtà locale (presenza di evidenze territoriali significative per quel tema; presenza di competenze scientifiche, saperi locali, etc.) e in collaborazione con la Sede centrale e il CSO.
- Garantisce la presenza di strutture e personale per lo svolgimento delle attività proposte/assegnate

Durata del Congresso

Si ipotizza una durata complessiva dei lavori di circa 10 giorni, comprensivi di
1-2 giorni: arrivo, sistemazione e inaugurazione plenaria pre-workshop periferici
4-5 giorni: trasferimento alle sedi periferiche per workshop, escursioni e lavori di campo
2-3 giorni: restituzione in sede plenaria, casi internazionali, conclusioni

Lingue

Il congresso dovrebbe garantire, sia nella sede centrale che nelle sedi periferiche, la traduzione di tutte le fasi dei lavori **dall'italiano all'inglese e viceversa**. Da valutare se su richiesta e prevedendolo in anticipo in casi particolari si possa ipotizzare anche la traduzione da/per altre lingue (francese?). La sede plenaria dovrebbe attivarsi per garantire un servizio di traduzione anche per le sedi periferiche.

Cronoprogramma di massima

Autunno 2014

- Lancio della call generale per la candidatura di sedi periferiche
- Individuazione della sede plenaria del congresso
- Nomina del CSO e incontro ITLA di coordinamento generale
- Definizione del budget e del programma di massima del congresso

Primavera 2015

- Avvio dei progetti di ricerca d'interesse generale
- Avvio dei gruppi di azione locale (e relativi progetti)
- Fund raising e individuazione delle principali partnership
- Primo annuncio del Congresso (Expo 2015?)

Autunno 2015

- Secondo annuncio del congresso e Call for papers
- Avvio sito web dedicato?
- Definizione dei relatori invitati

- Incontri di lavoro a livello locale e centrale

Primavera 2016

- Definizione del programma definitivo
- Raccolta iscrizioni
- Definizione del team di collaboratori e training formativo

3° Conferenza Mondiale del Paesaggio Terrazzato : Perché, Dove e Come

Perché

Il titolo spiega che i terrazzi potrebbero/dovrebbero essere considerati "paesaggi del futuro": il paesaggio terrazzato non ha un valore in sé in quanto "semplice forma" (evitare la retorica dei paesaggi terrazzati ad ogni costo), ma lo assume nella misura in cui esprime:
- Qualità ambientale (assetto idrogeologico, biodiversità)
- Qualità paesaggistica (valore storico-culturale ed estetico)
- Qualità produttiva (cibo di qualità)
- Valore sociale (valore identitario, cooperazione manutentiva e produttiva, 'sentirsi bene')

Tali valori vanno specificamente riconosciuti, di volta in volta, mediante precisi criteri da definire.

Dove

Ne consegue che è necessario **mappare** non solo i paesaggi terrazzati, ma i valori che essi esprimono. È necessario stabilire criteri e procedure o strumenti di valutazione (chi mappa/chi valuta? Pensare a strumenti dedicati: ad es. Terraccess potrebbe fungere a tale scopo, individuando le situazioni che soddisfano tali criteri, preludio ad una sorta di "carta di qualità" dei terrazzamenti?). Attraverso la valutazione è anche possibile stabilire priorità e criteri d'intervento.

Come

Come i paesaggi terrazzati (oggi quasi ovunque in difficoltà, in un contesto economico-funzionale sfavorevole al loro mantenimento) possono divenire "paesaggi del futuro"?

Attraverso la ricerca di un equilibrio (ancora una volta una mediazione) tra **TRADIZIONE e INNOVAZIONE** (con riferimento a tradizione produttiva locale/esterna, innovazione tecnica e meccanizzazione "place-oriented", neofunzionalità spontanee o guidate, intervento esterno istituzionale mirato, comunicazione e mobilitazione sociale, patrimonializzazione etc.).

(Codice interno: 284008)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1860 del 14 ottobre 2014

DGR n. 1190 del 15/07/2014. Interventi a favore di organismi che promuovono l'attività di utilità sociale, di solidarietà e di volontariato. LR n. 11 del 13/03/2001 art. 133. Integrazione assegnazione contributo straordinario all'Azienda Ulss n. 7.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende integrare il contributo concesso con DGR 1190/2014 all'Azienda Ulss n. 7 per il progetto personalizzato in favore della Signora G.G. di Conegliano.

L'Assessore Davide Bendinelli, riferisce quanto segue.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1190 del 15/07/2014 è stato assegnato all'Azienda Ulss 7 un contributo pari a Euro 12.000,00 a sostegno del progetto personalizzato in favore della Signora G.G.

Il progetto prevede una serie di interventi strutturali dell'alloggio finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche al fine di favorire il rientro e la permanenza a domicilio della signora, l'accessibilità e la fruibilità degli spazi di vita all'interno dell'alloggio e la ripresa degli usuali ritmi di vita personali e familiari.

Durante i rientri nei fine settimana al proprio domicilio, è stato appurato dall'Azienda sanitaria e dal Comune di Conegliano, che i lavori di adeguamento, già oggetto di finanziamento, non sono sufficienti a garantire alla signora un'adeguata sicurezza ed autonomia.

Di conseguenza l'Azienda Ulss 7 ha informato la Regione del Veneto delle variazioni strutturali intervenute al progetto richiedendo un ulteriore contributo.

La Giunta regionale, con Deliberazione del 6 ottobre 2014, n. 36/INF ha evidenziato la necessità di integrare il contributo inizialmente stanziato, dando mandato all'Assessore alle Politiche sociali di predisporre apposito provvedimento.

Con il presente atto si propone pertanto di incrementare il contributo regionale destinato ai lavori di adeguamento ed accessibilità dell'alloggio della signora G.G. con un ulteriore finanziamento pari a Euro 20.000,00.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

vista la Legge regionale di Bilancio n. 12 del 2 aprile 2014;

visto l'art. 2 comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di ritenere le premesse parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di determinare in Euro 20.000,00 l'importo massimo dell'obbligazione di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto il direttore del Dipartimento per i Servizi Sociosanitari e Sociali disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100016 del bilancio 2014 "Fondo regionale per le politiche sociali - Trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali (Art. 133, c.3, lett. a, LR 11/2001);

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;

4. di incaricare il Dipartimento per i Servizi Sociosanitari e Sociali dell'esecuzione del presente atto;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 284011)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1868 del 14 ottobre 2014

Assemblea ordinaria della società Veneto Sviluppo S.p.A. del 16 ottobre 2014 alle ore 10.30.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Partecipazione all'assemblea ordinaria dei soci della Veneto Sviluppo S.p.A., convocata per il giorno 16 ottobre 2014, in prima convocazione e per il giorno 22 ottobre 2014, in seconda convocazione, avente all'ordine del giorno le comunicazioni del Presidente e la deliberazione in merito al promovimento di azione di responsabilità ex art. 2393 del codice civile nei confronti di componenti del Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo S.p.A. in carica nel triennio 2006 - 2009.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

Con nota n. 21192/14 del 24 settembre 2014, la società Veneto Sviluppo S.p.A., partecipata al 51% dalla Regione del Veneto, ha comunicato la convocazione dell'Assemblea ordinaria dei soci per il giorno 16 ottobre 2014 alle ore 10.30, presso la sede della Società in Venezia - Marghera, Parco Scientifico Tecnologico Vega - Edificio Lybra - Via delle Industrie 19/D, in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 22 ottobre 2014, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Deliberazione in merito al promovimento di azione di responsabilità ex art. 2393 del codice civile nei confronti di componenti del Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo S.p.A. in carica nel triennio 2006 - 2009.

In merito al secondo punto all'ordine del giorno dell'assemblea, si rappresenta che con DPGR n. 69 del 15 maggio 2014, in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio al 31/12/2013, veniva chiesto al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, di procedere senza indugio, anche ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile, ad effettuare le opportune verifiche in merito alle vertenze aperte dalla Procura regionale presso la Corte dei Conti, sezione giurisdizionale per il Veneto, (V2008/00519/Min -Vertenza Soveda e V2008/00744/Min -Vertenza Bain) e di presentare conclusioni ed eventuali proposte di idonee azioni, considerati i termini di prescrizione previsti dagli artt. 2393 e 2393 bis c.c..

Con riferimento alle due succitate vertenze la Società in data 3 luglio 2014 trasmetteva varia documentazione, tra cui la relazione del Consiglio di Amministrazione ed il parere del Collegio Sindacale.

Va rilevato che, in merito alla predette relazioni informative, l'Avvocatura regionale del Veneto, con propria nota del 10 luglio 2014, segnalava che:

- gli elementi di conoscenza proposti non sono completi al fine di valutare la sussistenza di danni imputabili alla responsabilità degli amministratori allora in carica, atteso che l'azione di responsabilità deve fondarsi sull'indispensabile presupposto che si sia verificato un danno concreto;
- il perseguimento degli interessi pubblici può essere svolto dal socio Regione del Veneto sia attivando diligentemente gli strumenti di governo della Società volti a perseguire eventuali responsabilità degli amministratori, sia agendo in proprio, purché lo strumento prescelto sia adeguato allo scopo.

Ad ogni modo, per quanto riguarda la vicenda relativa agli incarichi affidati a Bain & Company per l'assistenza alla redazione del piano industriale di Veneto Sviluppo S.p.A., dalle relazioni presentate all'assemblea sembrava emergere, per lo meno, una violazione del principio di corretta amministrazione da parte dell'organo amministrativo, a prescindere da comportamenti dei singoli suoi componenti.

Infatti, l'assenza di valutazione di offerte alternative di altri fornitori, la mancata verifica del lavoro svolto da Bain & Company, il mancato utilizzo delle consulenze e dei piani strategici elaborati erano tutti indicativi di una violazione del principio di diligenza necessario allo svolgimento dell'incarico di amministratore, previsto dall'art. 2392 del codice civile. Inoltre il frazionamento degli incarichi denotava una mancanza di visione strategica del Consiglio di Amministrazione e comportava, in alcuni casi, una mancanza di trasparenza da parte del Presidente dell'organo.

Considerato quanto riportato nella documentazione trasmessa dalla Società e tenuto conto che, alla fine, la spesa complessiva (comprensiva dell'IVA) era stata pari ad Euro 910.740,00, il comportamento dell'organo amministrativo risultava essere stato pertanto imprudente e aver provocato un danno finanziario alla Società.

In merito alla Vertenza n. V2008/00519/Min., con riferimento alla transazione del 27/2/2009 sottoscritta tra la Veneto Sviluppo s.p.a. ed i soci di Soveda s.r.l., si ricorda che l'acquisizione della partecipazione in Soveda S.r.l. era avvenuta tra gennaio 2000 e dicembre 2001 nell'ambito dell'iniziativa Retex, gestita dalla Veneto Sviluppo S.p.A., sulla base di Convenzione con la Regione del Veneto, con l'utilizzo di una quota di fondi pubblici.

Per quanto riguarda la vicenda Soveda srl, il Collegio Sindacale, nel suo parere, rilevava chiaramente un comportamento censurabile dell'allora Presidente della Società, in quanto agendo senza autorizzazione del CdA andava a proporre una transazione a tre soci della predetta società, in contraddizione con le azioni giudiziarie già intraprese e volte a recuperare l'intero credito. Tale proposta a giudizio dell'organo aveva indebolito la posizione di Veneto Sviluppo S.p.A. nel prosieguo della controversia, tanto da far risultare quasi obbligata la successiva transazione autorizzata dal Consiglio di Amministrazione.

Per quanto fin qui rappresentato la Giunta regionale con DGR 1212 del 15 luglio 2014, al fine della partecipazione di un rappresentante regionale all'assemblea societaria del 18 luglio 2014, che presentava al secondo punto all'ordine del giorno l'argomento: "Richiesta Regione del Veneto inerente procedimenti avviati dalla Corte dei Conti - delibere inerenti e conseguenti"; deliberava in proposito come segue:

1. *"in merito al secondo punto all'ordine del giorno, per quanto riguarda le vertenze V2008/00744/Min (Vertenza Bain) e V2008/00519/Min (Vertenza Soveda) di votare in assemblea di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, fatte le opportune valutazioni in ordine al danno e alla sua imputabilità ex art. 2392 c.c., di procedere ai sensi dell'art. 2393 c.c., laddove l'organo rilevi gli estremi per agire, con la dovuta tempestività al fine di non pregiudicare l'azione per prescrizione dei termini;*
2. *di trasmettere la documentazione ricevuta sulla vertenza V2008/00519/Min (Vertenza Soveda) da Veneto Sviluppo S.p.A. alla Procura regionale presso la Corte dei Conti, sezione giurisdizionale per il Vene*to;"

Tutto ciò premesso, si rappresenta che la società, in vista dell'assemblea prevista per il giorno 16 ottobre 2014, ha trasmesso con nota n. 22445/14 del 24/9/2014 i pareri resi dallo Studio Macchi di Cellere Gangemi sulla sussistenza dei presupposti per il promovimento di azione di responsabilità ex art. 2393 del codice civile nei confronti di componenti del Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo S.p.A. in carica nel triennio 2006-2009 e della CBS Partners s.r.l. sulla stima del danno, in relazione alle due vicende (**Allegato A**).

In considerazione di quanto rappresentato e sulla base dei pareri allegati si propone, per quanto concerne la vicenda relativa a "Bain & Company," di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di votare in favore del promovimento dell'azione di responsabilità ex art. 2393 del codice civile nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo S.p.A. in carica nel triennio 2006 - 2009, al fine di recuperare tutto il danno agli stessi imputabile, con la dovuta tempestività al fine di non pregiudicare l'azione per prescrizione dei termini.

Per quanto riguarda la vicenda "Soveda", bisogna considerare che, secondo quanto rappresentato in detti pareri, il danno provocato dall'agire specialmente dell'allora Presidente del Consiglio di Amministrazione, se si esclude quello ipotetico all'immagine della Società, non ha interessato il patrimonio di Veneto Sviluppo S.p.A. ma solo il fondo Retex, partecipato per il 50% dalla Regione del Veneto, per l'1,24% da Veneto Sviluppo S.p.A. e per il resto da banche. Essendo il danno stimato da CBS Partners s.r.l., pari ad Euro 23.237,00 (relativo alle spese per i pareri legali chiesti per individuare la natura giuridica delle trattative intraprese dalla Presidente del CdA), la quota danno relativa alla Società sarebbe pari ad Euro 288,00.

Il danno derivato dalla differenza tra credito vantato e quanto incassato, nonché quello derivato dalle spese di arbitrato, secondo quanto rappresentato da CBS Partners s.r.l. risulta di difficile quantificazione, ma ad ogni modo, considerata la quota di partecipazione della Società al fondo, probabilmente esiguo.

Considerato quanto su rappresentato, si propone di non promuovere alcuna azione di responsabilità ex art. 2393 del codice civile in merito alla vicenda "Soveda" e di trasmettere invece la nuova documentazione pervenuta in merito a tale questione alla Procura regionale presso la Corte Dei Conti, sezione giurisdizionale per il Veneto, perché valuti la possibilità di esperire un'azione di responsabilità per danno erariale nei confronti del Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo S.p.A. in carica nel triennio 2006-2009, ai sensi dell'art. 1 della L. 20/1994.

Si propone, comunque, di dare mandato all'attuale Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo S.p.A. di mettere in atto ogni azione che risultasse necessaria al fine di tutelare la Società da eventuali danni derivanti dalla vicenda "Soveda".

Si propone, infine, di trasmettere anche la presente deliberazione alla Procura regionale presso la Corte dei Conti, sezione giurisdizionale per il Veneto, quale organo giurisdizionale che ha attivato le due vertenze.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L. 20/1994;

VISTA la LR 47/1975;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 54 del 31/12/2012;

VISTO lo statuto di Veneto Sviluppo S.p.A.;

VISTA la nota di comunicazione della convocazione dell'assemblea ordinaria di Veneto Sviluppo S.p.A.;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 61, comma 3 dello Statuto del Veneto, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, parteciperà all'assemblea;

VISTA la documentazione trasmessa dalla Società in merito al secondo punto all'ordine del giorno dell'assemblea (**Allegato A**);

delibera

1. in merito al secondo punto all'ordine del giorno, per quanto concerne la vicenda relativa a "Bain & Company," di incaricare il rappresentante regionale in assemblea di votare in favore del promovimento dell'azione di responsabilità ex art. 2393 del codice civile nei confronti dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo S.p.A. in carica nel triennio 2006 - 2009, al fine di recuperare tutto il danno agli stessi imputabile, con la dovuta tempestività al fine di non pregiudicare l'azione per prescrizione dei termini;

2. per quanto riguarda la vicenda "Soveda", di non promuovere alcuna azione di responsabilità ex art. 2393 del codice civile e di trasmettere invece la nuova documentazione pervenuta in merito a tale questione alla Procura regionale presso la Corte Dei Conti, sezione giurisdizionale per il Veneto, perché valuti la possibilità di esperire un'azione di responsabilità per danno erariale nei confronti del Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo S.p.A. in carica nel triennio 2006-2009, ai sensi dell'art. 1 della L. 20/1994;

3. sempre per quanto riguarda la vicenda "Soveda", di dare mandato all'attuale Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo S.p.A. di mettere in atto ogni azione che risultasse necessaria al fine di tutelare la Società da eventuali danni derivanti da tale vicenda;

4. di trasmettere la presente deliberazione alla Procura regionale presso la Corte dei Conti, sezione giurisdizionale per il Veneto, quale organo giurisdizionale che ha attivato le due vertenze;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare il presente provvedimento ad esclusione dell'allegato sul Bollettino Ufficiale e nel sito internet della Regione del Veneto.

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 284025)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1869 del 14 ottobre 2014

Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) finalizzato al "Supporto tecnico scientifico, analitico e consultivo per l'analisi di rischio correlato alla contaminazione da PFAS di matrici ambientali e filiera idro-potabile in talune circostanze territoriali, e potenziale trasferimento di PFAS alla filiera alimentare e allo studio di biomonitoraggio " di cui alla DGR n.764 del 27.5.2014. IMPEGNO DI SPESA.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Si procede al finanziamento a favore dell'Istituto Superiore di Sanità per il supporto tecnico scientifico, analitico e consultivo per l'analisi di rischio correlato alla contaminazione da PFAS di matrici ambientali e filiera idro-potabile, di cui allo schema dell'accordo di collaborazione con la Regione del Veneto approvato con DGR n. 764 del 27.5.2014. Per il 2014 si impegna la somma di Euro 74.000,00 (euro settantaquattromila), sul capitolo di spesa n.101703 gestione sanitaria del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta sufficiente disponibilità e si prenota per l'esercizio finanziario 2015 e l'esercizio finanziario 2016 rispettivamente le somme di Euro 230.00,00 (euro duecentotrentamila) e di Euro 146.000,00 (centoquarantaseimila) sul capitolo di spesa n. 101703 del bilancio di previsione pluriennale, che presenta la necessaria disponibilità.

L'Assessore Luca Coletto, riferisce quanto segue.

Con nota prot. n. 10774 del 10.05.2013, indirizzata alla Regione del Veneto, Direzione Prevenzione, acquisita dall'UP Veterinaria (oggi Sezione Veterinaria e Sicurezza Alimentare) in data 21 maggio 2013, prot. 213583, il Ministero della Salute, Direzione Generale della Prevenzione, Ufficio IV, ha dato comunicazione della presenza di sostanze perfluoroalchiliche (di seguito denominate PFAS) nelle acque superficiali e potabili in diversi Comuni veneti in concentrazioni definite "preoccupanti" in punti di erogazione pubblici e privati in numerosi Comuni.

Con il parere del 7.06.2013, prot. n. 002264, l'Istituto Superiore di Sanità, pur non evidenziando l'esistenza di un rischio immediato per la popolazione esposta, affermava che la situazione potrebbe comportare un rischio potenziale per la salute umana e consigliava l'adozione di misure di trattamento delle acque potabili per l'abbattimento delle sostanze perfluoroalchiliche e di prevenzione e controllo della filiera idrica sulla contaminazione delle acque destinate al consumo umano nei territori interessati.

La Regione, quindi, attivandosi tempestivamente per conformarsi alle indicazioni ricevute, ha provveduto ad assicurare tutte le azioni specificamente enumerate nella D.G.R. n. 1490 del 12.08.2013, modificata dalla D.G.R n.619 del 29.04.2014, con la quale è stata altresì istituita la Commissione Tecnica Interdisciplinare costituita da rappresentanti della Regione e degli altri Enti coinvolti, con lo scopo di valutare i diversi profili della questione e di formulare proposte alle Autorità competenti in ordine alle ulteriori azioni da adottare per la prevenzione e la tutela della salute pubblica. Nel contempo la Regione ha costantemente garantito la puntuale trasmissione all'Istituto Superiore di Sanità, con cadenza settimanale, di tutti i dati raccolti in relazione alla campagna di monitoraggio immediatamente avviata

Con D.G.R. n. 168 del 20.02.2014 con oggetto "Pianificazione delle attività a tutela della salute dei soggetti esposti alla presenza di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nelle acque potabili" sono state definite le attività necessarie a fronteggiare la problematica della presenza di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nelle acque potabili erogate dalle reti acquedottistiche, a seguito della nota del Ministero della Salute del 29.01.2014 e del documento tecnico dell'Istituto Superiore di Sanità del 16.01.2014.

Si precisa che l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) ha già fornito nella tematica in oggetto, supporto tecnico-scientifico alla Regione del Veneto nell'elaborazione dei dati acquisiti dalle strutture del territorio sulla contaminazione delle acque, da destinare e destinate al consumo umano, supportando i processi decisionali nel breve e medio periodo.

Con DGR n. 764 del 27.5.2014 è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) finalizzato al "Supporto tecnico scientifico, analitico e consultivo per l'Analisi di rischio correlato alla contaminazione da PFAS di matrici ambientali e filiera idro-potabile in talune circostanze territoriali, e potenziale trasferimento di PFAS alla filiera alimentare e allo studio di biomonitoraggio".

Ai fini di consentire la effettiva realizzazione di quanto previsto nell'Accordo di Collaborazione e le azioni in essa previste, con il presente atto si definisce il contributo finanziario da corrispondere all'Istituto Superiore di Sanità come previsto dal punto 4

del deliberato della DGR n. 764 del 27.5.2014.

L'importo del finanziamento a titolo di contributo da corrispondere all'Istituto Superiore di Sanità per le risorse umane e strumentali necessarie allo svolgimento dell'attività di ricerca prevista nell'accordo di collaborazione il cui schema è stato approvato con DGR 764 del 27.5.2014, che avrà durata dalla data della sottoscrizione al 31.12.2016, è complessivamente previsto in Euro 450.000,00 (euro quattrocentocinquantamila), come da piano finanziario di attività presentato dall'Istituto Superiore di Sanità ed **Allegato "A"** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

Per l'anno 2014 si procede ad assegnare e ad impegnare in favore dell'Istituto Superiore di Sanità il contributo di Euro 60.000,00 (euro sessantamila) più la quota parte dei costi generali e di coordinamento per il 2014 di Euro 14.000 (euro quattordicimila) per un totale di Euro 74.000,00 (euro settantaquattromila) sul capitolo di spesa n.101703 "*Spesa Sanitaria Corrente per il finanziamento dei LEA - Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione Art. 20, C. 1, punto B, lett.. A)"*gestione sanitariadel Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014.

La somma complessiva di Euro 74.000,00 (euro settantaquattromila) di cui si chiede l'impegno, con il presente atto è finanziato con una quota parte del Fondo Sanitario Regionale 2014 incassate mensilmente in gestione sanitaria in relazione a quanto stabilito dall'articolo 77 quater del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 06/08/2008 e alla gestione sanitaria accentrata regionale, sul capitolo di spesa n. 101703 (*Spesa Sanitaria Corrente per il finanziamento dei LEA - Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione Art. 20, C. 1, punto B, lett. A*), che rientra tra i capitoli perimetrati sanità di cui all'Allegato A - sub A1 della D.G.R. n. 1102 del 12.06.201 e successive modifiche ed integrazioni, e soggetti a specifica perimetrazione nell'ambito delle uscite di parte corrente della gestione accentrata regionale. Le liquidazioni avverranno a valere sul conto di Tesoreria Provinciale n. 306697 della Gestione Sanitaria Accentrata con le seguenti modalità:

- un acconto per un importo pari al 70% pari ad Euro 51.800,00 (euro cinquantunomilaottocento) dell'impegno finanziario previsto, alla sottoscrizione e perfezionamento dell'accordo di collaborazione tra ISS e Regione del Veneto ;
- il rimanente 30% del finanziamento pari ad Euro 22.200,00 (euro ventiduemiladuecento) a seguito della presentazione della relativa rendicontazione economica, a firma del Direttore Generale dell'Ente beneficiario da presentare al Settore Promozione e Sviluppo Igiene e Sanità Pubblica al l 31.12.2014 da presentarsi entro il 31.1.2015.

Si dà atto che la presente obbligazione non è un debito di "natura commerciale" ai sensi del D.L. 66/2014.

Per il 2015 si prevede un finanziamento di Euro 230.000,00 (euro duecentotrentamila) comprensivo della quota parte dei costi generali pari ad Euro 38.000,00 e per il 2016 Euro 146.000,00 (euro centoquarantaseimila) comprensivo della quota parte dei costi generali pari ad Euro 38.000,00 somme per le quali si procede alla relativa prenotazione sul capitolo di spesa n.101703 *Spesa Sanitaria Corrente per il finanziamento dei LEA - Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione Art. 20, C. 1, punto B, lett.. A)"*gestione sanitariadel Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, del bilancio di previsione pluriennale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la Struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'articolo 2, comma 2, lett. a) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTE le Leggi Regionale n. 39 del 29.11.2001 e n. 12 del 02.04.2014;

VISTE le D.G.R. n. 2325 del 20/11/2012, n. 1102 del 12/06/2012, che approva le Prime linee guida regionali attuative del D.Lgs n. 118/2011-titolo II, n. 1140 del 05/07/2013 Decreto legislativo n. 118/2011 - Titolo II: linee guida regionali per la gestione sanitaria accentrata (GSA), n 844 del 04.06.2013, n. 516 del 15.04.2014 che approva le direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2014 e n. 601 del 29.04.2014.

VISTA la DGR n764 del 27.5.2014

delibera

1. di richiamare quanto evidenziato in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il piano finanziario di cui all'**Allegato "A"** alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, presentato dall'Istituto Superiore di Sanità relativo alle tre annualità di cui all'accordo di collaborazione con la Regione del

Veneto, di cui alla DGR n764 del 27.5.2014, per la realizzazione del " Supporto tecnico scientifico, analitico e consultivo per l'Analisi di rischio correlato alla contaminazione da PFAS di matrici ambientali e filiera idro-potabile in talune circostanze territoriali, e potenziale trasferimento di PFAS alla filiera alimentare e allo studio di biomonitoraggio";

3. di assegnare all'Istituto Superiore di Sanità (codice SIOPE 1 05 01 15 13), per le motivazioni indicate in premessa, la somma di Euro 74.000,00 (euro settantaquattromila), quale contributo finanziario per la prima annualità dell'accordo di collaborazione secondo il piano finanziario di cui di cui al precedente punto 2);

4. di impegnare la somma di Euro 74.000,00 (euro settantaquattromila), sul capitolo di spesa n.101703 "*Spesa Sanitaria Corrente per il finanziamento dei LEA - Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione Art. 20, C. 1, punto B, lett.. A)"*gestione sanitariadel Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta sufficiente disponibilità;

5. di dare atto che la presente obbligazione non ha natura di debito commerciale;

6. di incaricare il il Dirigente del Settore Promozione e Sviluppo Igiene e Sanità Pubblica di procedere alla liquidazione nei confronti dell'Istituto Superiore di Sanità con le seguenti modalità: alla sottoscrizione e perfezionamento dell'accordo di collaborazione il 70 % pari ad Euro 51.800,00 (euro cinquantunomilaottocento) ed il restante 30% pari ad Euro 22.200,00 (euro ventiduemiladuecento) a saldo, a seguito di presentazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità della relazione dell'attività svolta e della rendicontazione al 31.12.2014, da presentarsi entro il 31.1.2015;

7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

8. di prenotare per l'esercizio finanziario 2015 e l'esercizio finanziario 2016 rispettivamente le somme di Euro 230.00,00 (euro duecentotrentamila) e di Euro 146.000,00 (centoquarantaseimila) sul capitolo di spesa n. 101703 "*Spesa Sanitaria Corrente per il finanziamento dei LEA - Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione Art. 20, C. 1, punto B, lett.. A)"* del bilancio di previsione pluriennale, che presenta la necessaria disponibilità;

9. di demandare tutti gli adempimenti amministrativi e contabili successivi e conseguenti alla gestione del presente atto a successivi provvedimenti del Dirigente del Settore Promozione e Sviluppo Igiene e Sanità Pubblica;

10. di incaricare il Dirigente del Settore Promozione e Sviluppo Igiene e Sanità Pubblica all'esecuzione del presente atto;

11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Regionale.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1869 del 14 ottobre 2014

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

tra

Istituto Superiore di Sanità e Regione Veneto

Supporto tecnico scientifico, analitico e consultivo per l'Analisi di rischio correlato alla contaminazione da PFAS di matrici ambientali e filiera idro-potabile in talune circostanze territoriali, e potenziale trasferimento di PFAS alla filiera alimentare e allo studio di biomonitoraggio

Attività

obiettivi generali:

1. Valutazione dell'esposizione a PFAS conseguenti alla contaminazione di matrici ambientali e della filiera idro-potabile, ivi compreso l'utilizzo di pozzi privati, ed al trasferimento dei contaminanti alla filiera alimentare.
2. Caratterizzazione dell'esposizione integrata a PFAS attraverso la realizzazione di uno studio di monitoraggio biologico su campioni rappresentativi della popolazione residente.
3. Valutazione dei rischi associati agli attuali livelli di contaminazione e scenari espositivi.
4. Definizione di criteri di prevenzione e protezione della salute umana, inclusi la definizione di modelli gestionali nella filiera idro-potabile, ivi compreso l'utilizzo di pozzi privati, secondo i principi di water safetyplans, elaborazione di procedure per la mitigazione dell'esposizione a PFAS mediante il consumo di alimenti, inclusa la produzione primaria, e possibile individuazione di biomarcatori di effetti biologici precoci applicabili nella sorveglianza sanitaria.
5. Contestuale percorso di formazione per un gruppo di risorse regionali con competenza multidisciplinare per l'attivazione di un'unità regionale specializzata, sul tema dell'analisi dei rischi correlati all'acqua destinata al consumo umano.
6. Supporto nella comunicazione del rischio sanitario.

obiettivi specifici.

A. Definizione dei criteri, modelli e metodi per lo studio pianificato del territorio e delle componenti ambientali interessate al fenomeno di inquinamento;

B. Supporto nella strutturazione da parte Regionale di una base dati georeferenziata per assicurare una visione integrata ed accurata dei fenomeni indagati, previa definizione di metodologie, classificazioni e descrizioni relative al fenomeno, al fine di supportare la definizione degli scenari di

esposizione associati ai diversi impieghi delle acque per uso umano e per le produzioni alimentari, inclusa la produzione primaria;

C. Supporto nella armonizzazione delle metodologie di prelievo, analisi ed assicurazione di qualità dello studio per consentire la confrontabilità dei dati di monitoraggio acquisiti dalle strutture territoriali della Regione;

D. Caratterizzazione dell'esposizione umana ai PFAS nelle sue varie componenti (ambientale, alimentare e attraverso la filiera idro-potabile, ivi compreso l'utilizzo di pozzi privati) e analisi dei potenziali rischi associati, aggiornata allo stato attuale delle conoscenze e sulla base degli indirizzi internazionali in materia. La caratterizzazione dell'esposizione sarà basata sull'elaborazione dei dati su matrici ambientali e sulla filiera idro-potabile prodotti dalla Regione, e su dati di contaminazione alimentare acquisiti tramite le reti istituzionali, che potranno essere attivate a livello regionale, anche con un eventuale programma di campionamento alimenti, alla cui elaborazione l'ISS potrà fornire contributo. I dati di contaminazione alimentare, con particolare riguardo agli alimenti di produzione locale/propria, saranno di specifica utilità per un'adeguata correlazione con i dati di biomonitoraggio di cui al punto E.

E. Studio di monitoraggio biologico, stratificato per area di rischio, sesso e fasce di età, su gruppi di popolazione residente nel territorio interessato al fenomeno di inquinamento, finalizzato alla definizione dei livelli di esposizione integrata a PFAS, e alla conseguente valutazione del rischio associato.

F. Individuazione di possibili biomarcatori di effetti biologici precoci e/o di suscettibilità associati alla esposizione a PFAS e valutazione del loro possibile impiego ai fini della sorveglianza sanitaria;

G. Valutazione dei rischi associati agli attuali livelli di contaminazione e scenari espositivi e definizione di criteri per la prevenzione e gestione dei rischi da PFAS nella filiera idro-potabile, ivi compreso l'utilizzo di pozzi privati e per effetto del trasferimento dei contaminanti dall'ambiente alla filiera agro-alimentare, inclusa la produzione primaria a protezione della salute umana in un contesto di medio-lungo periodo inclusi:

1. modelli gestionali secondo principi di water safetyplans nella filiera idro-potabile, ivi compreso l'utilizzo di pozzi privati;

2. criteri e procedure per la prevenzione e sorveglianza dell'esposizione a PFAS in matrici ambientali e mediante il consumo di alimenti, inclusa la produzione primaria.

H. comunicazione sui rischi e pubblicazione dei risultati:

1. supporto alle attività informative sotto l'egida della Regione

2. organizzazione di un Workshop di chiusura presso la sede ISS (200 partecipanti)

3. pubblicazione e disseminazione dei risultati.

I. Percorso di formazione di un equipe regionale di esperti

Un gruppo interdisciplinare di operatori regionali con competenze differenziate in materia di analisi dati, biologia, chimica, medicina, informatica e modellistica potranno parallelamente seguire le attività attraverso un percorso di apprendimento "in fieri" che dovrà prevedere pertanto la condivisione

delle azioni per le varie aree tematiche e alcune giornate di formazione di base in aula. L'avvenuta formazione sul tema in aula e "sul campo" sarà attestata dall'ISS.

Unità Operative

1	**Reparto di Igiene delle Acque Interne.** Attività: A-D, G1-G2, H1-H3, I	Resp.le Luca Lucentini
2	**Reparto di Tossicologia Genetica**. Attività: F, H1-H3, I	Resp.le Riccardo Crebelli
3.	**Reparto di Suolo e Rifiut**i. Attività: A, B, D , H1-H3, I	Resp.le Mario Carere
4.	**Reparto di Chimica Tossicologica**. Attività: A, B, (C), D, E, H1-H3, I	Resp.le Elena De Felip
5.	**Reparto di Meccanismi di Tossicità** Attività: A, D, E, F, H1-H3, I	Resp.le Emanuela Testai

Le Scheda Richiesta Finanziamento Funzione sono divise per anno e per Unità Operativa

La quota spese generali/coordinamento non è stata inserita nelle schede e ammonta in totale a 90.000 EURO

SCHEDA RICHIESTA FINANZIAMENTO FUNZIONE – ANNO 2014

REPARTO IGIENE DELLE ACQUE INTERNE – DR LUCA LUCENTINI

Destinatario del finanziamento e gestore tecnico amministrativo:

Titolo del progetto:

Supporto tecnico scientifico, analitico e consultivo per l'Analisi di rischio correlato alla contaminazione da PFAS di matrici ambientali e filiera idro-potabile in talune circostanze territoriali, e potenziale trasferimento di PFAS alla filiera alimentare e allo studio di biomonitoraggio.

Budget totale assegnato 2014 (luglio 2014 – dicembre 2014):

Obiettivi assegnati:

Obiettivo	Indicatore	Valore Atteso	Note
ADefinizione dei criteri, modelli e metodi per lo studio pianificato del territorio e delle componenti ambientali interessate al fenomeno di inquinamento;	Rapporto elaborato da ISS – Regione Veneto.	100% dei prodotti previsti nei tempi stabiliti.	
BSupporto nella strutturazione da parte Regionale di una base dati georeferenziata per assicurare una visione integrata ed accurata dei fenomeni indagati, previa definizione di metodologie, classificazioni e descrizioni relative al fenomeno, al fine di supportare la definizione degli scenari di esposizione associati ai diversi impieghi delle acque per uso umano e per le produzioni alimentari, inclusa la produzione primaria;)	Database georeferenziato in costante aggiornamento condiviso da ISS e Regione.	100% dei prodotti previsti nei tempi stabiliti.	
C Supporto nella armonizzazione delle metodologie di prelievo, analisi ed assicurazione di qualità dello studio per consentire la confrontabilità dei dati di monitoraggio acquisiti dalle strutture territoriali della Regione;)	/	/	Condivisione materiale e dati per verifica anche via mail e su piattaforma informatica dedicata
IPercorso di formazione di un equipe regionale di esperti Un gruppo interdisciplinare di operatori regionali con competenze differenziate in materia di analisi dati,	/	/	Percorso di formazione di un'equipe regionale di esperti (*in itinere*)

biologia, chimica, medicina, informatica e modellistica potranno parallelamente seguire le attività attraverso un percorso di apprendimento “in fieri” che dovrà prevedere pertanto la condivisione delle azioni per le varie aree tematiche e alcune giornate di formazione di base in aula. L’avvenuta formazione sul tema in aula e “sul campo” sarà attestata dall’ISS.			

Budget per obiettivi:

	Personale	Beni e Servizi				Altri costi		
Obiettivo		Formazione	Produzione materiali /Comunicazione	Valutazione	Materiali di consumo	Quota spese generali/coordinamento		Totali
A (all. convenzione)					1.000 Euro			1.000 Euro
B (all. convenzione)					1.000 Euro			1.000 Euro
C (all. convenzione)								
I (all. convenzione)								
Totali					2.000 Euro			**2.000 Euro**

Tempi realizzazione degli obiettivi:

Obiettivo	Tempo in Mesi											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
A (all. convenzione)							x	x	x			
B (all. convenzione)										x	x	x
C (all. convenzione)										x	x	x
I (all. convenzione)							x	x	x	x	x	x

Contrassegnare con una X i mesi con attività.

SCHEDA RICHIESTA FINANZIAMENTO FUNZIONE – ANNO 2015

REPARTO IGIENE DELLE ACQUE INTERNE – DR LUCA LUCENTINI

Destinatario del finanziamento e gestore tecnico amministrativo:

Titolo del progetto:

Supporto tecnico scientifico, analitico e consultivo per l'Analisi di rischio correlato alla contaminazione da PFAS di matrici ambientali e filiera idro-potabile in talune circostanze territoriali, e potenziale trasferimento di PFAS alla filiera alimentare e allo studio di biomonitoraggio.

Budget totale assegnato 2015 (gennaio 2015 – dicembre 2015):
Obiettivi assegnati:

Obiettivo	Indicatore	Valore Atteso	Note
A Definizione dei criteri, modelli e metodi per lo studio pianificato del territorio e delle componenti ambientali interessate al fenomeno di inquinamento;	Rapporto elaborato da ISS – Regione Veneto.	100% dei prodotti previsti nei tempi stabiliti.	Verifica ed eventuale rimodulazione delle azioni definite nella precedente fase (1 trimestre)
C Supporto nella armonizzazione delle metodologie di prelievo, analisi ed assicurazione di qualità dello studio per consentire la confrontabilità dei dati di monitoraggio acquisiti dalle strutture territoriali della Regione;)	Rapporto elaborato da ISS – Regione Veneto.	100% dei prodotti previsti nei tempi stabiliti.	
GValutazione dei rischi associati agli attuali livelli di contaminazione e scenari espositivi e definizione di criteri per la prevenzione e gestione dei rischi da PFAS nella filiera idro-potabile, ivi compreso l'utilizzo di pozzi privati e per effetto del trasferimento dei contaminanti dall'ambiente alla filiera agro-alimentare, inclusa la produzione primaria a protezione della salute umana in un contesto di medio-lungo periodo inclusi: 1. modelli gestionali secondo principi di *water safetyplans* nella	Rapporto elaborato da ISS – Regione Veneto.	100% dei prodotti previsti nei tempi stabiliti.	Incontri periodici con ASL e gestori dei sistemi idro-potabili maggiormente interessati dalla contaminazione (1-2 sistemi come caso studio pilota) dei sistemi idro-potabili .

filiera idro-potabile, ivi compreso l'utilizzo di pozzi privati; 2. criteri e procedure per la prevenzione e sorveglianza dell'esposizione a PFAS in matrici ambientali e mediante il consumo di alimenti, inclusa la produzione primaria.			
H.comunicazione sui rischi e pubblicazione dei risultati: 1. supporto alle attività informative sotto l'egida della Regione 2. organizzazione di un Workshop di chiusura presso la sede ISS (200 partecipanti) 3. pubblicazione e disseminazione dei risultati.	Svolgimento di un incontro informativo ISS – Regione Veneto.	100% dei prodotti previsti nei tempi stabiliti.	
I. Percorso di formazione di un equipe regionale di esperti Un gruppo interdisciplinare di operatori regionali con competenze differenziate in materia di analisi dati, biologia, chimica, medicina, informatica e modellistica potranno parallelamente seguire le attività attraverso un percorso di apprendimento "in fieri" che dovrà prevedere pertanto la condivisione delle azioni per le varie aree tematiche e alcune giornate di formazione di base in aula. L'avvenuta formazione sul tema in aula e "sul campo" sarà attestata dall'ISS.	Formazione sul tema eseguita in aula e sul campo attestata dall'ISS	100% dei prodotti previsti nei tempi stabiliti.	

Budget per obiettivi:

	Personale	Beni e Servizi				Altri costi		
Obiettivo		Formazione	Produzione materiali /Comunicazione	Valutazione	Materiali di consumo	Quota spese generali/coordinamento		Totali
A (all. convenzione)								
C (all. convenzione)								
G (all. convenzione)	22.000 Euro							22.000 Euro

H (all. convenzione)								
I (all. convenzione)	22.000 Euro							22.000 Euro
Totali	44.000 Euro							**44.000 Euro**

Tempi realizzazione degli obiettivi:

Obiettivo	Tempo in Mesi											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
A (all. convenzione)							x	x	x			
C (all. convenzione)				x	x	x				x	x	x
G (all. convenzione)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
H (all. convenzione)				x	x	x						
I (all. convenzione)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Contrassegnare con una X i mesi con attività.

SCHEDA RICHIESTA FINANZIAMENTO FUNZIONE – ANNO 2016

REPARTO IGIENE DELLE ACQUE INTERNE – DR LUCA LUCENTINI

Destinatario del finanziamento e gestore tecnico amministrativo:

Titolo del progetto:

Supporto tecnico scientifico, analitico e consultivo per l'Analisi di rischio correlato alla contaminazione da PFAS di matrici ambientali e filiera idro-potabile in talune circostanze territoriali, e potenziale trasferimento di PFAS alla filiera alimentare e allo studio di biomonitoraggio.

Budget totale assegnato 2016 (gennaio 2016 – dicembre 2016):

Obiettivi assegnati:

Obiettivo	Indicatore	Valore Atteso	Note
C Supporto nella armonizzazione delle metodologie di prelievo, analisi ed assicurazione di qualità dello studio per consentire la confrontabilità dei dati di monitoraggio acquisiti dalle strutture territoriali della Regione;)	Rapporto elaborato da ISS – Regione Veneto.	100% dei prodotti previsti nei tempi stabiliti.	
D Caratterizzazione dell'esposizione umana ai PFAS nelle sue varie componenti (ambientale, alimentare e attraverso la filiera idro-potabile, ivi compreso l'utilizzo di pozzi privati) e analisi dei potenziali rischi associati, aggiornata allo stato attuale delle conoscenze e sulla base degli indirizzi internazionali in materia. La caratterizzazione dell'esposizione sarà basata sull'elaborazione dei dati su matrici ambientali e sulla filiera idro-potabile prodotti dalla Regione, e su dati di contaminazione alimentare acquisiti tramite le reti istituzionali, che potranno essere attivate a livello regionale, anche con un eventuale programma di campionamento alimenti, alla cui elaborazione l'ISS potrà fornire contributo. I dati di contaminazione alimentare, con particolare riguardo agli alimenti di produzione locale/propria, saranno di specifica utilità per un'adeguata correlazione con i dati di biomonitoraggio di cui al punto E.	Rapporto elaborato da ISS – Regione Veneto.	100% dei prodotti previsti nei tempi stabiliti.	

G. Valutazione dei rischi associati agli attuali livelli di contaminazione e scenari espositivi e definizione di criteri per la prevenzione e gestione dei rischi da PFAS nella filiera idro-potabile, ivi compreso l'utilizzo di pozzi privati e per effetto del trasferimento dei contaminanti dall'ambiente alla filiera agro-alimentare, inclusa la produzione primaria a protezione della salute umana in un contesto di medio-lungo periodo inclusi: 1. modelli gestionali secondo principi di *water safetyplans* nella filiera idro-potabile, ivi compreso l'utilizzo di pozzi privati; 2. criteri e procedure per la prevenzione e sorveglianza dell'esposizione a PFAS in matrici ambientali e mediante il consumo di alimenti, inclusa la produzione primaria.	Rapporto elaborato da ISS – Regione Veneto.	100% dei prodotti previsti nei tempi stabiliti.	Incontri periodici con ASL e gestori dei sistemi idro-potabili maggiormente interessati dalla contaminazione (1-2 sistemi come caso studio pilota) dei sistemi idro-potabili .
H. comunicazione sui rischi e pubblicazione dei risultati: 1. supporto alle attività informative sotto l'egida della Regione 2. organizzazione di un Workshop di chiusura presso la sede ISS (200 partecipanti) 3. pubblicazione e disseminazione dei risultati.	a. Workshop di chiusura progetto b. Pubblicazione dei risultati su rapporto ISTISAN e/o altra pubblicazioni tecnico-scientifiche	100% dei prodotti previsti nei tempi stabiliti. 100% dei prodotti previsti nei tempi stabiliti.	
I. Percorso di formazione di un equipe regionale di esperti Un gruppo interdisciplinare di operatori regionali con competenze differenziate in materia di analisi dati, biologia, chimica, medicina, informatica e modellistica potranno parallelamente seguire le attività attraverso un percorso di apprendimento "*in fieri*" che dovrà prevedere pertanto la condivisione delle azioni per le varie aree tematiche e alcune giornate di formazione di base in aula. L'avvenuta formazione sul tema in aula e "sul campo" sarà attestata dall'ISS.	Formazione sul tema eseguita in aula e sul campo attestata dall'ISS	100% dei prodotti previsti nei tempi stabiliti.	

Budget per obiettivi:

	Personale	Beni e Servizi	Altri costi	

Obiettivo		Formazione	Produzione materiali /Comunicazione	Valutazione	Materiali di consumo	Quota spese generali/coordinamento		Totali
C (all. convenzione)								
D (all. convenzione)								
G (all. convenzione)	22.000 Euro							22.000 Euro
H (all. convenzione)								
I (all. convenzione)	22.000 Euro							22.000 Euro
Totali	44.000 Euro							**44.000 Euro**

Tempi realizzazione degli obiettivi:

Obiettivo	Tempo in Mesi											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
C (all. convenzione)				x	x	x				x	x	x
D (all. convenzione)	x	x	x									
G (all. convenzione)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
H (all. convenzione)										x	x	x
I (all. convenzione)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Contrassegnare con una X i mesi con attività.

SCHEDA RICHIESTA FINANZIAMENTO FUNZIONE – ANNO 2014
REPARTO DI TOSSICOLOGIA GENETICA – DR RICCARDO CREBELLI

Destinatario del finanziamento e gestore tecnico amministrativo:

Titolo del progetto:

Supporto tecnico scientifico, analitico e consultivo per l'Analisi di rischio correlato alla contaminazione da PFAS di matrici ambientali e filiera idro-potabile in talune circostanze territoriali, e potenziale trasferimento di PFAS alla filiera alimentare e allo studio di biomonitoraggio.

Budget totale assegnato 2014 (luglio 2014 – dicembre 2014):

Obiettivi assegnati:

Obiettivo	Indicatore	Valore Atteso	Note
Obiettivo F. Individuazione di possibili biomarcatori di effetti biologici precoci e/o di suscettibilità associati alla esposizione a PFAS e valutazione del loro possibile impiego ai fini della sorveglianza sanitaria	Produzione di rapporti tecnici e/o pubblicazioni in riviste scientifiche "peerreviewd"	Non quantizzabile	

Budget per obiettivi:

	Personale	Beni e Servizi				Altri costi		
Obiettivo		Formazione	Produzione materiali /Comunicazione	Valutazione	Materiali di consumo	Quota spese generali/coordinamento		Totali
F1. Individuazione e valutazione di possibili biomarcatori di effetti biologici precoci					5.000 Euro			5.000 Euro
F2. Valutazione di biomarcatori di suscettibilità individuale								

Totali								5.000 Euro

Tempi realizzazione degli obiettivi:

Obiettivo	Tempo in Mesi											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
F1. Individuazione e valutazione di possibili biomarcatori di effetti biologici precoci							X	X	X	X	X	X
F2. Valutazione di biomarcatori di suscettibilità individuale												

Contrassegnare con una X i mesi con attività

SCHEDA RICHIESTA FINANZIAMENTO FUNZIONE – ANNO 2015
REPARTO DI TOSSICOLOGIA GENETICA – DR RICCARDO CREBELLI

Destinatario del finanziamento e gestore tecnico amministrativo:

Titolo del progetto:

Supporto tecnico scientifico, analitico e consultivo per l'Analisi di rischio correlato alla contaminazione da PFAS di matrici ambientali e filiera idro-potabile in talune circostanze territoriali, e potenziale trasferimento di PFAS alla filiera alimentare e allo studio di biomonitoraggio.

Budget totale assegnato 2015 (gennaio 2015 – dicembre 2015):

Obiettivi assegnati:

Obiettivo	Indicatore	Valore Atteso	Note
F.Individuazione di possibili biomarcatori di effetti biologici precoci e/o di suscettibilità associati alla esposizione a PFAS e valutazione del loro possibile impiego ai fini della sorveglianza sanitaria	Produzione di rapporti tecnici e/o pubblicazioni in riviste scientifiche "peer reviewed"	Non quantizzabile	

Budget per obiettivi:

	Personale	Beni e Servizi				Altri costi		
Obiettivo		Formazione	Produzione materiali /Comunicazione	Valutazione	Materiali di consumo	Quota spese generali/coordinamento		Totali
F1. Individuazione e valutazione di possibili biomarcatori di effetti biologici precoci					10.000Euro			10.000 Euro
F2. Valutazione di biomarcatori di suscettibilità individuale								

Totali								€ 10.000 Euro

Tempi realizzazione degli obiettivi:

Obiettivo	Tempo in Mesi											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
F1. Individuazione e valutazione di possibili biomarcatori di effetti biologici precoci	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
F2. Valutazione di biomarcatori di suscettibilità individuale												

Contrassegnare con una X i mesi con attività

SCHEDA RICHIESTA FINANZIAMENTO FUNZIONE – ANNO 2016
REPARTO DI TOSSICOLOGIA GENETICA – DR RICCARDO CREBELLI

Destinatario del finanziamento e gestore tecnico amministrativo:

Titolo del progetto:

Supporto tecnico scientifico, analitico e consultivo per l'Analisi di rischio correlato alla contaminazione da PFAS di matrici ambientali e filiera idro-potabile in talune circostanze territoriali, e potenziale trasferimento di PFAS alla filiera alimentare e allo studio di biomonitoraggio.

Budget totale assegnato 2016 (gennaio 2016 – dicembre 2016):

Obiettivi assegnati:

Obiettivo	Indicatore	Valore Atteso	Note
Obiettivo F. Individuazione di possibili biomarcatori di effetti biologici precoci e/o di suscettibilità associati alla esposizione a PFAS e valutazione del loro possibile impiego ai fini della sorveglianza sanitaria	Produzione di rapporti tecnici e/o pubblicazioni in riviste scientifiche "peer reviewed"	Non quantizzabile	

Budget per obiettivi:

	Personale	Beni e Servizi				Altri costi		
Obiettivo		Formazione	Produzione materiali /Comunicazione	Valutazione	Materiali di consumo	Quota spese generali/coordinamento		Totali
F1. Individuazione e valutazione di possibili biomarcatori di effetti biologici precoci					5.000 Euro			
F2. Valutazione di biomarcatori di								

suscettibilità individuale								
Totali								5.000 Euro

Tempi realizzazione degli obiettivi:

Obiettivo	Tempo in Mesi											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
F1. Individuazione e valutazione di possibili biomarcatori di effetti biologici precoci	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
F2. Valutazione di biomarcatori di suscettibilità individuale												

Contrassegnare con una X i mesi con attività

SCHEDA RICHIESTA FINANZIAMENTO FUNZIONE – ANNO 2014
REPARTO SUOLO E RIFIUTI– DR MARIO CARERE

Destinatario del finanziamento e gestore tecnico amministrativo:

Titolo del progetto:

"Supporto tecnico scientifico, analitico e consultivo per l'Analisi di rischio correlato alla contaminazione da PFAS di matrici ambientali e filiera idro-potabile in talune circostanze territoriali, e potenziale trasferimento di PFAS alla filiera alimentare e allo studio di biomonitoraggio."

Budget totale assegnato 2014 (luglio 2014 – dicembre 2014):
Obiettivi assegnati:

Obiettivo	Indicatore	Valore Atteso	Note
ADefinizione dei criteri, modelli e metodi per lo studio pianificato del territorio e delle componenti ambientali interessate al fenomeno di inquinamento;	Rapporto elaborato da ISS – Regione Veneto.	100% dei prodotti previsti nei tempi stabiliti.	
BSupporto nella strutturazione da parte Regionale di una base dati georeferenziata per assicurare una visione integrata ed accurata dei fenomeni indagati, previa definizione di metodologie, classificazioni e descrizioni relative al fenomeno, al fine di supportare la definizione degli scenari di esposizione associati ai diversi impieghi delle acque per uso umano e per le produzioni alimentari, inclusa la produzione primaria;	Database georeferenziato in costante aggiornamento condiviso da ISS e Regione.	100% dei prodotti previsti nei tempi stabiliti.	
IPercorso di formazione di un equipe regionale di esperti Un gruppo interdisciplinare di operatori regionali con	/	/	Percorso di formazione di un'equipe regionale di esperti (*in itinere*)

competenze differenziate in materia di analisi dati, biologia, chimica, medicina, informatica e modellistica potranno parallelamente seguire le attività attraverso un percorso di apprendimento “in fieri” che dovrà prevedere pertanto la condivisione delle azioni per le varie aree tematiche e alcune giornate di formazione di base in aula. L’avvenuta formazione sul tema in aula e “sul campo” sarà attestata dall’ISS.			

Budget per obiettivi:

	Personale	Beni e Servizi				Altri costi		
Obiettivo		Formazione/	Produzione materiali /Comunicazione	Valutazione	Materiali di consumo	Quota spese generali/coordinamento		Totali
A (all. convenzione)		1.000 (Missioni)						
B (all. convenzione)							1000 Euro	
I (all. convenzione)								
Totali		1.000 Euro						**1.000 Euro**

Tempi realizzazione degli obiettivi:

Obiettivo	Tempo in Mesi											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
A (all. convenzione)							x	x	x			
B (all. convenzione)										x	x	x
I (all. convenzione)							x	x	x	x	x	x

Contrassegnare con una X i mesi con attività.

SCHEDA RICHIESTA FINANZIAMENTO FUNZIONE – ANNO 2015
REPARTO SUOLO E RIFIUTI– DR MARIO CARERE

Destinatario del finanziamento e gestore tecnico amministrativo:

Titolo del progetto:

Supporto tecnico scientifico, analitico e consultivo per l'Analisi di rischio correlato alla contaminazione da PFAS di matrici ambientali e filiera idro-potabile in talune circostanze territoriali, e potenziale trasferimento di PFAS alla filiera alimentare e allo studio di biomonitoraggio.

Budget totale assegnato 2015 (gennaio 2015 – dicembre 2015):
Obiettivi assegnati:

Obiettivo	Indicatore	Valore Atteso	Note
ADefinizione dei criteri, modelli e metodi per lo studio pianificato del territorio e delle componenti ambientali interessate al fenomeno di inquinamento;	Rapporto elaborato da ISS – Regione Veneto.	100% dei prodotti previsti nei tempi stabiliti.	Verifica ed eventuale rimodulazione delle azioni definite nella precedente fase (1 trimestre)
D Caratterizzazione dell'esposizione umana ai PFAS nelle sue varie componenti (ambientale, alimentare e attraverso la filiera idro-potabile, ivi compreso l'utilizzo di pozzi privati) e analisi dei potenziali rischi associati, aggiornata allo stato attuale delle conoscenze e sulla base degli indirizzi internazionali in materia. La caratterizzazione dell'esposizione sarà basata sull'elaborazione dei dati su matrici ambientali e sulla filiera idro-potabile prodotti dalla Regione, e su dati di contaminazione alimentare acquisiti tramite le reti istituzionali, che potranno essere attivate a livello regionale, anche con un eventuale programma di campionamento alimenti, alla cui elaborazione l'ISS potrà fornire contributo. I dati di contaminazione alimentare, con particolare riguardo agli alimenti di produzione locale/propria, saranno di specifica utilità per un'adeguata correlazione con i dati di biomonitoraggio di cui al punto E.	Rapporto (in elaborazione)	100% dei prodotti previsti nei tempi stabiliti.	

Hcomunicazione sui rischi e pubblicazione dei risultati: 1. supporto alle attività informative sotto l'egida della Regione 2. organizzazione di un Workshop di chiusura presso la sede ISS (200 partecipanti) 3. pubblicazione e disseminazione dei risultati.	Svolgimento di un incontro informativo ISS – Regione Veneto.	100% dei prodotti previsti nei tempi stabiliti.	
I Percorso di formazione di un equipe regionale di esperti Un gruppo interdisciplinare di operatori regionali con competenze differenziate in materia di analisi dati, biologia, chimica, medicina, informatica e modellistica potranno parallelamente seguire le attività attraverso un percorso di apprendimento "in fieri" che dovrà prevedere pertanto la condivisione delle azioni per le varie aree tematiche e alcune giornate di formazione di base in aula. L'avvenuta formazione sul tema in aula e "sul campo" sarà attestata dall'ISS.	Formazione sul tema eseguita in aula e sul campo attestata dall'ISS	100% dei prodotti previsti nei tempi stabiliti.	

Budget per obiettivi:

	Personale	Beni e Servizi				Altri costi		
Obiettivo		Formazione	Produzione materiali /Comunicazione	Valutazione	Materiali di consumo	Quota spese generali/coordinamento		Totali
A (all. convenzione)		Missioni (2.000)						
D (all.convenzione)	20.000Euro							
H (all. convenzione)								
I (all. convenzione)								
Totali	20.000 Euro	2.000 Euro						**22.000 Euro**

Tempi realizzazione degli obiettivi:

Obiettivo	Tempo in Mesi											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
A (all. convenzione)						x	x	x				
D (all.convenzione)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
H (all. convenzione)				x	x	x						
I (all. convenzione)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Contrassegnare con una X i mesi con attività.

SCHEDA RICHIESTA FINANZIAMENTO FUNZIONE – ANNO 2016
REPARTO SUOLO E RIFIUTI– DR MARIO CARERE

Destinatario del finanziamento e gestore tecnico amministrativo:

Titolo del progetto:

Supporto tecnico scientifico, analitico e consultivo per l'Analisi di rischio correlato alla contaminazione da PFAS di matrici ambientali e filiera idro-potabile in talune circostanze territoriali, e potenziale trasferimento di PFAS alla filiera alimentare e allo studio di biomonitoraggio.

Budget totale assegnato 2016 (gennaio 2016 – dicembre 2016):
Obiettivi assegnati:

Obiettivo	Indicatore	Valore Atteso	Note
D Caratterizzazione dell'esposizione umana ai PFAS nelle sue varie componenti (ambientale, alimentare e attraverso la filiera idro-potabile, ivi compreso l'utilizzo di pozzi privati) e analisi dei potenziali rischi associati, aggiornata allo stato attuale delle conoscenze e sulla base degli indirizzi internazionali in materia. La caratterizzazione dell'esposizione sarà basata sull'elaborazione dei dati su matrici ambientali e sulla filiera idro-potabile prodotti dalla Regione, e su dati di contaminazione alimentare acquisiti tramite le reti istituzionali, che potranno essere attivate a livello regionale, anche con un eventuale programma di campionamento alimenti, alla cui elaborazione l'ISS potrà fornire contributo. I dati di contaminazione alimentare, con particolare riguardo agli alimenti di produzione locale/propria, saranno di specifica utilità per un'adeguata correlazione con i dati di biomonitoraggio di cui al punto E.	Rapporto elaborato da ISS – Regione Veneto.	100% dei prodotti previsti nei tempi stabiliti.	
H comunicazione sui rischi e pubblicazione dei risultati: 1. supporto alle attività informative sotto l'egida della Regione 2. organizzazione di un Workshop di chiusura presso la sede	c. Workshop di chiusura progetto d. Pubblicazione dei risultati su rapporto ISTISAN e/o altra pubblicazioni	100% dei prodotti previsti nei tempi stabiliti.	

ISS (200 partecipanti) 3. pubblicazione e disseminazione dei risultati.	tecnico-scientifiche	100% dei prodotti previsti nei tempi stabiliti.	
I Percorso di formazione di un equipe regionale di esperti Un gruppo interdisciplinare di operatori regionali con competenze differenziate in materia di analisi dati, biologia, chimica, medicina, informatica e modellistica potranno parallelamente seguire le attività attraverso un percorso di apprendimento "in fieri" che dovrà prevedere pertanto la condivisione delle azioni per le varie aree tematiche e alcune giornate di formazione di base in aula. L'avvenuta formazione sul tema in aula e "sul campo" sarà attestata dall'ISS.	Formazione sul tema eseguita in aula e sul campo attestata dall'ISS	100% dei prodotti previsti nei tempi stabiliti.	

Budget per obiettivi:

	Personale	Beni e Servizi				Altri costi		
Obiettivo		Formazione	Produzione materiali /Comunicazione	Valutazione	Materiali di consumo	Quota spese generali/coordinamento		Totali
D (all. convenzione)		Missioni (2.000)						
H (all. convenzione)								
I (all. convenzione)								
Totali		2.000 Euro						**2.000 Euro**

Tempi realizzazione degli obiettivi:

Obiettivo	Tempo in Mesi											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
D (all. convenzione)		x	x							x	x	
H (all. convenzione)										x	x	x
I (all. convenzione)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Contrassegnare con una X i mesi con attività.

SCHEDA RICHIESTA FINANZIAMENTO FUNZIONE – ANNO 2014
REPARTO DI CHIMICA TOSSICOLOGICA - DR.SSA ELENA DE FELIP

Destinatario del finanziamento e gestore tecnico amministrativo:

Titolo del progetto: *Supporto tecnico scientifico, analitico e consultivo per l'Analisi di rischio correlato alla contaminazione da PFAS di matrici ambientali e filiera idro-potabile in talune circostanze territoriali, e potenziale trasferimento di PFAS alla filiera alimentare e allo studio di biomonitoraggio*

Budget totale assegnato 2014 (luglio 2014 – dicembre 2014):
Reparto di Chimica Tossicologia
Obiettivi assegnati:

Obiettivo	Indicatore	Valore Atteso	Note
Valutazione dell'esposizione popolazione a PFOS e PFOA attraverso uno studio di biomonitoraggio (obiettivo del periodo: Preparazione del materiale informativo – Arruolamento donatori –Inizio analisi			
Valutazione dei livelli di contaminazione da PFOS e PFOA di matrici alimentari (obiettivo del periodo: Campionamento matrici alimentari - Inizio analisi)			

Budget per obiettivi:

	Personale	Beni e Servizi				Altri costi		
Obiettivo		Formazione	Produzione materiali /Comunicazione	Valutazione	Materiali di consumo	Quota spese generali/coordinamento		Totali
Valutazione dell'esposizione		50 000 Euro (materiali di consumo per laboratorio, strumentazione da						

popolazione a PFOS e PFOA attraverso uno studio di biomonitoraggio Valutazione dei livelli di contaminazione da PFOS e PFOA di matrici alimentari		banco, materiale per la comunicazione, missioni, partecipazione a circuiti interlaboratorio e QA/QC)						50 000 Euro
Totali								50.000 Euro

Tempi realizzazione degli obiettivi:

Obiettivo	Tempo in Mesi											
Valutazione dell'esposizione popolazione a PFOS e PFOA attraverso uno studio di biomonitoraggio	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre X	Novembre X	Dicembre X
Valutazione dei livelli di contaminazione da PFOS e PFOA di matrici alimentari	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre X	Novembre X	Dicembre X

Contrassegnare con una X i mesi con attività

SCHEDA RICHIESTA FINANZIAMENTO FUNZIONE – ANNO 2015
REPARTO DI CHIMICA TOSSICOLOGICA - DR.SSA ELENA DE FELIP

Destinatario del finanziamento e gestore tecnico amministrativo:

Titolo del progetto: *Supporto tecnico scientifico, analitico e consultivo per l'Analisi di rischio correlato alla contaminazione da PFAS di matrici ambientali e filiera idro-potabile in talune circostanze territoriali, e potenziale trasferimento di PFAS alla filiera alimentare e allo studio di biomonitoraggio*

Budget totale assegnato 2015 (gennaio 2015 – dicembre 2015):

Obiettivi assegnati:

Obiettivo	Indicatore	Valore Atteso	Note
Valutazione dell'esposizione popolazione a PFOS e PFOA attraverso uno studio di biomonitoraggio (obiettivo del periodo: analisi dei campioni - restituzione dei risultati ai donatori - estensione dello studio di biomonitoraggio e analisi campioni			
Valutazione dei livelli di contaminazione da PFOS e PFOA di matrici alimentari (obiettivo del periodo: analisi matrici alimentari)			

Budget per obiettivi:

	Personale	Beni e Servizi				Altri costi		
Obiettivo		Formazione	Produzione materiali /Comunicazione	Valutazione	Materiali di consumo	Quota spese generali/coordinamento		Totali

Valutazione dell'esposizione popolazione a PFOS e PFOA attraverso uno studio di biomonitoraggio	49 000	37 000 Euro (materiali di consumo per laboratorio, strumentazione da banco, materiale per la comunicazione, missioni, partecipazione a circuiti interlaboratorio e QA/QC)						
Valutazione dei livelli di contaminazione da PFOS e PFOA di matrici alimentari								
Totali								**86.000 Euro**

Tempi realizzazione degli obiettivi:

Obiettivo	Tempo in Mesi											
Valutazione dell'esposizione popolazione a PFOS e PFOA attraverso uno studio di biomonitoraggio	Gennaio X	Febbraio X	Marzo X	Aprile X	Maggio X	Giugno X	Luglio X	Agosto X	Settembre X	Ottobre X	Novembre X	Dicembre X
Valutazione dei livelli di contaminazione da PFOS e PFOA di matrici alimentari	Gennaio X	Febbraio X	Marzo X	Aprile X	Maggio X	Giugno X	Luglio X	Agosto X	Settembre X	Ottobre	Novembre	Dicembre

Contrassegnare con una X i mesi con attività

SCHEDA RICHIESTA FINANZIAMENTO FUNZIONE – ANNO 2016
REPARTO DI CHIMICA TOSSICOLOGICA - DR.SSA ELENA DE FELIP

Destinatario del finanziamento e gestore tecnico amministrativo:

Titolo del progetto:

Supporto tecnico scientifico, analitico e consultivo per l'Analisi di rischio correlato alla contaminazione da PFAS di matrici ambientali e filiera idro-potabile in talune circostanze territoriali, e potenziale trasferimento di PFAS alla filiera alimentare e allo studio di biomonitoraggio

Budget totale assegnato 2016 (gennaio 2016 – dicembre 2016):

Obiettivi assegnati:

Obiettivo	Indicatore	Valore Atteso	Note

Budget per obiettivi:

	Personale	Beni e Servizi				Altri costi		
Obiettivo		Formazione	Produzione materiali /Comunicazione	Valutazione	Materiali di consumo	Quota spese generali/coordinamento		Totali
Valutazione dell'esposizione popolazione a PFOS e PFOA attraverso uno studio di biomonitoraggio (obiettivo del periodo. Completamento delle analisi, restituzione dei risultati comunicazione alla popolazione)	49 000Euro							

Totali								49.000 Euro

Tempi realizzazione degli obiettivi:

Obiettivo	Tempo in Mesi											
Valutazione dell'esposizione popolazione a PFOS e PFOA attraverso uno studio di biomonitoraggio	Gennaio X	Febbraio X	Marzo X	Aprile X	Maggio X	Giugno X	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre

Contrassegnare con una X i mesi con attività

SCHEDA RICHIESTA FINANZIAMENTO FUNZIONE – ANNO 2014
REPARTO MECCANISMI DI TOSSICITÀ – DR.SSA EMANUELA TESTAI

Destinatario del finanziamento e gestore tecnico amministrativo:

Titolo del progetto:

Supporto tecnico scientifico, analitico e consultivo per l'Analisi di rischio correlato alla contaminazione da PFAS di matrici ambientali e filiera idro-potabile in talune circostanze territoriali, e potenziale trasferimento di PFAS alla filiera alimentare e allo studio di biomonitoraggio.

Budget totale assegnato 2014 (luglio 2014 – dicembre 2014):
Obiettivi assegnati:

Obiettivo	Indicatore	Valore Atteso	Note
A Supporto nella pianificazione condivisa con le componenti regionali e locali coinvolte per la definizione di siti e frequenze di campionamento delle componenti ambientali/alimentari interessate al fenomeno di inquinamento per una migliore definizione dell'esposizione umana	Rapporto elaborato da ISS – Regione Veneto.	100% dei prodotti previsti nei tempi stabiliti.	
D Supporto alla caratterizzazione dell'esposizione umana ai PFAS nelle sue varie componenti (ambientale, alimentare e attraverso la filiera idro-potabile). Analisi e valutazione dei potenziali rischi associati.			
E Supporto tossicologico nello studio di biomonitoraggio finalizzato alla definizione dei livelli di esposizione integrata a PFAS, e alla conseguente valutazione del rischio associato.			
H Supporto nella comunicazione: I partecipanti allo studio dovranno essere informati sugli obiettivi e le modalità dello studio tramite la distribuzione di materiale informativo predisposto ad hoc. Alla fine dello studio è prevista la restituzione dei risultati ai partecipanti. Potranno essere organizzati incontri informativi per la popolazione con			

modalità da concertarsi con le istituzioni territoriali. Partecipazione ad un workshop per la presentazione dei risultati del progetto			

Budget per obiettivi:

	Personale	Beni e Servizi				Altri costi		
Obiettivo		Formazione	Produzione materiali /Comunicazione	Valutazione	Materiali di consumo	Quota spese generali/coordinamento		Totali
A (all. convenzione)				1.000 Euro				1.000 Euro
D (all. convenzione)				1.000 Euro				1.000 Euro
E (all. convenzione)								
H (all. convenzione)								
Totali				2.000 Euro				**2.000 Euro**

Tempi realizzazione degli obiettivi:

Obiettivo	Tempo in Mesi											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
A (all. convenzione)									x	x		
D (all. convenzione)									x	x	x	x
E (all. convenzione)										x	x	x
H (all. convenzione)							x		x	x		

Contrassegnare con una X i mesi con attività.

SCHEDA RICHIESTA FINANZIAMENTO FUNZIONE – ANNO 2015
REPARTO MECCANISMI DI TOSSICITÀ – DR.SSA EMANUELA TESTAI

Destinatario del finanziamento e gestore tecnico amministrativo:

Titolo del progetto:

"Supporto tecnico scientifico, analitico e consultivo per l'Analisi di rischio correlato alla contaminazione da PFAS di matrici ambientali e filiera idro-potabile in talune circostanze territoriali, e potenziale trasferimento di PFAS alla filiera alimentare e allo studio di biomonitoraggio."

Budget totale assegnato 2015 (gennaio 2015 – dicembre 2015):
Obiettivi assegnati:

Obiettivo	Indicatore	Valore Atteso	Note
D Supporto alla caratterizzazione dell'esposizione umana ai PFAS nelle sue varie componenti (ambientale, alimentare e attraverso la filiera idro-potabile). Analisi e valutazione dei potenziali rischi associati.			
E Supporto tossicologico nello studio di biomonitoraggio finalizzato alla definizione dei livelli di esposizione integrata a PFAS, e alla conseguente valutazione del rischio associato.			
F Analisi di biomarcatori di suscettibilità associati alla esposizione a PFAS.Nel caso in cui ci siano differenze significative di contenuto di PFAS nel sangue della popolazione arruolata nello studio di biomonitoraggio, sugli stessi individui saranno svolte analisi sul polimorfismo dei trasportatori renali che può essere responsabile di alterazioni dell'escrezione e riassorbimento renale dei PFAS, prolungando o diminuendo la loro persistenza nell'organismo. Le analisi permetteranno di capire se le differenze di dose interna siano dovute alle caratteristiche dell'individuo e se ci siano altre fonti di esposizione significative non considerate, ma evidentemente rilevanti.			

H Supporto nella comunicazione: I partecipanti allo studio dovranno essere informati sugli obiettivi e le modalità dello studio tramite la distribuzione di materiale informativo predisposto ad hoc. Alla fine dello studio è prevista la restituzione dei risultati ai partecipanti. Potranno essere organizzati incontri informativi per la popolazione con modalità da concertarsi con le istituzioni territoriali. Partecipazione ad un workshop per la presentazione dei risultati del progetto	Materiale informativo fornito ai partecipanti allo studio		
I Supporto alle attività di formazione del personale sul territorio. La formazione avverrà sia mediante condivisione di attività con personale ISS che attraverso una iniziativa formativa in aula da concordare con le istituzioni regionali nel corso del progetto in materia di analisi dei rischi	Formazione sul tema eseguita in aula e sul campo attestata dall'ISS		

Budget per obiettivi:

	Personale	Beni e Servizi				Altri costi		
Obiettivo		Formazione	Produzione materiali /Comunicazione	Valutazione	Materiali di consumo	Quota spese generali/coordinamento		Totali
D (all. convenzione)								
E (all. convenzione)								
F (all. convenzione)	25.000,00 Euro				5.000,00Euro			30.000,00Euro
H (all. convenzione)								
I (all. convenzione)								
Totali	25.000,00 Euro				5.000,00€			**30.000,00** Euro

Tempi realizzazione degli obiettivi:

Obiettivo	Tempo in Mesi

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
D (all. convenzione)	x	x	x									
E (all. convenzione)	x	x	x							x	x	x
F (all. convenzione)									x	x	x	x
H (all. convenzione)	x	x	x							x	x	x
I (all. convenzione)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Contrassegnare con una X i mesi con attività.

SCHEDA RICHIESTA FINANZIAMENTO FUNZIONE – ANNO 2016
REPARTO MECCANISMI DI TOSSICITÀ – DR.SSA EMANUELA TESTAI

Destinatario del finanziamento e gestore tecnico amministrativo:

Titolo del progetto:

Supporto tecnico scientifico, analitico e consultivo per l'Analisi di rischio correlato alla contaminazione da PFAS di matrici ambientali e filiera idro-potabile in talune circostanze territoriali, e potenziale trasferimento di PFAS alla filiera alimentare e allo studio di biomonitoraggio.

Budget totale assegnato 2016 (gennaio 2016 – dicembre 2016):
Obiettivi assegnati:

Obiettivo	Indicatore	Valore Atteso	Note
D Supporto alla caratterizzazione dell'esposizione umana ai PFAS nelle sue varie componenti (ambientale, alimentare e attraverso la filiera idro-potabile). Analisi e valutazione dei potenziali rischi associati.			
E Supporto tossicologico nello studio di biomonitoraggio finalizzato alla definizione dei livelli di esposizione integrata a PFAS, e alla conseguente valutazione del rischio associato.			
F Analisi di biomarcatori di suscettibilità associati alla esposizione a PFAS.Nel caso in cui ci siano differenze significative di contenuto di PFAS nel sangue della popolazione arruolata nello studio di biomonitoraggio, sugli stessi individui saranno svolte analisi sul polimorfismo dei trasportatori renali che può essere responsabile di alterazioni dell'escrezione e riassorbimento renale dei PFAS, prolungando o diminuendo la loro persistenza nell'organismo. Le analisi permetteranno di capire se le differenze di dose interna siano dovute alle caratteristiche dell'individuo e se ci siano altre fonti di esposizione significative non considerate, ma evidentemente rilevanti.			

H Supporto nella comunicazione: I partecipanti allo studio dovranno essere informati sugli obiettivi e le modalità dello studio tramite la distribuzione di materiale informativo predisposto ad hoc. Alla fine dello studio è prevista la restituzione dei risultati ai partecipanti. Potranno essere organizzati incontri informativi per la popolazione con modalità da concertarsi con le istituzioni territoriali. Partecipazione ad un workshop per la presentazione dei risultati del progetto	Materiale informativo fornito ai partecipanti allo studio		
ISupporto alle attività di formazione del personale sul territorio. La formazione avverrà sia mediante condivisione di attività con personale ISS che attraverso una iniziativa formativa in aula da concordare con le istituzioni regionali nel corso del progetto in materia di analisi dei rischi	Formazione sul tema eseguita in aula e sul campo attestata dall'ISS		

Budget per obiettivi:

	Personale	Beni e Servizi				Altri costi		
Obiettivo		Formazione	Produzione materiali /Comunicazione	Valutazione	Materiali di consumo	Quota spese generali/coordinamento		Totali
D (all. convenzione)				1000,00Euro				1.000,00Euro
E (all. convenzione)				1000,00Euro				1.000,00Euro
F (all. convenzione)					5000,00Euro			5.000,00Euro
H (all. convenzione)								
I (all. convenzione)				1000,00Euro				1.000,00Euro
Totali				3000,00Euro	5000,00Euro			**8.000,00** Euro

Tempi realizzazione degli obiettivi:

Obiettivo	Tempo in Mesi											
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
D (all. convenzione)				x	x	x				x	x	x
E (all. convenzione)	x	x	x							x	x	x

F (all. convenzione)	x	x	x	x	x	x					x	x
H (all. convenzione)										x	x	x
I (all. convenzione)	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x

Contrassegnare con una X i mesi con attività.

(Codice interno: 284027)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1870 del 14 ottobre 2014

Accreditamento istituzionale dell'Hospice extraospedaliero dell'ULSS n. 7 di Pieve di Soligo denominato "Hospice Casa Antica Fonte" situato in via Palmanova, n. 21 Vittorio Veneto (TV) . Legge Regionale 16.08.2002 n. 22.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si procede all'accreditamento istituzionale a struttura sanitaria pubblica Hospice "Casa Antica Fonte" dell'ULSS n. 7 di Pieve di Soligo, autorizzata all'esercizio con decreto n. 232 del 27 novembre 2012, per 10 posti letto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda accreditamento istituzionale prot. reg.n. 92113 del 28 febbraio 2013; delega visita verifica con nota prot.n. 418546 del 3 ottobre 2013 all'ULSS n. 1 di Belluno; rapporto della visita di verifica trasmesso con nota dell'Ulss n. 1 prot.reg. n. 505590 del 20 novembre 2013; parere favorevole della CRITE nella seduta del 06.03.2014; dgr n. 1177 dell'8/07/2014 relativa al visto di congruità sul Piano dell'ULSS n. 7 di Pieve di Soligo attuativo della dgr n. 2122/2013; nota del Settore Strutture di Ricovero Intermedie e Integrazione socio sanitaria prot.n. 347512 del 14.08.2014 di coerenza con la programmazione sanitaria dell'accreditamento della struttura per 10 posti letto.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

L'erogazione di prestazioni sanitarie da parte di strutture sanitarie, socio sanitarie pubbliche e private è disciplinata dal D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e fondata sul criterio della regolazione dell'offerta, in attuazione della Programmazione Socio Sanitaria regionale attuativa locale.

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n.22 del 16 agosto 2002 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D.L.gs. 30.12.1992 n.502 e ss.mm.ii..

La Giunta regionale ha dato attuazione alla L.R. n. 22/2002 con delibera di Giunta regionale n. 2473/2004 "Autorizzazione e Accreditamento delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali. Approvazione degli standard relativi all'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento dei servizi sociali, di alcuni servizi socio sanitari e unità di offerta non soggette all'autorizzazione all'esercizio", DGR n. 2501/2004 " Manuale per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali del Veneto in attuazione della LR n. 22/2002 e DGR n. 84/2007 "LR 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali. Approvazione dei requisiti e degli standard, degli indicatori di attività e di risultato, degli oneri per l'accreditamento e della tempistica di applicazione, per le strutture socio sanitarie e sociali".

Con delibera di Giunta regionale n. 2067/2007 la Giunta regionale ha approvato un documento di sintesi delle procedure da seguire per l'applicazione della DGR n. 84/2007 ed ha introdotto modifiche a quanto già stabilito da precedenti provvedimenti applicativi della LR.n. 22/2002.

L'art. 16 della LR n. 22/2002 ha specificato la disciplina dell'Accreditamento istituzionale, subordinandone il rilascio al possesso di autorizzazione all'esercizio, alla coerenza della struttura richiedente alle scelte di Programmazione socio sanitaria regionale e attuativa locale, all'accertamento delle rispondenze della struttura, o del soggetto accreditando, ai requisiti ulteriori di qualificazione e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti, tenuto conto dei flussi di accesso ai servizi.

Con delibera di Giunta regionale n. 1760 del 6.7.2010 la Regione del Veneto ha avanzato al Ministero della Salute "la richiesta di finanziamento necessaria a garantire la copertura dei costi per gli interventi di potenziamento qualitativo e quantitativo della rete di Cure palliative nella Regione" nell'ambito di quanto disposto dalla Legge n. 39/1999, riguardante, tra gli altri, la "realizzazione di un Hospice nel Comune di Vittorio Veneto".

La suddetta struttura è stata autorizzata all'esercizio di attività sanitarie e socio sanitaria con decreto del Dirigente della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria n. 232 del 27 novembre 2012, con dotazione di 10 posti letto, nel rispetto della disciplina di cui alle delibere di Giunta regionale n. 447/2000 e n. 2989/2000 .

A seguito della Legge Regionale n.43 del 23.11.2012 con la quale è stata abrogata la Legge Regionale n.32 del 29.11.2001 istitutiva dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria (A.R.S.S.), si è provveduto, con DGR n.1145 del 5.7.2013, a dettare alcune disposizioni organizzative, nelle more della complessiva riorganizzazione del sistema sanitario regionale, in relazione ai procedimenti attuativi della L.R. 16.8.2002 n.22, delegando alle Aziende Sanitarie l'accertamento del possesso e la verifica del mantenimento dei requisiti prescritti per l'accreditamento istituzionale.

In tale quadro normativo la struttura in oggetto ha presentato domanda di accreditamento istituzionale con nota prot. reg.n. 92113 del 28 febbraio 2013, sempre per una dotazione di 10 posti letto.

L'U.C. Assistemza Distrettuale e Cure Primarie ha confermato con nota prot.n. 277255 del 28 giugno 2013 la coerenza con la programmazione sanitaria dell'accreditamento dell'hospice in argomento per 10 posti letto.

La Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria, in conformità a quanto disposto con delibera della Giunta regionale n. 1145/2013 ha incaricato con nota prot.n. 418546 del 3 ottobre 2013 l'Ulss n. 1 di Belluno ad effettuare la visita di verifica.

Dal report di verifica prot. reg. 505590 del 20.11.2013 conclusosi con il rilascio di parere positivo e punteggio 97,70/100 redatto dall'Azienda U.L.S.S. n. 1, risulta che l'Hospice "Casa Antica Fonte" di Vittorio Veneto è in possesso dei requisiti prescritti per l'accreditamento istituzionale.

Nella seduta del 06.03.2014 la Commissione regionale per l'investimento in tecnologia ed in edilizia, ha preso atto delle risultanze del citato rapporto di verifica, esprimendo parere favorevole al rilascio del presente provvedimento.

La Giunta regionale con delibera n. 1177 dell'8.07.2014 ha espresso il parere di congruità sul piano dell'ULSS n. 7 di Pieve di Soligo attuativo della delibera di Giunta regionale n. 2122/2013avente ad oggetto " Adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla l.r. 39/1993, e definizione delle schede di dotazione territoriale delle unità organizzative dei servizi e delle strutture di ricovero intermedie. PSSR 2012-2016. Deliberazione n.68/CR del 18 giugno 2013".

Il Settore Strutture di Ricovero Intermedie e Integrazione socio sanitaria con nota prot.n. 347512 del 14.08.2014 ha confermato la coerenza dell'accreditamento della Struttura in oggetto con la programmazione sanitaria a seguito della sopra citata delibera di Giunta regionale n. 1177/2014.

A conclusione del percorso avviato si tratta dunque con il presente provvedimento di rilasciare l'accreditamento istituzionale a favore della struttura sopra menzionata, per l'Unità di Offerta Hospice extraospedaliero, per una capacità di 10 posti letto.

L'accreditamento ha una durata (validità) di 3 anni dalla data di adozione del presente provvedimento ed è soggetto al rinnovo, su autovalutazione della struttura interessata da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza, accertati preventivamente i requisiti previsti.

L'accreditamento, previa diffida, può essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art.16 della LR n. 22/2002 e/o di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza di livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non loro conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dall'art. 20 della LR n. 22/2002.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il D.Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la LR n. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la LR n. 43 del 23.11.2012 " Modifiche all'articolo 8, commi 1 e 1 bis della Legge Regionale 16 agosto 2007 n. 23 - Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - Collegato alla Legge Finanziaria 2006 in materia sociale, sanità e prevenzione e disposizioni in materia sanitaria, sociale e socio sanitaria ";

VISTA la dgr n. 2473/2004"Autorizzazione e Accreditamento delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali. Approvazione degli standard relativi all'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento dei servizi sociali, di alcuni servizi socio sanitari e unità di offerta non soggette all'autorizzazione all'esercizio";

VISTA la dgr n. 2501/2004 " Manuale per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali del Veneto in attuazione della LR n. 22/2002";

VISTA la dgr n. 84 del 16 gennaio 2007"LR 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali. Approvazione dei requisiti e degli standard, degli indicatori di attività e di risultato, degli oneri per l'accreditamento e della tempistica di applicazione, per le strutture socio sanitarie e sociali";

VISTA la dgr n. 2067/2007 con la quale la Giunta regionale ha approvato un documento di sintesi delle procedure da seguire per l'applicazione della DGR n. 84/2007;

VISTA la dgr n. 1760 del 6.7.2010 con la Regione del Veneto ha avanzato al Ministero della Salute "la richiesta di finanziamento necessaria a garantire la copertura dei costi per gli interventi di potenziamento qualitativo e quantitativo della rete di Cure palliative nella Regione" nell'ambito di quanto disposto dalla Legge n. 39/1999, riguardante, tra gli altri, la realizzazione dell'Hospice in argomento.;

VISTA la dgr n. 1145 del 5.7.2013 "L.R. 23 novembre 2012 n. 43 e L.R. 16 agosto 2002 n. 22. Prime determinazioni organizzative nell'ambito della Segreteria Regionale per la Sanità conseguenti alla soppressione dell'Agenzia regionale Socio Sanitaria (ARSS)";

VISTO il decreto del Dirigente regionale Piani e Programmi Socio Sanitari n. 46 del 28 marzo 2006 di autorizzazione all'esercizio;

VISTO il decreto del Dirigente regionale responsabile della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria n. 232 del 27 novembre 2012 di autorizzazione all'esercizio;

VISTO il decreto del segretario regionale per la sanità n.82 del 6.8.2013 "LR 22/02; Dgr n. 1145 del 5 luglio 2013: prime disposizioni attuative con riferimento alle strutture di competenza del Servizio accreditamento";

VISTO il parere di congruità con la programmazione sanitaria dell'U.C. Assistemza Distrettuale e Cure Primarie con nota prot.n. 277255 del 28 giugno 2013 per 10 posti letto;

VISTA la nota prot.n. 418546 del 3 ottobre 2013 di incarico all'Ulss n. 1 di Belluno ad effettuare la visita di verifica per l'Accreditamento;.

VISTO il rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n. 1 di Belluno prot. reg. 505590 del 20.11.2013;

VISTO il parere della CRITE rilasciato nella seduta del 06.03.2014;

VISTA la dgr n. 1177 dell'8/07/2014;

VISTA la nota del Settore Strutture di Ricovero Intermedie e Integrazione socio sanitaria prot.n. 347512 del 14.08.2014;

VISTO l'art.2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di rilasciare, per le motivazioni indicate nella parte introduttiva del presente atto, l'Accreditamento istituzionale a favore dell'Unità di Offerta pubblica Hospice extraospedaliero dell'ULSS n. 7 di Pieve di Soligo " Hospice Casa Antica Fonte"- situato in via Palmanova n. 21, Vittorio Veneto (TV), per una dotazione di 10 posti letto, per la durata di tre anni dalla data di adozione del presente provvedimento;

2. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della lr 22/02, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

3. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Regione;

4. di delegare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, in caso di errori materiali del presente atto, all'adozione del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'ULSS di riferimento;

5. di notificare il presente atto all'ULSS n. 7 di Pieve di Soligo;

6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;

7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

9. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 284028)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1871 del 14 ottobre 2014

Accreditamento istituzionale dell'Hospice extraospedaliero privato presso il Centro Residenziale Guido Negri della Fondazione Immacolata Concezione sita nel Comune di Thiene (VI), in via Liguria, 22. Legge Regionale 16.08.2002, n. 22.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si procede all'accreditamento istituzionale a struttura sanitaria privata Hospice presso il Centro Residenziale Guido Negri della Fondazione Immacolata Concezione sita nel Comune di Thiene (VI), autorizzata all'esercizio con decreto n. 80 del 24 agosto 2004 del Dirigente regionale responsabile della Direzione Piani e Programmi Socio-Sanitari, per 9 posti letto e rinnovo di Autorizzazione con decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 38 del 21 marzo 2014. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: decreto di Autorizzazione all'Esercizio n. 80 del 24 agosto 2004; decreto di rinnovo dell'Autorizzazione all'Esercizio n. 38 del 21 marzo 2014; domanda di Accreditamento con nota del 27.11.2013 del rappresentante legale dell'Hospice; rapporto della visita di verifica per Accreditamento Istituzionale del 29.11.2013 trasmesso dall'ULSS 6 di Vicenza, delegata dalla Regione Veneto alla visita di verifica prot.reg.n. 552382 del 17.12.2013; parere favorevole della CRITE nella seduta del 06.03.2014; dgr n.1110 dell'1.07.2014 con la quale la Giunta regionale ha espresso parere favorevole sul Piano aziendale dell'ULSS n. 4 adottato in attuazione della Dgr n. 2122 del 19 novembre 2013; nota del 14 agosto 2014 prot.n.347512 del Settore Strutture di Ricovero Intermedie e Integrazione socio-sanitaria che conferma la coerenza con la programmazione sanitaria dell'accreditamento dell'hospice presso il Centro residenziale "Guido Negri" per 9 posti letto.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

L'erogazione di prestazioni sanitarie da parte di strutture sanitarie, socio sanitarie pubbliche e private è disciplinata dal D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e fondata sul criterio della regolazione dell'offerta, in attuazione della Programmazione Socio Sanitaria regionale attuativa locale.

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n.22 del 16 agosto 2002 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D.L.gs. 30.12.1992 n.502 e ss.mm.ii..

La Giunta regionale ha dato attuazione alla L.R. n. 22/2002 con DGR n. 2473/2004 "Autorizzazione e Accreditamento delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali. Approvazione degli standard relativi all'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento dei servizi sociali, di alcuni servizi socio sanitari e unità di offerta non soggette all'autorizzazione all'esercizio", DGR n. 2501/2004 " Manuale per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali del Veneto in attuazione della LR n. 22/2002 e DGR n. 84/2007 "LR 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali. Approvazione dei requisiti e degli standard, degli indicatori di attività e di risultato, degli oneri per l'accreditamento e della tempistica di applicazione, per le strutture socio sanitarie e sociali".

Con delibera di Giunta regionale n. 2067/2007 la Giunta regionale ha approvato un documento di sintesi delle procedure da seguire per l'applicazione della DGR n. 84/2007 ed ha introdotto modifiche a quanto già stabilito da precedenti provvedimenti applicativi della LR.n. 22/2002.

L'art. 16 della LR n. 22/2002 ha specificato la disciplina dell'Accreditamento istituzionale, subordinandone il rilascio al possesso di autorizzazione all'esercizio, alla coerenza della struttura richiedente alle scelte di Programmazione socio sanitaria regionale e attuativa locale, all'accertamento delle rispondenze della struttura, o del soggetto accreditando, ai requisiti ulteriori di qualificazione e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti, tenuto conto dei flussi di accesso ai servizi.

Con delibera di Giunta regionale n. 1760 del 6.7.2010 la Regione del Veneto ha avanzato al Ministero della Salute "la richiesta di finanziamento necessaria a garantire la copertura dei costi per gli interventi di potenziamento qualitativo e quantitativo della

rete di Cure palliative nella Regione" nell'ambito di quanto disposto dalla Legge n. 39/1999, riguardante, tra gli altri, la realizzazione dell'Hospice in argomento.

La suddetta struttura è stata Autorizzata all'Esercizio con decreto del Dirigente regionale Piani e Programmi Socio Sanitari n. 80 del 24 agosto 2004, per 9 posti letto e successivamente con decreto n. 38 del 21 marzo 2014 del Direttore Generale Area Sanità e Sociale è stata rinnovata l'Autorizzazione all'Esercizio, sempre per 9 posti letto.

A seguito della Legge Regionale n.43 del 23.11.2012 con la quale è stata abrogata la Legge Regionale n.32 del 29.11.2001 istitutiva dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria (A.R.S.S.), si è provveduto, con DGR n.1145 del 5.7.2013, a dettare alcune disposizioni organizzative, nelle more della complessiva riorganizzazione del sistema sanitario regionale, in relazione ai procedimenti attuativi della L.R. 16.8.2002 n.22, delegando alle Aziende Sanitarie l'accertamento del possesso e la verifica del mantenimento dei requisiti prescritti per l'accreditamento istituzionale.

In data 29 novembre 2013 l'ULSS n. 6 di Vicenza, dopo aver acquisito la domanda di Accreditamento del 27 novembre 2013 a firma del legale rappresentante dell'Hospice ha effettuato la visita di verifica che si è conclusa con parere positivo e punteggio 92/100.

L'U.C. Assistenza Distrettuale e Cure Primarie ha confermato con nota prot.n. 535847 del 6 dicembre 2013 la coerenza con la programmazione sanitaria dell'accreditamento dell'hospice in argomento per 9 posti letto.

Nella seduta del 06.03.2014 la Commissione regionale per l'investimento in tecnologia ed in edilizia, ha preso atto delle risultanze del citato rapporto di verifica, esprimendo parere favorevole al rilascio del presente provvedimento.

La Giunta regionale con delibera n. 1110 dell'1.07.2014 ha espresso parere favorevole sul piano dell'ULSS n. 4 di Thiene attuativo della delibera di Giunta regionale n. 2122/2013 avente ad oggetto " Adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla l.r.39/1993, e definizione delle schede di dotazione territoriale delle unità organizzative dei servizi e delle strutture di ricovero intermedie. PSSR 2012-2016. Deliberazione n. 68/CR del 18 giugno 2013".

Il Settore Strutture di Ricovero Intermedie e Integrazione socio-sanitaria con nota del 14 agosto 2014 prot.n.347512 ha confermato la coerenza con la programmazione sanitaria dell'accreditamento dell'hospice presso il Centro residenziale "Guido Negri".

A conclusione del percorso avviato si tratta dunque con il presente provvedimento di rilasciare l'accreditamento istituzionale a favore della struttura sopra menzionata, per una capacità di 9 posti letto.

L'accreditamento ha una durata (validità) di 3 anni dalla data di adozione del presente provvedimento ed è soggetto al rinnovo, su autovalutazione della struttura interessata da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza, accertati preventivamente i requisiti previsti.

L'accreditamento, previa diffida, può essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art.16 della LR n. 22/2002 e/o di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza di livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non loro conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dall'art. 20 della LR n. 22/2002.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il D.Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la LR n. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTO l'art.1, comma 796, della legge 27 dicembre 2006, n. 206 (Finanziaria 2007);

VISTA la LR n. 43 del 23.11.2012 " Modifiche all'articolo 8, commi 1 e 1 bis della Legge Regionale 16 agosto 2007 n. 23 - Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - Collegato alla Legge Finanziaria 2006 in materia sociale, sanità e prevenzione e disposizioni in materia sanitaria, sociale e socio sanitaria ";

VISTA la dgr n. 2473/2004"Autorizzazione e Accreditamento delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali. Approvazione degli standard relativi all'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento dei servizi sociali, di alcuni servizi socio sanitari e unità di offerta non soggette all'autorizzazione all'esercizio";

VISTA la dgr n. 2501/2004 " Manuale per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali del Veneto in attuazione della LR n. 22/2002";

VISTA la dgr n. 84 del 16 gennaio 2007"LR 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali. Approvazione dei requisiti e degli standard, degli indicatori di attività e di risultato, degli oneri per l'accreditamento e della tempistica di applicazione, per le strutture socio sanitarie e sociali";

VISTA la dgr n. 2067/2007 con la quale la Giunta regionale ha approvato un documento di sintesi delle procedure da seguire per l'applicazione della DGR n. 84/2007;

VISTA la dgr n. 1760 del 6.7.2010 con la Regione del Veneto ha avanzato al Ministero della Salute la richiesta di finanziamento necessaria a garantire la copertura dei costi per gli interventi di potenziamento qualitativo e quantitativo della rete di Cure palliative nella Regione nell'ambito di quanto disposto dalla Legge n. 39/1999, riguardante, tra gli altri, la realizzazione dell'Hospice in argomento;

VISTA la dgr n. 1145 del 5.7.2013 "L.R. 23 novembre 2012 n. 43 e L.R. 16 agosto 2002 n. 22. Prime determinazioni organizzative nell'ambito della Segreteria Regionale per la Sanità conseguenti alla soppressione dell'Agenzia regionale Socio Sanitaria (ARSS)";

VISTO il decreto n. 80 del 24 agosto 2004 di Autorizzazione all'Esercizio;

VISTO il decreto del segretario regionale per la sanità n.82 del 6.8.2013 "LR 22/02;

VISTO il decreto del Direttore Generale Area Sanità e Sociale n. 38 del 21 marzo 2014 di rinnovo dell'Autorizzazione all'Esercizio;

VISTO il parere di coerenza con la programmazione sanitaria espresso dall'U.C. Assistenza Distrettuale e Cure Primarie con nota prot.n. 535847 del 6 dicembre 2013 per 9 posti letto;

VISTO il rapporto di verifica dell'Azienda U.L.S.S. n. 6 di Vicenza del 29 novembre 2013 della visita di Accreditamento Istituzionale, prot.reg.n. 552382 del 17.12.2013;

VISTO il parere della CRITE rilasciato nella seduta del 6.03.2014;

VISTA la dgr n. 1110 dell'1.07.2014 con la quale la Giunta regionale ha espresso parere favorevole sul piano dell'ULSS n. 4 di Thiene attuativo della delibera di Giunta regionale n. 2122/2013;

VISTA la nota del 14 agosto 2014 prot.n.347512 del Settore Strutture di Ricovero Intermedie e Integrazione socio-sanitaria che conferma la coerenza con la programmazione sanitaria dell'accreditamento dell'hospice presso il Centro residenziale "Guido Negri" per 9 posti letto.

VISTO l'art.2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di rilasciare, per le motivazioni indicate nella parte introduttiva del presente atto, l'Accreditamento istituzionale a favore dell'Hospice extraospedaliero privato presso il Centro Residenziale Guido Negri della Fondazione Immacolata Concezione sita nel Comune di Thiene (VI), in via Liguria,22, per una dotazione di 9 posti letto, per la durata di tre anni dalla data di adozione del presente provvedimento;

2. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della LR 22/02, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

3. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Regione;

4. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra

carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico autorizzato, ma anche potenziale, presso gli erogatori privati;

5. di disporre la decadenza dello status di soggetto accreditato ove siano accertate situazioni di incompatibilità;

6. di delegare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, in caso di errori materiali del presente atto, all'adozione del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'ULSS di riferimento;

7. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'ULSS n. 4 Alto Vicentino;

8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;

9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 284033)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1872 del 14 ottobre 2014

Accreditamento istituzionale dell'Hospice extraospedaliero pubblico denominato "Il Melograno" - situato presso il Centro Servizi per Anziani "Anna Moretti Bonora" - via Bonora n. 30, Camposampiero (PD). Legge Regionale 16.08.2002, n.22.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'accreditamento istituzionale all'Hospice "Il Melograno" - Centro Servizi per Anziani "Anna Moretti Bonora" - IPAB, situato in Camposampiero (PD) con una dotazione di 6 p.l., ai sensi della L.R. 16.8.2002 n. 22. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: decreto di Autorizzazione all'Esercizio n. 22 del 18 gennaio 2011; domanda di Accreditamento istituzionale prot.reg. n. 220778 del 9 maggio 2011; rapporto di verifica del 18 febbraio 2012 trasmesso con nota dell'ARSS prot. 0002055 del 15.3.2012; parere favorevole della CRITE nella seduta del 06.03.2014 delibera di Giunta regionale n. 1107 dell'1 luglio 2014 avente ad oggetto "Parere di congruità sul Piano dell'Azienda Ulss 15 "Alta Padovana" attuativo di quanto disposto dalla DGR n. 2122 del 19 novembre 2013. Art. 6, comma 3, della L.R. n. 56/1994 ed art. 39 della L.R. n. 55/1994"; nota prot.n. 347512 del 14 agosto 2014 con la quale il Settore Strutture di Ricovero Intermedie e Integrazione socio sanitaria ha espresso il parere di congruità con la programmazione in merito all'accreditamento per 6 pl dell'Hospice.

L'Assessore Luca Coletto, riferisce quanto segue.

L'erogazione di prestazioni sanitarie da parte di strutture sanitarie, socio-sanitarie pubbliche e private e di altri erogatori è regolata dalla disciplina dell'accreditamento istituzionale e dell'accordo contrattuale, introdotta dal D.Lgs. n. 502/1992 e ss. mm. e ii. e fondata sul criterio di regolazione dell'offerta, in attuazione della Programmazione Socio Sanitaria regionale e attuativa locale.

La Giunta Regionale ha dato attuazione alla L.R. n. 22/2002 con D.G.R. n. 2473/2004 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali. Approvazione degli standard relativi all'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento dei servizi sociali, di alcuni servizi socio sanitari e unità di offerta non soggette all'autorizzazione all'esercizio", D.G.R. n. 2501/2004 "Manuale per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali del Veneto, in attuazione della L.R. n. 22/2002" e D.G.R. n. 84/2007 "L.R. 16 agosto 2002 n. 22. Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali. Approvazione dei requisiti e degli standard, degli indicatori di attività e di risultato, degli oneri per l'accreditamento e della tempistica di applicazione, per le strutture socio-sanitarie e sociali".

Con D.G.R. n. 2067/2007 la Giunta Regionale ha approvato un documento di sintesi delle procedure da seguire per l'applicazione della D.G.R. n. 84/2007 ed ha introdotto modifiche a quanto già stabilito da precedenti provvedimenti applicativi della L.R. n. 22/2002.

La L.R. n. 22/2002, agli articoli 8 e 10 comma 3, ha assoggettato le strutture sanitarie e socio sanitarie già operanti nel sistema sanitario regionale al procedimento di conferma di autorizzazione all'esercizio.

L'art. 16 della L.R. n. 22/2002 ha specificato la disciplina dell'accreditamento istituzionale, subordinandone il rilascio al possesso dell'autorizzazione all'esercizio, alla sussistenza della coerenza della struttura richiedente alle scelte di Programmazione Socio Sanitaria regionale e attuativa locale, all'accertamento delle rispondenze della struttura o del soggetto accreditando ai requisiti ulteriori di qualificazione e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti, tenuto conto dei flussi di accesso ai servizi.

La Giunta Regionale, con D.G.R. n. 2193 del 3.8.2001, ha approvato la richiesta dell'Azienda Ulss n. 15 "Alta Padovana" di attivazione di una sezione di hospice extraospedaliero, presso il Centro Servizi "A.M. Bonora" sito in Camposampiero (PD), con dotazione di n. 6 posti letto, nel rispetto della disciplina di cui alle DD.G.R. n. 447/2000, n. 2989/2000 e n. 751/2000 (Programmazione assistenziale e strutturale di settore).

Con D.D.R. n. 2697 del 19.12.2001 della Direzione Regionale Programmazione Socio Sanitaria, la struttura sopra citata è stata autorizzata all'esercizio quale Sezione di assistenza residenziale extraospedaliera per le cure palliative (hospice), con una dotazione di 6 p.l..

Successivamente, con D.D.R. n. 22 del 18.1.2011 della Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria, alla Struttura sopra citata è stata confermata l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie e socio sanitarie ai sensi della L.R. n. 22/2002, per la durata di 5 anni e per una dotazione di 6 p.l..

A seguito della nota prot. 1853/2011 con la quale il Legale rappresentante p.t. della Struttura ha richiesto l'accreditamento istituzionale dell'Hospice in questione, denominato "Il Melograno", sempre per una dotazione di 6 p.l, la Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria ha trasmesso l'istanza e la relativa documentazione all'Agenzia Regionale Socio Sanitaria (ARSS), ai fini dell'avvio delle procedure previste dalla L.R. n. 22/2002 e le successive attività conseguenti.

L'Agenzia Regionale Socio Sanitaria (ARSS), in data 17.2.2012 ha effettuato la prescritta visita per l'accertamento e la verifica dei requisiti ai sensi della D.G.R. n. 84/2007 e con nota prot. 0002055 del 15.3.2012 ha trasmesso alla Direzione Attuazione Programmazione Sanitaria la relazione di rispondenza e il rapporto di verifica ai fini dell'accreditamento istituzionale.

Dal rapporto di verifica emerge che il punteggio finale assegnato alla struttura è di 99,46/100, senza prescrizioni.

L'U.C. Assistenza Distrettuale e Cure Primarie ha confermato con mail del 12.12.2013 la coerenza con la programmazione sanitaria dei 6 posti letto previsti per l'Hospice sopra citato.

Nella seduta del 06.03.2014 la Commissione regionale per l'investimento in tecnologia ed in edilizia, ha preso atto delle risultanze del citato rapporto di verifica, esprimendo parere favorevole al rilascio del presente provvedimento.

Con delibera di Giunta regionale n. 1107 dell'1 luglio 2014 la Giunta regionale ha espresso il parere di congruità sul piano dell'azienda ULSS n. 15 attuativo di quanto disposto dalla dgr n. 2122/2013.

A seguito della sopracitata deliberazione il Settore Strutture di Ricovero Intermedie e Integrazione socio-sanitaria con nota prot.n. 347506 del 14 agosto 2014 ha confermato la coerenza con la programmazione dell'accreditamento dell'hospice in argomento per 6 posti letto.

A conclusione del percorso avviato si tratta con il presente provvedimento di rilasciare l'accreditamento istituzionale a favore della struttura sopra menzionata, per l'unità di offerta di Hospice extraospedaliero, con una capacità ricettiva di 6 posti letto.

L'accreditamento ha una durata (validità) di 3 anni dalla data di adozione del presente provvedimento ed è soggetto al rinnovo, su autovalutazione della struttura interessata da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza, accertati preventivamente i requisiti previsti.

L'accreditamento, previa diffida, può essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/2002 e/o all'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dall'art. 20 della L.R. n. 22/2002.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il D.Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la LR n. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la dgr. n. 2193 del 3.8.2001 con la quale la Giunta regionale ha approvato la richiesta dell'Azienda Ulss n. 15 "Alta Padovana" di attivazione di una sezione di hospice extraospedaliero, presso il Centro Servizi "A.M. Bonora" sito in Camposampiero (PD), con dotazione di n. 6 posti letto;

VISTA la dgr n. 2473/2004"Autorizzazione e Accreditamento delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali. Approvazione degli standard relativi all'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento dei servizi sociali, di alcuni servizi socio sanitari e unità di offerta non soggette all'autorizzazione all'esercizio";

VISTA la dgr n. 2501/2004 " Manuale per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali del Veneto in attuazione della LR n. 22/2002";

VISTA la dgr n. 84 del 16 gennaio 2007"LR 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali. Approvazione dei requisiti e degli standard, degli indicatori di attività e di risultato, degli oneri per l'accreditamento e della tempistica di applicazione, per le strutture socio sanitarie e sociali";

VISTA la dgr n. 2067/2007 con la quale la Giunta regionale ha approvato un documento di sintesi delle procedure da seguire per l'applicazione della DGR n. 84/2007;

VISTO il D.D.R. n. 22/2011 di Autorizzazione all'Esercizio;

VISTO il rapporto della visita di verifica del 18 febbraio 2012 trasmesso con nota dell'ARSS prot.n. 0002055 del 15.03.2012;

VISTA la conferma di coerenza alla programmazione sanitaria espressa dall'U.C. Assistenza Distrettuale e Cure Primarie con mail del 12.12.2013 dei 6 posti letto previsti per l'Hospice sopra citato;

VISTO il parere della CRITE rilasciato nella seduta del 6.03.2014;

VISTA la dgr n. 1107 dell'1 luglio 2014 con la quale la Giunta regionale ha espresso il parere di congruità sul piano dell'azienda ULSS n. 15 attuativo di quanto disposto dalla dgr n. 2122/2013;

VISTA la nota prot.n. 347506 del 14 agosto 2014 del Settore Strutture di Ricovero Intermedie e Integrazione socio-sanitaria di conferma della coerenza con la programmazione dell'accreditamento dell'hospice;

VISTO l'art.2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di rilasciare l'accreditamento istituzionale, per le motivazioni indicate nelle premesse del presente atto, a favore dell'Hospice extraospedaliero pubblico denominato "Il Melograno" presso l'IPAB Centro Servizi per Anziani "Anna Moretti Bonora", situato in via Bonora n. 30, Camposampiero (PD), per una dotazione di n. 6 posti letto, per la durata di 3 anni dalla data di adozione del presente provvedimento;
2. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della L.R. n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
3. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'Azienda ULSS competente per territorio;
4. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Regione;
5. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico autorizzato, ma anche potenziale, presso gli erogatori privati;
6. di disporre la decadenza dello status di soggetto accreditato ove siano accertate situazioni di incompatibilità a cura dell'ULSS competente;
7. di delegare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, in caso di errori materiali del presente atto, all'adozione del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'ULSS di riferimento;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo regionale del Veneto o ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
11. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

(Codice interno: 284034)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1873 del 14 ottobre 2014

Adesione al Progetto del Programma del Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM) 2013, "Implementazione di un modello organizzativo integrato per la gestione del paziente con demenza: dalla prevenzione alla cura con presa in carico", Codice Unico di Progetto (CUP) H73J13000490001. Impegno di spesa.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende aderire al Progetto CCM 2013 "Implementazione di un modello organizzativo integrato per la gestione del paziente con demenza: dalla prevenzione alla cura con presa in carico" ed impegnare la somma di euro 147.550,00, quota parte del finanziamento complessivo concesso dal Ministero della Salute per la realizzazione del citato Progetto, a favore dell'Azienda Ulss n. 9 di Treviso, alla quale è affidata la gestione contabile ed amministrativa.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Il Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM) è un organismo di coordinamento tra il Ministero della Salute e le Regioni per le attività di sorveglianza, prevenzione e risposta tempestiva alle emergenze ed è stato istituito con la Legge n. 138 del 26/05/2004 con lo scopo di contrastare le emergenze di salute pubblica legate prevalentemente alle malattie infettive e al bioterrorismo.

Il CCM opera in base ad un programma annuale, approvato con specifico decreto del Ministero della Salute, la cui applicazione avviene attraverso l'attuazione di Progetti, realizzati in collaborazione con le Regioni e i partner istituzionali, e nel quale sono definiti obiettivi, procedure, responsabilità, risorse e tempi.

Con nota prot. n. DGPRE 13430-P-11/06/2013 il Ministero della Salute ha comunicato alle Regioni l'approvazione, con il Decreto Ministeriale dell'1/03/2013, del Programma CCM per l'anno 2013, il quale, in continuità con gli anni precedenti, è suddiviso in due aree, dedicate al "Sostegno alle Regioni per l'implementazione del Piano Nazionale della Prevenzione e di Guadagnare Salute" e al "Sostegno ai progetti strategici di interesse nazionale".

In data 2/12/2013 il Ministero della Salute ha trasmesso l'Accordo di Collaborazione con la Regione del Veneto-Direzione Prevenzione individuandola quale Regione capofila per lo svolgimento del Progetto e ha assegnato alla stessa un finanziamento complessivo di euro 295.100,00.

Con nota prot. n. 532315 del 5/12/2013 l'Accordo di Collaborazione, firmato dal Dirigente Regionale della Direzione Prevenzione (oggi Direttore della Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica), è stato trasmesso al Ministero della Salute.

Al Progetto è stato assegnato, ai sensi dell'articolo 11 della Legge n. 3/2003, il Codice Unico di Progetto (CUP) H73J13000490001.

Con nota prot. n. DGPRE 2232 del 27/01/2014 il Ministero della Salute ha comunicato l'approvazione dell'Accordo di Collaborazione, nonché l'autorizzazione alla spesa per euro 295.100,00 per la realizzazione del Progetto. Tale somma, assegnata dal Ministero della Salute, ai sensi dell'articolo 7, comma 1 dell'Accordo di Collaborazione, verrà corrisposta in tre tranche:

- la prima quota di euro 147.550,00, pari al 50% del finanziamento, sarà corrisposta dietro formale richiesta, inoltrata dopo l'avvenuta comunicazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del Accordo di Collaborazione;

- la seconda quota di euro 88.530,00, pari al 30% del finanziamento sarà erogata dal Ministero a seguito della positiva valutazione da parte dello stesso dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari relativi ai primi due semestri di attività;

- l'ultima quota di euro 59.020,00, pari al rimanente 20% del finanziamento complessivo, verrà corrisposta dal Ministero a seguito della positiva valutazione della relazione tecnica e del rendiconto finanziario finali delle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Il predetto Accordo di Collaborazione ha la durata di 24 mesi decorrenti dalla data di comunicazione di inizio attività; le attività progettuali si concluderanno l'11/03/2016.

Al Progetto prenderanno parte, oltre alla Regione del Veneto - Azienda Ulss 9 di Treviso, anche le sotto indicate Unità Operative, con le quali l'Azienda Ulss 9 si impegna a stipulare apposita Convenzione:

- Regione Lombardia, IRCSS Mario Negri, Milano;
- Regione Emilia Romagna, Azienda Ospedaliera Università di Ferrara -Unità Operativa Medicina Interna Universitaria;
- Regione Umbria, Università degli Studi di Perugia, Ospedale Santa Maria della Misericordia, Istituto di Gerontologia e Geriatria, Perugia.

Il Referente Scientifico regionale del Progetto oggetto dell'Accordo di Collaborazione, ai sensi dell'articolo 5 dell'Accordo, è il Dr. Maurizio Gallucci dell'Azienda Ulss 9 di Treviso - Unità Operativa Disturbi Cognitivi e della Memoria.

Si propone di affidare all'Azienda Ulss 9 di Treviso la predisposizione, la raccolta, l'esame e l'attuazione del Progetto "Implementazione di un modello organizzativo integrato per la gestione del paziente con demenza: dalla prevenzione alla cura con presa in carico" e di assegnare alla medesima Azienda Ulss il finanziamento statale concesso per la realizzazione del Progetto, secondo obiettivi, azioni e costi previsti nello stesso.

Con D.G.R. n. 1096 dell'1/07/2014 è stata approvata la variazione al bilancio 2014 che ha dato competenza economica al capitolo di spesa n. 102157 per poter impegnare la somma di euro 295.100,00, per la quale è stato richiesto l'accertamento della corrispondente entrata.

Si attesta che la fonte di finanziamento per l'intervento in oggetto è di derivazione statale, di cui al Decreto Dirigenziale del Ministero della Salute di ammissione al finanziamento del 12/12/2013, per l'importo di euro 295.100,00, somma accertata al capitolo di entrata n.100722 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, e che sarà disposta la liquidazione sul conto di Tesoreria Unica intestato a "Regione Veneto Sanità" n. 306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia.

Si propone con la presente delibera di aderire al progetto CCM 2013 "Implementazione di un modello organizzativo integrato per la gestione del paziente con demenza: dalla prevenzione alla cura con presa in carico" contenuto nell'**Allegato "A"** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante, e si impegna la somma pari ad euro 147.550,00, corrispondente alla prima tranche del finanziamento complessivo concesso dal Ministero della Salute,a favore dell'Azienda Ulss n. 9 di Treviso, che provvederà al successivo impegno e liquidazione a favore delle altre Unità Operative che partecipano al Progetto;

Le ulteriori quote di finanziamento verranno impegnate e liquidate successivamente con provvedimento del Dirigente del Settore Promozione e Sviluppo Igiene e Sanità Pubblica, solo dopo che il Ministero avrà versato le relative quote e le stesse risulteranno introitate dalla Regione del Veneto.

Il Direttore Generale dell'Azienda Ulss 9 dovrà trasmettere al Settore Promozione e Sviluppo Igiene e Sanità Pubblica, entro quindici giorni dalla scadenza di ogni semestre di attività (semestri: 12/09/2014; 12/03/2015; 12/09/2015; 11/03/2016), il rendiconto finanziario delle somme impegnate e/o sostenute, come da piano finanziario parte del progetto; le altre Unità Operative faranno riferimento all'Azienda Ulss n. 9 di Treviso.

Si dà atto che la spesa per la realizzazione del Progetto indicato e, in particolare, per missioni e formazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non è soggetta a limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011, in quanto rientra nella realizzazione di specifici progetti interamente finanziati con fondi provenienti dallo Stato.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTE la Legge n. 3/2003 e la Legge n. 138 del 26/05/2004;

VISTA la L.R. n. 39/2001;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 1 del 10/01/1997 e l'articolo 4 della L.R. n. 54 del 31/12/2012

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTO il D.D.R. del GSA n. 5 del 9/05/2014;

VISTA la D.G.R. n. 1096 dell'1/07/2014;

VISTE la D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012, che approva le Prime linee guida regionali attuative del D.Lgs. n. 118/2011-titolo II, la D.G.R. n. 1140 del 05/07/2013, contenente le linee regionali per la gestione sanitaria accentrata (GSA); la D.G.R. n. 516 del 15/04/2014 che approva le direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2014;

delibera

1. di prendere atto di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto dell'Accordo di Collaborazione stipulato tra la Regione del Veneto e il Ministero della Salute;

3. di aderire al Progetto CCM 2013 "Implementazione di un modello organizzativo integrato per la gestione del paziente con demenza: dalla prevenzione alla cura con presa in carico", contenuto all'**Allegato "A"** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;

4. di affidare, per le motivazioni indicate in premessa, il coordinamento, il monitoraggio e l'attuazione scientifica del Progetto, di cui al punto 3), al Dr. Maurizio Gallucci dell'Azienda Ulss 9 di Treviso-Unità Operativa Disturbi Cognitivi e della Memoria, secondo gli obiettivi, le azioni e i costi previsti nel progetto stesso;

5. di assegnare all'Azienda Ulss 9 di Treviso (codice SIOPE 1 05 03 1538), per le motivazioni indicate in premessa, la somma di euro 147.550,00, quota parte del finanziamento complessivo concesso dal Ministero della Salute, per la realizzazione del progetto di cui al precedente punto 3);

6. di impegnare la somma di euro 147.550,00 sul capitolo di spesa n. 102157 (*Realizzazione del Progetto CCM "Implementazione di un modello organizzativo integrato per la gestione del paziente con demenza: dalla prevenzione alla cura con presa in carico" - trasferimenti correlati (Accordo tra Regione del Veneto e Ministero della Salute 04/12/2013*) gestione sanitariadel Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta sufficiente disponibilità;

7. di dare atto che la presente obbligazione non ha natura di debito commerciale;

8. di dare atto che l'Azienda Ulss 9 di Treviso, per le motivazioni indicate in premessa, ha la gestione contabile ed amministrativa del Progetto e che provvederà ad impegnare e liquidare le somme spettanti alle altre Unità Operative;

9. di dare atto che si procederà all'impegno e liquidazione delle rimanenti somme con successivi provvedimenti del Dirigente del Settore Promozione e Sviluppo Igiene e Sanità Pubblica, secondo le modalità di erogazione del Ministero della Salute, solo dopo che il Ministero avrà versato le quote e le stesse risulteranno introitate dalla Regione del Veneto;

10. di autorizzare l'Azienda Ulss 9 di Treviso alla stipula delle Convenzioni con le Unità Operative individuate nel progetto esecutivo;

11. di incaricare il Dirigente del Settore Promozione e Sviluppo Igiene e Sanità Pubblica alla liquidazione della somma di cui al punto 4) a favore dell'Azienda Ulss n. 9 di Treviso;

12. di demandare tutti gli adempimenti amministrativi e contabili successivi e conseguenti alla gestione della presente iniziativa a successivi provvedimenti del Dirigente del Settore Promozione e Sviluppo Igiene e Sanità Pubblica;

13. di dare atto che la spesa per missioni e formazione, di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;

14. di incaricare il Dirigente del Settore Promozione e Sviluppo Igiene e Sanità Pubblica all'esecuzione del presente atto;

15. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 1/20

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA E DELL'INNOVAZIONE
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

PREMESSO QUANTO SEGUE

- che con la legge 26 maggio 2004, n.138, è stato istituito presso il Ministero della Salute il Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM) che opera in coordinamento con le strutture regionali attraverso convenzioni con l'Istituto superiore di sanità, con l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), con gli istituti zooprofilattici sperimentali, con le università, con gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e con altre strutture di assistenza e di ricerca pubbliche e private, nonché con gli organi della sanità militare;
- che il CCM opera con modalità e in base a programmi annuali approvati con decreto del Ministro della salute;
- che con decreto ministeriale 1 marzo 2013 , registrato alla Corte dei Conti in data 23 aprile 2013 (reg.5, fgl 33), è stato approvato il programma di attività del CCM per l'anno 2013, condiviso con le Regioni e province autonome, con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS), con l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e con l'Agenzia Nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS);
- che, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, il Ministero, con nota nr. 13430, trasmessa alle Regioni all'ISS, all'INAIL e all'AGENAS in data 11 giugno 2013 e pubblicata sul sito del CCM, ha formalmente reso pubblico il sopra citato decreto ministeriale contenente i criteri e le modalità per la presentazione e per la successiva valutazione delle proposte progettuali finalizzate alla realizzazione del programma CCM;
- che all'interno dell'area progettuale del programma di attività del CCM è stato individuato un ambito operativo inerente l'area "Sostegno alle Regioni per l'implementazione del Piano nazionale di Prevenzione e di Guadagnare Salute";
- che in tale ambito è stato proposto ed approvato dai Comitati CCM un progetto dal titolo "Implementazione di un modello organizzativo integrato per la gestione del paziente con demenza: dalla prevenzione alla cura con presa in carico", presentato dalla Regione Veneto;
- che pertanto è possibile procedere, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, alla stipula di un accordo di collaborazione con la Regione Veneto al fine di disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione del sopra citato progetto;
- che il comma 2 bis del medesimo art. 15 prevede l'obbligo della sottoscrizione con firma digitale degli accordi di collaborazione tra amministrazioni pubbliche;

CONSIDERATO

che è necessario disciplinare gli aspetti operativi e finanziari della predetta collaborazione;

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 2/20

TRA

Il Ministero della salute – Dipartimento della Sanità Pubblica e dell'Innovazione – Direzione Generale della Prevenzione – codice fiscale 80242290585, con sede in Roma, via Giorgio Ribotta n. 5, nella persona del Direttore Generale, dott. Giuseppe Ruocco, nato a Minori (Sa) l'11 settembre 1957, di seguito "Ministero"

E

La Regione Veneto- Direzione Regionale Prevenzione, codice fiscale 80007580279, con sede in Venezia, Dorsoduro, n.3901 rappresentata legalmente dal dirigente Regionale, Dott.ssa Giovanna Frison, nata a Roma il 05 marzo 1951, di seguito "Regione"

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto dell'accordo

1. Il presente accordo è concluso, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione con la Regione delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi descritti nel progetto esecutivo che costituisce parte integrante del presente accordo (allegato 1).
2. Durante lo svolgimento delle attività previste nel presente accordo potranno essere apportate, previo accordo scritto tra le parti a firma dei legali rappresentanti, modifiche al progetto, a condizione che le stesse ne migliorino l'impianto complessivo.
3. Qualora la Regione, al fine di realizzare il progetto intenda avvalersi della collaborazione di un soggetto giuridico non previsto nel progetto, è tenuta a presentare al Ministero una richiesta di autorizzazione, nonché di variazione del piano finanziario, nella quale dovranno essere indicate le somme messe a disposizione del soggetto giuridico e le attività che da questo saranno svolte. Resta inteso che nel caso in cui detto soggetto sia privato, dovranno essere garantite le procedure previste dalla normativa vigente in materia di appalti di forniture e servizi.
4. Resta fermo che le variazioni al progetto non devono comportare alcuna maggiorazione dell'importo complessivo del finanziamento.

Art. 2 – Efficacia. Durata. Proroga

1. Il presente accordo è efficace dalla data di comunicazione del Ministero dell'avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione del presente accordo da parte degli Organi di Controllo.
2. Le attività progettuali decorrono dal 45° giorno dalla data di comunicazione di cui al comma 1.
3. Nel periodo intercorrente tra l'efficacia dell'accordo e l'inizio delle attività progettuali, la Regione si impegna ad espletare le procedure amministrative con le UU.OO. previste nel progetto.
4. L'accordo ha durata di 24 mesi a decorrere dalla data di inizio attività di cui al comma 2. La Regione si impegna ad assicurare che le attività, oggetto dell'accordo, siano concluse entro il suddetto termine.
5. E' facoltà del Ministero concedere eccezionalmente una proroga della durata del progetto non superiore ai 6 mesi. La formale richiesta, nella quale devono essere esplicitate valide ed eccezionali ragioni di necessità, dovrà essere presentata dalla Regione, a firma del rappresentante legale, almeno trenta giorni prima della data di scadenza dell'accordo. L'eventuale concessione della proroga non costituisce, comunque, motivo di maggiorazione del finanziamento.

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Art. 3 - Rapporti tecnici e rendiconti finanziari

1. Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività di cui all'art. 1, la Regione, entro e non oltre trenta giorni dalla scadenza di ogni semestre di attività, trasmette al Ministero un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento del progetto, corredato di relativo abstract ed un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o le spese sostenute, utilizzando esclusivamente l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 2).
2. Entro e non oltre sessanta giorni dalla scadenza dell'accordo, la Regione trasmette al Ministero un rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'accordo stesso, il relativo abstract ed un rendiconto finanziario finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, utilizzando il predetto modello riportato in allegato 2 al presente accordo.
3. Il Ministero può richiedere in qualsiasi momento di conoscere lo stato di avanzamento del progetto e la Regione è tenuta a fornire i dati richiesti entro trenta giorni.
4. Le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario originario previsto nel progetto di cui all'allegato 1.
5. Il piano finanziario relativo al progetto, di cui all'allegato 1, potrà essere modificato una sola volta previa autorizzazione del Ministero che valuterà la sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità. La richiesta di variazione dovrà pervenire almeno 90 giorni prima della data di fine validità del presente accordo. La suddetta modifica sarà efficace solo successivamente alla registrazione, da parte degli organi di controllo, del relativo atto aggiuntivo.
6. È consentito, senza necessità di autorizzazione, uno scostamento dell'importo dal piano finanziario originario o modificato, non superiore al 20% di ogni singola voce di spesa, fermo restando l'invarianza del finanziamento complessivo.
7. Resta inteso che il Ministero rimborserà unicamente le somme effettivamente spese documentate, entro il termine di scadenza, e che saranno dichiarate utilizzando l'allegato 2, nel rispetto delle indicazioni di cui all'allegato 3 del presente accordo.
8. I rapporti tecnici, gli abstract ed i rendiconti finanziari devono essere inviati a: Ministero della Salute - Direzione generale della Prevenzione – Ufficio I - Via Giorgio Ribotta n.5, 00144, Roma.
9. Il Ministero renderà accessibili detti rapporti tecnici al Comitato scientifico del CCM per azioni di monitoraggio.
10. È fatto obbligo alla Regione di conservare tutta la documentazione contabile relativa al progetto e di renderla disponibile a richiesta del Ministero.

Art. 4 – Proprietà e diffusione dei risultati del progetto

1. I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 3, sono di esclusiva proprietà del Ministero. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dalla Regione nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero. Quest'ultimo potrà quindi disporne senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.
2. I documenti ed i risultati di cui al comma 1 potranno essere utilizzati previa espressa autorizzazione del Ministero, riportando l'indicazione: "Progetto realizzato con il supporto finanziario del Ministero della Salute - CCM".

REGIONE DEL VENETO Giunta regionale SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

3. Al fine di garantire la trasparenza e la diffusione dell'attività del CCM, il Ministero provvederà, sul sito dedicato, a pubblicare i risultati del progetto nonché i rendiconti, i relativi abstract e i rapporti di cui all'art. 3, commi 1 e 2.

Art. 5 - Referenti scientifici

1. Il referente scientifico della Regione assicura il collegamento operativo con il Ministero.
2. Il referente scientifico del Ministero assicura il collegamento operativo con la Regione, nonché il monitoraggio e la valutazione dei rapporti di cui all'articolo 3.
3. Il Ministero e la Regione procederanno ad individuare e comunicare i nominativi dei rispettivi referenti scientifici, contestualmente all'avvio delle attività, ed eventuali, successive, sostituzioni.
4. Per l'attività di monitoraggio e valutazione, è facoltà del Ministero avvalersi di un apposito Comitato.

Art. 6 - Finanziamento

1. Per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo è concesso alla Regione un finanziamento complessivo di € 295.100,00 (duecentonovantacinquemila e cento/00).
2. La Regione dichiara che le attività di cui al presente accordo non sono soggette ad I.V.A. ai sensi del D.P.R. n. 633 del 1972 in quanto si tratta di attività rientranti nei propri compiti istituzionali.
3. Il finanziamento è concesso alla Regione al fine di rimborsare le spese sostenute per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo, come risultanti dai rendiconti finanziari di cui all'art. 3.
4. La Regione prende atto ed accetta che il Ministero non assumerà altri oneri oltre l'importo stabilito nel presente articolo.
5. Il finanziamento di cui al comma 1 comprende anche eventuali spese di missione dei referenti scientifici di cui all'articolo 5.
6. La Regione prende atto che il finanziamento previsto per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo, pari a € 295.100,00 (duecentonovantacinquemila e cento/00), si riferisce all'esercizio finanziario 2013 ed andrà in "perenzione amministrativa" in data 31 dicembre 2015 ai sensi dell'art. 36 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.
7. La Regione è a conoscenza ed accetta che le quote del finanziamento erogate a decorrere dal 1° gennaio 2016 saranno oggetto della procedura di reiscrizione in bilancio delle relative somme, procedura che sarà avviata dal Ministero su richiesta della Regione a decorrere dal 1° luglio 2016.

Art. 7 – Modalità e termini di erogazione del finanziamento

1. Il finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:
   a) una prima quota, pari al 50% del finanziamento, pari a € 147.550,00 (centoquarantasettemila e cinquecentocinquanta/00), dietro formale richiesta di pagamento e relativa nota di debito/fattura ove dovuta, inoltrata dopo la formale comunicazione di cui all'articolo 2, comma 1.
   b) una seconda quota, pari al 30% del finanziamento, pari a € 88.530,00 (ottantottomila e cinquecentotrenta/00), dietro presentazione da parte della Regione di formale richiesta di pagamento e relativa nota di debito/fattura ove dovuta. Il pagamento sarà disposto a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari di cui all'articolo 3, relativi al primo semestre di attività, per gli accordi annuali, ed ai primi due semestri di attività, per gli accordi di durata superiore a 12 mesi.

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

copia cartacea composta di 5 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da Ruocco Giuseppe,Giovanna Frison, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

c) una terza quota, pari al 20% del finanziamento, pari a € 59.020,00 (cinquantanovemila e venti/00), dietro presentazione da parte della Regione della relazione e del rendiconto finali di cui all'articolo 3, unitamente ad una formale richiesta di pagamento e relativa nota di debito/fattura ove dovuta. Il pagamento sarà disposto a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero della relazione e del rendiconto finali di cui all'articolo 3. La Regione si impegna a restituire le somme eventualmente corrisposte in eccesso, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dal Ministero.

2. Le richieste di pagamento di cui al comma 1 vanno intestate ed inviate a: Ministero della Salute - Direzione generale della Prevenzione – Ufficio I - Via Giorgio Ribotta n.5, 00144, Roma.
3. Ai fini del pagamento il Ministero si riserva la facoltà di richiedere alla Regione copia della documentazione giustificativa delle spese, riportate nei rendiconti finanziari, di cui all'allegato 2.
4. I pagamenti saranno disposti entro sessanta giorni dal ricevimento delle richieste di cui al comma 1 mediante l'emissione di ordinativi di pagamento tratti sulla Sezione di Tesoreria dello Stato competente per territorio ed ivi reso esigibile mediante accreditamento della somma sul conto di tesoreria n° 306697, intestato alla Regione Veneto Sanita. Il Ministero non risponde di eventuali ritardi nell'erogazione del finanziamento cagionati dai controlli di legge e/o dovuti ad indisponibilità di cassa.

Art. 8 - Sospensione dei pagamenti. Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'accordo

1. In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'articolo 3 o del mancato invio, il Ministero sospende l'erogazione del finanziamento. La sospensione del finanziamento sarà disposta anche per la mancata od irregolare attuazione del presente accordo.
2. In caso di accertamento, in sede di esame delle relazioni di cui all'articolo 3, di grave violazione degli obblighi di cui al presente accordo, per cause imputabili alla Regione che possano pregiudicare la realizzazione del progetto, il Ministero intima per iscritto alla Regione, a mezzo di raccomandata a/r, di porre fine alla violazione nel termine indicato nell'atto di diffida. Decorso inutilmente detto termine l'accordo si intende risolto di diritto a decorrere dalla data indicata nell'atto di diffida.
3. E' espressamente convenuto che in caso di risoluzione del presente accordo, la Regione ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'accordo.

Il presente accordo si compone di 8 articoli, e di tre allegati, e viene sottoscritto con firma digitale.

MINISTERO DELLA SALUTE
Direzione Generale Prevenzione

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe RUOCCO*

REGIONE VENETO
Direzione Regionale Prevenzione

Il Dirigente Regionale
Dott.ssa Giovanna FRISON*

* Firma apposta digitalmente ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 6/20

PROGETTO ESECUTIVO - PROGRAMMA CCM 2013

DATI GENERALI DEL PROGETTO

TITOLO:

Implementazione di un modello organizzativo integrato per la gestione del paziente con demenza: dalla prevenzione alla cura con presa in carico.

ENTE PARTNER: (Regione, Iss, Inail, Inmp, Agenas)

Regione del Veneto

NUMERO ID DA PROGRAMMA: 15 (PREVENZIONE delle COMPLICANZE E DELLE RECIDIVE DI MALATTIA; La gestione del paziente complesso: approfondimento conoscitivo e ricognizione dei modelli organizzativi per la gestione del paziente con demenza e diffusione/promozione delle buone pratiche operative)

REGIONI COINVOLTE:
numero: 4
elenco: **Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Umbria**

DURATA PROGETTO: **24 mesi**

COSTO: Euro 295.100,00

COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO:
nominativo: **Dr. Maurizio Gallucci**

struttura di appartenenza: **UO Disturbi Cognitivi e della Memoria – Azienda ULSS 9 di Treviso**

n. tel: **0422 322021** n. fax: **0422 322543** E-mail: **mgallucci@ulss.tv.it**

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 425703 data 07/10/2013, pagina 2 di 12

REGIONE DEL VENETO Giunta regionale SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 425703 data 07/10/2013, pagina 3 di 12

TITOLO:
Implementazione di un modello organizzativo integrato per la gestione del paziente con demenza: dalla prevenzione alla cura con presa in carico.

ANALISI STRUTTURATA DEL PROGETTO

Descrizione ed analisi del problema

L'andamento demografico del nostro Paese, con il tasso di natalità più basso dell'Unione Europea ed il progressivo aumento della speranza di vita, sta producendo un rapido incremento della popolazione geriatrica[1]. I dati demografici degli ultimi anni mostrano inoltre che nell'ultimo ventennio nella Regione Veneto la speranza di vita è aumentata di circa 5 anni e che pertanto le problematiche sanitarie, assistenziali e sociali connesse con le malattie cronico-degenerative, e tra queste, in particolare, con la demenza, sono destinate ad aumentare nei prossimi anni[2]. La demenza colpisce circa 700.000 persone in Italia e 45.000 nel Veneto, delle quali circa il 50% è riferibile a malattia di Alzheimer. Questa è una patologia correlata con l'età (i pazienti oltre 65 anni sono il 6,4%) ma è una malattia che colpisce anche persone più giovani: quasi
l'1% dei soggetti al di sotto dei 60 anni risulta esserne affetto[3]. La malattia aumenta la prevalenza quasi in modo esponenziale sopra i 65 anni di età, superando il 20% dopo gli 80 anni. L'incidenza in Italia è stata calcolata essere di 2,4 nuovi casi/anno ogni 100.000 abitanti nella fascia di età tra i 40 e i 60 anni, e di 127 nuovi casi/anno ogni 100.000 abitanti per i soggetti di età superiore ai 60 anni[3,4].
La perdita della memoria e i disturbi del comportamento sono spesso il modo con il quale il malato manifesta la sua malattia, che coinvolge anche tutto il nucleo familiare, gravandolo di un cospicuo carico assistenziale. La ricerca di aiuti da parte dei familiari è difficile, se compiuta in un sistema non integrato di offerta e gestione dei servizi. Ciò comporta una notevole perdita di tempo, di consumo di risorse e di stress da parte del caregiver (ovvero della persona che più direttamente si prenda carico del malato). La frammentazione dei servizi produce anche un aumento dei costi a carico del Servizio Sanitario Nazionale, per la ripetitività di procedure che altrimenti potrebbero essere risparmiate. Sul piano assistenziale, il paziente con decadimento cognitivo è un paziente complesso sia da un punto di vista clinico sia gestionale. Purtroppo, le terapie farmacologiche ad oggi disponibili hanno una limitata efficacia sulla storia naturale della malattia e sono in grado di rallentarne la progressione solo in una percentuale limitata (30-40%) dei pazienti che rispondono al trattamento.

Soluzioni proposte sulla base delle evidenze
Sulla base degli ancora scarsi risultati delle terapie farmacologiche, il problema si trasferisce quindi sul versante dei servizi e della presa in carico globale dei bisogni dei pazienti con decadimento cognitivo o sindrome demenziale e delle loro famiglie, implementando strategie che promuovano un approccio integrato che a partire dalla prevenzione e dalla promozione di stili di vita adeguati (attività fisica, lettura, socializzazione e dieta mediterranea) nei soggetti a rischio arrivino al coordinamento e alla erogazioni di servizi dedicati.
La letteratura internazionale offre prove inoppugnabili di come l'attività fisica abbia un effetto sul miglioramento delle funzioni cognitive e delle performance fisiche, riducendo il rischio di cadute, il sovrappeso, l'incidenza o la progressione di patologie croniche quali diabete, cardiopatia ischemica e vasculopatia cerebrale[5-9]. Le evidenze scientifiche indicano inoltre che l'esercizio della lettura (in maniera più netta che altre tipologie di esercizi mnemonici) in soggetti normali e con decadimento cognitivo lieve (Mild Cognitive Impairment, MCI) ha un effetto diretto sul miglioramento delle funzioni cognitive. La lettura svolge un ruolo protettivo sia nei confronti della progressione del MCI verso la demenza sia, in prevenzione primaria, nei confronti dell'insorgenza del disturbo[10-11].
Interventi preventivi socio-sanitari, volti a contrastare il rischio di demenza, quali appunto la promozione dell'attività fisica, possono modificare l'epidemiologia del decadimento cognitivo migliorando la qualità della vita dei potenziali malati e dei loro familiari e garantendo, nel contempo, una riduzione dei costi nell'assistenza sanitaria.
I servizi dedicati alla demenza riguardano sia il percorso clinico-diagnostico sia la presa in carico del paziente durante l'evoluzione della malattia dementigena. L'efficienza e l'efficacia di questi servizi dipende molto dal livello della loro integrazione anche per evitare duplicazione di prestazioni e garantire la migliore allocazione delle risorse. I servizi da erogare in un sistema intergrato di prestazioni necessitano di una rete di relazioni che favorisca il corretto indirizzamento ai centri diagnostici (UVA/CDC) per una diagnosi precoce, il monitoraggio dei bisogni dei pazienti e delle loro famiglie, il corretto indirizzamento alle prestazioni più appropriate per lo specifico stadio di malattia che il paziente attraversa. Una rete dei Servizi integrata e dedicata dovrebbe comprendere: la stimolazione cognitiva, il counseling ovvero supporto psicologico al caregiver spesso potenziale depresso, il monitoraggio delle terapie con valutazioni dirette a domicilio anche con l'utilizzo di dispositivi quali tablet PC, la segnalazione al Distretto Socio-Sanitario di appartenenza dei pazienti più fragili e bisognosi di interventi, la stretta collaborazione con le Associazioni che riuniscono i familiari di coloro che perdono la memoria, attività di divulgazione, informazione e formazione sui temi del decadimento cognitivo per supportare i familiari e per aumentare la sensibilità collettiva nei confronti di queste tematiche.

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 8/20

REGIONE DEL VENETO Giunta regionale SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Fattibilità/criticità delle soluzioni proposte

L'U.O. Disturbi Cognitivi e della Memoria dell'Ulss 9 di Treviso svolge già delle attività integrate compatibili con gli obiettivi del presente bando, attività che si vorrebbe perfezionare, implementare ed esportare, previa condivisione con altri Centri.

1) Tale Struttura coordina un Gruppo di lavoro permanente per la razionalizzazione del percorso diagnostico e l'ottimizzazione di prestazioni/esami/farmaci/terapie non-farmacologiche nelle diverse fasi di malattia; il Gruppo di lavoro ha redatto un documento aziendale denominato "Percorso clinico del malato con decadimento cognitivo con integrazione Ospedale/Territorio"[12] che è il protocollo operativo condiviso per la razionalizzazione delle procedure e della spesa per quanto attiene alla diagnosi, monitoraggio clinico, terapie e supporto alle famiglie dei pazienti con decadimento cognitivo. I contenuti di tale documento rappresenteranno la base di lavoro per l'implementazione negli altri Centri del modello organizzativo che ci si propone di mettere a punto con il presente progetto.

L'U.O. Disturbi Cognitivi e della Memoria di Treviso svolge attività clinica diagnostica e terapeutica con presa in carico del paziente con decadimento cognitivo, attraverso il monitoraggio di terapie farmacologiche per i disturbi cognitivi e per i disturbi del comportamento, anche con accessi a domicilio in casi selezionati di reale necessità (progetto *Mon...do: monitoraggio a domicilio)*

L'U.O. Disturbi Cognitivi e della Memoria di Treviso effettua anche la segnalazione dei pazienti fragili agli altri nodi della rete dei servizi ed in particolare al Distretto Socio Sanitario di appartenenza, al fine di favorire le più complete risposte assistenziali possibili.

Questa Struttura comprende anche un Laboratorio di Stimolazione Cognitiva che svolge l'attivazione delle capacità mnesiche, attentive e di orientamento residue del paziente e la formazione del familiare (caregiver) per la prosecuzione dell'intervento a domicilio; destinatari di questo servizio sono i pazienti con decadimento cognitivo lieve-moderato.

L'U.O. Disturbi Cognitivi e della Memoria svolge attività di counselling (progetto *Arianna*) a favore del familiare (caregiver) del malato di decadimento cognitivo con l'obiettivo di offrire sostegno informativo, emotivo e psicologico volto al benessere del caregiver e alla prevenzione della depressione. Questa Struttura collabora con l'Associazione Alzheimer Treviso onlus nell'ambito della informazione e del sostegno nei riguardi dei familiari e in attività di prevenzione del decadimento cognitivo.

2) Questa Struttura promuove inoltre, in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione, attività di prevenzione secondaria del decadimento cognitivo nei confronti di soggetti con Decadimento Cognitivo Lieve (Mild Cognitive Impairment, MCI) quali l'attività fisica adattata con il gruppo di cammino "Camminando ... ricordo" e attività di promozione della lettura con il gruppo "Leggendo ... ricordo" e con l'utilizzo dell'edicola Bookcrossing sita presso la sede della Struttura. L'edicola Bookcrossing è un punto di erogazione gratuita di libri usati senza la necessità di restituzione del libro ritirato e letto; è contemporaneamente un punto di raccolta di libri che chiunque può donare per favorire la promozione collettiva della lettura. Il gruppo di cammino conta più di 30 partecipanti MCI che da due anni svolgono due volte la settimana attività fisica aerobica quale la marcia veloce all'aperto più esercizi in palestra volti al potenziamento dell'equilibrio; il gruppo è guidato da un laureato in scienze motorie formato per questo tipo di Utenza.

Il gruppo di lettura conta almeno 20 aderenti MCI e si riunisce una volta al mese; è condotto da una Lettrice Teatrale che conduce una lettura animata volta al coinvolgimento emotivo e motivazionale dei partecipanti. Gli aderenti al gruppo proseguono a domicilio autonomamente la lettura del libro iniziato in gruppo e commentano le loro impressioni e idee nell'incontro successivo; in tale occasione la Lettrice Teatrale inizia un nuovo libro, di dimensioni contenute, e la cui scelta è condivisa tra tutti i partecipanti.

Le attività esposte sono ampiamente gradite dall'Utenza che ne auspica la prosecuzione ed il rafforzamento.

La fattibilità delle soluzioni proposte è dimostrata dal fatto che tali prestazioni sono già in essere[13]. Le criticità percepite consistono nella scarsezza di risorse compensata, in parte, da forte spinta motivazionale del personale impiegato. La risorsa "personale" costituisce la maggiore criticità del modello realizzato e che si desidera proporre ad un territorio più ampio; per tale motivo nel progetto sono previsti i profili professionali (medici, psicologo) necessari a strutturare al meglio il modello. Gli esiti positivi dello stesso potranno indurre le Aziende Sanitarie coinvolte, o del territorio nazionale, a farsi autonomamente carico della sostenibilità economica del sistema proposto anche dopo il termine del progetto medesimo.

Con il presente progetto si vorrebbe quindi dimostrare, in un contesto più ampio, la bontà delle iniziative proposte al fine di realizzare un modello "forte" non solo nei contenuti ma anche nelle risorse e quindi della sostenibilità a lungo termine.

Bibliografia

1) Berr C., Wancata J. and Ritchie K., Prevalence of dementia in the elderly in Europe. European Neuropsychopharmacology, vol. 15, no. 4, pp. 463-471, 2005.

2) Gallucci M. Ongaro F, Bresolin F. et al: The Treviso Longeva (Trelong) study: a biomedical, demographic, economic and social investigation on people 70 years and over in a typical town of North-East of Italy. Arch Gerontol Geriatr 2007; 44 Suppl 1:173-192.

3) DGR n. 1404 del 4 aprile 2000 "Atto di indirizzo e coordinamento alle Aziende ULSS per l'avvio sperimentale di programmi integrati per la Malattia di Alzheimer ed altre demenze"

4) DGR n. 4547 del 6 novembre 2007 "Linee guida per il riassetto dei servizi sanitari e socio-sanitari per le persone

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

affetta da decadimento cognitivo".
5) Gustafson, D.R., Rothenberg, E., Blennow, K., Steen, B., Skoog, I., 2003. An 18-year follow up of overweight and risk for Alzheimer's disease. Arch. Intern. Med. 163, 1524–1528.
6) Kivipelto, M., Ngandu, T., Fratiglioni, L., Viitanen, M., Kareholt, I., Winblad, B., Helkala, E.L., Tuomilehto, J., Soininen, H., Nissinen, A., 2005. Obesity and vascular risk factors at midlife and the risk of dementia and Alzheimer disease. Arch. Neurol. 62, 1556–1560.
7) Rosengren, A., Skoog, I., Gustafson, D., Wilhelmsen, L., 2005. Body mass index, other cardiovascular risk factors, and hospitalization for dementia. Arch. Intern. Med. 165, 321–326.
8) Whitmer, R.A., Gunderson, E.P., Barrett-Connor, E., Quesenberry Jr., C.P., Yaffe, K., 2005. Obesity in middle age and future risk of dementia: a 27 year longitudinal population based study. Br. Med. J. 330, 1360–1364.
9) Gustafson, D.R., Mazzuco, S., Ongaro, F., Antuono, P., Forloni, G., Albani, D., Gallucci M. et al. (2011). Body Mass Index, Cognition, Disability, APOE Genotype, and Mortality: The "Treviso Longeva" Study. The American Journal of Geriatric Psychiatry; doi:10.1097/JGP.0b013e31823031a4.
10) Gallucci, M., Antuono, P., Ongaro, F., Forloni, P.L., Albani, D., Amici, G.P., Regini, C., 2009. Physical activity, socialization and reading in the elderly over the age of seventy: What is the relation with cognitive decline? Evidence from The Treviso Longeva (TRELONG) study Arch. Gerontol. Geriatr. 48, 284–286.
11) Gallucci, M., Mazzuco, S., & Ongaro, F. (2012). Body mass index, lifestyles, physical performance and cognitive decline: The "Treviso Longeva (TRELONG)" study. The journal of nutrition, health & aging, 861. doi:10.1007/s12603-012-0397-1.
12) http://www.ulss/homepage/area-sanitaria-e-sociale/linee-guida--protocolli-percorsi-clinici-/Percorsi-Clinici/contenuti/0/content_files/file0/Percorso%20clinico%20ass_decad_cognitivo%20v_10.pdf
13) Guida ai Servizi UO Disturbi Cognitivi e della Memoria, Azienda Ulss 9 Treviso: http://www.ulss.tv.it/azienda/strutture/ospedali/treviso/unita-operative/disturbi-cognitivi/contenuti/0/content_files/file/GS%20Dist%20Cognitivi%20e%20Memoria%20ok.pdf
14) Petersen RC, Doody R, Kurz A, Mohs RC, Morris JC, Rabins PV, Ritchie K, Rossor M, Thal L, Winblad B. Current concepts in mild cognitive impairment. Arch Neurol. 2001 Dec; 58(12):1985-92.
15) Grossi E, et al., 2006 Development and validation of the short version of the Psychological General Well-Being Index (PGWB-S). Health Qual Life Outcomes, 2006 Nov 14;4:88

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 425703 data 07/10/2013, pagina 5 di 12

REGIONE DEL VENETO Giunta regionale SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

OBIETTIVI E RESPONSABILITA' DI PROGETTO

OBIETTIVO GENERALE:

Implementare nei diversi contesti che partecipano al progetto il modello organizzativo integrato della Rete dei Servizi specificamente dedicato alle problematiche e ai bisogni dei soggetti con decadimento cognitivo e sindrome demenziale messo a punto e già operativo presso l'Azienda Ulss 9 di Treviso. Attraverso una regia unificata (sul modello del "case-manager") coordinata dall'U.O. Disturbi Cognitivi e della Memoria tale modello si prefigge di garantire il coordinamento, la razionalizzazione e la continuità delle prestazioni e delle cure erogabili, con particolare attenzione alla prevenzione, alla promozione nelle popolazioni a rischio di stili di vita appropriati e alla presa in carico globale dei bisogni del malato di demenza e della famiglia, dall'esordio alle fasi terminali della malattia.

Il modello organizzativo, come esplicitato nella sezione fattibilità/criticità, sarà strutturato sulla base di quanto già in opera presso la Azienda Ulss 9 di Treviso, con opportune modifiche e adattamenti che saranno concordati con le altre due realtà operative locali di Ferrara e Perugia, in maniera da ottimizzare le competenze, i servizi e le risorse disponibili in loco. In ogni contesto sarà identificato un servizio e un responsabile per garantire il coordinamento e la continuità tra i diversi nodi della rete di cura e assistenza e per implementare le attività di prevenzione cognitiva e funzionale.

Il presente progetto si propone quale studio di fattibilità per testare, su un campione di 100 soggetti che accedono alla rete dei servizi per le demenze in ciascuno dei tre Centri operativi coinvolti, le procedure di trasferimento/implementazioone del modello in atto nella Ulss 9 di Treviso e per valutarne l'impatto in termini di presa in carico globale del malato e della famiglia (caregiver in particolare), sulla base degli indicatori di risultato specificati nella sezione "Indicatori di risultato". In ognuna delle tre unità operative coinvolte sarà richiesto di selezionare in maniera sequenziale i primi 100 soggetti e relativi caregiver che accederanno alla Rete dei servizi per il decadimento cognitivo e che daranno il proprio consenso ad essere seguiti secondo il modello integrato proposto nel progetto.

In ognuna delle tre unità operative, dovrà essere compreso tra i 100 soggetti arruolati, anche un sottogruppo di 30 soggetti con diagnosi di Mild Cognitive Impairment, individuati secondo i criteri diagnostici accreditati in letteratura[14], e che diano il consenso ad essere indirizzati alle attività di prevenzione del decadimento cognitivo e di promozione di sani stili di vita (Gruppo di cammino e gruppo di lettura, etc).

Il confronto, per la valutazione degli indicatori di risultato, sarà effettuato con gli altri soggetti che non entreranno nel nuovo modello di prevenzione secondaria.

OBIETTIVO SPECIFICO 1:

Valutare nei diversi contesti territoriali coinvolti nel progetto la praticabilità, la trasferibilità e le criticità del modello di integrazione messo a punto e già operativo presso la Azienda Ulss 9 di Treviso e che prevede:

a) un percorso clinico del malato con decadimento cognitivo con integrazione Ospedale/Territorio come dettagliato nel documento aziendale dell'Ulss 9 di Treviso denominato "Percorso clinico del malato con decadimento cognitivo con integrazione Ospedale/Territorio"[12]

b) l'adesione ad almeno alcune delle attività dettagliate nel paragrafo "Fattibilità /criticità delle soluzioni proposte", punto 1 e cioè: i) accesso a domicilio per casi selezionati per erogazione di piani terapeutici per pazienti divenuti difficilmente mobilizzabili ma che mantengono l'indicazione alla terapia farmacologica (farmaci anticolinesterasici, farmaci antipsicotici atipici). ii) segnalazione ai Distretti Socio-Sanitari di appartenenza dei pazienti particolarmente fragili e quindi bisognevoli di supporto sociosanitario territoriale. iii) l'attivazione di un Laboratorio di Stimolazione Cognitiva volto al mantenimento delle funzioni cognitive residue. iiii) la realizzazione di una attività di counselling a favore del familiare (caregiver) del malato di decadimento cognitivo per fornire supporto psicologico e motivazionale.

Attività 1: Rilevazione di quanto in essere nei tre Centri operativi con riferimento ai punti a) e b) dell'obiettivo 1

Attività 2: Omogeneizzazione delle attività a) e b) e implementazione nei 3 Centri operativi coinvolgendo 100 pazienti

Attività 3: Analisi delle attività effettivamente realizzate e valutazione dei risultati anche con questionari di gradimento.

OBIETTIVO SPECIFICO 2:

Valutare le modalità di coordinamento e integrazione della rete dei servizi e il loro impatto in termini di:

a) facilità di accesso al percorso della rete dei servizi dedicata e specificata al punto a) dell'obiettivo 1.
b) Liste di attesa per gli accessi ai diversi servizi dedicati alla demenza in funzione dello stadio di malattia (dall'esordio dei primi sintomi alle fasi terminali).
c) Razionalizzazione delle prescrizioni di prestazioni/esami/farmaci/terapie non-farmacologiche nelle diverse fasi di malattia
d) Riduzione dei costi clinico-assistenziali a fronte dell'aderenza ad un modello integrato di gestione del paziente con decadimento cognitivo volto ad ottimizzare le prestazioni e ridurre la reiterazione non giustificata di esami.

Attività 1: Rilevazione dell'esistente nei tre Centri operativi per quanto attiene ai punti a), b), c), d) dell'obiettivo 2.

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 11/20

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 425703 data 07/10/2013, pagina 7 di 12

Attività 2: Implementazione del modello ed interventi volti alla ottimizzazione dei processi descritti ai punti a), b), c), d) dell'obiettivo 2, quali ad es. strategie per garantire accessi dedicati ai servizi diagnostici con conseguente riduzione dei tempi di attesa, etc

Attività 3: Valutazione dei risultati

OBIETTIVO SPECIFICO 3:
Implementare e testare all'interno della rete dei servizi per quanto attiene ai soggetti con Mild Cognitive Impairment (MCI) diagnosticati secondo i criteri diagnostici più accreditati in letteratura[14]:

a) attività di gruppo diffuse nel territorio che favoriscano una efficace prevenzione del decadimento cognitivo attraverso la promozione di stili di vita appropriati, quali gruppi di cammino e di lettura (caratterizzati anche dall'effetto positivo della socializzazione),
b) incontri per l'educazione e la diffusione di adeguate abitudini alimentari (dieta mediterranea) e di corretti stili di vita (sospensione del fumo, socializzazione, calo ponderale, attività fisica)

Attività 1: Diagnosi di Mild Cognitive Impairment in 30 pazienti; Preparazione e condivisione di proposte operative volte alla costituzione di un gruppo di cammino e di un gruppo di lettura per Centro partecipante nonché di incontri, con pazienti MCI e loro familiari, volti a promuovere migliori e più sani stili di vita. Per esempio possono essere progettati corsi di cucina sana con alimenti ipocalorici. Tali corsi sono già in essere presso l'Azienda Ulss 9 Treviso.

Attività 2: Realizzazione pratica dei gruppi di cammino e lettura, degli incontri di sensibilizzazione e promozione di sani stili di vita.

Attività 3: Valutazione e monitoraggio dei pazienti.

Attività 4: Analisi dei dati e valutazione dei risultati.

OBIETTIVO SPECIFICO 4:
Valutare nei soggetti con MCI l'impatto dell'intervento sulla promozione dell'attività fisica e degli altri sani stili di vita in termini di:

1. riduzione delle percentuali di conversione a demenza rilevata dalla letteratura internazionale (di media 10% anno)
2. mantenimento di un buon livello di autonomia funzionale nello svolgimento delle attività basali e strumentali della vita quotidiana (ADL-Indice di Katz e IADL di Lawton
3. miglioramento della qualità di vita del malato e del caregiver rilevato con questionario ad hoc: ad es. *The Psychological general well-being index*[15].
4. soddisfazione dei pazienti e del caregiver rilevata mediante questionario ad-hoc.

Attività 1: Monitoraggio dei soggetti MCI con batteria neuropsicologica a 6, 12 e 24 mesi

Attività 2: Raccolta dei dati di cui sopra

Attività 3: Analisi dei dati e valutazione dei risultati.

CAPO PROGETTO: Maurizio Gallucci		
UNITA' OPERATIVE COINVOLTE		
Unità Operativa 1	**Referente**	**Compiti**
UO Disturbi Cognitivi e della Memoria, Azienda Ulss 9 Treviso, Regione del Veneto	**Maurizio Gallucci**	Disegno degli interventi, realizzazione pratica del Progetto in loco, coordinamento, gestione e analisi dei dati, stesura report finale.
Unità Operativa 2	**Referente**	**Compiti**
Laboratorio per la Valutazione della Qualità delle Cure e dei Servizi per l'Anziano, IRCCS - Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, Milano, Regione Lombardia	**Alessandro Nobili**	Supporto scientifico per il disegno del progetto. Supporto scientifico per gli aspetti metodologici di predisposizione degli interventi sugli stili di vita. Supporto scientifico per gestione e analisi dei dati.
Unità Operativa 3	**Referente**	**Compiti**
U.O. Medicina Interna Universitaria, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, Regione Emilia Romagna	**Stefano Volpato**	Consulenza e realizzazione pratica del Progetto in loco.
Unità Operativa 4	**Referente**	**Compiti**
Istituto di Gerontologia e Geriatria, Università degli Studi di Perugia, Ospedale S. Maria della Misericordia, Perugia, Regione Umbria	**Patrizia Mecocci**	Consulenza e realizzazione pratica del Progetto in loco.

ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 12/20

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

PIANO DI VALUTAZIONE

OBIETTIVO GENERALE	
Indicatore/i di risultato	1. Numero tipologia e percentuale di servizi che entrano a far parte della rete integrata dei servizi sul totale dei servizi e del personale dedicato alla prevenzione e alla cura delle demenze nelle tre realtà territoriali coinvolte. 2. Numero e percentuale sul campione di 100 soggetti eligibili (soggetti con decadimento cognitivo e sindrome demenziale e loro famigliari) che entrano nel modello integrato della rete dei servizi nelle tre realtà territoriali coinvolte. 3. Numero e percentuale sul campione dei 30 soggetti eligibili (soggetti con MCI) che hanno accesso ai programmi operativi e di educazione sui corretti stili di vita (attività fisica, abitudini alimentari) in totale e per singola attività educativa nelle tre realtà territoriali coinvolte. 4. Numero e percentuale dei soggetti che portano a termine i programmi di educazione sui corretti stili di vita (attività fisica, abitudini alimentari) sul totale dei soggetti che hanno avuto accesso: in totale e per singola attività educativa nelle tre realtà territoriali coinvolte. 5. Stima della quota di risparmio sui costi assistenziali estrapolata dai costi assistenziali del campione di soggetti che entreranno nel progetto rispetto ai costi di riferimento.
Standard di risultato	1. 50% dei servizi; 50 % del personale 2. 60% dei soggetti eligibili 3. 60% dei soggetti eligibili 4. 50% dei soggetti che hanno avuto accesso 5. Riduzione del 15 % dei costi

OBIETTIVO SPECIFICO 1	
Indicatore/i di risultato	1. Numero e percentuale di servizi e personale (operatori di servizio) che dovranno essere coinvolti nella rete integrata dei servizi sul totale dei servizi e del personale dedicato alla prevenzione e cura delle demenze nelle tre realtà territoriali coinvolte. 2. Numero e percentuale sul campione di 100 soggetti eligibili che entrano nel modello integrato della rete dei servizi nelle tre realtà territoriali coinvolte e che usufruiscono dei percorsi dettagliati ai punti a) e b) dell'obiettivo specifico 1. 3. Grado di accettazione/gradimento (analisi dei questionari che saranno distribuiti a pazienti e familiari) del nuovo modello assistenziale.
Standard di risultato	1. 50% dei servizi; 50% del personale. 2. 60% dei soggetti eligibili 3. 60% di questionari compilati sul totale dei distribuiti e per categoria di intervistato.

OBIETTIVO SPECIFICO 2	
Indicatore/i di risultato	1. riscontro di una riduzione di una o più liste di attesa per gli accessi ai diversi servizi dedicati alla demenza in funzione della creazione di percorsi dedicati 2. Evidenza nei reports di budget di razionalizzazione e riduzione dei costi delle prestazioni/esami/farmaci/terapie erogate dopo 24 mesi dall'inizio del progetto.
Standard di risultato	1. Riscontro di riduzione di almeno una lista di attesa. (ad es. esami neuro radiologici). 2. Riscontro, nei reports di budget, di riduzione di una voce di spesa relativa al percorso clinico-assistenziale del paziente con decadimento cognitivo al termine di 24 mesi dall'inizio del progetto.

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 13/20

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

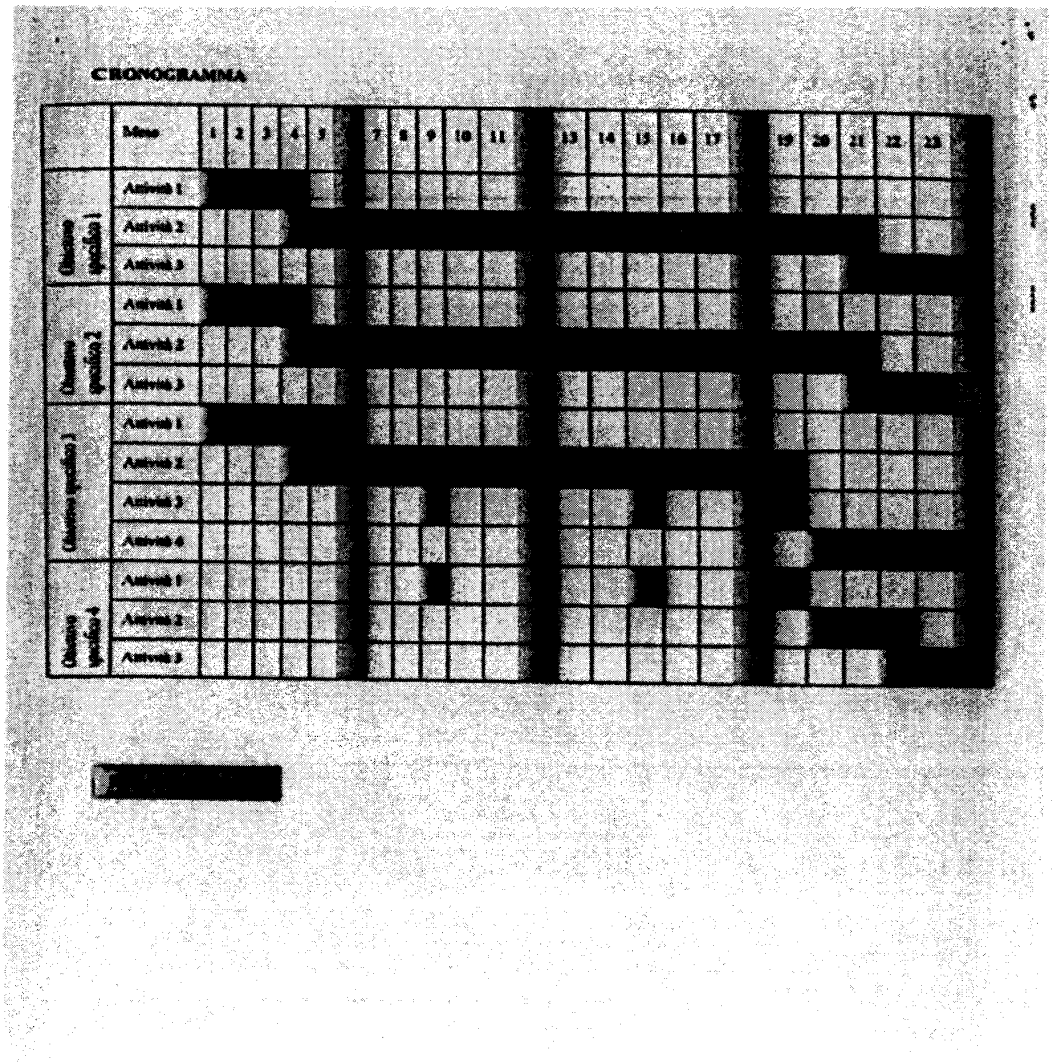
OBIETTIVO SPECIFICO 3	
Indicatore/i di risultato	1. Numero e percentuale sul totale dei 30 soggetti eligibili (soggetti con MCI) che hanno accesso ai programmi di educazione sui corretti stili di vita (attività fisica, lettura, abitudini alimentari, etc.) in totale e per singola attività educativa nelle tre realtà territoriali coinvolte. 2. Numero e percentuale dei soggetti sui 30 eligibili che portano a termine i programmi di educazione sui corretti stili di vita (attività fisica, lettura, abitudini alimentari) sul totale dei soggetti che hanno avuto accesso: in totale e per singola attività educativa nelle tre realtà territoriali coinvolte.
Standard di risultato	1. 60% dei soggetti eligibili 2. 50% dei soggetti che hanno avuto accesso

OBIETTIVO SPECIFICO 4	
Indicatore/i di risultato	1. Variazione della percentuale di evoluzione a demenza entro l'anno nei soggetti che partecipano ai gruppi di cammino e lettura con verifica a 12 e 24 mesi dalla costituzione dei gruppi. 2. mantenimento di un buon livello di autonomia funzionale nello svolgimento delle attività basali e strumentali della vita quotidiana (ADL-Indice di Katz e IADL di Lawton 3. miglioramento della qualità di vita del malato e del caregiver rilevato con questionario ad hoc: ad es. *The Psychological general well-being index* (PGWB-S)[15]. 4. soddisfazione dei pazienti e del caregiver rilevata mediante questionario ad-hoc.
Standard di risultato	1. Riduzione della percentuale di evoluzione a demenza entro l'anno nei soggetti che partecipano ai gruppi di cammino e lettura stimata in letteratura (di media 10% per anno). 2. Miglioramento dei punteggi alle scale ADL e IADL o contenimento entro il 20% del peggioramento delle performance di autonomia a 12 e 24 mesi 3. Miglioramento del benessere psicologico del paziente MCI e del familiare valutati con PGWB-S 4. Registrazione di soddisfazione dei pazienti e del caregiver mediante questionario ad-hoc

Regione del Veneto A.G.O. Giunta Regionale n.prot. 425703 data 07/10/2013, pagina 9 di 12

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 14/20

REGIONE DEL VENETO
Giunta regionale
SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA



ALLEGATO A Dgr n. del pag. 15/20

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 425703 data 07/10/2013, pagina 11 di 12

PIANO FINANZIARIO PER CIASCUNA UNITA' OPERATIVA

Unità Operativa 1 - VENETO Azienda ULSS 9 di Treviso		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
Personale - medico geriatra senior - medico geriatra junior - psicologo	Coordinamento del progetto. Realizzazione delle attività relative agli obiettivi 1, 2, 3, 4: implementazione del percorso clinico-assistenziale del paziente con decadimento cognitivo comprese le sue articolazioni quali accessi domiciliari, segnalazione dei casi di maggiore fragilità ai Distretti Socio-Sanitari, implementazione del Laboratorio di Stimolazione cognitiva e della attività di counselling nei confronti del caregiver.	91.600,00
Beni e servizi - n.3 tablet - acquisizione software - servizio analisi dati	Realizzazione di Database dedicato alla raccolta dati effettuata anche a domicilio utilizzando i tre tablet PC (uno per Centro operativo). Realizzazione di software dedicato da installare nei tre tablet. Effettuazione della analisi dei dati da parte di un Centro esperto.	42.500,00
Missioni - Riunioni di progetto	Riunioni di coordinamento Visite presso i centri attuatori per la supervisione del modello	4.000,00
Incontri/Eventi formativi - Convegno finale	Organizzazione Catering	15.000,00
Spese generali	Spese di stampa Spese di gestione generali	4.000,00

Unità Operativa 2 - LOMBARDIA IRCSS Mario Negri - Milano		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
Personale - Ricercatore senior	Supporto scientifico per il disegno del progetto. Supporto scientifico per gli aspetti metodologici e per il monitoraggio degli interventi dei Centri operativi. Supporto scientifico per la gestione ed interpretazione dei risultati delle analisi dei dati.	36.000,00
Beni e servizi		
Missioni - Riunioni di progetto	Riunioni di coordinamento	2.000,00
Incontri/Eventi formativi		
Spese generali	Spese di gestione generali	2.000,00

ALLEGATO A Dgr n. **del** **pag. 16/20**

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Unità Operativa 3 – EMILIA ROMAGNA Azienda Ospedaliera Università di Ferrara - UO Medicina Interna Universitaria		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
Personale - Medico geriatra	Realizzazione delle attività relative agli obiettivi 1, 2, 3, 4: realizzazione del percorso clinico-assistenziale del paziente con decadimento cognitivo comprese le sue articolazioni quali accessi domiciliari, segnalazione dei casi di maggiore fragilità ai Distretti Socio-Sanitari, realizzazione del Laboratorio di Stimolazione cognitiva e della attività di counselling nei confronti del caregiver.	45.000,00
Beni e servizi		
Missioni - Riunioni di progetto	Riunioni di coordinamento	2.000,00
Incontri/Eventi formativi		
Spese generali	Spese di gestione generali	2.000,00

Unità Operativa 4 - UMBRIA Università degli studi di Perugia - Ospedale S.Maria della Misericordia - Istituto di Gerontologia e Geriatria - Perugia		
Risorse	**Razionale della spesa**	**EURO**
Personale - Medico geriatra	Realizzazione delle attività relative agli obiettivi 1, 2, 3, 4: realizzazione del percorso clinico-assistenziale del paziente con decadimento cognitivo comprese le sue articolazioni quali accessi domiciliari, segnalazione dei casi di maggiore fragilità ai Distretti Socio-Sanitari, realizzazione del Laboratorio di Stimolazione cognitiva e della attività di counselling nei confronti del caregiver.	45.000,00
Beni e servizi		
Missioni - Riunioni di progetto	Riunioni di coordinamento	2.000,00
Incontri/Eventi formativi		
Spese generali	Spese di gestione generali	2.000,00

PIANO FINANZIARIO GENERALE

Risorse	**Totale in €**
Personale	217.690,00
Beni e servizi	42.500,00
Missioni	10.000,00
incontri / eventi formativi	15.000,00
Spese generali	10.000,00
Totale	295.190,00

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Carta intestata dell'Ente

Allegato 2

Al Ministero della Salute
Direzione generale della Prevenzione - Ufficio I
Via Giorgio Ribotta, n. 5
00144 ROMA

RENDICONTO SEMESTRALE/FINALE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "……"

CODICE CUP:……..

Il sottoscritto ……., nato a …… il ……., domiciliato per la carica presso la sede dell'……., nella sua qualità di legale rappresentante dell'……., con sede in ……., Via ……., N. ….., codice fiscale n. …….. e partita IVA n. ……, con riferimento all'accordo di collaborazione concluso in data …….. avente ad oggetto la realizzazione del progetto ……..;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- che nel ……. Semestre, periodo ……., sono state impegnate e/o spese le seguenti somme:

ovvero

- che per la realizzazione del progetto sono state sostenute le spese di seguito riportate:

ALLEGATO A Dgr n. **del** pag. 18/20

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

DETTAGLIO DELLE SPESE

UNITA' OPERATIVA						
TIPOLOGIA SPESA	**VOCE DI SPESA**	**IMPORTO PERIODO DI RIFERIMENTO**	**I/S**	**ESTREMI DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA (1)**	**BENEFICIARIO**	**IMPORTO TOTALE PERIODI (2)**
Personale						
	TOTALE					
Beni e servizi						
	TOTALE					
Missioni						
	TOTALE					
Convegni						
	TOTALE					
Spese generali						
	TOTALE					
.....						
	TOTALE					
TOTALE COMPLESSIVO						

(1) Nella colonna "Estremi documentazione giustificativa" riportare la tipologia di documento (fattura, contratto, delibera, etc..),il numero e la data.
(2) Nella colonna "Importo totale periodi" riportare le spese impegnate e/o sostenute globalmente in tutti i periodi rendicontati.

NOTE: Nella presente tabella vanno indicate le somme impegnate e/o le spese sostenute nel semestre di riferimento. Le somme impegnate vanno contrassegnate con il simbolo "(I)", mentre le spese sostenute con il simbolo "(S)". In caso di rendiconto finale vanno indicate esclusivamente le spese effettivamente sostenute.
La tabella va compilata per ciascuna unità operativa presente nel piano finanziario
Il Ministero si riserva la facoltà di richiedere la documentazione giustificativa delle spese riportate in tabella.

Data, **FIRMA**

ALLEGATO A Dgr n. del pag. 19/20

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE ATTUAZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA E DELL'INNOVAZIONE
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE

Allegato 3

Programmazione e rendicontazione finanziaria

Per le voci di spesa, riportate nel piano finanziario si chiarisce che:

Personale
Sotto questa voce è possibile ricomprendere tutte le tipologie di contratto di lavoro a tempo determinato previste dalla normativa vigente (borsa di studio, contratto di consulenza, dottorato di ricerca, co.co.pro...). È altresì possibile destinare dette risorse al personale interno dell'ente, purché ciò sia reso possibile e disciplinato dalle norme di organizzazione e funzionamento che disciplinano il medesimo ente. Resta inteso che, sia in caso di acquisizione di personale esterno che di utilizzo del personale interno, la correttezza delle procedure di reclutamento del personale dovrà essere sempre verificata dall'ente esecutore nel rispetto della normativa vigente.
Si precisa, inoltre, che per tale voce dovranno essere specificate le singole figure professionali senza indicare il relativo corrispettivo. L'importo da inserire a tale voce dovrà essere, infatti, solo quello complessivo.

Beni e servizi
Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di beni, accessori, forniture e servizi strumentali connessi alla realizzazione del progetto.
A titolo esemplificativo possono rientrare in questa voce le spese di:

- **acquisto di materiale di consumo**
- **acquisto di cancelleria**
- **stampa, legatoria e riproduzione grafica**
- **traduzioni ed interpretariato**
- **organizzazione di corsi, incontri, eventi formativi ecc..**
- **realizzazione e/o gestione di siti web**
- **noleggio di attrezzature (esclusivamente per la durata del progetto)**

Si specifica che l'acquisto di attrezzature è eccezionalmente consentito solo quando il loro utilizzo è direttamente connesso alla realizzazione del progetto e comunque previa valutazione della convenienza economica dell'acquisto in rapporto ad altre forme di acquisizione del bene (es. noleggio, leasing). In ogni caso di acquisto, la diretta correlazione con gli obiettivi del progetto dovrà essere dettagliatamente motivata. Rimane inteso che il Ministero rimborserà unicamente le quote relative all'ammortamento delle attrezzature, limitatamente alla durata dell'accordo e dietro presentazione della relativa documentazione di spesa.

Non può comunque assolutamente essere ricompreso sotto questa voce l'acquisto di arredi o di altro materiale di rappresentanza.
Si rammenta, inoltre che la voce " Servizi" è principalmente finalizzata a coprire le spese per l'affidamento di uno specifico servizio, generalmente, ad un soggetto esterno, pertanto si esclude l'affidamento diretto a persona fisica.
Infine sempre relativamente alla voce "Servizi" si precisa che la loro acquisizione deve conferire al progetto un apporto integrativo e/o specialistico a cui l'ente esecutore non può far fronte con risorse proprie

Missioni
Questa voce si riferisce alle spese di trasferta che, unicamente il personale dedicato al progetto (ivi compreso il referente scientifico del Ministero della Salute), deve affrontare in corso d'opera. Può altresì essere riferito alle spese di trasferta di personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto – per un tempo limitato – nel progetto.
Rientrano in tale voce anche le eventuali spese per la partecipazione del solo personale coinvolto nel progetto, a convegni, workshop ed incontri/ eventi formativi, purché risultino coerenti con le attività del progetto e si evidenzi l'effettiva necessità di partecipazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi proposti.
Non possono assolutamente essere ricomprese in questa voce le spese per la realizzazione di un incontro/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati.

Incontri/eventi formativi
Tale voce è da considerarsi solo ed esclusivamente nel caso in cui l'ente esecutore intenda organizzare e realizzare un incontro/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati, senza affidare il servizio a terzi (in tal caso la voce di spesa "incontri/eventi formativi" andrà ricompresa in Beni e Servizi). A titolo di esempio rientrano in tale voce gli eventuali costi per l'affitto della sala, per il servizio di interprete, per il servizio di accoglienza, onorari e spese di missione (trasferta, vitto ed alloggio) per docenti esterni al progetto, ecc

Spese generali
Per quanto concerne questa voce, si precisa in primo luogo che la stessa non può superare il 10% delle spese effettivamente sostenute. Nel suo ambito sono riconducibili i cosiddetti costi indiretti (posta, telefono, servizio di corriere, collegamenti telematici, ecc..) in misura proporzionale alle attività previste per la realizzazione del progetto.
Si precisa che anche per le spese generali in fase di rendicontazione sarà necessario specificare la natura dei costi

(Codice interno: 284019)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1876 del 14 ottobre 2014

Attività di ricovero nei confronti di pazienti extraregione: determinazione delle modalità operative per l'attivazione dei posti letto dedicati, ai sensi della DGR n. 2122 del 19 novembre 2013, e per la remunerazione. Ulteriori determinazioni in merito alla presa in carico di pazienti da parte degli erogatori ospedalieri privati accreditati qualificati presidio di Azienda Ulss. DGR n. 50/CR del 27 maggio 2014.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Nei confronti degli erogatori ospedalieri privati accreditati, vengono determinate le modalità per l'attivazione dei posti letto dedicati ai pazienti extraregione, per la remunerazione di tutte le prestazioni di ricovero erogate nei confronti dei pazienti extraregione; vengono, altresì, date prime disposizioni per la presa in carico di pazienti.

L'Assessore, Luca Coletto, riferisce quanto segue.

Come previsto dalla legge regionale n. 23 del 29 giugno 2012, la Giunta Regionale con deliberazione n. 2122 del 19 novembre 2013 ha provveduto ad adeguare le schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla l.r. 39/1993, alle disposizioni previste dal Piano socio sanitario regionale (PSSR) 2012-2016.

Nelle schede di dotazione ospedaliera viene indicato l'ammontare dei posti letto per aree omogenee, con riferimento alla popolazione residente nel Veneto, nel rispetto dello standard previsto dal PSSR 2012-2016 (3 posti letto per mille abitanti per acuti e 0,5 per l'area della riabilitazione).

Non concorrono, ai fini dello standard citato, i posti letto da riservare per l'attività di ricovero nei confronti di pazienti extraregione. Infatti questi, assegnati secondo i criteri riportati nell'allegato A alla DGR n. 2122/2013, vengono espressamente indicati in apposita nota posta in calce alle schede medesime e sono da intendersi aggiuntivi.

La DGR n. 2122/2013 rinvia ad un successivo provvedimento, da adottarsi previo parere della commissione consiliare competente, la determinazione delle modalità operative, prevedendo, in particolare, che gli erogatori ospedalieri privati accreditati debbano manifestare, entro sei mesi dalla data di pubblicazione dell'atto medesimo, la volontà di attivare ed utilizzare i posti letto per pazienti extraregione. In assenza di tale manifestazione di volontà la deliberazione prevede che i posti letto possano essere oggetto di ridistribuzione.

Pertanto, la Giunta Regionale, con la DGR n. 50/CR del 27 maggio 2014, ha proceduto alla determinazione delle modalità operative per l'attuazione di quanto disposto dalla DGR n. 2122/2013.

Il provvedimento è stato inviato alla Quinta Commissione consiliare, competente in materia, la quale, nella seduta n. 135 del 3 luglio 2014, ha esaminato la DGR n. 50/CR/2014 ed ha espresso parere favorevole a maggioranza (Pagr 545), subordinatamente alle seguenti proposte di modifica:

1*) a pag. 3, dopo terzo capoverso, inserire la frase:*

"In fase di prima applicazione e comunque fino all'effettuazione delle verifiche sul tasso di occupazione complessivo previste dal presente provvedimento, il numero totale dei posti letto per pazienti extraregione non può comunque essere inferiore, per ogni singolo erogatore privato accreditato, alla dotazione assegnata con la programmazione regionale vigente prima dell'approvazione della dgr n. 2122/2013"

2*) a pag. 4, terzo capoverso,*

a) sostituire le parole: "Ogni due anni solari"
con le parole: "Ogni tre anni solari";

b) sostituire la frase: "In fase di prima applicazione si procede alla verifica del reale utilizzo alla conclusione dell'anno solare 2016"
con la frase: "In fase di prima applicazione si procede alla verifica del reale utilizzo alla conclusione dell'anno solare 2017 prendendo a riferimento i seguenti tassi di ospedalizzazione: 85% per i ricoveri ordinari e 95% per i ricoveri diurni"

3) *a pag. 4, quarto capoverso, sostituire le parole: "entro il 30 settembre del secondo anno del biennio solare"*
con le parole: "entro il 30 settembre del terzo anno del triennio solare"

4) *a pag. 4, dopo il terzo capoverso, inserire la frase:*
"Nel caso in cui l'erogatore abbia intrapreso dei lavori di ristrutturazione, adeguamento, ampliamento o di altre migliorie, dichiarati anticipatamente, nella sede in cui sono stati già attivati o anche solo richiesti i posti letto aggiuntivi per pazienti extraregione, il termine dei tre anni solari inerenti la verifica del reale utilizzo di tutti posti letto indicati, si interrompe e inizia a decorrere nuovamente al momento dell'ultimazione dei suddetti lavori"

5) *a pag. 5, primo capoverso,sostituire:*
le parole da "l'Azienda Ulss di ubicazione territoriale dell'erogatore procede con un acconto pari al 60%" a "la citata Azienda procede alla liquidazione di quanto dovuto all'erogatore"
con le parole "l'Azienda Ulss di ubicazione territoriale procede alla liquidazione di quanto dovuto all'erogatore, a condizione che l'erogatore abbia sottoscritto apposito accordo, da stipularsi con l'Azienda Ulss di ubicazione territoriale, che preveda l'effettuazione di uno sconto sul valore economico della prestazione pari al 4% nella prima annualità, che decresce di un punto percentuale annuo fino al pagamento del 100% del valore economico allo scadere del quarto anno.
Qualora il singolo erogatore abbia intrapreso dei lavori di ristrutturazione, con le medesime modalità previste per la succitata verifica del tasso di occupazione complessivo, per anno solare di riferimento per la liquidazione, si assume quello precedente l'inizio dei lavori"

6) *a pag. 5, quarto capoverso, sostituire:*
le parole da "ove possibile gli specialisti interessati" a "esami diagnostici necessari"
con le parole "ove possibile, per meglio assicurare la centralità del paziente ed evitare ritardi o la ripetizione di esami diagnostici già effettuati, gli specialisti interessati possono collaborare nella presa in carico del paziente previo accordo da stipularsi fra le strutture interessate, secondo quanto disposto dal provvedimento del Ministero della Sanità n. 900.1/5.1.38.2/375 del 26 gennaio 1993, in materia di incompatibilità di cui all'art. 4, comma 7 della L. 412/1991"

Si ritiene, con il presente atto, di recepire integralmente le proposte di modifica di cui ai punti 2) e 3).

Si recepiscono parzialmente le proposte di modifica di cui ai punti 4) e 5). Per quanto riguarda il punto 4) si ritiene che, nel caso previsto (aver intrapreso dei lavori) il termine dei tre anni solari, inerenti la verifica del reale utilizzo di tutti i posti letto, venga sospeso - e conseguentemente riprenda a scorrere dall'ultimazione dei lavori - e non interrotto; ciò in quanto l'attività sanitaria che viene espletata utilizzando questi posti letto è elettiva, quindi programmabile.

Per quanto riguarda il punto 5) si ritiene che lo sconto sul valore economico pari al 4% sia costante nel tempo, a parziale recupero, per le Aziende Ulss presso le quali insistono le strutture accreditate, degli oneri finanziari derivanti dall'esposizione finanziaria per il ritardato incasso (almeno due annualità) della mobilità interregionale.

Non vengono recepite le proposte di modifica di cui ai punti 1) e 6) per i seguenti motivi. Per quanto riguarda il punto 1), va evidenziato che già in occasione dell'espressione del parere sulla DGR n. 68/CR del 18 giugno 2013, la Quinta Commissione consiliare aveva formulato l'indicazione che i posti letto aggiuntivi per pazienti extra-regione andassero "*sommati a quelli già accreditati alla data del 1° settembre 2013" e la Giunta Regionale, con la DGR n. 2122/2013, aveva ritenuto di sostituire le parole "alla data del 1 settembre 2013" con le parole "con il presente provvedimento". Conseguentemente il numero dei posti letto in parola sono già espressamente definiti dalla DGR n. 2122/2013. La proposta di modifica formulata dalla Quinta Commissione, che si configura come iniziativa di parte della stessa, seppur riferita alla fase di prima attuazione, rappresenta una modifica di quanto già disposto dal citato atto e non può essere recepita in quanto non garantisce la coerenza della dotazione ospedaliera con gli standard previsti dal PSSR 2012-2016 e dalla* legge 7 agosto 2012, n. 135.

Si ritiene parimenti non recepibile la proposta di cui al punto 6), che richiama il provvedimento del Ministero della Sanità n. 900.1/5.1.38.2/375 del 26 gennaio 1993, in materia di incompatibilità di cui all'art. 4, comma 7 della L. 412/1991. Tale atto (che non aveva comunque contenuto normativo) considerava compatibile con il rapporto unico di lavoro dei dipendenti del SSN anche le attività di consulenza con le istituzioni ed enti di cui agli articoli 39, 41, 42 e 43, secondo comma, della legge 23dicembre 1978, n. 833, e, quindi, anche con gli ospedali classificati e le strutture dichiarate presidio del SSN. Il richiamo a tale circolare all'interno del presente testo deliberativo determinerebbe l'ammissibilità delle consulenze (che secondo la normativa legislativa e contrattuale vigente sono riconducibili all'attività libero professionale) presso gli erogatori ospedalieri privati accreditati cui la DGR n. 2122/2013 ha riconosciuto la funzione di presidio ospedaliero. Ciò, alla luce anche di pronunce della Corte Costituzionale (sentenza n.457/1993) e del Consiglio di Stato (tra le altre, sez. IV, n. 2430 del 2003 e sez. IV n.4463 del 2004) che hanno sancito l'assoluta incompatibilità tra l'attività libero professionale, anche in regime di convenzione, e il rapporto unico di impiego, costituirebbe violazione della norma legislativa sopra richiamata. Tale previsione contrasterebbe anche con le prescrizioni in materia impartite alle aziende ed enti del SSR con DGR n. 2358 del 29 dicembre 2011. L'attività di collaborazione con gli erogatori privati accreditati da parte dei medici dipendenti del SSN in servizio presso i centri hub può pertanto legittimamente configurarsi solo se svolta in regime istituzionale all'interno dell'impegno di servizio.

Con il presente atto, pertanto, si ritiene di procedere alla determinazione delle modalità operative per l'attuazione di quanto disposto dalla DGR n. 2122/2013, così come di seguito esposto.

Una volta pervenuta, da parte di ciascun erogatore ospedaliero privato accreditato, entro il termine previsto, la comunicazione relativa alla manifestazione di volontà di attivare ed utilizzare i posti letto per pazienti extraregione, il Settore competente della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria procede a verificare che il numero di posti letto oggetto della richiesta sia quello indicato nella relativa scheda di dotazione ospedaliera dando riscontro all'erogatore.

Spetta poi all'erogatore presentare, nel rispetto di quanto previsto dalla l.r. 22/2002, domanda per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e domanda per il rilascio dell'accreditamento istituzionale.

Nelle citate domande va indicato il numero di posti letto per ciascuna funzione, specificando il codice di specialità clinica e di disciplina ospedaliera di cui al DM 5 dicembre 2006, ed il regime di ricovero previsto, ossia se ordinario o diurno. Per funzioni si intendono tutte le specialità di cui al citato DM e non solo quelle riportate nella scheda di dotazione ospedaliera di cui alla DGR n. 2122/2013.

Il Settore competente della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria procede alla istruttoria necessaria per giungere alla conclusione dei procedimenti amministrativi relativi al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, emessa dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, e dell'accreditamento istituzionale, rilasciato dalla Giunta Regionale. In fase di prima attuazione, per poter consentire che l'attivazione dei posti letto oggetto del presente atto avvenga nel più breve tempo possibile, non trovano applicazione i termini indicati al punto 2.B della DGR n. 3013 del 30 dicembre 2013. Per lo stesso motivo potrà essere chiesto all'Azienda Ulss competente di procedere alla contestuale verifica del possesso dei requisiti previsti per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e di quelli per il rilascio dell'accreditamento istituzionale.

Nel rispetto di quanto disposto negli atti conclusivi dei procedimenti sopra indicati, l'erogatore procede al reale utilizzo dei posti letto. Si ribadisce che i posti letto in parola sono esclusivamente dedicati all'attività di ricovero nei confronti di pazienti extraregione.

Ogni tre anni solari si procede alla verifica del reale utilizzo di tutti i posti letto dedicati. Qualora il tasso di occupazione complessivo dei posti letto per i ricoveri ordinari sia pari o maggiore di 90% viene confermata la possibilità da parte dell'erogatore di utilizzare tutti i posti letto dedicati. Nel caso in cui il tasso di occupazione sia inferiore a 90% il numero dei posti letto dedicati verrà ridotto di un numero tale da consentire il raggiungimento del tasso in parola (=90%). Qualora il tasso di occupazione complessivo dei posti letto per i ricoveri diurni sia pari o maggiore di 100% viene confermata la possibilità da parte dell'erogatore di utilizzare tutti i posti letto dedicati. Nel caso in cui il tasso di occupazione sia inferiore a 100% il numero dei posti letto dedicati verrà ridotto di un numero tale da consentire il raggiungimento del tasso in parola (=100%). I posti letto oggetto di riduzione concorrono a determinare, indistintamente senza quindi la diversificazione tra ricovero ordinario e diurno, la quota dei posti letto che possono essere oggetto di ridistribuzione. In fase di prima applicazione si procede alla verifica del reale utilizzo alla conclusione dell'anno solare 2017 prendendo a riferimento i seguenti tassi di ospedalizzazione: 85% per i ricoveri ordinari e 95% per i ricoveri diurni.

Nel caso in cui l'erogatore abbia intrapreso dei lavori di ristrutturazione, adeguamento, ampliamento o di altre migliorie, dichiarati anticipatamente, nella sede in cui sono stati già attivati o anche solo richiesti i posti letto aggiuntivi per pazienti extraregione, il termine dei tre anni solari inerenti la verifica del reale utilizzo di tutti posti letto indicati, si sospende e riprende a scorrere dal momento dell'ultimazione dei suddetti lavori.

La quota dei posti letto dedicati può essere ridistribuita a quegli erogatori che entro il 30 settembre del terzo anno del triennio solare di riferimento abbiano comunicato la disponibilità alla ulteriore assegnazione, specificando le funzioni ed il numero dei posti letto per ciascuna funzione.

L'assegnazione avverrà secondo i seguenti criteri:

- la qualifica dell'erogatore nella rete (presidio ospedaliero, ospedale classificato o struttura privata accreditata con compiti complementari e di integrazione all'interno della rete ospedaliera regionale)
- l'ubicazione dell'erogatore (zone di confine)
- la capacità di attrazione
- la presenza di spazi idonei

In fase di prima applicazione, come previsto dalla DGR n. 2122/2013, concorre a determinare la quota di posti letto dedicati che possono essere oggetto di ridistribuzione il numero dei posti letto indicati nella nota in calce alla scheda di quell'erogatore che non abbia manifestato la volontà di attivazione ed utilizzazione. Concorre, altresì a determinare la citata quota anche il numero dei posti letto rimanente per differenza nel caso in cui l'erogatore abbia manifestato la volontà di attivare ed utilizzare solo una parte di quelli indicati in calce alla scheda.

Tale quota può essere oggetto di ridistribuzione, secondo i criteri sopra riportati, agli erogatori che, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, abbiano comunicato la disponibilità ad attivare ed utilizzare i posti letto in parola, specificando le funzioni ed il numero dei posti letto per ciascuna funzione. All'assegnazione dei posti letto provvede, con proprio atto, la Giunta Regionale. Successivamente, l'erogatore interessato dovrà presentare, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto giuntale di assegnazione, ai sensi della l.r. 22/2002, le domande di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale. Il Settore competente procede alla istruttoria necessaria per giungere alla conclusione dei procedimenti amministrativi relativi al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, emessa dal Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, e dell'accreditamento istituzionale, rilasciato dalla Giunta Regionale. Pertanto, anche in questo caso, non trovano applicazione i termini indicati al punto 2.B della DGR n. 3013/2013.

Fermo restando quanto previsto al punto 3 del dispositivo della DGR n. 2213 del 20 dicembre 2011 o quanto previsto dagli accordi transattivi stipulati tra alcuni erogatori e l'Azienda Ulss di ubicazione territoriale ai sensi della DGR n. 12 del 9 gennaio 2013, alla remunerazione di tutte le prestazioni di ricovero di pazienti extraregione, quindi non solo quelle relative ai posti letto dedicati oggetto del presente atto, l'Azienda Ulss di ubicazione territoriale procede alla liquidazione di quanto dovuto all'erogatore, previa sottoscrizione di apposito accordo, effettuando uno sconto sul valore economico della prestazione pari al 4%.

In caso di accordi tra la Regione Veneto e le Regioni confinanti, di cui all'art. 8 sexies comma 8 del D. Lgs. n. 502/1992 ed all'articolo 19 del "Nuovo patto della salute per gli anni 2010-2012" approvato dalla Conferenza permanente Stato-Regioni con atto rep. n. 243/CSR del 3 dicembre 2009, si applicano le disposizioni dettate dagli accordi medesimi, se previste.

Con il presente atto si ritiene, inoltre, di procedere anche alla definizione di ulteriori determinazioni in materia di "presa in carico" dei pazienti, sia residenti nel Veneto che extraregione. Si deve ricordare, infatti, che la revisione della rete ospedaliera, basata sul modello a rete *hub and spoke* delineato dal PSSR 2012-2016, è finalizzata anche ad una appropriata "presa in carico" dei pazienti, nei livelli della rete, sulla base del diverso ruolo assegnato alla struttura all'interno della rete stessa. E' previsto che il trattamento di patologie complesse o che richiedano trattamenti multi-specialistici, non erogabili in loco, debba essere svolto nelle strutture che presentano, nella dotazione assegnata, le risorse strutturali, tecnologiche, professionali ed organizzative tali da garantire una piena e sicura presa in carico dei pazienti.

E' tuttavia necessario prevedere anche modalità operative ed organizzative affinché il percorso del paziente sia più appropriato possibile e non tutti i casi potenziali vengano indirizzati presso i centri *hub*, finendo col causare un utilizzo non appropriato delle risorse.

A tal fine si ritiene che gli Erogatori ospedalieri privati accreditati, cui la DGR n. 2122/2013 ha riconosciuto la funzione di "presidio ospedaliero" in quanto erogano prestazioni ad elevato contenuto professionale e tecnologico e supportano le strutture pubbliche nell'offerta delle prestazioni, possano stipulare accordi con i centri hub affinché, ove possibile, gli specialisti interessati possano effettuare una valutazione dei pazienti programmandone la presa in carico. In tal modo, assicurando la centralità del paziente all'interno della rete ospedaliera, è possibile anche ridurre i tempi per i trasferimenti e la ripetizione degli esami diagnostici necessari.

L'applicazione di quanto esposto in materia di "presa in carico" è in ogni caso subordinata all'approvazione, da parte della Giunta Regionale, dello schema tipo di accordo, nel rispetto della definizione dei valori minimi di riferimento per il personale di assistenza del comparto dedicato alle aree di degenza ospedaliera di cui alla DGR n. 610 del 29 aprile 2014.

Si dà atto che quanto disposto dal presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il Piano socio sanitario regionale 2012-2016;

Vista la DGR n. 2122 del 19 novembre 2013;

Vista la DGR n. 3013 del 30 dicembre 2013;

Vista la DGR n. 50/CR del 27 maggio 2014;

Visto il parere della Quinta Commissione consiliare espresso nella seduta n. 135 del 3 luglio 2014 (Pagr 545);

Visto l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

Visto l'art. 2, comma 3, l.r. 23/2012 e la DGR n. 2122/2013;

delibera

1. di approvare le modalità operative per l'attivazione ed utilizzazione dei posti letto dedicati all'attività di ricovero nei confronti di pazienti extraregione, di cui alla DGR n. 2122/2013, così come espresse in premessa;

2. di approvare il sistema di remunerazione di tutta l'attività di ricovero erogata nei confronti di pazienti extraregione, così come espresso in premessa e secondo le modalità indicate nella stessa;

3. di approvare, nei confronti degli Erogatori ospedalieri privati accreditati, cui la DGR n. 2122/2013 ha riconosciuto la funzione di "presidio ospedaliero", le determinazioni in materia di "presa in carico" dei pazienti, così come espresse in premessa e secondo le modalità indicate nella stessa;

4. di rinviare a successivo provvedimento l'approvazione, da parte della Giunta Regionale, dello schema tipo di accordo per l'applicazione delle determinazioni di cui al punto 3., nel rispetto della definizione dei valori minimi di riferimento per il personale di assistenza del comparto dedicato alle aree di degenza ospedaliera di cui alla DGR n. 610 del 29 aprile 2014;

5. di approvare le disposizioni e i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;

6. di dare atto che quanto disposto con il presente atto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. la Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria è incaricata dell'esecuzione del presente atto;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 284020)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1877 del 14 ottobre 2014

Incarico all'Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino" per assicurare , nel biennio 2014-2015, gli adempimenti di cui al c. 1 art. 16 D.Lgs. 14.8.2012 n. 150, in riferimento al fenomeno della vendita e dell'impiego dei prodotti fitosanitari in ambito regionale. Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino". Impegno di spesa.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
è confermato, per il biennio 2014-2015, l'incarico all'Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino" per l'esercizio delle funzioni di "Autorità regionale competente" di cui al c. 1 art. 16 D.Lgs. 14.8.2012 n. 150, in riferimento al fenomeno della vendita e dell'impiego dei prodotti fitosanitari in ambito regionale. La Deliberazione prevede un impegno di spesa con finanziamento regionale pari ad Euro 40.000,00 (quarantamila/00).

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

Nell'ambito delle iniziative regionali di tutela della salute in connessione al fenomeno dell'impiego dei prodotti fitosanitari, con la DGR n. 644 del 17.5.2011 - sulla base del Piano Regionale Prevenzione del Veneto, approvato con la DGR n. 3139 del 14.12.2010 - è stata incaricata l'Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino" ad assumere, per l'arco temporale 2010-2012, il ruolo di "Autorità regionale competente" di cui al c.1 art. 42 DPR n. 290/2001, al fine di attuare gli adempimenti conseguenti previsti dalla stessa normativa in materia di prodotti fitosanitari.

In relazione al suddetto incarico, per gli anni 2010, 2011 e 2012, la stessa Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino" ha assicurato i seguenti adempimenti:

- archiviazione, informatizzazione ed elaborazione, attraverso la collaborazione con l'ARPAV, dei dati provenienti dalle annuali dichiarazioni di vendita dei prodotti fitosanitari nella nostra regione;
- invio dei dati di vendita dei prodotti fitosanitari al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (Servizio Informativo Agricolo Nazionale), nonché - al Ministero della Salute - dell'elenco annuale aggiornato dei titolari di esercizi di vendita ed esportazione dei prodotti fitosanitari esistenti nel territorio regionale, come previsto dalla normativa vigente;
- organizzazione di vari incontri, tra le Aziende ULSS e con altri soggetti istituzionali competenti in materia di prodotti fitosanitari, al fine di coordinare gli interventi richiesti per tutelare la salute degli operatori e della popolazione in riferimento al fenomeno dei prodotti fitosanitari, secondo un approccio trasversale e collaborativo, in stretta interazione con la Direzione Regionale Prevenzione.

Con nota n. 39686-7 del 31.10.2012 l'Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino" ha infatti evidenziato di aver attuato gli adempimenti previsti con l'apposita Convenzione che, approvata con DGR n. 644/2011 citata, è stata sottoscritta con la Regione del Veneto in data 31.12.2011. La stessa Azienda ULSS ha contestualmente presentato il rendiconto delle spese sostenute per complessivi Euro 70.000,00 (settantamila/00).

Pertanto, a conclusione dell'incarico per il periodo 2010-2012 previsto con le DGR n. 3139/2010 e n. 644/2011, in data 14.11.2012 si è provveduto a liquidare completamente l'importo assegnato all'Azienda ULSS n. 4 in relazione alle attività connesse al Progetto 2.7.5 "Prodotti fitosanitari e tutela della salute", quale iniziativa compresa nel Piano Regionale Prevenzione del Veneto 2010-2012.

Successivamente, in recepimento dell'Accordo della Conferenza Stato-Regioni-PP.AA. del 7.2.2013 di proroga temporale del Piano Nazionale Prevenzione, con DGR n. 845 del 4.6.2013, si è provveduto ad estendere al 2013 la vigenza dei Progetti di cui alla DGR n. 3139 del 14.12.2010 di approvazione del Piano Regionale Prevenzione 2010-2012.

Con l'approvazione del Piano Regionale annuale 2013 di controllo su commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari (P.Re.fit. 2013) - avvenuta con DGR n. 1137 del 5.7.2013 - si è quindi provveduto anche a confermare, nel biennio 2013-2014, l'incarico all'Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino" per lo svolgimento delle funzioni di Autorità regionale di cui all'art. 20 DPR 28.2.2012 n. 55 che ha innovato in materia il precedente c. 1 dell'art. 42 DPR 23.4.2001 n. 290.

Il finanziamento all'Azienda ULSS n. 4 per l'espletamento dell'incarico nell'anno 2013 è stato approvato con la DGR n. 1748 del 14.8.2012, mediante la quale - tra gli altri importi complessivamente impegnati sul capitolo di spesa n. 101022 "Quota del

fondo sanitario regionale di parte corrente in gestione accentrata presso la Regione - spese varie per interventi specifici in materia di prevenzione, art. 7 ter D.Lgs. 19.6.1999 n. 229, gestione sanitaria del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012" - è stato assegnato alla stessa Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino" l'importo di Euro 50.000,00 (cinquantamila/00).

Ciò posto, con il presente atto si intende incaricare l'Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino", sulla base di quanto già stabilito con la DGR n. 1137 del 5.7.2013, dello svolgimento, nel biennio 2014-2015, delle attività connesse all'espletamento del ruolo di "Autorità regionale competente" di cui al c. 1 art.16 D.Lgs. 14.8.2012 n. 150.

Nell'esercitare tale ruolo è necessario considerare il PAN (Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) che, approvato con il Decreto Interministeriale del 22.1.2914, rappresenta l'insieme delle disposizioni per realizzare, in termini operativi e procedurali, gli adempimenti previsti dalla più recente normativa riguardante l'impiego dei prodotti sanitari, quest'ultimo orientato alla fondamentale esigenza di tutelare in misura sempre crescente l'ecosistema e la salute della popolazione (Direttiva 2009/128/CE "Azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi" e, in ambito nazionale, il D.Lgs. 14.8.2012 n. 150).

In tal senso, con la "lettera d'intenti" n. 23323-7 del 21.6.2012 e quindi con la nota n. 8149/7.2 del 28.2.2014, l'Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino" aveva evidenziato le voci di spesa ed i relativi importi necessari per garantire continuità dell'incarico anche nel 2014.

Sulla base della suddetta "lettera d'intenti" e del parere favorevole alla riconferma dell'incarico per il biennio 2014-2015, espresso dal Comitato Tecnico Progettuale FAS nella riunione del 9.10.2013, si ritiene necessario pervenire, per il biennio 2014-2015, a nuovo incarico da assegnare all'Azienda ULSS, affinché la stessa - in collaborazione con l'ARPAV - possa continuare a garantire la ricezione, l'archiviazione e la conseguente elaborazione dei dati derivanti dalle annuali dichiarazioni di vendita dei prodotti fitosanitari, nonché gli adempimenti connessi al ruolo di "Autorità regionale competente", già attribuito con la DGR n. 644 del 17.5.2011, denominando ora tale ruolo "Autorità competente per il coordinamento territoriale".

Pertanto, si propone all'approvazione della Giunta Regionale:

1. lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS n. 4 "Alto vicentino", schema evidenziato nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. l'impegno di spesa, sul cap. n. 101703 del Bilancio regionale, di Euro 40.000,00 relativamente all'annualità 2014, rinviando a successivo atto regionale l'impegno di spesa del 2015.

Ciò posto, il presente provvedimento comporta una spesa a carico del Bilancio regionale, poiché dispone la copertura finanziaria a carico dei fondi regionali afferenti al capitolo di spesa 101703 "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione, art. 20, comma 1, punto B, lettera a), D.Lgs. n. 118/2011" del Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2014 per un importo complessivo di Euro 40.000,00 (quarantamila/00).

In ragione di quanto previsto con la DGR n. 2727 del 24.12.2012, "DGR n. 1102/2012. Integrazione alle linee guida regionali attuative del Titolo II del D.Lgs. n. 118/2011", trattandosi di finanziamento regionale a gestione sanitaria, in applicazione dell'art. 21 D.Lgs. n. 118/2011, le relative liquidazioni avverranno sul conto di Tesoreria unica intestata a "Regione Veneto Sanità" n. 306697 (della gestione sanitaria) codice IBAN IT36Z0100003245224300306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia.

In relazione ai suddetti presupposti, è necessario rivedere lo schema di Convenzione precedentemente approvato con la DGR n. 1137 del 5.7.2013, proponendo un nuovo schema di Convenzione (**Allegato A**), quest'ultima finalizzata a regolare i reciproci adempimenti tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino" in materia di "Prodotti fitosanitari e tutela della salute" per il biennio 2014-2015.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale.

Vista la L. n. 833 del 23.12.1978.

Visto il D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992, art. 7 ter.

Visto il D.Lgs. n. 194 del 17.3.1995.

Visto il DPR 23.4.2001 n. 290, in particolare l'art. 42;

Vista la Direttiva 2009/128/CE del 21.10.2009 "Azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi".

Visto il Regolamento CE 1185/2009 del 2511.2009 relativo alle statistiche sui pesticidi.

Visto il Regolamento CE 1107/2009 del 21.10.2009 relativo all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari.

Visto l'art. 20 DPR 28.2.2012 n. 55.

Visto il D.Lgs 14.8.2012 n. 150.

Vista la DGR n. 3139 del 14.1.2010 "Piano Regionale Prevenzione del Veneto - anni 2010-2012". Approvazione . Impegno di spesa".

Vista la DGR n. 644 del 17.5.2011.

Vista la DGR n. 1137 del 5.7.2013.

Viste le DGR n. 1102 del 12.6.2012 e n. 1140 del 5.7.2013 di approvazione delle Linee guida regionali attuative del D.Lgs. n. 118/2011-titolo II per la Gestione Sanitaria Accentrata (GSA).

Vista la L.R. n. 3 del 5.4.2013 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2013".

Vista la L.R. n. 4 del 5.4.2013 "Bilancio di previsione per l'esercizio 2013 e pluriennale 2013-2015".

Vista la DGR n. 631 del 7.5.2013 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio 2013.

Visto il D.Lgs. 14.3.2013 n. 33.

Vista la "lettera d'intenti" dell'Azienda ULSS n. 23323-7 del 21.6.2012.

Visto il parere favorevole espresso del Comitato Tecnico Progettuale FAS del 9.10.2013, in ordine alla riconferma dell'incarico - di cui alla DGR n. 644 del 17.5.2011 - all'Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino" per il biennio 2014-2015.

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera o) della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di confermare, per il biennio 2014-2015, l'incarico all'Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino" di cui al c. 1 art. 16 D.Lgs. 14.8.2012 n. 150, incarico meglio denominato in quanto coerente con le funzioni "Autorità competente per il coordinamento territoriale";

2. di approvare lo schema di Convenzione - finalizzata alla realizzazione delle attività connesse all'incarico di cui al punto 1. - tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino", schema evidenziato nell'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

3. di stabilire che lo schema di Convenzione sostituisce quello approvato con la precedente DGR n. 1137/2013, al fine di pervenire alla sottoscrizione dei reciproci adempimenti tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino" in relazione all'incarico di cui al punto 1., per gli anni 2014 e 2015;

4. di impegnare l' importo di Euro 40.000,00 (quarantamila/00) sul capitolo di spesa 101703 "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione, art. 20, comma 1, punto B, lettera a), D.Lgs. n. 118/2011" del Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2014;

5. di dare atto che la liquidazione all'Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino" (codice SIOPE 1 05 03 1538) del suddetto importo di Euro 40.000,00 (quarantamila/00) avverrà sul conto di Tesoreria unica intestato a "Regione Veneto Sanità" n. 306697 (della gestione sanitaria) codice IBAN IT36Z0100003242224300306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia;

6. di dare atto che la natura del debito non è di carattere commerciale;

7. di dare atto che l'importo di cui si dispone la spesa è finanziato con una quota parte del Fondo sanitario regionale 2014, incassato mensilmente in gestione sanitaria in relazione a quanto stabilito dall'art. 77 quater del D.L. n. 112/2008 convertito, con modificazioni, dalla L. 6.8.2008 n. 133 e destinata alla gestione sanitaria accentrata regionale - ed il relativo capitolo di uscita rientra tra quelli individuati dall'Allegato A1della DGR n. 1102 del 12.6.2012 e successive modifiche ed integrazioni, e soggetti a specifica perimetrazione nell'ambito delle uscite di parte corrente della gestione sanitaria accentrata regionale;

8. di dare atto che la spesa impegnata con il presente atto regionale non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

9. di incaricare la Sezione Prevenzione e Sanità pubblica dell'esecuzione degli adempimenti amministrativi regionali conseguenti al presente atto;

10. di inviare il presente atto al Responsabile GSA per il visto di monitoraggio, in ordine alla successiva trasmissione dello stesso provvedimento alla Sezione Ragioneria e Tributi per quanto di competenza;

11. di stabilire che, ad esecutività del presente provvedimento, le liquidazioni avverranno secondo le seguenti modalità:

- il 70% di Euro 40.000,00, pari ad Euro 28.000,00 (ventottomila/00) sarà erogato all'Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino" in seguito alla sottoscrizione della presente Convenzione e su comunicazione, da parte della stessa Azienda ULSS, di avvio delle attività connesse al Progetto;
- il saldo del 30% pari ad Euro 12.000,00 (dodicimila/00) sarà liquidato all'Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino" secondo i termini indicati nella Convenzione, il cui schema è evidenziato in **Allegato A**, nella misura derivante dai risultati della verifica del rendiconto di spesa;

12. di dare atto che la presente deliberazione comporta impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale;

13. di pubblicare la presente Deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1877 del 14 ottobre 2014

CONVENZIONE

TRA

La Regione del Veneto–Giunta Regionale con sede in Venezia – Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, in seguito chiamata "Regione", rappresentata dal Dirigente pro tempore della Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica …….giusta la DGR n. ……..

E

l'Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino", con sede a Thiene (VI) in via Rasa 9, codice fiscale e P.I. 00913490249, in seguito chiamata "Azienda ULSS n. 4", rappresentata dal Direttore Generale ……., nominato con DGR n…….….del…….……

PREMESSO CHE

La Regione del Veneto ha attribuito, con la DGR n. 1137 del 5.7.2013, l'incarico all'Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino" di svolgere, nel biennio 2013-2014, le funzioni di "Autorità regionale competente" prevista dall'art. 20 DPR 28.2.2012 n. 55 e dal c. 1 art. 16 D.Lgs. 14.8.2012 n. 150, oltre ad un'attività di coordinamento ed informazione in materia di tutela della salute in connessione all'impiego dei prodotti fitosanitari nel territorio regionale veneto.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1: OGGETTO

La presente Convenzione regola i reciproci rapporti tra la Regione e l'Azienda ULSS n. 4, allo scopo di assicurare nel periodo 2014 - 2015, in continuità con gli anni precedenti, la funzione di "Autorità regionale competente" prevista dall'art. 20 DPR 28.2.2012 n. 55 e dal c. 1 art. 16 D.Lgs. 14.8.2012 n. 150 e allo scopo di consolidare le iniziative regionali volte a tutelare la salute della popolazione in connessione al fenomeno dell'impiego dei prodotti fitosanitari nell'ambito regionale.
L'Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino" assicurerà un coordinamento territoriale a favore delle Aziende ULSS del Veneto che svolgono attività di vigilanza ed un supporto informativo alle stesse Aziende ULSS, nell'ambito del sistema regionale di tutela della salute in connessione al fenomeno dell'impiego dei prodotti fitosanitari.

Articolo 2: FINALITA'

Le finalità della presente Convenzione sono:

a. di assicurare nel 2014 e nel 2015, da parte dell'Azienda ULSS n. 4, la funzione – già prevista dal c. 1 art. 42 DPR 23.4.2001 n. 290 – di "Autorità regionale competente" – di cui all'art. 20 DPR 28.2.2012 n. 55 e al c. 1 art. 16 D.Lgs. 14.8.2012 n. 150 – ora denominata in ambito regionale veneto "Autorità competente per il coordinamento territoriale";

b. l'assunzione, da parte dell'Azienda ULSS n. 4, di un incisivo ruolo di coordinamento e di gestione delle operazioni necessarie a garantire un efficace sistema di informazione e comunicazione, a favore di tutte le Aziende ULSS del Veneto, sui vari aspetti e sulle criticità, anche di contesti territoriali specifici,

riguardanti il fenomeno della vendita, le dinamiche dell'impiego dei prodotti fitosanitari e l'impatto sulla salute della popolazione;

c. di presentare, sulla base dei risultati derivanti dai dati annuali di vendita dei prodotti fitosanitari e degli esiti dell'attività di realizzazione, da parte delle Aziende ULSS, del Piano annuale di controllo sulla vendita e sull'impiego dei prodotti fitosanitari, distinte proposte per:

- pervenire ad un efficace sistema di rilevazione dei dati di vendita dei prodotti fitosanitari, caratterizzato per completezza delle informazioni, certezza del dato e per snellezza procedurale;
- prospettare criteri/indicatori per un'analisi e una valutazione dei rischi sanitari connessi all'impiego dei prodotti fitosanitari;
- predisporre la proposta di Piano annuale di controllo sulle attività di vendita ed impiego dei prodotti fitosanitari (P.Re.fit. 2015);
- adottare un sistema procedurale di efficiente rilevazione, e successivo controllo, dei casi di vendita di prodotti fitosanitari revocati, secondo criteri finalizzati a scoraggiare ed eliminare – in quanto contributo sostanziale di prevenzione sanitaria - il fenomeno dell'irregolare vendita dei prodotti fitosanitari.

Articolo 3: PRESTAZIONI

In relazione alla finalità evidenziata nella lettera a. del precedente art. 2 in ordine alla funzione di "Autorità competente per il coordinamento territoriale", l'Azienda ULSS n. 4 si impegna a:

- assicurare l'archiviazione, l'informatizzazione e l'elaborazione dei dati provenienti dalle dichiarazioni di vendita dei prodotti fitosanitari dell'anno 2014, predispone le condizioni necessarie a garantire gli stessi obiettivi anche per il 2015;
- inviare, con cadenza annuale, i dati di vendita dei prodotti fitosanitari, venduti nell'anno precedente, al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e specificamente al SIAN (Servizio Informativo Agricolo Nazionale), nonché, al Ministero della Salute, l'elenco annuale aggiornato dei titolari di esercizi di vendita ed esportazione dei prodotti fitosanitari esistenti nel territorio regionale, secondo le modalità ed i tempi previsti dalla normativa di settore, opportunamente informando la Sezione Prevenzione e Sanità pubblica;
- individuare una procedura di verifica, da parte delle Aziende ULSS, sulle situazioni che, sulla base delle annuali dichiarazioni di vendita, siano indicative di irregolare commercio dei prodotti fitosanitari;
- comunicare alla Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica di aver ottemperato agli adempimenti suddetti.

Attraverso la presentazione di un "report finale" annuale, sarà evidenziato:

- la distribuzione quantitativa dei prodotti fitosanitari;
- il numero dei titolari delle dichiarazioni di vendita;
- la distribuzione quantitativa dei dichiaranti per territorio di competenza delle Aziende ULSS;
- la distribuzione quantitativa delle dichiarazioni per Azienda ULSS;
- la quantità di prodotti fitosanitari commercializzati suddivisi per classe di pericolosità;
- le proposte circa le iniziative da garantire nella prospettiva di migliorare il sistema di tutela della salute della popolazione e circa le misure da adottare, a fronte delle criticità emergenti nell'ambito del fenomeno dell'impiego dei prodotti fitosanitari;

Nell'ambito di tale complessiva funzione, l'Azienda ULSS n. 4 assicurerà un processo di ulteriore miglioramento e sviluppo del sistema di ricezione delle dichiarazioni di vendita, dichiarazioni che potranno essere compilate – secondo gli eventuali aggiornamenti adottati in proposito dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali – eliminando, o riducendo al minimo, l'utilizzo dei modelli cartacei ed

incrementando l'impiego dei supporti informatici e la via WEB, attraverso modalità specificamente predisposte.

In ogni caso le diverse procedure seguite saranno improntate sui seguenti criteri e/o metodologie:

- la responsabilità dei venditori, prevista dalla norma, di presentazione delle annuali dichiarazioni di vendita dei prodotti fitosanitari;
- la collaborazione tecnica dell'ARPAV che negli anni precedenti ha provveduto a ricevere, archiviare ed elaborare i dati di vendita dei prodotti fitosanitari;
- il coinvolgimento delle Aziende ULSS in funzione di supporto per una completa, uniforme e corretta compilazione delle dichiarazioni di vendita dei prodotti fitosanitari.

In particolare l'Azienda ULSS n. 4:

- svolgerà le attività connesse all'espletamento dell'incarico, regolato dalla presente Convenzione, in stretto collegamento con la Sezione Prevenzione e Sanità pubblica ed in collaborazione sia con l'Azienda ULSS n. 21 per gli aspetti collegati alla sensibilizzazione sul corretto impiego dei prodotti fitosanitari (in particolare in relazione al Progetto "*Iniziative di sensibilizzazione per favorire corrette condizioni di vendita e per l'adozione di buone pratiche di utilizzo dei prodotti fitosanitari al fine di ridurne l'impiego"), sia con l'Azienda ULSS n. 20 di Verona, in relazione al Progetto"Sicurezza in Agricoltura"*
- svilupperà, nel contesto regionale, una funzione di coordinamento delle operazioni finalizzate alla corretta acquisizione delle dichiarazioni annuali di vendita dei prodotti fitosanitari e di informazione a livello regionale ed a favore delle Aziende ULSS sul complesso fenomeno del commercio e dell'impiego dei prodotti fitosanitari, attraverso l'invio, per segnalazione, alle Aziende ULSS competenti per territorio delle situazioni che, in base ai dati sulle dichiarazioni di vendita, sono indicative di irregolare commercio di prodotti fitosanitari;
- eserciterà un'azione di monitoraggio circa le dinamiche della distribuzione territoriale dei prodotti fitosanitari nelle varie aree del Veneto, soprattutto con riferimento ai prodotti fitosanitari revocati evidenziandone le criticità e prospettando le soluzioni necessarie.

L'Azienda ULSS n. 4 presenterà inoltre:

- entro il 28.2.2015, una prima relazione sull'attività svolta nel 2014 che sarà completata, con la presentazione dei dati di vendita e gli esiti dell'attività di controllo sulle attività di vendita ed impiego dei prodotti fitosanitari, entro il primo semestre 2015.
- entro il 31.1.2015, il programma delle attività da sviluppare nel 2015, sulla scorta dei dati relativi alle dichiarazioni annuali di vendita e degli esiti dell'attività di controllo sulle rivendite di prodotti fitosanitari e sugli utilizzatori degli stessi prodotti.

Articolo 4: REFERENTE SCIENTIFICO

Il referente scientifico dell'incarico all'Azienda Ulss n. 4 "Alto Vicentino" per l'esercizio delle funzioni di cui al c. 1 art. 16 D.Lgs. 14/08/2012 n. 150, in riferimento al fenomeno della vendita e dell'impiego dei prodotti fitosanitari in ambito regionale, è il dott. Ivo Dagazzini, Direttore del Dipartimento di Prevenzione della stessa Azienda ULSS, il quale assume l'incarico di coordinare gli aspetti organizzativi ed amministrativi e di garantire gli obiettivi previsti, attraverso lo svolgimento delle attività di cui all'art. 3.

Articolo 5: FINANZIAMENTI E RENDICONTAZIONE FINANZIARIA

In relazione alle prestazioni di cui all'art. 3, la Regione riconoscerà all'Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino" l'importo di € 40.000,00 per l'anno 2014.

Il 70 % di € 40.000,00, pari ad € 28.000,00 (ventottomila/00) sarà erogato all'Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino"in seguito alla sottoscrizione della presente Convenzione.

Il saldo del 30% pari ad € 12.000,00 (dodicimila/00) sarà liquidato all'Azienda ULSS n. 4 "Alto Vicentino", entro il termine previsto del 31.12.2015, sulla base di una completa ed esaustiva relazione dell'attività svolta nell'anno 2014 e della connessa rendicontazione economico-finanziaria, da presentare entro il 30.9.2015.

Articolo 6: DURATA

La durata della presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione del presente atto e si concluderà con l'espletamento di tutti gli adempimenti di cui agli artt. 3. e 5., nel termine massimo del 31.3.2016, data entro cui dovrà essere presentata la relazione finale e la rendicontazione complessiva delle spese sostenute in relazione all'incarico assegnato all'Azienda ULSS n. 4 per l'anno 2015.

Articolo 7 : **RISOLUZIONE**

La presente Convenzione può essere risolta in ogni momento, qualora uno dei contraenti dichiari l'impossibilità di attendere o proseguire gli impegni assunti, qualora incorra in gravi inadempienze alle disposizioni della medesima Convenzione, oppure in caso di modifiche dell'assetto istituzionale.

Articolo 8 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non esplicitamente indicato nel presente atto, valgono le disposizioni di legge vigenti in materia. Eventuali controversie saranno deferite ad un collegio arbitrale di tre membri di cui due nominati da ciascuna delle parti ed uno nominato di comune accordo.

Articolo 9: REGISTRAZIONE

La presente Convenzione sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131/1986, articolo 5.

Il presente Accordo si compone di 9 articoli e viene redatto in duplice originale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Venezia, lì

Regione del Veneto
Il Direttore della Sezione Prevenzione
e Sanità Pubblica*

Azienda ULSS n. 4 Alto Vicentino
Il Direttore Generale*

*Firma apposta digitalmente ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

(Codice interno: 284021)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1878 del 14 ottobre 2014

L.R. 09 luglio 1993 n. 29, art. 8. L.R. 07 agosto 2009 n. 18, art. 1, comma 2bis. Definizione criteri di attribuzione ad ARPAV delle somme introitate al bilancio regionale derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative in materia di campi elettromagnetici generati da impianti per teleradiocomunicazioni per l'anno 2014.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione, così come previsto dalla Legge Regionale n. 18 del 07 agosto 2009, art. 1, comma 2bis, vengono stabiliti i criteri in base ai quali viene attribuita ad ARPAV la quota delle somme introitate al bilancio regionale di cui al comma 4, dell'art. 8, della L.R. n. 29/93, derivante dalle sanzioni amministrative in materia di campi elettromagnetici di cui al comma 1 dell'art. 8 della L.R. n. 29/93, relativamente all'anno 2014. Il presente atto non comporta impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

La normativa regionale preordinata alla tutela della salute della popolazione dall'esposizione alle radiazioni non ionizzanti utilizzate nel campo delle comunicazioni elettroniche (100 kHz-300 GHz), rappresentata dalla Legge n. 29 del 09 luglio 1993, prevede apposite sanzioni a carico dei gestori degli impianti di comunicazioni elettroniche per le ipotesi di determinati inadempimenti a quanto al riguardo stabilito dalla stessa legislazione regionale.

Nello specifico, l'art. 8 della legge regionale in parola prevede che le funzioni inerenti l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dal medesimo articolo siano delegate ai Comuni ove sono installati gli impianti, mentre, in ordine alle spese per l'esercizio della delega, le stesse sono stabilite, in maniera forfettaria, in misura pari al cinquanta per cento dell'importo delle sanzioni pecuniarie irrogate e riscosse da ciascun Comune. L'ulteriore cinquanta per cento dell'intera somma viene riversato dai Comuni, che hanno provveduto alla relativa irrogazione e riscossione, al Capitolo di bilancio regionale n. 7946 dello stato di Previsione dell'Entrata, denominato "Proventi derivanti da infrazioni alle norme in materia di tutela igienico sanitaria dall'esposizione a radiazioni non ionizzanti generate da impianti per teleradiocomunicazioni".

Con Legge Regionale n. 18 del 07 agosto 2009 è stato poi previsto che a partire dall'anno 2008, così come stabilito dall'art. 1, comma 2bis, della stessa Legge regionale, la quota di cui al comma 4, dell'art. 8, della Legge regionale n. 29/93, introitata nell'anno precedente al bilancio regionale, derivante dall'applicazione delle sanzioni amministrative di cui al comma 1, dell'art. 8, della L.R. n. 29/93, viene destinata allo sviluppo e al miglioramento dell'attività svolta dai Servizi dell'Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione ambientale del Veneto preposti alla vigilanza e al controllo in materia di monitoraggio dei campi elettromagnetici generati da impianti per teleradiocomunicazioni e da elettrodotti, con attribuzione subordinata al raggiungimento degli obiettivi individuati nella pianificazione regionale di settore, secondo criteri stabiliti dalla Giunta regionale.

Ciò posto, considerata la previsione del citato art. 1, comma 2bis, della Legge Regionale n. 18/2009, con la presente deliberazione si definiscono obiettivi e criteri in base ai quali successivamente procedere all'assegnazione ad ARPAV delle somme in questione relativamente all'esercizio finanziario 2014.

A tal fine appare congruo fare riferimento alle attività affidate ad ARPAV dal Piano Regionale Prevenzione, anni 2010-2012, approvato con DGR n. 3139 del 14/12/2010, prorogato, nella sua vigenza, al 31/12/2013 con DGR n. 845 del 04/06/2013, prevedendo due specifici obiettivi.

Il primo obiettivo, consistente nel garantire, anche per l'anno 2014, lo stesso numero di controlli dei valori di intensità di campo elettromagnetico effettuati nel corso del 2013 a mente degli specifici Progetti (nn. 2.7.4.1 e 2.7.4.2) contenuti nel Piano Regionale Prevenzione 2010/2013, presso impianti per comunicazioni elettroniche e per trasformazione dell'energia elettrica (cabine elettriche), oltre al controllo dei valori di intensità di campo elettromagnetico generati dagli impianti per comunicazioni elettroniche di avvenuta nuova installazione nel corso del 2014.

Il secondo obiettivo, consistente nel garantire che degli esiti delle predette attività affidate ad ARPAV in materia di controllo e monitoraggio delle radiazioni non ionizzanti utilizzate nel campo delle comunicazioni elettroniche e nel settore del trasporto/trasformazione dell'energia elettrica, sia data idonea informazione alla popolazione e agli Enti Pubblici interessati per il tramite di adeguata implementazione e aggiornamento al riguardo del sito web di ARPAV da parte della stessa Agenzia regionale.

Tale implementazione del sito web di ARPAV consentirà, pertanto, di assicurare una pronta e rapida consultazione dei dati aggiornati da parte della popolazione interessata e da parte delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte, a qualsiasi titolo, dalla tematica in argomento.

Premesso quanto sopra, si ritiene pertanto opportuno stabilire che, ai fini di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 18 del 07 agosto 2009, art. 1, comma 2bis, i criteri in base ai quali viene attribuita ad ARPAV la quota delle somme che saranno introitate al bilancio regionale di cui al comma 4, dell'art. 8, della L.R. n. 29/93 per l'esercizio finanziario 2014, derivante dalle sanzioni amministrative in materia di campi elettromagnetici di cui al comma 1 dell'art. 8 della L.R. n. 29/93, sono rappresentati da:

a) garantire, anche per l'anno 2014, lo stesso numero di controlli di valori di intensità di campo elettromagnetico effettuati nel corso del 2013 a mente degli specifici Progetti (nn. 2.7.4.1 e 2.7.4.2) contenuti nel Piano Regionale Prevenzione 2010-2013, presso impianti per comunicazioni elettroniche e per trasformazione dell'energia elettrica (cabine elettriche), oltre al controllo dei valori di intensità di campo elettromagnetico generati da impianti per comunicazioni elettroniche di avvenuta nuova installazione nel corso del 2014;

b) garantire idoneo aggiornamento da parte di ARPAV del proprio sito web in merito agli esiti delle attività affidate ad ARPAV medesima in materia di controllo e monitoraggio delle radiazioni non ionizzanti utilizzate nel campo delle comunicazioni elettroniche e nel settore del trasporto/ trasformazione dell'energia elettrica, assicurando in tal modo una idonea informazione alla popolazione e agli Enti Pubblici interessati.

Le somme, una volta introitate al bilancio regionale per l'anno 2014, saranno pertanto assegnate ad ARPAV e dalla stessa destinate alla formazione del personale preposto alla vigilanza e al controllo in materia di monitoraggio dei campi elettromagnetici generati da impianti per comunicazioni elettroniche e da elettrodotti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale

VISTA la Legge Regionale 9 luglio 1993, n. 29

VISTO la Legge Regionale 07 agosto 2009, n. 18

VISTA la Legge 23/03/2001, n. 36

VISTO il D.Lgs. 01 agosto 2003, n. 259

VISTO il DPCM 08/07/2003

RICHIAMATA la DGR n. 3139 del 14.12.2010 di approvazione del Piano Regionale Prevenzione anni 2010-2012, nonché la DGR n. 845 del 04/06/2013 di proroga del predetto Piano al 31/12/2013

VISTA la L.R. 02/04/2014, n. 12 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016"

VISTA la DGR 15.04.2014, n. 516 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2014"

VISTE la DGR n. 2782 "Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - individuazione per l'anno 2014 del responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) e del Responsabile Regionale Certificatore"

VISTA la DGRV n. 911 del 18/06/2013

delibera

1. di stabilire che, ai fini dell'assegnazione ad ARPAV, ai sensi della Legge regionale n. 18 del 07 agosto 2009, art. 1, comma 2bis, delle somme che saranno introitate al bilancio regionale nel corrente esercizio finanziario 2014, a mente dell'art. 8, comma 4, della L.R. n. 29/93, i criteri di assegnazione sono così di seguito rappresentati:

    a. garantire, anche per l'anno 2014, lo stesso numero di controlli dei valori di intensità di campo elettromagnetico effettuati nel corso del 2013 a mente degli specifici Progetti (nn. 2.7.4.1 e 2.7.4.2) contenuti nel Piano Regionale

Prevenzione 2010-2013, presso impianti per comunicazioni elettroniche e per trasformazione dell'energia elettrica (cabine elettriche), oltre al controllo dei valori di intensità di campo elettromagnetico generati dagli impianti per comunicazioni elettroniche di avvenuta nuova installazione nel corso del 2014;

b. garantire idoneo aggiornamento da parte di ARPAV del proprio sito web in merito agli esiti delle attività affidate ad ARPAV medesima in materia di controllo e monitoraggio delle radiazioni non ionizzanti utilizzate nel campo delle comunicazioni elettroniche e nel settore del trasporto/ trasformazione dell'energia elettrica, assicurando in tal modo una idonea informazione alla popolazione e agli Enti Pubblici interessati;

2. di stabilire che, a mente di quanto previsto dal precedente punto 1), verrà assegnata ad ARPAV la somma che sarà introitata al bilancio regionale nel corso dell'esercizio finanziario anno 2014 a mente del combinato disposto del comma 4, dell'art. 8, della L.R. n. 29/93 e dell'art. 1, comma 2bis, della L.R. 07 agosto 2009 n. 18, una volta accertato, da parte della Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica, il completo raggiungimento degli obiettivi così come specificato nel precedente punto 1), sulla base di specifica relazione del Direttore Generale di ARPAV;

3. di stabilire che la somma in questione sarà destinata da ARPAV alla formazione del personale preposto alla vigilanza e al controllo in materia di monitoraggio dei campi elettromagnetici generati da impianti per comunicazioni elettroniche e da elettrodotti;

4. di incaricare il Direttore della Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica dell'esecuzione del presente atto;

5. di incaricare il Direttore della Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica di provvedere, a mezzo di proprio atto, all'impegno e alla liquidazione a favore di ARPAV dell'importo che sarà introitato al bilancio regionale per il corrente esercizio finanziario 2014 al Capitolo n. E7946, subordinatamente all'accertamento e alla verifica del raggiungimento degli obiettivi così come sopra specificato;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 284022)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1879 del 14 ottobre 2014

Programma regionale per l'Ergonomia Occupazionale. Impegno del finanziamento per lo sviluppo del Programma nell'anno 2014.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento impegna, ai sensi di quanto disposto con la DGR 1760/2013,a favore dell'Azienda ULSS 17, il finanziamento per la conduzione del Programma Regionale per l'Ergonomia Occupazionale nell'anno 2014. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR 1670 del 3 ottobre 2013 ed allegato Piano delle Attività 2013-2014 Convenzione Regione Veneto/AULSS 17 del 18 febbraio 2014.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con DGR 1760 del 3 ottobre 2013 la Giunta Regionale ha approvato lo schema per il rinnovo della convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione Veneto e l'Azienda ULSS n. 17 per la conduzione del Programma regionale per l'Ergonomia Occupazionale ed il piano di attività per il triennio 2013-2015. Con il medesimo provvedimento veniva impegnata la spesa relativa agli oneri riferibili al 2013, rinviando a successivi provvedimenti per il finanziamento delle annualità 2014 e 2015.

Il piano operativo, qui espressamente richiamato, individua gli obiettivi, le azioni a la tempistica di svolgimento delle attività affidate al Programma regionale per l'Ergonomia Occupazionale che saranno poste in essere negli anni 2013 e 2015 in esecuzione dell'accordo sottoscritto tra Regione Veneto e AULSS n. 17 a disciplina dei rapporti tra i due Enti finalizzati al conseguimento degli obiettivi del piano stesso.

Si tratta con il presente provvedimento di approvare il piano finanziario relativo agli anni 2014 e 2015 per lo sviluppo del suddetto Programma Regionale approvato con la DGR 1760/2013, presentato dal Coordinatore del Programma in data 7 luglio 2014 ed allegato al presente provvedimento (**Allegato A**).

Il finanziamento per lo svolgimento dell'attività del Programma per l'anno 2014, come meglio dettagliato nell'**Allegato A,** è pari a complessivi Euro 134.000,00 (centotrentaquattromila/00) da impegnare a favore dell'Azienda ULSS n. 17 (codice SIOPE 1 05 03 1538) sul capitolo 101703 ad oggetto *"Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - Gestione sanitaria accentrata presso la Regione art. 20, c. 1, p.to B. lett. A, D Lgs 118/2011. Legge finanziaria art. 13".*

Precisato che l'importo di cui si dispone la spesa è finanziato con una quota parte del Fondo sanitario regionale 2014 incassato mensilmente in gestione sanitaria in relazione a quanto stabilito dall'art. 77quater del D.L. 112/2008 - convertito con modificazioni dalla legge 06/08/2008, n. 133 e destinata alla gestione sanitaria accentrata regionale ed il relativo capitolo di uscita rientra tra quelli individuati nell'allegato A1 della DGR n. 1102 del 12 giugno 2012 (ex Cap. 060009) e successive modifiche e integrazioni, soggetti a specifica perimetrazione nell'ambito delle uscite di parte corrente delle gestione accentrata regionale.

Giusto quanto previsto dalla DGR n. 2727 del 24/12/2012 ad oggetto*: "DGR n. 1102/2012 integrazioni alle linee guida regionali attuative del titolo II del Decreto legislativo n. 118/2011",* trattandosi di finanziamento regionale a gestione sanitaria, in applicazione dell'articolo 21 del D.Lgs. n. 118/2011 il suddetto importo è da imputarsi nel conto di tesoreria unica intestata a "Regione Veneto Sanità" n. 306697 - codice IBAN IT36Z0100003245224300306697 - acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia.

Con il presente atto si provvede, inoltre, a determinare in Euro 134.000,00 (centotrentaquattromila/00) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, relative al finanziamento dell'annualità 2015, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101703" *"Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - Gestione sanitaria accentrata presso la Regione art. 20, c. 1, p.to B. lett. A, D Lgs 118/2011. Legge finanziaria art. 13".*

La somma verrà liquidata all'Azienda ULSS 17, che curerà anche gli aspetti amministrativi ed economico - contabili dei finanziamenti dedicati, con le seguenti modalità:

- 80% ad esecutività del presente provvedimento;
- 20% a seguito presentazione alla Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica, entro il 30.11.2015 del rendiconto finanziario a firma del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 17 e del resoconto dell'attività a firma del Coordinatore del Programma.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale.

VISTA la DGR n. 1760 del 3 ottobre 2013 di approvazione dello schema di convenzione per il rinnovo della convenzione e del Piano di attività per il triennio 2013 - 2015 del Programma Regionale per l'Ergonomia Occupazionale.

VISTA la convenzione sottoscritta in data 18 febbraio 2014 tra AULSS n.17 e Regione Veneto per la disciplina dei rapporti.

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001 n. 39 ed in particolare il 1° comma dell'art. 42.

VISTA la L.R. 02.04.2014, n. 12 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016"*.

VISTA la DGR 15.04.2014, n. 516 *"Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2014"*.

VISTA la DGR 30.12.2013, n. 2782 *"Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - individuazione per l'anno 2014 del responsabile della gestione sanitaria accentrata (GSA) e del responsabile regionale certificatore"*.

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012

delibera

1. di approvare, il piano finanziario relativo agli anni 2014 e 2015 per lo sviluppo del Programma Regionale approvato con la DGR 1760/2013, presentato dal Coordinatore del Programma in data 7 luglio 2014 ed allegato al presente provvedimento (**Allegato A**);

2. di assegnare all'AULSS 17 per lo svolgimento delle attività del Programma per l'anno 2014, un finanziamento regionale per complessivi Euro 134.000,00 (centotrentaquattromila/00);

3. di impegnare l'imporro di cui al punto recedente a favore dell'Azienda ULSS n. 17 (codice SIOPE 1 05 03 1538) sul capitolo 101703 ad oggetto "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - Gestione sanitaria accentrata presso la Regione art. 20, c. 1, p.to B. lett. A, D Lgs 118/2011. Legge finanziaria art. 13";

4. di dare atto che l'importo di cui si dispone la spesa è finanziato con una quota parte del Fondo sanitario regionale 2014 incassato mensilmente in gestione sanitaria in relazione a quanto stabilito dall'art. 77quater del D.L. 112/2008 - convertito con modificazioni dalla legge 06/08/2008, n. 133 e destinata alla gestione sanitaria accentrata regionale ed il relativo capitolo di uscita rientra tra quelli individuati nell'allegato A1 della DGR n. 1102 del 12 giugno 2012 (ex Cap. 060009) e successive modifiche e integrazioni, soggetti a specifica perimetrazione nell'ambito delle uscite di parte corrente delle gestione accentrata regionale;

5. di dare atto che, ai sensi della DGR n. 2727 del 24/12/2012 ad oggetto*: "DGR n. 1102/2012 integrazioni alle linee guida regionali attuative del titolo II del Decreto legislativo n. 118/2011",* trattandosi di finanziamento regionale a gestione sanitaria, in applicazione dell'articolo 21 del D.Lgs. n. 118/2011 il suddetto importo è da imputarsi nel conto di tesoreria unica intestata a "Regione Veneto Sanità" n. 306697 - codice IBAN IT36Z0100003245224300306697 - acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia;

6. di dare atto che la spesa di cui di dispone l'impegno con il presente provvedimento non riveste natura di debito commerciale;

7. di dare atto che le spese di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

8. di incaricare il Direttore della Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica della liquidazione all'Azienda ULSS 17 del finanziamento di cui al precedente punto secondo le seguenti modalità:

a. 80% ad esecutività del presente provvedimento;
b. 20% a seguito presentazione alla Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica, entro il 30.11.2015, del rendiconto finanziario a firma del Direttore Generale dell'Azienda ULSS 17 e del resoconto dell'attività a firma del Coordinatore del Programma;

9. di demandare a successivi atti del Direttore della Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica l'impegno e la liquidazione del finanziamento per l'anno 2015 determinando in Euro 134.000,00 (centotrentaquattromila/00) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, relative alle attività dell'annualità 2015, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101703" *"Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - Gestione sanitaria accentrata presso la Regione art. 20, c. 1, p.to B. lett. A, D Lgs 118/2011. Legge finanziaria art. 13"*.;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14.3.2013, n. 33;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1879 del 14 ottobre 2014

PROGRAMMA REGIONALE PER L'ERGONOMIA OCCUPAZIONALE

PIANO FINANZIARIO 2014 - 2015

Risorse finanziate	Costi 2014	Costi 2015
Dotazione organiche: • Personale a contratto (1 psicologo del lavoro) e acquisto prestazioni da personale dipendente presso la sede del Programma	32.000€	32.000€
• Personale da collocare presso i Centri provinciali	60.000€	60.000€
• Acquisto di prestazioni da personale dipendente ULSS per i Centri provinciali	20.000€ x complessive 360 ore circa	20.000€ x complessive 360 ore circa
Dotazioni tecnologiche e strumenti di valutazione	5.000€	5.000€
Pubblicazioni, formazione, seminari ed altri eventi, convenzioni	10.000€	10.000€
Altre spese (missioni, ristoro spese ULSS, varie)	7.000€	7.000€
Totale	**134.000€**	**134.000€**

(Codice interno: 284023)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1880 del 14 ottobre 2014

Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla struttura ambulatoriale privata società Salus s.r.l. sita in Marostica (VI), via Fermi 1 e contestuale approvazione del budget destinato all'Azienda U.l.s.s. n. 3 di Bassano del Grappa all'acquisto di prestazioni dal nuovo erogatore per le annualità 2014 e 2015. Dgr 441/2013 e 439/2014 Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si procede al rilascio dell'accreditamento istituzionale alla struttura sanitaria ambulatoriale privata in oggetto contestuale definizione del budget destinato all'Azienda U.l.s.s. n. 3 per all'acquisto di prestazioni ambulatoriali dal nuovo erogatore per le annualità 2014 e 2015. Il procedimento è stato svolto come da Dgr 441/2013 e in conformità alle determinazioni assunte con Dgr 439/14. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di accreditamento prot. reg. 429310 del 25.9.2012; pareri del Direttore Generale Azienda U.l.s.s. 3 Bassano del Grappa prot. reg. 490254 del 12.11.2013 e 147289 del 7.4.2014; relazione della commissione tecnica istituita ai sensi della DGR n. 441/13 prot. reg. 524555/13; parere CRITE: verbale seduta del 29.11.2013 prot. reg. 561816 del 20.12.2013; rapporto di verifica prot. reg. 143922 del 3.4.2014; parere Settore Assistenza Ambulatoriale prot. reg. 164756 del 15.4.2014; Aulss n. 3 Bassano del Grappa dichiarazione avvenuto accertamento dell'assenza di cause di incompatibilità prot. reg. 296686 del 10.7.2014.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

la Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D.L.gs. 30.12.1992 n.502 e s.m.i.

Tale normativa regionale, che sostanzialmente si configura come una disciplina quadro sull'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali, rappresenta uno degli strumenti attraverso i quali la Regione ha inteso promuovere lo sviluppo della qualità dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria attraverso un approccio di sistema orientato al miglioramento continuo della qualità.

L'obiettivo è, infatti, quello di garantire un'assistenza di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, da erogarsi in condizioni di efficacia e di efficienza nonché di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini e appropriata rispetto ai reali bisogni di salute psicologici e relazionali della persona (art.1).

Con successivi provvedimenti della Giunta Regionale è stato delineato un percorso attuativo della legge citata individuando i requisiti necessari per il rilascio dell'accreditamento istituzionale e gli standard relativi all'accreditamento dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali.

Nelle more dell'approvazione del nuovo Piano socio-sanitario, al fine di rispondere alle istanze di accessibilità dei servizi sanitari e offrire ai Direttori Generali delle Aziende U.L.S.S. strumenti per il rispetto dei tempi di attesa standard prescritti in ottemperanza dei piani nazionali e regionali e nel rispetto dei parametri di spesa pubblica, con Dgr 2088/2011 la Regione ha previsto e regolato in presenza di determinati presupposti, la possibilità di rilasciare nuovi accreditamenti istituzionali con riferimento alle prestazioni di specialistica ambulatoriale.

A seguito della promulgazione della Legge Regionale n.43 del 23.11.2012 con la quale è stata abrogata la Legge Regionale n.32 del 29.11.2001 istitutiva dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria (A.R.S.S.), si è provveduto, con DGR n.1145 del 5.7.2013 prorogata con DGR n. 3013 del 30.12.13, a dettare alcune disposizioni organizzative, nelle more della complessiva riorganizzazione del sistema sanitario regionale, in relazione ai procedimenti attuativi della L.R. 16.8.2002 n.22, delegando alle Aziende Sanitarie l'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'accreditamento istituzionale.

Con Dgr n. 441 del 10.4.2013 la Giunta Regionale ha istituito una Commissione Tecnica con il compito tra l'altro, di valutare ulteriormente, ai fini dell'eventuale rilascio, le richieste di nuovi accreditamenti istituzionali agli atti.

Considerato l'art. 19, II^ comma, della Legge Regionale n. 22, si deve procedere al rilascio dell'accreditamento istituzionale della struttura in epigrafe previa verifica della sussistenza delle condizioni normativamente previste e precisamente:

1. possesso dell'autorizzazione all'esercizio, ove richiesta dalla vigente normativa;
2. coerenza della struttura richiedente alle scelte di programmazione socio sanitaria regionale e attuativa locale;
3. rispondenza della struttura ai requisiti ulteriori di qualificazione di cui all'art. 18 della L.R. 22/2002, così come individuati dalla Giunta Regionale con la Dgr n. 2501/04**,** e s.m.i.;
4. verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti, tenendo conto dei flussi di accesso ai servizi.

Premesso tale quadro normativo, dalla documentazione agli atti risulta che:

- la struttura in oggetto ha presentato domanda di accreditamento istituzionale, con nota prot. reg. 429310 del 25.9.2012 successivamente integrata da ultimo con nota prot. reg. 250919 dell'11.6.2014;
- la struttura è titolare dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività per la quale è stato richiesto il rilascio dell'accreditamento istituzionale rilasciata dal Comune di Marostica (VI) n. 18 del 18.12.2012;
- l'Azienda Sanitaria, territorialmente competente ha espresso parere positivo con nota prot. reg. 490254 del 12.11.2013, confermato con successiva nota prot. reg. 99017 del 5.3.2014 con riferimento alla Medicina della riproduzione;
- La Commissione Tecnica istituita ai sensi della Dgr n. 441/13, nella relazione dal titolo "Valutazione degli accreditamenti degli erogatori privati esclusivamente ambulatoriali" prot. reg. 524555/13, "esprime parere positivo per l'attività di Medicina della riproduzione svolta dal Poliambulatorio Salus srl di Marostica, data la volontà aziendale di sviluppare tale tipo di attività nel proprio territorio attraverso erogatori privati. Tenuto conto della peculiarità della disciplina, altamente specialistica e non sottoposta a monitoraggio dei tempi di attesa, la commissione esprime parere favorevole. Tale scelta risulta coerente con la programmazione regionale che si è posta come obiettivo di portare tale tipo di attività anche su erogatori privati in modo da permettere alle strutture pubbliche di seguire la attività ostetrico ginecologica tradizionale. Dato il carattere innovativo della tipologia di accreditamento (per funzione e non per branca) si propone l'accreditamento per tipologie di prestazioni secondo la lista definita dal Servizio Assistenza Ambulatoriale dopo aver sentito la direzione Generale della U.l.s.s. n. 3".
- la Commissione Regionale per gli Investimenti in Tecnologia ed Edilizia (CRITE), nel corso della seduta del 29.11.2013, come da verbale di seduta prot. reg. 561816 del 20.12.2013, ha disposto "che venga acquisito dalla Azienda U.l.s.s. 3 l'elenco delle prestazioni da accreditare per la PMA che verranno indicate dalla Direzione medesima e vagliate dalla Direzione Regionale Attuazione e Programmazione Sanitaria; per tale motivo l'orientamento favorevole resta condizionato al ricevimento dell'elenco delle prestazioni da accreditare".
- con nota prot. reg. 104404 del 10.3.2014 il Settore Assistenza Ambulatoriale ha comunicato l'elenco delle prestazioni di Procreazione Medica Assistita di 1, 2 e 3 livello della struttura in oggetto, coerenti con la programmazione regionale riferiti a detta struttura;
- nel corso della visita di verifica avvenuta in data 27.3.2014, la struttura ha richiesto ed ottenuto di aggiungere la valutazione della prestazione NTR 65.11 Prelievo ovociti, agoaspirazione ecoguidata dei follicoli;
- la struttura richiedente è risultata in possesso dei requisiti prescritti per l'accreditamento istituzionale come da rapporto di verifica redatto dall'Azienda U.L.S.S. n. 6 Vicenza a seguito svolta in data 27.3.2014, acquisito al prot. reg. 143922 del 3.4.2014, conclusosi con il rilascio del parere positivo e punteggio 82/100 rilevando la carenza ai seguenti requisiti:

  GENER01 AC.1.5.1 Per lo sviluppo delle politiche per la qualità dell'assistenza sono stati consultati i responsabili di struttura organizzativa;
  GENER01 AC.1.5.2 le politiche per la qualità sono portate a conoscenza degli operatori;
  GENER03 AC.2.7 La struttura predispone, ridiscute ed aggiorna la documentazione per l'informazione dell'utenza con l'apporto dei responsabili di struttura e del personale;

Con nota prot. reg. 139053 dell'1.4.2014 il Settore Assistenza Ambulatoriale richiedeva al Direttore Generale dell'Azienda U.l.s.s. n. 3 di esprimere il proprio parere in vista della programmazione locale in relazione alla modifica all'elenco delle prestazioni apportata in sede di visita di verifica;

Il Direttore Generale dell'A.U.l.s.s. n. 3 esprimeva parere favorevole alla variazione dell'elenco delle prestazioni con inserimento del cod. NTR65.11 "prelievo ovociti, agoaspirazione eco guidata dei follicoli" con nota prot. reg. 147289 del 7.4.2014;

Il Settore Assistenza Ambulatoriale, con prot. reg. 164756 del 15.4.2014, forniva il proprio parere positivo di coerenza con la programmazione per l'inserimento della prestazione cod. NTR 65.11 "prelievo ovociti, agoaspirazione eco guidata dei follicoli" specificando che "tale prestazione è da effettuarsi in struttura avente i requisiti di struttura extraospedaliera di chirurgia" secondo quanto stabilito dalla DGR 549/2005 e dal Decreto Dirigente Serv. Ass. Amb. N. 8/20013 Allegato A.

Con nota prot. reg. 250919 dell'11.6.2014 la struttura richiedeva di essere classificata come "struttura extra ospedaliera di chirurgia", attestando contestualmente il versamento dei dovuti oneri.

Il rappresentante legale della struttura in oggetto ha fatto pervenire l'organigramma aggiornato dei dipendenti, dichiarando l'assenza di situazioni di incompatibilità e inconferibilità ai sensi della normativa vigente, detta dichiarazione è stata inoltrata anche all'Azienda U.l.s.s. 3 per gli accertamenti richiesti;

Il Direttore Generale dell'Azienda U.l.s.s. n. 3, con note prot. reg. 111178 del 13.3.2014 e 296686 del 10.7.2014 ha dichiarato di aver accertato l'assenza di cause di incompatibilità ai sensi della normativa vigente su dipendenti e collaboratori anche occasionali, titolari, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito della struttura.

Preso atto che con DGR n. 439 del 4.4.2014 "Ricognizione delle conclusioni istruttorie circa il rilascio dei nuovi accreditamenti istituzionali per le strutture sanitarie private che erogano esclusivamente prestazioni di specialistica ambulatoriale" la struttura de quo è stata inserita nell'elenco riepilogativo delle strutture richiedenti nuovo accreditamento e che, col medesimo provvedimento, è stato altresì disposto che a tali strutture, con un successivo provvedimento, venga rilasciato l'accreditamento istituzionale ove sia accertata la sussistenza di tutte le condizioni prescritte.

Si propone inoltre di assegnare all'A.U.l.s.s. n. 3 per gli anni 2014 e 2015 per l'acquisto delle prestazioni ambulatoriali di cui alla DGR n. 2621/12, l'importo complessivo di Euro 100.000,00 annui.

Per l'anno 2014, l' A.U.l.s.s. n. 3 dovrà utilizzare la quota parte del suddetto importo di 100.000,00. euro, proporzionale all'arco temporale in cui sono erogate le prestazioni, per il relativo acquisto dalla Salus s.r.l. previa stipula dell'Accordo contrattuale.

Parimenti a quanto previsto dalla DGR n. 2621/12 costituisce la disponibilità massima assegnata per ciascuna annualità al Direttore Generale, espressa al lordo del ticket. Esso, infatti, include anche la quota di partecipazione alla spesa che costituisce pagamento. L'assegnazione del budget sarà disposta dall'A.U.l.s.s. n. 3 di Bassano del Grappa sulla base delle aggiornate esigenze locali, tenendo conto anche della mobilità storica tra le Aziende UU.LL.SS.SS., secondo valutazione delle necessità nel rispetto delle disposizioni della Giunta Regionale e applicando quanto previsto dalla DGR n. 1765/12 in tema di accordi contrattuali.

Tenuto conto della difficoltà di definire, in fase di prima assegnazione, l'entità del budget per macro area, si demanda quindi all'A.U.l.s.s. n. 3 di Bassano del Grappa l'assegnazione e la ripartizione dello stesso alla Salus s.r.l., in conformità a quanto definito dalla DGR n.2621/2012.

In ogni caso, i relativi costi risultano già finanziati all'Azienda sanitaria con l'assegnazione corrente per i Livelli Essenziali di Assistenza di cui alla DGR n. 1171 del 8.7.2014.

Eventuali quote extrabudget potranno essere autorizzate solamente con provvedimento della Giunta Regionale.

Premesso quanto sopra si propone di rilasciare l'accreditamento istituzionale della struttura sanitaria privata in oggetto.

Si precisa altresì che la qualifica di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 *quinquies* del d. lgs. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accreditamento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il d. lgs. 502 del 30 dicembre 1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421" e s.m.i.;

VISTO l'art. 6, comma 6, della legge 23 dicembre 1994, n. 724 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica";

VISTO il d. lgs del 19 giugno 1999, n. 299 "Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419";

VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22 e ss.mm.ii. «Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali»;

VISTE la Legge Regionale n.43 del 23.11.2012 "Modifiche all'articolo 8, commi 1 e 1 bis della legge regionale 16 agosto 2007, n. 23 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2006 in materia di sociale, sanità e prevenzione" e disposizioni in materia sanitaria, sociale e socio-sanitaria";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. O) della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Dgr n. 2501 del 06 agosto 2004 «Attuazione della L.R. 16 agosto 2002, n. 22 in materia di «Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle Procedure»;

VISTA la Dgr n. 838 dell'8 aprile 2008 "L.R. 22/02 Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie. Oneri per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie.";

VISTA la Dgr n. 3693 del 30 novembre 2009 "L.R. 16 agosto 2002, n. 22. Definizione della procedura per il rilascio dell'accreditamento istituzionale dei soggetti che erogano prestazioni di ricovero ospedaliero e di assistenza specialistica in regime ambulatoriale";

VISTA la Dgr n. 1576 del 4 ottobre 2011: "Elenco dei soggetti titolari di accreditamento istituzionale. Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22.";

VISTA la Dgr n. 2088 del 7 dicembre 2011: "Disciplina per il riconoscimento di nuovi accreditamenti istituzionali a favore di strutture che erogano prestazioni specialistiche ambulatoriali. Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22. Deliberazione/Cr n. 84 del 3 agosto 2011 e parere della Quinta Commissione consiliare ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera b), della legge regionale 16 agosto 2002, n. 22".

VISTA la Dgr n. 441 del 10.4.2013 "Specialistica ambulatoriale privata accreditata: accordo contrattuale 2013-2015".

VISTA la Dgr n.1145 del 5.7.2013 "L.R. 23 novembre 2012, n.43 e L.R. 16 agosto 2002, n.22. Prime determinazioni organizzative nell'ambito della Segreteria Regionale per la Sanità conseguenti alla soppressione dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria (ARSS)".

VISTA la Dgr n. 3013 del 30.12.13 "L.R. 23 novembre 2012 n. 43 - L.R. 16 agosto 2002 n. 22 - DGR n. 1145 del 5 luglio 2013: ulteriori determinazioni operative nell'ambito della Segreteria Regionale per la Sanità conseguenti alla soppressione dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria (ARSS)";

VISTA la DGR n. 439 del 4.4.2014 "Ricognizione delle conclusioni istruttorie circa il rilascio dei nuovi accreditamenti istituzionali per le strutture sanitarie private che erogano esclusivamente prestazioni di specialistica ambulatoriale. L.R. 16 agosto 2002 n. 22. DGR 10 aprile 2013 n. 441".

VISTI i Decreti del Segretario Regionale per la Sanità n.37 del 2.5.2013 e n.82 del 6.8.2013;

VISTO il parere espresso dalla C.R.I.T.E. nella seduta del 29.11.2013;

VISTI pareri espressi dall'Azienda U.l.s.s. 3 Bassano del Grappa ed acquisiti con prot. reg. 490254 del 12.11.2013 e 147289 del 7.4.2014;

VISTO il parere del Settore Assistenza Ambulatoriale prot. reg. 164756 del 15.4.2014;

delibera

1. di rilasciare l'accreditamento istituzionale, per le motivazioni indicate nella parte introduttiva del presente atto, allaSalus s.r.l. sita in Marostica (VI), via Fermi 1 come da scheda soggetto accreditato allegata al presente provvedimento quale parte integrante **(Allegato A);**

2. di assegnare all' Azienda U.l.s.s. n. 3, per gli anni 2014 e 2015, per l'acquisto di prestazioni di specialistica ambulatoriale, ai sensi della D.G.R. 2621/12 l'importo annuale di Euro 100.000,00, con la precisazione che per l'anno 2014 sarà utilizzata una quota parte proporzionale all'arco temporale in cui sono erogate le prestazioni, visto il fabbisogno aziendale con il rilascio di un nuovo accreditamento al soggetto ambulatoriale Salus s.r.l. sita in Marostica (VI), via Fermi 1, da assegnarsi secondo le modalità descritte in premessa;

3. di disporre che l'Azienda U.l.s.s. 6 Vicenza svolga ulteriore verifica entro il 31.12.2014, al fine di accertare l'effettivo adeguamento della struttura alle prescrizioni ricevute;

4. di procedere alla verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento entro il 31.12.2016;

5. di aggiornare conseguentemente l'elenco delle strutture accreditate ai sensi dell'art. 19 VI^ comma, della L.R. 16.8.2002 n. 22;

6. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della lr 22/02, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

7. di dare atto che il presente provvedimento di accreditamento istituzionale non costituisce vincolo per le aziende e per gli enti del servizio sanitario nazionale e regionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui art. 8 *quinquies* del d.lgs. 502/92, demandati alla fase successiva al rilascio dell'accreditamento;

8. di consentire l'utilizzo del ricettario SSN nell'ambito di percorsi diagnostico terapeutici regionali o concordati con l'Azienda U.LS.S.;

9. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico accreditato; ciò al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse non solo reale ed accertato, ma anche potenziale, presso gli erogatori privati;

10. di disporre la decadenza dello status di soggetto accreditato ove siano accertate situazioni di incompatibilità;

11. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Regione;

12. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'Azienda U.L.S.S. competente per territorio;

13. di delegare il Direttore Generale Area Sanità e Sociale, in caso di errori materiali del presente atto, all'adozione del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.L.S.S. di riferimento;

14. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;

15. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1880 del 14 ottobre 2014

SCHEDA SOGGETTO ACCREDITATO

Titolare della struttura (ragione sociale)	Salus s.r.l.
Codice Fiscale/Partita I.V.A.	02633000282
Sede Legale:	Marostica (VI), via Fermi 1 CAP 36063
PEC:	salusservizi@pec.it

Denominazione della struttura:

Sede operativa Indirizzo	Classificazione della struttura	Funzione svolta	Prescrizoni da adempiere entro sei mesi	U.L.S.S.
Marostica (VI) via Fermi 1 CAP 36063	Struttura extraospedaliera di chirurgia	Prestazioni ambulatoriali di Procreazione Medica Assistita attività di 1°, 2° e 3° livello	GENER01 AC.1.5.1 Per lo sviluppo delle politiche per la qualità dell'assistenza sono stati consultati i responsabili di struttura organizzativa;	3
			GENER01 AC.1.5.2 le politiche per la qualità sono portate a conoscenza degli operatori;	
			GENER03 AC.2.7 La struttura predispone, ridiscute ed aggiorna la documentazione per l'informazione dell'utenza con l'apporto dei responsabili di struttura e del personale;	

Le prestazioni ambulatoriali di 1°, 2° e 3° livello PMA coerenti con la programmazione regionale sono le seguenti:

PERCORSO FEMMINILE			
Cod. NTR	Branche da NTR	Descrizione Prestazione	Tariffa NTR
89.26.2	37	VISITA GINECOLOGICA DI CONTROLLO. Incluso: eventuale rimozione di dispositivo contraccettivo intrauterino, eventuale rimozione di corpo estraneo intraluminale dalla vagina senza incisione, prelievo citologico	14,25
89.02	0	VISITA A COMPLETAMENTO DELLA PRIMA VISITA.	3,00
90.19.2	3	ESTRADIOLO (E2) [S/U].	11,50
94.09	40	COLLOQUIO PSICOLOGICO CLINICO	20,90
87.83.1	69	ISTEROSALPINGOSONOGRAFIA. non associabile alla prestazione 87.83 e 87.83.2	66,65
87.83.2	69	ISTEROSONOGRAFIA non associabile a 88.78.2	48,00
65.11	37	AGOASPIRAZIONE ECOGUIDATA DEI FOLLICOLI prelievo ovociti	94,95
69.92	37	INSEMINAZIONE ARTIFICIALE. Intracervicale e intrauterina (IAO)	108,60
69.92.1	37	CAPACITAZIONE DEL MATERIALE SEMINALE.	13,95
69.92.3	37	FECONDAZIONE IN VITRO CON INSEMINAZIONE INTRACITOPLASMATICA (ICSI/FIV). Incluso coltura	588,00

ALLEGATOA alla Dgr n. 1880 del 14 ottobre 2014

69.92.5	37	TRASFERIMENTO EMBRIONI (ET). Escluso per via laparoscopica	196,00
69.92.6	37	TRASFERIMENTO DI GAMETI INTRATUBARICO. Escluso per via laparoscopica	196,00
68.12.1	37	ISTEROSCOPIA DIAGNOSTICA CON O SENZA BIOPSIA DELL'ENDOMETRIO.	93,10
88.78.1	19,37,69	MONITORAGGIO ECOGRAFICO DEL CICLO OVULATORIO. Non associabile a: Ecografia dell'addome inferiore 88.75.1, Ecografia dell'addome completo 88.76.1. Minimo 4 sedute	24,90
88.78.2	37,69	ECOGRAFIA GINECOLOGICA. con sonda addominale o transvaginale. Incluso: eventuale Ecocolordoppler. Non associabile a 88.75.1 e 88.76.1	33,45

PERCORSO MASCHILE			
Cod. NTR	Branche da NTR	Descrizione Prestazione	Tariffa NTR
89.01.Q	43	VISITA UROLOGICA DI CONTROLLO. Incluso: eventuale rimozione e/o controllo del catetere vescicale e/o nefrostomico e/o ureterale	14,25
94.09	40	COLLOQUIO PSICOLOGICO CLINICO	20,90
89.02	0	VISITA A COMPLETAMENTO DELLA PRIMA VISITA	3,00
69.92.1	37	CAPACITAZIONE DEL MATERIALE SEMINALE	13,95
69.92.4	37	AGOASPIRAZIONE TESTICOLARE (TESA). Incluso: valutazione adeguatezza del prelievo	98,00
90.31.6	3	LIQUIDO SEMINALE [SPERMIOGRAMMA] - Sostituisce cod. 90.31.4 -. ESAME MACROSCOPICO (volume, pH, aspetto, viscosità, fluidificazione) E MICROSCOPICO della componente nemaspermica (numero, motilità, morfologia previa colorazione specifica) e della componente cellulare non nemaspermica.	3,70
90.31.7	3	LIQUIDO SEMINALE [SPERMIOGRAMMA] TEST DI VITALITA'. previa colorazione con eosina (Prestazione erogabile solo in caso di motilità < al 30%).La prestazione sostituisce cod. 90.31.5	6,70
90.31.8	3	LIQUIDO SEMINALE PROFILO BIOCHIMICO - La prestazione sostituisce cod.90.31.4 -. (Fruttosio, Carnitina, Fosfatasi prostatica o Zinco o Acido citrico, Alfa Glucosidasi o Maltasi) Per ciascuna determinazione (Sono prescrivibili al massimo 4 determinazioni)	3,70
90.40.6	3	SELEZIONE NEMASPERMICA PER MIGRAZIONE O SU GRADIENTE. La prestazione sostituisce cod.90.31.5.	6,70

NTR: Nomenclatore tariffario regionale ex Decreto n. 47 del 22 maggio 2013 del Direttore Generale alla Sanità e al Sociale

(Codice interno: 284024)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1881 del 14 ottobre 2014

Rinnovo accreditamento istituzionale dell'Hospice extraospedaliero privato denominato "Casa dei Gelsi" situato a Treviso in via Fossaggera n.4/C della Fondazione Amici Associazione ADVAR Onlus. Legge Regionale 16.08.2002, n. 22.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si procede al rinnovo dell'accreditamento istituzionale a struttura sanitaria privata Hospice "Casa dei Gelsi" situato a Treviso in via Fossaggera n.4/C, autorizzata all'esercizio con decreto n. 179 del 7 settembre 2010, per 12 posti letto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: decreto di Autorizzazione all'Esercizio n. 179 del 7 settembre 2010; domanda di rinnovo Accreditamento con nota prot.reg. n. 543034 dell'11 dicembre 2013; nota prot.n. 42364 del 30 gennaio 2014 del Settore Strutture di Ricovero Intermedie e Integrazione Socio Sanitaria di coerenza con la programmazione sanitaria dell'hospice "Casa dei Gelsi" per 12 pl; rapporto della visita di verifica dell'ULSS n. 9 di Treviso prot. reg.n. 189121 del 30.04.2014, delegata alla visita di verifica con nota della Dirigente del Settore Accreditamento della Sezione Attuazione Programmazione Sanitaria prot.reg.n. 130324 del 26 marzo 2014; delibera di Giunta regionale n. 1340 del 28 luglio 2014 avente ad oggetto "Parere di congruità sul piano dell'Azienda Ulss 9 Treviso attuativo di quanto disposto dalla DGR n. 2122 del 19 novembre 2013. Art 6, comma 3, della L.R. n. 56/1994 ed art. 39 della L.R. n. 55/1994"; parere favorevole della CRITE nella seduta del 31.07.2014.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue:

L'erogazione di prestazioni sanitarie da parte di strutture sanitarie, socio sanitarie pubbliche e private è disciplinata dal D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e fondata sul criterio della regolazione dell'offerta, in attuazione della Programmazione Socio Sanitaria regionale attuativa locale.

La Regione del Veneto, nel proprio impegno in materia di promozione della qualità, ha disciplinato con la Legge Regionale n.22 del 16 agosto 2002 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e quater del D.L.gs. 30.12.1992 n.502 e ss.mm.ii..

La Giunta regionale ha dato attuazione alla L.R. n. 22/2002 con DGR n. 2473/2004 "Autorizzazione e Accreditamento delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali. Approvazione degli standard relativi all'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento dei servizi sociali, di alcuni servizi socio sanitari e unità di offerta non soggette all'autorizzazione all'esercizio", DGR n. 2501/2004 " Manuale per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali del Veneto in attuazione della LR n. 22/2002" e DGR n. 84/2007 "LR 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali. Approvazione dei requisiti e degli standard, degli indicatori di attività e di risultato, degli oneri per l'accreditamento e della tempistica di applicazione, per le strutture socio sanitarie e sociali".

Con delibera di Giunta regionale n. 2067/2007 la Giunta regionale ha approvato un documento di sintesi delle procedure da seguire per l'applicazione della DGR n. 84/2007 ed ha introdotto modifiche a quanto già stabilito da precedenti provvedimenti applicativi della LR.n. 22/2002.

L'art. 16 della LR n. 22/2002 ha specificato la disciplina dell'Accreditamento istituzionale, subordinandone il rilascio al possesso di autorizzazione all'esercizio, alla coerenza della struttura richiedente alle scelte di Programmazione socio sanitaria regionale e attuativa locale, all'accertamento delle rispondenze della struttura, o del soggetto accreditando, ai requisiti ulteriori di qualificazione e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti, tenuto conto dei flussi di accesso ai servizi.

In tale quadro normativo la Giunta regionale con delibere nn. 2876 e 3365 del 2004 ha accolto la richiesta dell'ULSS n. 9 di Treviso di attivazione della struttura hospice extraospedaliero per malati terminali denominato "Casa dei Gelsi" con sede a Treviso in via Fossaggera n. 4/C di proprietà della Fondazione "Amici Associazione ADVAR" Onlus di Treviso con sede in Piazzale Pistoia n.8 e, a seguito di una sperimentazione che prevedeva uno specifico percorso di autorizzazione ed

accreditamento, ne è stato autorizzato l'esercizio per la dotazione di 12 posti letto.

Successivamente con decreto del Dirigente della Direzione Piani e Programmi Socio Sanitari n. 179 del 7 settembre 2010, è stata confermata l'autorizzazione all'esercizio all'hospice sopra citato per 12 posti letto.

Con istanza prot.reg. 543034 dell'11 dicembre 2013 il Legale Rappresentante della Fondazione "Amici Associazione ADVAR" Onlus ha presentato domanda di rinnovo di accreditamento.

Il Settore Strutture di Ricovero Intermedie e Integrazione Socio Sanitaria ha confermato con nota prot.n. 42364 del 30 gennaio 2014 la coerenza con la programmazione sanitaria dell'accreditamento dell'hospice in argomento per 12 posti letto subordinandolo al visto di congruità di cui all'art. 6, comma 3, della LR n. 56/94 sul Piano aziendale dell'ULSS n. 9 previsto dalla delibera di Giunta regionale n 2122/2013.

A seguito della Legge Regionale n.43 del 23.11.2012 con la quale è stata abrogata la Legge Regionale n.32 del 29.11.2001 istitutiva dell'Agenzia Regionale Socio Sanitaria (A.R.S.S.), si è provveduto, con DGR n.1145 del 5.7.2013 (prorogata con dgr n. 3013 del 30 dicembre 2013), a dettare alcune disposizioni organizzative, nelle more della complessiva riorganizzazione del sistema sanitario regionale, in relazione ai procedimenti attuativi della L.R. 16.8.2002 n.22, delegando alle Aziende Sanitarie l'accertamento del possesso e la verifica del mantenimento dei requisiti prescritti per l'accreditamento istituzionale.

In conformità a quanto disposto con delibera della Giunta regionale n. 1145/2013 la Regione ha incaricato con nota prot.n. 130324 del 26 marzo 2014 l'Ulss n. 9 di Treviso ad effettuare la visita di verifica conclusasi con il rilascio di parere positivo e punteggio 100/100 come risulta dal report della visita inviato dal Direttore Generale dell'ULSS 9 con nota prot.n. 189121 del 30 aprile 2014.

La Giunta regionale con delibera n. 1340 del 28 luglio 2014 ha espresso il visto di congruità sul sopra citato Piano aziendale dell'ULSS n. 9 di Treviso.

Nella seduta del 31.07.2014 la Commissione regionale per l'investimento in tecnologia ed in edilizia, ha preso atto delle risultanze del citato rapporto di verifica, esprimendo parere favorevole al rilascio del presente provvedimento.

A conclusione del percorso avviato si tratta dunque con il presente provvedimento di rilasciare il rinnovo dell'accreditamento istituzionale a favore della struttura sopra menzionata, per l'Unità di Offerta Hospice extraospedaliero, per una capacità di 12 posti letto.

L'accreditamento ha una durata (validità) di 3 anni dalla data di adozione del presente provvedimento ed è soggetto al rinnovo, su autovalutazione della struttura interessata da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza, accertati preventivamente i requisiti previsti.

L'accreditamento, previa diffida, può essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art.16 della LR n. 22/2002 e/o di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza di livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non loro conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dall'art. 20 della LR n. 22/2002.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il D.Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la LR n. 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la LR n. 43 del 23.11.2012 " Modifiche all'articolo 8, commi 1 e 1 bis della Legge Regionale 16 agosto 2007 n. 23 - Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - Collegato alla Legge Finanziaria 2006 in materia sociale, sanità e prevenzione e disposizioni in materia sanitaria, sociale e socio sanitaria ";

VISTA la dgr n. 2473/2004"Autorizzazione e Accreditamento delle strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali. Approvazione degli standard relativi all'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento dei servizi sociali, di alcuni servizi socio sanitari e unità di offerta non soggette all'autorizzazione all'esercizio";

VISTA la dgr n. 2501/2004 " Manuale per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali del Veneto in attuazione della LR n. 22/2002";

VISTA la dgr n. 84 del 16 gennaio 2007"LR 16 agosto 2002, n. 22. Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali. Approvazione dei requisiti e degli standard, degli indicatori di attività e di risultato, degli oneri per l'accreditamento e della tempistica di applicazione, per le strutture socio sanitarie e sociali";

VISTA la dgr n.2067/2007 con la quale la Giunta regionale ha approvato un documento di sintesi delle procedure da seguire per l'applicazione della DGR n. 84/2007;

VISTE le ddgr n. 2876/2004 e n. 3365/2004 con le quali è stata accolta la richiesta dell'ULSS n. 9 di Treviso di attivazione della struttura hospice extraospedaliero per malati terminali denominato "Casa dei Gelsi" con sede a Treviso in via Fossaggera n. 4/C di proprietà della Fondazione "Amici Associazione ADVAR" Onlus di Treviso con sede in Piazzale Pistoia n.8;

VISTO il decreto n. 179 del 7 settembre 2010 di autorizzazione all'esercizio dell'Hospice "Casa dei Gelsi";

VISTA la dgr n. 1145 del 5.7.2013 "L.R. 23 novembre 2012 n. 43 e L.R. 16 agosto 2002 n. 22. Prime determinazioni organizzative nell'ambito della Segreteria Regionale per la Sanità conseguenti alla soppressione dell'Agenzia regionale Socio Sanitaria (ARSS)";

VISTO il decreto del segretario regionale per la sanità n.82 del 6.8.2013 "LR 22/02;

VISTA la conferma di coerenza con la programmazione sanitaria per 12 posti letto dell'Hospice "Casa dei Gelsi" espressa dal Settore Strutture di Ricovero Intermedie e Integrazione Socio Sanitaria con nota prot.n. 42364 del 30 gennaio 2014 subordinata al visto di congruità di cui all'art. 6, comma 3, della LR n. 56/94 sul Piano aziendale dell'ULSS n. 9 previsto dalla delibera di Giunta regionale n 2122/2013;

VISTO il rapporto della visita di verifica inviato dall' ULSS n. 9 di Treviso con nota prot.reg.n. 189121 del 6 maggio 2014 per il rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 1340 del 28 luglio 2014 con la quale la Giunta ha espresso il visto di congruità sul Piano locale dell'ULSS n. 9 di Treviso;

VISTO il parere della CRITE rilasciato nella seduta del 31.07.2014;

VISTO l'art.2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di rilasciare, per le motivazioni indicate nella parte introduttiva del presente atto, il rinnovo dell'Accreditamento Istituzionale a favore dell'Hospice privato extraospedaliero denominato "Casa dei Gelsi" con sede a Treviso in via Fossaggera n. 4/C di proprietà della Fondazione "Amici Associazione ADVAR" Onlus di Treviso con sede in Piazzale Pistoia n.8, per una dotazione di 12 posti letto, per la durata di tre anni dalla data di adozione del presente provvedimento;

2. di dare atto che, ove si verifichino le condizioni indicate all'art. 20 della lr 22/02, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

3. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Regione;

4. di dare atto che il principio di unicità del rapporto di lavoro con il SSR, ai sensi della normativa vigente, comporta tra l'altro, il divieto di assumere incarichi retribuiti anche di natura occasionale in qualità di titolare, legale rappresentante, socio o altra carica comunque conferita nell'ambito del soggetto giuridico autorizzato, ma anche potenziale, presso gli erogatori privati;

5. di disporre la decadenza dello status di soggetto accreditato ove siano accertate situazioni di incompatibilità;

6. di delegare il Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, in caso di errori materiali del presente atto, all'adozione del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'ULSS di riferimento;

7. di notificare il presente atto alla struttura in oggetto e di darne comunicazione all'ULSS n. 9 di Treviso;

8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;

9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 283966)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1883 del 14 ottobre 2014

Ditta C.G.A. scarl. Autorizzazione a coltivare l'insieme estrattivo di argilla per laterizi denominato "FASOLA" e composto dalla cava "DE TONI" in Comune di Villaverla (VI). (L.R. 44/1982).

[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'autorizzazione a coltivare l'insieme estrattivo di argilla per laterizi denominato "FASOLA" e composto dalla cava "DE TONI", in Comune di Villaverla (VI). Estremi dei principali atti istruttori: Istanza della ditta in data 14.03.2007, acquisita al prot. n. 149338 del 14.03.2007 Parere C.T.R.A.E. in data 15.12.2009 Parere della C.T.R.A.E. in data 31.01.2012

L'assessore, Maurizio Conte, riferisce quanto segue.

In considerazione delle numerose domande di coltivazione di cava di argilla per laterizi nel comparto estrattivo dei Comuni di Isola Vicentina, Malo, Villaverla e Costabissara (VI) e delle pendenti istanze di proroga relative a cave già autorizzate nel medesimo comparto, la C.T.R.A.E., nella seduta del 15.12.2009, ha ritenuto di sospendere le relative istruttorie e di invitare le ditte interessate a presentare un progetto di coordinamento e riorganizzazione del comparto estrattivo.

Le ditte titolari delle cave interessate hanno quindi presentato in data 18.03.2011 con prot. n. 134244, e in data 11.04.2011 con prot. n. 174000, una proposta progettuale di riorganizzazione in gruppi omogenei delle cave di argilla da coltivare nell'ambito territoriale denominato comparto estrattivo di Isola Vicentina, riguardante 34 cave suddivise in 14 gruppi, denominati "insiemi estrattivi".

La C.T.R.A.E., nella seduta del 31.01.2012, ha esaminato tale proposta esprimendo parere favorevole, con prescrizioni di carattere generale come da parere allegato (**allegato A**), parte integrante del presente provvedimento. La stessa C.T.R.A.E. inoltre ha rinviato ad atti separati la valutazione e autorizzazione alla coltivazione dei singoli insiemi estrattivi facenti parte del comparto.

Pertanto le istruttorie sulle singole cave, siano esse riferite all'apertura di una nuova cava, all'ampliamento di una cava esistente, alla variante al progetto autorizzato o alla proroga di un'autorizzazione, vanno comunque assorbite e svolte nell'ambito dell'istruttoria complessiva sull'insieme di appartenenza. Conseguentemente, l'autorizzazione alla coltivazione è riferita all'insieme estrattivo e sostituisce gli eventuali provvedimenti già rilasciati sulle singole cave in esso contenute.

L'insieme estrattivo "FASOLA", oggetto del presente provvedimento, riguarda la domanda di apertura della cava "DE TONI" in Comune di Villaverla.

Per quanto attiene la domanda della nuova cava "DE TONI", si evidenzia quanto segue.

La ditta C.G.A. in data 14.03.2007 ha chiesto l'autorizzazione all'apertura e alla coltivazione della cava allegando la relativa documentazione tecnica, acquisita al prot. n. 149338 del 14.03.2007.

Della domanda e dei relativi allegati è stato dato avviso all'Albo Pretorio del Comune di Villaverla dal 23.03.2007 e, nei 15 giorni successivi alla pubblicazione, non sono state presentate osservazioni od opposizioni. Inoltre, sulla domanda medesima, il Consiglio Comunale di Villaverla, con deliberazione n. 21 del 10.04.2007 ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- effettuare dei carotaggi al termine delle operazioni di riempimento previste dal progetto ripresentato, per valutare la corretta composizione dei materiali riportati ("terre e rocce da scavo");
- controllare la viabilità dei mezzi adibiti al trasporto da e per la cava; in particolare prescrivere che la quota maggiore dei mezzi percorra il minor tratto possibile di strada in centro abitato, che si preveda un senso di marcia circolare in modo da evitare l'incrocio dei mezzi pesanti in intersezioni stradali strette e non sicure;
- prescrivere che il materiale estratto venga conferito prevalentemente in fornaci con sede in direzione Malo;
- accertare che non vi sia estrazione di ghiaia non autorizzata;

- garantire il corretto drenaggio delle acque durante il periodo di escavazione.

Con nota n. 389215 del 10.07.2007 è stato chiesto il previsto parere della C.T.P.A.C. di Vicenza e la Provincia di Vicenza, con nota in data 21.08.2008, acquisita al protocollo n. 442930 del 28.08.2008, ha comunicato che la C.T.P.A.C., nella seduta del 02.07.2008, ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

- siano ottenute le deroghe alle distanze di sicurezza ex DPR 128/59;
- il materiale di riporto proveniente dall'esterno dovrà essere conforme alla normativa vigente;
- al termine della ricomposizione e prima dell'estinzione dovranno essere effettuati opportuni sondaggi a campione tesi a verificare la corretta composizione dei materiali riportati "terre e rocce di scavo" per il ripristino;
- sia presentata la relazione paesaggistica, in quanto l'area oggetto d'intervento ricade all'interno della fascia di rispetto di 150 ml. dal torrente Rostone, vincolato ai sensi della L. 431/85, ora D.Lgs 42/2004;
- dovrà essere garantito il corretto drenaggio delle acque durante il periodo di escavazione e l'estinzione della cava dovrà essere subordinata all'esecuzione e alla presentazione dei risultati di prove di permebilità in numero adeguato alla superficie interessata o, in caso di risultato negativo, all'esecuzione di opportune opere disperdenti;
- sia destinata a zona boschiva una superficie di almeno il 15% dell'area di cava, come riportato nella planimetria integrativa agli atti, e secondo le disposizioni che saranno impartite dal Servizio Forestale Regionale;
- in merito alla possibile interazione con la viabilità di progetto riportata nel PTCP, si fa propria la seguente prescrizione proposta da Vi.abilità spa: "per l'approvazione di progetti per la coltivazione di cave d'argilla interferenti con le configurazioni di progetto definitivo approvato dall'opera viaria in oggetto, si precisa che la suddetta attività è fattibile a condizione che la ricomposizione ambientale consenta il ripristino delle quote di riferimento di cui al progetto sopra citato. Infatti una significativa variazione delle quote di piano campagna imporrebbe, nella progettazione esecutiva, la riprogettazione non solo degli elementi idrologico-idraulici ma anche del corpo stradale e delle opere coinvolte, con aggravi procedurali, con rinvio dei tempi di esecuzione dell'opera e con conseguenti costi aggiunti. L'attività estrattiva dovrà essere quindi inderogabilmente subordinata alle previsioni progettuali già approvate da Provincia e Vi.abilità spa inerenti l'opera pubblica in questione";
- sia controllata la viabilità dei mezzi adibiti al trasporto da e per la cava, in particolare che la quota maggiore dei mezzi percorra il minor tratto possibili di strada in centro abitato, che si preveda un senso di marcia circolare in modo da evitare l'incrocio dei mezzi pesanti in intersezioni stradali strette e non sicure;
- che il materiale estratto venga conferito prevalentemente in fornaci con sede in direzione Malo;
- dovrà essere accertato che non vi sia estrazione di ghiaia non autorizzata;
- essendo il territorio del Comune di Villaverla interessato dalla presenza del sito SIC e ZPS IT3220013 "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe", il professionista incaricato del progetto dovrà attestare la necessità o meno di effettuare la valutazione di incidenza verificando gli effetti significativi indotti dall'attività di cava (screening), secondo quanto indicato dalla DGR del 10.10.2006, n. 3173.

La cava "DE TONI" ricade in ambito sottoposto a vincolo paesaggistico per la fascia di 150 m da corso d'acqua vincolato, come risulta dalla relazione paesaggistica acquisita al prot. 19554 del 16.01.2012.

L'intervento ricade all'esterno dei siti della Rete Natura 2000 e non appaiono possibili effetti significativi negativi sui siti stessi, come da asseverazione agli atti, prot. 19554 del 16.01.2012.

La CTRAE, nella seduta del 31.01.2012, ha esaminato la documentazione costituente il progetto di coltivazione dell'insieme "FASOLA" composto dalla cava "DE TONI" e ha espresso parere favorevole alla coltivazione dell'insieme con prescrizioni, come da parere allegato (**allegato B**), parte integrante del presente provvedimento.

Si fa rilevare che per la domanda di apertura della cava "DE TONI" le prescrizioni contenute nel parere della C.T.P.A.C., vincolante ai sensi dell'art. 24 della L.R. 30.01.2004, n. 1, sono state sostanzialmente recepite nel parere della C.T.R.A.E sull'insieme.

Tuttavia la C.T.R.A.E. ha ritenuto che le verifiche sulla qualità del materiale riportato potranno essere disposte nell'ambito delle funzioni di vigilanza. Inoltre ha ritenuto non opportuna la destinazione dell'ambito a bosco arboreo-arbustivo, atteso che la ricomposizione finale, come modificata dalle prescrizioni, prevede il ripristino a piano campagna, che il sito ricade in zona agricola a forte vocazione produttiva nel quale non sono presenti aree boscate residuali da potenziare e che i terreni di cava non sono in proprietà della ditta che ne ha acquisito la disponibilità solo per effettuare i lavori di coltivazione della cava.

La C.T.R.A.E. ha ritenuto invece opportuno la realizzazione di una siepe arboreo-arbustiva con essenza autoctone lungo il torrente Rostone.

Infine, nel formare il parere, la C.T.R.A.E., preso atto dell'abrogazione dell'art.104 del DPR 128/59, relativo alle distanze di sicurezza tra scavi e manufatti in forza del combinato disposto dell'articolo 14 comma 14 ter della Legge 246/2005 e del D.lgs.179/2009 e s.m.i., non ha recepito la relativa prescrizione del parere della C.T.P.A.C. relative alla deroga alle distanze

medesime.

Le prescrizioni, peraltro non vincolanti, poste dal Comune di Villaverla e non recepite dalla C.T.R.A.E. possono costituire apposito accordo tra la ditta e l'Amministrazione comunale, come prescritto dalla stessa C.T.R.A.E.

L'U.C. Gestione e tutela risorse geologiche della Direzione Geologia e georisorse, di concerto con il Servizio Paesaggio e osservatorio della Direzione Urbanistica, ha redatto la relazione tecnica illustrativa ai sensi del D.lgs.42/2004, per la cava "DE TONI", dalla quale emerge che l'intervento, con le prescritte integrazioni, risulta ammissibile in relazione al vincolo paesaggistico, come peraltro già valutato dalla stessa C.T.R.A.E.

La citata relazione tecnica illustrativa, unitamente alla documentazione di progetto e alla proposta progettuale di riorganizzazione del comparto, è stata trasmessa alla Soprintendenza competente con nota in data 04.04.2012 prot. 160608, ai fini dell'acquisizione del parere ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004. La Soprintendenza ha ricevuto gli atti in data 12.04.2012.

Il previsto parere della Soprintendenza non è stato reso nei 45 giorni successivi e, comunque, sono trascorsi 60 giorni dalla ricezione degli atti e pertanto è possibile provvedere ai sensi del comma 9 dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004.

In relazione all'insieme estrattivo, la C.T.R.A.E. ha prescritto alla ditta di presentare alla Direzione regionale Geologia e georisorse, prima dell'adozione del provvedimento autorizzativo dell'insieme, la seguente documentazione per le necessarie verifiche di conformità:

- un progetto generale dell'insieme estrattivo, aggiornato alla situazione attuale, che recepisca le prescrizioni generali riguardanti la proposta di riorganizzazione e coordinamento e quelle specifiche per l'insieme estrattivo;
- il piano di gestione dei rifiuti di estrazione ex D.lgs. 117/2008;
- le verifiche di coerenza con la rete idrica minore;
- l'aggiornamento della verifica del livello massimo di falda, modificando eventualmente le profondità massime di escavazione in adempimento a quanto stabilito dalla lettera g) dell'art. 44 della L.R. 44/1982 e le quote finali della cava.

Su richiesta regionale formulata con nota prot. n. 185198 del 19.04.2012, la ditta ha presentato la documentazione progettuale definitiva, che è stata acquisita al prot. n. 213529 del 21.05.2013 ed è risultata conforme alle prescrizioni della C.T.R.A.E.

Per quanto attiene le distanze di sicurezza degli scavi da manufatti ed infrastrutture, oggetto degli abrogati artt. 104 e 105 del D.P.R. 128/1959, successivamente all'esame dei progetti da parte della C.T.R.A.E., la Direzione regionale Geologia e georisorse con nota n. 80833 del 21.02.2013 ha determinato i criteri per la valutazione di progetti di cave e miniere ubicate in vicinanza di manufatti e infrastrutture.

In applicazione dei citati criteri, è stato chiesto agli Enti gestori di manufatti in vicinanza agli scavi, l'esistenza di motivi ostativi alla realizzazione degli interventi di coltivazione della cava "DE TONI", come valutati dalla C.T.R.A.E.

Il Comune di Villaverla, interpellato dalla Direzione Geologia e georisorse con lettera prot. n. 284401 del 03.07.2013, in merito all'esecuzione delle escavazioni di progetto della cava fino ad una distanza di 6 m dalla strada comunale via Bassi, con nota del 12.07.2013 acquisita al prot. n. 303564 del 16.07.2013, ha comunicato di ritenere necessaria, in via precauzionale, una distanza di almeno 20 m dal limite della carreggiata esistente. Inoltre ha richiesto di far integrare la documentazione progettuale con un elaborato che evidenzi i flussi di traffico dei mezzi di cantiere. Il Comune ritiene altresì necessario mantenere gli scavi a una distanza di 20 m dal torrente Rostone.

Per quanto riguarda le distanze degli scavi dalla strada, la richiesta del Comune non risulta supportata da dati oggettivi che evidenzino eventuali problematiche di stabilità del manufatto e pertanto non si rilevano motivi ostativi all'esecuzione degli scavi come previsti dal progetto.

In merito ai flussi di traffico, la C.T.R.A.E., come più sopra riportato, ha previsto una prescrizione secondo cui le questioni inerenti il percorso dei mezzi di cava devono costituire apposito accordo tra la ditta e l'Amministrazione comunale.

Infine, in riferimento alle distanze degli scavi dal Torrente Rostone, si ritiene di far proprio il parere rilasciato dal Consorzio di Bonifica competente in materia..

Con nota prot. n. 284336 del 03.07.2013 è stato chiesto all'UP Genio Civile di Vicenza di comunicare la presenza di eventuali motivi ostativi agli scavi della cava, previsti a 2,5 m dalla sponda del corso d'acqua, privo di opere di difesa (torrente Rostone). Il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta, delegato dal Genio Civile per la gestione del corso d'acqua in ottemperanza alle disposizioni contenute nella DGR 2426/2004, con nota del 13.09.2013, acquisita al prot. n. 385841 del 16.09.2013, ha

comunicato che, causa problematiche sul terreno adiacente al corso d'acqua, lo scavo non deve avere una distanza inferiore a 10 m dall'area demaniale.

Con fax prot. n. 279008 del 01.07.2013 è stato chiesto a Enel Distribuzione - Zona Vicenza di comunicare la presenza di eventuali motivi ostativi all'esecuzione degli scavi della cava, previsti a 3 m dal sostegno dell'elettrodotto presente nell'angolo nord-est, esternamente all'area della cava. Con nota del 30.08.2013, acquisita al prot. n. 382601 del 13.09.2013, Terna Rete Italia, competente per la linea elettrica in questione, ha comunicato di ritenere necessaria una distanza di 20 m tra il ciglio superiore della scarpata di scavo e la parte più esterna del piedino di fondazione del traliccio n. 33 della linea.

Con lettera prot. n. 284422 del 03.07.2013 è stato chiesto a Snam Rete Gas - Centro di Vicenza di comunicare la presenza di eventuali motivi ostativi agli scavi della cava, previsti a una distanza minima di 10 m dalla condotta della rete gas. Snam Rete Gas, con nota del 25.07.2013, acquisita al prot. n. 347533 del 14.08.2013, al fine di potersi esprimere in merito ha chiesto l'integrazione di documentazione tecnica riguardante in particolare la verifica di stabilità delle scarpate. La ditta ha redatto una relazione geotecnica, presentata in data 17.06.2014 ed acquisita al prot. n.260236, sulla base della quale la Snam Rete Gas ha rilasciato il proprio nulla osta agli scavi, acquisto al prot. n. 369181 del 03.09.2014, prescrivendo che la distanza tra il ciglio superiore degli scavi e l'asse del metanodotto sia almeno 20 m.

Si rileva che la ditta C.G.A., con decorrenza 26.02.2010, è stata trasformata in C.G.A. scarl con atto notarile del 10.12.2009, come comunicato con nota acquisita al prot. 158794 del 22.03.2010, mantenendo l'idoneità tecnico-economica per la coltivazione della cava.

In considerazione dei risultati dell'istruttoria svolta e del parere favorevole della CTRAE, è possibile autorizzare alla ditta C.G.A. scarl la coltivazione dell'insieme estrattivo di argilla per laterizi "FASOLA" composto dalla cava denominata "DE TONI" in Comune di Villaverla (VI), dando atto che la ditta ha già presentato i titoli di disponibilità delle aree interessate dall'intervento.

Occorre infine imporre la sottoscrizione di una nuova convenzione con il Comune di Villaverla ai sensi dell'art. 20 della L.R. 44/1982 ovvero la stesura, in caso di impossibilità di addivenire alla convenzione, dell'atto unilaterale sostitutivo secondo lo schema allegato al presente provvedimento (**allegato C**).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la "proposta progettuale di riorganizzazione in gruppi omogenei delle cave di argilla da coltivare nell'ambito territoriale denominato Insieme estrattivo di Isola Vicentina" presentata dalle ditte in data 18.03.2011, prot. n. 134244, e in data 11.04.2011, prot. n. 174000;

VISTA l'istanza per l'apertura e la coltivazione della cava "DE TONI" e la relativa documentazione, acquisita al prot. n. 149338 del 14.03.2007;

VISTA la documentazione progettuale definitiva dell'insieme "FASOLA", acquisita al prot. n. 213529 del 21.05.2013;

VISTO l'atto notarile del 10.12.2009 di trasformazione da C.G.A. in C.G.A. scarl acquisto al prot. n. 158794 del 22.03.2010;

VISTA la L.R. 7 settembre 1982, n. 44 e successive modificazioni; il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443;

VISTO il D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTO il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.);

VISTI il D.Lgs. 30.05.2008, n. 117 e la D.G.R. 761 del 15.03.2010;

VISTI i pareri favorevoli del Comune di Villaverla con DCC n. 21 del 10.04.2007, della C.T.PA.C. di Vicenza in data 02.07.2008, della C.T.R.A.E. in data 31.01.2012;

VISTA la L.R. 1 febbraio 1995, n. 6, e in particolare l'art. 31 che dispone la non applicabilità, fino all'entrata in vigore del P.R.A.C. e del P.P.A.C., dei commi secondo, settimo e ottavo del punto 2 dell'art. 17 delle norme di attuazione del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.);

VISTA la propria deliberazione n. 95 del 20.01.1998;

DATO ATTO dell'avvenuto versamento di Euro 300,00 a titolo di spese di istruttoria;

VISTI gli atti d'ufficio;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. o della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di prendere atto e fare proprio il parere della C.T.R.A.E. in data 31.01.2012 inerente la "proposta progettuale di riorganizzazione in gruppi omogenei delle cave di argilla da coltivare nell'ambito territoriale denominata Insieme estrattivo di Isola Vicentina", come da verbale allegato alla presente deliberazione (**allegato A**);

2. di prendere atto e fare proprio il parere della C.T.R.A.E. in data 31.01.2012 come da verbale allegato alla presente deliberazione (**allegato B**), relativo all'insieme estrattivo "FASOLA" in Comune di Villaverla (VI);

3. di autorizzare la ditta C.G.A. scarl (C.F. 00898570247), con sede a Villaverla (VI) in via Roma n. 6, a coltivare l'insieme estrattivo di argilla per laterizi denominato "FASOLA", in Comune di Villaverla, composto dalla cava "DE TONI", individuata con linea di perimetro verde nella planimetria catastale della tavola 1 della documentazione di progetto acquisita al prot. n. 213529 del 21.05.2013, in conformità al progetto costituito dalla documentazione tecnica debitamente vistata ed indicata al successivo punto 6) e con le prescrizioni sotto indicate;

4. di autorizzare, con le condizioni e prescrizioni sotto indicate, le opere di coltivazione dell'insieme "FASOLA" sotto il profilo del vincolo paesaggistico ex D.lgs. 42/2004 esistente sull'area della cava "DE TONI", dando atto che il presente provvedimento viene rilasciato con il titolo unico di cui all'art. 16 della L.R. 44/1982;

5. di stabilire che l'autorizzazione ai fini ambientali/paesaggistici ai sensi del D.lgs. 42/2004 di cui al punto 4, contenuta nel titolo unico ex art. 16 della L.R. 44/82, ha efficacia di 5 anni dalla data del presente provvedimento;

6. di dare atto che il progetto autorizzato è costituito dai seguenti elaborati, debitamente vistati dal Direttore della Sezione Geologia e georisorse:

a. documenti acquisiti al prot. n. 213529 del 21.05.2013:
- Tav. A - planimetria generale con individuazione dei siti di estrazione;
- Tav. B - planimetria generale con individuazione siti di estrazione potenzialmente interferenti con la viabilità di livello intercomunale oggetto del protocollo d'intesa stipulato fra l'amministrazione provinciale ed i comuni interessati;
- All. A - relazione tecnica;
- All. B - indagine ambientale;
- All. C - piano di gestione dei rifiuti di estrazione;
- Tav. 1 - cava "DE TONI", planimetria catastale, estratto PRG, PAT , PI, legende;
- Tav. 2 - cava "DE TONI", stato originario, planimetria;
- Tav. 3 - cava "DE TONI", stato originario, sezioni;
- Tav. 4 - cava "DE TONI", stato di ripristino, planimetria;
- Tav. 5 - cava "DE TONI", stato di ripristino, sezioni;

b. documento acquisito al prot. n. 19554 del 16.01.2012:
- relazione paesaggistica;

c. documento acquisito al prot. n. 260236 del 17.06.2014:
- relazione geotecnica;

7. di dare atto e stabilire che il "materiale utile" espressamente autorizzato alla coltivazione in via principale è costituito da "argilla per laterizi", per un volume pari a mc 108.377 per la cava "DE TONI";

8. di approvare ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 117/2008 e della D.G.R. 761/2010, il piano di gestione dei rifiuti di estrazione dell'insieme "FASOLA", acquisito al prot. n. 213529 del 21.05.2013 e facente parte del progetto di coltivazione autorizzato, dando atto che dal piano medesimo emerge che non vi è produzione di rifiuti di estrazione;

9. di stabilire l'osservanza delle seguenti condizioni e prescrizioni per l'insieme estrattivo "FASOLA" costituito dalla cava "DE TONI";

a. la ditta deve presentare alla Regione Veneto prima della consegna del presente provvedimento, a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dall'autorizzazione, la documentazione attestante l'avvenuto versamento presso il Tesoriere Regionale - Unicredit Spa (IBAN IT32D0200802017000100543833 Regione Veneto - "Depositi Cauzionali") - di un deposito cauzionale effettuato in conformità alle normative vigenti, al valore corrente dell'importo di Euro 63.000,00 (sessantatremila/00), oppure, sempre per lo stesso importo, copia originale di polizza fideiussoria bancaria o di altro ente autorizzato. La Giunta Regionale, con apposito provvedimento, delibererà lo svincolo del suddetto deposito cauzionale previo accertamento dell'osservanza, da parte della ditta autorizzata, degli obblighi derivanti dall'autorizzazione mentre, in caso di inosservanza degli obblighi medesimi, la stessa Giunta Regionale provvederà a incamerare l'importo corrispondente alle garanzie presentate;
b. la ditta deve stipulare, entro 30 giorni dalla data di consegna o notifica del presente provvedimento, con il Comune di Villaverla la convenzione di cui all'art. 20 della L.R. 44/1982, secondo le direttive di cui alla DGR n. 2734 del 29.07.1997 e trasmetterla alla Regione ovvero, decorso infruttuosamente tale termine, stipulare entro i successivi 15 giorni l'atto unilaterale d'obbligo sostitutivo della convenzione (**allegato C**) e trasmetterlo al Comune e alla Regione;
c. prima dell'inizio dei lavori di coltivazione, l'area di cantiere deve essere recintata con almeno tre ordini di filo metallico per un'altezza non inferiore a 1,5 m, apponendo appositi cartelli ammonitori di pericolo;
d. il terreno superficiale di scopertura deve essere accantonato all'interno dell'area della cava come autorizzata e riutilizzato soltanto per i previsti lavori di ricomposizione ambientale;
e. il collegamento funzionale con la viabilità pubblica va realizzato mettendo in atto tutti gli accorgimenti necessari per evitare l'imbrattamento delle strade da parte dei mezzi di trasporto del materiale estratto;
f. deve essere assicurato il corretto smaltimento delle acque meteoriche sia durante che al termine dei lavori di coltivazione, mediante ricalibratura degli scoli esistenti o la creazione di nuovi scoli circostanti l'area di cava ovvero mediante esecuzione di opportune opere disperdenti;
g. è vietato l'asporto del materiale costituente il terreno superficiale derivante dalla scopertura del giacimento, essendo detto materiale destinato esclusivamente alla ricomposizione ambientale della cava;
h. la ditta deve realizzare lo scavo ad una distanza non inferiore ai 10 m dall'area demaniale del torrente Rostone;
i. la ditta deve concordare con l'Amministrazione Comunale i percorsi e gli orari ottimali per il trasporto del materiale estratto oltre a eventuali ulteriori accorgimenti che possano rivelarsi utili;
j. la ditta dovrà rispettare una distanza di 20 m tra il ciglio superiore della scarpata di scavo e la parte più esterna del piedino di fondazione del traliccio n. 33 dell'elettrodotto "Sandrigo-Villaverla" gestito da Terna spa;
k. la ditta dovrà rispettare la distanza minima di 20 m tra il ciglio superiore dello scavo e l'asse del singolo metanodotto, gestito da Snam Rete gas;
l. la ditta deve ripristinare il sito della cava alle quote originarie utilizzando il materiale associato, il terreno superficiale e, per quanto strettamente necessario, materiale proveniente dall'esterno secondo quanto prescritto al successivo punto m., senza che ciò possa comportare aggravi procedurali e costi aggiuntivi per la realizzazione dell'opera viaria in progettazione da parte della Provincia di Vicenza;
m. a integrazione del materiale associato destinato alla ricomposizione ambientale della cava è consentito l'utilizzo di materiale provenienti dall'esterno della cava costituito da terre da scavo per un quantitativo massimo di mc 108.377, purché le concentrazioni in esso presenti siano inferiori ai limiti di cui alla colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D.lgs. 152/2006 ovvero inferiori ai valori di fondo presenti nel contesto di utilizzo;
n. la ditta dovrà mettere a dimora lungo il torrente Rostone una siepe arboreo-arbustiva con essenze autoctone secondo le indicazioni della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza Settore Servizio Forestale, ovvero valutare, in accordo con l'Amministrazione Comunale, la possibilità di interessare ambiti, anche alternativi alla cava, in cui realizzare una zona boscata, analoga a quella prevista per la cava, ma che abbia una maggiore efficacia per il raggiungimento delle medesime finalità
o. la ditta deve concludere i lavori di coltivazione (estrazione e sistemazione) entro il 31.12.2025, ma comunque l'attività di coltivazione non potrà avere durata superiore a 5 anni dall'inizio dei lavori;

10. di stabilire espressamente che, fino all'avvenuta dichiarazione di estinzione della cava, la competente Sezione regionale Geologia e georisorse potrà prescrivere l'esecuzione di tutti quegli adeguamenti operativi, metodologici e formali all'intrapresa coltivazione della cava che, tenuto conto dei caratteri sostanziali ovvero delle dimensioni progettuali e della struttura ricompositiva finale, ne consentano l'adeguamento all'evolversi delle situazioni o esigenze ambientali e di sicurezza, anche stabilendo se del caso, l'utilizzo in sito del materiale associato per la prescritta ricomposizione;

11. di riservarsi espressamente, ai sensi dell'art. 16, 4° comma, della LR 44/1982, ai sensi dell'art. 152 del D.lgs. 22.01.2004, n. 42, e in tutti i casi per il raggiungimento dei fini di cui all'art. 1 della L.R. 44/1982, la facoltà di prescrivere le distanze, le misure e le varianti al progetto in corso di esecuzione, le quali, tenendo in debito conto l'utilità economica delle opere già realizzate, valgano ad evitare pregiudizio all'ambiente nelle sue componenti fisiche, pedologiche, paesaggistiche e monumentali. Parimenti la Regione Veneto si riserva la facoltà di stabilire e prescrivere, anche ai fini della tutela dell'interesse ambientale al contenimento degli impatti nell'ambito e correlativamente ai fini di una ambientalmente adeguata e razionale

coltivazione delle risorse, servizi, accessi, strutture e percorsi comuni sia tra la presente cava e cave contigue ed anche per la coltivazione di giacimenti adiacenti;

12. di fare obbligo alla ditta di rispettare la normativa di sicurezza di cui al D.lgs. 25.11.1996, n. 624 e al D.P.R. 09.04.1959, n. 128, fermo restando che le funzioni di Polizia Mineraria e le competenze in materia sono poste in capo alla Provincia;

13. di determinare le spese di istruttoria della domanda in Euro 300,00 (trecento/00), dando atto che la ditta ha già effettuato il versamento dell'intera somma alla Tesoreria Regionale;

14. di fare obbligo alla ditta titolare dell'autorizzazione di cava di condurre i lavori di coltivazione in modo da non produrre danni a terzi e, comunque, di risarcire gli eventuali danni prodotti dall'attività di coltivazione;

15. di disporre l'invio del presente provvedimento al Comune di Villaverla, alla Provincia di Vicenza, alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione Sezione di Vicenza Settore Servizio Forestale;

16. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo.

17. di rilasciare la presente autorizzazione fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

18. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

19. di incaricare la Sezione Geologia e georisorse all'esecuzione del presente atto;

20. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

21. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

ALLEGATO " A " ALLA DGR
N. _____ DEL _____
PAG. N. 1/4

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE

Argomento n. 2 all'o.d.g. *Parere n. 2 del 31.01.2012*

OGGETTO: Proposta progettuale di riorganizzazione e coordinamento delle cave di argilla per laterizi del comparto estrattivo dei comuni di Isola Vicentina, Malo, Villaverla e Costabissara in Provincia di Vicenza.

La C.T.R.A.E.

VISTO il parere espresso dalla C.T.R.A.E. nella seduta del 15.12.2009, riguardante il coordinamento e la riorganizzazione delle cave di argilla per laterizi del comparto estrattivo dei Comuni di Isola Vicentina, Malo, Villaverla e Costabissara;

PRESO ATTO che la commissione in tale sede ha rilevato

- che nel comparto estrattivo in oggetto sono presenti notevoli superfici che sono state interessate da coltivazione di cave di argilla per laterizi prima del 1975 e da cave autorizzate ed estinte;
- che nel medesimo comparto estrattivo sono inoltre presenti n. 25 cave autorizzate in essere, delle quali, secondo la documentazione d'ufficio, 18 sono attive e 17 sono da attivare;
- che le 17 cave da attivare sono tutte oggetto di istanza di proroga dei termini di coltivazione risultando i medesimi scaduti o di prossima scadenza e che 7 cave di quelle in esercizio sono oggetto di istanza di proroga dei termini, per un totale di n. 24 istanze di proroga dei termini, tutte in fase istruttoria;
- che nel comparto estrattivo sono altresì presenti n. 19 istanze di ampliamento di cava e di apertura di nuova cava, per estrarre argilla per laterizi, tutte ancora in istruttoria;
- che le attività estrattive autorizzate ed in istruttoria risultano distribuite e frammentate nel territorio del comparto estrattivo, senza alcun coordinamento tra loro;

CONSIDERATO che la C.T.R.A.E. ha ritenuto necessario e opportuno, in applicazione dell'art. 1 della L.R. 44/1982, invitare le ditte titolari delle autorizzazioni di cava e delle istanze in istruttoria a riconsiderare le cave già autorizzate, sia attivate che da attivare, quelle oggetto di

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO "A" ALLA DGR
N. _____ DEL _____
PAG. N. 2/4

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE

domanda di proroga dei termini di coltivazione nonché le istanze di apertura e ampliamento, riorganizzandole in gruppi omogenei, anche per caratteristiche del materiale, secondo proposte progettuali migliorative di coordinamento e raccordo che tengano anche conto della progressione ricompositiva contestualmente alle fasi estrattive e dell'aggiornamento delle ricomposizioni ambientali;

VISTA la proposta progettuale di riorganizzazione in gruppi omogenei delle cave di argilla da coltivare nell'ambito territoriale denominato "Insieme estrattivo di Isola Vicentina" presentata dalle ditte titolari delle cave in data 18.03.2011, prot. 134244, e in data 11.04.2011, prot. 174000;

RITENUTO che la proposta di riorganizzazione del comparto estrattivo presentata dalle ditte sia coerente con la richiesta formulata dalla C.T.R.A.E. e pertanto autorizzabile in termini generali, riservando a atti separati la valutazione dei singoli insiemi;

RITENUTO che per la gestione degli insiemi estrattivi contenuti nel comparto, sia necessario impartire prescrizioni di carattere generale sulle modalità di coltivazione delle cave al fine di migliorare le ricomposizioni previste, coordinare le fasi operative nell'ambito degli insiemi e uniformare le tipologie di coltivazione;

RITENUTO pertanto che, per le finalità di cui sopra, come previsto dal citato parere della C.T.RA.E., le prescrizioni sotto riportate debbano essere applicate sia alle domande di apertura di nuova cava e di ampliamento di cave in essere sia alle cave già autorizzate ai sensi della D.G.R. 652/2007;

Previa ampia discussione in base alla documentazione in atti, rilevata dall'istruttoria e per le motivazioni evidenziate di seguito ed in premessa all'unanimità, con:

voti favorevoli	**n. 21**
voti contrari	**n. 0**
astenuti	**n. 0**

su 21 presenti e votanti, esprime parere FAVOREVOLE:

all'autorizzazione della proposta progettuale di riorganizzazione e coordinamento delle cave di argilla per laterizi del comparto estrattivo dei comuni di Isola Vicentina, Malo, Villaverla e Costabissara in Provincia di Vicenza, rinviando ad atti separati la valutazione e autorizzazione alla coltivazione dei singoli insiemi estrattivi contenuti nel comparto, con le seguenti prescrizioni a carattere generale, valide per il comparto estrattivo medesimo:

1. il deposito cauzionale è unico per ciascun insieme estrattivo e il relativo importo minimo dovrà essere proporzionato alla somma delle aree delle due cave più estese presenti nell'insieme e calcolato sulla base dei parametri di norma adottati dall'ufficio regionale competente, fatti salvi specifici e motivati incrementi, correlati a particolari interventi di sistemazione;

ALLEGATO "A" ALLA DGR
N. DEL
PAG. N. 3/4

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE

2. prima dell'inizio dei lavori di coltivazione, l'area di cantiere deve essere recintata con almeno tre ordini di filo metallico per un'altezza non inferiore a m 1,5, apponendo appositi cartelli ammonitori di pericolo;
3. all'interno di ogni insieme estrattivo, può essere attiva una sola cava per volta e l'avvio della coltivazione di una cava è subordinato all'avvenuta ricomposizione della cava precedente e alla contestuale presentazione di istanza di estinzione;
4. il terreno superficiale di scopertura deve essere accantonato all'interno dell'area della cava come autorizzata, e riutilizzato soltanto per i previsti lavori di ricomposizione ambientale;
5. il collegamento funzionale con la viabilità pubblica va realizzato mettendo in atto tutti gli accorgimenti necessari per evitare l'imbrattamento delle strade da parte dei mezzi di trasporto del materiale estratto;
6. deve essere assicurato il corretto smaltimento della acque meteoriche sia durante che al termine dei lavori di coltivazione, mediante ricalibratura degli scoli esistenti o la creazione di nuovi scoli circostanti l'area di cava ovvero mediante esecuzione di opportune opere disperdenti;
7. le scarpate finali di cava devono essere sagomate con angolo rispetto all'orizzontale non superiore a 15°;
8. è vietato l'asporto, dalla singola cava, del materiale costituente il terreno superficiale derivante dalla scopertura del giacimento e del materiale limoso, ghiaioso e sabbioso associato al banco di argilla, essendo detti materiali destinati esclusivamente alla ricomposizione ambientale della cava autorizzata;
9. a integrazione del materiale di cui al punto precedente e per quanto strettamente necessario a realizzare la ricomposizione ambientale autorizzata, per ogni singola cava, è consentito l'utilizzo di materiali provenienti dall'esterno della cava costituiti da terre da scavo, purché le concentrazioni in essi presenti siano inferiori ai limiti di cui alla colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D.lgs. 152/2006 ovvero inferiori ai valori di fondo presenti nel contesto di utilizzo;
10. il materiale limoso, ghiaioso e sabbioso associato all'argilla e che costituisce lenti intercluse nel giacimento autorizzato alla coltivazione, potrà essere asportato dall'area di cava, previa apposita autorizzazione, soltanto nel caso in cui risulti in esubero rispetto alle esigenze ricompositive di progetto;
11. al fine di migliorare la ricomposizione ambientale della cava il cui fondo si trovi a quote superiori rispetto a fondi adiacenti, nell'esecuzione del raccordo tra i due fondi è consentito l'eventuale asporto di materiale sabbioso-ghiaioso sottostante il giacimento, per la stretta quantità che si rendesse necessaria allo scopo, purché previsto nel progetto autorizzato;
12. le ditte autorizzate devono concordare con l'amministrazione comunale i percorsi e gli orari ottimali per il trasporto del materiale estratto oltre ad eventuali ulteriori accorgimenti che possano rivelarsi utili;

REGIONE del VENETO

ALLEGATO " A " ALLA DGR
N. _____ DEL _____
PAG. N. 4/4

13. le ditte, per le cave dove è prevista la realizzazione di ambiti da destinare a bosco, devono valutare, in accordo con l'amministrazione comunale, la possibilità di interessare ambiti, anche alternativi a tali cave, al fine di realizzare zone boscate, analoghe a quelle previste per le cave ma che abbiano una maggiore efficacia per il raggiungimento delle medesime finalità;
14. per le cave ricadenti in zone sottoposte a vincolo paesaggistico, per le quali l'autorizzazione paesaggistica ha durata limitata a 5 anni, è obbligo della ditta presentare, in sede di richiesta di nuova autorizzazione paesaggistica, lo stato di avanzamento dei lavori di coltivazione.

(Vengono timbrati n. 17 elaborati)

ALLEGATO "B" ALLA DGR
N. _____ DEL _____
PAG. N. 1/6

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE

Argomento n. 12 all'o.d.g. *Parere n. 10 del 31.01.2012*

OGGETTO: Proposta progettuale di riorganizzazione delle cave di argilla per laterizi nell'insieme denominato "FASOLA", costituito dalle cave "MANDARINI" e "DE TONI", in Comune di Villaverla. Ditta C.G.A. scarl.
Domanda (1574), pervenuta in data 28.04.2004, per l'apertura della cava denominata "MANDARINI".
Domanda (1687), pervenuta in data 14.03.2007, per l'apertura della cava denominata "DE TONI".

La C.T.R.A.E.

VISTO il parere espresso dalla C.T.R.A.E. nella seduta del 15.12.2009, riguardante il coordinamento e la riorganizzazione delle cave di argilla per laterizi del comparto estrattivo dei Comuni di Isola Vicentina, Malo, Villaverla e Costabissara;

VISTA la Proposta progettuale di riorganizzazione in gruppi omogenei delle cave di argilla da coltivare nell'ambito territoriale denominato "Insieme estrattivo di Isola Vicentina" presentata dalle ditte titolari delle cave e le istanze in istruttoria afferenti il citato comparto estrattivo;

VISTO il parere espresso nella corrente seduta della C.T.R.A.E. sull'argomento n.2 dell'Ordine del Giorno, riguardante il "Programma di coordinamento e razionalizzazione per ambiti omogenei (insiemi) delle cave di argilla per laterizi nel comparto estrattivo dei Comuni di Isola Vicentina, Malo, Villaverla, Caldogno e Costabissara (VI)";

Per la cava "MANDARINI"

ALLEGATO "B" ALLA DGR
N. _____ DEL _____
PAG. N. 2/6

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE

VISTA l'istanza in data 30.03.2004, con la quale la ditta C.G.A. ha chiesto l'autorizzazione all'apertura e coltivazione della cava denominata "MANDARINI", allegando la relativa documentazione tecnica;

CONSIDERATO che l'intervento ricade all'esterno dei siti della Rete Natura 2000 e non appaiono possibili effetti significativi negativi sui medesimi siti, come da asseverazione agli atti;

RILEVATO che la domanda e i relativi allegati sono stati pubblicati all'albo pretorio del Comune di Villaverla dal 01.04.2004 e che nei successivi 15 giorni non sono pervenute osservazioni od opposizioni;

RILEVATO che il Consiglio Comunale di Villaverla, con deliberazione n. 61 del 09.11.2007, ha espresso parere CONTRARIO con motivazioni che sinteticamente si riassumono nei termini che seguono:

- l'area è soggetta a vincolo paesaggistico di cui al D. Lgs 42/2004, ricadendo nella fascia di 150 m dal torrente Timonchio;
- non sono rispettate le distanze previste dal DPR 128/1959;
- si interviene su un ambito naturalistico protetto individuato dal PTCP;
- non sono specificate le caratteristiche del terreno di provenienza esterna da impiegare per la ricomposizione, come invece previsto dalla DGR 1126 del 13.04.2004;

RILEVATO che la C.T.P.A.C. di Vicenza nella seduta del 02.07.2008 ha espresso parere CONTRARIO con motivazioni che sinteticamente si riassumono nei termini che seguono:

- si va a modificare un'area compresa fra il torrente Timonchio e il trozzo Marano di notevole valenza ambientale ed ancora integra;
- viene modificata l'attuale stabilità degli argini dei due corsi d'acqua poiché si scava il terreno fino a una profondità di m 5 nelle loro immediate vicinanze, aumentando così il rischio di future esondazioni, peraltro già verificatesi nella zona oggetto di escavazione;
- la zona è interessata da corridoio ecologico che va dalle Alpi al mare oggetto di valorizzazione e protezione da parte della Regione;

VISTI il progetto, la documentazione agli atti del procedimento, la documentazione istruttoria, compresi i pareri finora rilasciati;

CONSIDERATO che l'intervento, pur essendo ammissibile dal punto di vista strettamente normativo, presenta rilevanti criticità nei confronti del contesto ambientale locale in quanto incide in un'area di alto valore paesaggistico compresa fra il torrente Timonchio e il trozzo Marano, ancora integra, e interessata da corridoio ecologico;

RITENUTO pertanto opportuno che la cava, in conformità al parere contrario della C.T.P.A.C. di Vicenza, vincolante ai sensi dell'art. 24 della L.R. 30.01.2004, non sia autorizzata;

ALLEGATO " B " ALLA DGR
N. _____ DEL _____
PAG. N. 3/6

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE

Per la cava "DE TONI"

VISTA l'istanza in data 12.03.2007, con la quale la ditta C.G.A. ha chiesto l'autorizzazione all'apertura e coltivazione della cava denominata "DE TONI", allegando la relativa documentazione tecnica;

CONSIDERATO che l'intervento ricade all'esterno dei siti della Rete Natura 2000 e non appaiono possibili effetti significativi negativi sui medesimi siti, come da asseverazione agli atti;

RILEVATO che la domanda e i relativi allegati sono stati pubblicati all'albo pretorio del Comune di Villaverla dal 23.03.2007 e che nei successivi 15 giorni non sono pervenute osservazioni od opposizioni;

RILEVATO che il Consiglio Comunale di Villaverla, con deliberazione n. 21 del 10.04.2007, ha espresso parere FAVOREVOLE con prescrizioni che sinteticamente si riassumono nei termini che seguono:

- al termine delle operazioni di ricomposizione effettuare dei carotaggi per valutare la corretta composizione dei materiali riportati;
- la maggior parte dei mezzi deve percorrere il minor tratto possibile di strada in centro abitato;
- sia previsto un senso di marcia circolare in modo da evitare l'incrocio di mezzi pesanti in strade strette;
- il materiale estratto sia conferito prevalentemente in fornaci con sede in Comune di Malo;
- accertare che non sia estratta ghiaia non autorizzata;
- garantire il corretto drenaggio delle acque durante la fase di escavazione;

RILEVATO che la C.T.P.A.C. di Vicenza nella seduta del 24.01.2007 ha espresso parere FAVOREVOLE con prescrizioni che sinteticamente si riassumono nei termini che seguono:

- siano ottenute le deroghe alle distanze di sicurezza ex DPR 128/1959;
- il materiale di riporto proveniente dall'esterno dovrà essere conforme alle normative vigente;
- al termine della ricomposizione e prima dell'estinzione dovranno essere effettuati opportuni sondaggi a campione tesi a verificare la corretta composizione dei materiali riportati "terre e rocce da scavo" per il ripristino;

ALLEGATO "B" ALLA DGR
N. DEL
PAG. N. 4/6

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE

- sia presentata una relazione paesaggistica, in quanto l'area oggetto di intervento ricade all'interno della fascia di rispetto di 150 ml dal torrente Rostone, vincolato ai sensi della L. 431/1985, ora D.Lgs. 42/2004;
- dovrà essere garantito il corretto drenaggio delle acque durante il periodo di escavazione e, l'estinzione della cava dovrà essere subordinata all'esecuzione e alla presentazione dei risultati di prove di permeabilità in numero adeguato alla superficie interessata o, in caso di risultato negativo, all'esecuzione di opportune opere disperdenti;
- sia destinata a zona boschiva una superficie di almeno il 15% dell'area di cava, come riportato nella planimetria integrativa agli atti, e secondo le disposizioni che saranno impartite dal Servizio Forestale regionale;
- in merito alla possibile interazione con la viabilità di progetto riportata nel PTCP, si fa propria la seguente prescrizione proposta da VI.abilità S.p.a.: "per approvazione di progetti per la coltivazione di cave d'argilla interferenti con le configurazioni di progetto definitivo approvato dell'opera viaria in oggetto, si precisa che la suddetta attività è fattibile a condizione che la ricomposizione ambientale consenta il ripristino delle quote di riferimento di cui al progetto sopra citato. Infatti una significativa variazione delle quote piano campagna imporrebbe, nella progettazione esecutiva, la riprogettazione non solo degli elementi idrologico-idraulici ma anche del corpo stradale e delle opere coinvolti aggravi procedurali, con rinvio dei tempi di esecuzione dell'opera e con conseguenti costi aggiunti. L'attività estrattiva dovrà essere quindi inderogabilmente subordinata alle previsioni progettuali già approvate da Provincia e Vi.abilità s.p.a. inerenti l'opera pubblica in questione";
- sia controllata la viabilità dei mezzi adibiti al trasporto da e per la cava, in particolare che, la quota maggiore dei mezzi percorra il minor tratto possibile di strada in centro abitato, che si preveda un senso di marcia circolare in modo da evitare l'incrocio di mezzi pesanti in intersezioni stradali strette e non sicure;
- che il materiale estratto venga conferito prevalentemente in fornaci con sede in direzione Malo;
- dovrà essere accertato che non vi sia estrazione di ghiaia non autorizzata;
- essendo il territorio del Comune di Villaverla interessato dalla presenza del sito SIC e ZPS IT3220013 "Bosco di Dueville e risorgive;

VISTI il progetto, la documentazione agli atti del procedimento, la documentazione istruttoria, compresi i pareri finora rilasciati;

CONSIDERATO che, relativamente alle prescrizioni, peraltro non vincolanti, del Comune di Villaverla, esse possono trovare recepimento in apposito accordo tra l'Amministrazione medesima e la ditta;

ALLEGATO "B" ALLA DGR
N. _____ DEL _____
PAG. N. 5/6

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE

RITENUTO, relativamente alle prescrizioni contenute nel parere favorevole della C.T.P.A.C. di Vicenza che, come stabilito dall'art. 24 della L.R. 30.01.2004, n. 1, è obbligatorio e vincolante nell'ambito dei procedimenti per il rilascio di autorizzazioni di cava, che:

- le verifiche sulla qualità del materiale riportato potranno essere disposte nell'ambito delle funzioni di vigilanza;
- non sia opportuna la destinazione dell'ambito a bosco arboreo-arbustivo, atteso che la ricomposizione finale, come modificata dalle prescrizioni, prevede il ripristino a piano campagna, che il sito ricade in zona agricola a forte vocazione produttiva nel quale non sono presenti aree boscate residuali da potenziare e che i terreni di cava non sono in proprietà della ditta che ne ha acquisito la disponibilità solo per effettuare i lavori di coltivazione della cava;
- sia invece opportuno realizzare una siepe arborea-arbustiva con essenze autoctone lungo il torrente Rostone;
- l'art.104 del DPR 128/59, relativo alle distanze tra scavi e manufatti, possa considerarsi abrogato in forza del combinato disposto dell'articolo 14 comma 14 ter della Legge 246/2005 e del D.lgs.179/2009 e successive integrazioni e modificazioni;

CONSIDERATO che, le altre prescrizioni della CTPAC sono sostanzialmente recepite nelle prescrizioni sotto riportate;

VISTO che la ditta ha presentato la relazione paesaggistica dalla quale l'intervento risulta ammissibile in rapporto al vincolo presente di cui al D.lgs. 42/2004;

VISTO che è stata prodotta la dichiarazione asseverata di non incidenza ambientale nei confronti della rete Natura 2000, ai sensi della D.G.R. 3173/2006;

Previa ampia discussione in base alla documentazione in atti, rilevata dall'istruttoria e per le motivazioni evidenziate di seguito ed in premessa all'unanimità, con:

voti favorevoli	**n. 18**
voti contrari	**n. 0**
astenuti	**n. 0**

su 18 presenti e votanti, esprime parere CONTRARIO :

1. ad autorizzare l'apertura e coltivazione della cava di argilla per laterizi "MANDARINI" poiché, come motivato nel parere contrario della C.T.P.A.C. vincolante ai sensi dell'art. 24 della L.R. 30.01.2004, n. 1, incide in un'area paesaggisticamente rilevante, compresa fra il torrente Timonchio e il trozzo Marano, di notevole valenza ambientale, ancora integra ed interessata dal corridoio ecologico;

ALLEGATO "B" ALLA DGR
N. _____ DEL _____
PAG. N. 6/6

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE GEOLOGIA E GEORISORSE

ed esprime parere **FAVOREVOLE**:

2. ad autorizzare l'apertura e coltivazione della cava di argilla per laterizi "DE TONI" nell'ambito dell'insieme estrattivo "FASOLA";

3. ad autorizzare la coltivazione dell'insieme "FASOLA" composto dalla cava "DE TONI", in Comune di Villaverla, alla ditta C.G.A. scarl, con le indicazioni e prescrizioni di carattere generale di cui al parere C.T.R.A.E. sull'argomento 2 dell'ODG e con le prescrizioni particolari di seguito riportate;

a. aggiornare la verifica del livello massimo di falda ed eventualmente modificare di conseguenza le profondità massime di escavazione in adempimento a quanto stabilito dalla lettera g) dell'art. 44 della L.R. 44/1982 e le quote finali della cava;

b. ripristinare il sito di cava alle quote originarie utilizzando il materiale associato, il terreno superficiale e, per quanto strettamente necessario, materiale proveniente dall'esterno nel rispetto della prescrizione generale n. 9 del parere relativo all'argomento n. 2, senza che ciò possa comportare aggravi procedurali e costi aggiuntivi per la realizzazione dell'opera viaria in progettazione da parte della Provincia di Vicenza;

c. piantumare una siepe arboreo-arbustiva con essenze autoctone lungo il torrente Rostone secondo le indicazioni del Servizio forestale regionale ovvero provvedere secondo quanto stabilito alla prescrizione n. 13 del parere relativo al precedente argomento n. 2;

d. le prescrizioni generali e specifiche dovranno essere recepite in un progetto generale dell'insieme estrattivo aggiornato alla situazione attuale e corredato del Piano di gestione dei rifiuti di estrazione e dalle verifiche di coerenza con la rete idrica minore, da presentare alla Direzione regionale geologia e georisorse per la verifica di conformità prima dell'adozione del provvedimento di autorizzazione;

e. la ditta deve presentare un unico deposito cauzionale per l'importo di 63.000 Euro;

f. il termine per la conclusione dei lavori di coltivazione è fissato al 31.12.2025 ma comunque l'attività di coltivazione non potrà avere durata superiore a 5 anni dall'inizio dei lavori.

(Vengono timbrati n. 11 elaborati)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOC alla Dgr n. 1883 del 14 ottobre 2014 pag. 1/2

ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO
(art. 20 della L.R. 07.09.1982, n. 44)

Il Sottoscritto _____ (Codice fiscale _____)
nato a _____, il _____
e residente a _____ in via _____, n. _____

legale rappresentante della Ditta _____ con sede a _____ in via _____, n. _____
(Partita Iva _____)

titolare dell'autorizzazione della cava di _____, denominata "_____" ubicata in Comune di _____ autorizzata con D.G.R. n. _____ del _____

PREMESSO

- che la legge regionale 7 settembre 1982, n.44, stabilisce all'art. 20 che fra il richiedente l'autorizzazione di attività di cava ed il Comune interessato deve essere stipulata una convenzione con la quale il richiedente stesso si impegna a versare in un'unica soluzione entro il 31 dicembre di ogni anno al Comune, a titolo di contributo per le spese necessarie per gli interventi pubblici ulteriori rispetto al mero ripristino dell'area, una somma commisurata al tipo e alla quantità di materiale estratto nell'anno, in conformità alle tariffe stabilite dalla Giunta Regionale;
- che con D.G.R. n. 2734 del 29 luglio 1997 sono stati definiti i contenuti di cui all'art. 20 della L.R. 44/82 elidendo ogni elemento di controversia in merito ai citati contenuti;
- che con D.G.R n. _____ del _____ sono stati autorizzati alla Ditta _____ i lavori di coltivazione della cava di _____, denominata "_____", ubicata in Comune di _____ provincia di _____;
- che la D.G.R. di autorizzazione prevede il termine entro il quale deve essere stipulata la convenzione di cui all'art. 20 della L.R. 44/82 tra la Ditta ed il Comune; che tale termine è trascorso e la Ditta titolare dell'autorizzazione ha conseguentemente l'obbligo della stipula dell'atto unilaterale d'obbligo sostitutivo della citata convenzione;

TUTTO CIO' PREMESSO

e considerato parte integrante del presente atto, il sottoscritto _____ in qualità di rappresentante della Ditta come in premessa identificata

ALLEGATOC alla Dgr n. 1883 del 14 ottobre 2014 pag. 2/2

ASSUME

con la presente scrittura privata formale ed irrevocabile impegno ad osservare le condizioni già stabilite dalla convenzione tipo approvata con D.G.R n. 2734 del 29 luglio 1997 così come trasferite nel presente atto unilaterale redatto in conformità allo schema allegato alla D.G.R. n._____ del _____ di autorizzazione della cava denominata "_____" e precisamente:

Art. 1 - Oggetto del presente atto unilaterale d'obbligo è la cava di _____ denominata "_____".

Art. 2 - La Ditta comunicherà entro il 31 dicembre di ogni anno il volume di materiale estratto nell'anno trascorso e verserà nello stesso termine al Comune il contributo dovuto nella misura e secondo le modalità stabilite con deliberazione della Giunta Regionale.

Art. 3 - A specifica richiesta del Comune, la Ditta, previa predisposizione in contraddittorio dello stato di consistenza, installerà nella cava dei punti fissi di riferimento onde consentire in qualsiasi momento al Comune stesso il controllo del materiale estratto.

Art. 4 - In base agli elementi acquisiti in sede di controllo, da effettuarsi in contraddittorio con la Ditta, il Comune determinerà l'eventuale maggior contributo dovuto e ne darà notizia alla Ditta con raccomandata A.R. . Entro 30 gg. dal ricevimento della notizia la Ditta verserà al Comune il maggior contributo dovuto.

Art. 5 - In caso di mancato versamento delle somme dovute dalla Ditta al Comune in esecuzione del presente atto unilaterale sostituivo della convenzione trova applicazione l'ultimo comma dell'art. 20 della L.R. 44/1982.

Art. 6 - Le somme versate in esecuzione del presente atto unilaterale d'obbligo sostitutivo della convenzione saranno utilizzate dal Comune per gli scopi stabiliti dall'art. 20 della L.R. 44/1982.

Art. 7 - Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula del presente atto unilaterale d'obbligo sostitutivo della convenzione sono a totale carico della Ditta titolare dell'autorizzazione di cava.

Art. 8 - Il presente atto unilaterale d'obbligo esplica validità ed efficacia a decorrere dalla data del provvedimento di autorizzazione regionale e fino alla stipula di eventuale successiva convenzione o atto unilaterale d'obbligo, e comunque fino al provvedimento che dichiara estinta la cava ai sensi dell'art. 25 della L.R. 44/82.

Art. 9 - Il presente atto unilaterale d'obbligo sostitutivo della convenzione mantiene la propria efficacia anche nel caso di ampliamento, approfondimento o variazione della superficie della cava medesima, assumendo la Ditta automaticamente l'obbligo di corrispondere al Comune un contributo adeguato alla differenza di materiale prodotto, consentito con la nuova autorizzazione.

Firmato

_____

* N.B.: Trattandosi di atto privato la firma dovrà essere autenticata ai sensi delle vigenti norme e l'atto dovrà essere successivamente registrato.

(Codice interno: 283967)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1884 del 14 ottobre 2014

DGR n. 5177/94 - DGR n. 1534/2012. Interventi di riqualificazione ambientale delle lagune deltizie, affidati in esecuzione al Servizio Forestale Regionale di Padova (ora Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova) dal Consorzio di Bonifica Delta del Po. Proroga disponibilità budget operativo.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento proroga fino al 31.12.2015 la disponibilità del budget operativo a favore del funzionario responsabile del processo di spesa, direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova per il completamento degli interventi evidenziati in oggetto.

L'Assessore Maurizio Conte, riferisce quanto segue.

Da parte di numerosi Enti, tipicamente Comunità Montane e Comuni, ma anche altri Enti Pubblici o para-pubblici, sono affidati svariati interventi di miglioramento boschivo e malghivo, di viabilità di interesse rurale, di mantenimento del verde ambientale, di difesa idraulica, di recupero paesaggistico ed ambientale, etc., di norma eseguiti in economia con la forma dell'amministrazione diretta, alle Strutture Forestali Regionali, territorialmente competenti.

I suddetti interventi sono eseguiti dalle Strutture Forestali Regionali (ex Servizi Forestali Regionali competenti per territorio), ora denominate con la delibera della Giunta Regionale n. 125 dell'11.02.2014 Sezioni Bacini Idrografici, in applicazione della "Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale" n. 54, del 31.12.2012,in economia, con la forma dell'amministrazione diretta, impiegando le proprie maestranze ed utilizzando i fondi, che l'Ente delegante versa alla Regione sull'apposito capitolo di entrata n. 100624 del bilancio regionale.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 5177 del 03.11.1994 ha disciplinato l'affidamento alle Strutture Forestali Regionali dei suddetti interventi, determinandone la tipologia, le modalità ed i criteri procedurali di accoglimento.

Quanto sopra, al fine di consentire, alle predette Strutture, di poter operare all'interno di un ambito di competenze istituzionalmente definito; in un contesto normativo e regolamentare certo, che trova i propri principali riferimenti nella L.R. 13.09.1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", nella L.R. 15.01.1985, n. 8 "Riorganizzazione delle funzioni forestali" e nella correlata, vigente normativa di settore, anche nazionale.

In applicazione della citata DGR n. 5177/94, il Consorzio di Bonifica Delta del Po, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del n. 549 del 04.05.2012, ha stabilito di procedere alla realizzazione degli interventi evidenziati in oggetto, prevedendo di avvalersi del Servizio Forestale Regionale di Padova (ora Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova), nonché impegnandosi a versare anticipatamente la somma di Euro 180.000,00, necessaria per l'esecuzione delle opere.

Il Servizio Forestale Regionale di Padova (ora Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova) con propria nota n. 216709 del 10.05.2012 formalizzava il proprio assenso all'esecuzione dell'intervento proposto.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 1534 del 31.07.2012, ha disposto, tra l'altro, l'assegnazione del budget operativo per un importo di Euro 50.544,00 a favore del dirigente del Servizio Forestale Regionale di Padova, dott. Damiano Tancon, per la realizzazione degli interventi in parola, assumendo il relativo impegno di spesa a valere sul capitolo n. 101741 "Interventi in delega a tutela del territorio e dell'incremento del patrimonio silvo-pastorale" (codice SIOPE 2 01 01 - 2108) del bilancio di previsione della Regione del Veneto per l'esercizio finanziario 2012.

La succitata DGR n. 1534/2012, inoltre, ha fissato alla data del 31.12.2014 l'esaurimento della disponibilità del budget operativo assegnato al dirigente del Servizio Forestale Regionale di Padova (ora direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova).

Con nota n. 345002 del 13.08.2014 la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova ha chiesto di poter beneficiare, riguardo alla disponibilità del budget operativo, di una proroga di un anno, in quanto l'ultimazione dei lavori degli interventi in argomento, entro il termine prefissato del 31.12.2014, è stata resa impossibile per motivi tecnico-organizzativi interni alla nuova Struttura regionale.

Posto che l'attribuzione dei budget operativi ai direttori, titolari di centri di responsabilità, spetta alla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 49 della L.R. 29.11.2001, n. 39, con il presente provvedimento si intende accordare a favore del funzionario responsabile del processo di spesa dott. ing. Marco Dorigo, direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova, ovvero dei suoi sostituti dott. for. Damiano Tancon e dott. for. Emanuela Schergnauna proroga in ordine alla disponibilità del budget operativo già assegnato con la DGR n. 1534/2012, fissando come nuovo termine di scadenza la data del 31.12.2015.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. 13.09.1978, n. 52.

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39.

VISTA la DGR. 03.11.1994, n. 5177.

VISTA la DGR. 31.07.2012, n. 1534.

VISTA la nota della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova n. 345002 del 13.08.2014.

delibera

1. Di accordare, per le motivazioni descritte in premessa, a favore del funzionario responsabile del processo di spesa dott. ing. Marco Dorigo, direttore della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Padova, ovvero dei suoi sostituti dott. for. Damiano Tancon e dott. for. Emanuela Schergna, una proroga sulla disponibilità del budget operativo di Euro 50.544,00, assegnato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1534 del 31.07.2012 per la realizzazione degli interventi di riqualificazione ambientale delle lagune deltizie.

2. Di stabilire nel giorno 31.12.2015 il nuovo termine entro il quale si esaurirà la disponibilità del budget operativo, di cui al punto precedente, per la realizzazione del medesimo intervento.

3. Di dare atto che la spesa di Euro 50.544,00 è stata impegnata con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1534 del 31.07.2012 sul capitolo n. 101741 del bilancio di previsione dell'anno 2012.

4. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

5. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 284044)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1887 del 14 ottobre 2014

Approvazione del riparto e delle Linee guida di gestione del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili - annualità 2012 (legge 68/99, art. 13). Deliberazione CR n. 46 del 21.05.2013.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento è finalizzato a riconoscere ai datori di lavoro che hanno assunto disabili nel 2012 gli incentivi previsti dall'art. 13 della legge 68/99 finanziati con il Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L'art. 13, comma 1 della legge 12 marzo 1999 n. 68 prevede che le Regioni e le Province autonome concedano ai datori di lavoro privati che hanno assunto disabili con contratto a tempo indeterminato un incentivo all'assunzione basato sul costo salariale annuo a valere sulle risorse del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili. Tale fondo istituito presso il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali con il successivo comma 4, dal 2010 non è più annualmente finanziato con le leggi di stabilità statali e pertanto, pur rimanendo in vigore il suddetto art. 13, alle regioni non sono più trasferite le risorse per trasferire ai datori di lavoro gli incentivi previsti per legge. Dal 2010 la Regione del Veneto prevede ugualmente di riconoscere le suddette agevolazioni ai datori di lavoro che hanno assunto disabili utilizzando le risorse residue del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili trasferite alla Regione del Veneto tra il 2001 e il 2009.

Tali residui sono sufficienti anche per finanziare le assunzioni di disabili avvenute nel corso del 2012. Si tratta di 357 assunzioni per una richiesta di incentivi pari a 3.114.865,00 euro applicando i criteri contenuti nel DI 27.10.2011 e nelle Linee guida di gestione del fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili in corso di approvazione per le agevolazioni relative alle assunzioni avvenute nel 2011.

La misura dell'incentivo, prevista dalla legge, è pari al 60 % del costo salariale annuo per le assunzioni di disabili psichici e intellettivi e di disabili fisici con percentuale di invalidità superiore al 79 %, mentre è pari al 25 % del costo salariale annuo per le assunzioni di disabili fisici con percentuale di invalidità tra il 67 e il 79 % e sono da riconoscere solo per assunzioni avvenute con contratto di lavoro a tempo indeterminato e successivamente alla verifica della permanenza nel posto di lavoro per almeno 12 mesi.

Con la presente deliberazione si confermano interamente le Linee guida di gestione del fondo per il riconoscimento degli incentivi ai datori di lavoro che hanno assunto disabili nell'annualità 2011, sia per quanto riguarda la definizione di costo salariale annuo, sia per quanto riguarda le procedure per l'ammissione e la concessione del contributo all'assunzione del personale disabile assunto, compresa l'introduzione del limite massimo di incentivo basato su un costo salariale massimo ammissibile di 25.000,00 euro che si traduce in un incentivo di 15.000,00 euro per le assunzioni con incentivo pari al 60 % del costo salariale e un incentivo di 6.250,00 euro per le assunzioni con incentivo al 25 %.

L'**allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contiene l'assegnazione delle risorse per il riconoscimento degli incentivi ai datori di lavoro suddivisa per provincia.

Il compito di erogare tali incentivi è stato affidato dalla Giunta regionale con DGR n. 3070 del 3 ottobre 2006 a Veneto Lavoro, con il quale si è stipulata apposita convenzione che prevede che all'ente strumentale sia riconosciuto per l'espletamento del servizio di erogazione degli incentivi a titolo di rimborso per gli oneri derivanti dalle operazioni di liquidazione un importo forfettario nella misura del 2 per mille del finanziamento annuale del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili.

Relativamente all'assegnazione di risorse ai datori di lavoro che hanno assunto disabili con contratto a tempo indeterminato nel 2012 è stata sentita la Commissione regionale per la concertazione tra le parti sociali che nella seduta del 18 aprile 2013 ha espresso parere favorevole all'unanimità. Sulla presente deliberazione è stato richiesto con CR n. 46 del 21.05.2013, come prescrive l'art. 9, comma 1 della legge regionale 3 agosto 2001, n. 16, il parere della terza commissione consigliare, che nella seduta del 14.06.2013 esaminata la proposta, ha espresso parere favorevole al testo senza modifiche.

Al fine di rispettare i tetti di spesa di cui al Patto di stabilità interno non è stato possibile provvedere precedentemente all'assunzione di impegno e conseguente liquidazione delle risorse di cui al presente atto. Benché il fondo stesso sia ancora soggetto a Patto, a seguito di sopravvenuta normativa statale che impone a tutte le Regioni limiti minimi di pagamento sul fondo in oggetto, risulta ora necessario provvedere all'approvazione di quanto esposto in premessa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la Legge 12 marzo 1999, n.68;

- Visto il Decreto Interministeriale del 4 febbraio 2010e il DI 27 ottobre 2011;

- Vista la DGR n. 3070 del 3 ottobre 2006;

- Vista la legge regionale 3 agosto 2001, n. 16 e in particolare l'art. 9 comma 1;

- Visto l'art. 42, comma 1, della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

- Viste le richieste di incentivo dei datori di lavoro che hanno assunto disabili nel 2012 pervenute per il tramite delle Province;

- Viste le "Linee guida di gestione del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili annualità 201" sulla base dell'art. 13 della Legge 12 marzo 1999 n. 68 come sostituito dalla Legge 24 dicembre 2007 n. 247;

- Visto il parere n. 378 del 14 giugno 2013 della III commissione consigliare;

- Ritenuto di dover procedere con l'adozione delle Linee guida di gestione del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili annualità 2012 sulla base dell'art. 13 della legge 12 marzo 1999 n. 68 come sostituito dalla legge 24 dicembre 2007 n. 247;

- Visto l'articolo 9, comma 1, della legge regionale 3 agosto 2001, n.16;

- Visto l'art. 2, comma 2 della L.R. 54/2012.

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;

2. di confermare per la gestione del riconoscimento delle agevolazioni a favore dei datori di lavoro ch hanno assunto disabili con contratto a tempo indeterminato nel 2012 le Linee guida di gestione del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili già approvate per l'annualità 2011;

3. di stabilire che l'incentivo all'assunzione per i datori di lavoro che hanno assunto disabili nel 2012 sia nella misura prevista all'art. 13 della legge 68/99, applicando il limite massimo di euro 15.000,00 per le assunzioni di disabili psichici , intellettivi o fisici con percentuale di invalidità superiore al 79 % e il limite di euro 6.250,00 per le assunzioni di disabili fisici con invalidità tra il 67 e il 79 %;

4. di approvare il riparto tra le Province del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili anno 2012 per un ammontare di Euro 3.114.865,00, a valere sulle risorse assegnate al Veneto del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili, negli importi di cui all'**allegato A**;

5. di incaricare la Sezione Lavoro dell'esecuzione del presente atto;

6. di impegnare a favore del beneficiario Veneto Lavoro l'importo di euro 3.121.095,00 sul capitolo n. 23029 ad oggetto "Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili", codice SIOPE 1-05-03 - codice gestionale 1549, del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità. Tale somma è comprensiva del totale delle richieste di incentivo dei datori di lavoro che hanno assunto lavoratori disabili in convenzione nel 2012 che è pari a euro 3.114.865,00 e del costo per il servizio di erogazione delle agevolazioni ai suddetti datori di lavoro svolto dall'ente strumentale pari al 2 per mille del finanziamento (euro 6.230,00);

7. dare atto che l'importo verrà liquidato in unica soluzione, e comunque nei limiti della disponibilità di cassa del capitolo 23029 ad oggetto "Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili" come stabilito dall'art. 42 del D.L. n. 133/2014, a Veneto Lavoro come previsto nella deliberazione n. 3070 del 3 ottobre 2006;

8. di dare atto che la spesa di cui al precedente punto 6) è stata accertata e interamente riscossa nel correlato capitolo d'entrata n. 1704;

9. di dare atto che non si tratta di debito commerciale;

10. di dare atto che il presente trasferimento non è soggetto al monitoraggio di cui alla deliberazione n. 911 del 18 giugno 2013;

11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

12. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Allegato A) Dgr n. del pag. 1 /1

ALLEGATOA alla Dgr n. 1887 del 14 ottobre 2014

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

Riparto a livello provinciale del fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili - anno 2012

	numero assunzioni agevolate al 25 %	assunzioni di disabili agevolati al 25 % del costo salariale annuo	numero assunzioni agevolate al 60 %	assunzioni agevolate al 60 % del costo salariale annuo	contributi forfettari adattamento posto di lavoro	totale
Belluno	1	6.250,00	4	37.959,00		44.209,00
Padova	12	68.266,00	40	403.349,00		471.615,00
Rovigo	3	13.318,00	6	50.436,00		63.754,00
Treviso	37	193.918,00	83	863.989,00		1.057.907,00
Venezia	7	39.767,00	32	294.558,00		334.325,00
Verona	21	108.227,00	39	422.468,00		530.695,00
Vicenza	10	42.310,00	62	570.050,00		612.360,00
Totale	91	472.056,00	266	2.642.809,00		3.114.865,00

(Codice interno: 284045)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1888 del 14 ottobre 2014

Autorizzazione preventiva di atti relativi al personale dell'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova. Anno 2014. (DDGR n. 1841 dell'08/11/2011 - n. 769 del 02/05/2012 - n. 2563 dell'11/12/2012 - n. 907 del 18/06/2013 - n. 2591 del 30/12/2013).

[Energia e industria]

Note per la trasparenza:
Viene autorizzato preventivamente l'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova a: costituire il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività - Anno 2014; avviare una procedura comparativa per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa di addetto stampa/pubbliche relazioni; prorogare il comando in entrata di n. 1 dipendente di categoria C5, profilo professionale di istruttore amministrativo. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: richieste dell'ESU di Padova prot. n. 0002744/2014, n. 0002746/2014, n. 0002748/2014, n. 0003884/2014, n. 0003975/2014, n. 0004090/2014 e n. 0004180/2014; pareri della Sezione Risorse Umane prot. n. 374886/2014, n. 374889/2014 e n. 374893/2014.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La DGR n. 1841 dell'08/11/2011 ad oggetto "*Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 'Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011', art. 10 'Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto'. Avvio dell'attività ricognitiva*", ha stabilito che tutti gli Enti strumentali oggetto dell'attività ricognitiva di cui all'art. 10 della L.R. n. 7/2011, tra cui gli ESU-Aziende regionali per il diritto allo studio universitario (in breve ESU), nei sei mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della medesima, ovvero a far data dal 15/11/2011, devono essere preventivamente autorizzati in relazione a:

1) modifiche in aumento di dotazioni organiche;

2) assunzioni a tempo determinato e indeterminato a qualsiasi titolo;

3) individuazione ed assegnazione di posizioni organizzative, alte professionalità, incarichi di responsabilità e ogni atto concernente la contrattazione integrativa dei singoli enti;

4) assegnazione di incarichi dirigenziali e di collaborazione e consulenze motivate da carenze di organico.

Con nota prot. n. 534540 del 15/11/2011, il Segretario Generale della Programmazione ha inviato copia della citata DGR n. 1841/2011 a tutti gli ESU, con invito ad attenersi alle istruzioni operative individuate dai Segretari regionali, per gli ambiti di rispettiva competenza.

Con nota prot. n. 26257 del 18/01/2012, il Segretario Regionale per la Cultura ha stabilito le istruzioni operative per gli ambiti di propria competenza.

La successiva DGR n. 769 del 02/05/2012 ha prorogato fino al 31/12/2012 l'efficacia delle direttive poste dalla citata DGR n. 1841/2011.

La DGR n. 2563 dell'11/12/2012 ha stabilito di:

a) prorogare, fino all'emanazione della disciplina organica di riordino degli enti strumentali stessi e, comunque, non oltre sei mesi a far data dall'11/12/2012, le disposizioni contenute nella citata DGR n. 769/2012;

1. ammettere esclusivamente assunzioni, nei limiti previsti dalla normativa vigente, solo tramite mobilità tra enti strumentali aventi lo stesso contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento;
2. per gli incarichi apicali in scadenza in via transitoria conferire incarichi apicali temporanei, della durata di sei mesi non rinnovabili tacitamente;

3. nel caso in cui gli enti regionali disattendano le disposizioni della presente deliberazione, la Giunta regionale attiverà i poteri conferiti dall'art. 10 della L.R. n. 53/1993 in merito al controllo repressivo sugli organi;

b) programmare, per l'annualità 2013, da parte degli enti strumentali in questione, una riduzione della spesa per il personale dipendente avuto riguardo alle decurtazioni che sono state apportate ai finanziamenti degli stessi dalla Regione del Veneto.

Con nota prot. n. 588553 del 31/12/2012, il Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti ha trasmesso copia della citata DGR n. 2563/2012 a tutti gli ESU veneti, con invito ad attenersi a quanto in essa disposto.

Successivamente è stata approvata la DGR n. 907 del 18/06/2013 ad oggetto *"Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 'Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011', art. 10. Razionalizzazione e riordino degli Enti strumentali della Regione del Veneto. DGR 1841 del 8 novembre 2011, DGR 769 del 2 maggio 2012 e DGR 2563 dell'11 dicembre 2012. Determinazioni."*, che ha prorogato le disposizioni di cui alla DGR n. 2563/2012 fino al 31/12/2013.

Infine è stata approvata la DGR n. 2591 del 30/12/2013, che ha confermato e prorogato, sino al 31/12/2014, le disposizioni contenute nella DGR n. 907/2013, al fine di permettere di completare la disciplina organica di revisione e di riorganizzazione degli enti strumentali regionali.

Premesso quanto sopra, l'ESU di Padova, con le note prot. n. 0002744/2014, n. 0002746/2014, n. 0002748/2014, n. 0003884/2014, n. 0003975/2014, n. 0004090/2014 e n. 0004180/2014, ha formulato le seguenti richieste di autorizzazione preventiva:

Richieste di autorizzazione preventiva	Costo complessivo onnicomprensivo massimo annuale (Euro)
1) Costituzione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività Anno 2014	752.303,49
2) Avvio di una procedura comparativa per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa di addetto stampa/pubbliche relazioni dal 01/10/2014 al 31/07/2015	20.731,00
3) Proroga del comando in entrata di n. 1 dipendente categoria C5, profilo professionale istruttore amministrativo, del C.C.N.L. comparto Regioni ed autonomie locali, da assegnare alla Segreteria di Presidenza dal 01/10/2014 al 30/09/2015	36.920,54
Totale	809.955,03

La richiesta n. 1) è stata motivata con l'esigenza di provvedere alla costituzione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività - Anno 2014, come previsto dalla contrattazione collettiva nazionale.

In particolare, l'ESU ha dichiarato che il Fondo costituendo per l'anno 2014, il cui costo complessivo onnicomprensivo massimo annuale è di Euro 752.303,49, è stato calcolato nel rispetto dei vincoli normativi e contrattuali vigenti in materia di costituzione del fondo e di spesa di personale.

Si osserva che il Fondo risulta di importo inferiore (di Euro 2.738,50) rispetto a quello dell'anno 2013 (Euro 755.041,99), in un'ottica di contenimento generale della spesa e di ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili

Sulla richiesta in questione, la Sezione Risorse Umane, con nota prot. n. 374886/2014, ha espresso parere favorevole, dichiarando che: "nella documentazione inviata sono correttamente richiamate le norme sulla costituzione del fondo delle risorse decentrate e viene dato atto del loro rispetto."

La richiesta n. 2) è stata motivata con la necessità di disporre di una persona esperta in grado di curare l'informazione e la comunicazione istituzionale dell'Azienda, collaborando direttamente con gli organi di vertice dell'Ente.

A tale riguardo l'ESU ha dichiarato quanto segue.

La figura dell'addetto stampa/pubbliche relazioni deve possedere competenze specifiche e precisi requisiti di carattere professionale, tra cui l'iscrizione all'albo nazionale dei giornalisti come previsto dal DPR n. 442/2001.

L'addetto stampa/pubbliche relazioni deve garantire la propria attività in tutte le circostanze ed eventi in cui sia richiesta la sua presenza; in particolare, egli è chiamato, tra l'altro, a:

- selezionare, filtrare e veicolare il flusso delle informazioni provenienti dall'interno dell'Azienda verso gli organi di informazione;
- fornire informazioni e curare l'immagine dell'ESU presso gli organi di comunicazione;
- avviare attività di promozione dell'Ente, dei servizi erogati all'utenza e dell'attività svolta;
- redigere e diffondere in modo mirato comunicati stampa, articoli, interviste, dati agli organi di comunicazione interni ed esterni all'Ente;
- realizzare ed aggiornare un archivio con l'elenco delle attività svolte e con tutti gli articoli editi sull'Azienda nel periodo di svolgimento dell'incarico.

Trattasi, pertanto, di un esperto, la cui prestazione di lavoro non può essere svolta indifferentemente da chiunque, bensì solo da soggetti esperti di comprovata specializzazione, che l'ESU, tuttavia, non è in grado di individuare tra il personale, sia per la mancanza di professionalità adeguate a ricoprire tale incarico, che per obiettive carenze di organico.

L'ESU ha preliminarmente verificato se, negli enti strumentali regionali (sia quelli aventi lo stesso contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Regioni ed Autonomie locali, sia quelli aventi un diverso contratto collettivo nazionale di lavoro), sussista personale uguale a quello richiesto, disponibile a trasferirsi.

Tale verifica ha dato esito negativo.

L'Ente ha inoltre comunicato che detta spesa non incrementa il costo del personale per l'anno 2014, essendo già stata prevista nel bilancio di previsione 2014.

La spesa complessiva del personale per l'anno 2014, comprensiva del costo del contratto di collaborazione coordinata e continuativa in questione, non supera la spesa complessiva del personale sostenuta per il 2013.

L'ESU, infine, ha dichiarato di assicurare il contenimento e la riduzione della spesa per il personale, nell'ambito dei vincoli generali posti dalla disciplina statale e di rispettare i vincoli e le limitazioni di cui all'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006, all'art. 76, comma 7, del D.L. 112/2008 convertito, con modificazioni, nella L. n. 133/2008 e all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, nella L. n. 122/2010.

Sulla richiesta in questione, la Sezione Risorse Umane, con nota prot. n. 374893/2014, ha rappresentato la necessità che: "l'ESU tenga in considerazione le novità introdotte in materia di pubblico impiego dal D.L. n. 90/2014, convertito nella L. n. 114/2014."

A tale riguardo l'ESU è stato interpellato e, con nota prot. n. 0004090/1014, ha dichiarato di rispettare:

- il limite di cui all'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006, anche alla luce della nuova previsione di cui all'art. 3, comma 5-bis, del D.L. n. 90/2014, convertito nella L. n. 114/2014, ove è previsto che il contenimento delle spese di personale abbia come riferimento il valore medio del triennio 2011-2013;
- i presupposti di legittimità stabiliti dalla normativa vigente per attivare la procedura comparativa volta a conferire l'incarico di addetto stampa/pubbliche relazioni, tra cui, in particolare, quanto previsto e prescritto dall'art. 7, commi 6 e seguenti e dall'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001.

La richiesta n. 3) è stata motivata dalla necessità di garantire il corretto e regolare funzionamento della Segreteria di Presidenza, che assolve il compito di assicurare la regolarità del funzionamento dell'ufficio facente capo all'organo monocratico di vertice dell'Ente, cui competono funzioni di particolare responsabilità.

Il dipendente, che opera presso la Segreteria di Presidenza in posizione di comando, costituisce l'unica unità di personale in forza presso tale ufficio, in possesso di adeguata professionalità, competente ad assicurare il supporto necessario allo svolgimento delle funzioni istituzionali proprie del Commissario Straordinario.

L'ESU, in virtù della politica di razionalizzazione delle risorse umane, ha dichiarato di non essere in grado di procedere alla sostituzione del dipendente facendo ricorso all'istituto della mobilità interna per obiettive carenze di personale, oltre che per la mancanza di professionalità adeguate ad assumere tale ruolo.

L'Ente, poi, ha dichiarato di aver preliminarmente verificato se, negli enti strumentali regionali (sia quelli aventi lo stesso contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Regioni ed Autonomie locali, sia quelli aventi un diverso contratto collettivo nazionale di lavoro), sussista personale uguale a quello richiesto, disponibile a trasferirsi. Tale verifica ha dato esito negativo.

L'ESU ha dichiarato che il costo per il dipendente in comando non incrementa le spese complessive per il personale, in quanto già previsto nel bilancio dell'Azienda: la spesa complessiva del personale per il 2014, comprensiva del costo della proroga del comando in entrata per cui si avanza richiesta di autorizzazione, non supera la spesa complessiva del personale sostenuta dall'Ente nel 2013.

Infine, l'Ente ha altresì dichiarato di avere rispettato i vincoli e le limitazioni di cui all'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006, all'art. 76, comma 7, del D.L. 25/06/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 133/2008 ed all'art. 9, comma 28, del D.L. 31/05/2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 122/2010.

Sulla richiesta in questione, la Sezione Risorse Umane, con nota prot. n. 374889/2014, ha espresso parere favorevole.

Per le motivazioni sopra esposte, si propone di rilasciare all'ESU di Padova le autorizzazioni richieste ai punti nn. 1), 2) e 3) descritte nella tabella di cui sopra.

Le autorizzazioni di cui ai punti 2) e 3) sono in deroga a quanto previsto dalla DGR n. 2591 del 30/12/2013, poiché essa limita le assunzioni, nei limiti previsti dalla normativa vigente, solo tramite mobilità tra enti strumentali aventi lo stesso contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la L.R. 18/12/1993, n. 53;

Vista la L.R. 07/04/1998, n. 8;

Viste le DDGR n. 1841/2011, n. 769/2012, n. 2563/2012, n. 907/2013 e n. 2591/2013;

Vista la nota del Segretario Generale della Programmazione prot. n. 534540 del 15/11/2011;

Vista la nota del Segretario Regionale per la Cultura prot. n. 26257 del 18/01/2012;

Viste le note del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti (ora Direttore della Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi elettorali e Grandi eventi) prot. n. 588553 del 31/12/2012 e prot. n. 536 del 02/01/2014;

Viste le note dell'ESU di Padova prot. n. 0002744/2014, n. 0002746/2014, n. 0002748/2014, n. 0003884/2014, n. 0003975/2014, n. 0004090/2014 e n. 0004180/2014;

Viste le note della Sezione Risorse Umane prot. n. 374886/2014, n. 374889/2014 e n. 374893/2014;

Visto l'art. 2, comma 2, della L.R. 31/12/2012, n. 54;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;

2. di autorizzare preventivamente l'ESU di Padova a costituire il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività - Anno 2014, per il costo complessivo onnicomprensivo massimo annuo di Euro 752.303,49;

3. di autorizzare preventivamente l'ESU di Padova ad avviare una procedura comparativa per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa di addetto stampa/pubbliche relazioni, dal 01/10/2014 al 31/07/2015, per il costo complessivo onnicomprensivo massimo annuo di Euro 20.731,00;

4. di autorizzare preventivamente l'ESU di Padova a prorogare il comando in entrata di n. 1 dipendente di categoria C5, profilo professionale di istruttore amministrativo, dal 01/10/2014 al 30/09/2015, da assegnare alla Segreteria di Presidenza, per il costo complessivo onnicomprensivo massimo annuo di Euro 36.920,54;

5. di subordinare le autorizzazioni di cui ai precedenti punti nn. 2, 3 e 4 alla condizione che l'ESU di Padova rispetti quanto disposto dalla DGR n. 2591/2013;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di incaricare la Sezione Istruzione dell'esecuzione del presente atto;

8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) per il Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 284037)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1889 del 14 ottobre 2014

Fondazione Portogruaro Campus. Contributo regionale. Anno Accademico 2014-2015. Concessione - Impegno di spesa. [L.R. 22/06/1993, n. 16 (articolo 4 bis) - L.R. 27/02/2008, n. 1 (articolo 99)].

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Viene assegnato il contributo regionale alla Fondazione Portogruaro Campus, per sostenere, per l'Anno Accademico 2014-2015, le attività didattiche e formative di livello universitario.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L'articolo 4 bis, comma 1, della L.R. n. 16/1993 - come modificato dall'articolo 99, comma 1, della L.R. 27/02/2008, n. 1 - autorizza la Giunta regionale a concedere "contributi per l'avvio e lo svolgimento nell'ambito del Veneto orientale di attività didattiche e formative di livello universitario idonee a promuovere l'occupazione e a favorire un migliore equilibrio tra domanda ed offerta di lavoro attraverso la Fondazione Portogruaro Campus".

Il medesimo articolo stabilisce che i contributi di cui sopra "sono concessi dalla Giunta regionale su presentazione di apposita domanda da parte del soggetto attuatore delle iniziative didattiche e formative adeguatamente documentate e corredate della descrizione degli interventi programmati e da un analitico piano di spesa. Ad ultimazione degli interventi finanziati, il soggetto beneficiario è tenuto a presentare una relazione consuntiva sull'attività svolta e sulle spese sostenute".

Per tale finalità, anche nel bilancio regionale 2014 (capitolo di spesa n. 100053 recante "Azioni a sostegno delle attività della sede universitaria di Portogruaro") sono stati stanziati Euro 150.000,00 per l'Anno Accademico (in breve A.A.) 2014-2015.

Con nota del 26/08/2014, integrata con il programma di spesa trasmesso alla Sezione Istruzione il 18/09/2014, la Fondazione ha presentato la domanda per la concessione del contributo regionale in oggetto, nonché il programma delle attività didattiche e formative di livello universitario che intende avviare per l'A.A. 2014-2015.

In particolare, per l'A.A. 2014-2015, le attività previste sono le seguenti:

1) Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione;

2) Corso di Laurea in Infermieristica;

3) Corso di perfezionamento in Fitoterapia.

Premesso quanto sopra si ritiene che il contributo regionale a sostegno delle attività sopra descritte possa essere di Euro 150.000,00.

Tale somma potrà essere ridotta in sede di verifica rendicontale, qualora risulti che la Fondazione non abbia portato a compimento le attività dichiarate e/o quando le spese effettivamente sostenute risultino inferiori a quanto indicato nel programma di spesa e nel programma delle attività didattiche e formative di livello universitario di cui sopra.

In ogni caso il contributo pubblico riconosciuto non potrà superare l'aliquota del 90% delle spese sostenute e valutate ammissibili dalla Sezione regionale competente.

Per quanto riguarda il pagamento del contributo, si ritiene che vada effettuato secondo le seguenti modalità e tempi:

a) 50% a titolo di anticipo, successivamente al ricevimento della comunicazione e della documentazione comprovante l'avvio delle attività didattiche e formative di livello universitario per l'A.A. 2014-2015 di cui sopra, da far pervenire entro il 31/12/2014;

b) 50% a titolo di saldo, successivamente al ricevimento di:

b1) idonea relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta, attestante il regolare svolgimento e compimento della stessa (consistente in adeguate informazioni in ordine agli

aspetti didattici, gestionali ed economico/finanziari correlati allo svolgimento delle medesime attività);

b2) idoneo rendiconto finanziario delle spese pertinenti, corredato da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, che le spese ivi dichiarate sono correlate all'attività in oggetto,

da far pervenire, entrambi, entro e non oltre 90 giorni dalla conclusione delle attività (resta inteso che le somme non rendicontate non saranno ritenute ammissibili).

La Regione effettuerà i pagamenti nei limiti dell'effettiva disponibilità di cassa.

In analogia con quanto è previsto per altri progetti formativi finanziati dalla Sezione Istruzione, in particolare riguardanti il Fondo Sociale Europeo, per costi effettivamente sostenuti s'intendono quelli pertinenti ed imputabili, direttamente o indirettamente, all'operazione eseguita dal beneficiario. Per i costi indiretti la quota massima ammissibile è il 20% del valore complessivo dei costi diretti.

La Sezione Istruzione effettuerà la verifica tenendo conto delle disposizioni previste nella DGR n. 2912 del 03/12/2010, relativamente alla modalità di pagamento del soggetto beneficiario, anche tramite campionamento delle spese effettivamente sostenute dalla Fondazione, subordinandola all'invio di una dichiarazione di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, in cui il beneficiario dichiara che tutte le spese esposte a rendiconto ed oggetto di verifica sono state effettivamente sostenute.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto l'art. 4 bis della L.R. n. 16/1993;

Visto l'art. 99 della L.R. n. 1/2008;

Viste le Leggi Regionali n. 11/2014 (art. 2, comma 1) e n. 12/2014;

Vista la L.R. n. 39/2001;

Vista la DGR n. 2912 del 03/12/2010;

Vista la domanda e la documentazione inviate dalla Fondazione con nota del 26/08/2014, integrata con il programma di spesa trasmesso il 18/09/2014;

Visto l'art. 2, comma 2, lett. f), della L.R. 31/12/2012, n. 54;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;

2. di assegnare alla Fondazione Portogruaro Campus il contributo regionale di Euro 150.000,00, per lo svolgimento delle attività formative e dei corsi di laurea indicati in narrativa;

3. di stabilire che il contributo potrà essere ridotto in sede di verifica rendicontale, qualora risulti che la Fondazione non abbia portato a compimento le attività didattiche/formative dichiarate e/o quando le spese effettivamente sostenute risultino inferiori a quanto indicato nel programma di spesa e nel programma delle attività didattiche e formative di livello universitario, trasmessi con nota del 26/08/2014, integrata con il programma di spesa trasmesso il 18/09/2014, e che in ogni caso il contributo pubblico riconosciuto non potrà superare l'aliquota del 90% delle spese sostenute e valutate ammissibili dalla Sezione Istruzione;

4. di stabilireche per costi effettivamente sostenuti s'intendono quelli pertinenti ed imputabili, direttamente o indirettamente, all'operazione eseguita dal beneficiario e che, per i costi indiretti la quota massima ammissibile sarà il 20% del valore complessivo dei costi diretti;

5. di impegnare a favore della Fondazione Portogruaro Campus la spesa di Euro 150.000,00, che non costituisce debito commerciale, sul capitolo di spesa n. 100053 ad oggetto "Azioni a sostegno delle attività della sede universitaria di Portogruaro", codice SIOPE n. 1634, del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;

6. di disporre che il pagamento del contributo vada effettuato secondo le seguenti modalità e tempi:

a) 50% a titolo di anticipo, successivamente al ricevimento della comunicazione e della documentazione comprovante l'avvio delle attività didattiche e formative di livello universitario per l'A.A. 2014-2015, di cui sopra, da far pervenire entro il 31/12/2014;

b) 50% a titolo di saldo, successivamente al ricevimento di:

b1) idonea relazione tecnica consuntiva sull'attività svolta, attestante il regolare svolgimento e compimento della stessa (consistente in adeguate informazioni in ordine agli aspetti didattici, gestionali ed economico/finanziari correlati allo svolgimento delle medesime attività);

b2) idoneo rendiconto finanziario delle spese pertinenti, corredato da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, che le spese ivi dichiarate sono correlate all'attività in oggetto,

da far pervenire, entrambi, entro e non oltre 90 giorni dalla conclusione delle attività (resta inteso che le somme non rendicontate non saranno ritenute ammissibili);

7. di stabilire che i pagamenti avverranno nei limiti dell'effettiva disponibilità di cassa;

8. di stabilire che la Sezione Istruzione effettuerà la verifica tenendo conto delle disposizioni previste nella DGR n. 2912 del 03/12/2010, relativamente alla modalità di pagamento del soggetto beneficiario, anche tramite campionamento delle spese effettivamente sostenute dalla Fondazione, subordinandola all'invio di una dichiarazione di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, in cui il beneficiario dichiara che tutte le spese esposte a rendiconto ed oggetto di verifica sono state effettivamente sostenute;

9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

10. di incaricare la Sezione Istruzione dell'esecuzione del presente atto;

11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) per il Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, comma 2, e 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;

13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 284038)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1890 del 14 ottobre 2014

Partecipazione al progetto "SAILOR - La nave dell'orientamento ai mestieri ed alle professioni del mare". [L.R. n. 11 del 13/04/2001 (art. 138, comma 1, lett. f)].

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
La Regione, allo scopo di favorire l'adesione al progetto "SAILOR - La nave dell'orientamento ai mestieri ed alle professioni del mare", organizzato dall'Agenzia Regionale per i Servizi Educativi e per il Lavoro-ARSEL della Liguria, intende finanziare con Euro 3.000,00 la partecipazione di n. 15 studenti tra coloro che prenderanno parte all'iniziativa.

L'Assessore regionale Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L'art. 138 della L.R. 13 Aprile 2001 n. 11 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112" assegna alla Regione del Veneto l'esercizio delle funzioni di promozione che ricadono nell'ambito delle funzioni regionali in materia d'istruzione (art. 138, comma 1, lett. f).*

Con riferimento alle competenze in materia di programmazione dell'Offerta Formativa Integrata, rientrano quindi tra le prerogative regionali le azioni di promozione e sostegno dei progetti formativi promossi per iniziativa delle istituzioni scolastiche, enti pubblici e soggetti privati.

Lo scorso 9 luglio, in sede di "*IX Commissione Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca*" della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, è stata approvata, dopo il successo dello scorso anno, l'edizione 2014 del Progetto "SAILOR - La nave dell'orientamento ai mestieri ed alle professioni del mare".

Il progetto, che coinvolge un numero di 350 allievi (di cui n. 200 provenienti da Istituti Nautici e n. 150 provenienti da Istituti Turistici/Alberghieri), intende promuovere fra i giovani la cultura e la conoscenza del mondo del lavoro sul mare favorendo l'occasione di vivere una forte e significativa esperienza orientativa, di più giorni, a bordo della nave ammiraglia di una importante Compagnia di navigazione, Grandi Navi Veloci e sollecitando nei giovani partecipanti la possibilità di immaginare nuovi sbocchi lavorativi nel settore, visti i recenti preoccupanti dati relativi alla disoccupazione giovanile, fenomeno che rappresenta un'emergenza e una assoluta priorità non solo per il nostro Paese, ma anche per il resto dell'Europa.

La Regione del Veneto, a fronte della domanda di partecipazione all'evento da parte di istituti scolastici interessati, intende favorire l'iniziativa assegnando un finanziamento massimo di Euro 3.000,00 (Euro 200,00 a titolo di contributo a copertura della quota di partecipazione per ogni studente) all'istituto capofila, che sarà indicato dall'Ufficio Scolastico per il Veneto (USRV), che si adopererà allo scopo di fornire ogni utile informazione nel suo sito istituzionale unitamente alle schede di adesione al progetto. Lo stesso USRV provvederà ad individuare i 15 allievi, provenienti da istituti tecnici per i trasporti e la logistica e da istituti tecnici e professionali turistico/alberghieri, la cui quota di partecipazione sarà coperta dai fondi regionali.

Si dà mandato al Direttore della Sezione Istruzione di assumente gli atti di impegno conseguenti in relazione all'eventuale attività promossa a valere sul capitolo n. 100171 del bilancio regionale 2014 "*Istruzione scolastica, funzioni della Regione per la promozione, la programmazione ed il sostegno*", che presenta la necessaria disponibilità.

Si evidenzia che, come indicato nell'art. 12 della L.R. 1/2011, la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni ivi riportate, non trattandosi di spese per studi ed incarichi di consulenza, di spese per relazioni pubbliche, di spese per convegni, mostre, di spese per pubblicità e rappresentanza, di spese per sponsorizzazioni, per missioni, bensì trattandosi di un intervento finalizzato a permettere attività di ricerca e sperimentazione nell'ambito dell'istruzione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il D. Lgs. 112/1998, artt. 136, 138 e 139;

Vista la L.R. 13 aprile 2001, n. 11 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112", ed in particolare gli artt. 136-138;*

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., e in particolare l'art. 12;

Vista la L.R. n. 39 del 2001;

Vista la DGR n. 769 del 21/05/2013;

Visti gli artt. 12 - 42 del Codice Civile;

Visto l'art. 2, comma 2, lett. f), della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

delibera

1. di stabilire che quanto in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di determinare in Euro 3.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, che non costituisce debito commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100171 del bilancio d'esercizio 2014 *"Istruzione scolastica, funzioni della Regione per la promozione, la programmazione ed il sostegno"*;

3. di dar mandato al Direttore della Sezione Istruzione di assumere tutti gli atti connessi all'esecuzione del presente provvedimento anche procedendo ad ogni rettifica che si rendesse necessaria;

4. di incaricare la Sezione Istruzione dell'esecuzione del presente atto;

5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

8. di notificare il presente atto all'USRV;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, nonché sul sito internet della Regione: www.regione.veneto.it/istruzione.

(Codice interno: 284501)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1891 del 14 ottobre 2014

Proposta di nomina del presidente del Collegio dei revisori dei conti e di ricostituzione del Collegio nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 57 del 19 marzo 2010 dell'ente strumentale regionale "Veneto Lavoro". L.R. 13 marzo 2009 n. 3, art. 16.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale propone al Presidente della Giunta regionale di nominare un nuovo Presidente del Collegio dei revisori del conti dell'ente Veneto Lavoro, in sostituzione del precedente che ha rassegnato le dimissioni.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue:

In deroga alla Legge Regionale L.R. 22 luglio 1997 n. 27, il Collegio dei revisori dell'ente strumentale Veneto Lavoro rimane in carica 5 anni ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 13 marzo 2009 n. 3. L'attuale collegio, nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 57 del 19 marzo 2010, scadrà pertanto il prossimo 18 marzo 2015.

Il 24 giugno 2014 il Presidente di tale organo ha rassegnato le proprie dimissioni; la Sezione Lavoro ha di conseguenza avviato le procedure previste dalla Legge Regionale 27/1997 per la nomina di un revisore in sostituzione di quello dimessosi, preso atto che nell'atto di nomina non sono indicate eventuali modalità di sostituzione del Presidente per subentro degli altri membri del Collegio.

Nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto n. 68 dell'11 luglio 2014 è stato perciò pubblicato l'avviso n. 11 del 7 luglio 2014 con carattere d'urgenza poiché il Collegio dei revisori in mancanza di Presidente è da considerarsi non operativo.

Nei 30 giorni di apertura dell'avviso sono pervenute nei termini n. 44 proposte di candidatura a revisore contabile di Veneto Lavoro. La Sezione Lavoro ha proceduto all'istruttoria, approvata con Decreto Direttoriale n. 597 del 30 settembre 2014, rilevando che n. 24 candidature sono ammissibili, mentre n. 20 candidature non sono state ammesse per vizio nella trasmissione della domanda, vale a dire con l'utilizzo di modalità di inoltro non previste nell'avviso n. 11 del 7 luglio 2014: posta certificata e firma digitale.

I revisori ammessi hanno dichiarato di essere iscritti nel registro dei revisori contabili di cui all'art. 1 del D.lgs 27 gennaio 1992 n. 88 e di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dal D.lgs 31.12.2012 n. 235 all'art. 7.

Fanno parte del Collegio dei revisori ancora in carica, nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 57 del 19 marzo 2010, i Sigg. Fontana Paolo e Reato Lauro come membri effettivi e il Sig. Tomietto Mauro e la Sig.ra Zarantonio Tiziana come membri supplenti.

Con la presente deliberazione si propone al Presidente della Giunta regionale di nominare come membro del collegio dei revisori dei conti di Veneto Lavoro il Sig. Andretta Cesare fino alla scadenza naturale dell'organo dell'ente Veneto Lavoro il 18 marzo 2015.

Si propone inoltre al Presidente della Giunta regionale di nominare, tra i membri del Collegio come sopra ricostituito, come presidente del Collegio dei revisori dei conti di Veneto Lavoro il Sig. Andretta Cesare fino alla scadenza naturale dell'organo dell'ente Veneto Lavoro il 18 marzo 2015.

Al Presidente di detto collegio compete un compenso annuale pari al dieci per cento del compenso spettante al Direttore dell'ente Veneto Lavoro, da intendersi il trattamento economico al netto della retribuzione di risultato. Ai membri effettivi del collegio invece è riconosciuto un compenso pari al cinque per cento del compenso del Direttore, senza calcolare il trattamento integrativo di risultato. Ai sensi della Deliberazione n. 603 del 29 aprile 2014 non è dovuto alcun rimborso spese a qualsiasi titolo, ad eccezione delle spese di missione strettamente collegate all'espletamento del mandato e debitamente documentate.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la L.R. 13 marzo 2009 n. 3, in particolare l'art. 16;

- Vista la Legge Regionale 22 luglio 1997 n. 27, in particolare l'art. 6;

- Visto il D.lgs 31.12.2012 n. 235 art. 7;

- Vista la DGR 603 del 29 aprile 2014;

- Vista la DGR 685 del 9 marzo 2010;

- Visto il Decreto del Presidente della Giunta n. 57 del 19 marzo 2010;

- Visto il Decreto del Direttore della Sezione Lavoro n. 597 del 30.09.2014 di approvazione dell'istruttoria;

- Visto l'art. 2, comma 2 della L.R. 54/2012.

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;

2. di proporre al Presidente della Giunta Regionale di nominare come membro del collegio dei revisori dei conti di Veneto Lavoro il Sig. Andretta Cesare fino alla scadenza naturale dell'organo dell'ente Veneto Lavoro il 18 marzo 2015;

3. di proporre al Presidente della Giunta Regionale di nominare, tra i membri del Collegio come sopra ricostituito, come presidente del Collegio dei revisori dei conti di Veneto Lavoro il Sig. Andretta Cesare fino alla scadenza naturale dell'organo dell'ente Veneto Lavoro il 18 marzo 2015;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale, essendo i compensi dei revisori dei conti dell'ente Veneto Lavoro, a carico del bilancio dell'ente strumentale;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 284039)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1892 del 14 ottobre 2014

Comunità montana dall'Astico al Brenta. Nomina Commissario straordinario ai sensi dell'art. 3 comma 6 della l.r. 40/2012. Disposizioni specifiche per la costituzione delle Unioni montane degli ambiti territoriali "Dall'Astico al Brenta 1" e "Dall'Astico al Brenta 2" individuati con D.g.r. 771/2013. Legge regionale 28 settembre 2012, n. 40 "Norme in materia di Unioni montane".

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione si propone la nomina di un Commissario straordinario per la Comunità montana Dall'Astico al Brenta, in relazione alla necessità di definire i rapporti patrimoniali, organizzativi, amministrativi e finanziari della Comunità montana con gli enti interessati, secondo quanto previsto dall'art. 3 comma 6 della L.r. 40/2012 n.40 "Norme in materia di Unioni montane".

L'assessore Marino Finozzi riferisce quanto segue:

Con legge regionale 28 settembre 2012, n. 40 "Norme in materia di Unioni montane" (pubblicata sul Bur Veneto n. 82 del 5 ottobre 2012), e successive modificazioni, la Regione del Veneto ha disciplinato lo svolgimento dell'esercizio associato di funzioni nei comuni montani.

In particolare, l'art. 3 della legge sopra citata ha individuato nelle zone omogenee di cui all'art. 2 della legge regionale 3 luglio 1992, n. 19 "Norme sull'istituzione e il funzionamento delle comunità montane", - ovvero l'ambito delle preesistenti Comunità montane - la "dimensione ottimale degli ambiti territoriali dell'area geografica omogenea montana e parzialmente montana di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a), della legge regionale 27 aprile 2012, n. 18 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali".

La legge ha definito tuttavia alcuni meccanismi di "flessibilità" capaci di consentire la modifica dell'ambito territoriale dell'Unione montana rispetto a quanto delineato dall'articolo 3 comma 1 della l.r. 40/2012, in relazione alle esigenze funzionali dei comuni, e ai fini del migliore svolgimento delle funzioni associate, ed in particolare:

- la possibilità per un comune - montano o parzialmente montano - di aderire ad una unione montana il cui territorio sia confinante con quello della Comunità montana in cui il comune è attualmente inserito (articolo 3 comma 4);
- la facoltà per i comuni montani o parzialmente montani con popolazione superiore a 5.000 abitanti, che al momento dell'entrata in vigore della presente legge fanno parte di una delle comunità montane previste dall'articolo 2, comma 2, della legge regionale 3 luglio 1992, n. 19 e successive modificazioni, di recedere dalla medesima entro il termine di un anno dalla entrata in vigore della legge. (articolo 7, comma 2);
- la rideterminazione dell'ambito territoriale ottimale, da parte della Giunta regionale, su proposta avanzata dai comuni interessati (articolo 3, comma 5).

Con particolare riferimento a tale ultima fattispecie, l'articolo 3 comma 5 della L.r. 40/2012 stabiliva che l'ambito territoriale delle unioni montane potesse essere rideterminato dalla Giunta regionale, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, su proposta avanzata dai comuni interessati secondo le procedure previste dall'articolo 8 della legge regionale 27 aprile 2012, n. 18.

Tali procedure, opportunamente adeguate ai contenuti e alle finalità della l.r. 40/2012, hanno comportato la necessità per la Giunta regionale di promuovere un procedimento di concertazione con i comuni montani e pedemontani del Veneto, finalizzato a verificare e a valutare le eventuali proposte di rideterminazione e di modifica territoriale; pertanto, con D.g.r. n. 2281 del 13 novembre 2012, la Giunta regionale ha provveduto a formalizzare l'avvio delle procedure concertative finalizzate alla predisposizione e all'approvazione, da parte della Giunta regionale, del Piano di riordino di cui all'articolo 3, comma 5 della L.r. 40/2012 per la rideterminazione degli ambiti territoriali delle Unioni montane.

Con la medesima deliberazione si stabiliva che, sulla base delle proposte pervenute nei termini fissati, la Giunta regionale approvasse un Piano di riordino territoriale, - sentita la commissione consiliare competente e la Conferenza permanente Regione-Autonomie locali di cui alla legge regionale 3 giugno 1997, n. 20 - con cui procedere alla eventuale rimodulazione degli ambiti territoriali delle Unioni montane rispetto a quelli previsti dall'articolo 3 comma 1 della L.r. 40/2012.

I risultati del procedimento di concertazione, preso atto delle deliberazioni consiliari e delle ulteriori comunicazioni ufficialmente ricevute da parte dei comuni montani e pedemontani interessati, e dell'istruttoria tecnica svolta dalla competente struttura regionale, sono stati tradotti in un primo atto deliberativo, la D.g.r. 771/2012, con il quale la Giunta ha provveduto ad approvare un primo stralcio del Piano di riordino di cui all'articolo 3, comma 5 della L.r. 40/2012 per la rideterminazione degli ambiti territoriali delle Unioni montane, onde consentire la costituzione delle stesse ai sensi della l.r. 40/2012.

Con la sopra citata D.g.r. 771/2012, si è provveduto, tra l'altro, a individuare una prima serie di ambiti territoriali ottimali - modificati rispetto a quelli individuati dall'art. 3 comma 1 della l.r. 40/2012 - per la costituzione delle corrispondenti Unioni montane; in particolare, con riferimento alle proposte di modifica territoriale presentate dai comuni facenti parte della Comunità montana "Dall'Astico al Brenta", si è proceduto ad approvare una rideterminazione dell'ambito territoriale, ai sensi dell'art. 3 comma 5 della L.r. 40/2012, con la creazione dei seguenti nuovi ambiti:

- ambito territoriale Dall'Astico al Brenta 1 (Marostica, Mason Vicentino, Molvena, Pianezze,);
- ambito territoriale Dall'Astico al Brenta 2 (Caltrano, Calvene, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza, Salcedo; recesso di Breganze).

Ciò premesso, nel definire le funzioni delle unioni montane, l'articolo 5 della L.r. 40/2012 ha stabilito che le stesse - oltre che svolgere l'esercizio associato di funzioni e servizi da parte dei comuni che ne fanno parte, ivi compreso l'esercizio associato obbligatorio di funzioni fondamentali - succedono in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della corrispondente comunità montana e continuano ad esercitare le funzioni ed a svolgere i servizi che svolgevano le comunità montane alla data di entrata in vigore della presente legge.

A tale riguardo, con il comma 6 dell'art. 3, la legge ha stabilito che, nel caso in cui le modificazioni territoriali dell'ambito in cui si costituisce l'Unione montana - rispetto a quello precedentemente individuato per la Comunità montana corrispondente - comportino la necessità di definire i rapporti patrimoniali, organizzativi, amministrativi e finanziari tra gli enti interessati, la Giunta regionale vi provvede, anche mediante la nomina di un commissario.

Successivamente all'approvazione della legge, con deliberazione n. 2651 del 18 dicembre 2012, la Giunta regionale ha dettato - conformemente a quanto previsto dall'art. 7 comma 1 - le disposizioni operative in fase di prima applicazione della legge regionale n. 40/2012 "Norme in materia di unioni montane".

Inoltre, in considerazione della criticità delle operazioni di "passaggio" dalle preesistenti Comunità Montane alle neo costituite Unioni montane, con successiva D.g.r. n. 2836 del 30 dicembre 2013, a integrazione delle sopra citate disposizioni operative di cui alla D.g.r. 2651/2012, nonché in attuazione a quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della stessa legge, la Regione ha emanato alcune specifiche disposizioni, concernenti in particolare le procedure di estinzione delle Comunità montane e i rapporti di successione fra gli enti interessati sotto il profilo patrimoniale, organizzativo, amministrativo e finanziario.

A tale riguardo la lettera a) del punto 5 della citata delibera prevede che "II presidente della Comunità montana, o il Commissario straordinario laddove la stessa sia stata commissariata, provvede entro sessanta giorni dalla pubblicazione del piano di riordino -o della presente deliberazione nel caso in cui il piano di riordino riguardante l'ambito sia stato già approvato -ad adottare un piano per la successione nei rapporti attivi e passivi e per il subentro delle Unioni nelle seguenti funzioni, compiti, attività facenti capo alla preesistente Comunità montana ".

Tutto ciò premesso, tenuto conto delle competenze attribuite alle Regioni dal D.Lgs. 267/2000 (Testo unico Enti locali) in materia di Comunità montane, con particolare riguardo alla necessità di vigilare sul corretto funzionamento dei relativi organi, e tenuto altresì conto di quanto previsto dall'art. 6 della l.r. 12/72"Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative trasferite alla Regione con i dpr 14 gennaio 1972, dal n. 1 al
n. 6, e 15 gennaio 1972, dal n. 7 al n. 11" in ordine all'esercizio delle funzioni di controllo sugli enti, si prospetta la necessità di valutare l'avvio delle procedure di nomina di un commissario per la sopra menzionata Comunità montana Dall'Astico al Brenta, in relazione a una serie di fatti e situazioni specifiche che si sono venute a determinare a causa della particolare complessità del quadro istituzionale e giuridico-amministrativo che caratterizza le relazioni fra gli enti (Comuni, Unioni di Comuni, Comunità montana e costituende Unioni montane) interessati dal processo di rideterminazione territoriale e che vengono di seguito sinteticamente esposti.

In particolare tali fattori di complessità, fortemente interrelati fra loro, possono essere così sintetizzati:

a) Problematiche connesse alla elaborazione ed attuazione del piano di riparto e subentro da parte della Comunità montana Dall'Astico al Brenta, secondo i criteri fissati dalla d.g.r. 2836/2013, tenuto conto della necessità di regolamentare in maniera equilibrata la gestione dei rapporti patrimoniali e amministrativi, con particolare riguardo al personale, e i relativi rapporti di successione, che coinvolgono le costituende Unioni montane;

b) Preesistenza, all'interno dell'ambito territoriale Dall'Astico al Brenta 1, dell'Unione di Comuni del Marosticense costituita, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 267/2000, fra i comuni di Marostica, Pianezze e Nove (non facente parte della Comunità montana), alla quale è attualmente attribuita la gestione associata di alcune funzioni fondamentali comunali.

c) Iter ampiamente avanzato delle procedure di costituzione dell'Unione montana Astico - fra i comuni dell'ambito territoriale Dall'Astico al Brenta 2 - in relazione alla necessità da parte degli stessi comuni - tutti al di sotto dei 3.000 abitanti, a eccezione di Fara Vicentino - di porre in essere la gestione associata delle funzioni fondamentali dei comuni nei tempi fissati dalla normativa statale.

Ora, relativamente alle problematiche connesse alla elaborazione ed attuazione del piano di riparto e subentro da parte della Comunità montana Dall'Astico al Brenta, con nota prot. n. 909 del 23 aprile 2014, il presidente della Comunità montana Dall'Astico al Brenta ha comunicato formalmente alla Regione del Veneto la situazione in ordine agli adempimenti - relativi alla successione dei rapporti giuridici attivi e passivi della Comunità montana tramite piano di subentro e riparto - stabiliti dalla D.g.r. 2836/2013.

La nota mette in evidenza l'assolvimento dei seguenti passaggi formali:

- effettuazione di incontri ufficiali con i sindaci di tutti i comuni interessati al piano di riparto e subentro in data 11 marzo 2014 (prima analisi e osservazioni alla ipotesi di piano di subentro e riparto) e 25 marzo 2014 (esame finale del piano di subentro e riparto);
- invio ai Comuni del Piano di subentro e riparto predisposto per dar modo di esprimere il parere sul Piano stesso;
- comunicazioni pervenute dai Comuni di Marostica, Mason Vicentino, Molvena e Pianezze con le quali viene espresso parere contrario al Piano evidenziando la necessità di risolvere preliminarmente le problematiche relative alla esistente Unione dei Comuni del Marosticense.
- comunicazione del Comune di Breganze esprimente parere contrario per le implicazioni finanziarie che il Piano comporta.
- comunicazioni dei Comuni Caltrano, Calvene, Fara Vicentino, Lugo di Vicenza e Salcedo con cui si esprime parere favorevole al Piano proposto.

In sintesi, con tale nota il Presidente della Comunità Montana dall' Astico al Brenta, nell'evidenziare la predisposizione del Piano di cui alla DGR 2836/2013, e nello stesso tempo le difficoltà nell'approvazione dello stesso, a fronte delle posizioni divergenti riscontrate da parte dei comuni, chiede alla Giunta regionale di esprimersi in ordine ad una "determinazione finale sulle sorti della Comunità Montana e delle future Unioni Montane".

Oltre a tali considerazioni, che delineano con chiarezza il quadro di difficoltà in cui si trova ad operare nella fase attuale il Presidente, legale rappresentante della Comunità montana, su cui gravano i principali adempimenti procedurali in ordine alla successione dell'ente, è necessario anche considerare che, a seguito delle elezioni amministrative svoltesi nel 2014, la stragrande maggioranza dei componenti attuali degli organi statutari della Comunità montana non svolgono più il ruolo di amministratori nei rispettivi Comuni.

Peraltro non appare opportuno sul piano amministrativo che vengano attivate le procedure di nomina dei nuovi amministratori previste in condizioni di ordinarietà dallo statuto della Comunità montana, poiché l'attività di quest'ultima, nella fase attuale, è indirizzata unicamente alla sola gestione tecnico-finanziaria della transizione verso il nuovo assetto istituzionale, fondato sulle Unioni montane ai sensi della l.r. 40/2012.

Pertanto, in relazione alle considerazioni sopra esposte, e al quadro particolarmente problematico venutosi a determinare in seno alla Comunità montana Dall'Astico al Brenta per ciò che riguarda le procedure di successione della stessa ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 6 della l.r. 40/2012 n.40 "Norme in materia di Unioni montane", nonché per ciò che riguarda la stessa gestione ordinaria, resa problematica dall'attuale situazione degli organi statutari della Comunità montana, si ritiene opportuno provvedere alla nomina di un Commissario straordinario.

Si ritiene di individuare quale Commissario straordinario della Comunità Dall'Astico al Brenta il dott. Guido Munari, ex-dirigente della Regione Veneto attualmente in quiescenza, del quale è stata accertata, oltre che la diretta disponibilità, l'idoneità sotto il profilo professionale, in relazione ai compiti richiesti, che in tale contesto assumono un carattere marcatamente tecnico-amministrativo, sia in relazione allo svolgimento temporaneo delle attività ordinarie dell'ente, sia in relazione agli adempimenti di carattere contabile-finanziario.

In particolare si prevede di attribuire al Commissario le seguenti funzioni e compiti:

- adozione degli atti amministrativi necessari a garantire, senza interruzioni, il funzionamento della Comunità montana, in attesa della definizione e del completamento delle procedure di successione dell'ente;

- ricognizione e aggiornamento della situazione patrimoniale e amministrativa della Comunità montana;
- adozione del piano di successione e subentro concernente il trasferimento alle Unioni montane subentranti delle funzioni già esercitate dalla Comunità montana e la successione nel patrimonio (attivo e passivo) accertato a seguito dell'attività commissariale di ricognizione, nel rispetto delle direttive e dei criteri definiti dalla Regione con D.g.r. 2836/2013.
- adozione, nel rispetto delle direttive e dei criteri definiti dalla Regione con propria D.g.r. n. 2836/2013, dei provvedimenti finalizzati all'attuazione della proposta di successione patrimoniale, finanziario e amministrativo di cui sopra, nonché degli altri adempimenti successivi all'estinzione della Comunità montana.

Il suddetto Commissario, nel rispetto di quanto stabilito dall' art. 6 (Divieto di incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza) dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari (pubblicata sulla G.U. n. 190 del 18 agosto 2014) svolgerà l'incarico a titolo gratuito, fatta salva la corresponsione di eventuali rimborsi di spese adeguatamente rendicontati.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTO D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico Enti locali);

VISTA la l.r. 11/72''Norme per l'esercizio delle funzioni amministrative trasferite alla regione con i dpr 14 gennaio 1972, dal n. 1 al n. 6, e 15 gennaio 1972, dal n. 7 al n. 11";

Vista legge regionale 28 settembre 2012, n. 40 "Norme in materia di Unioni montane" e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art. 3 comma 6;

VISTO in particolare il comma 6 dell'art. 3 della sopra citata legge con cui si stabilisce che, nel caso in cui le modificazioni territoriali dell'ambito in cui si costituisce l'Unione montana - rispetto a quello precedentemente individuato per la Comunità montana corrispondente - comportino la necessità di definire i rapporti patrimoniali, organizzativi, amministrativi e finanziari tra gli enti interessati, la Giunta regionale vi provvede, anche mediante la nomina di un commissario straordinario;

VISTA la D.g.r. n. 2651 del 18 dicembre 2012, concernente disposizioni operative in fase di prima applicazione della legge regionale n. 40/2012 "Norme in materia di unioni montane" (art. 7 comma 1)";

VISTA la D.g.r. n. 2836 del 30 dicembre 2013 con la quale sono state emanate alcune specifiche disposizioni, concernenti in particolare le procedure di estinzione delle Comunità montane e i rapporti di successione fra gli enti interessati sotto il profilo patrimoniale, organizzativo, amministrativo e finanziario;

VISTA la legge regionale 3 luglio 1992, n. 19 "Norme sull'istituzione e il funzionamento delle comunità montane";

CONSIDERATA la necessità di avviare, per le motivazioni esplicitate nelle premesse, le procedure di nomina di un Commissario straordinario con riferimento alla Comunità montana Dall'Astico al Brenta;

VISTO l'art. 6 (Divieto di incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza)dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni alla Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del veneto";

delibera

1. Di prendere atto, con riferimento alla rideterminazione territoriale dell'ambito "Comunità montana Dall'Astico al Brenta", approvata con D.g.r. 771/2013, e alla conseguente definizione dei rapporti patrimoniali, organizzativi, amministrativi e finanziari della Comunità montana con gli enti interessati, della necessità di provvedere alla nomina di un commissario, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 6 della l.r. 40/2012 n.40 "Norme in materia di Unioni montane", per le motivazioni

evidenziate nelle premesse alla presente deliberazione, di cui costituiscono parte integrante.

2. Di nominare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 6 della L.r. 40/2012, quale Commissario straordinario della Comunità Dall'Astico al Brenta, il dott. Guido Munari, ex-dirigente della Regione Veneto attualmente in quiescenza, del quale è stata accertata, oltre che la diretta disponibilità, l'idoneità sotto il profilo professionale, in relazione ai compiti richiesta.

3. Di prevedere che al Commissario siano attribuite le seguenti funzioni e compiti:

- adozione degli atti amministrativi necessari a garantire, senza interruzioni, il funzionamento della Comunità montana, in attesa della definizione e del completamento delle procedure di successione dell'ente;
- ricognizione e aggiornamento della situazione patrimoniale e amministrativa della Comunità montana;
- adozione del piano di successione e subentro concernente il trasferimento alle Unioni montane subentranti delle funzioni già esercitate dalla Comunità montana e la successione nel patrimonio (attivo e passivo) accertato a seguito dell'attività commissariale di ricognizione, nel rispetto delle direttive e dei criteri definiti dalla Regione con D.g.r. 2836/2013.
- adozione, nel rispetto delle direttive e dei criteri definiti dalla Regione con propria D.g.r.n. 2836/2013, dei provvedimenti finalizzati all'attuazione della proposta di successione patrimoniale, finanziario e amministrativo di cui sopra, nonché degli altri adempimenti successivi all'estinzione della Comunità montana.

4. Di stabilire la durata del commissariamento in centottanta giorni a decorrere dalla data di accettazione dell'incarico, autorizzando il dirigente responsabile della struttura regionale incaricata a disporre con proprio decreto eventuali proroghe, sulla base di oggettive e motivate condizioni giustificative, finalizzate al completamento della costituzione delle Unioni montane corrispondenti agli ambiti territoriali di cui alla D.g.r. 771/2013.

5. Di stabilire, nel rispetto di quanto stabilito dall' art. 6 (Divieto di incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza) della Legge 11 agosto 2014, n. 114"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90. Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" (pubblicata sulla G.U. n. 190 del 18 agosto 2014) che il Commissario individuato svolgerà l'incarico a titolo gratuito, fatta salva la corresponsione di eventuali rimborsi di spese - a carico della gestione commissariale - adeguatamente rendicontati.

6. Di condizionare l'efficacia della suddetta nomina alla verifica, da parte della competente Sezione, dell'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39.

7. Di incaricare il Direttore della Sezione Economia e Sviluppo montano dello svolgimento di tutte le attività ritenute necessarie per l'esecuzione della presente deliberazione.

8. Di informare il Consiglio regionale della nomina e dei compiti del Commissario Straordinario.

9. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

10. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché la comunicazione alla Comunità montana Dall'Astico al Brenta e ai Sindaci di tutti i Comuni che ne fanno parte.

(Codice interno: 284040)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1893 del 14 ottobre 2014

Progetto di eccellenza turistica "Sviluppo del turismo sociale". Iniziativa di promozione e comunicazione dell'offerta turistica integrata attraverso manifestazione di grande partecipazione. Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 1228 e Legge 18 giugno 2009, n. 69, art. 18.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Si prevede l'approvazione di una serie di iniziative di promozione e comunicazione dell'offerta turistica integrata e delle opportunità turistiche offerte dalla Regione del Veneto, in occasione di Grandi eventi che abbiano luogo all'interno del territorio regionale, attraverso la realizzazione di "Spettacoli accessibili". Importo massimo di spesa previsto: Euro 48.800,00 (iva ed ogni altro onere compresi).

L'Assessore Marino Finozzi, riferisce quanto segue.

Ai sensi della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 1, comma 1228, la Giunta regionale ha proposto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo- un Progetto di eccellenza per lo sviluppo e la promozione del turismo accessibile che è stato oggetto di positivo esame e di finanziamento statale pari ad Euro 1.800.000,00 ed un cofinanziamento regionale pari ad euro 200.000,00 per un investimento totale pari ad Euro 2.000.000,00, successivamente ridotto ad euro 1.920.863,90 alla luce della decisione dello stesso Dipartimento.

Con successiva deliberazione n. 1825 dell'8 novembre 2011, la Giunta regionale ha provveduto ad approvare lo schema relativo all'accordo di programma, al piano esecutivo e alla scheda di monitoraggio del progetto di eccellenza, la cui definitiva sottoscrizione è avvenuta a Roma il 12 gennaio 2012 e, da ultimo, ha provveduto all'invio della seconda parte del progetto esecutivo e alla richiesta formale dell'anticipazione della quota del 40% dell'ammontare dell'intero finanziamento statale del progetto, pari ad euro 688.345,56; tali risorse sono poi state definitivamente sbloccate ed erogate dal Ministero, con nota prot. n. DSCT/0008964 del 10 agosto 2012.

Va qui ricordato che il tema dell'accessibilità e della sostenibilità del turismo, è stato posto in particolare rilievo non solo dalla Giunta regionale, ma anche dalla Commissione Europea che, nella propria comunicazione del 30 giugno 2010, ha espressamente previsto una linea d'azione dedicata al turismo delle persone diversamente abili ed ha siglato con la Regione Veneto un protocollo d'intesa per l'attuazione di specifiche iniziative pilota finalizzate alla promozione e valorizzazione di tale particolare prodotto turistico.

Anche nella nostra regione infatti il turismo rappresenta una delle attività economiche più importanti con un forte impatto sia in termini di prodotto interno lordo generato, che di ricaduta occupazionale sul territorio; la sfida futura che si vuole vincere consiste nell'estendere l'offerta turistica complessiva all'intero territorio, sviluppare processi di prolungamento della stagionalità, di diversificazione delle attività rendendola flessibile alle esigenze dei turisti con problematiche particolari e cioè persone a mobilità ridotta, anziani, famiglie con bambini e persone con altre forme di disabilità.

Il Veneto, che è la regione turisticamente più frequentata d'Italia, è da tempo fortemente impegnata nello sviluppo del turismo accessibile e punta a divenire una Regione sempre più "accessibile a tutti"; per questo motivo, è necessario pensare ad una promozione ed a una diffusione in Italia e all'estero dell'immagine e delle potenzialità turistiche del Veneto, che sia in grado di sfruttare al meglio canali di promozione, quali grandi eventi, concerti, spettacoli, che si aggiungano ed integrino a quelli tradizionali.

Negli ultimi anni la Giunta regionale ha intrapreso un notevole sforzo finalizzato a fare del Veneto una regione "accessibile a tutti"; la nuova Legge Regionale, la n. 11 del 14 giugno 2013, all'articolo n. 43 prevede espressamente interventi a favore del turismo accessibile, disponendo che la Regione, in attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, firmata a New York il 13 dicembre 2006, ratificata e resa esecutiva con legge n. 18 del 3 marzo 2009, debba assicurare che le persone affette da forme di disabilità, possano comunque fruire dell'offerta turistica in modo completo ed in piena autonomia, ricevendo servizi in condizioni di parità con gli altri fruitori e senza alcun aggravio di prezzo.

La stesso articolo poi, ai commi 3 e 4 rammenta che, essendo da ritenersi atto discriminatorio ogni comportamento o condotta in grado di impedire a persone con disabilità di fruire, in modo completo ed autonomo dell'offerta turistica, siano da considerarsi offerte turistiche, tutte quelle attività, iniziative e manifestazioni, finalizzate all'uso del tempo libero, al benessere della persona ed all'arricchimento culturale; pertanto, ne deriva che tra tali attività rientrino sicuramente tutte le manifestazioni

aventi carattere o finalità culturale o di intrattenimento della persona come nel caso rappresentato da eventi o spettacoli a grande partecipazione di pubblico.

Per questo motivo, in un'ottica di diversificazione ed implementazione dell'attività di promozione delle destinazioni turistiche venete, si ritiene opportuno porre in atto una serie di iniziative promozionali in occasione di grandi eventi di spettacolo che si svolgano in Veneto, coniugando e creando opportune sinergie di valorizzazione, tra queste manifestazioni ed eventi da un lato e l'offerta turistica veneta dall'altro.

In questo senso il turismo può essere nel contempo valore aggiunto ma anche settore che trae beneficio diretto dagli avvenimenti che si svolgono nel territorio, infatti eventi di spettacolo e di musica che richiamano una grande partecipazione di pubblico sono in programma in Veneto e la possibilità di operare in occasione di tali eventi, in collaborazione con i consorzi di promozione turistica, può rappresentare sicuramente un importante momento di promozione del turismo veneto, finalizzando al meglio lo sforzo intrapreso dalla Regione per un turismo fruibile da tutti ed accessibile anche alle persone con disabilità.

Gli spettacoli dal vivo rappresentano una vera e propria risorsa per il territorio in quanto hanno una comprovata tradizione anche turistica, poiché coinvolgono nell'insieme, un pubblico eterogeneo nei generi e nel target. Gli eventi infatti coinvolgono le città ospitanti in tutte le loro espressioni, dai cittadini al territorio, dai commercianti ai turisti. Si è visto che a tali eventi, mediamente le presenze extraterritoriali oscillano tra il 55%-60%, con delegazioni da tutto il territorio nazionale e dai principali Stati europei confinanti.

Pertanto, alla luce delle considerazioni sopra esposte nonché degli obbiettivi e delle finalità che la Giunta regionale si è posta in materia di promozione e valorizzazione del turismo accessibile, richiamato quanto previsto da un lato, dalla linea d'intervento n. 4 "iniziative di promozione e comunicazione", del Progetto di eccellenza turistica a carattere autonomo regionale "Sviluppo del turismo sociale", che prevede espressamente che possano essere finanziate azioni di promozione e valorizzazione del turismo sociale e dall'altro, dall' articolo n. 43 della legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 - "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", si ritiene di poter considerare favorevolmente una proposta progettuale che preveda al suo interno, non solo la possibilità di acquisire spazi e momenti per promuovere la opportunità turistiche che il Veneto è in grado di offrire sia nel periodo estivo che in quello invernale, ma anche la più completa accessibilità di tali eventi.

Tale proposta progettuale, potrà prevedere inoltre, la possibilità di potersi avvalere dell'attività dei consorzi di promozione turistica che potranno utilizzare tali momenti, per una promozione specifica delle destinazioni e dei tematismi turistici di propria competenza e dall'altro, il fatto che tali eventi e spettacoli dal vivo, vengano ad essere proposti ad un pubblico quanto mai ampio e diversificato, cercando di coinvolgere ed agevolare categorie e fasce di clienti/turisti fino ad oggi "poco rappresentate", in occasione di grandi eventi live.

Tale proposta, dovrà necessariamente prevedere, l'organizzazione e la predisposizione di servizi che siano sempre più a misura della singola persona, dove ognuno possa sentirsi protagonista della propria esperienza dal vivo; ciò al fine di fornire non solo un servizio più completo, ma indubbiamente un segnale di grande apertura e di attenzione nei confronti di persone affette da disabilità, sia essa di tipo motorio, sensoriale o alimentare.

Nello specifico poi, le iniziative e gli spettacoli dal vivo e senza barriere architettoniche di cui sopra, dovranno essere pensati e realizzati prevedendo che ad ogni fruitore che si recherà presso le strutture interessate per assistere ad uno spettacolo o ad un evento, vengano messe a disposizione già dalla prossima programmazione stagionale ottobre 2014 - giugno 2015, una serie di servizi, tra i quali:

- traduzione simultanea nel linguaggio dei segni: un servizio di traduzione bilingue, dedicato alle persone affette da patologie di sordomutismo;
- cartellonistica interna ed esterna agli eventi, nel linguaggio braille;
- rialzi e poltrone ergonomiche specificatamente pensate per bambini ed infanti, nonché per le future mamme e per le persone affette da obesità;
- servizio dedicato per intolleranze alimentari: predisposizione di specifici menù pensati e dedicati a persone affette da patologie ed intolleranze alimentari, (menù per celiaci, diabetici, vegani o obesi);

La proposta progettuale presentata dal soggetto che risulterà affidatario dell'incarico, dovrà prevedere necessariamente la valorizzazione delle opportunità turistiche offerte dalle Regione del Veneto, attraverso promozioni specifiche e periodiche collegate di volta in volta al territorio coinvolto e dovrà essere realizzata prevedendo:

- spot video, volantini e locandine, da distribuirsi agli eventi;
- la distribuzione di materiale promozionale della Regione del Veneto, a mezzo di hostess messe a disposizione direttamente dal soggetto incaricato, in occasione degli eventi/manifestazioni organizzate, anche con l'eventuale presenza di un apposito desk informativo;

- la promozione della Regione del Veneto negli eventi organizzati, con distribuzione di materiale promozionale agli spettatori e posizionamento di banner ed altri mezzi comunicativi;
- la possibilità di realizzare conferenze stampa con gli artisti, all'interno dei Palazzi della Regione a Venezia.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, si ritiene di poter considerare favorevolmente un progetto che risponda alle esigenze espresse nei paragrafi precedenti, per il quale si propone l'approvazione e si chiede il finanziamento.

Per l'individuazione del soggetto al quale affidare l'incarico di cui al presente provvedimento, la Sezione Promozione Turistica Integrata dovrà procedere tenuto conto del combinato disposto risultante dalla Dgr. n. 358 del 6 marzo 2012 e n. 2401 del 27 novembre 2012, selezionando il soggetto sulla base dell'idoneità/professionalità e della congruità del prezzo.

Da ultimo si ritiene che, per tale proposta progettuale la spesa di Euro 48.800,00, da ritenersi congrua, concernente la tipologia "pubblicità", di cui si prevede l'impegno con il presente atto, non sia soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. n. 11/2011, ai sensi dell'articolo n. 19, comma 2), lettera c)della L.R. n. 11/2013 ed in quanto finanziata con fondi statali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 1228, così come modifica dall'articolo 18 della legge 18 giugno 2009, n. 69;

VISTE le delibere della Giunta regionale n. 2427 del 14 ottobre 2010 e n. 1825 dell'8 novembre 2011, allegato "C", in particolare quanto disposto dalla linea d'intervento n. 4 del Progetto, denominata "Iniziative di promozione e comunicazione";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 3462 del 2002 che stabilisce le "Direttive in merito all'immagine coordinata della Regione", prevedendo che le azioni poste in essere debbano essere concordate con la Sezione Comunicazione e Informazione, ai sensi della Dgr. n. 1260 del 7 giugno 2005;

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, articolo n. 2, comma 2 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture amministrative della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 - "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", in particolare quanto disposto dall'articolo n. 43 in tema di interventi in materia di turismo accessibile;

delibera

1. di disporre l'approvazione, per le motivazioni espresse nelle premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di una proposta progettuale finalizzata alla promozione e valorizzazione delle opportunità turistiche offerte dalla Regione del Veneto, in occasione di Grandi eventi dal vivo organizzati all'interno del territorio regionale nel periodo compreso tra ottobre 2014 e il giugno 2015, attraverso la realizzazione di "Spettacoli accessibili";

2. di precisare che tale proposta, a valere sul Progetto di eccellenza turistica a carattere autonomo regionale "Sviluppo del Turismo Sociale", dovrà prevede che ad ogni fruitore che si recherà presso le strutture interessate per assistere ad uno spettacolo o ad un evento dal vivo, vengano messe a disposizione già dalla prossima programmazione stagionale ottobre 2014 - giugno 2015, una serie di servizi, tra i quali:

- traduzione simultanea nel linguaggio dei segni: un servizio di traduzione bilingue, dedicato alle persone affette da patologie di sordomutismo;
- cartellonistica interna ed esterna agli eventi, nel linguaggio braille;
- rialzi e poltrone ergonomiche specificatamente pensate per bambini ed infanti, nonché per le future mamme e per le persone affette da obesità;
- servizio dedicato per intolleranze alimentari: predisposizione di specifici menù pensati e dedicati a persone affette da patologie ed intolleranze alimentari, (menù per celiaci, diabetici, vegani o obesi).

3. di precisare altresì che la realizzazione di tali attività di promozione e valorizzazione del turismo veneto, dovrà avvenire congiuntamente ai consorzi di promozione turistica, e dovrà essere realizzata attraverso promozioni specifiche e periodiche collegate di volta in volta al territorio coinvolto, le quali prevedano:

- spot video, volantini e locandine, da distribuirsi agli eventi;
- la distribuzione di materiale promozionale della Regione del Veneto, a mezzo di hostess messe a disposizione direttamente dal soggetto incaricato, in occasione degli eventi/manifestazioni organizzate, anche con l'eventuale presenza di un apposito desk informativo;
- la promozione della Regione del Veneto negli eventi organizzati, con distribuzione di materiale promozionale agli spettatori e posizionamento di banner ed altri mezzi comunicativi;
- la possibilità di realizzare conferenze stampa con gli artisti, all'interno dei Palazzi della Regione a Venezia.

4. di incaricare il Direttore del Dipartimento Turismo - Sezione Promozione Turistica Integrata, del compito di provvedere, attraverso l'adozione di propri atti, all'affidamento del servizio così come specificato nei punti precedenti, nonché all'impegno del relativo importo, entro i limiti stabiliti, di cui alla somma di Euro 48.800,00;

5. di precisare che, l'attuazione di tutte le iniziative previste ed approvate dalle presente deliberazione, dovrà avvenire nel rispetto delle "Direttive in ordine all'immagine coordinata della Regione" di cui alla Dgr. n. 3462 del 2002 e che le azioni dovranno essere concordate con la Sezione Comunicazione e informazione, ai sensi della Dgr. 1260 del 7 giugno 2005;

6. da dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto, non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.r. n. 11/2011, per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 284500)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1894 del 14 ottobre 2014

Programma promozionale del Settore Primario per l'anno 2014. Iniziativa di sostegno regionale per l'informazione economica alle imprese agroalimentari e la valorizzazione delle produzioni venete di qualità. Deliberazioni n. 311 del 11 marzo 2014 e n. 943 del 10 giugno 2014.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Si approva una iniziativa di informazione economica, gestionale e dell'andamento degli interscambi commerciali con l'estero nel settore agroalimentare anche in rapporto agli altri comparti produttivi, nonché di valorizzazione commerciale delle produzioni venete di qualità. Importo di spesa massimo Euro 200.000,00.

L'Assessore Marino Finozzi di concerto con l'Assessore Franco Manzato, riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, ai sensi della legge regionale 14 marzo 1980 n. 16, ha approvato con deliberazione n. 311 del 11 marzo 2014 il Programma promozionale del Settore Primario per l'anno 2014. La linea di intervento n. 3 "Azioni di valorizzazione delle produzioni agricole di qualità" indica la possibilità di realizzare iniziative di comunicazione attraverso la carta stampata regionale, al fine di valorizzare le produzioni agroalimentari venete di qualità, tra cui sia quelle marchiate con gli acronimi DOP, IGP, DOC e DOCG, ma anche quelle in corso di certificazione ai sensi del marchio denominato "Qualità Verificata" QV.

Fra le attività previste nella linea di intervento sopra citata si ritiene poter prevedere un'ampia comunicazione e informazione sulle produzioni di qualità realizzate da imprese agroalimentari del Veneto nei confronti di un target elevato, quale quello composto da professionisti, imprenditori o comunque persone coinvolte attivamente nei circuiti economici e verosimilmente propensi nelle scelte alimentari alla qualità e al rispetto dell'ambiente. Si ritiene inoltre utile dare la massima informazione alle imprese agroalimentari delle opportunità legate al marchio regionale di qualità QV, in considerazione che le richieste del consumatore sono sempre più varie e numerose ma che soprattutto, volgono al trenddella qualità.

In questa fase di particolare difficoltà economica, acuitasi ancor di più con l'embargo dei prodotti agroalimentari verso la Russia, sia necessario fornire alle imprese agroalimentari del Veneto una serie di notizie e di informazioni di natura commerciale, di regolamentazione dell'export, di conoscenza dell'andamento dei mercati internazionali, di rapporto con gli altri settori economici e produttivi che possono essere particolarmente utili alle imprese che devono consolidare le proprie attività in Italia e all'estero o che devono ampliare il proprio "portafoglio clienti" ricercando nuovi mercati e nuovi partner commerciali.

Inoltre si ritiene particolarmente importante rafforzare le attività già avviate dal Programma promozionale del settore primario proponendo azioni ed iniziative di valorizzazione delle produzioni venete di qualità mediante l'utilizzo della stampa non generalista, ma individuando come veicolo i media del settore economico maggiormente diffusi e con la necessaria autorevolezza nei messaggi informativi che possono diffondere. L'importo che si ritiene adeguato per avviare tale iniziativa informativa ritiene possa ammontare ad Euro 160.000,00 più iva in funzione anche dell'importo complessivo approvato per l'attuazione del Programma promozionale del settore primario.

Con il presente provvedimento si incarica pertanto il Direttore della Sezione Promozione Turistica integrata ad individuare il soggetto editoriale specializzato nel settore economico in possesso dei requisiti per il perseguimento degli obiettivi e delle finalità della presente iniziativa puntando su un rinnovato rapporto con le imprese venete del settore agroalimentare, ma anche del settore industriale, artigianale, e più in generale delle eccellenze produttive e di qualità delle aziende venete.

L'individuazione del soggetto avverrà secondo le procedure di selezione previste dalla deliberazione n. 354 del 6 marzo 2012 e la deliberazione n. 2401 del 27 novembre 2012, selezionando il soggetto per idoneità e congruità di prezzo.

L'azione dovrà inoltre dare particolare rilevanza ai territori di produzione, in un'ottica di promozione integrata con il settore turistico, principale veicolo in grado di muovere i consumi interni tenendo conto peraltro di quanto già avviato e realizzato per tale settore dell'economia regionale.

Considerato il quadro critico dell'economia nazionale, le iniziative di informazione, di progettazione commerciale e di valorizzazione che saranno poste in essere, dovranno puntare a promuovere l'offerta regionale nel suo complesso rivolgendosi alle imprese venete e fornendo loro gli strumenti conoscitivi più adeguati per il consolidamento e il rilancio sia dei consumi interni, ma soprattutto dell'export, aspetto cruciale per il mantenimento di un know-how imprenditoriale e manageriale in Veneto, ma con produzioni di qualità che devono necessariamente essere conosciute dai consumatori dei Paesi europei ed extra

europei.

L'importo di Euro 200.000,00 (iva ed ogni altro onere inclusi) a cui sarà aggiunta l'iva può trovare la copertura finanziaria al capitolo 30020 "Iniziative regionali per la promozione economico-fieristica del settore primario del bilancio di previsione per l'anno 2014 che presenta la necessaria disponibilità.

Ritenuto che la spesa di cui si prevede l'impegno, concernente la tipologia pubblicità, non sia soggetta alle limitazioni di cui alla L.r. 1/2011 in quanto prevista dal Progetto di Comunicazione approvato con DGR n. 1191 del 15 luglio 2014.

La gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti discendenti dalla presente deliberazione spetta alla Sezione Promozione Turistica Integrata, ivi compresa l'adozione delle procedure di individuazione del soggetto contraente e la formalizzazione dei conseguenti e relativi adempimenti contrattuali.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale n. 16/1980 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la deliberazione n. 311 del 11 marzo di approvazione del Programma Promozionale del Settore Primario;

VISTA legge regionale 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto".

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001"Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTE le leggi regionali n. 11 e n. 12 del 2 aprile 2014, - "Legge finanziaria regionale 2014" e "Legge finanziaria regionale pluriennale 2014-2016";

delibera

1. di approvare - per le motivazioni espresse nelle premesse - l'iniziativa di informazione economica, gestionale e dell'andamento degli interscambi commerciali con l'estero nel settore agroalimentare anche in rapporto agli altri comparti produttivi, nonché di valorizzazione commerciale delle produzioni venete di qualità ai sensi della deliberazione n. 311 del 11 marzo 2014 "Programma promozionale del Settore Primario per l'anno 2014";

2. di stabilire che l'iniziativa di cui al punto 1 debba prevedere la messa a disposizione delle imprese venete di una serie articolata di notizie, di informazioni di natura commerciale, di regolamentazione dell'export, di conoscenza dell'andamento dei mercati internazionali, di rapporto con gli altri settori economici e produttivi che possono essere utili alle imprese che devono consolidare e sviluppare le proprie attività commerciali e di vendita in Italia e all'estero;

3. di prevedere che per la realizzazione delle attività si operi mediante l'utilizzo di media del settore economico maggiormente diffusi e con la necessaria autorevolezza nei messaggi informativi che possono diffondere stabilendo un importo massimo di spesa di Euro 200.000,00 iva ed ogni altro onere inclusi;

4. di incaricare il Direttore della Sezione Promozione Turistica integrata all'individuazione del soggetto editoriale specializzato nel settore economico in possesso dei requisiti per il perseguimento degli obiettivi e delle finalità della presente iniziativa, mediante l'espletamento delle procedure previste dalle DGR n. 354 del 06/03/2012 e n. 2401 del 27/11/2012;

5. spetta al Direttore della Sezione di cui al punto 4 la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti discendenti dalla presente deliberazione ivi compresa la formalizzazione dei conseguenti e relativi adempimenti contrattuali;

6. di stabilire che l'attuazione delle iniziative previste dalla presente deliberazione avverrà nel rispetto delle direttive sull'immagine coordinata di cui alla deliberazione n. 1260 del 7 giugno 2005 e d'intesa con la Sezione Comunicazione e Informazione;

7. di dare atto che la spesa per pubblicità di cui si prevede l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.r. 1/2011 *per le motivazioni esposte in premessa da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;*

8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 284029)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1895 del 14 ottobre 2014

Alienazione alloggi di edilizia residenziale pubblica del Comune di Eraclea (VE). Deliberazione di Giunta regionale del 28 luglio 2014, n. 111/CR, sulla quale la Seconda Commissione consiliare nella seduta del 10 settembre 2014 ha espresso parere favorevole. Art. 65, comma 2, l.r. n. 11/2001.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione al Comune di Eraclea (VE) alla vendita di n. 28 alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi dell'articolo 65, comma 1 bis della legge regionale n. 11/2001. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di autorizzazione prot. n. 25177 del 24.12.2013; integrazione documentale del Comune di Eraclea con note prot. n. 6292 del 31.03.2014, prot. n. 8295 del 29.04.2014, prot. n. 11096 del 09.06.2014 e prot. n. 12654 del 30.06.2014.

L'Assessore Massimo Giorgetti, riferisce quanto segue.

L'art. 65, comma 1, lett. m) della l.r. n. 11/2001, e successive modificazioni ed integrazioni, disciplina la vendita del patrimonio di edilizia residenziale pubblica dei comuni e delle Ater, ossia di quegli alloggi realizzati o recuperati dai suddetti enti per le finalità dell'edilizia residenziale pubblica, con onere a totale carico o con il concorso o contributo dello Stato o della Regione, nonché di quelli acquisiti in proprietà dagli stessi enti a seguito del trasferimento del patrimonio abitativo pubblico, con l'obbligo di reinvestire i proventi nella costruzione di nuovi alloggi di erp, ovvero nel recupero e manutenzione straordinaria di quelli esistenti.

Nel particolare la suddetta norma (commi 1 bis, 1 ter e 1 quater) prevede:

- il prezzo di vendita degli alloggi è pari al prezzo di mercato delle stesse unità abitative libere, determinato sulla base di perizia asseverata, diminuito del 20%. Il prezzo di vendita degli alloggi di edilizia residenziale pubblica acquisiti gratuitamente dai comuni o dalle Ater, ai sensi dell'articolo 2 della legge n. 27 dicembre 1997, n. 449, è determinato ai sensi della legge 24 dicembre 1993, n. 560 ove, da apposita verifica tecnica dell'ente proprietario risulti la non conformità degli impianti dell'alloggio alla vigente normativa in materia di sicurezza e l'assegnatario acquirente, preso atto della non conformità, dichiari espressamente nell'atto di trasferimento dell'immobile l'esclusione della garanzia del venditore, ai sensi dell'articolo 13 del decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37;

- hanno titolo all'acquisto gli assegnatari o i loro familiari conviventi, che conducono un alloggio a titolo di locazione da oltre un quinquennio e risultano in regola con il pagamento dei canoni e degli oneri accessori. In tal caso sussiste l'obbligo di non alienare l'alloggio prima che siano trascorsi dieci anni dalla data dell'acquisto, salvo i casi di incremento del nucleo familiare di almeno due unità ovvero di trasferimento dell'acquirente in un comune distante più di cinquanta chilometri da quello di ubicazione dell'immobile;

- l'alienazione degli alloggi liberi è effettuata con la procedura dell'asta pubblica, con offerte in aumento, assumendo, a base d'asta il prezzo di mercato determinato sulla base di perizia asseverata.

Il Comune di Eraclea con deliberazione del Consiglio comunale 27 novembre 2013, n. 72, trasmessa con nota del 24.12.2013, prot. n. 25177, ha chiesto alla Regione l'autorizzazione alla vendita di n. 50 alloggi e n. 7 garages ai sensi dell'art. 6, comma 2, l.r. n. 7/2011 (piano straordinario di vendita) ed in relazione a tale richiesta è stato predisposto apposito provvedimento di autorizzazione. Con la medesima deliberazione il Comune ha chiesto, inoltre, l'autorizzazione alla vendita di n. 28 alloggi e n. 3 garages ai sensi dell'art. 65, comma 1, lett. m), della l.r. n.11/2001, (su un totale di n. 94 alloggi comunali di edilizia residenziale pubblica) che costituisce l'oggetto del presente provvedimento (piano ordinario di vendita).

Il programma ordinario di vendita comprende gli alloggi individuati nell'elenco **Allegato A** al presente provvedimento che sono:

- vetusti, abbisognevoli di consistenti interventi di manutenzione i cui costi risultano eccessivamente onerosi rispetto al valore dell'immobile.

L'Amministrazione regionale con note prot. n. 44739 del 31.01.2014, prot. n. 221583 del 22.05.2014 e prot. n. 272443 del 25.06.2014, *ha* ritenuto opportuno, al fine di predisporre l'atto formale necessario, invitare l'Ente a fornire chiarimenti e/o integrazioni in merito.

Il Comune con note prot. n. 6292 del 31.03.2014, prot. n. 8295 del 29.04.2014, prot. n. 11096 del 09.06.2014 e prot. n. 12654 del 30.06.2014, ha ottemperato a quanto richiesto dall'Amministrazione regionale.

Tenuto conto della normativa applicabile e dello stato attuale degli alloggi, il Comune ha stimato in euro 1.150.000,00 il valore di mercato complessivo, con una previsione di positiva conclusione delle procedure di vendita pari al 40% a fronte delle quali ritiene di introitare la somma di euro 460.000,00. Il Comune dichiara, inoltre, che le risorse provenienti dalle alienazioni verranno utilizzate, conformemente alle disposizioni contenute nel piano strategico approvato dal Consiglio regionale con deliberazione del 10 luglio 2013, n. 55, per il 10% per il cofinanziamento di un intervento di ristrutturazione di un immobile degradato e dismesso e non abitabile denominato "ex scuola elementare di Ca' Turcata" al fine di ricavare n. 2 nuovi alloggi, mentre il restante 90% sarà utilizzato per la realizzazione, l'acquisto o il recupero di n. 3 nuovi alloggi da destinare all' edilizia residenziale pubblica.

La Giunta regionale con deliberazione del 28 luglio 2014, n. 111/CR, ha deliberato di sottoporre alla Seconda Commissione del Consiglio regionale, per il parere di competenza, la proposta di alienazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica presentata dal Comune di Eraclea.

Il Consiglio regionale con nota prot. 16472 del 16.09.2014, trasmessa alla Giunta regionale, avente ad oggetto "Parere alla Giunta regionale n. 588", ha comunicato che la Seconda Commissione consiliare, nella seduta del 10 settembre 2014, ha espresso parere favorevole al piano di vendita del Comune di Eraclea.

La proposta del Comune può essere accolta in quanto conforme alle disposizioni di legge, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- che l'alienazione degli alloggi che eventualmente si rendessero liberi sia effettuata con la procedura dell'asta pubblica, con offerte in aumento, assumendo a base d'asta il prezzo di mercato determinato sulla base di perizia asseverata;

- che in tale caso nel bando di gara dell'asta pubblica di cui al comma 1 ter dell'art. 65 della l.r. n. 11/2001, sia specificato che, nel primo esperimento d'asta, la partecipazione è riservata alle persone fisiche che intendano acquistare la prima casa.

La durata del piano ordinario di vendita è di 5 anni i quali decorrono dal momento nel quale esso assume efficacia, come previsto dal piano strategico approvato dal Consiglio regionale con deliberazione del 10 luglio 2013, n. 55.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la deliberazione del deliberazione del Consiglio Comunale 27 novembre 2013, n. 72, trasmessa con nota del 24.12.2013, prot. n. 2517 e le successive note integrative prot. n. 6292 del 31.03.2014, prot. n. 8295 del 29.04.2014, prot. n. 11096 del 09.06.2014 e prot. n. 12654 del 30.06.2014;

VISTA la propria deliberazione del 28 luglio 2014, n. 111/CR;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Seconda Commissione consiliare nella seduta del 10 settembre 2014, parere n. 588, comunicato alla Giunta regionale con nota del Consiglio regionale n. 16472 del 16.09.2014;

VISTA la legge regionale n. 11/2001, e successive modificazioni ed integrazioni, art.65, commi 1, lett. m), 1 bis, 1 ter, 1 quater, 1 quinquies e comma 2;

VISTO il piano strategico delle politiche della casa nel Veneto approvato dal Consiglio regionale con deliberazione del 10 luglio 2013, n. 55;

VISTO l'art. 2 comma 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di approvare la proposta di alienazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica presentata del Comune di Eraclea (VE) (**Allegato A**) avente ad oggetto "Alienazione alloggi di edilizia residenziale pubblica del Comune di Eraclea (VE). Deliberazione di Giunta regionale del 28 luglio 2014, n. 111/CR, sulla quale la Seconda Commissione consiliare nella seduta del 10 settembre 2014 ha espresso parere favorevole. Art. 65, comma 2, l.r. n. 11/2001.", parte integrante del presente provvedimento, con l'inserimento delle seguenti condizioni:

- che l'alienazione degli alloggi che eventualmente si rendessero liberi sia effettuata con la procedura dell'asta pubblica, con offerte in aumento, assumendo a base d'asta il prezzo di mercato determinato sulla base di perizia asseverata;
- che in tale caso nel bando di gara dell'asta pubblica di cui al comma 1 ter dell'art. 65 della l.r. n. 11/2001, sia specificato che, nel primo esperimento d'asta, la partecipazione è riservata alle persone fisiche che intendano acquistare la prima casa;

2. di dare atto che l'Ente proprietario è tenuto ad inviare alla Giunta Regionale - Sezione Edilizia Abitativa, entro il 30 giugno di ciascun anno di attuazione del piano, la cui durata è di anni cinque, una dettagliata relazione sullo stato di attuazione del piano di vendita e del connesso programma di reinvestimento dei proventi delle alienazioni;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di incaricare la Sezione Edilizia Abitativa dell'esecuzione del presente atto;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A Dgr n. del pag. 1 /1

ALLEGATOA alla Dgr n. 1895 del 14 ottobre 2014

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^ legislatura

SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA
Il Direttore
Marco Bellinello

Comune di Eraclea (VE)							
N. All.	Ubicazione	N° civico	Identificativo Catastale				Anno di Costruzione
			Foglio	Mappale	Sub.	N. vani/mq	
1	VIA CODA DI GATTO	38	30	39		65,10 mq	ristrutturato 1985
2	VIA CODA DI GATTO	38/1	30	39		58,83 mq	ristrutturato 1985
3	VIA CODA DI GATTO	38/7	30	39		35,20 mq	ristrutturato 1985
4	VIA CODA DI GATTO	40	30	39		80,84 mq	ristrutturato 1985
5	VIA EUROPA	5/2	45	415	3	4,5	1960
6	VIA EUROPA	5/4	45	415	5	4,5	1960
7	VIA MAZZINI	17/3	45	594	7	5	1958
8	VIA MAZZINI	20/3	45	594	15	4,5	1958
9	VIA MAZZINI	23	45	525	10	6	1965
10	VIA MAZZINI	26/1	45	525	4	6	1965
11	VIA MAZZINI	26/2	45	525	5	6	1965
12	VIA MANTEGNA	12	19	94	11	6,5	1962
13			19	94	12		1962
14	VIA MANTEGNA	15	19	94	9	6,5	1962
15			19	94	10		1962
16	VIA GIOVANNI XXIII	91	33	168	11	5,5	1962
17	VIA GIOVANNI XXIII	87	33	168	7	5,5	1962
18	VIA GIOVANNI XXIII	90	33	168	10	6	1962
19	VIA CITTANOVA	17	6	452	1	4,5	1967
20			6	450	2	11 mq	1967
21	VIA PARADA	189	6	315	12	5,5	1958
22	VIA PARADA	183	6	315	6	5,5	1958
23	VIA PARADA	187	6	315	11	5,5	1958
24	VIA PARADA	182	6	315	5	5,5	1958
25	VIA PARADA	186	6	315	10	5,5	1958
26	VIA BOVA	20	52	717		6,5	1967
27	VIA BOVA	22	52	298	1	6,5	1967
28	VIA FOSCOLO	8	52	529	5	4,5	1963
29	VIA PASCOLI	11	51	102-103		46,79 mq	ristrutturato 1983
30	VIA PASCOLI	12	51	102-103		58,39 mq	ristrutturato 1983
31	VIA SACCA	4	35	172		87,50 mq	1967

(Codice interno: 284030)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1897 del 14 ottobre 2014

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale - ATER di Verona. Diniego autorizzazione all'affidamento di un incarico a legale esterno all'Azienda. Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1841 del 8 novembre 2011, n. 769 del 2 maggio 2012, n. 2563 del 11 dicembre 2012, n. 907 del 18 giugno 2013 e n. 2591 del 30 dicembre 2013.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione non si autorizza l'ATER di Verona ad affidare un incarico ad un legale esterno all'Azienda al fine di verificare l'operato del Direttore Generale, per le motivazioni in detto provvedimento esposte. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: sentenza della Corte dei Conti - Sezione Lazio - n. 1619 del 18.11.2011; deliberazioni del CdA dell'ATER di Verona nn. 15-16-17 del 18.06.2014; nota del Collegio dei Revisori dei Conti aziendale prot. n. 15295 del 9.09.2014; deliberazioni di Giunta regionale n. 1841 del 8 novembre 2011, n. 769 del 2 maggio 2012, n. 2563 del 11 dicembre 2012, n. 907 del 18 giugno 2013 e n. 2591 del 30 dicembre 2013.

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, con deliberazioni n. 1841 del 8 novembre 2011, n. 769 del 2 maggio 2012, n. 2563 del 11 dicembre 2012, n. 907 del 18 giugno 2013 e, da ultima, n. 2591 del 30 dicembre 2013, nell'ottica del contenimento generale della spesa pubblica, ha stabilito che sia sottoposto a preventiva autorizzazione ogni atto aziendale concernente, tra l'altro, l'assegnazione di incarichi di collaborazione e consulenza motivate da carenze di organico.

Con deliberazione n. 15 del 18.06.2014, il CdA dell'ATER di Verona ha nominato l'avv. Franco Balbi di Verona, da subordinarsi alla preventiva autorizzazione della Regione Veneto, al fine di verificare la correttezza dell'operato del Direttore Generale in relazione alla predisposizione di deliberazioni concernenti l'acquisto di immobili nell'ambito del "Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto" (approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 55 del 10 luglio 2013), rinviate dal Consiglio di Amministrazione aziendale nella seduta del 3 giugno u.s. per carenza di documentazione, mettendo così in evidenza la mancanza di coordinamento tra l'attività degli Uffici, il Direttore Generale, il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione.

Con successive deliberazioni nn. 16 e 17, stessa seduta, il Consiglio di Amministrazione aziendale, nel riesaminare le medesime proposte di acquisto, ha deliberato di respingere nuovamente i provvedimenti perché carenti di documentazione.

Per quanto riguarda la predetta deliberazione aziendale n. 15/2014, con nota regionale prot. n. 346512 in data 14 agosto scorso, il Collegio dei Revisori dei Conti, nell'ambito delle funzioni di controllo dell'Amministrazione nonché di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto aziendale, previste dall'art. 22 dello Statuto medesimo, è stato invitato a voler fornire ogni chiarimento in ordine a quanto in detta deliberazione espresso.

Alle rimostranze sollevate dal Presidente dell'Azienda con nota prot. n. 14053 in data 26.08.2014, circa la richiesta di chiarimenti presentata al Collegio dei Revisori dei Conti, sopra illustrata, con nota regionale prot. n. 361552 del 28 stesso mese è stato peraltro sottolineato che la tipologia prospettata necessita di essere debitamente motivata al fine di permettere alla Giunta Regionale l'assunzione di un eventuale provvedimento autorizzativo solamente dopo aver svolto una regolare e completa valutazione della circostanza.

Nelle richiamate deliberazioni CdA nn. 16-17 del 14.06.2014, con le quali vengono nuovamente respinti i provvedimenti (concernenti l'acquisto di immobili nell'ambito del "Piano strategico delle politiche della casa nel Veneto") perché carenti di documentazione, è peraltro da rilevare, come riportato nelle premesse delle deliberazioni medesime ed in nessuna parte contestati o messi in dubbio da alcuno dei Componenti presenti, che:

- gli Uffici aziendali hanno messo a disposizione tutta la documentazione ritenuta idonea per permettere al Consiglio di Amministrazione di procedere ad una puntuale valutazione delle proposte di acquisto trattate;
- al momento della discussione, il Direttore ha convocato il Responsabile unico del procedimento relativo all'acquisto degli immobili, per consentire al Presidente ed ai Consiglieri di poter contare in un maggior dettaglio sulla procedura

proposta; il Presidente non si è avvalso di questa opportunità.

Dal canto suo, il Collegio dei Revisori dei Conti, con nota prot. n. 15295 in data 9.09.2014, ha posto in rilievo che le proposte di acquisto ivi trattate non erano corredate di documentazione da parte dell'Area contabile, a supporto e propedeutica al fine di esporre le ricadute e le possibili conseguenze economico finanziarie a breve e medio termine.

Tutto ciò premesso e considerato, pur sottolineando il rilievo posto dal Collegio dei Revisori dei Conti con la citata nota prot. n. 15295/2014, non si ravvisano elementi utili di giudizio che consentano l'avvio della richiesta di valutazione dell'operato del Direttore, effettuata dal Consiglio di Amministrazione con la richiamata deliberazione n. 15/2014.

Nel particolare, né la predetta richiesta collegiale, né la nota a firma del Collegio dei Revisori dei Conti certificano, per il caso di specie, la sussistenza di comprovate circostanze eccezionali, debitamente motivate, alle quali l'Azienda non possa far fronte con l'utilizzo della Struttura burocratica a disposizione; per tale circostanza, poi, è da sottolineare che nessuna segnalazione di grave irregolarità nella gestione dell'Azienda è mai pervenuta alla Regione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 22, comma 6, dello Statuto aziendale.

Vale, inoltre, a tal fine precisare che la Corte dei Conti - Sezione Lazio - con sentenza n. 1619 del 18.11.2011 ha stabilito, in merito alla legittimità per l'affidamento da parte degli Enti Pubblici di incarichi professionali esterni, che l'oggetto della prestazione deve corrispondere ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'attività amministrativa.

Non solo. La giurisprudenza contabile ha chiarito che l'incarico affidato dall'Amministrazione non può essere generico ma deve predeterminare specificatamente i contenuti ed i parametri utili per l'esecuzione della prestazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTE le precedenti proprie deliberazioni n. 1841 dell'8 novembre 2011, n. 769 del 2 maggio 2012, n. 2563 dell'11 dicembre 2012, n. 907 del 18 giugno 2013 e n. 2591 del 30 dicembre 2013;

VISTA la sentenza della Corte dei Conti - Sezione Lazio - n. 1619 del 18.11.2011;

VISTE le deliberazioni del CdA dell'ATER di Verona nn. 15-16-17 del 18.06.2014;

VISTA la Legge Regionale n. 10/1996;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. e) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di non autorizzare l'ATER di Verona a conferire l'incarico ad un legale esterno all'Azienda al fine di verificare la correttezza dell'operato del Direttore Generale, per le motivazioni indicate in premessa;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

3. di incaricare la Sezione Edilizia Abitativa dell'esecuzione del presente atto;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 284062)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1898 del 14 ottobre 2014

Integrazione dell'"Aggiornamento delle Prescrizioni tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico, redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1, della LR 12/07/2007 n. 16 approvate con DGR n. 509 del 02/03/2010" di cui alla DGR n. 1428 del 06/09/2011, in attuazione di quanto disposto dall'art. 11bis della L.R. 08.07.2009 n. 14 (Primo Piano Casa), così come introdotto dall'art. 12 della L.R. 29.11.2013 n. 32 (Terzo Piano Casa). (L.R. 16/07, art. 6, comma 1; L.R. 14/09, art. 11bis. DGR n. 70/CR del 10/06/2014.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto vengono integrate le Prescrizioni tecniche approvate con DGR n. 1428/2011, in attuazione di quanto disposto dall'art. 11bis della L.R. 14/2009.

La Legge Regionale 12 luglio 2007, n. 16 recante "*Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche*" riconosce la competenza regionale, mediante specifici provvedimenti amministrativi di Giunta, a dettare normative tecniche in campo edilizio**.** In particolare, all'art. 6, comma 1, la norma in argomento prevede che "*i progetti relativi alla costruzione di nuovi edifici ovvero alla ristrutturazione di interi edifici, o parte di questi, sono redatti in osservanza delle prescrizioni tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici e degli spazi pubblici e privati, anche aperti al pubblico, stabilite con provvedimento della Giunta regionale, nel rispetto dei principi fondamentali desumibili dalla legislazione statale*".

Al fine di dare attuazione a tale previsione normativa, la Giunta regionale ha ritenuto utile procedere, con atti successivi, alla definizione di Prescrizioni Tecniche specifiche per singole tipologie di intervento, individuate di volta in volta quali prioritarie.

In particolare, con deliberazione n. 509 del 02/03/2010, sono state approvate le "Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico, redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1, della LR 12/07/2007 n. 16", successivamente aggiornate con deliberazione n. 1428 del 06.09.2011 "Aggiornamento delle Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico, redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1 della LR 12/07/2007 n. 16 e approvate con DGR n. 509 del 02/03/2010".

Con il presente provvedimento, si intende ora dare attuazione a quanto disposto dall'art. 11bis della L.R. 08.07.2009 n. 14 "Intervento regionale a sostegno del settore edilizio e per favorire l'utilizzo dell'edilizia sostenibile e modifiche alla legge regionale 12 luglio 2007, n. 16 in materia di barriere architettoniche" (Primo Piano Casa), così come introdotto dall'art. 12 della L.R. 29.11.2013 n. 32 "Nuove disposizioni per il sostegno e la riqualificazione del settore edilizio e modifica di leggi regionali in materia urbanistica ed edilizia" (Terzo Piano Casa), approvando i criteri per la graduazione della volumetria assentibile in ampliamento in funzione del livello di fruibilità garantito dall'intervento.

Il citato art. 11bis - *interventi finalizzati a garantire la fruibilità degli edifici mediante l'eliminazione di barriere architettoniche* della L.R. 14/2009 stabilisce, infatti, che le percentuali di ampliamento in deroga alle previsioni dei regolamenti comunali e degli strumenti urbanistici e territoriali comunali, provinciali e regionali di cui all'art. 2, comma 1, e all'art. 3 della Legge regionale stessa, sono elevate fino ad un ulteriore 40% per gli interventi da chiunque realizzati e finalizzati alla eliminazione delle barriere architettoniche di cui all'art. 7, comma 1, lettere a), b) e c) della L.R. 12.07.2007, n. 16, secondo una graduazione stabilita dalla Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, in funzione del livello di fruibilità garantito dall'intervento, integrando allo scopo le prescrizioni tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico approvate ai sensi dell'art. 6 della L.R. 16/07.

Si propongono pertanto all'approvazione della Giunta regionale i seguenti criteri, in merito ai quali è stato anche espresso, nella seduta del 09/04/2014, parere favorevole da parte della Commissione Tecnico Scientifica istituita, con DGR n. 173 del 23/01/1996, nell'ambito del Centro di Documentazione sulle Barriere Architettoniche di cui all'art. 18 della L.R. n. 16/07:

a. Gli interventi di ampliamento per i quali può essere applicata, quale misura incentivante ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. b), della L.R. 14/09, l'elevazione dei limiti di cui all'art. 11bis della L.R. 08.07.2009 n. 14, così come introdotto dall'art. 12 della L.R. 29.11.2013 n. 32, sono solo quelli specificamente finalizzati all'eliminazione della barriere architettoniche in edifici residenziali privati, in edifici residenziali pubblici e in edifici e spazi privati aperti al pubblico, anche sottoposti a tutela, esistenti al 31 ottobre 2013. Non rientrano quindi in tale fattispecie i lavori di eliminazione delle barriere architettoniche che vengono realizzati, in quanto obbligatori per legge ai sensi degli artt. 77 e 82 del DPR 380/2001 e dell'art. 6 della L.R. 16/07, nell'ambito di interventi di ristrutturazione, anche mediante demolizione e ricostruzione, di interi edifici o parte di questi, oppure nell'ambito di interventi di ampliamento, per assicurare le condizioni visitabilità secondo le disposizioni di cui agli articoli 6 e 7 della DGR 1428/11;
b. Viene riconosciuta l'elevazione delle percentuali di cui all'art. 2, comma 1, e all'art. 3 della L.R 14/09, così come modificata con la L.R. 32/13, di un ulteriore 10% per ogni piano superato, con il limite del 20%, per gli interventi di cui alla precedente lettera a) che riguardano la sola realizzazione di rampe e ascensori esterni nell'ambito di edifici unifamiliari;
c. Viene riconosciuta l'elevazione delle percentuali di cui all'art. 2, comma 1, e all'art. 3 della L.R 14/09, così come modificata con la L.R. 32/13, di un ulteriore 10% per ogni piano superato, con il limite del 30%, per gli interventi di cui alla precedente lettera a) che riguardano la sola realizzazione di rampe e ascensori esterni a servizio di parti comuni di edifici plurifamiliari oppure destinati all'utilizzo da parte degli utenti di edifici privati aperti al pubblico;
d. Viene riconosciuta l'elevazione delle percentuali di cui all'art. 2, comma 1, e all'art. 3 della L.R 14/09, così come modificata con la L.R. 32/13, di un ulteriore 20% massimo per interventi di cui alla precedente lettera a) riguardanti la ristrutturazione edilizia, anche mediante demolizione e ricostruzione, di interi edifici o parte di questi finalizzata a rendere gli stessi in tutto o in parte accessibili e non solo visitabili, secondo quanto disposto dal DM 236/89 e dalla DGR 1428/11, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 3, della LR 16/07. La percentuale massima è elevata al 30% nel caso in cui sia anche prevista l'adozione di un sistema organico di facilitatori, così come definiti all'art. 4, comma 1, lett. J) della DGR 1428/2011, adeguatamente illustrato e documentato, tale da rendere l'edificio accessibile anche alle persone con disabilità sensoriale. Nel caso venga garantita l'accessibilità di una sola parte di ciò che viene ristrutturato, la percentuale massima va ridotta in proporzione al rapporto tra il volume o la superficie della parte resa accessibile e quella dell'intera parte dell'edificio soggetta a ristrutturazione, applicando la fattispecie più restrittiva;
e. Viene riconosciuta l'elevazione delle percentuali di cui all'art. 2, comma 1, e all'art. 3 della L.R 14/09, così come modificata con la L.R. 32/13, di un ulteriore 15% per gli interventi di cui alla precedente lettera a) che prevedano anche di rendere accessibile il percorso principale di ingresso alle proprietà e parti comuni a partire dallo spazio pubblico. La percentuale è ridotta al 5% nel caso l'intervento riguardi invece la realizzazione di un percorso alternativo accessibile;
f. Le percentuali di cui alle precedenti lettere b), c), d) ed e) sono tra loro cumulabili, comunque entro il limite massimo complessivo del 40%;
g. Gli interventi di cui ai precedenti punti devono essere realizzati nel rispetto delle disposizioni di cui al DM 236/89 e alla DGR 1428/11, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 6, comma 3, della LR 16/07.

Tali criteri integrano le Prescrizioni Tecniche approvate con DGR n. 1428/11 "Aggiornamento delle Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico, redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1 della LR 12/07/2007 n. 16 approvate con Dgr n. 509 del 02/03/2010" e vengono inseriti, quale Allegato 5 "Criteri di applicazione dell'art. 11 bis della LR 8 luglio 20096, n. 14" nell'allegato B alla DGR n. 1428/11 stessa.

Con il presente provvedimento si ritiene inoltre opportuno apportare alcune rettifiche al documento "Aggiornamento delle Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico, redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1 della LR 12/07/2007 n. 16 e approvate con DGR n. 509 del 02/03/2010", di cui alla citata DGR 1428/11, al fine di correggerne alcuni refusi, in particolare:

- All'art. 6, comma 1, la lettera R) va sostituita con la lettera S) che costituisce il riferimento corretto alla definizione di visitabilità di cui all'art. 4;
- Nelle didascalie delle figure 13, 14 e 17, che si riferiscono a scale di nuova costruzione, va eliminato l'ultimo periodo che recita *"ai fini dell'adattabilità, l'eventuale previsione di installazione di un servo scala deve essere corredata di idonea documentazione tecnica riferita a prodotti reperibili sul mercato rispondenti alle previsioni progettuali adottate"*, in quanto, ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 18 e 22, il servoscala può essere installato unicamente in edifici esistenti.

Considerate inoltre le finalità del provvedimento, che ha come obiettivo il miglioramento della qualità complessiva degli edifici incentivando l'eliminazione delle barriere architettoniche, si ritiene opportuno attivare una prima forma di monitoraggio sull'utilizzo di tale normativa a livello regionale.
A tale scopo si propone, ai soli fini conoscitivi, che in sede di presentazione dell'istanza di rilascio del titolo edilizio abilitativo presentata in comune, il progettista dell'intervento provveda a inviare, in formato pdf, copia della relazione tecnica illustrativa contenente le indicazioni utili all'individuazione delle principali caratteristiche dell'intervento, da trasmettere alla seguente casella di posta elettronica: pianocasa@regione.veneto.it.

La Seconda Commissione Consiliare nella seduta del 10.09.2014 con parere n. 556 si è espressa favorevolmente a quanto proposto dalla Giunta Regionale con DGR n. 70/CR del 10.06.2014.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la L.R. 12.07.2007 n. 16;

VISTA la L.R. 08.07.2009 n. 14, così come modificata con L.R. 29.11.2013 n. 32;

VISTA la DGR n. 1428 del 06.09.2011;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO l' Art. 11bis, comma 2, L.R. 14/09;

VISTA la propria Deliberazione/CR n. 70 del 10/06/2014;

VISTO il parere n. 556 della Seconda Commissione Consiliare rilasciato in data 10/09/2014.

delibera

1. di integrare, in attuazione di quanto disposto dall'art. 11bis della L.R. 08.07.2009 n. 14 (Primo Piano Casa), così come introdotto dall'art. 12 della L.R. 29.11.2013 n. 32 (Terzo Piano Casa), l'"Aggiornamento delle Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico, redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1 della LR 12/07/2007 n. 16 approvate con Dgr n. 509 del 02/03/2010", di cui alla DGR 1428 del 06/09/2011, con i criteri sotto elencati, da inserire, quale Allegato 5 "Criteri di applicazione dell'art. 11 bis della LR 8 luglio 20096, n. 14" all'Allegato B alla DGR n. 1428/11:

a. Gli interventi di ampliamento per i quali può essere applicata, quale misura incentivante ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. b), della L.R. 14/09, l'elevazione dei limiti di cui all'art. 11bis della L.R. 08.07.2009 n. 14, così come introdotto dall'art. 12 della L.R. 29.11.2013 n. 32, sono solo quelli specificamente finalizzati all'eliminazione della barriere architettoniche in edifici residenziali privati, in edifici residenziali pubblici e in edifici e spazi privati aperti al pubblico, anche sottoposti a tutela, esistenti al 31 ottobre 2013. Non rientrano quindi in tale fattispecie i lavori di eliminazione delle barriere architettoniche che vengono realizzati, in quanto obbligatori per legge ai sensi degli artt. 77 e 82 del DPR 380/2001 e dell'art. 6 della L.R. 16/07, nell'ambito di interventi di ristrutturazione, anche mediante demolizione e ricostruzione, di interi edifici o parte di questi, oppure nell'ambito di interventi di ampliamento, per assicurare le condizioni visitabilità secondo le disposizioni di cui agli articoli 6 e 7 della DGR 1428/11;
b. Viene riconosciuta l'elevazione delle percentuali di cui all'art. 2, comma 1, e all'art. 3 della L.R 14/09, così come modificata con la L.R. 32/13, di un ulteriore 10% per ogni piano superato, con il limite del 20%, per gli interventi di cui alla precedente lettera a) che riguardano la sola realizzazione di rampe e ascensori esterni nell'ambito di edifici unifamiliari;
c. Viene riconosciuta l'elevazione delle percentuali di cui all'art. 2, comma 1, e all'art. 3 della L.R 14/09, così come modificata con la L.R. 32/13, di un ulteriore 10% per ogni piano superato, con il limite del 30%, per gli interventi di cui alla precedente lettera a) che riguardano la sola realizzazione di rampe e ascensori esterni a servizio di parti comuni di edifici plurifamiliari oppure destinati all'utilizzo da parte degli utenti di edifici privati aperti al pubblico;

d. Viene riconosciuta l'elevazione delle percentuali di cui all'art. 2, comma 1, e all'art. 3 della L.R 14/09, così come modificata con la L.R. 32/13, di un ulteriore 20% massimo per interventi di cui alla precedente lettera a) riguardanti la ristrutturazione edilizia, anche mediante demolizione e ricostruzione, di interi edifici o parte di questi finalizzata a rendere gli stessi in tutto o in parte accessibili e non solo visitabili, secondo quanto disposto dal DM 236/89 e dalla DGR 1428/11, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 6, comma 3, della LR 16/07. La percentuale massima è elevata al 30% nel caso in cui sia anche prevista l'adozione di un sistema organico di facilitatori, così come definiti all'art. 4, comma 1, lett. J) della DGR 1428/2011, adeguatamente illustrato e documentato, tale da rendere l'edificio accessibile anche alle persone con disabilità sensoriale. Nel caso venga garantita l'accessibilità di una sola parte di ciò che viene ristrutturato, la percentuale massima va ridotta in proporzione al rapporto tra il volume o la superficie della parte resa accessibile e quella dell'intera parte dell'edificio soggetta a ristrutturazione, applicando la fattispecie più restrittiva;
e. Viene riconosciuta l'elevazione delle percentuali di cui all'art. 2, comma 1, e all'art. 3 della L.R 14/09, così come modificata con la L.R. 32/13, di un ulteriore 15% per gli interventi di cui alla precedente lettera a) che prevedano anche di rendere accessibile il percorso principale di ingresso alle proprietà e parti comuni a partire dallo spazio pubblico. La percentuale è ridotta al 5% nel caso l'intervento riguardi invece la realizzazione di un percorso alternativo accessibile;
f. Le percentuali di cui alle precedenti lettere b), c), d) ed e) sono tra loro cumulabili, comunque entro il limite massimo complessivo del 40%;
g. Gli interventi di cui ai precedenti punti devono essere realizzati nel rispetto delle disposizioni di cui al DM 236/89 e alla DGR 1428/11, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 6, comma 3, della LR 16/07.

2. di rettificare, per le motivazioni di cui alle premesse, il documento "Aggiornamento delle Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico, redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1 della LR 12/07/2007 n. 16 e approvate con DGR n. 509 del 02/03/2010", di cui alla DGR 1428/11, come di seguito riportato:
   - All'art. 6, comma 1, la lettera R) va sostituita con la lettera S);
   - Nelle didascalie delle figure 13, 14 e 17, che si riferiscono a scale di nuova costruzione, va eliminato l'ultimo periodo che recita "ai fini dell'adattabilità, l'eventuale previsione di installazione di un servo scala deve essere corredata di idonea documentazione tecnica riferita a prodotti reperibili sul mercato rispondenti alle previsioni progettuali adottate".

3. di attivare, considerate inoltre le finalità del provvedimento, che ha come obiettivo il miglioramento della qualità complessiva degli edifici incentivando l'eliminazione delle barriere architettoniche, una prima forma di monitoraggio sull'utilizzo di tale normativa a livello regionale. A tale scopo, in sede di presentazione dell'istanza di rilascio del titolo edilizio abilitativo presentata in Comune, il progettista dell'intervento provvederà ad inviare, in formato pdf, copia della relazione tecnica illustrativa contenente le indicazioni utili all'individuazione delle principali caratteristiche dell'intervento, da trasmettere alla seguente casella di posta elettronica: pianocasa@regione.veneto.it.

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

5. di incaricare la Sezione regionale Lavori Pubblici dell'esecuzione del presente atto.

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 284066)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1899 del 14 ottobre 2014

Intervento finanziario della Regione a favore di lavori di particolare interesse od urgenza. Edilizia sportiva - Primo programma di riparto 2014. L.R. n. 27/03, art. 53, comma 7).

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'assegnazione, ai sensi dell'art. 53, comma 7, della L.R. 27/2003, di alcuni contributi destinati ad interventi nell'ambito dell'impiantistica sportiva di particolare interesse, eccellenza ed urgenza di competenza di Soggetti Pubblici.

La Legge regionale 07.11.2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di Lavori Pubblici d'interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche" definisce al Capo IX, articoli da 50 a 54, le modalità dell'intervento finanziario regionale per lavori di interesse regionale, da attuarsi di norma secondo programmi di riparto previsti da specifiche leggi di settore.

All'art. 53, comma 7, si dispone, in particolare, che l'elenco degli interventi finanziati può comprendere anche iniziative che la Giunta Regionale riconosce necessarie a seguito di proprie indagini ricognitive, nonché per opere di particolare interesse od urgenza.

Con il presente provvedimento, si intende ora dare attuazione, per l'anno 2014, a quanto stabilito dal sopra citato comma 7 dell'art. 53 della L.R. 27/2003, mediante l'utilizzo delle risorse disponibili sul capitolo di spesa n. 101829 "Interventi regionali per il finanziamento di iniziative ed opere di particolare interesse o urgenza (art. 53, c. 7, L.R. 07/11/2003, n. 27)", nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base U0211 "Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica" del Bilancio regionale di previsione relativo all'esercizio finanziario in corso procedendo all'approvazione di un primo programma di riparto per il finanziamento di alcuni interventi di particolare interesse od urgenza nell'ambito dell'edilizia sportiva di competenza di soggetti pubblici.

Si individuano, pertanto, nell'**Allegato A** "Primo elenco 2014 contributi assegnati ai sensi dell'art. 53, comma 7, della L.R. 27/2003 - SOGGETTI PUBBLICI (IMPIANTI SPORTIVI)" dell'importo di Euro 370.000,00, gli interventi di cui si propone il finanziamento, in quanto ritenuti di particolare interesse od urgenza per le motivazioni esplicitate negli allegati stessi.

CONSIDERATO che lo stanziamento di competenza dell'Unita Previsionale di Base U0211 "Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica" capitolo di spesa n. 101829 "Interventi regionali per il finanziamento di iniziative ed opere di particolare interesse o urgenza /art. 53, c. 7, L.R. 07/11/2003, n. 27)" del bilancio relativo all'esercizio finanziario 2014 trova copertura, per l'intero importo, mediante ricorso all'indebitamento;

ATTESTATO che gli interventi regionali relativi alle istanze presentate da soggetti pubblici di cui all'**Allegato A** del presente atto, che prevede un onere complessivo di Euro 370.000,00 a carico del capitolo di spesa n. 101829, esercizio finanziario 2014, rientra nella fattispecie di intervento di cui alla lettera g) dell'articolo 3, comma 18, della L. 350/2003;

Come si rileva dai citato allegato, e dalla documentazione agli atti, gli interventi ammessi a contributo risultano essere necessari ed urgenti in relazione, in particolare, agli aspetti relativi alla salubrità, sicurezza statica e generale degli edifici, all'impiantistica, all'igiene.

Per quanto riguarda le modalità di gestione dei contributi, si richiamano le disposizioni operative date con l'Allegato C alla D.G.R.V. n. 2850 in data 30/12/2013 denominato "Direttiva sull'utilizzo dei contributi regionali per lavori di particolare interesse od urgenza", con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

1. nell'affidamento dei lavori, verranno osservate, ove previsto, per importi inferiori ad Euro1.000.000,00 le procedure di cui all'art. 122, comma 7, del DLgs 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i;

2. il contributo, che non costituisce un debito commerciale ma esclusivamente finanziario, sarà confermato in via definitiva con Decreto Direttoriale, successivamente alla trasmissione alla Regione entro il termine di 120 giorni dalla pubblicazione sul BUR della delibera che assegna il contributo, prorogabile su istanza del beneficiario prima della scadenza, della seguente documentazione:
   - ♦ relazione, quadro economico e principali allegati grafici del progetto a livello esecutivo dell'intervento;
   - ♦ provvedimento di approvazione/autorizzazione del progetto;

- dichiarazione che il costo del progetto è stato determinato mediante l'applicazione del Prezzario Regionale vigente (eventuali scostamenti dovranno essere opportunamente e dettagliatamente giustificati in rapporto alle particolari caratteristiche dell'edificio e/o delle aree).

La conferma definitiva del contributo sarà nella misura intera oppure, in misura proporzionalmente ridotta, ove il progetto presentato sia d'importo minore rispetto all'importo ammissibile salvo, per i soggetti beneficiari pubblici, quanto previsto dall'art. n. 4 della D.G.R.V. n. 1024 del 18/06/2013 che prevede possa essere presentato il progetto che, ai sensi delle vigenti normative in materia di contratti pubblici di lavori, deve essere posto a base della gara di appalto, le cui modalità siano state individuate con specifico provvedimento, anche se di livello inferiore a quello esecutivo.

Nel caso in cui il titolare del contributo non fosse anche il titolare della proprietà del sito e/o del manufatto oggetto dell'intervento dovrà essere allegata la Convenzione regolante i rapporti tra Ente proprietario ed Ente utilizzatore; la stessa dovrà essere integrata da apposito atto con il quale l'Ente proprietario accetta il miglioramento fondiario e la conseguente destinazione d'uso almeno quinquennale.

3. il termine ultimo per la rendicontazione finale degli interventi, conformemente a quanto disposto dall'art.54, comma 6, della L.R. 07.11.2003, n. 27, va stabilito in cinque anni decorrenti dalla data del provvedimento che dispone il relativo impegno di spesa fatta salva la possibilità di richiedere la proroga di detto termine ai sensi del successivo comma 7, comunque, fino al limite massimo del 30 giugno del settimo anno decorrente dalla data del provvedimento di impegno della spesa;

4. ai fini di un'adeguata pubblicità dell'iniziativa regionale, nel cantiere dovrà risultare esposto un cartello con le dimensioni di cui al punto 5 della D.G.R.V. n.466 del 10.4.2013;

5. conformemente a quanto disposto dalla D.G.R.V. n.1024 del 18.06.2013, l'aliquota per la determinazione definitiva dei contributi assegnati con il presente provvedimento a soggetti pubblici è fissata al 100% della spesa ammissibile effettivamente sostenuta, comunque nel limite del contributo assegnato e fatta salva la funzionalità dell'intervento realizzato;

6. con il presente provvedimento, tenuto conto che, a causa delle limitazioni imposte nella gestione del Bilancio regionale, il recupero delle economie per spese di investimento non può più essere utilizzato per disporre nuovi piani regionali di finanziamento per la realizzazione di opere pubbliche di interesse regionale, si ritiene possibile l'utilizzo delle economie realizzate in fase di appalto, ovvero in corso d'opera, anche al di fuori delle casistiche previste dai sopra citati articoli 132, commi 1, 3 e 4, e 205 del D.Lgs 12.04.2006, n. 163, purché finalizzate alla realizzazione di lavori conformi alle specifiche leggi regionali di finanziamento, alla natura e oggetto dell'intervento nonché ai provvedimenti amministrativi regionali ad esse conseguenti e comunque nell'ambito del medesimo quadro economico dell'intervento finanziato;

7. alle liquidazioni si provvederà, in particolare, secondo le disposizioni degli artt. 6, 7 e 8 dello schema di cui all'Allegato C) alla D.G.R.V. n. 2850 in data 30/12/2013 denominato "Direttiva sull'utilizzo dei contributi regionali per lavori di particolare interesse od urgenza" suindicato in ragione della relativa disponibilità di cassa;

8. il Direttore della Sezione Lavori Pubblici è incaricato di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione.

A fronte delle assegnazioni disposte con il presente provvedimento si determina in Euro 370.000,00 l'importo massimo della relativa obbligazione di spesa, alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore della Sezione Lavori Pubblici, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101829 "Interventi regionali per il finanziamento di iniziative ed opere di particolare interesse o urgenza (art. 53, c. 7, L.R. 07/11/2003, n. 27)", nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base U0211 "Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica" del Bilancio regionale di previsione relativo all'esercizio finanziario in corso che trova copertura, per l'intero importo, mediante ricorso all'indebitamento.

Al fine della determinazione della necessità di cassa annuale connessa alla gestione del finanziamento di che trattasi, si stima, sulla base delle richieste di pagamento presentate in passato in relazione ad analoghe linee di finanziamento, la seguente suddivisione percentuale delle richieste di pagamento nell'arco dei cinque anni, decorrenti dalla data del provvedimento di impegno di spesa, entro i quali, secondo quanto disposto dall'art. 54, comma 6, della L.R. 27/2003, gli interventi finanziati possano essere così realizzati e rendicontati: nel 2014 non verranno comunque liquidate ed erogate somme; nel 2015 il 40%; nel 2016 il 35%; nel 2017 il 15% e nel 2018 il restante 10%;

La spesa conseguente all'approvazione del presente provvedimento, riguardante contributi assegnati a Enti comunali ed altri soggetti pubblici non rientra nelle tipologie di spesa soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, che riguardano la riduzione dei costi degli apparati politici e amministrativi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. 7.11.2003, n. 27;

VISTA la L.R. 39/2001;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012

delibera

1. di assegnare, ai beneficiari individuati nell'Allegato A "Primo elenco 2014 contributi assegnati ai sensi dell'art. 53, comma 7, della L.R. 27/2003 - SOGGETTI PUBBLICI (IMPIANTI SPORTIVI)" che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni nello stesso individuate, i contributi evidenziati per un importo complessivo di Euro 370.000,00;

2. di confermare per i contributi in questione quanto stabilito dalla D.G.R.V. n.1024 del 18.06.2013 al punto 1° in merito alla possibilità di autorizzare i soggetti pubblici all'utilizzo delle economie realizzate in fase di appalto, ovvero in corso d'opera, anche al di fuori delle casistiche previste dagli articoli 132, commi 1, 3 e 4, e 205 del D.Lgs. 12.04.2006, n. 163, purché finalizzate alla realizzazione di lavori conformi alle specifiche leggi regionali di finanziamento, alla natura e oggetto dell'intervento nonché ai provvedimenti amministrativi regionali ad esse conseguenti e comunque nell'ambito del medesimo quadro economico dell'intervento finanziato;

3. di stabilire che, in aderenza a quanto disposto al punto 2 della D.G.R.V. 1024 del 18.06.2013, l'aliquota per la determinazione definitiva dei contributi assegnati con il presente provvedimento a soggetti pubblici è fissata al 100% della spesa ammissibile, effettivamente sostenuta, comunque nel limite del contributo assegnato e fatta salva la funzionalità dell'intervento realizzato;

4. di dare atto che alle liquidazione di detti contributi si provvederà secondo le disposizioni degli artt. 6, 7 e 8 dell'Allegato C alla D.G.R.V. n. 2850 in data 30/12/2013 denominato "Direttiva sull'utilizzo dei contributi regionali per lavori di particolare interesse od urgenza", in ragione della relativa disponibilità di cassa;

5. di dare atto che, al fine della determinazione della necessità di cassa annuale connessa alla gestione del finanziamento di che trattasi, è stata stimata, sulla base delle richieste di pagamento presentate in passato in relazione ad analoghe linee di finanziamento, la seguente suddivisione percentuale delle richieste di pagamento nell'arco dei cinque anni, decorrenti dalla data del provvedimento di impegno di spesa, entro i quali, secondo quanto disposto dall'art. 54, comma 6, della L.R. 27/2003, gli interventi finanziati dovranno essere realizzati e così rendicontati: nel 2014 non verranno comunque liquidate ed erogate somme; nel 2015 il 40%; nel 2016 il 35%; nel 2017 il 15% e nel 2018 il restante 10%;

6. di determinare in Euro 370.000,00 l'importo massimo della relativa obbligazione di spesa a favore dei beneficiari di cui all'Allegato A che riportano anche i codici SIOPE dei singoli beneficiari e che sono parte integrante del presente provvedimento, al cui impegno, provvederà con proprio decreto il Direttore della Sezione Lavori Pubblici, sul capitolo n. 101829 "Interventi regionali per il finanziamento di iniziative ed opere di particolare interesse o urgenza (art. 53, c. 7, L.R. 07/11/2003, n. 27)", nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base U0211 "Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica" del Bilancio regionale di previsione relativo all'esercizio finanziario in corso, che presenta sufficiente disponibilità e che trova copertura, per l'intero importo, mediante ricorso all'indebitamento;

7. di dare atto che detta spesa non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

8. di incaricare il Direttore della Sezione Lavori Pubblici di ogni ulteriore adempimento conseguente all'esecuzione del presente atto ivi compresa la formale assegnazione del contributo, da non intendersi quale debito commerciale ma esclusivamente finaziario, con decreto direttoriale ad intervenuto impegno della somma di cui al precedente articolo n. 6;

9. di individuare, ai sensi dell'art. 4 del Provvedimento approvato con D.G.R.V. n. 1029 del 18.03.2005 in materia di verifiche a campione, quale Responsabile del Programma di Riparto, il Direttore della Sezione Lavori Pubblici;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 1899 del 14 ottobre 2014**

Interventi regionali in materia di edilizia pubblica sportiva
PRIMO ELENCO 2014
SOGGETTI PUBBLICI

N°	Prov.	Anagrafica Beneficiario	Denominazione opera	Comune	Ragioni di necessità ed urgenza e descrizione dell'intervento	Importo Lavori al lordo di Iva ed oneri per la sicurezza	Importo Contributo	importo ammissibile	Note e/o codice SIOPE
1	PD	Comune di Urbana Via Roma 409 35040 Urbana PD CF.82001250289 comune.urbana.pd@pecveneto.it	Lavori di completamento , sistemazione e messa in sicurezza degli impianti sportivi della Frazione di San Salvaro.	Urbana	**Con nota Pec n. 2077 in data 16/06/2014 il Comune ha segnalato la necessità di eseguire i lavori di completamento , sistemazione e messa in sicurezza degli impianti sportivi della Frazione di San Salvaro utilizzati prevalentemente da giovani frequentanti la Parrocchia come pure da circa 30 anni viene utilizzato dalla locale squadra di calcio amatoriale; l'impianto abbisogna d'interventi per evitare la precarietà dell'impianto di illuminazione, degli spogliatoi ed altri locali destinati a servizi unitamente all'attuale recinzione perimetrale.**	€ 86.000,00	€ 55.000,00	€ 86.000,00	2 02 03 2234
2	VR	Comune di Bussolengo Piazza nuova n. 14 37012 Bussolengo VR CF.00268250230 comune.bussolengo@cert.legalmail.it	Lavori di straordinaria manutenzione e ripristino della copertura della palestra comunale di Via Citella	Bussolengo	**Il Sindaco del Comune di Bussolengo, con propria nota n.30648 in data 06/08/2014, ha fatto presente che le recenti calamità naturali hanno aggravato la situazione già precaria della copertura della palestra di che trattasi rendendone improrogabili i lavori di ripristino per un importo di € 80.000,00 ed in considerazione dell'esiguità di bilancio chiede un contributo straordinario.**	€ 80.000,00	€ 50.000,00	€ 80.000,00	2 02 03 2234
3	VR	Comune di Isola Rizza Via G. Marconi n. 17 37050 Isola Rizza (VR) CF. 00660940230 segreteriaprotocolloisolarizza@halleycert.it	Lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione degli spogliatoi a servizio dell'impianto sportivo di Via Sabbionare.	Isola Rizza	**Con nota in data 06/08/2014 il Comune significa tutta l'urgenza di provvedere ai lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione degli spogliatoi a servizio dell'impianto sportivo di Via Sabbionare in considerazione anche dell'esigenza derivata dall'aumento dell'utenza in età scolare e, in considerazione dell'esiguità di bilancio, ha chiesto un contributo straordinario, .**	€ 85.000,00	€ 70.000,00	€ 85.000,00	2 02 03 2234
4	VR	Comune di Castel D'Azzano Via Castello n. 26 37060 Castel D'Azzano CF.00659830236 casteldazzano@legalmail.it	Lavori di manutenzione del pavimento di gomma della palestra scolastica sita in Via Dante Alighieri.	Castel D'Azzano	**Con nota Pec n.12182 in data 05/08/2014, il Comune, stati le difficoltà di bilancio, ha chiesto un contributo straordinario per i lavori di manutenzione della palestra comunale di Via dante Alighieri utilizzata nel pomeriggio e nelle ore serali, anche dalle Associazioni sportive locali ivi compresa la squadra locale di pallavolo femminile di Serie B), trattasi di una vecchia realizzazione risalente agli anni '80, viene precisato che la palestra continuerà ad essere riferimento per le scuole ed Associazioni Sportive.**	€ 38.000,00	€ 25.000,00	€ 38.000,00	2 02 03 2234
5	BL	Comune di San Tomaso Agordino Via Celat 16 32020 San Tomaso Agordino (BL) CF.00207210253 protocollo.comune.santomaso.bl@pecveneto.it	Lavori di adeguamento ed ampliamento di alcune strutture a servizio turistico - ricreativo denominato "ZIP LINE"	San Tomaso Agordino	**Con nota n. 83 in data 07/01/2013, in considerazione dell'esiguità di bilancio, il sindaco ha chiesto un contributo straordinario per l' adeguamento ed ampliamento di alcune strutture a servizio turistico - ricreativo denominato "ZIP LINE" anche per renderla fruibile ai disabili. Trattasi di un'iniziativa turisticamente appetibile unica nel Veneto**	€ 60.000,00	€ 45.000,00	€ 60.000,00	2 02 03 2234
7	PD	Comune di Brugine Via Roma 34 35020 Brugine PD CF.80017140288 brugine.pd@legalmailpa.it	Lavori di realizzazione di un nuovo blocco spogliatoi a servizio dei campi da calcio del capoluogo.	Brugine	**Con nota n. 6905 in data 31/07/2014 il Comune ha significato la necessità di provvedere con urgenza alla realizzazione di un nuovo blocco spogliatoi a servizio dei campi da calcio del capoluogo in quanto il suddetto intervento si rende indispensabile per dare una struttura adeguata all'accoglienza delle squadre di calcio del territorio comunale, vista anche la recente promozione in Prima Categoria della squadra dell'Associazione Sportiva A.P. Due Stelle A.S.D. di Brugine ed, in considerazione dell'esiguità del bilancio, chiede un contributo straordinario.**	€ 85.000,00	€ 55.000,00	€ 85.000,00	2 02 03 2234

c1acd75a

Interventi regionali in materia di edilizia pubblica sportiva
PRIMO ELENCO 2014
SOGGETTI PUBBLICI

N°	Prov.	Anagrafica Beneficiario	Denominazione opera	Comune	Ragioni di necessità ed urgenza e descrizione dell'intervento	Importo Lavori al lordo di Iva ed oneri per la sicurezza	Importo Contributo	importo ammissibile	Note e/o codice SIOPE
8	TV	Comune di San Vendemiano Via Alcide De Gasperi n. 55 31020 San Vendemiano (TV) CF.82001950268 comune.sanvendemiano.tv@pecveneto.it	Lavori di ampliamento della pista di pattinaggio con una piastra dedicata al pattinaggio a rotelle e completamento di quella su ghiaccio.	San Vendemmiano	**Con nota n.15097 in data 18/09/2014, il Comune, stati le difficoltà di bilancio, ha chiesto un contributo straordinario per i lavori di ampliamento della pista di pattinaggio con una piastra dedicata al pattinaggio a rotelle dedicata alle competizioni internazionali funzionante 365 giorni all'anno e completamento di quella su ghiaccio.**	€ 95.000,00	€ 50.000,00	€ 95.000,00	2 02 03 2234
9	TV	Comune di Pederobba Piazza case rosse n.14 31040 Pederobba (TV) CF.83001210265 segreteria.comune.pederobba.tv@pecveneto.it	Lavori di sostituzione generatore e rifacimento parziale dei circuiti di riscaldamento dei radiatori "BLOCCO B" del Polisportivo comunale.	Pederobba	**Con nota n.9371 in data 19/09/2014, il Comune, stati le difficoltà di bilancio, ha chiesto un contributo straordinario per i lavori di sostituzione generatore e rifacimento parziale dei circuiti di riscaldamento dei radiatori "BLOCCO B" del Polisportivo comunale.**	€ 38.000,00	€ 20.000,00	€ 38.000,00	2 02 03 2234
						Totale	€ 370.000,00		

c1acd75a

(Codice interno: 284031)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1900 del 14 ottobre 2014

Piano straordinario di vendita di alloggi assegnati di edilizia residenziale pubblica (ERP) del Comune di Eraclea (VE). Art. 6, comma 2, l.r. n. 7/2011. Deliberazione di Giunta regionale del 28 luglio 2014, n. 112/CR, sulla quale la Seconda Commissione consiliare nella seduta del 10 settembre 2014 ha espresso parere favorevole.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Autorizzazione al Comune di Eraclea (VE) alla vendita agli assegnatari di n. 50 alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi dell'art. 6, comma 2, l.r. n. 7/2011. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di autorizzazione prot. n. 25177 del 24.12.2013; integrazione documentale del Comune di Eraclea con note prot. n. 44739 del 31.01.2014, prot. n. 221583 del 22.05.2014 e prot. n. 272443 del 25.06.2014.

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue.

Al fine di rinnovare e riqualificare il patrimonio abitativo pubblico, la Regione, con l'articolo 6 della legge regionale 18 marzo 2011, n. 7, ha stabilito che le Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale (ATER) ed i comuni, qualora interessati, predispongano un piano straordinario di vendita, afferente gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, e relative pertinenze, ubicati in edifici realizzati entro il 31 dicembre 1990, come definiti dall'articolo 65, comma 1 quinquies, della l.r. 13 aprile 2001, n. 11, sulla base di criteri ed indirizzi definiti ai commi da 2 a 8. La norma stabilisce che dalle operazioni di vendita siano esclusi gli alloggi ubicati nel centro storico di Venezia e nelle isole della laguna del medesimo comune.

Nel particolare, il comma 2 del citato articolo 6 della l.r. n. 7/2011 prevede che il piano straordinario di vendita predisposto dalle ATER e dai comuni, rechi l'elenco di tutti gli alloggi oggetto di vendita, con indicazione di quelli che, con adeguata motivazione, sono esclusi dall'elenco medesimo.

Il successivo comma 3 della medesima norma stabilisce che in deroga all'articolo 65, comma 1 bis, della l.r. n. 11/2001, il prezzo di cessione agli assegnatari degli alloggi autorizzati alla vendita sia pari al prezzo di mercato delle stesse unità abitative libere, determinato sulla base di perizia asseverata, così ridotto:

a) del 45 per cento per gli assegnatari collocati, per la determinazione del canone, nell'area A) "Area di protezione" di cui all'articolo 18, comma 1, lettera A) della l.r. n. 10/1996, alla data del 1° gennaio dell'anno di entrata in vigore della presente legge;

b) del 35 per cento per gli assegnatari collocati, per la determinazione del canone, nell'area B) "Area sociale" di cui all'articolo 18, comma 1, lettera B) della l.r. n. 10/1996, alla data del 1° gennaio dell'anno di entrata in vigore della presente legge;

c) del 25 per cento per gli assegnatari collocati, per la determinazione del canone, nell'area C) "Area di decadenza" di cui all'articolo 18, comma 1, lettera C) della l.r. n. 10/1996, alla data del 1° gennaio dell'anno di entrata in vigore della presente legge.

L'articolo 6 della l.r. n. 7/2011, al comma 6, dispone altresì che restino ferme le vendite perfezionate dalle ATER e dai comuni alla data di entrata in vigore della legge in attuazione dei piani di vendita autorizzati ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera m), della l.r. n. 11/2001.

Infine, l'ultimo comma dell'art. 6 stabilisce che, per quanto non diversamente disposto dalla norma, si applichino le disposizioni di cui all'art. 65 della l.r. n. 11/2001.

Sulla base di tali previsioni, il Comune di Eraclea ha approvato con deliberazione del Consiglio comunale 27 novembre 2013, n. 72, trasmessa con nota del 24.12.2013, prot. n. 25177, un piano straordinario per la vendita agli assegnatari degli immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà realizzati prima del 31.12.1990, con l'individuazione degli alloggi da alienare e degli alloggi esclusi.

L'Amministrazione regionale con note prot. n. 44739 del 31.01.2014, prot. n. 221583 del 22.05.2014 e prot. n. 272443 del 25.06.2014, *ha* ritenuto opportuno, al fine di predisporre l'atto formale necessario, invitare l'Ente a fornire chiarimenti e/o integrazioni in merito.

Il Comune con note prot. n. 6292 del 31.03.2014, prot. n. 8295 del 29.04.2014, prot. n. 11096 del 09.06.2014 e prot. n. 12654 del 30.06.2014 ha ottemperato a quanto richiesto dall'Amministrazione regionale.

Con la deliberazione di Consiglio comunale n. 72/2013, sono stati individuati n. 50 alloggi di edilizia residenziale pubblica e n. 7 garages da porre in vendita (**Allegato A**) ed esclusi n. 44 per le motivazioni di cui all'**Allegato A1**;

Tenuto conto della normativa applicabile e dello stato attuale degli alloggi, il Comune ha stimato in euro 1.000.000,00 il valore di mercato complessivo, con una previsione di positiva conclusione delle procedure di vendita pari al 40% a fronte delle quali ritiene di introitare la somma di euro 400.000,00. Il Comune dichiara, inoltre, che le risorse provenienti dalle alienazioni verranno utilizzate, conformemente alle disposizioni contenute nel piano strategico approvato dal Consiglio regionale con deliberazione del 10 luglio 2013, n. 55, per il 20% per il cofinanziamento di un intervento di ristrutturazione di un immobile degradato, dismesso e non abitabile denominato "ex scuola elementare di Ca' Turcata" al fine di ricavare n. 2 nuovi alloggi, mentre il restante 80% sarà utilizzato per la realizzazione, l'acquisto o il recupero di n. 3 nuovi alloggi da destinare all'edilizia residenziale pubblica.

La Giunta regionale con deliberazione 28 luglio 2014, n. 112/CR, ha deliberato di sottoporre alla Seconda Commissione del Consiglio regionale, per il parere di competenza, la proposta di alienazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica presentata dal Comune.

La Seconda Commissione consiliare nella seduta del 10 settembre 2014, con parere n. 589 si è espressa favorevolmente a quanto proposto dalla Giunta regionale con DGR n. 112/CR/2014.

Sulla base di quanto fin qui evidenziato, si ritiene che la proposta del Comune possa essere accolta in quanto conforme alle disposizioni di legge e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- che, conformemente a quanto disposto all'art. 65 comma 1 bis, l.r. n. 11/2001, abbiano titolo all'acquisto degli alloggi di cui al presente piano straordinario soltanto gli assegnatari l.r. n. 10/1996 o i loro familiari conviventi, i quali conducano un alloggio a titolo di locazione da oltre un quinquennio e risultino in regola con il pagamento dei canoni e degli oneri accessori. In caso di acquisto da parte dei familiari conviventi è fatto salvo il diritto di abitazione in favore dell'assegnatario;
- che la durata del presente piano straordinario di vendita sia di 5 anni i quali decorrono dall'approvazione del presente atto.

La durata del piano straordinario di vendita è di 5 anni i quali decorrono dal momento nel quale esso assume efficacia, come previsto dal piano strategico approvato dal Consiglio regionale con deliberazione del 10 luglio 2013, n. 55.

Gli alloggi inseriti nel piano straordinario di vendita resisi liberi in vigenza dello stesso, potranno essere alienati ai sensi dell'art. 65 della l.r. n. 11/2001 subordinatamente all'autorizzazione regionale ai sensi della deliberazione di Giunta regionale del 25 marzo 2014, n. 369.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale n. 7/2011, art. 6;

VISTO l'articolo 65 della legge regionale n. 11/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il piano strategico delle politiche della casa nel Veneto approvato dal Consiglio regionale con deliberazione del 10 luglio 2013, n. 55;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 25 marzo 2014, n. 369;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale di Eraclea, del 27 novembre 2013, n. 72, trasmessa con nota del 24.12.2013, prot. n. 25177 e le successive note integrative prot. n. 6292 del 31.03.2014, prot. n. 8295 del 29.04.2014, prot. n. 11096 del

09.06.2014 e prot. n. 12654 del 30.06.2014;

VISTA la propria deliberazione del 28 luglio 2014, n. 112/CR;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Seconda Commissione consiliare nella seduta 10 settembre 2014, con parere n. 589, comunicato alla Giunta regionale con nota del Consiglio regionale n. 16473 del 16.09.2014;

VISTO l'art. 2 comma 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare l'allegata proposta di alienazione straordinaria di alloggi di edilizia residenziale pubblica del Comune di Eraclea (**Allegato A, A1**), avente ad oggetto "Piano straordinario di vendita di alloggi assegnati di edilizia residenziale pubblica (ERP) del Comune di Eraclea (VE). Art. 6, comma 2, l.r. n. 7/2011. Deliberazione di Giunta regionale del 28 luglio 2014, n. 112/CR, sulla quale la Seconda Commissione consiliare nella seduta del 10 settembre 2014 ha espresso parere favorevole.", parte integrante del presente provvedimento, così articolata:

- **(Allegato A, A1),** n. 50 alloggi e 7 garages in vendita e n. 44 alloggi esclusi;

  con l'inserimento delle seguenti condizioni:

  con l'inserimento della condizione che, conformemente a quanto disposto all'art. 65 comma 1 bis, l.r. n. 11/2001, abbiano titolo all'acquisto degli alloggi di cui al presente piano straordinario soltanto gli assegnatari l.r. n. 10/1996 o i loro familiari conviventi, i quali conducano un alloggio a titolo di locazione da oltre un quinquennio e risultino in regola con il pagamento dei canoni e degli oneri accessori. In caso di acquisto da parte dei familiari conviventi è fatto salvo il diritto di abitazione in favore dell'assegnatario;

2. di dare atto che la durata del piano straordinario di vendita è di 5 anni i quali decorrono dal momento nel quale esso assume efficacia, come previsto dal piano strategico approvato dal Consiglio regionale con deliberazione del 10 luglio 2013, n. 55;

3. di dare atto che il reinvestimento dei proventi delle alienazioni, vincolato all'ambito dell'ERP, è disciplinato nel piano strategico delle politiche della casa nel Veneto di cui al comma 7 dell'art. 6 della l.r. n. 7/2011 approvato dal Consiglio regionale con deliberazione del 10 luglio 2013, n. 55;

4. di stabilire che l'Ente proprietario è tenuto ad inviare alla Giunta regionale - Sezione Edilizia Abitativa, entro il 30 giugno di ciascun anno di attuazione del piano una dettagliata relazione sullo stato di attuazione delle vendite e del connesso programma di reinvestimento dei proventi;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico della bilancio regionale;

5. di incaricare la Sezione Edilizia Abitativa dell'esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A Dgr n. del pag. 1 /2

ALLEGATOA alla Dgr n. 1900 del 14 ottobre 2014

REGIONE DEL VENETO

SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA
Il Direttore
Marco Bellinello

Comune di Eraclea (VE) - Alloggi in vendita - l.r. 7/2011 art. 6							
Prog.	Ubicazione alloggio		Identificativi Catastali			N. vani o mq	Anno costruzione
	Indirizzo	civ.	Foglio	Mappale	Sub.		
1	VIA CODA DI GATTO	37	30	157	3	4	ristrutturato 1991
2	VIA CODA DI GATTO	37	30	157	2	4	ristrutturato 1991
3	VIA CODA DI GATTO	38	30	39		28,60 mq	ristrutturato 1985
4	VIA CODA DI GATTO	38/4	30	39		35,20 mq	ristrutturato 1985
5	VIA CODA DI GATTO	38/4	30	39		65,10 mq	ristrutturato 1985
6	VIA CODA DI GATTO	39	30	39		28,60 mq	ristrutturato 1985
7	VIA EUROPA	3/1	45	902	3	4,5	1960
8	VIA EUROPA	3/3	45	902	5	4,5	1960
9	VIA EUROPA	4/1	45	903	3	75	1960
10	VIA EUROPA	5/3	45	415	4	4,5	1960
11	VIA EUROPA	5/5	45	415	6	4,5	1960
12	VIA EUROPA	6/1	45	594	8	4,5	1958
13	VIA EUROPA	6	45	594	10	4,5	1958
14	VIA MAZZINI	17/3	45	594	3	6	1958
15	VIA MAZZINI	26/3	45	525	6	6	1965
16	VIA MAZZINI	26/4	45	525	7	6	1965
17	VIA MAZZINI	26/5	45	525	8	6	1965
18	VIA OBERDAN	14/4	45	492	18	7,5	1970
19					14	13 mq	1970
20	VIA OBERDAN	15/2	45	492	7	7,5	1970
21					3	13 mq	1970
22	VIA SABA	27/3	45	525	27	5,5	1965
23	VIA SABA	27/4	45	525	22	5,5	1965
24	VIA PALUDA	27	31	179		4	
25	VIA PRADIVISI	84	26	100	1	3,5	
26	VIA GIOVANNI XXIII	89	33	168	9	6	1962
27	VIA GIOVANNI XXIII	88	33	168	8	6	1962
28	VIA GIOVANNI XXIII	92	33	168	12	5,5	1962
29	VIA TRIESTINA BASSA	29/1	33	168	3	6,5	1962
30	VIA TRIESTINA BASSA	29/2	33	168	4	5,5	1962
31	VIA TRIESTINA BASSA	29/4	33	168	6	5,5	1962
32	VIA CITTANOVA	11	6	446 444	1	5	1967
33	VIA CITTANOVA	12	6	446	2	6	1967
34			6	445	2	16 mq	1967
35	VIA CITTANOVA	13	6	449 448	2	5	1967
36	VIA CITTANOVA	14	6	449	1	5,5	1967
37			6	447	2	16 mq	1967
38	VIA CITTANOVA	18	6	452	2	6	1967
39			6	451	2	15 mq	1967
40	VIA CITTANOVA	21	6	455 453	1	5	1967
41	VIA CITTANOVA	22	6	455	2	6	1967

Allegato A Dgr n. del pag. 2 /2

REGIONE DEL VENETO

SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA
Il Direttore
Marco Bellinello

Comune di Eraclea (VE) - Alloggi in vendita - l.r. 7/2011 art. 6							
Prog.	Ubicazione alloggio		Identificativi Catastali			N. vani o mq	Anno costruzione
	Indirizzo	civ.	Foglio	Mappale	Sub.		
42			6	454	2	17 mq	1967
43	VIA PARADA	2	6	315	1	6	1958
44			6	315	3	13 mq	
45	VIA PARADA	13	6	315	16	5,5	1958
46	VIA PARADA	8	6	315	13	5,5	1958
47	VIA BOVA	5	52	585	6	7,5	1965
48	VIA BOVA	21	52	379	1	6,5	1967
49	VIA FOSCOLO	17	52	530	5	5,5	1963
50	VIA MONTALE	1	52	380	1	5,5	1967
51	VIA MONTALE	2	52	379	2	6,5	1967
52	VIA MONTALE	3	52	716		5	1967
53	VIA MONTALE	4	52	298	2	6,5	1967
54	VIA PASCOLI	9	51	102-103		58,65 mq	ristrutturato1983
55	VIA PASCOLI	10	51	102-103		37,58 mq	ristrutturato1983
56	VIA REVEDOLI	68	59	100	3	4,5	1967
57	VIA SACCA	3	35	172		87,50 mq	1967

Allegato A1 Dgr n. del pag. 1 /2

ALLEGATOA1 alla Dgr n. 1900 del 14 ottobre 2014

REGIONE DEL VENETO

SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA
Il Direttore
Marco Bellinello

Comune di Eraclea (VE) - Alloggi esclusi dalla vendita -			
Prog.	**Ubicazione alloggio**		**Motivazione esclusione**
	Indirizzo	**civ.**	
1	VIA CODA DI GATTO	38	A
2	VIA CODA DI GATTO	38/1	A
3	VIA CODA DI GATTO	38/7	A
4	VIA CODA DI GATTO	40	A
5	VIA EUROPA	5/2	A
6	VIA EUROPA	5/4	A
7	VIA MAZZINI	17/3	A
8	VIA MAZZINI	20/3	A
9	VIA MAZZINI	23	A
10	VIA MAZZINI	26/1	A
11	VIA MAZZINI	26/2	A
12	VIA MANTEGNA	12	A
13	VIA MANTEGNA	15	A
14	VIA GIOVANNI XXIII	91	B
15	VIA GIOVANNI XXIII	87	A
16	VIA GIOVANNI XXIII	90	A
17	VIA CITTANOVA	17	A
18	VIA PARADA	189	A
19	VIA PARADA	183	B
20	VIA PARADA	187	B
21	VIA PARADA	182	A
22	VIA PARADA	186	A
23	VIA BOVA	20	A
24	VIA BOVA	22	A
25	VIA FOSCOLO	8	A
26	VIA PASCOLI	11	A
27	VIA PASCOLI	12	A
28	VIA SACCA	4	A
29	VIA BETTI	5/A/1	C
30	VIA BETTI	5/A/2	C
31	VIA BETTI	5/A/3	C
32	VIA BETTI	5/A/4	C
33	VIA BETTI	5/A/5	C
34	VIA BETTI	5/A/6	C
35	VIA BETTI	5/A/7	C
36	VIA BETTI	5/A/8	C
37	VIA BETTI	5/B/1	C
38	VIA BETTI	5/B/2	C
39	VIA BETTI	5/B/3	C
40	VIA BETTI	5/B/4	C

Allegato A1 Dgr n. del pag. 2 /2

REGIONE DEL VENETO

SEZIONE EDILIZIA ABITATIVA
Il Direttore
Marco Bellinello

Comune di Eraclea (VE) - Alloggi esclusi dalla vendita -			
Prog.	**Ubicazione alloggio**		**Motivazione esclusione**
41	VIA BETTI	5/B/5	C
42	VIA BETTI	5/B/6	C
43	VIA BETTI	5/B/7	C
44	VIA BETTI	5/B/8	C

n. alloggi	**MOTIVI ESCLUSIONE**	**codice esclusione**
25	assegnatari senza requisiti	A
3	da assegnare	B
16	alloggi senza requisiti	C
44	Totale alloggi esclusi	

(Codice interno: 284032)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1901 del 14 ottobre 2014

Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2001 - 2003 (D.G.R. n. 3015 del 29.10.2002). Interventi destinati alla cessione in proprietà a prezzo convenzionato. Nuovo termine di vendita degli alloggi finanziati.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Si provvede alla disposizione di un nuovo termine per la vendita degli alloggi finanziati e regolarmente ultimati, alle Imprese di Costruzione e loro consorzi, a seguito del continuo protrarsi delle difficoltà dovute dalla riduzione della domanda di acquisto di unità abitative, determinate dalla crisi economica generale che, di riflesso, investe il settore dell'edilizia. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: note regionali di richiesta stato di attuazione degli interventi: prot. n. 371600 in data 4.9.2014 alla Impresa edile "A.T.I. CLES/Sopre" S.r.l., prot. n. 371626 in data 4.9.2014 alla Impresa edile "F.lli Munaretto" e prot. n. 371635 in data 4.9.2014 alla Impresa edile "SICAV Costruzioni di Cavazzana S. & C." S.n.c. ; istanze di proroga: impresa edile "Tombola Costruzioni" S.r.l. di Padova in data 29.8.2014, impresa edile "F.lli Paccagnan" S.p.A. di Ponzano Veneto in data 29.8.2014, impresa edile "ATI CLES/Sopre" S.r.l. di Stienta in data 8.9.2014, impresa edile "F.lli Munaretto" S.r.l. di Thiene in data 8.9.2014, impresa edile "SICAV Costruzioni di Cavazzana S. & C." S.n.c. in data 22.9.2014.

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue:

Con Provvedimento n. 74 del 31 luglio 2002, il Consiglio Regionale ha approvato il "Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica 2001 - 2003", disponendo una serie di iniziative finanziarie per la realizzazione o il recupero di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica.

In attuazione alla predetta iniziativa, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 3015 del 29.10.2002, ha tra l'altro approvato l'indizione del bando di concorso per la realizzazione o il recupero, da parte delle Imprese di Costruzione e loro Consorzi e delle Cooperative Edilizie di Abitazione e loro Consorzi, di alloggi da cedere in proprietà a prezzo convenzionato.

Con decreto del Dirigente della Direzione Regionale per l'Edilizia Abitativa n. 49 del 16.03.2004 e successive modificazioni ed integrazioni, sono state approvate le graduatorie ed incaricati gli operatori della realizzazione o del recupero delle suddette unità abitative.

Il predetto bando di concorso prevede che gli alloggi realizzati o recuperati devono essere venduti/assegnati, a pena di decadenza dal beneficio, entro sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori, salvo proroga regionale, per eventi eccezionali e di forza maggiore.

A fronte della recente crisi economica, inizialmente manifestatasi con un negativo andamento a livello mondiale e poi diffusasi anche nel territorio veneto, si è rilevata una netta flessione della richiesta di alloggi con il conseguente mancato rispetto del predetto termine di vendita degli alloggi finanziati nell'ambito della trattata iniziativa; in tale contesto, è stato provveduto alla concessione di apposite proroghe al termine di che trattasi, con il riconoscimento di un periodo temporale di corrispondente entità (6 mesi) per addivenire alla cessione in proprietà delle unità abitative finanziate.

Visto il protrarsi della richiamata situazione di crisi economica, il termine di che trattasi è stato poi ulteriormente prorogato, con precedenti deliberazioni di Giunta Regionale n. 1816 del 13.07.2010, n. 749 del 2.05.2012, n. 2396 del 27.11.2012 e n. 2165 del 25.11.2013, per gli interventi i cui lavori risultano regolarmente ultimati alla data approvazione delle suddette deliberazioni, fino a tutto il 31.08.2014.

Nella persistenza degli effetti negativi causati dalla richiamata crisi economica, appare necessario procedere, per tutte le iniziative finanziate rientranti nella precedente casistica, alla individuazione di un ulteriore termine per la vendita, che permetta agli operatori di procedere regolarmente alla cessione in proprietà degli alloggi finanziati, a fronte della manifestata flessione della richiesta da parte dell'utenza e, tra l'altro, segnalata ai competenti Uffici regionali da parte dei rappresentanti degli operatori di settore.

Gli interventi finanziati, inseriti nella iniziativa in questione, sono i seguenti:

OPERATORE	ALLOGGI (N.)	COMUNE D'INTERVENTO	FINANZIAMENTO ASSEGNATO (Euro)
Impresa edile "Sicav Costruzioni" S.n.c. di Rovigo	2	Rovigo	80.000,00
A.T.I. "Cles S.r.l. / Sopre S.r.l." di Stienta (RO)	9	Occhiobello (RO)	360.000,00
Impresa edile "F.lli Paccagnan" S.p.a di Ponzano Veneto (TV)	1	Treviso	40.000,00
Impresa edile "Tombola Costruzioni" S.r.l. di Padova	7	Camponogara (VE)	280.000,00
Impresa edile "F.lli Munaretto" S.r.l. di Thiene (VI)	3	Malo (VI)	120.000,00
Totale	22		880.000,00

Tutti gli operatori interessati, hanno avanzato apposita istanza scritta, depositata, per l'appunto, presso la Sezione Edilizia Abitativa e rivolta all'ottenimento di una ulteriore adeguata proroga del richiamato termine di vendita delle unità abitative finanziate; ciò con la sostanziale motivazione che l'attuale crisi economica del momento del settore edilizio ha determinato una consistente flessione della domanda e quindi non ha permesso la cessione degli alloggi medesimi.

La competente Sezione Edilizia Abitativa attesta l'insussistenza di motivi ostativi alla concessione di un ulteriore termine per la vendita dei richiamati alloggi; in tale contesto, si propone di fissare al 31.08.2015 il termine ultimo per la più volte citata vendita degli alloggi finanziati con la trattata iniziativa, sopra evidenziati.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Visto il Provvedimento del Consiglio Regionale n. 74 del 31.07.2002

Viste le precedenti deliberazioni di Giunta Regionale n. 3015 del 29.10.2002, n. 1816 del 13.07.2010, n. 749 del 2.05.2012, n. 2396 del 27.11.2012 e n. 2165 del 25.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Dirigente della Direzione Regionale per l'Edilizia Abitativa n. 49 del 16.03.2004 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012;

delibera

1. per i motivi indicati nelle premesse, di fissare al 31.08.2015 il termine ultimo per la vendita degli alloggi, di seguito indicati:

OPERATORE	ALLOGGI (N.)	COMUNE D'INTERVENTO	FINANZIAMENTO ASSEGNATO (Euro)
Impresa edile "Sicav Costruzioni" S.n.c. di Rovigo	2	Rovigo	80.000,00
A.T.I. "Cles S.r.l. / Sopre S.r.l." di Stienta (RO)	9	Occhiobello (RO)	360.000,00
Impresa edile "F.lli Paccagnan" S.p.a di Ponzano Veneto (TV)	1	Treviso	40.000,00

Impresa edile "Tombola Costruzioni" S.r.l. di Padova	7	Camponogara (VE)	280.000,00
Impresa edile "F.lli Munaretto" S.r.l. di Thiene (VI)	3	Malo (VI)	120.000,00
Totale	22		880.000,00

2. di stabilire che il mancato rispetto del suddetto termine comporta la revoca dal beneficio del finanziamento concesso ed il conseguente avvio delle procedure di recupero delle somme eventualmente corrisposte, maggiorate degli interessi legali maturati a far data dalla erogazione dei contributi e fino a quella della effettiva loro restituzione, per gli alloggi non ancora ceduti in proprietà;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 comma 1, lettera a) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare la Sezione Edilizia Abitativa dell'esecuzione del presente atto;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 284065)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1902 del 14 ottobre 2014

Sostegno finanziario ai lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000 euro - Anno 2014. Quinto programma di riparto. (L.R. n. 27/2003, art. 50).

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento dispone l'approvazione del quinto programma di riparto dei finanziamenti in conto capitale per la realizzazione di opere di interesse locale di competenza delle Amministrazioni comunali di importo fino a 200.000,00 euro relativi all'esercizio finanziario 2014.

Per far fronte alla crisi congiunturale che tuttora perdura nell'economia veneta, la Giunta Regionale ha ritenuto di fondamentale interesse promuovere politiche mirate ad incentivare la realizzazione di lavori pubblici aventi le caratteristiche dell'immediata cantierabilità.

Con Deliberazione n. 1069 del 05.06.2012, constatata l'efficacia dell'azione già avviata con una precedente iniziativa del 2009, la Giunta regionale ha avviato, in attuazione di quanto disposto dall'art. 50, comma 1, lett a), della L.R. 07.11.2003 n. 27, un nuovo programma di finanziamento in conto capitale per la realizzazione di opere di interesse locale di competenza delle Amministrazioni comunali di importo fino a 200.000,00 euro.

Il Bando approvato con il sopra citato provvedimento ha stabilito, in particolare, le seguenti principali modalità operative per l'assegnazione dei finanziamenti:

- inoltro delle istanze esclusivamente mediante telefax entro il 23.07.2012;
- compilazione della relativa graduatoria secondo la data e l'ora di ricevimento ad uno specifico apparecchio telefax della Direzione Lavori Pubblici, così come stampigliata nelle pagine ricevute;
- entità del contributo regionale determinata in ragione del 90% del costo previsto per i lavori, comprensivo degli oneri per la sicurezza e della relativa IVA qualora quest'ultima costituisca costo effettivamente a carico del beneficiario, con il limite di 100.000,00 Euro.

Con Deliberazioni della Giunta regionale n. 1580 del 31.07.2012, n. 2916 del 28.12.2012, n. 1025 del 18.06.2013 e n° 1139 dell'01/07/14, sono stati rispettivamente approvati la prima graduatoria parziale e il primo piano di riparto dei finanziamenti, la graduatoria definitiva e il secondo piano di riparto, il terzo ed il quarto piano di riparto dei finanziamenti, per un importo complessivo di Euro 41.917.441,78, ammettendo a contributo 435 istanze, sulle 551 complessivamente risultate ammissibili.

Con il presente provvedimento, preso atto delle risorse rese disponibili sul capitolo di spesa n. 101829 "Interventi regionali per il finanziamento di iniziative ed opere di particolare interesse o urgenza (art. 53, c. 7, L.R. 07/11/2003, n. 27)", nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base U0211 "Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica" del Bilancio regionale di previsione relativo all'esercizio finanziario in corso, si intende ora disporne l'utilizzo procedendo all'approvazione del quinto programma di riparto per il finanziamento di lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000 euro, mediante scorrimento della graduatoria approvata con la citata Deliberazione n. 2916 del 28.12.2012.

Nell'**Allegato A** "Sostegno regionale ai lavori pubblici di interesse locale di importo inferiore a 200.000 euro - Anno 2014. Quinto programma di riparto", è quindi riportato l'elenco delle n. 116 istanze risultate ammissibili, con esclusione di quelle finanziate con le citate DGR 1580/2012, DGR 2916/2012, DGR 1025/2013 e DGR 1139/2014. Di queste ne vengono finanziate n 36, per un importo complessivo di Euro 3.502.418,03 a valere sulla disponibilità del sopra citato capitolo di spesa n. 101829 del Bilancio regionale di previsione relativo all'esercizio finanziario in corso.

Nell'allegato sono riportati l'importo ammissibile considerato per lavori, oneri per la sicurezza ed IVA, se dichiarata costo a carico del Comune, e quello del contributo assegnato che è stato calcolato, sulla base dei criteri approvati dal Bando, applicando l'aliquota del 90% all'importo ammissibile, con il limite massimo di Euro 100.000,00.

Si determina pertanto in Euro 3.502.418,03 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore della Sezione regionale Lavori Pubblici, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 101829 "Interventi regionali per il finanziamento di iniziative ed opere di particolare interesse o urgenza (art. 53, c. 7, L.R. 07/11/2003, n. 27)", nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base U0211 "Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica" del Bilancio regionale di previsione relativo all'esercizio finanziario in corso.

Si ritiene inoltre di autorizzare il Direttore della Sezione regionale Lavori Pubblici ad erogare le relative quote di contributo, corrispondenti alle spese regolarmente rendicontate dai beneficiari, compatibilmente con la disponibilità di cassa che, in linea con le disposizioni di cui all'art. 8 della L.R. 02.04.2014, n. 12, verrà stanziata dalla Giunta Regionale sullo specifico capitolo di spesa, nel rispetto dei limiti imposti dal Patto di stabilità interno.

Al fine della determinazione della necessità di cassa annuale connessa alla gestione del finanziamento, è stata stimata, sulla base delle richieste di pagamento presentate in passato in relazione ad analoghe linee di finanziamento, la seguente suddivisione percentuale delle richieste di pagamento nell'arco dei cinque anni, decorrenti dalla data del provvedimento di impegno di spesa, entro i quali, secondo quanto disposto dall'art. 54, comma 6, della L.R. 27/2003, gli interventi finanziati devono essere realizzati e rendicontati: 1° anno 0%; 2° anno 40%; 3° anno 35%; 4° anno 15%; 5° anno 10%.

Tale suddivisione non può essere in alcun modo considerata tassativa tenuto conto delle modalità di rendicontazione del contributo stabilite nello schema di convenzione allegato al Bando, fermo restando che non saranno, in ogni caso, disposte liquidazioni di quote di contributo nel corso dell'anno 2014.

Le modalità di gestione dei contributi, così come approvate con la citata Deliberazione della Giunta regionale n. 1069 del 05.06.2012 e modificate con Deliberazioni n. 2558 del 11.12.2012, n. 1024 del 18.06.2013, n. 1793 del 03.10.2013, e n° 1139 dell'01/07/14, nonché con il presente provvedimento, sono quelle di seguito riportate:

- entro il termine ordinatorio di 90 giorni dalla pubblicazione sul BUR del provvedimento regionale che assume l'impegno di spesa, i Beneficiari devono trasmettere alla Sezione regionale Lavori pubblici, al fine della conferma definitiva del contributo, la seguente documentazione:
  - ♦ relazione, quadro economico e principali allegati grafici del progetto a livello almeno preliminare dell'intervento;
  - ♦ provvedimento di approvazione del progetto;
  - ♦ dichiarazione che il costo del progetto è stato determinato mediante l'applicazione del Prezzario Regionale vigente (eventuali scostamenti dovranno essere opportunamente e dettagliatamente giustificati in rapporto alle particolari caratteristiche dell'edificio e/o delle aree);
  - ♦ convenzione regolante le modalità di gestione dei contributi, di cui all'Allegato B alla citata DGR 1069 del 05.06.2012, debitamente sottoscritta.
- entro il termine ordinatorio di sei mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del provvedimento regionale che assume l'impegno di spesa, i Beneficiari devono approvare il progetto esecutivo dell'intervento, dandone comunicazione, entro i successivi 30 giorni, alla Regione-Sezione regionale Lavori Pubblici, esclusivamente mediante telefax al n. 041 2792256, allegando copia del relativo provvedimento;
- entro il termine ordinatorio di un anno dalla data di pubblicazione sul BUR del provvedimento regionale che assume l'impegno di spesa, i Beneficiari devono provvedere alla formale consegna dei lavori, dandone comunicazione, entro i successivi 30 giorni, alla Regione-Sezione regionale Lavori Pubblici, esclusivamente mediante telefax al numero sopra indicato, allegando copia del relativo verbale;
- entro il termine improrogabile di cinque anni decorrenti dal provvedimento che ha disposto il relativo impegno di spesa, i Beneficiari devono trasmettere la rendicontazione finale dell'intervento alla Regione-Sezione regionale Lavori Pubblici, esclusivamente mediante lettera raccomandata AR. Il mancato rispetto di tale termine comporta la decadenza dal diritto al contributo, limitatamente alla parte non ancora erogata, secondo le modalità di cui all'art. 54, comma 6, della L.R. 07.11.2003 n. 27;
- le modalità di gestione dei contributi sono stabilite all'art. 54 della L.R. 27/03, come ulteriormente esplicitate nello schema di convenzione, Allegato B alla citata DGR 1069 del 05.06.2012, tenuto conto delle modifiche apportate con Deliberazioni della Giunta regionale n. 2916 del 28.12.2012, n. 2558 del 11.12.2012, n. 1024 del 18.06.2013, n. 1793 del 03.10.2013 e, per quanto riguarda le dimensioni del cartello di cantiere, con Deliberazione della Giunta regionale n. 466 del 10.04.2013;
- non sono ammesse modifiche dell'oggetto dell'intervento in relazione al quale è stata presentata istanza di contributo;
- l'utilizzo delle economie realizzate in fase di appalto, ovvero in corso d'opera, può essere autorizzato anche al di fuori delle casistiche previste dagli articoli 132, commi 1, 3 e 4, e 205 del D.Lgs 12.04.2006, n. 163, purché finalizzate alla realizzazione di lavori conformi alle specifiche leggi regionali di finanziamento, alla natura e oggetto dell'intervento nonché ai provvedimenti amministrativi regionali ad esse conseguenti e comunque nell'ambito del medesimo quadro economico dell'intervento finanziato;
- nell'affidamento dei lavori, vanno osservate le procedure di cui all'art. 122, comma 7, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- non saranno, in ogni caso, disposte liquidazioni di quote di contributo nel corso dell'anno 2014.

Tenuto inoltre conto di quanto stabilito con Provvedimento della Giunta regionale n. 601 del 10.05.2011 "Anagrafe dell'Edilizia Scolastica. Approvazione modalità di gestione ed utilizzo dell'applicativo denominato "Anagrafe dell'Edilizia Scolastica del Veneto" (L. n. 23/96, art. 7)", si stabilisce che le liquidazioni dei contributi assegnati per interventi di edilizia scolastica, sia in acconto che a saldo, siano subordinate alla comunicazione, da parte del beneficiario, con le modalità stabilite

con la citata DGR 601/2011, dell'avvenuta verifica ed aggiornamento dei dati contenuti nel database dell'Anagrafe di rispettiva competenza.

Con il presente provvedimento, inoltre, a fronte di richieste di contributo presentate nell'anno 2012, si ritiene opportuno consentire ai Comuni che avessero già realizzato i lavori ammessi a finanziamento di richiedere la sostituzione delle opere finanziate con deliberazione della Giunta regionale n. 1139 del 01.07.2014 e con il presente provvedimento che risultino già realizzate alla data della pubblicazione sul BUR di quest'ultimo, con interventi diversi aventi i requisiti previsti dal bando.

Le relative autorizzazioni saranno disposte dalla Giunta Regionale a seguito dell'istruttoria tecnica, da parte dei competenti uffici della Sezione Lavori Pubblici, da effettuarsi sulla base della seguente documentazione:

- relazione, quadro economico e principali allegati grafici del progetto a livello almeno preliminare del nuovo intervento;
- dichiarazione che il costo del progetto è stato determinato mediante l'applicazione del Prezzario Regionale vigente (eventuali scostamenti dovranno essere opportunamente e dettagliatamente giustificati in rapporto alle particolari caratteristiche dell'edificio e/o delle aree).

Il Direttore della Sezione regionale Lavori Pubblici è incaricato di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione, ivi compresa la sottoscrizione della Convenzione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il Relatore, il quale da atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la L.R. 7.11.2003, n. 27 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la L.R. 39/2001 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la L.R. 12/2014;
VISTA la DGR 05.06.2012 n. 1069;
VISTA la DGR 31.07.2012 n. 1580;
VISTA la DGR 28.12.2012 n. 2916;
VISTA la DGR 18.06.2013 n. 1025;
VISTA la DGR 11.12.2012 n. 2558;
VISTA la DGR 10.04.2013 n. 466;
VISTA la DGR 18.06.2013 n. 1024;
VISTA la DGR 03.10.2013 n. 1793;
VISTA la DGR 01.07.2014 n. 1139;
VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012

delibera

1. di approvare il Quinto Piano di riparto delle risorse per il finanziamento di lavori pubblici di interesse locale di importo fino a 200.000 euro - Anno 2014, così come riportato nell'**Allegato A** "Sostegno regionale ai lavori pubblici di interesse locale di importo inferiore a 200.000 euro - Anno 2014. Quinto programma di riparto";
2. di determinare in Euro 3.502.418,03 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione regionale Lavori Pubblici disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 101829 "Interventi regionali per il finanziamento di iniziative ed opere di particolare interesse o urgenza (art. 53, c. 7, L.R. 07/11/2003, n. 27)", nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base U0211 "Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica" del Bilancio regionale di previsione relativo all'esercizio finanziario in corso;
3. di autorizzare il Direttore della Sezione regionale Lavori Pubblici ad erogare le relative quote di contributo, corrispondenti alle spese regolarmente rendicontate dai beneficiari, compatibilmente con la disponibilità di cassa che, in linea con le disposizioni di cui all'art. 8 della L.R. 02.04.2014, n. 12, verrà stanziata dalla Giunta regionale sullo specifico capitolo di spesa, nel rispetto dei limiti imposti dal Patto di stabilità interno;
4. di dare atto che, al fine della determinazione della necessità di cassa annuale connessa alla gestione del finanziamento, è stata stimata la seguente suddivisione percentuale non tassativa delle richieste di pagamento nell'arco dei cinque anni, decorrenti dalla data del provvedimento di impegno di spesa, entro i quali, secondo quanto disposto dall'art. 54, comma 6, della L.R. 27/2003, gli interventi finanziati devono essere realizzati e rendicontati: 1° anno 0%; 2° anno 40%; 3° anno 35%; 4° anno 15%; 5° anno 10%;
5. di stabilire che non saranno, in ogni caso, disposte liquidazioni di quote di contributo nel corso dell'anno 2014;

6. di stabilire che le liquidazioni dei contributi assegnati per interventi di edilizia scolastica, sia in acconto che a saldo, sono subordinate alla comunicazione, da parte del beneficiario, con le modalità stabilite con DGR 601/2011, dell'avvenuta verifica ed aggiornamento dei dati contenuti nel database dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica del Veneto di rispettiva competenza;
7. di dare atto che le modalità di gestione dei contributi, come riportate nelle premesse, sono quelle approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1069 del 05.06.2012, come ulteriormente esplicitate nello schema di convenzione, Allegato B alla citata DGR 1069 del 05.06.2012, tenuto conto delle modifiche apportate con Deliberazioni della Giunta regionale n. 2916 del 28.12.2012, n. 2558 del 11.12.2012, n. 1024 del 18.06.2013, n. 1793 del 03.10.2013 e, per quanto riguarda le dimensioni del cartello di cantiere, con Deliberazione della Giunta regionale n. 466 del 10.04.2013;
8. di dare atto che la spesa conseguente all'approvazione del presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di consentire ai Comuni che, alla data di pubblicazione sul BUR del presente provvedimento, risultino avere già realizzato i lavori ammessi a finanziamento con Deliberazione della Giunta regionale n° 1139 dell'01/07/14, e con il presente provvedimento, di sostituire gli stessi, con interventi diversi aventi i requisiti previsti dal bando. Le relative autorizzazioni saranno disposte dalla Giunta Regionale a seguito dell'istruttoria tecnica, da parte dei competenti uffici della Sezione Lavori Pubblici, da effettuarsi sulla base della seguente documentazione:

    - relazione, quadro economico e principali allegati grafici del progetto a livello almeno preliminare del nuovo intervento;
    - dichiarazione che il costo del progetto è stato determinato mediante l'applicazione del Prezzario Regionale vigente (eventuali scostamenti dovranno essere opportunamente e dettagliatamente giustificati in rapporto alle particolari caratteristiche dell'edificio e/o delle aree).

10. di incaricare il Direttore della Sezione regionale Lavori Pubblici di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione, ivi compresa la sottoscrizione della Convenzione, opportunamente aggiornata tenuto conto di quanto riportato ai precedenti punti 5 e 7;
11. di individuare, ai sensi dell'art. 4 del Provvedimento approvato con DGR n. 1029 del 18.03.2005, quale Responsabile del Programma di Riparto il Direttore della Sezione regionale Lavori Pubblici;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Sostegno regionale ai lavori pubblici di interesse locale di importo inferiore a 200.000 euro – Anno 2014

Quinto programma di riparto

(ordinato per data ed ora di trasmissione telefax)

dfc223e9

N.	Fascicolo		Data Domanda	Comune	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri) (Iva)	Contributo (aliquota 90%)	Progressivo Contributi
1	VR	055	19/06/2012 19:34	CERRO VERONESE C.F./P.IVA 00668150238	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE	**€ 90.750,00** € 75.000,00 € 15.750,00	€ 81.675,00	€ 81.675,00
2	VR	058	20/06/2012 09:37	VELO VERONESE C.F./P.IVA 00658400239	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE E REALIZZAZIONE PARCHEGGIO	**€ 112.200,00** € 102.000,00 € 10.200,00	€ 100.000,00	€ 181.675,00
3	PD	071	20/06/2012 10:24	PONTELONGO C.F./P.IVA 80009850282	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	REALIZZAZIONE DI NR.4 TOMBE DI FAMIGLIA NEL CIMITERO DEL CAPOLUOGO E SISTEMAZIONI ESTERNE.	**€ 154.605,46** € 140.550,42 € 14.055,04	€ 100.000,00	€ 281.675,00
4	VE	015	20/06/2012 10:52	CHIOGGIA C.F./P.IVA 00621100270	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	RIQUALIFICAZIONE DELLA STRUTTURA SPORTIVA DENOMINATA "COMPARTO 9/C1 DI VIA M. POLO DI SOTTOMARINA"	**€ 144.784,63** € 131.622,39 € 13.162,24	€ 100.000,00	€ 381.675,00
5	VI	086	20/06/2012 11:30	ZUGLIANO C.F./P.IVA 00236130241	2) realizzazione di infrastrutture e di impianti relativi alla rete viaria, sanitaria, di illuminazione o di telecomunicazioni;	PUBBLICA ILLUMINAZIONE VARIE STRADE COMUNALI.	**€ 129.662,50** € 117.875,00 € 11.787,50	€ 100.000,00	€ 481.675,00
6	VR	059	20/06/2012 11:33	VERONA C.F./P.IVA 00215150236	7) piste ciclabili;	PERCORSI CICLO-PEDONALI RELATIVI AL 1° STRALCIO "PARCO DELLE MURA" DALLA BRECCIA DI PORTA VESCOVO AL BASTIONE DELLE MADDALENE ALL'INTERNO DEL P.U.A.DI INIZIATIVA PUBBLICA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA COMPLESSO EX CASERME SANTA MARTA E PASSALACQUA	**€ 149.748,08** € 123.758,75 € 25.989,33	€ 100.000,00	€ 581.675,00
7	PD	098	20/06/2012 12:17	POZZONOVO C.F./P.IVA 00651940280	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	REALIZZAZIONE DI EDIFICI FUNERARI NEL CIMINTERO COMUNALE	**€ 190.300,00** € 173.000,00 € 17.300,00	€ 100.000,00	€ 681.675,00

dfc223e9

N.	Fascicolo		Data Domanda	Comune	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri) (Iva)	Contributo (aliquota 90%)	Progressivo Contributi
8	VR	060	20/06/2012 12:39	BUTTAPIETRA C.F./P.IVA 80025180235	2) realizzazione di infrastrutture e di impianti relativi alla rete viaria, sanitaria, di illuminazione o di telecomunicazioni;	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE, ALBERATURA E ARREDO URBANO IN VIA DOLOMITI	**€ 151.800,00** € 138.000,00 € 13.800,00	€ 100.000,00	€ 781.675,00
9	VR	094	20/06/2012 12:41	GARDA C.F./P.IVA 00419930235	2) realizzazione di infrastrutture e di impianti relativi alla rete viaria, sanitaria, di illuminazione o di telecomunicazioni;	MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE E DEGLI IMMOBILI COMUNALI - 2° STRALCIO.	**€ 127.050,00** € 105.000,00 € 22.050,00	€ 100.000,00	€ 881.675,00
10	TV	055	20/06/2012 12:55	CASIER C.F./P.IVA 80008130264	2) realizzazione di infrastrutture e di impianti relativi alla rete viaria, sanitaria, di illuminazione o di telecomunicazioni;	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO IMPIANTO ILLUMINAZIONE STRADALE DI VIA PRINCIPALE	**€ 89.100,00** € 81.000,00 € 8.100,00	€ 80.190,00	€ 961.865,00
11	TV	056	21/06/2012 09:39	ALTIVOLE C.F./P.IVA 83002050264	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	MESSA IN SICUREZZA TRATTI DI STRADE COMUNALI	**€ 119.790,00** € 99.000,00 € 20.790,00	€ 100.000,00	€ 1.061.865,00
12	RO	022	21/06/2012 10:38	LUSIA C.F./P.IVA 00197480296	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	COSTRUZIONE VOLUMI DIDATTICI E RISTRUTTURAZIONE IMPIANTISTICA PER INTEGRAZIONE SCUOLE MEDIE E SCUOLE PRIMARIE	**€ 182.972,00** € 166.338,18 € 16.633,82	€ 100.000,00	€ 1.161.865,00
13	BL	043	21/06/2012 11:19	SOSPIROLO C.F./P.IVA 00164110256	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE EX SCUOLE ELEMENTARI DI GRON	**€ 148.720,00** € 135.200,00 € 13.520,00	€ 100.000,00	€ 1.261.865,00
14	RO	023	21/06/2012 11:34	PONTECCHIO POLESINE C.F./P.IVA 80005630290	1) adeguamento, riabilitazione o rinnovo di spazi pubblici urbani o di promozione industriale;	SISTEMAZIONE DI PIAZZA MATTEOTTI	**€ 180.073,20** € 163.702,91 € 16.370,29	€ 100.000,00	€ 1.361.865,00

dfc223e9

N.	Fascicolo		Data Domanda	Comune	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri) (Iva)	Contributo (aliquota 90%)	Progressivo Contributi
15	VE	038	21/06/2012 12:28	SCORZE' C.F./P.IVA 82002430278	2) realizzazione di infrastrutture e di impianti relativi alla rete viaria, sanitaria, di illuminazione o di telecomunicazioni;	LAVORI DI SISTEMAZIONE DI VIA G. ROSSA E MESSA IN SICUREZZA STRADALE	**€ 125.598,00** € 114.180,00 € 11.418,00	€ 100.000,00	€ 1.461.865,00
16	VE	040	21/06/2012 15:41	VIGONOVO C.F./P.IVA 82001670270	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	LAVORI DI RIFACIMENTO DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO DELLA SCUOLA MEDIA DI VIGONOVO	**€ 65.442,26** € 59.492,96 € 5.949,30	€ 58.898,03	€ 1.520.763,03
17	VR	092	22/06/2012 08:18	MEZZANE di SOTTO C.F./P.IVA 00596180232	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	RIQUALIFICAZIONE E RINNOVO DELL'EDIFICIO PUBBLICO "EX SEDE MUNICIPALE"	**€ 194.480,00** € 176.800,00 € 17.680,00	€ 100.000,00	€ 1.620.763,03
18	VE	020	22/06/2012 08:58	S.STINO di LIVENZA C.F./P.IVA 83001230271	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	RIQUALIFICAZIONE URBANA DI VIA S. ALLENDE. PRIMO STRALCIO	**€ 127.050,00** € 115.500,00 € 11.550,00	€ 100.000,00	€ 1.720.763,03
19	PD	070	22/06/2012 09:59	SELVAZZANO DENTRO C.F./P.IVA 80010110288	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	MANUTENZIONE STRADE COMUNALI - SISTEMAZIONE DELLA VIABILITA' DI VIA MIAZZO E DI UN TRATTO DI BANCHINA STRADALE IN VIA EUGANEA	**€ 145.245,80** € 132.041,64 € 13.204,16	€ 100.000,00	€ 1.820.763,03
20	PD	069	22/06/2012 10:16	PIAZZOLA SUL BRENTA C.F./P.IVA 80009670284	2) realizzazione di infrastrutture e di impianti relativi alla rete viaria, sanitaria, di illuminazione o di telecomunicazioni;	RISTRUTTURAZIONE PONTE SU VIA PALLADIO	**€ 192.775,00** € 175.250,00 € 17.525,00	€ 100.000,00	€ 1.920.763,03
21	VR	063	22/06/2012 10:21	S.GIOVANNI ILARIONE C.F./P.IVA 00540670239	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	REALIZZAZIONE NUOVA MENSA PRESSO LA SCUOLA ELEMENTARE "C. TONIN" IN LOC. CASTELLO	**€ 199.650,00** € 165.000,00 € 34.650,00	€ 100.000,00	€ 2.020.763,03

N.	Fascicolo		Data Domanda	Comune	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri) (Iva)	Contributo (aliquota 90%)	Progressivo Contributi
22	TV	057	22/06/2012 11:50	PEDEROBBA C.F./P.IVA 83001210265	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLO-PEDONALE LUNGO LA STRADA COMUNALE DI VIA SAN MARTINO	**€ 160.820,00** € 146.200,00 € 14.620,00	€ 100.000,00	€ 2.120.763,03
23	VI	108	22/06/2012 12:24	BASSANO DEL GRAPPA C.F./P.IVA 00168480242	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI NELLE VIE PASSALACQUA E SAN ROCCO	**€ 140.053,10** € 127.321,00 € 12.732,10	€ 100.000,00	€ 2.220.763,03
24	VI	088	22/06/2012 12:47	VICENZA C.F./P.IVA 00516890241	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA PALESTRA UMBERTO 1° - 2° STRALCIO	**€ 156.025,26** € 128.946,50 € 27.078,76	€ 100.000,00	€ 2.320.763,03
25	RO	024	22/06/2012 12:51	CORBOLA C.F./P.IVA 81000290296	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE IN VIA GRAMSCI ED UN TRATTO DO VIA ROSETTA PAMPANINI	**€ 113.300,00** € 103.000,00 € 10.300,00	€ 100.000,00	€ 2.420.763,03
26	RO	025	22/06/2012 13:19	GUARDA VENETA C.F./P.IVA 80002210294	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE E PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE NEL CENTRO DEL COMUNE DI GUARDA VENETA.	**€ 110.000,00** € 100.000,00 € 10.000,00	€ 99.000,00	€ 2.519.763,03
27	RO	026	22/06/2012 14:27	ROVIGO C.F./P.IVA 00192630291	1) adeguamento, riabilitazione o rinnovo di spazi pubblici urbani o di promozione industriale;	ISTALLAZIONE IMPIANTO FISSO UTENZE AL SERVIZIO DEL LUNA PARK - AREA CENSER	**€ 115.005,00** € 104.550,00 € 10.455,00	€ 100.000,00	€ 2.619.763,03
28	TV	078	25/06/2012 08:34	PONZANO VENETO C.F./P.IVA 00517500260	1) adeguamento, riabilitazione o rinnovo di spazi pubblici urbani o di promozione industriale;	MANUTENZIONE/ADEGUAMENTO PIAZZA ALDO MORO CON AMPLIAMENTO AREA MERCATO E SISTEMAZIONE TRATTO DI MARCIAPIEDE SULLA ADIACENTE VIA CICOGNA	**€ 136.613,92** € 124.194,47 € 12.419,45	€ 100.000,00	€ 2.719.763,03

N.	Fascicolo		Data Domanda	Comune	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri) (Iva)	Contributo (aliquota 90%)	Progressivo Contributi
29	TV	058	25/06/2012 12:25	RESANA C.F./P.IVA 81000610261	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	COMPLETAMENTO DEL CIMITERO DI CASTELMINIO DI RESANA	**€ 113.630,00** € 103.300,00 € 10.330,00	€ 100.000,00	€ 2.819.763,03
30	PD	072	25/06/2012 12:49	NOVENTA PADOVANA C.F./P.IVA 80009610280	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	SISTEMAZIONE DELLA SEDE MUNICIPALE -ADEGUAMENTO 2° STRALCIO-	**€ 103.950,00** € 94.500,00 € 9.450,00	€ 93.555,00	€ 2.913.318,03
31	VR	064	25/06/2012 12:56	ARCOLE C.F./P.IVA 83002270235	6) prevenzione del rischio sismico;	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA COPERTURA E L'ADEGUAMENTO SISMICO PARZIALE DELLA SEDE MUNICIPALE DEL CAPOLUOGO	**€ 197.208,00** € 179.280,00 € 17.928,00	€ 100.000,00	€ 3.013.318,03
32	TV	059	25/06/2012 13:51	SARMEDE C.F./P.IVA 84000870265	1) adeguamento, riabilitazione o rinnovo di spazi pubblici urbani o di promozione industriale;	ADEGUAMENTO E RINNOVO DI SPAZI PUBBLICI URBANI MEDIANTE RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA DI SARMEDE	**€ 192.500,00** € 175.000,00 € 17.500,00	€ 100.000,00	€ 3.113.318,03
33	TV	084	25/06/2012 19:25	POSSAGNO C.F./P.IVA 83002990261	1) adeguamento, riabilitazione o rinnovo di spazi pubblici urbani o di promozione industriale;	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'INGRESSO AL MUSEO CANOVIANO E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE CON RIORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO ANTISTANTE E RAZIONALIZZAZIONE DEL PARCHEGGIO - STRALCIO EST	**€ 193.380,00** € 175.800,00 € 17.580,00	€ 100.000,00	€ 3.213.318,03
34	VR	077	26/06/2012 10:17	PESCANTINA C.F./P.IVA 00661770230	6) prevenzione del rischio sismico;	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA STATICA DELLE STRUTTURE DEL TETTO DELLA SCUOLA ELEMENTARE "EX FEMMINILI" IN VIA BORGO A PESCANTINA.	**€ 134.310,00** € 111.000,00 € 23.310,00	€ 100.000,00	€ 3.313.318,03
35	PD	090	26/06/2012 11:26	TERRASSA PADOVANA C.F./P.IVA 80026820284	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	NUOVA COSTRUZIONE EDIFICIO AD USO CENTRO CIVICO PER ATTIVITA' SOCIO CULTURALI (LP054)	**€ 199.320,00** € 181.200,00 € 18.120,00	€ 100.000,00	€ 3.413.318,03

N.	Fascicolo		Data Domanda	Comune	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri) (Iva)	Contributo (aliquota 90%)	Progressivo Contributi
36	PD	091	26/06/2012 12:29	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO C.F./P.IVA 80010390286	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	COMPLETAMENTO DEL CIMITERO 5^ LOTTO	**€ 99.000,00** € 90.000,00 € 9.000,00	€ 89.100,00	€ 3.502.418,03
37	PD	062	26/06/2012 13:59	STANGHELLA C.F./P.IVA 82001410289	2) realizzazione di infrastrutture e di impianti relativi alla rete viaria, sanitaria, di illuminazione o di telecomunicazioni;	REALIZZAZIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA NELLE VIE GORZON DESTRO E SINISTRO INFERIORE.	**€ 88.057,21** € 80.052,01 € 8.005,20		
38	VE	017	26/06/2012 14:30	STRA C.F./P.IVA 82007270273	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE NEL PLESSO SCOLASTICO DI STRA.	**€ 74.225,82** € 67.478,02 € 6.747,80		
39	VE	035	27/06/2012 09:48	MEOLO C.F./P.IVA 93001510275	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	COMPLETAMENTO E SISTEMAZIONE DELL'EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA MEDIA "ENRICO MATTEI"	**€ 105.265,66** € 95.696,06 € 9.569,60		
40	BL	052	27/06/2012 10:19	S.PIETRO di CADORE C.F./P.IVA 83002170252	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	RIABILITAZIONE E RINNOVO STRUTTURA PERIMETRALE DEL CIMITERO DI SAN PIETRO.	**€ 116.600,00** € 106.000,00 € 10.600,00		
41	VR	086	27/06/2012 12:23	NEGRAR C.F./P.IVA 00251080230	6) prevenzione del rischio sismico;	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA STATALE FRAZIONE DI PRUN	**€ 83.502,10** € 69.010,00 € 14.492,10		
42	VR	098	27/06/2012 13:54	TREVENZUOLO C.F./P.IVA 80015530233	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	RISTRUTTURAZIONE INTERNA ED IMPIANTISTICA DELLA SCUOLA MEDIA DI FAGNANO - TREVENZUOLO	**€ 198.000,00** € 180.000,00 € 18.000,00		

N.	Fascicolo		Data Domanda	Comune	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri) (Iva)	Contributo (aliquota 90%)	Progressivo Contributi
36	PD	091	26/06/2012 12:29	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO C.F./P.IVA 80010390286	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	COMPLETAMENTO DEL CIMITERO 5^ LOTTO	**€ 99.000,00** € 90.000,00 € 9.000,00		
37	PD	062	26/06/2012 13:59	STANGHELLA C.F./P.IVA 82001410289	2) realizzazione di infrastrutture e di impianti relativi alla rete viaria, sanitaria, di illuminazione o di telecomunicazioni;	REALIZZAZIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA NELLE VIE GORZON DESTRO E SINISTRO INFERIORE.	**€ 88.057,21** € 80.052,01 € 8.005,20		
38	VE	017	26/06/2012 14:30	STRA C.F./P.IVA 82007270273	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE NEL PLESSO SCOLASTICO DI STRA.	**€ 74.225,82** € 67.478,02 € 6.747,80		
39	VE	035	27/06/2012 09:48	MEOLO C.F./P.IVA 93001510275	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	COMPLETAMENTO E SISTEMAZIONE DELL'EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA MEDIA "ENRICO MATTEI"	**€ 105.265,66** € 95.696,06 € 9.569,60		
40	BL	052	27/06/2012 10:19	S.PIETRO di CADORE C.F./P.IVA 83002170252	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	RIABILITAZIONE E RINNOVO STRUTTURA PERIMETRALE DEL CIMITERO DI SAN PIETRO.	**€ 116.600,00** € 106.000,00 € 10.600,00		
41	VR	086	27/06/2012 12:23	NEGRAR C.F./P.IVA 00251080230	6) prevenzione del rischio sismico;	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA STATALE FRAZIONE DI PRUN	**€ 83.502,10** € 69.010,00 € 14.492,10		
42	VR	098	27/06/2012 13:54	TREVENZUOLO C.F./P.IVA 80015530233	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	RISTRUTTURAZIONE INTERNA ED IMPIANTISTICA DELLA SCUOLA MEDIA DI FAGNANO - TREVENZUOLO	**€ 198.000,00** € 180.000,00 € 18.000,00		

dfc223e9

N.	Fascicolo		Data Domanda	Comune	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri) (Iva)	Contributo (aliquota 90%)	Progressivo Contributi
43	RO	032	27/06/2012 17:02	BADIA POLESINE C.F./P.IVA 82000390292	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE DI VIA CA' MIGNOLA NUOVA, RIVIERA BALZAN, VIA BOVAZECCHINO ED ALTRE VIE	**€ 150.000,00** € 136.363,64 € 13.636,36		
44	BL	053	28/06/2012 08:18	LA VALLE AGORDINA C.F./P.IVA 00103270252	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE LUNGO ALCUNI TRATTI DELLA VIABILITÀ COMUNALE NELLE FRAZIONI DEL COMUNE DI LA VALLE AGORDINA	**€ 112.167,00** € 92.700,00 € 19.467,00		
45	TV	077	28/06/2012 12:22	MONTEBELLUNA C.F./P.IVA 00471230268	6) prevenzione del rischio sismico;	INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA MATERNA "MENEGON" DI MERCATO VECCHIO	**€ 179.300,00** € 163.000,00 € 16.300,00		
46	VE	019	29/06/2012 13:09	SPINEA C.F./P.IVA 82005610272	2) realizzazione di infrastrutture e di impianti relativi alla rete viaria, sanitaria, di illuminazione o di telecomunicazioni;	LAVORI DI COSTRUZIONE PONTE SUL CANALE PARAURO IN VIA PETRARCA	**€ 126.498,33** € 114.998,48 € 11.499,85		
47	PD	094	29/06/2012 14:02	MESTRINO C.F./P.IVA 80009550288	1) adeguamento, riabilitazione o rinnovo di spazi pubblici urbani o di promozione industriale;	RIFACIMENTO MARCIAPIEDI COMUNALI CON ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	**€ 111.486,34** € 107.198,40 € 4.287,94		
48	RO	044	02/07/2012 10:46	CEREGNANO C.F./P.IVA 00197780299	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	RINNOVO PARZIALE DI UN BLOCCO LOCULI ESISTENTE PRESSO IL CIMITERO DI CEREGNANO	**€ 78.100,00** € 71.000,00 € 7.100,00		
49	RO	034	02/07/2012 14:56	GAVELLO C.F./P.IVA 00192720290	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	POSA DI BARRIERA STRADALE LUNGO LA STRADA ARGINALE DEL FIUME CANALBIANCO	**€ 99.000,00** € 90.000,00 € 9.000,00		

N.	Fascicolo		Data Domanda	Comune	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri) (Iva)	Contributo (aliquota 90%)	Progressivo Contributi
50	PD	103	02/07/2012 18:05	ABANO TERME C.F./P.IVA 556230282	7) piste ciclabili;	MESSA IN RETEPISTE CICLABILI ESISTENTI TRAMITE NUOVI TRATTI ED ADEGUAMENTO DELLE ESISTENTI. PISTA CICLABILE ITINERARIO A1 II° STRALCIO - ZONA GIARRE - 1^ FASE TRATTO DI VIA S.MARIA E FERMATE BUS	**€ 153.120,00** € 139.200,00 € 13.920,00		
51	BL	054	03/07/2012 17:06	FELTRE C.F./P.IVA 00133880252	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE VIABILITÀ PIAZZE E PARCHEGGI FRAZIONALI - 1° STRALCIO	**€ 130.295,00** € 118.450,00 € 11.845,00		
52	PD	093	04/07/2012 09:15	RUBANO C.F./P.IVA 80009970288	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA KENNEDY	**€ 78.473,52** € 71.339,56 € 7.133,96		
53	VR	078	04/07/2012 14:00	S.GIOVANNI LUPATOTO C.F./P.IVA 00360350235	2) realizzazione di infrastrutture e di impianti relativi alla rete viaria, sanitaria, di illuminazione o di telecomunicazioni;	RIFACIMENTO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE DELLE VIE: VI° ALPINI, RAGAZZI DEL '99 (PARTE), MONTE BALDO, MONTE BIANCO, MONTE ROSA, MONTE ALTISSIMO, PUCCINI, TOSCANINI E CIMAROSA.	**€ 111.011,19** € 100.919,26 € 10.091,93		
54	VE	022	04/07/2012 15:51	CONCORDIA SAGITTARIA C.F./P.IVA 00576720270	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	CIMITERO DEL CAPOLUOGO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CAMERA MORTUARIA, LOCALI ACCESSORI E SERVIZI IGIENICI	**€ 89.210,00** € 81.100,00 € 8.110,00		
55	VR	080	04/07/2012 16:04	AFFI C.F./P.IVA 683030233	2) realizzazione di infrastrutture e di impianti relativi alla rete viaria, sanitaria, di illuminazione o di telecomunicazioni;	PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA STRADA DENOMINATA "DEI RONCHI LUNGHI" - 2° STRALCIO	**€ 143.000,00** € 130.000,00 € 13.000,00		
56	RO	033	04/07/2012 16:42	BOSARO C.F./P.IVA 00197200298	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	LAVORI DI SISTEMAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	**€ 110.000,00** € 100.000,00 € 10.000,00		

N.	Fascicolo		Data Domanda	Comune	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri) (Iva)	Contributo (aliquota 90%)	Progressivo Contributi
57	TV	080	05/07/2012 11:26	CASTELFRANCO VENETO C.F./P.IVA 00481880268	2) realizzazione di infrastrutture e di impianti relativi alla rete viaria, sanitaria, di illuminazione o di telecomunicazioni;	[OP0065] COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE VIA PER SALVATRONDA	**€ 187.000,00** € 170.000,00 € 17.000,00		
58	VE	021	05/07/2012 12:04	S.MARIA di SALA C.F./P.IVA 00625620273	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE NELLA FRAZIONE DI CASELLE- 1° INTERVENTO.	**€ 199.650,00** € 181.500,00 € 18.150,00		
59	VE	023	05/07/2012 12:28	FIESSO d'ARTICO C.F./P.IVA 82002190278	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	OPERE DI RINNOVO PER RENDERE PIENAMENTE FUNZIONALE L'IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE DI VIA SMANIA	**€ 110.550,00** € 100.500,00 € 10.050,00		
60	VR	097	05/07/2012 12:51	PESCHIERA del GARDA C.F./P.IVA 00245430236	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	RIQUALIFICAZIONE PERCORSI PEDONALI PER UNA MOBILITA' URBANA SOSTENIBILE IN PARCO CATULIO.	**€ 169.950,00** € 154.500,00 € 15.450,00		
61	VR	081	05/07/2012 17:43	MALCESINE C.F./P.IVA 00601160237	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA ELEMENTARE IN MALCESINE CAPOLUOGO. RIFACIMENTO DELLA COPERTURA - TINTEGGIATURE INTERNE	**€ 166.163,60** € 151.057,82 € 15.105,78		
62	TV	088	06/07/2012 11:23	MONFUMO C.F./P.IVA 83002850267	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	ADEGUAMENTO E RINNOVO SPAZI ESTERNI IMPIANTI SPORTIVI IN LOC. CAMPIEL	**€ 113.740,00** € 94.000,00 € 19.740,00		
63	VE	024	06/07/2012 12:19	CAVALLINO-TREPORTI C.F./P.IVA 03129420273	1) adeguamento, riabilitazione o rinnovo di spazi pubblici urbani o di promozione industriale;	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO DI PIAZZA PAPA GIOVANNI PALO II E AREE LIMITROFE	**€ 122.100,00** € 111.000,00 € 11.100,00		

dfc223e9

N.	Fascicolo		Data Domanda	Comune	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri) (Iva)	Contributo (aliquota 90%)	Progressivo Contributi
64	VI	115	06/07/2012 12:31	CHIAMPO C.F./P.IVA 00292910247	6) prevenzione del rischio sismico;	MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO S. NEGRO	**€ 110.588,61** € 92.124,47 € 18.464,14		
65	PD	095	06/07/2012 13:32	PADOVA C.F./P.IVA 00644060287	1) adeguamento, riabilitazione o rinnovo di spazi pubblici urbani o di promozione industriale;	RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA CADUTI DELLA RESISTENZA IN QUARTIERE SAVONAROLA A PADOVA	**€ 159.753,00** € 145.230,00 € 14.523,00		
66	RO	035	07/07/2012 08:28	PAPOZZE C.F./P.IVA 81001580299	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	RISTRUTTURAZIONE DEL PIANO PRIMO EX SCUOLA MEDIA PER RICAVO CENTRO SERVIZI CULTURALI	**€ 114.400,00** € 104.000,00 € 10.400,00		
67	RO	036	09/07/2012 11:12	VILLANOVA MARCHESANA C.F./P.IVA 00192660298	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	RISTRUTTURAZIONE DEL CIMITERO COMUNALE	**€ 198.000,00** € 180.000,00 € 18.000,00		
68	VI	109	09/07/2012 18:29	MARANO VICENTINO C.F./P.IVA 00267100246	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	ASFALTATURA STRADE (COD. INTERNO C161)	**€ 137.371,76** € 113.530,38 € 23.841,38		
69	TV	081	10/07/2012 08:45	CESSALTO C.F./P.IVA 80011370261	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO PALAZZO MUNICIPALE - PRIMO STRALCIO	**€ 199.998,99** € 165.288,42 € 34.710,57		
70	PD	105	10/07/2012 11:37	GRANTORTO C.F./P.IVA 81000490284	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	REALIZZAZIONE STRUTTURE COMPLEMENTARI PER LA REALIZZAZIONE DI UN CAMPO PER IL GIOCO DELL'HOCKEY CON SUPPORTO (PAVIMENTAZIONE) IN MATERIALE SINTETICO	**€ 109.491,67** € 99.856,06 € 9.635,61		

N.	Fascicolo		Data Domanda	Comune	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri) (Iva)	Contributo (aliquota 90%)	Progressivo Contributi
71	BL	055	10/07/2012 12:54	DOMEGGE di CADORE C.F./P.IVA 00185910254	2) realizzazione di infrastrutture e di impianti relativi alla rete viaria, sanitaria, di illuminazione o di telecomunicazioni;	REALIZZAZIONE DI PARCHEGGI A GREA E VALLESELLA E ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN BORGATA DEPPO	**€ 176.000,00** € 160.000,00 € 16.000,00		
72	RO	046	11/07/2012 11:18	OCCHIOBELLO C.F./P.IVA 00131010290	7) piste ciclabili;	PROGETTO DI POTENZIAMENTO DEL VERDE IN AREA GOLENALE DEL FIUME PO' - V° STRALCIO	**€ 190.300,00** € 173.000,00 € 17.300,00		
73	VE	025	11/07/2012 11:58	CAVARZERE C.F./P.IVA 00194510277	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	INTERVENTI NEI CIMITERI DELLE FRAZIONI: ROTTANOVA	**€ 151.107,27** € 137.370,25 € 13.737,02		
74	VE	032	11/07/2012 15:09	CEGGIA C.F./P.IVA 00516530276	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	RISTRUTTURAZIONE CIMITERO COMUNALE DI CEGGIA SISTEMAZIONE VIALETTI INTERNI, MANUTENZIONE DELLA CAPPELLA E COSTRUZIONE DI NUOVI LOCULI INTERSTIZIALI	**€ 154.935,00** € 140.850,00 € 14.085,00		
75	VR	083	12/07/2012 08:43	CASTELNUOVO del GARDA C.F./P.IVA 00667270235	6) prevenzione del rischio sismico;	LAVORI I ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE PRESTAZIONI ANTISISMICHE DELLA SCUOLA ELEMENTARE DELLA FRAZIONE DI CAVALCASELLE DI CASTELNUOVO DEL GARDA	**€ 170.500,00** € 155.000,00 € 15.500,00		
76	VE	039	12/07/2012 15:20	TEGLIO VENETO C.F./P.IVA 83003790272	1) adeguamento, riabilitazione o rinnovo di spazi pubblici urbani o di promozione industriale;	RECUPERO DEL CENTRO URBANO DEL CAPOLUOGO - STRALCIO DI VIA ROMA LATO SX	**€ 174.894,31** € 158.994,83 € 15.899,48		
77	BL	056	13/07/2012 08:45	ALLEGHE C.F./P.IVA 00145920252	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	OPERE PER LA CONSERVAZIONE ED IL MIGLIORAMENTO DEL FABBRICATO E DEGLI IMPIANTI DEL PALAGHIACCIO "A. DE TONI" DI ALLEGHE	**€ 115.920,00** € 115.920,00 € 0,00		

N.	Fascicolo		Data Domanda	Comune	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri) (Iva)	Contributo (aliquota 90%)	Progressivo Contributi
78	VR	084	13/07/2012 10:18	NOGAROLE ROCCA C.F./P.IVA 00645290230	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	REALIZZAZIONE DI UN TRATTO DI MARCIAPIEDE SU VIA VITTORIO VENETO IN FRAZIONE BAGNOLO	**€ 150.700,00** € 137.000,00 € 13.700,00		
79	VR	091	13/07/2012 12:58	S.ZENO di MONTAGNA C.F./P.IVA 00414190231	2) realizzazione di infrastrutture e di impianti relativi alla rete viaria, sanitaria, di illuminazione o di telecomunicazioni;	REALIZZAZIONE IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE CON SISTEMA A LED SUL TERRITORIO COMUNALE	**€ 105.050,00** € 95.500,00 € 9.550,00		
80	RO	047	13/07/2012 14:12	PETTORAZZA GRIMANI C.F./P.IVA 81000570291	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CIMITERO COMUNALE	**€ 99.900,00** € 90.818,18 € 9.081,82		
81	TV	082	13/07/2012 14:19	CARBONERA C.F./P.IVA 80006890265	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	REALIZZAZIONE DI PERCORSO PEDONALE PROTETTO DI VIA CASTELLO	**€ 83.735,66** € 76.123,33 € 7.612,33		
82	VR	090	14/07/2012 10:14	CASTEL d'AZZANO C.F./P.IVA 00659830236	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	COPERTURA STRUTTURA POLIVALENTE PRESSO IMPIANTI SPORTIVI DI PIAZZALE DEGLI ATLETI	**€ 197.935,10** € 179.941,00 € 17.994,10		
83	BL	058	14/07/2012 18:24	LIVINALLONGO del COL di LANA C.F./P.IVA 00144460250	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE DI SICUREZZA DEL PIANO VIABILE DELLA STRADA COMUNALE "DI CORTE" IN CORRISPONDENZA DELL'INNESTO SULLA S.R. N. 48 "DELLE DOLOMITI" – 1° STRALCIO FUNZIONALE.	**€ 126.500,00** € 115.000,00 € 11.500,00		
84	BL	060	14/07/2012 18:35	LAMON C.F./P.IVA 00204380257	2) realizzazione di infrastrutture e di impianti relativi alla rete viaria, sanitaria, di illuminazione o di telecomunicazioni;	RIFACIMENTO IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE LUNGO LE VIE CESURE E TORTA	**€ 103.400,00** € 94.000,00 € 9.400,00		

dfc223e9

N.	Fascicolo		Data Domanda	Comune	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri) (Iva)	Contributo (aliquota 90%)	Progressivo Contributi
85	VR	085	16/07/2012 10:35	MARANO VALPOLICELLA C.F./P.IVA 80012760239	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	REALIZZAZIONE DI N. 3 MARCIAPIEDI SITUATI NELLA FRAZIONE DI VALGATARA E NEL CAPOLUOGO DI MARANO DI VALPOLICELLA	**€ 76.107,81** € 69.188,92 € 6.918,89		
86	RO	038	16/07/2012 15:59	CENESELLI C.F./P.IVA 83000950291	2) realizzazione di infrastrutture e di impianti relativi alla rete viaria, sanitaria, di illuminazione o di telecomunicazioni;	REALIZZAZIONE PERCORSI PEDONALI IN VIA FILZI	**€ 177.748,23** € 161.589,30 € 16.158,93		
87	VR	089	16/07/2012 16:42	BEVILACQUA C.F./P.IVA 82001750239	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	RIFACIMENTO MARCIAPIEDE DI VIA STAZIONE	**€ 112.200,00** € 102.000,00 € 10.200,00		
88	TV	083	17/07/2012 12:50	SEGUSINO C.F./P.IVA 83003610264	2) realizzazione di infrastrutture e di impianti relativi alla rete viaria, sanitaria, di illuminazione o di telecomunicazioni;	LAVORI DI RIFACIMENTO DEL MURO DI SOSTEGNO LUNGO VIA SAN VALENTINO	**€ 143.220,00** € 130.200,00 € 13.020,00		
89	BL	057	17/07/2012 13:18	FONZASO C.F./P.IVA 00207040254	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CIMITERI DI FONZASO ED ARTEN IN COMUNE DI FONZASO	**€ 111.330,40** € 101.209,45 € 10.120,95		
90	RO	037	17/07/2012 13:40	CALTO C.F./P.IVA 00197650294	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	RECUPERO EX TEATRO VERDI PER RICAVO SPAZI SOCIOCULTURALI	**€ 133.063,06** € 120.966,42 € 12.096,64		
91	VE	027	17/07/2012 18:20	JESOLO C.F./P.IVA 00608720272	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	RISTRUTTURAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO E DI ILLUMINAZIONE DELLA SCUOLA ELEMENTARE G. RODARI, SITA IN JESOLO PAESE VIA ANTICHE MURA	**€ 148.177,68** € 122.460,89 € 25.716,79		

dfc223e9

N.	Fascicolo		Data Domanda	Comune	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri) (Iva)	Contributo (aliquota 90%)	Progressivo Contributi
92	VE	043	18/07/2012 11:17	VENEZIA C.F./P.IVA 00339370272	4) abbattimento di barriere architettoniche;	INTERVENTI EBA PUNTUALI E DIFFUSI E DIFFUSI NEL TERRITORIO COMUNALE ATTUATIVI DEI PEBA APPROVATI	**€ 92.640,00** € 89.000,00 € 3.640,00		
93	TV	085	18/07/2012 13:11	VEDELAGO C.F./P.IVA 00208680264	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI CON INTERVENTI DI MESSA IN SICUEZZA DEL PIANO VIABILE.	**€ 114.950,00** € 95.000,00 € 19.950,00		
94	VR	088	18/07/2012 13:18	BRENTINO BELLUNO C.F./P.IVA 81000190231	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	REALIZZAZIONE SCUOLA MATERNA IN RIVALTA CAPOLUOGO. "OPERE DI RECINZIONE E SISTEMAZIONE AREA DI PERTINENZA"	**€ 111.034,00** € 100.940,00 € 10.094,00		
95	RO	043	18/07/2012 13:24	BERGANTINO C.F./P.IVA 83000410296	6) prevenzione del rischio sismico;	LAVORI DI PREVENZIONE AL RISCHIO SISMICO NEGLI UFFICI COMUNALI - 1° STRALCIO	**€ 127.804,07** € 116.185,52 € 11.618,55		
96	TV	086	18/07/2012 17:40	S.LUCIA di PIAVE C.F./P.IVA 00670660265	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE E REALIZZAZIONE DELLA ZONA 30	**€ 195.800,00** € 178.000,00 € 17.800,00		
97	VI	110	19/07/2012 08:33	GAMBELLARA C.F./P.IVA 80005710241	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	MESSA IN SICUREZZA DI ALCUNE STRADE COMUNALI (VIA CAVA - VIA ROMA - VIA CAVALLONI - VIA GEN. FRAMARIN - VIA SAN BENEDETTO - VIALE EUROPA)	**€ 194.810,00** € 161.000,00 € 33.810,00		
98	PD	097	19/07/2012 09:56	VIGODARZERE C.F./P.IVA 80010330282	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI CIMITERIALI E OSSARI CIMITERO DI VIGODARZERE	**€ 116.050,00** € 105.500,00 € 10.550,00		

dfc223e9

N.	Fascicolo		Data Domanda	Comune	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri) (Iva)	Contributo (aliquota 90%)	Progressivo Contributi
99	RO	039	19/07/2012 10:43	CANARO C.F./P.IVA 00210190294	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	RINNOVO SEDE DEL MUNICIPIO	**€ 97.671,49** € 80.720,24 € 16.951,25		
100	VE	028	19/07/2012 12:09	S.MICHELE al TAGLIAMENTO C.F./P.IVA 00325190270	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	LAVORI DI RIABILITAZIONE E RINNOVO DI EDIFICI CULTURALI ED IMPIANTI SPORTIVI - PALESTRA SCUOLA MEDIA CAPOLUOGO E PALESTRA SCUOLA MEDIA DI CESAROLO	**€ 195.445,25** € 161.525,00 € 33.920,25		
101	VI	111	19/07/2012 12:22	TORRI DI QUARTESOLO C.F./P.IVA 00530900240	2) realizzazione di infrastrutture e di impianti relativi alla rete viaria, sanitaria, di illuminazione o di telecomunicazioni;	INTERVENTO DI RISANAMENTO DI IMPIANTI RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA.	**€ 49.570,38** € 45.063,98 € 4.506,40		
102	PD	102	19/07/2012 17:20	MONSELICE C.F./P.IVA 00654440288	1) adeguamento, riabilitazione o rinnovo di spazi pubblici urbani o di promozione industriale;	COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE VIA XXVIII APRILE	**€ 85.143,93** € 77.403,57 € 7.740,36		
103	VI	112	20/07/2012 07:45	ALTISSIMO C.F./P.IVA 00519170245	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	RISTRUTTURAZIONE ALA EST DEL MUNICIPIO	**€ 177.870,00** € 161.700,00 € 16.170,00		
104	VE	033	20/07/2012 09:43	CONA C.F./P.IVA 00334010270	7) piste ciclabili;	REALIZZAZIONE PISTA CICOLPEDONALE VIA MILANO FRAZIONE CANTARANA	**€ 162.050,90** € 147.319,00 € 14.731,90		
105	RO	040	20/07/2012 09:46	PORTO TOLLE C.F./P.IVA 00201720299	1) adeguamento, riabilitazione o rinnovo di spazi pubblici urbani o di promozione industriale;	LAVORI DI MANUTENZIONE, RINNOVO ED ADEGUAMENTO DEL PORTO PESCHERECCIO DI SCARDOVARI	**€ 199.811,22** € 181.646,56 € 18.164,66		

dfc223e9

N.	Fascicolo		Data Domanda	Comune	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri) (Iva)	Contributo (aliquota 90%)	Progressivo Contributi
106	VE	036	20/07/2012 10:16	MIRA C.F./P.IVA 00368570271	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	PROGETTO DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI PER LE SCUOLE ELEMENTARI "GOLDONI" E MATERNA "CALVINO" IN VIA MARMOLADA 20 ORIAGO DI MIRA (VE)	**€ 113.850,00** € 103.500,00 € 10.350,00		
107	PD	099	20/07/2012 11:45	PIOVE DI SACCO C.F./P.IVA 80009770282	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	LAVORI DI RINNOVO EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA DANTE ALIGHIERI -MANUNTEZIONE STRAORDINARIA MANTO DI COPERTURA E RITINTEGGIATURE INTERNE	**€ 171.323,90** € 141.590,00 € 29.733,90		
108	RO	041	20/07/2012 13:02	LOREO C.F./P.IVA 00092880293	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	RISANAMENTO PONTE CENTRALE E REALIZZAZIONE DI PASSERELLE PEDONALI SUL CANALE DI LOREO	**€ 181.500,00** € 165.000,00 € 16.500,00		
109	PD	101	20/07/2012 13:07	BAONE C.F./P.IVA 82004450282	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	NUOVO MARCIAPIEDE IN VIA PONTICELLO - TORMENE	**€ 191.400,00** € 174.000,00 € 17.400,00		
110	RO	042	20/07/2012 17:29	FICAROLO C.F./P.IVA 00202660296	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ E SICUREZZA STRADALE SULLE VIE GIGLIOLI E SOLFERINO	**€ 190.300,00** € 173.000,00 € 17.300,00		
111	PD	100	21/07/2012 11:35	FONTANIVA C.F./P.IVA 81000430280	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	MESSA IN SICUREZZA TRATTO STRADALE DI VIA ROMA DA INCROCIO VIA MAGLIO FINO A STAZIONE FERROVIARIA	**€ 160.380,00** € 145.800,00 € 14.580,00		
112	VE	029	21/07/2012 11:54	CAMPOLONGO MAGGIORE C.F./P.IVA 00661260273	5) miglioramento della sicurezza stradale e promozione di una mobilità urbana sostenibile;	MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE - RICOSTRUZIONE VIA DELLA REPUBBLICA	**€ 158.754,79** € 144.322,54 € 14.432,25		

dfc223e9

N.	Fascicolo		Data Domanda	Comune	Tipologia Intervento	Descrizione Intervento	Spesa Ammissibile (Lavori+oneri) (Iva)	Contributo (aliquota 90%)	Progressivo Contributi
113	VE	031	23/07/2012 11:19	SALZANO C.F./P.IVA 82007420274	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	REALIZZAZIONE SPAZI PER AGGREGAZIONI SPORTIVE A ROBEGANO – STRALCIO FUNZIONALE PER PIASTRA POLIVALENTE (BASKET – VOLLEY – CALCETTO)	**€ 117.700,00** € 107.000,00 € 10.700,00		
114	VE	030	23/07/2012 11:32	QUARTO d'ALTINO C.F./P.IVA 84000970271	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	RINNOVO DEL PALAZZETTO DELLO SPORT DEL CAPOLUOGO	**€ 135.278,00** € 111.800,00 € 23.478,00		
115	VI	113	23/07/2012 13:00	VALDAGNO C.F./P.IVA 00404250243	3) costruzione, riabilitazione o rinnovo di edifici sociali, sanitari, funerari, educativi, culturali e di impianti sportivi;	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA COPERTURA DELLA PALESTRA DI NOVALE NEL COMUNE DI VALDAGNO	**€ 182.660,49** € 150.959,08 € 31.701,41		
116	TV	087	23/07/2012 17:29	PORTOBUFFOLE' C.F./P.IVA 80011530260	1) adeguamento, riabilitazione o rinnovo di spazi pubblici urbani o di promozione industriale;	RISTRUTTURAZIONE-RECUPERO PIAZZALE GHETTO, PORZIONI DI PIAZZA VITTORIO EMANUELE II E ALCUNI TRATTI DI MARCIAPIEDI ADIACENTI	**€ 199.925,00** € 181.750,00 € 18.175,00		

dfc223e9

(Codice interno: 284064)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1903 del 14 ottobre 2014

Utilizzo del residuo di mutuo, pari ad Euro 5.292,61.= , da parte del Comune di San Gregorio nelle Alpi (BL) per realizzazione di opere di manutenzione straordinaria finalizzate all'adeguamento della scuola elementare comunale di Via Pizzocco alle norme vigenti in materia di agibilità e sicurezza. Mutuo originario Euro 22.158,00 - pos. n. 4457529 00. Piano Annuale 2004 - DGR n. 1169 del 23/04/2004. (L. 23/96).

[Edilizia scolastica]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento accoglie la richiesta del Comune di San Gregorio nelle Alpi (BL) di utilizzo del residuo, pari ad Euro 5.292,61.= sul mutuo originario concesso ai sensi della L 23/96.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1169 del 23/04/2004, pubblicata sul B.U.R. n. 59 del 15/06/2004, è stato approvato il Piano Annuale per il 2004 dei finanziamenti per interventi di edilizia scolastica ai sensi della L. 11/01/1996 n. 23 ed è stato assegnato al Comune di San Gregorio nelle Alpi (BL) un mutuo di Euro 22.158,00.= per la realizzazione dei lavori presso la scuola elementare comunale di Via Pizzocco.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 34/2014 del 20/08/2014 il Comune di San Gregorio nelle Alpi (BL) ha approvato la contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione relativi ai lavori presso la scuola elementare comunale di Via Pizzocco.

Il Comune di San Gregorio nelle Alpi (BL) con nota prot. 3953 del 02/10/2013 ha chiesto al Ministero dell'Economie e delle Finanze di poter utilizzare l'economia di Euro 5.292,61, risultante sul mutuo originario di Euro 22.158,00.=, per la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria finalizzate all'adeguamento della scuola elementare comunale di Via Pizzocco alle norme vigenti in materia di agibilità e sicurezza.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, con nota prot. DT 21948 in data 14/03/2014 ha ritenuto, per il caso in questione, l'applicazione della normativa speciale di cui all'art. 1, comma 8, della L. 2 ottobre 1997, n. 340 che consente, tra l'altro, alla Regione, di riassegnare, all'ente originariamente mutuatario, l'eventuale residuo di un mutuo già concesso ai sensi della L. 23/96.

Il Comune di San Gregorio nelle Alpi, con deliberazione di Giunta Comunale n. 35/2014 in data 20/08/2014, ha approvato il nuovo progetto per le opere di manutenzione straordinaria, di cui all'oggetto.

Con il presente provvedimento si ritiene pertanto di accogliere la richiesta del Comune di San Gregorio nelle Alpi (BL) di destinare l'economia di Euro 5.292,61.= realizzata sul mutuo originariamente concesso ai sensi della L. 23/96 - Piano annuale 2004 per lavori presso la scuola elementare comunale di Via Pizzocco, per la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria finalizzate all'adeguamento della stessa scuola elementare alle norme vigenti in materia di agibilità e sicurezza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale ;

VISTA la Legge 23/96

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di riassegnare, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 2 ottobre 1997, n. 340, al Comune di San Gregorio nelle Alpi (BL) il residuo di Euro 5.292,61.=, sul mutuo originario di Euro 22.158,00.= concesso ai sensi della L. 23/96 - Piano Annuale 2004 con DGR n. 1169 del 23/04/2004, per realizzare opere di manutenzione straordinaria finalizzate all'adeguamento della scuola elementare comunale di Via Pizzocco alle norme vigenti in materia di agibilità e sicurezza.

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

3. di incaricare la Sezione Lavori Pubblici all'esecuzione del presente atto e alla trasmissione della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ed alla Cassa Depositi e Prestiti.

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 284041)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1904 del 14 ottobre 2014

DGR n. 956 del 23 marzo 2010. Adempimenti di competenza dei CAA nell'ambito del procedimento attivato dal SUAP finalizzato all'edificazione in zona agricola. LR n. 16 del 7 agosto 2009.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con deliberazione n. 2879 del 30 dicembre 2013, sono state introdotte semplificazioni concernenti le procedure per edificare in zona agricola, che tengono conto anche delle recenti normative che regolano i rapporti tra le imprese e le amministrazioni pubbliche, in particolare dalle disposizioni del DPR 160/2010 "Interventi straordinari nel settore agricolo per contrastare la crisi economica e finanziaria e per la semplificazione degli adempimenti amministrativi ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008". Con il presente provvedimento viene completato il quadro organico del procedimento con le disposizioni della DGR 956/10 sulle competenze dei Centri di Assistenza Agricola (CAA).

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto con la legge regionale n. 16/2009 ha dato applicazione al disposto dell'art. 14, comma 6 del Decreto legislativo n. 99/2004, in ordine alla semplificazione e snellimento dei procedimenti di interesse dei soggetti che esercitano l'attività agricola, al fine dell'individuazione dei procedimenti anche di competenza degli enti locali, per i quali è ammessa la presentazione di istanza per il tramite dei centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) e del termine entro il quale le amministrazioni competenti adottano il provvedimento finale, decorso il quale l'istanza si considera accolta.

Successivamente, con la deliberazione n. 956 del 23 marzo 2010 la Giunta regionale ha individuato i procedimenti amministrativi per i quali, qualora le istanze siano presentate per il tramite dei Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA), vigono termini ridotti di istruttoria decorsi i quali l'istanza si considera accolta.

Tra i procedimenti individuati dalla citata deliberazione 956/2010 è inclusa "l'adozione del parere dell'Ispettorato regionale dell'agricoltura (ora SUA presso AVEPA) per l'acquisizione del permesso a costruire in zona agricola", ai sensi dell'art. 44 della LR n. 11/2004 e dell'art. 20 del DPR n. 380/2001. Per tale procedimento, la medesima deliberazione ha stabilito che l'Ispettorato regionale per l'agricoltura adotti il provvedimento finale di approvazione del Piano aziendale entro il termine di 60 giorni dal ricevimento dell'istanza già istruita da parte dei CAA, in luogo dei 90 giorni individuati con la precedente DGR n. 329/2010, decorso il quale l'istanza si considera accolta; la DGR 956/2010 ha altresì demandato ad un successivo decreto del Dirigente regionale della struttura competente la definizione delle procedure operative per l'espletamento dell'attività di controllo da parte dei CAA.

Nello specifico, con tale decreto dovevano essere individuate: le procedure operative e la documentazione che deve obbligatoriamente accompagnare l'istanza rivolta allo Sportello unico agricolo (SUA) di AVEPA; le modalità con cui il CAA attesta il riscontro della completezza documentale; la check list che deve essere utilizzata dal CAA per attestare la verifica del riscontro della completezza documentale, e che dovrà accompagnare la domanda da presentare al SUA presso AVEPA.

A conclusione dell'attività svolta, il CAA doveva rilasciare una certificazione della data di inoltro dell'istanza al SUA di AVEPA, con i seguenti dati: la data di emissione della certificazione stessa, gli estremi anagrafici dell'impresa richiedente, l'oggetto dell'istanza, l'elencazione della documentazione allegata, la data di ricezione dell'istanza da parte del CAA ed il corrispondente numero di protocollo attribuito, l'indicazione della data di inoltro all'amministrazione e, se noto, il numero di protocollo attribuito da detta amministrazione, nonché il termine di conclusione del procedimento, considerato il periodo di tempo di 60 giorni individuato dalla DGR 956/2010 a disposizione del SUA di AVEPA per adottare il provvedimento di approvazione del Piano aziendale.

Peraltro, deve essere evidenziato che qualora la documentazione allegata all'istanza presentata per il tramite del CAA fosse stata incompleta o insufficiente, e pertanto il SUA di AVEPA avesse dovuto fare richiesta di integrazioni, non si sarebbe applicato il silenzio assenso, e sarebbero decorsi i termini ordinari di conclusone del procedimento.

Successivamente, al fine di dare attuazione alla DGR 956/2010, é stato adottato il Decreto del dirigente dell'UC SISP e Controllo n. 9/2012, con il quale sono state approvate le indicazioni procedurali, la modulistica e i criteri di vigilanza per permettere l'attestazione da parte dei CAA del possesso dei requisiti indicati dalla DGR 956/2010 per svolgere le attività previste.

Deve essere peraltro evidenziato che il procedimento di adozione del parere del SUA di AVEPA per l'acquisizione del permesso di costruire in zona agricola è stato modificato dalle recenti normative che regolano i rapporti tra le imprese e le amministrazioni pubbliche, in particolare dalle disposizioni del DPR 160/2010, che individua negli Sportelli Unici delle attività produttive (SUAP), istituiti presso i Comuni, gli unici soggetti di riferimento per le imprese in merito a tutti i procedimenti inerenti l'attività di impresa. Il SUAP è infatti individuato come l'organismo che deve fornire una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le Pubbliche Amministrazioni comunque coinvolte che non possono relazionarsi direttamente con il richiedente se non per tramite del SUAP; in tale ottica, tutte le domande, dichiarazioni e comunicazioni concernenti le attività produttive sono presentate esclusivamente in modalità telematica al SUAP competente, che provvede a trasmetterlea tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, secondo specifiche regole tecniche per la formazione e l'invio delle pratiche telematiche. Rientrano nella sfera di competenza del SUAP anche i procedimenti autorizzatori per la realizzazione di interventi edilizi relativi all'esercizio di un'attività produttive (art. 2, comma 1, DPR 160/10).

In proposito, la citata normativa prevede che soggetti privati accreditati, denominati "Agenzie per le imprese", possano svolgere, su richiesta del soggetto interessato, attività istruttoria in luogo e a supporto del SUAP in procedimenti che comportino attività discrezionale da parte dell'Amministrazione; nel caso di procedimenti non discrezionali, le Agenzie per le imprese, oltre a svolgere attività istruttoria, possono anche rilasciare una dichiarazione di conformità che costituisce titolo autorizzatorio per l'esercizio dell'attività stessa. Le Agenzie per le imprese possono inoltre fornire assistenza per la redazione in formato elettronico delle domande, dichiarazioni e comunicazioni ed i relativi elaborati tecnici.

In base a quanto disposto dal DPR 160/2010, la presentazione del Piano aziendale al SUA di AVEPA ai sensi dell'art. 44 della LR n. 11/2004, per l'espressione del parere di competenza, non rappresenta più un procedimento distinto, bensì una fase endoprocedimentale da attivarsi da parte del SUAP comunale al fine del rilascio dell'autorizzazione a costruire in zona agricola. La richiesta di permesso di costruire deve infatti essere presentata al SUAP, il quale, una volta acquisita la documentazione necessaria da parte di tutte le Amministrazioni interessate - compresa l'attestazione di approvazione/diniego del Piano aziendale del SUA di AVEPA - potrà rilasciare il relativo provvedimento di competenza. I tempi e le modalità per il rilascio dell'autorizzazione ad edificare sono disciplinate dall'articolo 7 - Procedimento ordinario, del DPR 160/2010 medesimo, commi 1 e 2, cioè 60 giorni dalla data di presentazione dell'istanza al SUAP comunale, oltre alle interruzioni per l'inoltro delle eventuali integrazioni; scaduto il termine previsto per le altre amministrazioni per pronunciarsi sulle questioni di loro competenza, il SUAP conclude in ogni caso il procedimento prescindendo dal loro avviso.

Il comma 3 dell'art. 7 del DPR n. 160/2010 dispone altresì che qualora sia necessario acquisire intese, nulla osta, concerti o assensi di diverse amministrazioni pubbliche, il responsabile del SUAP, anche su istanza del soggetto interessato, può indire una conferenza di servizi ai sensi della legge 241/1990; l'indizione della conferenza di servizi è obbligatoria qualora tali procedimenti abbiano una durata superiore ai 90 giorni ovvero nei casi previsti dalle discipline regionali. In questi casi, i tempi e le modalità per lo svolgimento e la conclusione della conferenza di servizi sono quelli fissati dalla legge 241/1999, dall'art 14 all'art. 14 ter.

Al fine di dare attuazione alle normative che regolano i rapporti tra le imprese e le amministrazioni pubbliche sopra citate, la Giunta regionale con la deliberazione n. 2879 del 30 dicembre 2013 - nell'approvare alcune misure di semplificazione del procedimento finalizzato ad ottenere l'autorizzazione ad edificare in territorio agricolo - ha individuato tra l'altro nuove modalità di inoltro del Piano aziendale allo Sportello unico agricolo di AVEPA; tale provvedimento dispone che il Piano aziendale deve essere inviato al SUAP comunale contestualmente alla domanda di rilascio del titolo edilizio avente ad oggetto sia strutture agricolo-produttive che residenze, quale allegato obbligatorio della stessa; il SUAP provvede quindi ad inoltrare il Piano aziendale allo Sportello unico agricolo di AVEPA per l'espressione del parere di competenza.

Anche i tempi e le modalità per la conclusione dell'istruttoria e il rilascio del relativo parere da parte degli Sportelli Unici agricoli di AVEPA sono stati rivisti; in luogo dei 90 giorni previsti dalla DGR n. 329/2010, i termini a disposizione del SUA di AVEPA per l'eventuale richiesta di integrazioni e l'adozione del parere finale devono rispettare quelli disposti dal DPR n. 160/2010, art. 7, commi 1 e 2, per l'adozione del provvedimento finale di autorizzazione o diniego a edificare in zona agricola: 60 giorni dalla data di presentazione dell'istanza al SUAP comunale, oltre alle interruzioni per l'inoltro delle eventuali integrazioni. Il nuovo temine, conseguentemente, impone che lo Sportello agricolo di AVEPA debba provvedere ad inviare l'attestazione di approvazione del Piano aziendale nei tempi utili per il rilascio dell'autorizzazione.

Qualora, ai sensi del comma 3 dell'art. 7 del DPR 160/2010, per il rilascio del permesso di costruire venga indetta la Conferenza di servizi - su impulso del responsabile del SUAP, o del soggetto interessato - l'incaricato dello Sportello unico agricolo di AVEPA dovrà rilasciare il proprio parere nei termini previsti per la conclusione dei lavori della Conferenza medesima.

Tutto ciò premesso, si deve rilevare che il nuovo procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione a costruire in zona agricola sopra descritto, intervenuto successivamente all'approvazione della legge regionale 16/2009 e della citata deliberazione di Giunta regionale 956/2010, non consente l'applicazione *tout court* delle disposizioniin esse contenute, a causa della non conformità con i termini temporali e con le mutate disposizioni procedurali.

In particolare, l'inquadramento dell'attività istruttoria finalizza all'approvazione del Piano aziendale da parte dello Sportello unico agricolo di AVEPA, quale fase del procedimento attivato dal SUAP comunale per il rilascio del permesso di costruire, ha ridotto i tempi a disposizione di AVEPA per la conclusione dell'istruttoria volta all'approvazione del Piano aziendale medesimo. Il DPR 160/2010 prevede infatti il termine massimo di 60 giorni per la conclusione del procedimento di rilascio del permesso di costruire, rendendo in tal modo superflua sia la riduzione da 90 a 60 giorni del tempo a disposizione del SUA di AVEPA per l'approvazione del Piano aziendale, che il ricorso al silenzio-assenso decorsi i 60 giorni, come stabilito dalla LR 16/2009 e individuato dalla DGR 956/2010.

In proposito, deve essere altresì rilevato che il responsabile del SUAP prima di concludere il procedimento deve comunque attendere l'invio dei pareri delle altre Amministrazioni coinvolte, per le quali vigono i termini fissati dall'art. 7 del DPR 160/2010.

Inoltre, qualora i procedimenti necessari per acquisire le intese, nulla osta, concerti o assensi abbiano una durata superiore ai 90 giorni, il responsabile SUAP deve obbligatoriamente indire la conferenza di servizi, i cui tempi e modalità di svolgimento sono quelli previsti dalla legge 241/1990, dall'art 14 all'art. 14 ter.

Per quanto attiene il silenzio-assenso, introdotto dalla legge regionale 16/2009, si evidenzia che il DPR 160/2010 prevede che qualora le Amministrazioni non si pronuncino sulle questioni di loro competenza entro i termini previsti, il SUAP comunale conclude in ogni caso il procedimento prescindendo dal loro avviso. Infine, in caso di inerzia della amministrazione procedente, l'art. 20 del DPR n. 380/2001 ha introdotto il silenzio-assenso anche per il procedimento finalizzato al rilascio del permesso di costruire.

Nel contesto che si è illustrato, emerge l'opportunità che nell'ambito del ruolo centrale del SUAP, anche nel procedimento finalizzato al rilascio del permesso di costruire per l'edificazione in zona agricola, trovi valorizzazione il sistema di presentazione e gestione di istanze in atto nel Settore primario, basato sui dati certificati del Fascicolo aziendale e su un sistema di autorizzazioni all'accesso ai dati e alle funzioni, articolato in base a ruoli dei diversi tipi di utenti.

Nasce quindi l'esigenza di dare indicazioni specifiche per l'applicazione delle procedure SUAP al settore agricolo, che confermino i punti di forza sia del "Sistema primario" che del SUAP, salvaguardando gli aspetti positivi del complesso delle interazioni consolidato.

Per quanto attiene, nello specifico, il rilascio del permesso di costruire, i CAA che hanno i requisiti previsti per operare ai sensi della DGR 956/2010 possono svolgere alcune attività di verifica al fine di concorrere alla più celere definizione del procedimento di approvazione del Piano aziendale ai sensi dell'art. 44 della legge regionale 11/2004, con l'obiettivo di snellire le attività istruttorie da parte dello Sportello unico agricolo di AVEPA, nonché di ridurre le irregolarità documentali che si possono presentare in sede istruttoria da parte dei tecnici del competente SUA.

Si evidenzia che, in tale nuovo contesto, i CAA potrebbero avere un ruolo fondamentale qualora costituiti in "Agenzie per le imprese", in applicazione dell'art. 7, comma 5 del decreto 160/2010: supportando l'impresa nella redazione in formato elettronico delle domande, dichiarazioni, comunicazioni, elaborati tecnici, nonché nell'invio telematico delle istanze; i CAA potrebbero altresì svolgere, su richiesta del soggetto interessato, attività istruttoria in luogo e a supporto del SUAP, e - nel caso di procedimenti non discrezionali - potrebbero anche rilasciare una dichiarazione di conformità che costituisce titolo autorizzatorio per l'esercizio dell'attività stessa, svolgendo attività analoga a quella attualmente svolta per i procedimenti in convenzione.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento si intende aggiornare la deliberazione di Giunta regionale 956/2010 al fine di tenere conto delle innovate normative relative al procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione a costruire in zona agricola sopra descritto, individuando altresì i contenuti e le modalità con le quali i CAA mandatari, in possesso dei requisiti previsti dalla DGR n. 956/2010, possono svolgere verifiche non discrezionali ai fini dell'approvazione del Piano aziendale e conseguentemente al rilascio del permesso di costruire, ai sensi dell'art. 44 della legge regionale 11/2004.

In particolare, i CAA di cui sopra possono svolgere gli accertamenti inerenti la completezza documentale e la sussistenza dei requisiti di fatto e di diritto concernenti l'azienda agricola, che costituiscono i pre-requisiti che devono essere soddisfatti ai fini dell'approvazione del Piano aziendale e conseguentemente al rilascio del permesso di costruire, ai sensi dell'art. 44 della legge regionale 11/2004 e delle deliberazioni di Giunta regionale 2879/2013 e 2264/2010, senza oneri aggiuntivi per la pubblica amministrazione e per l'impresa, come di seguito elencati:

- accertamento dell'iscrizione all'anagrafe regionale nell'ambito del sistema informativo del settore primario e dell'aggiornamento del fascicolo aziendale, con particolare riferimento ai fabbricati e al parco macchine aziendali, anche tramite l'accesso alle banche dati degli Enti preposti e avvalendosi di eventuali documenti presentati dall'interessato;

- accertamento dell'occupazione di almeno una unità lavorativa a tempo pieno iscritta ai ruoli previdenziali agricoli presso l'Inps, anche tramite l'accesso alle banche dati degli Enti preposti;
- accertamento della corretta classificazione altimetrica dell'azienda (pianura, collina, montagna);
- accertamento della correttezza del calcolo della redditività minima nelle "situazioni ordinarie", ai sensi della DGR 2879/2013, allegato A, punto 1), con particolare riferimento alla regolarità dei dati dichiarativi e alle fonti dei dati per colture, allevamenti e attività connesse, anche tramite l'accesso alle banche dati degli Enti preposti;
- per interventi edilizi destinati a residenza: accertamento della correttezza della superficie aziendale da sottoporre a vincolo; accertamento della veridicità e congruità della dichiarazione riguardante la preesistenza di case di abitazione in proprietà o altro diritto reale dell'imprenditore agricolo/soci imprenditori agricoli e dei familiari conviventi, anche tramite l'accesso alle banche dati degli Enti preposti.

A conclusione degli accertamenti istruttori effettuati dal CAA mandatario, il medesimorilascerà una attestazione sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000; tale documento digitale, nell'ambito del procedimento per il rilascio del permesso di costruire facente capo al SUAP, dovrà essere inviato - unitamente al Piano aziendale - al SUAP comunale contestualmente alla domanda di rilascio del titolo edilizio avente ad oggetto sia strutture agricolo-produttive che residenze, quale allegato della stessa.

In tutti i casi in cui allo Sportello unico di AVEPA verrà inviato, dal competente SUAP comunale, il Piano aziendale e l'Attestazione sottoscritta dal CAA di cui al punto precedente, il funzionario del SUA di AVEPA escluderà dalla propria attività istruttoria quanto già accertato e attestato dal CAA, fatti salvi i controlli a campione nel numero minimo del 5% delle istanze presentate e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni presentate.

Si deve altresì rilevare che la legge regionale 16/2009 prevede espressamente che il Centro autorizzato di assistenza agricola certifichi la data di inoltro dell'attestazione alla pubblica amministrazione competente, cioè al SUAP comunale; ciò è possibile solamente qualora il CAA inoltri la richiesta di permesso di costruire - completa di tutti i documenti e allegati - al SUAP, il quale emette una ricevuta a conferma dell'acquisizione della istanza di permesso di costruire.

Si propone altresì di stabilire che, conformemente alla DGR 956/2010, la vigilanza sullo svolgimento delle attività effettuate dai CAA è effettuata da AVEPA, sulla base dei criteri definiti dall'Unità complessa sistema informativo del settore primario e controllo con decreto n. 9 del 12 luglio 2012.

Sono demandate a un successivo decreto del Direttore dell'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura, sentita la Sezione regionale Agroambiente:

- le modalità con cui il CAA accerta e attesta il riscontro della completezza documentale,
- le modalità con cui il CAA accerta la sussistenza dei requisiti di fatto e di diritto concernenti l'azienda agricola;
- la check list che deve essere utilizzata dal CAA per attestare la verifica del riscontro della completezza documentale e l'accertamento della sussistenza dei requisiti di fatto e di diritto concernenti l'azienda agricola, che dovrà pervenire allo Sportello unico agricolo di AVEPA tramite il SUAP;
- i contenuti dell'Attestazione rilasciata dal CAA e il modello di Attestazione, che dovrà pervenire allo Sportello unico agricolo di AVEPA tramite il SUAP.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la DGR n. 3178 dell'8 ottobre 2004 "Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della LR n. 11/2004 'Norme per il governo del territorio'. Approvazione";

VISTA la DGR n. 3758 del 26 novembre 2004 "Legge regionale 12 dicembre 2003, n. 40, art. 11. Linee guida per la costituzione del Fascicolo Aziendale e per l'Anagrafe del Settore primario. Deliberazione della Giunta regionale 10 settembre 2004 n. 111/CR";

VISTA la DGR n. 956 del 23 marzo 2010, "Attuazione dell'articolo 5 'Semplificazione degli adempimenti amministrativi' della Lr 7 agosto 2009, n. 16 "Interventi straordinari nel settore agricolo per contrastare la crisi economica e finanziaria e per la semplificazione degli adempimenti amministrativi";

VISTA l'intesa conseguita il 23 marzo 2010 in seno alla Conferenza permanente Regione-Autonomie locali, di cui alla legge regionale 3 giugno 1997, n. 20, in ordine ai procedimenti di competenza degli enti locali per cui è possibile dare applicazione

all'art. 14, c. 6 del DLgs n. 99/2004 e dell'art. 5 della Lr n. 16/2009;

VISTA la DGR n. 3549 del 30 dicembre 2010 con cui è stato costituito lo Sportello Unico Agricolo, nonché affidata all'AVEPA la gestione di tutte le funzioni già svolte, in forza di disposizione di legge o provvedimento amministrativo, dai Servizi Ispettorati Regionali Agricoltura (SIRA), già Ispettorati regionali dell'agricoltura;

VISTA la DGR n. 301 del 15 marzo 2011 "Sportello Unico Agricolo. Approvazione schema di convenzione di affidamento ad AVEPA delle funzioni in materia agricola, agro-ambientale e agro-alimentare previste dal Piano industriale per l'inserimento del personale regionale di cui alla DGRV n. 3549 del 30.12.2010."

VISTA la DGR n. 301 del 15 marzo 2011 e di approvazione del testo della convenzione da stipularsi tra Regione ed AVEPA per stabilire le modalità di dettaglio attraverso cui realizzare il subentro nella gestione dei procedimenti regionali già di competenza dei Servizi IRA di cui alla DGR n. 3549 del 10 dicembre 2010;

VISTA la DGR n. 2112 del dicembre 2011 "Semplificazione dei procedimenti nel settore primario. Approvazione disposizioni relative all'adozione di uno schema di "conto economico aziendale" unificato e di una procedura semplificata per la stesura del piano aziendale informatizzato utilizzato per l'approvazione di talune misure del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto. DGR 1932 del 27 luglio 2010";

VISTA la DCR n. 14 del 10 luglio 2014 "Risoluzione presentata dai Consiglieri Ruffato, Tiozzo, Padrin, Peraro, Tesserin, Bottacin, Valdeganberi, Bond, Conta, Cortelazzo, Marotta, Pettenò e Caner relativa aSemplificazione e sussidiarietà: dare seguito alla attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 7 agosto 2009, n. 16";

VISTA la Legge regionale 7 agosto 2009, n. 16, "Interventi straordinari nel settore agricolo per contrastare la crisi economica e finanziaria e per la semplificazione degli adempimenti amministrativi", in particolare l'articolo 5, "Semplificazione degli adempimenti amministrativi", che disciplina le modalità di attuazione nel territorio della Regione Veneto del citato articolo 14, comma 6, del decreto legislativo n. 99 del 2004;

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 e successive modificazioni, "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera d), f), g), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38;

VISTO il decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, art. 3 bis;

VISTO il DPR 7 settembre 2010 n. 160, Sportello unico attività produttive;

VISTA la legge 4 aprile 2012, n. 35 recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo";

VISTO l'art. 2, comma 2, della LR n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTO il decreto dell'Unità complessa sistema informativo del settore primario e controllo con decreto n. 9 del 12 luglio 2012;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse al presente provvedimento, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di stabilire che nell'ambito del procedimento attivato dal SUAP comunale finalizzato al rilascio dell'autorizzazione a costruire in zona agricola i CAA, in possesso dei requisiti previsti dalla DGR n. 956/2010, possono svolgere gli accertamenti non discrezionali ai fini dell'approvazione del Piano aziendale ai sensi dell'art. 44 della legge regionale 11/2004; ciò al fine di prevenire l'allungamento dei termini per la conclusionedel procedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione a costruire in zona agricola, attraverso la riduzione delle irregolarità documentali che si possono presentare in sede istruttoria da parte del competente Sportello unico agricolo di AVEPA e delle conseguenti richieste di integrazioni;

3. di stabilire altresì che gli accertamenti di cui al precedente punto 2. riguardano la completezza documentale e la sussistenza dei requisiti di fatto e di diritto concernenti l'azienda agricola, che costituiscono i pre-requisiti che devono essere soddisfatti ai fini dell'approvazione del Piano aziendale e conseguentemente al rilascio dell'autorizzazione a costruire in zona agricola, ai sensi dell'art. 44 della legge regionale 11/2004 e delle deliberazioni di Giunta regionale 2879/2013 e 2264/2010, senza oneri aggiuntivi per la pubblica amministrazione e per l'impresa, come di seguito elencati:

- accertamento dell'iscrizione all'anagrafe regionale nell'ambito del sistema informativo del settore primario e dell'aggiornamento del fascicolo aziendale, con particolare riferimento ai fabbricati e al parco macchine aziendali, anche tramite l'accesso alle banche dati degli Enti preposti e avvalendosi di eventuali documenti presentati dall'interessato;
- accertamento dell'occupazione di almeno una unità lavorativa a tempo pieno iscritta ai ruoli previdenziali agricoli presso l'Inps, anche tramite l'accesso alle banche dati degli Enti preposti;
- accertamento della corretta classificazione altimetrica dell'azienda (pianura, collina, montagna);
- accertamento della correttezza del calcolo della redditività minima nelle "situazioni ordinarie", ai sensi della DGR 2879/2013, allegato A, punto 1), con particolare riferimento alla regolarità dei dati dichiarativi e alle fonti dei dati per colture, allevamenti e attività connesse, anche tramite l'accesso alle banche dati degli Enti preposti;
- accertamento della correttezza della superficie aziendale da sottoporre a vincolo (solo per interventi edilizi destinati a residenza);
- accertamento della veridicità e congruitàdella dichiarazione riguardante la preesistenza di case di abitazione in proprietà o altro diritto reale dell'imprenditore agricolo/soci imprenditori agricoli e dei familiari conviventi, anche tramite l'accesso alle banche dati degli Enti preposti (solo per interventi edilizi destinati a residenza);

4. di stabilire che a conclusione degli accertamenti descritti al punto 3., il CAA rilascerà una attestazione della sussistenza dei requisiti da parte dell'azienda agricola, sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000;

5. di stabilire che in presenza dell'attestazione sottoscritta dal CAA di cui al punto precedente, lo Sportello unico agricolo di AVEPA escluderà dalla propria attività istruttoria quanto già verificato accertato e attestato dal CAA, fatti salvi i controlli a campione nel numero minimo del 5% delle istanze presentate e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni presentate;

6. di stabilire che l'attestazione rilasciata dal CAA costituirà, unitamente al Piano aziendale, un allegato alla domanda di rilascio del titolo edilizio avente ad oggetto sia le strutture agricolo-produttive che le residenze, che il CAA dovrà inoltrare al SUAP competente;

7. di stabilire altresì che la ricevuta emessa dal SUAP, a conferma dell'acquisizione della istanza di permesso di costruire, costituisce certificazione della data di inoltro dell'attestazione dei requisiti da parte del CAA, così come previsto dalla legge regionale 16/2009;

8. di stabilire che, conformemente alla DGR 956/2010, la vigilanza sullo svolgimento delle attività effettuate dai CAA è effettuata da AVEPA, sulla base dei criteri definiti dall'Unità complessa sistema informativo del settore primario e controllo con decreto n. 9 del 12 luglio 2012;

9. di stabilire che sono demandate a un successivo decreto del Direttore dell'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura, sentita la Sezione regionale Agroambiente, la definizione:

- delle modalità con cui il CAA accerta e attesta il riscontro della completezza documentale,
- delle modalità con cui il CAA accerta la sussistenza dei requisiti di fatto e di diritto concernenti l'azienda agricola;
- della check list che deve essere utilizzata dal CAA per attestare la verifica del riscontro della completezza documentale e l'accertamento della sussistenza dei requisiti di fatto e di diritto concernenti l'azienda agricola, che dovrà pervenire allo Sportello unico agricolo di AVEPA tramite il SUAP;
- dei contenuti dell'Attestazione rilasciata dal CAA e il modello di Attestazione, che dovrà pervenire allo Sportello unico agricolo di AVEPA tramite il SUAP;

10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;

11. di incaricare la Sezione regionale Agroambiente dell'esecuzione del presente atto;

12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 284101)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1906 del 14 ottobre 2014

Attività promozionale in occasione delle tappe venete del Giro d'Italia 2015. Piano Turistico Annuale per l'anno 2014. Legge regionale n. 11 dell'11 giugno 2013. DGR n. 703 del 13 maggio 2014.

[Mostre, manifestazioni e convegni]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento la Giunta Regionale delibera di aderire, tramite accordo diretto con gli organizzatori dell'evento, alla proposta pervenuta da RCS Sport S.p.A. volta a rinnovare la collaborazione, già consolidata, che porterà, nuovamente, nel 2015 il Giro d'Italia sulle strade del Veneto e toccherà le città di Vicenza, Montecchio Maggiore, Jesolo, Treviso, Valdobbiadene e Marostica. Importo previsto Euro. 360.000,00.

Il Presidente Luca Zaia riferisce quanto segue.

Con provvedimento deliberativo n. 703 del 13 maggio 2014, la Giunta regionale, sulla base di quanto disposto dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 11 dell'11 giugno 2013, avente come oggetto "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", ha approvato il Piano Turistico Annuale per l'anno 2014 che prevede, nell'ambito delle azioni orizzontali, l'azione "Sostegno regionale all'animazione turistica, agli eventi locali e iniziative di promozione integrata".

In particolare, all'interno di tale sezione, «trovano [...] collocazione le forti e ormai inevitabili sinergie operative fra il settore turismo e le espressioni produttive di specifici territori, in primis sicuramente culturali, ma anche quelle agroalimentari e della gastronomia e dei prodotti tipici, ma anche artigianale, del commercio e non ultimo, l'alto valore rappresentato da taluni eventi di massa siano essi culturali che sportivi. Riguardo quest'ultimo è infatti dimostrato come lo sviluppo del turismo correlato all'evento sportivo, inteso come occasione di promozione del territorio, sia in grado di richiamare un numero rilevante di atleti, spettatori e appassionati».

All'interno del Piano Turistico Annuale per l'anno 2014, sopra citato, tra gli eventi di particolare impatto mediatico e di rilievo per la valenza di volano turistico, va senz'altro inserito il Giro d'Italia, la manifestazione che da oltre cento anni contribuisce profondamente alla valorizzazione, anche turistica, delle principali città italiane, soprattutto di moltissime realtà turistiche minori ma di grande potenzialità.

Ogni destinazione di tappa può così sfruttare al meglio le caratteristiche di un evento sportivo in grado di incidere fortemente sull'immagine turistica del territorio.

Merita anche far presente che il Giro d'Italia non è soltanto uno degli eventi sportivi più importanti a livello internazionale, ma diventa sempre più un veicolo per promuovere l'Italia all'estero.

Con 171 Paesi collegati in tutti i cinque continenti, di cui 162 in diretta, e un reach globale cumulato nelle tre settimane di Giro pari a 378 milioni di persone che si aggiungono ai circa 12 milioni di spettatori che si riversano sulle strade per aspettare il passaggio dei corridori, il Giro d'Italia è un veicolo eccezionale per la promozione nel mondo delle eccellenze paesaggistiche, culturali ed enograstronomiche dell'Italia e, nello specifico, del Veneto.

Il Giro d'Italia, che tradizionalmente svolge un effetto di promozione globale del territorio che attraversa, si presenta come un'importante vetrina per la promozione dell'intera realtà veneta. Il Giro, che nel 2015, giungerà alla sua 98a edizione, costituisce infatti un evento di rilevanza internazionale che, ogni anno, richiama un folto pubblico di spettatori e l'attenzione dei mass media nazionali e internazionali. Complessivamente considerato non solo quale evento sportivo e turistico, il Giro d'Italia è un grande evento in ragione della importante rilevanza in ambito nazionale ed internazionale.

La partecipazione del Veneto al Giro d'Italia andrebbe ad inserirsi in un articolato e complesso quadro di iniziative di grande rilevanza che, nel 2015, vedranno partecipare, come vera e propria protagonista, la Regione del Veneto quali, in primis, l'esposizione Universale Expo. La partecipazione della Regione del Veneto ad Expo 2015 e il ricco programma di attività connesse che troveranno la loro attuazione nel territorio regionale, si arricchirebbe degli eventi organizzati in occasione delle tappe venete del Giro d'Italia.

A tal proposito, si evidenzia che, in ragione della riorganizzazione delle strutture regionali, determinata con DGR n. 2611 del 30 dicembre 2013, la competenza a gestire, anche per quanto concerne gli adempimenti contabili legati agli impegni e alle liquidazioni, il Giro d'Italia, nella sua qualità di uno dei principali grandi eventi di rilievo nazionale ed internazionale, appare

spettare alla Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi. La citata Sezione, si avvarrà, per quanto concerne le attività strettamente connesse alla promozione turistica e culturale circa le tappe in Veneto del Giro d'Italia, delle competenti strutture regionali.

In relazione a quanto sopra, RCS Sport S.p.A., titolare del marchio Giro d'Italia e organizzatrice della manifestazione, con nota del 30 settembre 2014 acquisita agli atti, ha proposto alla Giunta Regionale un progetto che prevede la realizzazione di quattro tappe che attraverseranno il territorio veneto e che si svolgeranno nella seconda settimana della Corsa Rosa:

- 12a tappa: giovedì 21 maggio 2015: Imola - Vicenza;
- 13a tappa, venerdì 22 maggio 2015, Montecchio Maggiore - Jesolo;
- 14a tappa, sabato 23 maggio 2015: Treviso - Valdobbiadene (cronometro individuale);
- 15a tappa, domenica 24 maggio 2015: Marostica - Madonna di Campiglio.

La permanenza prolungata sul territorio si trasforma in un ritorno diretto, legato al soggiorno per più giorni dell'intera carovana del Giro d'Italia, composta da organizzazione, atleti, giornalisti, addetti ai lavori e suivers di ogni tipo che, tappa dopo tappa, si spostano al seguito della corsa.

Nel 2015, in particolare, sarà organizzata la Treviso - Valdobbiadene (terza delle quattro tappe in Veneto) denominata "Crono del Prosecco": un veicolo unico di promozione del Prosecco e del territorio che consente la produzione, grazie ai propri vigneti, che ha ormai assunto un prestigio internazionale.

La presentazione del Giro è avvenuta a Milano in data 6 ottobre 2014.

A fronte di un impegno economico di Euro 360.000,00 IVA inclusa, RCS Sport S.p.A. realizzerà, con il coinvolgimento delle competenti strutture Regionali, pertanto, le seguenti attività:

- Promozione del territorio veneto in occasione della presentazione del Giro d'Italia a Milano e nelle successive conferenze stampa e presentazioni locali;
- Diffusione mediatica nazionale e internazionale: Media Coverage, dati 2014: 1805 accreditati in rappresentanza di 1218 media internazionali,nazionali e locali, di cui 1281 giornalisti e 524 fotografi; 4.000 Testate hanno parlato di Giro d'Italia in 90 Paesi nel mondo. Tv Coverage: 1.7 milioni audence media giorno multipiattaforma; oltre 22 milioni di persone contattate; 440 ore di programmazione televisiva)di cui 295 su Rai e 145 su Eurosport; 132 ore di diretta su rai Tre, Rai Sport 2 e Rai HD, 53 ore di diretta su Eurosport. Tv Coverage Worldwide: 30 Officiale Broascaster in 5 continenti; 171 Paesi nel mondo di cui 162 in diretta; 2910 ore di trasmissione di cui 1130 live; 18 milioni di audience media giornaliera; 378 milioni di reach globale.;
- Presenza del Veneto negli eventi collaterali organizzati per promuovere le tappe del Giro con il coinvolgimento della cittadinanza e con attrazione per i visitatori e turisti;
- Possibilità di inserire informazioni di carattere turistico, culturale ed enogastronomico nelle sezioni dedicate del sito internet del Giro e sui social network che vedono quasi tre milioni di utenti collegati nelle tre settimane del Giro; (Dati segnalati da Rcs Sport spa: 230.000 media giornaliera utenti unici; 1,7 mln di pagine viste ogni giorno; 41 milioni di pagine viste in tre settimane; 508.000 fans su face book; 256.000 followers su twitter; 180.000 followers su google+; 4.000.000 visualizzazioni su Youtube, 25.000 followers su Pinterest);
- Presenza di redazionali descrittivi del territorio attraversato dal Giro nel Veneto sulle due guide ufficiali del Giro d'Italia: "Garibaldi", (la guida del Giro d'Italia con tutti i dettagli tecnici e sportivi della corsa, distribuita a tutti gli addetti ai lavori: diffusione 8.000 copie), e "TV Roadbook" (strumento di supporto per la produzione televisiva alla scoperta delle bellezze architettoniche e paesaggistiche sulle strade del Giro d'Italia; Una guida per i giornalisti e commentatori televisivi stranieri: diffusione 1.000 copie): ;
- Realizzazione di uno stand all'interno del villaggio di partenza nelle tre tappe venete per la promozione turistica ed enogastronomica;
- Installazione di striscioni promozionali alla partenza, all'arrivo e sul fondale della tribuna di arrivo;
- RCS Sport Spa si impegna, altresì, a garantire, con spese a proprio carico, al seguito della carovana del Giro per l'intero periodo dell'evento la presenza di un mezzo con decorazione personalizzata + Moke-up, con dotazione di 1 autista/steward e 1 hostess, nonché la produzione e la distribuzione di materiale promozionale turistico (flyer informativi e gadget personalizzati);
- Installazione di cinquanta metri di striscioni promozionali in posizione privilegiata sul percorso di gara con il lovo "Visit Veneto - www.visitveneto.it" della crono prevista da Treviso a Valdobbiadene; la tipologia di corsa proposta consente una elevata visibilità degli striscioni ed è potenzialmente moltiplicata per le riprese televisive dei singoli concorrenti;

L'impatto economico diretto e indiretto generato dalla passaggio del Giro crea in ogni tappa un indotto estremamente importante in termini economici in ragione della presenza media di 60.000 turisti per tappa, di un milione e duecentomila spettatori nelle dirette e della considerevole visibilità della destinazione di tappa sui media nazionali e internazionali in tutti i

servizi e gli speciali dei vari network.

Si ritiene che l'importo proposto per la realizzazione delle tappe del Giro d'Italia in Veneto sia da considerarsi congruo, sulla base dell'importanza dell'evento in termini mediatici, nonché sulla base dei dati storici delle precedenti edizioni che si sono svolte nel territorio regionale.

Al fine di poter garantire la visibilità dell'evento sin dalle prime fasi di presentazione e nella necessità di poter avviare per tempo le fasi organizzative, per valorizzare al meglio le potenzialità in termini di promozione del territorio offerte dalla partecipazione all'evento, si ritiene di confermare nella corrente annualità la partecipazione della Regione all'edizione del 2015 aderendo alla proposta pervenuta da parte di RCS Sport S.p.A.

La gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti discendenti dalla presente deliberazione spetta, *ratione materiae*, per quanto concerne i "grandi eventi", tra i quali rientra, come già evidenziato, a pieno titolo, il Giro d'Italia, alla Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi.

Si propone, pertanto, di incaricare il Direttore della citata Sezione della completa gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti discendenti dalla presente deliberazione, ivi compresa la formalizzazione degli adempimenti contrattuali conseguenti.

Pertanto, si propone di demandare sin d'ora, a un successivo provvedimento che verrà adottato dal Direttore della citata Sezione l'impegno dell'ammontare complessivo della spesa prevista, pari a Euro 360.000,00 IVA inclusa, da effettuare al capitolo di spesa n. 101688 "Iniziative regionali di valorizzazione e marketing turistico" del bilancio di previsione 2014 che presenta la necessaria disponibilità.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la legge regionale n. 11 del 14 giugno 2013, "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 703 del 13 maggio 2014 di approvazione del Piano Turistico Annuale per l'anno 2014;

VISTA la DGR n. 2611 del 30 dicembre 2013, Assegnazione di competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della legge regionale n. 54/2012.

VISTA la proposta della Società RCS Sport S.p.A. pervenuta in data 30 settembre 2014;

VISTA la legge regionale n. 1 del 10 gennaio 1997, "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTE le leggi regionali n. 11 e n. 12 del 2 aprile 2014, "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014" e "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016";

delibera

1. Di aderire, per le motivazioni esposte nelle premesse che formano parte integrante del presente provvedimento, in attuazione del Piano Turistico Annuale per l'anno 2014 di cui alla deliberazione di Giunta n. 703 del 13 maggio 2014, 586/2013, alla proposta presentata da RCS Sport S.p.A concessionaria in via esclusiva della 98a edizione della manifestazione sportiva "Giro d'Italia 2015";

2. Di prendere atto che l'iniziativa prevede la realizzazione di quattro tappe del Giro d'Italia in Veneto: a Vicenza, Montecchio Maggiore, Jesolo, Treviso, Valdobbiadene, Marostica, e che, in occasione di tali eventi, saranno realizzate, con il coinvolgimento delle competenti strutture Regionali, le seguenti azioni:

    - Promozione del territorio veneto in occasione della presentazione del Giro d'Italia a Milano e nelle successive conferenze stampa e presentazioni locali;

- Diffusione mediatica nazionale e internazionale: Media Coverage, dati 2014: 1805 accreditati in rappresentanza di 1218 media internazionali,nazionali e locali, di cui 1281 giornalisti e 524 fotografi; 4.000 Testate hanno parlato di Giro d'Italia in 90 Paesi nel mondo. Tv Coverage: 1.7 milioni audience media giorno multipiattaforma; oltre 22 milioni di persone contattate; 440 ore di programmazione televisiva)di cui 295 su Rai e 145 su Eurosport; 132 ore di diretta su rai Tre, Rai Sport 2 e Rai HD, 53 ore di diretta su Eurosport. Tv Coverage Worldwide: 30 Officiale Broascaster in 5 continenti; 171 Paesi nel mondo di cui 162 in diretta; 2910 ore di trasmissione di cui 1130 live; 18 milioni di audience media giornaliera; 378 milioni di reach globale.;
- Presenza del Veneto negli eventi collaterali organizzati per promuovere le tappe del Giro con il coinvolgimento della cittadinanza e con attrazione per i visitatori e turisti;
- Possibilità di inserire informazioni di carattere turistico, culturale ed enogastronomico nelle sezioni dedicate del sito internet del Giro e sui social network che vedono quasi tre milioni di utenti collegati nelle tre settimane del Giro; (Dati segnalati da Rcs Sport spa: 230.000 media giornaliera utenti unici; 1,7 milioni di pagine viste ogni giorno; 41 milioni di pagine viste in tre settimane; 508.000 fans su Facebook; 256.000 followers su Twitter; 180.000 followers su Google+; 4.000.000 visualizzazioni su Youtube, 25.000 followers su Pinterest);
- Presenza di redazionali descrittivi del territorio attraversato dal Giro nel Veneto sulle due guide ufficiali del Giro d'Italia: "Garibaldi", (la guida del Giro d'Italia con tutti i dettagli tecnici e sportivi della corsa, distribuita a tutti gli addetti ai lavori: diffusione 8.000 copie), e "TV Roadbook" (strumento di supporto per la produzione televisiva alla scoperta delle bellezze architettoniche e paesaggistiche sulle strade del Giro d'Italia; Una guida per i giornalisti e commentatori televisivi stranieri: diffusione 1.000 copie): ;
- Realizzazione di uno stand all'interno del villaggio di partenza nelle tre tappe venete per la promozione turistica ed enogastronomica;
- Installazione di striscioni promozionali alla partenza, all'arrivo e sul fondale della tribuna di arrivo;
- RCS Sport Spa si impegna, altresì, a garantire, con spese a proprio carico, al seguito della carovana del Giro per l'intero periodo dell'evento la presenza di un mezzo con decorazione personalizzata + Moke-up, con dotazione di 1 autista/steward e 1 hostess, nonché la produzione e la distribuzione di materiale promozionale turistico (flyer informativi e gadget personalizzati);
- Installazione di cinquanta metri di striscioni promozionali in posizione privilegiata sul percorso di gara con il logo "Visit Veneto - www.visitveneto.it" della crono prevista da Treviso a Valdobbiadene; la tipologia di corsa proposta consente una elevata visibilità degli striscioni ed è potenzialmente moltiplicata per le riprese televisive dei singoli concorrenti.

3. Di incaricare il Direttore della Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi della completa gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti discendenti dalla presente deliberazione, ivi compresa la formalizzazione degli adempimenti contrattuali conseguenti. La citata Sezione si avvarrà, per quanto concerne le attività da porre in essere, dei Dipartimenti e delle Sezioni regionali competenti per materia;

4. Di demandare a un successivo provvedimento che verrà adottato dal Direttore della Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi, l'impegno dell'ammontare complessivo della spesa prevista, pari a Euro 360.000,00, comprensivo di IVA e ogni altro onere, da effettuarsi a favore della società RCS Sport S.p.A., con sede in Milano, c.f. 09597370155, al capitolo di spesa n. 101688 "Iniziative regionali di valorizzazione e marketing turistico" del bilancio 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

5. Di stabilire che l'importo cui al punto precedente verrà liquidato al soggetto beneficiario successivamente alla presentazione alla Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi di regolare fattura da trasmettere entro 60 giorni dalla conclusione dell'iniziativa;

6. Di dare atto che la spesa di Euro 360.000,00, di cui si demanda l'impegno a successivo provvedimento del Direttore della Sezione Enti Locali, Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi, non *rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla L.R. 1/2011;*

7. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

8. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 284114)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1907 del 14 ottobre 2014

Nuovo Polo della salute di Padova - proposta di finanza di progetto presentata il 30.3.2012 da Finanza e Progetti spa ai sensi dell'art. 153, comma 19, d.lgs. 163/06 - dichiarazione di assenza di pubblico interesse - provvedimenti conseguenti.

[Edilizia ospedaliera]

Note per la trasparenza:
Con la presente deliberazione si chiude il procedimento avviato con la presentazione in data 30 marzo 2012, da parte di Finanza e Progetti spa, di una proposta di finanza di progetto per la realizzazione del nuovo polo della salute di Padova dichiarandosi l'assenza del pubblico interesse alla proposta e adottando i conseguenti provvedimenti.

Il Presidente, Luca Zaia, riferisce quanto segue.

Con deliberazione del 3 agosto 2011, n. 1367, la Giunta Regionale ha riavviato l'iter per la realizzazione del nuovo Ospedale di Padova prendendo atto dei contenuti del documento denominato "Piano di fattibilità per il nuovo ospedale di Padova" - di seguito "Piano di fattibilità" - e decidendo di sottoporre tale documento agli Enti sottoscrittori dell'accordo - di seguito "Enti sottoscrittori" - di cui alla DGR 23/3/2010, n. 903, accordo stipulato il 23 marzo 2010.

Gli Enti sottoscrittori sono la Regione del Veneto, l'Azienda Ospedaliera di Padova, l'Università degli Studi di Padova, il Comune di Padova, la Provincia di Padova e l'IRCCS "Istituto Oncologico Veneto".

In data 30 marzo 2012, è pervenuta alla Regione del Veneto una "Proposta di inserimento nella programmazione triennale di opere - ai sensi dell'art. 153 comma 19 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 - relativa alla realizzazione del Nuovo Ospedale di Padova" in area sita presso il Casello di Padova Ovest - di seguito "Proposta" - da parte di Finanza e Progetti S.p.A..

Con DGR 12 giugno 2012, n. 1131, è stato approvato un Documento integrativo allo "Studio di fattibilità" sopra richiamato, e sono state -tra l'altro- individuate le modalità per l'avvio della valutazione di pubblico interesse di detta Proposta attraverso l'affidamento della valutazione predetta ad una commissione congiunta Regione del Veneto-Azienda Ospedaliera, che doveva valutare l'interesse pubblico facendo riferimento, nel corso dell'istruttoria, principalmente al "Piano di fattibilità per il nuovo ospedale di Padova" di cui alla DGR n. 1367 2011 e al "documento integrativo" approvato con la medesima DGR n. 1131/12, il Patto per la Salute 2010 - 2012, sottoscritto in data 3 dicembre 2009, il Piano socio sanitario regionale per il triennio 2012/2014, di cui al p.d.l. approvato con il provvedimento DDL n. 15 del 26 luglio 2011.

La Commissione congiunta Regione del Veneto-Azienda Ospedaliera di Padova, istituita dal Segretario regionale per la Sanità - sentito il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova - con Decreto n. 126 del 17/7/2012, ha redatto la propria relazione istruttoria - di seguito "Relazione" -, nella quale si evidenzia che non emergono criticità o elementi tali da sconsigliare di proseguire nella valutazione di pubblico interesse ex art. 153, cc. 19 e 20, del D.Lgs. n. 163/2006 da parte del soggetto a ciò preposto e che, pur con alcuni rilievi, la Proposta, che indica nell'area sita presso il Casello di Padova Ovest la localizzazione del nuovo ospedale, pare interpretare in modo apprezzabile le esigenze rappresentate dal "Piano di fattibilità per il nuovo ospedale di Padova" di cui alla DGR n. 1367/2011, così come integrato dalla DGR 1131/2012, e appare coerente con il Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-2016, approvato con L.R. 23/2012 e con il Patto per la salute per gli anni 2010-2012.

In data 7 dicembre 2012 la Relazione è stata condivisa con il Comitato Scientifico Integrato, che ha preso atto dell'attività svolta dalla sopracitata Commissione congiunta Regione del Veneto-Azienda Ospedaliera di Padova al fine della prosecuzione dell'iter di predisposizione della bozza di Accordo di Programma di cui alla DGR n. 1131/2012.

In data 7 febbraio 2013, il Comitato Scientifico Integrato ha definito una bozza di schema di Accordo fra Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 per la realizzazione del nuovo ospedale di Padova, prodromico alla predisposizione della bozza di Accordo di Programma per la quale è necessario avere precedentemente definito le condizioni che determinano la fattibilità dell'iniziativa e le caratteristiche che dovrà necessariamente soddisfare il Nuovo Ospedale al fine di poter rispondere in modo adeguato alle esigenze delle quali sono portatori gli Enti coinvolti.

Con DGR n. 481 del 16 aprile 2013 si è quindi approvato lo schema di "Accordo ex articolo 15 della legge n. 241/1990 per la realizzazione del nuovo polo della salute di Padova" (di seguito "Accordo") redatto dal Comitato Scientifico Integrato ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, autorizzando il Presidente della Regione, o un suo delegato, alla sottoscrizione, con facoltà di apportare eventuali modifiche o integrazioni non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in sede di stipula.

In data 2 luglio 2013, presso la Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, i legali rappresentanti degli "Enti sottoscrittori", hanno perfezionato l'Accordo per dare piena attuazione alla realizzazione del nuovo Polo della salute di Padova, secondo le modalità fissate nella DGR n. 1131/2012.

Nell'accordo si dava atto, tra l'altro, dell'assenso di tutte le parti, incluso il Comune di Padova, alla localizzazione dell'opera in area sita presso il casello di Padova Ovest, già individuata nel P.A.T.I. dei Comuni del Padovano. Il Comune di Padova assumeva, fra gli altri obblighi, anche l'impegno di adottare apposite varianti urbanistiche finalizzate - nel contesto della fattibilità dell'iniziativa - a valorizzare gli immobili siti nell'attuale sede ospedaliera di via Giustiniani e destinati alla dismissione a fronte della realizzazione della nuova struttura sanitaria presso il Casello di Padova Ovest.

Con DGR n. 1169 del 5 luglio 2013 si prendeva atto della stipula dell'Accordo e, in forza dell'articolo 8 di detto Accordo, l'Azienda Ospedaliera di Padova veniva indicata come Stazione Appaltante per quanto riguarda il prosieguo dell'espletamento delle procedure di valutazione in essere ai sensi dell'art. 153, commi 19 e 20, del D. Lgs. n. 163/2006. Veniva inoltre istituito il Comitato di coordinamento previsto dal sopra riportato art. 9 dell'Accordo ex articolo 15 della legge n.241/1990, che veniva composto da un rappresentante per ogni Ente Sottoscrittore e presieduto dal Presidente della Regione o da un suo delegato.

Il Comitato di Coordinamento si insediava nella seduta del 14 gennaio 2014, nella quale venivano in particolare analizzate le problematiche relative al procedimento amministrativo volto alla realizzazione del nuovo ospedale e, dato atto dell'avvenuta variazione delle schede ospedaliere e dell'avvio dei lavori della CRITE relativi alla valutazione della conformità della Proposta di progetto di finanza presentata il 30.3.2012, alla programmazione sanitaria, venivano evidenziati gli adempimenti urgenti tra quelli fissati nell'articolo 4 "Oggetto ed azioni" del Preaccordo, adempimenti urgenti individuati in quelli di cui ai punti 4.3 e 4.5 dell'accordo.

Il medesimo Comitato si riuniva, inoltre, l'11 febbraio 2014, nella quale seduta venivano esaminate le problematiche relative alla sistemazione idraulica dell'area di localizzazione del nuovo ospedale e alla viabilità di accesso all'area medesima nonché alla valorizzazione degli immobili della struttura sanitaria attuale, rispetto al quale tema veniva disposta la costituzione di un gruppo di lavoro per l'analisi delle relative tematiche specifiche.

A fronte di prese di posizioni pubblicamente assunte dal Sindaco di Padova, eletto nella tornata elettorale completatasi con il 9 giugno 2014, contrarie alla realizzazione di un nuovo ospedale nell'area individuata nel PATI nei pressi del casello di Padova Ovest e favorevoli alla soluzione della realizzazione di un nuovo ospedale nel sito attuale, prese di posizione che si palesavano come contrastanti con gli impegni assunti dal Comune nell'ambito dell'Accordo del 2 luglio 2013 e in precedenti e successivi atti, il Presidente della Regione - premesso che con nota n. prot. 255814 del 13 giugno 2014, a firma del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, la nuova Amministrazione comunale veniva immediatamente aggiornata sul percorso amministrativo svoltosi in relazione all'iter realizzativo del nuovo ospedale - con nota n. prot. 288102 del 4 luglio 2014 convocava, per il 28 luglio 2014, una riunione del Comitato di coordinamento per l'esame dei seguenti punti all'ordine del giorno:

"*1. Approvazione verbale della seduta precedente.*

2. Relazione del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale, dott. Domenico Mantoan, sullo stato di attuazione dell'iniziativa e sul cronoprogramma.

3. Relazione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, dott. Claudio Dario, sull'attività svolta fin qui dall'Azienda in qualità di Stazione appaltante ex articolo 8 dell'Accordo 2 luglio 2013.

4. Intervento del Sindaco del Comune di Padova, On. Massimo Bitonci, in qualità di Ente sottoscrittore dell'Accordo 2 luglio 2013, sulla nuova posizione dell'Amministrazione comunale sull'iniziativa in oggetto come rappresentata al Comune, nello stato attuale dell'iter del procedimento, con nota regionale n. prot. 255814 del 13 giugno 2014.

5. Varie ed eventuali."

Si svolgeva, quindi, in data 28 luglio 2014, sotto la direzione del Presidente della Regione e presenti tutti i Rappresentanti degli Enti sottoscrittori, tale seduta del Comitato di coordinamento, i cui lavori e il cui esito risulta dal documento allegato sub A) alla DGR 1391/14, costituente la fedele trascrizione della registrazione integrale degli interventi prodottosi nella seduta stessa.

Nella seduta del Comitato venivano illustrati e depositati i documenti raccolti su supporto informatico allegato sub B) alla DGR 1391/14.

In particolare e in sintesi, nella seduta il Sindaco di Padova, a seguito di ampia discussione nella quale tutti gli altri Rappresentanti degli Enti sottoscrittori dell'Accordo rappresentavano la loro contrarietà alla nuova posizione del Comune,

dichiarava formalmente che la nuova Amministrazione è favorevole esclusivamente alla soluzione della realizzazione di un nuovo ospedale nell'attuale ambito ospedaliero di via Giustiniani e che è pronta allo scioglimento degli accordi intercorsi e aventi contenuto diverso, non ritenendo di collaborare a nessuna soluzione alternativa, nemmeno relativa a sito diverso da quello individuato nella pianificazione nei pressi del casello di Padova Ovest e neppure in esito ad un eventuale riesame dei costi delle soluzioni alternative in campo da operarsi in contraddittorio tra tutti gli enti sottoscrittori, riesame proposto dal Presidente della Regione.

A fronte di tali dichiarazioni del Sindaco, il Presidente della Regione, constatato che nella seduta del Comitato emergevano ostacoli che si frappongono all'attuazione dell'Accordo e per i quali, per la nuova posizione rappresentata dal comune di Padova, non si rinviene una posizione unanime degli Enti Sottoscrittori in ordine a soluzioni idonee alla loro rimozione, prendeva atto dell'impossibilità dell'attuazione dell'Accordo del 2 luglio 2013 e degli atti precedenti e successivi allo stesso connessi, aventi ad oggetto la realizzazione di nuovo ospedale in nuovo sito.

Con DGR n. 1391 del 5 agosto 2014, la Giunta regionale ha preso atto dell'esito della riunione del Comitato di Coordinamento ed in particolare della presa di posizione del Comune contraria alla localizzazione di un nuovo ospedale nell'area sita presso il casello di Padova Ovest ed ha condiviso la dichiarazione formulata dal Presidente della impossibilità della prosecuzione dei lavori del Comitato di Coordinamento in conseguenza della predetta posizione del Comune di Padova. Si è quindi riservata di assumere le opportune determinazioni conseguenti al quadro fattuale descritto, alla luce dei pareri di qualificati legali esterni e dell'Avvocatura regionale.

Con DGR n. 1700 del 15 settembre 2014, la Giunta Regionale nel dare atto che, *rebus sic stantibus* e ove il Comune non riveda la sua posizione adempiendo agli obblighi assunti *inter alia* con la sottoscrizione dell'accordo ex art. 15 l. n. 241/1990, sussistono i presupposti per la dichiarazione del non pubblico interesse della Proposta, ha dato mandato al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione e al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova di provvedere con massima sollecitudine alla comunicazione di diffida, concedendo al comune di Padova quindici giorni per l'adempimento e riservando all'esito della diffida ogni iniziativa come da DGR 1391/14.

Il 22 settembre 2014 la predetta diffida è stata quindi trasmessa al Comune di Padova.

Nelle more della scadenza del termine concesso e precisamente in data 23 settembre 2014, il Comune di Padova ha trasmesso al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione la deliberazione n. 500 del 23 settembre 2014 con cui la Giunta Comunale ha deliberato di dare mandato al Sindaco di rinegoziare con gli Enti Sottoscrittori l'accordo ex art. 15 l. n. 241/1990 del 2 luglio 2013, ritenendo necessario che "il nuovo ospedale venga realizzato sull'area attualmente occupata dalle strutture esistenti", come emerge dalla relazione allegata alla DGC n. 500 del 23 settembre 2014, nella quale si richiamano anche le deduzioni nel medesimo senso formulate dal Sindaco del Comune di Padova nella già citata riunione del Comitato di Coordinamento del 28 luglio 2014.

In data 7 ottobre 2014, il Sindaco del Comune di Padova, in risposta all'atto di diffida inviato in data 22 settembre 2014, ha chiesto agli enti sottoscrittori dell'accordo ex art. 15 l. n. 241/1990 del 2 luglio 2013 "la disponibilità a rinegoziare" il predetto accordo, così confermando la propria volontà, già chiaramente espressa con gli atti sopra richiamati, di non adempiere agli impegni assunti con la sottoscrizione dell'accordo, definito infatti come "non più idoneo a perseguire l'interesse pubblico generale attuale".

Il Comune di Padova, quindi, ha manifestato in modo inequivocabile la propria posizione sulla localizzazione dell'opera così come la propria volontà di non adempiere agli obblighi dal medesimo assunti da ultimo con la sottoscrizione dell'accordo ex art. 15 della l. n. 241/1990, tant'è che, con la citata deliberazione n. 500 del 23 settembre 2014, la Giunta Comunale ha dato mandato al Sindaco di rinegoziare il predetto accordo: ciò peraltro seppur - il punto merita di essere ribadito ad ogni fine di legge - lo stesso Comune avesse, non solo sottoscritto il più volte menzionato accordo, ma anche in periodo recente pienamente condiviso la localizzazione della nuova struttura ospedaliera, come risulta dai verbali relativi ai lavori della commissione - di cui anche il Comune fa parte e vi ha quindi partecipato - nominata per l'esame delle problematiche relative alla dismissione e valorizzazione di immobili attualmente destinati a sede ospedaliera e di servizio, riunitasi nel maggio 2014.

La presa di posizione del Comune, pur attenendo in via diretta agli accordi intercorsi tra gli enti interessati alla realizzazione dell'opera, incide direttamente anche sul procedimento ex art. 153 del d.lgs. n. 163/2006 avente ad oggetto la valutazione della proposta di finanza di progetto presentata da Finanza e Progetti S.p.A.

La citata proposta, infatti - dopo aver in ipotesi preso in considerazione due diverse localizzazione della nuova struttura ospedaliera (i.e. quella risultante anche dalla già allora vigente pianificazione strategica intercomunale, espressa dal Piano di assetto del Territorio Intercomunale -P.A.T.I.- dei 17 comuni del "padovano", nell'area sita a ridosso del casello di Padova Ovest, e quella dell'attuale ospedale di Brusegana) -, prevede che la nuova struttura ospedaliera venga realizzata sull'area cd. Padova Ovest e, proprio sull'area prescelta, sviluppa la documentazione tecnica che compone la proposta stessa e le connesse analisi -come emerge dalla Relazione Illustrativa della proposta, 1.1, n. 3 Le scelte alternative e n. 4 "Proposta progettuale:

analisi del contesto" - pagg. da 12 a 48-, attinenti a "4.1 Localizzazione", "4.2 Accessibilità", "4.3 Sottoservizi", "4.4 Aspetti topografici, geologici, geotecnici, idrologici, idrogeologici", "4.4.1 Topografia dell'area", "4.4.2 Inquadramento geologico e litologico generale", "4.4.3 Geomorfologia", "4.5 Aspetti di traffico", "4.5.1 Quadro cono-scitivo", "4.5.2 Poli attrattori esistenti", "4.5.3 Interventi viabilistici realizzati e in previsione", "4.5.4 Flussi sulla rete esistente", "4.6 Aspetti urbanistici e vincolistici", "4.7 Aspetti ambientali e archeologici", "4.7.1 Aspetti ambientali", oltre che considerazioni di natura economico-finanziaria. Si evidenzia, infatti, che quella di Padova Ovest è un'area interamente libera.

Ne deriva che la mutata volontà del Comune di Padova sulla localizzazione della nuova struttura ospedaliera - in violazione agli accordi intercorsi e agli obblighi dal medesimo assunti da ultimo con la sottoscrizione dell'accordo ex art. 15 della l. n. 241/1990 - non consente di proseguire nell'iter di valutazione della proposta di finanza di progetto presentata in data 30.3.2012 da Finanza e Progetti S.p.A. con la conseguenza che il predetto procedimento ex art. 153, co. 19, del d.lgs. n. 163/2006 va chiuso con una dichiarazione di non pubblico interesse.

L'esplicita contrarietà del Comune di Padova alla localizzazione della nuova struttura ospedaliera sull'area di Padova Ovest, infatti, impedisce la realizzazione della struttura ospedaliera nella citata area, attese le competenze comunali di natura urbanistica nell'implementazione dell'iniziativa anche con riferimento all'attuazione delle opere di urbanizzazione quali, tra le altre, le strade di accesso alla nuova struttura, la rete di trasporto pubblico, gli interventi di regimazione delle acque e sistemazione geologica.

Fermo quanto sopra, giova peraltro evidenziare che tra gli obblighi assunti dal Comune con la sottoscrizione dell'accordo vi sono anche quelli connessi alla valorizzazione delle aree e delle strutture esistenti al fine di consentirne la massima valorizzazione in sede di dismissione: con la conseguenza che l'inadempimento da parte del Comune all'accordo pregiudica anche la possibilità di conseguire, nell'ambito dell'iniziativa, le risorse derivanti dalla citata dismissione, stimate in Euro. 45 mln nell'allegato alla DGRV 1131/12 ed essenziali ai fini della valutazione di pubblico interesse della proposta medesima.

Si dà atto del fatto che, con nota del 30.9.2014, Finanza e Progetti S.p.A. si è resa disponibile a rinnovare la cauzione provvisoria, in scadenza al 30.9.2014, solo a seguito di apposita richiesta dell'Amministrazione: con la conseguenza che lo scorso 30.9.2014 è venuta meno l'efficacia della predetta cauzione provvisoria.

L'utilizzo del contributo straordinario di Euro. 50.000.000,00 finalizzato all'avvio dei lavori per la realizzazione del "Nuovo Polo della Salute di Padova" previsto dall'art. 24 della L.R. 2 aprile 2014, n. 11 sarà definito con successivi e tempestivi atti.

Lo Studio Legale Tributario Associato incaricato della consulenza in relazione al procedimento volto alla realizzazione del nuovo ospedale di Padova in forza della DGR 2369/09 e successive integrazioni, nonché l'Avvocatura regionale hanno espresso condivisione sulle considerazioni sopra svolte.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il Relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

- Vista la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

- Vista la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

- Vista la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

- Viste le DD.GG.RR. nn. 2369/2009; 1367/2011, 2544/2011, 1131/2012, 2988/2012, 239/2013, 481/2013, 1131/13; 1391/14; 1392/14, 1700/2014;

Vista la Diffida ad adempiere al sindaco del Comune di Padova del 22 settembre 2014 prot. regionale n. 394376;

Vista la delibera del Comune di Padova n. 500/14;

Vista la nota del Sindaco del Comune di Padova del 7 ottobre 2014 (protocollo Comune n. 0247452);

- Visto l'art. 2, comma 2, lett. o), della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e contestuale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il Comune di Padova ha manifestato la propria volontà di non adempiere agli obblighi dal medesimo assunti con la sottoscrizione in data 2 luglio 2013 dell'Accordo ex articolo 15 della legge n. 241/1990 per la realizzazione del nuovo polo della salute di Padova e che ha espressamente manifestato la necessità che il nuovo ospedale venga realizzato sull'area attualmente occupata dalle strutture esistenti e comunque la posizione per la quale l'opera non va realizzata nel sito individuato come "Padova Ovest";

3. di dichiarare che, per le motivazioni esposte in premessa e per quanto evidenziato al punto precedente, non sussistono i presupposti per proseguire nell'iter di valutazione della proposta presentata in data 30 marzo 2012 da Finanza e Progetti S.p.A. ex art. 153, co. 19, del d.lgs. n. 163/2006 e, per l'effetto, di dichiarare la chiusura del relativo procedimento;

4. di dare mandato al Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale della Regione di provvedere con massima sollecitudine alla comunicazione del presente provvedimento a tutti gli Enti Sottoscrittori e a Finanza e Progetti S.p.A., in qualità di soggetto proponente ex art. 153, co. 19, del d.lgs. n. 163/2006, dando atto che con tale comunicazione cessa ogni incarico dell'Area Sanità e Sociale relativamente alla realizzazione del nuovo ospedale di Padova;

5. di riservarsi di valutare possibili iniziative, anche giudiziali, nei confronti del Comune, acquisito il parere di DLA Piper Studio Legale Tributario Associato e dell'Avvocatura regionale;

6. di rinviare a successivi atti la definizione dell'utilizzo del contributo straordinario di Euro. 50.000.000,00 finalizzato all'avvio dei lavori per la realizzazione del "Nuovo Polo della Salute di Padova" previsto dall'art. 24 della L.R. 2 aprile 2014, n. 11;

7. di pubblicare il presente atto nel bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 283969)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1911 del 14 ottobre 2014

Aggiornamento della D.G.R. n. 537 del 15/04/2014 di programmazione dell'utilizzo delle risorse stanziate nel bilancio regionale, per interventi di manutenzione, sistemazione e per interventi disposti in regime di somma urgenza, sulla rete idraulica regionale di competenza delle Sezioni di Bacino Idrografico e sulla rete idraulica minore di competenza dei Consorzi di Bonifica a seguito di quanto disposto dalla DGR n. 1488 del 05/08/2014 di assegnazione di Euro 3.000.000,00 per interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza e rispristino dell'area oggetto di esondazione del torrente Lierza e zone limitrofe.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento aggiorna la programmazione degli interventi per minimizzare il rischio idrogeologico e salvaguardare il territorio regionale a seguito dell'assegnazione delle risorse per lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza e rispristino dell'area oggetto di esondazione del torrente Lierza e zone limitrofe.

L'Assessore Maurizio Conte, riferisce quanto segue:

Con deliberazione n. 537 del 15 aprile 2014 la Giunta regionale ha programmato l'utilizzo delle risorse stanziate nel bilancio regionale 2014 sui capitoli di spesa n. 101665 "art. 12 L.R. 06/04/2012 n. 13 - piano straordinario di interventi a seguito dell'emergenza alluvionale del novembre 2010", n. 102088 "legge finanziaria art. 20 - realizzazione delle opere previste nel Piano delle azioni ed interventi di cui alla D.G.R. n. 1643/2011" e n. 102121 "legge finanziaria art. 18 - eventi calamitosi gennaio febbraio 2014 - interventi per minimizzare il rischio idrogeologico e salvaguardare il territorio regionale" per un importo complessivo di Euro 52.500.000,00.

Con successiva deliberazione n. 1488 del 05/08/2014 la Giunta regionale, stante la grave situazione di pericolo venutasi a creare a seguito degli eccezionali eventi atmosferici del 2 agosto 2014 nei territori dei Comuni di Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo, ha incaricato il Direttore della Sezione Difesa del Suolo, in collaborazione con la Sezione Bacino Idrografico competente territorialmente di avviare i primi interventi urgenti per la messa in sicurezza del territorio interessato ed ha, inoltre, autorizzato il Direttore Difesa del Suolo ad utilizzare la somma di Euro 3.000.000,00 mediante ricorso alle risorse finanziarie messe a disposizione e individuate con la D.G.R. n. 537 del 15 aprile 2014.

Considerato inoltre che, a seguito delle copiose, ripetute e abbondanti piogge verificatesi nel periodo dal 30 gennaio al 18 febbraio 2014, per le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con delibera del Consiglio dei ministri del 16 maggio 2014, sono stati avviati interventi di somma urgenza e di manutenzione programmata che hanno assorbito le risorse disponibili nell'Accordo Quadro.

Rilevato che nel corso dei mesi di luglio-agosto 2014, si sono verificati fenomeni alluvionali particolarmente significativi, che hanno interessato l'intero territorio regionale e sono stati avviati, dai direttori delle sezioni bacini idrografici, secondo quanto disposto dall'art. 3 della L.R. n. 1/75, interventi di somma urgenza per scongiurare pericoli imminenti per la pubblica incolumità ai sensi dell'art. 176 del D.P.R. n. 207/2010, e che le relative risorse pari ad Euro 1.755.440,00 devono essere reperite al di fuori dell'Accordo Quadro.

Riscontrato che a fronte di una previsione, all'art. 20 della la Legge Finanziaria 2014, di Euro 5.000.000,00 derivanti da risorse versate alla Regione del Veneto a titolo di rimborso degli interventi eseguiti, anche in regime di somma urgenza, per far fronte ai danni conseguenti ad eventi alluvionali, ricompresi in piani di finanziamento redatti anche in attuazione dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile" da destinarsi alla realizzazione delle opere previste nel "Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico" di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11 ottobre 2011, n. 1643 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regine del Veneto n. 83 dell'8 novembre 2011, le risorse rimborsate di cui all'art. 1, c.4 lett. a) e b) dell'O.C.D.P.C. n. 112 del 22.08.2013 ricompresi nel piano degli interventi approvato dal capo del dipartimento di protezione civile commissario delegato per l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della regione veneto nei giorni dal 16 al 24 maggio 2013 (DDR n. 8 del 8.07.2014) per le attività poste in essere da parte delle strutture dell'ex genio civile finanziati con O.C. 3/2013, assommano ad Euro 3.454.659,55 oltre ad Euro 361.360,47 per rimborsi alla Regione del Veneto per pagamenti di attività professionali di progettazioni di opere finanziate con ordinanze commissariali per un totale di Euro 3.816.020,02.

Accertato che il Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 30 gennaio al 18 febbraio 2014 - O.C.P.D.C. n. 170 del 13 giugno 2014, ha richiesto al Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste di segnalare gli interventi urgenti di difesa idraulica o idrogeologica volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose, individuandoli tra quelli interventi connessi con l'evento in argomento.

Al fine di garantire una sinergia delle attività della predetta gestione commissariale con le priorità dell'Amministrazione regionale manifestate all'art. 18 della L.R. n. 11 del 02 aprile 2014 si propone di definire una programmazione unica delle risorse regionali e degli interventi da segnalare al Commissario delegato per il finanziamento con risorse ex O.P.C.M. n. 170 del 13 giugno 2014.

Le risorse individuate in competenza nella legge regionale n. 12 del 02 aprile 2014 sono:

- cap. 101665 *"art. 12 L.R. 06/04/2012 n. 13 - piano straordinario di interventi a seguito dell'emergenza alluvionale del novembre 2010"* Euro 42.000.000,00;
- cap. 102121 *"legge finanziaria art. 18 - eventi calamitosi gennaio febbraio 2014 - interventi per minimizzare il rischio idrogeologico e salvaguardare il territorio regionale"* Euro 5.500.000,00;
- cap. 102088 *"legge finanziaria art. 20 - realizzazione delle opere previste nel Piano delle azioni ed interventi di cui alla D.G.R. n. 1643/2011"* Euro Euro 3.816.020,02.

Le risorse regionali complessivamente disponibili per interventi di manutenzione e sistemazione della rete idraulica ammontano ad Euro 51.316.020,02.

Le risorse commissariali ex O.P.C.M. n. 170 del 13 giugno 2014 per le quali il commissario delegato ha richiesto al Dipartimento di Difesa del Suolo di segnalare un elenco di interventi urgenti di difesa idraulica o Idrogeologica assommano ad Euro 9.000.000,00 oltre ad Euro 5.500.000,00 di interventi già segnalati nel Piano degli interventi approvato dal Dipartimento di Protezione Civile.

Complessivamente, quindi, le risorse, regionali e commissariali, da programmare per interventi di manutenzione e sistemazione della rete idraulica regionale ammontano ad Euro 65.816.020,02.In relazione all'utilizzo di tale disponibilità, si propone il seguente riparto:

Oggetto	Importo
Finanziamento annualità 2014 degli accordi quadro di cui alla D.G.R. n. 937/2012	Euro 15.410.982,17
Programma di interventi di sistemazione della rete idraulica principale (competenza Sezioni di Bacino Idrografico)	Euro 18.000.000,00
DGR n. 1488 del 05/08/2014 Interventi per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici del 02/08/2014 nei territori dei Comuni di Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo nel territorio trevigiano	Euro 3.000.000,00
Programma di interventi di sistemazione della rete idraulica minore (competenza Consorzi di Bonifica)	Euro 8.000.000,00
Somme urgenze disposte dalle Sezioni di Bacino Idrografico, ex L.R. n. 1/1975, previaprevia variazione di bilancio a favore del capitolo di spesa n. 053010	Euro 4.455.440,00
Somme urgenze disposte negli anni 2010-2013 dai Consorzi di Bonifica, ex art. 29, c. 1, lett. c) L.R. n. 12/2009, previa variazione di bilancio a favore del capitolo di spesa n. 010040	Euro 2.000.000,00
Somme urgenze disposte dai Consorzi di Bonifica nel gennaio- febbraio 2014	Euro 2.300.000,00
Consorzio di Bonifica Veneto Orientale "Lavori di adeguamento funzionale delle opere idrauliche a servizio delle aree urbane dei bacini Bandoquerelle - Palù Grande"	Euro 1.500.000,00
Spese di progettazione per interventi già programmati e finanziati con fondi statali/comunitari e importi radiati dalla contabilità, previa variazione di bilancio a favore dei relativi capitoli di spesa	Euro 1.849.597,85
O.C.D.P.C. n. 170 del 13/06/14 - GU n. 141 del 20/06/14. Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi atmosferici verificatisi tra il 30 gennaio ed il 18 febbraio 2014 nel territorio della regione Veneto. Piano degli interventi ex art 1 comma 4 (opere di ripristino danni alle opere idrauliche di competenza delle Sezioni Bacini Idrografico)	Euro 9.300.000,00
Totale	Euro 65.816.020,02

In merito al finanziamento degli accordi quadro si conferma la disponibilità, prevista nella D.G.R. n. 537 del 15 aprile 2014, di Euro 15.410.982,17.

In merito al programma di interventi di sistemazione della rete idraulica principale, di competenza delle Sezioni Bacino Idrografico, si propone di ripartire l'importo totale di Euro 18.000.000,00, previsto nella D.G.R. n. 537 del 15 aprile 2014, a valere per Euro 3.483.979,98 sul capitolo di spesa n. 101665, per Euro 3.816.020,02 sul capitolo di spesa n. 102088 e per Euro 5.500.000,00 sul capitolo di spesa n. 102121 per un totale di risorse regionali pari ad Euro 12.800.000,00 oltre ad Euro 5.200.000,00 da segnalarsi al commissario delegato ex O.C.P.D.C. n. 170 del 13 giugno 2014.

Per quanto riguarda il programma di interventi per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici del 02/08/2014 nei territori dei Comuni di Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo nel territorio trevigiano si propone di destinare Euro 3.000.000,00 sul capitolo di spesa 101665, come esplicitato nell'**allegato A**.

Per quanto riguarda invece il programma di interventi di sistemazione della rete idraulica minore, di competenza dei Consorzi di Bonifica, si conferma quanto disposto previsto nella D.G.R. n. 537 del 15 aprile 2014.

In relazione agli importi per somme urgenze disposte dalle Sezioni Bacino Idrografico per l'importo complessivo di Euro 4.455.440,00 si propone di integrare quanto previsto dalla D.G.R. 537/2014, Euro 2.700.000,00, con ulteriori Euro 1.755.440,00, previa variazione di bilancio dal capitolo di spesa n. 101665 a favore del capitolo di spesa del bilancio regionale di previsione n. 053010 "Interventi regionali di prevenzione, soccorso e pronto intervento per calamità naturali - L.R. n. 1/1975 - L.R. n. 58/1984".

Per quanto relativo alle somme urgenze disposte dai Consorzi di Bonifica si conferma quanto disposto D.G.R. n. 537 del 15 aprile 2014.

In relazione al finanziamento al Consorzio di Bonifica Veneto Orientale per i "Lavori di adeguamento funzionale delle opere idrauliche a servizio delle aree urbane dei bacini Bandoquerelle - Palù Grande" in Comune di Concordia Sagittaria, si conferma, come disposto dalla D.G.R. n. 537 del 15 aprile 2014, di destinare ulteriori Euro 1.500.000,00 a valere sul capitolo di spesa n. 101665 per la medesima opera.

Per quanto riguarda l'elenco degli interventi prioritari da segnalare al commissario delegato ex O.C.D.P.C. n. 170 del 13/06/2014 per la redazione del piano degli interventi ex art 1 comma 4 (opere di ripristino danni alle opere idrauliche di competenza delle Sezioni Bacini Idrografico), si propone che il piano di interventi pari ad Euro 9.300.000,00; dei quali Euro 5.500.000,00 per interventi già ricompresi nel Piano approvato dal Dipartimento di Protezione Civile ed Euro Euro 3.800.000,00 per ulteriori interventi, oltre ai suddetti Euro 5.200.000,00 di interventi di sistemazione della rete idraulica principale, venga definito dal Direttore della Sezione Difesa del Suolo.

Quanto all'importo residuo disponibile pari ad Euro 1.849.597,85, si propone il suo utilizzo per le seguenti finalità:

- progettazione di interventi di difesa idraulica ed idrogeologica per i quali, sebbene già programmati/finanziati con fondi statali o comunitari, la Regione Veneto non dispone ancora delle relative risorse finanziarie, previa variazione di bilancio a favore del capitolo di spesa n. 100138 *"Fondo di rotazione per l'ulteriore finanziamento di programmi di interventi nel settore della difesa del suolo - art. 16 L.R. 14/01/2003, n. 5",* attualmente privo di competenza;
- importi relativi ad interventi già finanziati, con impegno di spesa disposto in annualità precedenti al 2007, radiati dalla contabilità per decorrenza del termine dei 7 anni previsto dalla Legge Regionale di Contabilità, non liquidati nel 2013 per mancanza di cassa, per i quali sussistono l'esigibilità del credito e l'obbligazione, previa variazione di bilancio a favore dei capitoli di spesa originari;

Si ritiene altresì di dar luogo alle seguenti disposizioni:

- l'approvazione dei due programmi degli interventi di sistemazione delle opere idrauliche è demandata al Direttore della Sezione Difesa del Suolo;
- per l'approvazione dei progetti degli interventi si fa riferimento alle procedure disposte dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 759 del 07/06/2011;
- ai Direttori delle Sezioni Bacino idrografico sono demandati l'affidamento degli incarichi per la progettazione e servizi connessi, le attività di progettazione, appalto, attuazione nonché l'approvazione della contabilità finale degli interventi di competenza, inseriti nel programma degli interventi di sistemazione delle opere idrauliche della rete principale approvato dal Direttore della Sezione Difesa del Suolo;
- gli interventi di sistemazione delle opere idrauliche di importo complessivo inferiore a 500.000,00 Euro sono affidati, da ciascuna Sezione Bacino idrografico e da ciascun Consorzio di Bonifica, a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e secondo la procedura prevista dall' articolo 57, comma 6 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., previa invito ad almeno cinque Ditte se

sussistono aspiranti idonei in tale numero;
- per gli interventi di sistemazione delle opere idrauliche di importo pari o superiore a 500.000,00 Euro ed inferiore ad un milione di Euro, l'invito, con le modalità di cui sopra, è rivolto ad almeno dieci soggetti; si applicano le disposizioni di cui all'art. 122, comma 7, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.; il Direttore della Sezione Difesa del Suolo è incaricato degli impegni sui capitoli di spesa n. 101665, 102088 e 102121 del bilancio regionale 2013 relativi agli utilizzi proposti nel presente provvedimento;
- il Direttore della Sezione Difesa del Suolo, al fine di garantire il completo utilizzo delle risorse stanziate e di fornire efficaci e pronte risposte alle esigenze che si dovessero manifestare sul territorio, è incaricato delle eventuali modifiche al riparto delle risorse, nel limite del 10% delle singole voci di riparto e del 10% delle singole attribuzioni ai soggetti attuatori, senza aumento della spesa complessiva e in coerenza con gli utilizzi individuati nel presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 12 della legge regionale 06/04/2012, n. 13;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale 31/12/2012, n. 54;

VISTI gli arti 18 e 20 della legge regionale 02/04/2014, n. 11;

VISTA la D.G.R. n. 537 del 15 aprile 2014;

VISTA la L.R. n. 12 del 02 aprile 2014.

delibera

1. Di approvare le disposizioni di cui in premessa.

2. Di confermare lo stanziamento complessivo di Euro 15.410.982,17 per il finanziamento dell'annualità 2014 degli accordi quadro di cui alla D.G.R. n. 937/2012.

3. Di destinare lo stanziamento complessivo di Euro 12.800.000,00, a valere per Euro 3.483.979,98 sul capitolo di spesa n. 101665, per Euro 3.816.020,02 sul capitolo di spesa n. 102088 e per Euro 5.500.000,00 sul capitolo di spesa n. 102121 del bilancio regionale 2014, al finanziamento di un programma di interventi di sistemazione della rete idraulica principale, di competenza delle Sezioni di Bacino Idrografico.

4. Di segnalare al commissario delegato ex commissario delegato ex O.C.D.P.C. n. 170 del 13/06/2014 gli ulteriori interventi del predetto piano per Euro 5.200.000,00.

5. Di destinare lo stanziamento complessivo di Euro 3.000.000,00, a valere sul capitolo di spesa del bilancio regionale 2014 n. 101665, al finanziamento del programma di interventi per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici del 02/08/2014 nei territori dei Comuni di Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo (elenco interventi **allegato A**);

6. Di confermare lo stanziamento complessivo di Euro 8.000.000,00 per un programma di interventi di sistemazione della rete idraulica minore, di competenza dei Consorzi di Bonifica.

7. Di integrare lo stanziamento previsto dalla D.G.R. 537/2014 per somme urgenze disposte dalle Sezioni Bacino Idrografico con ulteriori Euro 1.755.440,00 oltre ai previsti Euro 2.700.000,00 per un importo complessivo di Euro 4.455.440,00.

8. Di confermare lo stanziamento complessivo di Euro 2.000.000,00, a valere sul capitolo di spesa del bilancio regionale 2014 n. 101665, al finanziamento delle somme urgenze disposte dai Consorzi di Bonifica nel 2013 ai sensi dell'art. 29, c. 1, lett. c) della L.R. n. 12/2009, previa variazione di bilancio a favore del capitolo di spesa n. 010040.

9. Di confermare lo stanziamento complessivo di Euro 2.300.000,00, a valere sul capitolo di spesa del bilancio regionale 2014 n. 101665, al finanziamento delle somme urgenze disposte dai Consorzi di Bonifica a seguito dell'evento alluvionale del 30 gennaio - 4 febbraio 2014.

10. Di confermare lo stanziamento di Euro 1.500.000,00, a valere sul capitolo di spesa del bilancio regionale 2014 n. 101665, al Consorzio di Bonifica Veneto Orientale per il finanziamento dei "Lavori di adeguamento funzionale delle opere idrauliche a servizio delle aree urbane dei bacini Bandoquerelle - Palù Grande".

11. Di destinare lo stanziamento di Euro 1.849.597,85 per spese di progettazione relative ad interventi già programmati/finanziati con fondi statali o comunitari ridefinire e per importi relativi ad interventi già finanziati, con impegno di spesa disposto in annualità precedenti al 2007, radiati dalla contabilità, non liquidati nel 2013 per mancanza di cassa, previa variazione di bilancio a favore dei capitoli di spesa originari.

12. Di incaricare il Direttore della Sezione Difesa del Suolo dell'approvazione dei programmi degli interventi di sistemazione delle opere idrauliche di cui ai punti 3 e 4.

13. Di incaricare il Direttore della Sezione Difesa del Suolo della definizione degli interventi da segnalare al commissario delegato ex O.P.C.M. 170/2014 per la rimodulazione del piano degli interventi.

14. Di determinare in Euro 51.316.020,02 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa relative agli utilizzi delle risorse regionali di cui ai punti precedenti, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Difesa del Suolo disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli di spesa n. 101665, 102088 e 102121 del bilancio regionale di previsione 2014.

15. Di approvare il programma di interventi riepilogato nell'**allegato A**;

16. Di incaricare il Direttore della Sezione Difesa del Suolo delle eventuali modifiche al riparto delle risorse di cui ai punti precedenti, nel limite del 10% delle singole voci di riparto e del 10% delle singole attribuzioni ai soggetti attuatori individuate nelle premesse.

17. Di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

18. Di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 9^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1911 del 14 ottobre 2014

Elenco interventi urgenti per la messa in sicurezza del territorio interessato stante la grave situazione di pericolo venutasi a creare a seguito degli eccezionali eventi atmosferici del 2 agosto 2014 nei territori dei Comuni di Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo – D.G.R. n. 1488 del 05/08/2014.

Interventi di competenza della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Treviso.

Comune	*denominazione*	*sottobacino*	*importo*
Refrontolo	Lavori di somma urgenza lungo l'alveo del torrente Lierza per garantire condizioni di sicurezza	Lierza	200.000,00
Tarzo, Cison di Valmarino, Refrontolo, Pieve di Soligo	Lavori urgenti di ripristino e messa in sicurezza del torrente Lierza nel tratto tra i Comuni di Tarzo, Cison di Valmarino, Refrontolo e Pieve di Soligo, anche a seguito dei rimaneggiamenti conseguenti alle piene del 2 agosto 2014	Lierza	500.000,00
Tarzo	Lavori in somma urgenza di ripristino dell'efficienza idraulica del torrente Cervano di Arfanta e affluenti	Cervano	250.000,00
Tarzo	Lavori in somma urgenza di ripristino dell'efficienza idraulica del torrente Cervano di Arfanta e affluenti	Cervano	300.000,00
Cison di Valmarino	Lavori urgenti di ripristino degli scalzamenti del fiume Soligo nel tratto dell'abitato di Mura in corrispondenza della stretta del Lavatoio	Soligo	150.000,00
Pieve di Soligo	Lavori urgenti di ripristino delle difese esistenti e messa in sicurezza del fiume Soligo e affluenti nel Comune di Pieve di Soligo	Soligo	300.000,00
Tarzo, San Pietro di Feletto	Lavori urgenti di ripresa erosioni e scalzamenti del fiume Cervano nel Comune di Tarzo fino al confine del Comune di San Pietro di Feletto	Cervano	500.000,00
	totale complessivo		**€ 2.200.000,00**

Interventi di natura idraulico forestale da realizzarsi secondo la procedura prevista dalla L.R. 52/78 "Legge Forestale Regionale".

comune	*denominazione*	*sottobacino*	*importo*
Pieve di Soligo	interventi idraulici su affluenti minori del torrente Lierza	Lierza	52.000,00
Refrontolo	Interventi di ricomposizione dissesti	Lierza	52.000,00
Tarzo	interventi idraulici su affluenti minori del torrente Lierza	Lierza	52.000,00
Tarzo	interventi idraulici su affluenti minori del torrente Cervano	Cervano	52.000,00
Tarzo	Interventi di ricomposizione dissesti in località Reseretta	Cervano	52.000,00
Cison di Valmarino	Pulizia degli alvei, ripristino sezione idraulica e difese spondali, consolidamento versanti		110.000,00
Tarzo	Pulizia degli alvei, ripristino sezione idraulica e difese spondali, consolidamento versanti	Cervano	230.000,00
Tarzo	Pulizia degli alvei, ripristino sezione idraulica e difese spondali, consolidamento versanti	Lierza	100.000,00
Refrontolo	Pulizia degli alvei, ripristino sezione idraulica e difese spondali, consolidamento versanti	Lierza	100.000,00
	totale complessivo		**€ 800.000,00**

(Codice interno: 284010)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1913 del 14 ottobre 2014

Autorizzazione al Comune di Lendinara (RO) all'emanazione di un bando speciale per l'assegnazione in locazione ad anziani autosufficienti di alloggi di edilizia residenziale pubblica ubicati in via Perolari "ex Ospedale". L.r. 2 aprile 1996, n. 10 - art. 3, comma 4.

[Edilizia abitativa]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza il Comune di Lendinara ad emanare un bando speciale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica ubicati in Via Perolari ex Ospedale ad anziani ultrasessantacinquenni autosufficienti o, in mancanza, a portatori di handicap o persone sole/nuclei familiari di al massimo due persone in condizioni di disagio socio-economico debitamente accertato dai Servizi Sociali del Comune. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Deliberazione Consiglio Comunale di Lendinara 28 agosto 2014, n. 58.

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue.

L'articolo 3, comma 4, della legge regionale 2 aprile 1996, n. 10 prevede che per l'assegnazione di alloggi destinati alla sistemazione di nuclei familiari in dipendenza di gravi e urgenti esigenze abitative o per tutelare le esigenze di specifiche categorie sociali, la Giunta regionale possa autorizzare, su proposta del Comune, l'emanazione di bandi speciali con l'indicazione di eventuali requisiti aggiuntivi e/o specifici.

Il Comune di Lendinara con deliberazione del Consiglio Comunale 28 agosto 2014, n. 58, trasmessa con nota n. 17711 del 19.09.2014, ha approvato uno schema di bando di concorso speciale per l'assegnazione ad anziani nonché ad ulteriori particolari categorie sociali, di alloggi di edilizia residenziale pubblica ubicati in Via Perolari (ex Ospedale Civile) e realizzati nell'ambito del programma "Alloggi in affitto per gli anziani degli anni 2000" approvato con deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2005, n. 3204.

Il Comune intende assegnare gli alloggi ad anziani autosufficienti ultrasessantacinquenni, il cui nucleo familiare è composto da una o due persone o, in mancanza, a specifiche categorie sociali presenti nel territorio comunale che risultano particolarmente meritevoli di tutela e che sono individuate nei portatori di handicap o in persone sole/nuclei familiari di, al massimo, due persone in condizioni di disagio socio-economico debitamente attestato dai Servizi Sociali del Comune.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la l.r. n. 10/1996 ed in particolare l'articolo 3, comma 4;

VISTA la delibera del Consiglio Comunale di Lendinara 28 agosto 2014, n. 58, trasmessa con nota n. 17711 del 19.09.2014;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di autorizzare il Comune di Lendinara (RO), ai sensi dell'art. 3, comma 4 della l.r. n. 10/1996, all'emanazione di un bando speciale per l'assegnazione in locazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica ubicati in via Perolari "Ex Ospedale". Il bando è rivolto ad anziani autosufficienti ultrasessantacinquenni, il cui nucleo familiare è composto da una o due persone o, in mancanza, a specifiche categorie sociali presenti nel territorio comunale che risultano particolarmente meritevoli di tutela e che sono individuate nei portatori di handicap o in persone sole/nuclei familiari di, al massimo due persone in condizioni di disagio socio-economico debitamente attestato dai Servizi Sociali del Comune;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

3. di incaricare la Sezione Edilizia Abitativa dell'esecuzione del presente atto;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.